Anno 120 - Numero 114

LA STAMPA

Venerdì 16 Maggio 1986 - L. 650

Il tempo che farà — VARIABILE — POCO NUVOLOSO

Temperature di ieri: Max. Bologna 28° — Min. Catania 10° — Torino (media) 17°,2

Previsioni a pagina 12

VALUTE — DOLLARO 1501,8 − 3,27 — MARCO 686,17 + 0,17

BORSE — MILANO (Comit) 841,84 − 0,01% — NEW YORK (Dow Jones) 1774,66 − 33,60

OGGI Tutto come — Settimanale della casa e del tempo libero

Craxi e Goria propongono oggi il suo varo per l'inizio '87

Arriva la lira pesante

Si chiamerà «lira nuova» e varrà 1000 lire di oggi (è già quotata così sui mercati stranieri dei cambi)
La riforma dovrebbe coronare la discesa dell'inflazione - Ma c'è ancora chi ritiene inutile la modifica

ROMA — Una lira nuova, uguale a mille lire delle attuali. Il momento per questa grande cambio di abitudini verrà nella prima metà dell'anno prossimo. Goria e Craxi, dopo molto parlarne, hanno rotto gli indugi: il Consiglio dei ministri è convocato per stamattina, con all'ordine del giorno il disegno di legge che istituisce, questo il nome ufficialmente scelto, la «lira nuova».

Si tratterà di un processo graduale, che comincerà non prima del 1° gennaio 1987. Al momento giusto, è probabile che il governo italiano riduca la «fascia di oscillazione» della lira nel Sistema monetario europeo, come è stato chiesto dagli altri Paesi più volte, l'ultima a Tokyo: un segnale di solidità della moneta che contribuirebbe a una introduzione senza scosse della nuova unità di cento «pesante».

Nove, dodici, diciotto mesi sono le previsioni che si fanno sulla durata del processo di sostituzione della lira con la «lira nuova». Le banconote attuali continueranno a circolare; piano piano verranno introdotte le nuove, quasi certamente immutate nel formato, nella figura e nel colore ma con la diversa indicazione: «una lira nuova» al posto di mille lire, «dieci lire nuove» al posto di 10.000, «cento lire nuove» al posto di centomila. Nessun forzoso «cambio della moneta», nessun mutamento per questo motivo del potere d'acquisto, ma solo tre zeri in meno.

I miliardi si ridurranno a milioni, i milioni a migliaia: qualche complicazione in più per le piccole cifre, con le 500 lire trasformate in 50 centesimi, le cento lire in dieci centesimi. Ai prezzi attuali: una copia di un quotidiano, 65 centesimi; un litro di benzina, 1 lira e 28. Sui mercati internazionali dei cambi, già la lira viene quotata da tempo così, per mille: lo si farà anche da noi, e prendendo le quotazioni di ieri si avrebbe: dollaro, 1 lira e 50 centesimi; marco tedesco, 68,6 centesimi; franco francese, 21,5 centesimi.

Da qualche mese il presidente del Consiglio e il ministro del Tesoro si alternavano nel riproporre il progetto della «lira pesante», come coronamento della discesa dell'inflazione. Gli economisti davano, per lo più, pareri ironici e perplessi, gli imprenditori erano in gran parte indifferenti, molti politici dubbiosi, ma l'effetto sull'opinione pubblica viene ritenuto grande.

A spingere il governo verso il passo decisivo, oltre i nuovi impegni assunti dall'Italia nel «vertice» dei sette grandi Paesi industriali, pare siano stati alcuni dati recentissimi: oltre a quelli già noti sull'inflazione in calo, anche altri, secondo i quali l'andamento della finanza pubblica sarebbe meno preoccupante. A Tokyo si è appreso che i giapponesi hanno anche loro un progetto simile: lo «yen pesante» sarebbe però pari a 100 yen attuali.

Lo yen è stato moneta forte per anni nonostante il suo piccolo valore unitario, e quanto alla «lira nuova» i commenti convergono tutti su un punto: l'operazione non avrà alcun effetto profondo sulla nostra economia. Rispetto ai mesi scorsi, i contrari sono forse diminuiti di numero, perché, con l'inflazione in reale discesa, sono minori le preoccupazioni che listini e prezzi, approfittando della sparizione di tre zeri, possano essere arrotondati al rialzo.

Alcuni, come il presidente della Confindustria, rammentano che il deficit dello Stato resta uguale se espresso in migliaia di miliardi di lire vecchie o in miliardi di «lire nuove». Per altri, come il segretario generale della Uil Giorgio Benvenuto, il miglioramento nell'economia c'è e va celebrato.

L'operazione non sarà priva di costi: per lo Stato, la stampa dei nuovi biglietti, cambio di documenti e di moduli; per le imprese, modifiche alla contabilità e ai programmi per i calcolatori; e così via. Ma alla fine i conti saranno più semplici; e poi si potrà dare il via senza paura alla banconota da «mille lire nuove» che varrà all'incirca quanto la banconota da centomila quando fu introdotta nel 1967.

Stefano Lepri

Il gioco dei tre zeri

Nel faticoso tentativo dell'economia italiana di ritornare alla normalità, l'introduzione della «lira pesante» deve al massimo coronare un processo, sancire la vittoria sull'inflazione. Una sua introduzione intempestiva può avere l'effetto di una sirena ammaliatrice.

In prima approssimazione l'operazione è di tipo puramente contabile: non cambia nulla nell'economia se non per gli effetti psicologici che produce, ossia per la sua capacità di modificare i comportamenti degli italiani. Ora, è vero che c'è un profumo di stabilità, un'aria di buoni tempi antichi (oltre che un'occasione di grande confusione) nel ritorno dei centesimi e dei «soldi», in prezzi espressi in decine o centinaia di lire invece che in decine e centinaia di migliaia di lire. E' anche vero, però, che con tre zeri di meno i debiti possono fare meno paura, i salari apparire più magri, le cifre del disavanzo pubblico sembrare più «sopportabili» e addirittura ancora ampliabili.

La «lira pesante» sarebbe particolarmente pericolosa se venisse introdotta nei prossimi mesi. In febbraio e in marzo, infatti, l'indice dei prezzi all'ingrosso è addirittura calato al ritmo annuale del 13 per cento. Con in più la «lira pesante», come resistere alla tentazione di considerare tutto risolto in Italia, o comunque tutto avviato, quasi per forza propria, verso una soluzione facile e indolore? Come non vedere rosa nel futuro della nostra economia?

In realtà la nostra situazione non è rosea, è al massimo color grigio chiaro. Così come si è rivelata errata e dannosa la diffusa attitudine catastrofista degli anni scorsi, sarebbe non solo fuori luogo ma anche dannoso un ottimismo spensierato che la «lira pesante» forse contribuirebbe ad aumentare.

Gran parte del rallentamento dell'inflazione deriva infatti da una congiuntura irripetibile di avvenimenti, ossia dalla riduzione contemporanea del prezzo del petrolio e del prezzo del dollaro. Solo in via molto secondaria il miglioramento dipende da una migliore dinamica strutturale dei costi italiani di produzione.

La caduta del dollaro sta probabilmente giungendo al termine; i prezzi del petrolio hanno addirittura fatto registrare un piccolo rialzo dopo Cernobil. Le tendenze disinflazionistiche sono un regalo piovuto dal cielo che ha avuto l'effetto di frantumare lo «zoccolo» dell'inflazione italiana, ma si sta probabilmente riformando un nuovo «zoccolo» a livelli più bassi, forse attorno al 4-5 per cento, ancora insufficiente a dichiarare guarita la nostra economia.

L'introduzione della «lira pesante» potrà rappresentare un elemento accessorio in una politica bene strutturata che voglia trarre un vantaggio duraturo da condizioni internazionali passeggere; non potrà e non dovrà sostituire una politica antinflazionistica che è tutt'altro che conclusa. Non potrà, in altre parole, trasformarsi in un alibi apparentemente comodo per evitare di affrontare problemi difficili come quello della riduzione del deficit pubblico.

In particolare, se si vuole la continuazione delle tendenze di rientro dall'inflazione, al primo grande impulso disinflazionistico, basato su fatti esterni al sistema economico italiano, deve fare seguito un successivo impulso, legato alla riduzione del costo del denaro. La «lira pesante» non solo potrà diventare la disperazione delle persone anziane e di chi fa i calcoli in modo abitudinario; non servirà a molto se prima il costo del denaro non diventerà leggero. Ed è, purtroppo, su questo alleggerimento, che è quello che veramente conta, che si procede a rilento.

Mario Deaglio

Sì a una collaborazione sulla sicurezza delle centrali

No di Reagan a Gorbaciov su moratoria e Hiroshima

La proposta di vertice straordinario è «un tentativo di far dimenticare i silenzi su Cernobil»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il trauma di Cernobil non ha alterato i termini del «dialogo atomico» tra gli Stati Uniti e l'Urss. La risposta di Reagan a Gorbaciov è stata quella prevista: no alla moratoria sugli esperimenti nucleari sotterranei e a un vertice straordinario a Hiroshima o in una capitale europea, sì a una iniziativa internazionale sulla sicurezza delle centrali atomiche. Se si prospetta un passo avanti sulla strada del disarmo non è a causa della tragica lezione dell'Ucraina, ma di una faticosa, graduale convergenza sulla riduzione delle armi di teatro in Europa. In questo settore Gorbaciov ha presentato ieri una nuova proposta ai negoziati di Ginevra, e Reagan vi ha risposto in modo abbastanza positivo.

Ronald Reagan

Un'America ancora tesa per la sciagura ha ascoltato il discorso del leader sovietico alla televisione — in parte in diretta, in parte in differita — con la speranza che ne illustrasse i retroscena e che indicasse i mezzi per superare l'impasse creatasi tra le superpotenze sul disarmo. Ne è rimasta sostanzialmente delusa. Anche i fautori della moratoria degli esperimenti nucleari sotterranei, come il deputato democratico Markey, hanno osservato che «la sua estensione unilaterale al 6 agosto annunciata dal capo del Cremlino... è innanzitutto un tentativo di distogliere l'attenzione del mondo dalla condotta del governo sovietico su Cernobil». Intervistato alla tv, l'ex segretario di Stato Kissinger ha commentato: «E' la solita propaganda».

Alla Casa Bianca, il portavoce Speakes si è presentato ai giornalisti tre ore dopo il discorso di Gorbaciov, con un comunicato nel quale ha distinto nettamente tra la questione delle centrali atomiche e quella del disarmo. Gli Stati Uniti, ha detto della prima, «prenderanno in esame con estremo attenzione» la proposta di misure internazionali per la salvaguardia dei cittadini dalle radiazioni. Speakes ha però respinto seccamente le «accuse infondate» che la superpotenza abbia strumentalizzato la catastrofe a fini politici: le polemiche, ha affermato, «sono state l'inevitabile risultato della segretezza di cui le autorità sovietiche hanno circondato l'incidente nei giorni cruciali».

Sulla questione dei test nucleari il portavoce è stato irremovibile. Ha ignorato l'annuncio dell'estensione della moratoria in Urss, e ha contestato la proposta di un vertice sugli esperimenti. Speakes ha invece ribadito l'invito rivolto più volte da Reagan al Cremlino di mandare gli scienziati sovietici come osservatori ai test americani; ha esortato Gorbaciov a mantenere l'impegno assunto a venire a Washington per un summit entro la fine dell'anno, e ha insistito affinché siano presi provvedimenti concreti sul disarmo «nei loro fori naturali».

Studiosi qualificati dei problemi della difesa come il senatore Sam Nunn hanno tuttavia riscontrato sia nel discorso di Gorbaciov, sia nel comunicato della Casa Bianca piccole novità. Il leader del Cremlino non ha posto un ultimatum agli Stati Uniti affinché accettino la moratoria, e Speakes ha proclamato la disponibilità americana a «un dialogo sui test atomici senza limitarne l'oggetto alle ispezioni sul posto». Secondo Nunn, questo sarebbe un segno del fatto che, sulla scia di Cernobil, nel giro di alcuni mesi le rispettive posizioni potrebbero ammorbidirsi.

Il senatore ha tratto conforto dalla presentazione a Ginevra del nuovo piano sovietico per la riduzione delle armi di teatro, avvenuta questa volta in un clima di estremo riserbo, contrariamente al consueto. I termini non sono noti, ma in una dichiarazione successiva a quella sul discorso di Gorbaciov Speakes non lo ha liquidato come di consueto: «Dalle prime indicazioni dei nostri delegati a Ginevra — ha detto — non sembra contenere cambiamenti sorprendenti rispetto al passato. Pare semmai una codificazione più formale delle proposte precedenti... In ogni caso, analizzeremo il piano per vedere se è costruttivo... Apprezziamo la possibilità di avere questi scambi, e ci auguriamo che siano un indizio della buona volontà dell'Urss».

Secondo alcuni giornali, radio e tv, la moderazione Usa degli ultimi giorni, a livello di governo come di Parlamento, indica che, nel corso del disastro dell'Ucraina, si è formata la convinzione che le superpotenze debbano venire a patti.

Ennio Caretto

A colloquio con Goria

Dopo Tokyo l'Italia all'esame dei Cinque

• **Quali problemi pone all'Italia la partecipazione al nuovo Gruppo dei Sette e la presenza nel Gruppo dei Cinque, secondo gli accordi del vertice di Tokyo? Risponde il ministro del Tesoro, Giovanni Goria.**

• **«Ci può aiutare a risolvere meglio i nostri problemi. Dobbiamo marciare al passo con gli altri, non possiamo essere gli unici con un andamento negativo».**

• **Sono da tenere sotto controllo, in particolare: tasso d'inflazione e di disoccupazione, deficit fiscale, bilancia commerciale, rapporti di cambio. Per l'Italia, particolarmente difficile contenere gli squilibri della spesa pubblica: si spera nel «piano di rientro» del disavanzo.**

• **Ancora da definire i nuovi organismi internazionali e il loro funzionamento.**

(Servizio di *Arrigo Levi* a pagina 2).

La magistratura ha riaperto formalmente il «caso Kappler»

Il gen. Viviani: mi avevano sciolto dal mantenere il segreto di Stato

ROMA — Ambrogio Viviani, il generale che ha fatto riaprire il «caso Kappler» ed ha rivelato retroscena inquietanti sui servizi di sicurezza, sostiene di essere stato sciolto dal segreto di Stato. L'alto ufficiale difende così non solo il contenuto delle sue rivelazioni, ma anche la loro legittimità formale.

Una fonte autorevole del Cesis, l'organismo competente ad amministrare il segreto ed a coordinare l'attività dei servizi, ha precisato che non risulta nulla di scritto. E' una smentita, però, che non chiarisce i contorni di una vicenda destinata sempre di più ad assumere le dimensioni di un nuovo sconcertante capitolo dei travagliati e discussi rapporti tra il mondo politico e quello degli agenti segreti.

Viviani ha spiegato di aver inviato una prima lettera al presidente del Consiglio, che è il responsabile della politica informativa e della sicurezza dello Stato. Successivamente, l'ufficiale ha sollecitato una risposta al prefetto Sparano, segretario generale del Cesis, al fine di poter difendere la sua personalità professionale e morale. Nel corso di un colloquio, Viviani afferma di aver ottenuto, a livello verbale, una autorizzazione «più ufficiosa che ufficiale» che gli consentì di presentare un dettagliato rapporto alla commissione di inchiesta ministeriale presieduta dal generale Monastra e nominata per indagare sugli ufficiali delle forze armate i cui nomi sono comparsi nelle liste della P2.

In un primo momento, Viviani negò di essersi mai iscritto alla lista di Gelli e solo successivamente, una volta sciolto dal vincolo del segreto, lo ha ammesso, precisando di essere stato indotto a farlo dall'allora capo del Sismi, generale Santovito. Alle osservazioni dei commissari, che fecero notare a Viviani di aver invocato la testimonianza di un morto (Santovito nel frattempo era deceduto), l'ufficiale esibì un dossier di diciotto cartelle con una minuziosa ricostruzione dei fatti. In esso Viviani, indicando altri testimoni, ha spiegato che l'invito di Santovito gli venne dopo che, nel corso di alcuni controlli su agenti libici a Roma, si era imbattuto nel nome di Gelli. La versione dell'ufficiale è ancora al vaglio della commissione Monastra.

Dopo il dossier, l'idea del libro sui servizi segreti e le interviste ai giornali destinate ormai ad aver grosse conseguenze sul piano politico e giudiziario. Il libro è zeppo di dati storici, ma anche di episodi inediti e sconcertanti. Invitato a dire da chi egli abbia appreso fatti che, per il tempo in cui erano accaduti, non potevano essere a sua conoscenza, Viviani ha spiegato (in una intervista televisiva a Teleregione di Vercelli) di aver chiesto la collaborazione dei suoi colleghi, alcuni dei quali ancora in servizio. Molti hanno risposto negativamente, ma altri gli han fatto pervenire, sia pure in forma anonima, documenti e notizie di prima mano. Così è nato il libro e così sono state poi costruite le sue rivelazioni.

Un filo comune unisce l'uno alle altre. In primo luogo c'è il desiderio di difendere il suo operato e la sua figura di ufficiale, offuscata dalla iscrizione alla P2 di Gelli. Ma c'è anche il tentativo di sostenere, sullo sfondo una tesi: i servizi hanno sempre operato obbedendo a precise direttive politiche. Una verità che dovrà ora passare al vaglio dell'autorità giudiziaria che si è impadronita della vicenda e che sembra attribuire grande attendibilità alle rivelazioni di Ambrogio Viviani.

La prima conferma è venuta dal procuratore capo della Repubblica di Roma, Marco Boschi, che in mattinata ha annunciato la riapertura formale del «caso Kappler». Il magistrato che se ne occuperà è Giorgio Santacroce, il figlio del giudice del tribunale militare che inflisse l'ergastolo al colonnello delle SS Kappler. Il magistrato ha già chiesto al tribunale militare gli atti della inchiesta che si

Roberto Martinelli

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Sigillato il labirinto di gallerie del poligono

In Nevada fuga radioattiva dopo un test sotterraneo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il penultimo esperimento atomico sotterraneo americano, chiamato in codice «Quercia Possente», e compiuto il 10 aprile scorso, ha causato una pericolosa fuga di radioattività nel labirinto di gallerie che circondano il cosiddetto «punto zero», l'epicentro dell'esplosione, danneggiando gravemente le attrezzature del nuovo sistema di controllo, il *Corrtex*. Lo ha rivelato Tom Clark, direttore dell'Ufficio del ministero dell'Energia per il Nevada, lo Stato nel cui deserto sorge il poligono nucleare, circa 160 km a Nord-Ovest di Las Vegas. Clark ha aggiunto che la scorsa settimana due tecnici si sono inavvertitamente esposti alle radiazioni, fortunatamente senza conseguenze.

Secondo il funzionario, quando, cinque giorni dopo l'esperimento, si procedette all'aerazione delle gallerie, venne riscontrato un alto livello di radioattività, tanto che i tunnel dovettero essere sigillati. Piccole dosi di radiazioni vennero trovate nei sotterranei fino a una distanza di 80 km circa. Venerdì scorso, i due tecnici sarebbero rimasti lievemente contaminati nel tentativo, subito abbandonato, di raggiungere gli strumenti di controllo. «Ci vorranno alcune settimane prima di poter entrare nelle gallerie — ha affermato Clark — Non sappiamo che cosa sia accaduto, ma temiamo che i danni siano di una ventina di milioni di dollari». Il *Corrtex* è un sistema di controllo molto avanzato sul quale gli Stati Uniti farebbero affidamento per verificare un eventuale accordo con l'Urss sul bando dei *test* nucleari.

Le rivelazioni sull'incidente, a due settimane e mezzo dalla catastrofe di Cernobil, hanno causato profondo allarme negli americani. Al Congresso, un gruppo di parlamentari ha annunciato la presentazione di un progetto di legge per una moratoria degli esperimenti, o almeno per la loro riduzione della potenza a 10 chilotoni, dai 150 attualmente consentiti dai trattati. L'allarme è aumentato in seguito a indiscrezioni del Pentagono: l'ordigno esploso apparterrebbe infatti a un nuovo missile mobile intercontinentale.

Tom Clark ha rifiutato di confermare se l'esperimento facesse parte del programma di ricerche sulle «guerre stellari». Tra la fine di marzo e di aprile gli Usa hanno condotto tre *test*, tutti circondati dal massimo riserbo. L'ultimo, il 22 del mese scorso, in una località segreta e a una profondità di oltre 600 metri, è stato di notevole potenza: ha generato un movimento tellurico di 5,3 gradi della scala Richter. L'esperimento del 10 aprile è invece avvenuto a 380 metri di profondità in un tunnel scavato nel monte Rainier.

e. c.

A PAGINA 4

Cernobil, 28 vite in pericolo

di Emanuele Novazio

Bearzot e gli azzurri in Messico

Roma. Ieri mattina la Nazionale di calcio guidata dal commissario tecnico Bearzot (nella telefoto) è partita da Fiumicino per il Messico via Boston; gli azzurri esordiranno nel campionato mondiale il 31 maggio contro la Bulgaria. (Servizi di Bruno Bernardi e Mario Bianchini nelle pagine sportive)

Duecento persone prendono la bara ed entrano con la forza in chiesa

Torino, parroco trascinato all'altare per benedire la salma del gay ucciso

TORINO — Hanno fatto irruzione in canonica, hanno scovato il parroco e con la forza l'hanno trascinato all'altare. Così, senza paramenti, in giacca e camicia, il sacerdote è stato costretto a benedire la salma alla quale aveva rifiutato l'ingresso in chiesa: quella di Bruno Delana, 54 anni, edicolante, assassinato sabato notte.

Urla, spinte, applausi sono stati il culmine di due giorni di tensione crescente: Delana era omosessuale e non ne faceva mistero. «Conduceva, con consapevolezza, una vita contraria a quella insegnata dal Vangelo e predicata dalla Chiesa — aveva detto il parroco di Nostra Signora della Pace, don Ottavio Pizzamiglio —. Quindi non mi sembra conveniente celebrare una funzione pubblica. Sono disposto a pregare per lui all'Istituto di Medicina Legale».

La Curia aveva dato ragione al sacerdote, il vicario episcopale, don Lelio Birolo, aveva voluto precisare: «Evitiamo le strumentalizzazioni: ciò non avviene per il fatto che lui era omosessuale, ma per i dati oggettivi della sua condotta». Parenti e amici di Delana avevano insistito — civilmente, ma anche con toni accesi — ma la risposta non era cambiata: «Niente funzione pubblica, soltanto all'obitorio».

E all'obitorio, ieri mattina, hanno avuto inizio i funerali. Alle 9.45 due sacerdoti hanno benedetto la salma. Alle 10.15, il corteo funebre s'è mosso verso corso Giulio Cesare, dov'è l'edicola di Delana: qui, a un centinaio di metri dalla chiesa, era prevista una breve sosta, qualche attimo di raccoglimento prima di proseguire per il cimitero. E qui è divampata la tensione.

La folla — duecento persone — ha bloccato la strada, qualcuno ha costretto l'autista del furgone ad aprire il portello posteriore, quattro uomini hanno afferrato la bara e sono entrati nella chiesa, seguiti dagli altri amici del morto.

Un gruppo ha raggiunto la canonica: discussioni con don Pizzamiglio, minacce, insulti, mani ad afferrargli la giacca. Finché l'hanno trascinato di forza all'altare per quella benedizione breve, faticosa: «Siamo qui davanti al Signore, il solo che vede, il solo che ci può giudicare...». E una donna: «Perché Dio non ti vergogna». Lui, con voce più forte, ha invocato: «Ascoltaci o Signore, preghiamo per l'anima di Bruno». E un'altra donna: «Che era onesto». Altre grida: «Un brav'uomo», «gran lavoratore», «orgoglioso di quel che era».

Quando la folla è uscita e il carro funebre s'è mosso verso il cimitero (dove per la terza volta è stata benedetta la salma), don Pizzamiglio ha commentato: «Non è stato corretto, ma così ci siamo riconciliati», poi s'è raccolto in preghiera, solo nel silenzio. Più tardi, passata l'eco della mattinata, ha aggiunto: «Questa è gente della mia parrocchia, gente della quale sono responsabile, alla quale devo esser vicino nella ricerca dei valori morali. Questa è la missione del sacerdote».

Nel tardo pomeriggio la Curia arcivescovile ha commentato ufficialmente: «Il parroco, colpevole di esercitare soltanto il suo ministero pastorale con saggezza e coraggio, ha dato una forte testimonianza di perdono accettando anche la situazione violenta, pregando con i suoi oppressori».

Marco Neirotti

(Altro servizio a pag. 18)

Morto Ravera il «patron» di Sanremo

ROMA — E' morto Gianni Ravera, 65 anni, «Patron» del Festival di Sanremo, era stato l'artefice del suo rilancio negli Anni Ottanta. Fino all'ultimo aveva lavorato all'organizzazione del «Disco per l'estate». Aveva esordito come cantante nel 1941.

(Servizio di *Mariella Venegoni* in pagina spettacoli).

De Angelis si è spento a Marsiglia

Il pilota di Formula 1 Elio De Angelis, 28 anni, si è spento ieri in ospedale a Marsiglia dopo 29 ore di agonia per le lesioni riportate mercoledì nella pista di Le Castellet. La sua vettura, per la perdita dell'alettone, è volata in aria a 270 km/h.

(Nelle pagine sportive servizi di *Cristiano Chiavegato* e *Gianni Rogliatti*).

A colloquio con il ministro Goria: gli accordi di Tokyo favoriscono l'economia italiana?

Italia all'esame dei Cinque

La partecipazione al nuovo Gruppo dei Sette e, per la politica monetaria, al G-5 comporta alcuni impegni - In particolare, devono essere tenuti sotto controllo: inflazione, disoccupazione, deficit, bilancia commerciale, rapporti di cambio - «E' necessario marciare al passo con le altre economie» - Un piano per il disavanzo pubblico

ROMA — Dopo il vertice di Tokyo, quali problemi pone all'Italia la partecipazione al nuovo «Gruppo dei Sette» e la presenza anche nel «Gruppo dei Cinque», quando si discuta del sistema monetario internazionale? A questa domanda il ministro del Tesoro, Giovanni Goria, risponde: *«Non parlerei di problemi che questo ci pone, ma di problemi che questo ci aiuta a risolvere. Credo cioè che avere acquisito delle sedi per una più approfondita concertazione delle politiche economiche possa aiutare anche noi a risolvere meglio i nostri problemi».*

La conversazione con il ministro del Tesoro, a via XX Settembre, ha toccato due ordini di problemi: quello dei riflessi delle decisioni di Tokyo sulla politica economica italiana; e quello del funzionamento dei nuovi meccanismi internazionali creati dal vertice dei Sette. Anzitutto, l'angolazione italiana. Il nuovo G-7 dovrà mantenere una «stretta sorveglianza» sull'evoluzione dell'economia mondiale e definire se necessario «appropriate misure correttive», tenendo presente l'andamento di dieci «indicatori»: tra essi, i tassi d'inflazione e di disoccupazione, i deficit fiscali, gli squilibri delle bilance commerciali e i rapporti di cambio. Saprà l'Italia superare, alla pari con gli altri, questi difficili esami?

«E' chiaro — dice Goria — *che il dover mantenere questo livello di concertazione ci impone la necessità di marciare al passo con le altre economie. Non sarebbe piacevole dover constatare che sei su sette registrano una convergenza positiva, e uno soltanto una divaricazione negativa. Ma la nostra responsabilità di mettere questo Paese al passo con gli altri è ancora maggiore verso gli italiani, che non verso i nostri amici».*

Il regime restrittivo dei movimenti di capitali, proprio dell'Italia, o la necessità di più larghe fasce d'oscillazione della lira all'interno dello Sme, sono tra gli indici della nostra «divaricazione»; ma dietro di essi vi sono le nostre più profonde debolezze, a cominciare dal tasso d'inflazione e dagli squilibri della spesa pubblica. Goria è preoccupato da recenti piattaforme sindacali che non tengono conto né del rallentamento in corso dell'inflazione, né della necessità, che peraltro rimane, di completare questo nostro «rientro», che richiede ancora sforzi severi. L'umore del ministro del Tesoro non è però riconducibile in questo momento soltanto al consueto sentimento di frustrazione. Vi sono anche alcune «piccole testimonianze» di segno positivo: come i passi compiuti verso l'introduzione di un «salario d'ingresso» per i giovani, o il generale riconoscimento della necessità di portare avanti il «piano di rientro» della finanza pubblica dai suoi disastrosi deficit.

Con qualche prudenza, si lascia intendere, a via XX Settembre, che l'andamento dei conti dello Stato nel primo quadrimestre (in attesa di più precisi riscontri) non sia sfavorevole: l'andamento, dice Goria, è *«apprezzabile, buono, anche se non esaltante»*. Una crescita economica che procede su tassi più elevati di quel 2,5 per cento che era previsto dalla legge finanziaria fa ritenere possibile che noi si arrivi all'inizio del 1987 «con *un'inflazione molto vicina a livelli medi europei* — dice il ministro del Tesoro — *e con una finanza pubblica avviata verso un consolidamento dell'inversione di tendenza del deficit*».

Si sa che l'obiettivo del piano triennale di Goria è la riduzione del fabbisogno del settore statale, in rapporto al Pil, dal 16 per cento del 1985 al 10 per cento del 1988. Sembra che per ora stiamo marciando in quella direzione. Molto dipenderà, ovviamente, dall'andamento della congiuntura mondiale. Si potrebbe temere, dopo Cernobil, che una battuta d'arresto ai piani di costruzione delle centrali nucleari in tutto il mondo provochi un rialzo del petrolio, con effetti negativi per l'espansione produttiva. Questo pericolo non sembra però immediato: anche per l'esistenza di vasti dissensi tra i produttori di greggio, e per la robusta «sovrapproduzione» di petrolio, che dura da tempo e che dovrebbe avere considerevolmente accresciuto le scorte. Concludendo sui riflessi italiani delle decisioni di Tokyo, Goria non nasconde neppure come utopistica la prospettiva di una «lira pesante» agli inizi dell'87, se la legge finanziaria sarà in grado di dare conferma del miglioramento sui due fronti dell'inflazione e del deficit pubblico: ma è in questi due settori che bisogna continuare ad operare.

Sulle ipotesi di funzionamento dei nuovi organismi internazionali creati a Tokyo, Goria si limita per ora a dire che si impone una riflessione preliminare da parte dei Sette per definire meglio ciò che concretamente è stato deciso. Va ribadito che il nuovo G-7 non può confondersi con il G-5, neppure in versione allargata a Italia e Canada. Quest'ultimo rimane diverso anche nella sua composizione, che comprende, oltre ai ministri, i governatori delle banche centrali. Viene però confermata l'importanza di quanto abbiamo ottenuto a Tokyo: una definizione rafforzata dei compiti del G-7; una definizione limitativa dei compiti del G-5; e il riconoscimento che il G-5 diventerà «a sette» non soltanto quando venissero affrontati *«problemi rilevanti per l'Italia e il Canada»* (come voleva la proposta iniziale americana) ma ogniqualvolta si discuta del *«miglioramento del sistema monetario»* e delle *«connesse misure di politica economica»*. La differenza tra il testo iniziale portato da Baker a Tokyo e quello definitivo è molto grande. E' però singolare che tutto il negoziato sia stato contenuto nel breve arco di tempo del vertice; anche a ciò si deve se i testi finali sono ancora, per gli stessi governi, un «oggetto misterioso», bisognoso di ulteriori definizioni.

Questo compito sarà affrontato prima dai ministri europei, poi (forse a settembre, in occasione dell'assemblea del Fondo Monetario Internazionale di Washington) da tutti e sette insieme. Goria propende verso meccanismi di consultazione e coordinamento il più possibile informali. *«Più importante degli incontri dei Sette* — egli dice — *sarà il lavoro che precederà le riunioni. Ma come lo si farà, ancora non sappiamo: dovremo inventario strada facendo».*

Anche con queste incertezze, non si può sottolineare abbastanza l'importanza del cambiamento di «filosofia» economica dell'America, con la successione di Baker a Regan alla Tesoreria. Al «dogmatico» rifiuto di intervenire sui mercati valutari e di coordinare le politiche nazionali segue ora una politica di attivo «interventismo». Il fatto che a Tokyo non siano state prese decisioni concrete sui problemi aperti si deve alla generale convinzione che convenga attendere ancora qualche mese per capire quale sarà l'effetto cumulativo della maggior crescita dei Paesi industriali e del ribasso del dollaro, sugli squilibri delle bilance commerciali. Potrebbe essere più sostanzioso di quanto finora non sembri. Verso la fine dell'anno il Gruppo dei Sette potrebbe insomma trovarsi ad affrontare i suoi compiti ambiziosi in condizioni migliori delle attuali. Toccherà all'Italia, quale Paese ospitante del vertice nel 1987, prendere le iniziative pratiche per far funzionare il G-7: «Ci muoveremo — conclude Goria — *con pragmatismo. Questo G-7 è ancora tutto da inventare».*

Arrigo Levi

I due «nemici»

Genova. Il ministro Altissimo e il segretario del pli Biondi si stringono la mano al 19° congresso nazionale del partito (Tel. Ap)

La parità legislativa deve diventare effettiva

Craxi: «Dalla ripresa più lavoro alle donne»

ROMA — Ci sono non poche coincidenze ed opportunità da sfruttare perché si formi una nuova cultura del lavoro e della vita a favore delle donne, ha detto Craxi, concludendo ieri la seconda Conferenza nazionale per l'occupazione femminile. Ed ha chiamato tutti a raccolta: imprenditori, sindacati, forze politiche e l'intelligenthia italiana non devono vanificare gli sforzi compiuti in campo economico perché ora l'obiettivo è quello di creare maggiori occasioni di lavoro, innanzitutto per la manodopera femminile.

La scuola italiana — ha aggiunto Craxi — ha bisogno di una profonda trasformazione, offrendo l'occasione per qualificare la partecipazione femminile, migliorarla, renderla interprete di una decisa volontà di rinnovamento, ravvicinarla alle esigenze della società, portando quel privilegio della qualità sulla quantità che le donne rivendicano come fattore primo dei loro diritti. La situazione generale del lavoro e della produzione va sempre più imponendo i principi della mobilità del lavoro, del part-time, dei contratti a termine, del lavoro individuale e di gruppo, della cooperazione.

Le donne, ha proseguito il presidente del Consiglio, hanno raggiunto la parità legislativa, ma ora il problema è di rendere effettiva e concreta questa parità della legge, rimuovendo ogni condizione culturale, sociale, tradizionale, di costume, di prassi che tuttora esercitano un ruolo frenante. E lo si può affrontare ora perché l'Italia, rispetto ad altri Paesi dove la disoccupazione continua a crescere, ha raggiunto l'obiettivo di bloccare la tendenza negativa e di porre un fermo al dilagare del fenomeno.

Ora, se sapremo mantenere a lungo gli attuali ritmi di sviluppo, sarà possibile via via realizzare tutta quella serie di interventi particolari che permetteranno di ridurre sempre più il grosso stock della disoccupazione, e di ridurre soprattutto il grave peso sulle donne e sui giovani. «Adesso — ha insistito Craxi — *tutto deve essere verificato e misurato nei fatti: la verità degli imprenditori, dai quali ci attendiamo che i margini conseguiti siano utilizzati soprattutto per allargare la base produttiva e per fornire nuove occasioni di lavoro, quella dei sindacati, nell'attuazione delle linee molto concrete e responsabili approvate dal loro congressi; la verità delle forze politiche, nella capacità di far prevalere sempre gli interessi generali del Paese su quelli propri particolari».*

Prima del presidente del Consiglio, il segretario generale della Cgil Pizzinato aveva giudicato «una dissertazione teorica» prospettare pari opportunità uomo-donna se non si creano condizioni per una organizzazione della vita sociale che permetta al «sesso debole» di averle effettivamente.

g. c. f.

Rai: senza il Consiglio forse saltano le riprese dei mondiali di calcio

ROMA — Se la Commissione parlamentare di vigilanza non eleggerà il nuovo consiglio di amministrazione i giornalisti Rai effettueranno un «black out» dell'informazione radiotelevisiva impedendo la messa in onda dei giornali radio, dei telegiornali e di tutte le rubriche di informazione dalle 14 del 22 maggio alle 14 del giorno successivo.

Lo ha deciso l'esecutivo del sindacato nazionale dei giornalisti televisivi che ha previsto una serie di manifestazioni di protesta prolungate nel tempo e che potrebbero mettere in forse addirittura i servizi di informazione e le telecronache del congresso della democrazia cristiana e dei campionati del mondo di calcio.

«Festa Amicizia» si terrà a Cervia

ROMA — La Festa nazionale dell'amicizia si svolgerà a Cervia dal 5 al 14 luglio. Ne ha dato notizia ieri il sen. Franco Evangelisti, responsabile del dipartimento «attività di massa» della dc.

I dettagli organizzativi e il programma della manifestazione verranno resi noti in un secondo tempo.

Fantacronache di *Stefano Reggiani*

Il ballo del neutrone

Venerdì 9/martedì 13, un modo francese per distruggere la nube — *«E' vero o non è vero,* disse Chirac, *che intorno alla nube di Cernobil non c'è assoluta certezza? Che insieme con la caduta radioattiva c'è stata una ricaduta politica, diplomatica e propagandistica di incalcolabile portata? Che neppure gli scienziati sanno che cosa misurare e come quantificare il pericolo?».*

Il ministro della Cultura Léotard accondiscese, dopo aver succhiato l'ultimo goccio di Pernod: *«Questo ci lascia liberi sul metodo per combattere il pericolo».*

«A pericolo imprecisato cura silenzio», disse Chirac citando un proverbio provenzale, e aggiunse anche un detto della Camargue: *«A cavallo zoppo non impor la corsa».*

«Un pericolo così fantasioso e forse inesistente, convenne il ministro, *deve essere combattuto con mezzi altrettanto fantasiosi e forse inesistenti. Il silenzio sulla presunta radioattività dell'aria e della verdura in Francia è stato appena un preliminare, ma soltanto se paragonato agli schiamazzi ortofrutticoli italiani. Da noi, sulla Costa Azzurra, a pochi chilometri da Ventimiglia appestata, i turisti e gli ospiti per lavoro hanno potuto mangiare, spesso e con golosità, ne posso dare testimonianza, ottimi piatti di verdure a foglia larghissima».* «Ma non basta, disse Chirac, *poiché l'opinione pubblica ci chiede comportamenti attivi contro il pericolo inesistente, dobbiamo inventare rimedi fantasticamente adeguati. Per esempio, il ballo».*

Hm, il ballo?

«Precisamente, chiarì Chirac, *il ballo pubblico, il ballo in piazza, come a Parigi durante la festa del 14 luglio. I movimenti bruschi e allegri dei cittadini che ballano contribuiranno a far cadere eventuali neutroni impigliatisi nelle giacche, e il canto robusto dopo una bevuta espellerà i neutroni rimasti tra i denti».*

«A pericolo forzato rimedio ben trovato», commentò il ministro che pensava ai festeggiamenti.

Il giorno dopo vennero affissi i manifesti: *«Domenica tutti al ballo pubblico contro il malefico. Interverranno le majorettes di Nizza».*

Mercoledì 14, un modo italiano — Il sottosegretario Amato salì alla tribuna nell'auletta dei gruppi a Montecitorio. C'era anche la televisione. *«Sono stato pregato,* disse con garbo, *di leggere il responso della Commissione per le nuove energie incaricata di proporre al governo un tipo di energia assolutamente pulita, incontrovertibile. La risposta è in questa busta gialla».*

«Di che si tratterà?», si chiese, in sottofondo, l'inviato del TG2. *«Energia eolica, geotermica, ricavata dai rifiuti, dalla fusione dell'atomo invece che dalla fissione? Le polemiche di questi giorni che facevano supporre una conflittualità ammantata accademica tra gli scienziati italiani dovrebbero lasciar posto alla chiarezza e alla semplicità. Sentiamo».*

Il sottosegretario Amato lacerò la busta e lesse le poche righe della Commissione, con l'impazienza dettata da una legittima curiosità: *«L'unica energia veramente pulita è l'energia delle banane».* (Seguivano le firme). Amato stette un attimo comprensibilmente sopra pensiero, guardando l'occhio acceso del TG2. Poi, con freddezza craxiana, si rivolse al pubblico, molto lentamente: *«Italiani, rimbocchiamoci le maniche».*

Giovedì 15, pensando alla signorina che s'è spogliata a Cannes — Ci sono mestieri particolari che, scomparendo, rivelano in un lampo il cinismo dei tempi. La stellina nuda del festival di Cannes rappresentava, finché è durato il mestiere, la garanzia che c'eravamo conservati un poco provinciali, disponibili alla curiosità e dunque al miglioramento. L'altro giorno al festival, una donna non giovanissima, vestita solo di un velo tricolore sulle spalle, ha sfidato l'indifferenza dei passanti posando per un fotografo sul lungomare. E' possibile che basti questo piccolo eroismo a ridestare l'innocenza degli scandali di una volta?

Congresso pli, la corrente di sinistra si allea a sorpresa con la destra di Sterpa

Biondi ha uno sfidante: Altissimo

Il segretario uscente: «Sono contento che si esca dall'incertezza» - Una manciata di voti potrebbe decidere la vittoria

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Ora il segretario Biondi ha trovato uno sfidante ufficiale. Renato Altissimo lo comunica di persona a mezzogiorno, davanti alla platea gremita della piccola sala del Congresso liberale. I delegati lo seguono per i trentacinque minuti del suo discorso prima tesi ed attenti al punto di sembrare freddi. Poi, come sollevati dalla graduale scoperta che esiste un altro candidato credibile per guidare la rotta di un partito che si sente in secca. Infine, in piedi in una lunga ovazione che coinvolge più della metà della platea.

Tanti applausi per l'uomo che ha annunciato che lascia il ministero dell'Industria per mettersi a disposizione del partito *«per fare quello che mi riterrete opportuno»*. Ma non sono ancora voti. Ieri le forze tra i due duellanti in campo sembravano spartite esattamente a metà, in una situazione di stallo che potrà essere risolta a favore dell'uno o dell'altro da una manciata di voti.

La battaglia si è spostata nelle retrovie, nei corridoi del congresso, nelle sale degli alberghi dove i due schieramenti cercano di strapparsi a vicenda quel 3-4% di consensi considerato sufficiente per la vittoria finale. All'improvviso gli schieramenti sono diventati chiari e anche sorprendenti. Il congresso ne prende nota, attraversato da dubbi. E, alla fine, si ha l'impressione che sulla voglia di coerenza prevalga la dura necessità della sopravvivenza che impone scelte non sempre facili.

E' così che, con un colpo di scena in parte preannunciato, la corrente di sinistra Altissimo-Zanone trova un alleato imprevisto nel capo della destra, Egidio Sterpa, assieme al quale dovrebbe raggiungere il 45% necessario per fare scattare il premio di maggioranza.

Stretto dal connubio tra le due ali estreme rimane Alfredo Biondi, assieme ai tre vicesegretari Patuelli-Palumbo-Morelli e con l'appoggio di Raffaele Costa. Anche loro dovrebbero avere una forza pari a quella degli avversari.

Ma ci sono incerti in tutti gli schieramenti. Una parte della corrente di Costa, con il capo in testa, vorrebbe trovare l'accordo anche con il gruppo di Altissimo. Nel fronte opposto ci potrebbero essere «casi di coscienza» sia nella destra di Sterpa, sia nella sinistra di Zanone, dopo tante guerre frontali.

Il discorso di Altissimo è stato il segnale dell'avvicinamento a Sterpa. Il ministro dell'Industria ha condiviso di fatto molte delle proposte dell'ex avversario sulla riorganizzazione del partito e sulla politica economica. Ha enunciato un programma sintetico e di pochi punti: no allo Stato corporativo; meno imposte dirette e più sui consumi; decise riforme istituzionali; sì al referendum sulla giustizia; nuova organizzazione del pli, più agile e aperta.

Alla fine Sterpa ha commentato: *«Sono molto soddisfatto perché Altissimo ha condiviso il 90% delle cose che ho detto. Scorgo molte significative convergenze, su cui rifletteremo seriamente».*

Si parla di Sterpa come vicesegretario accanto ad Altissimo, per rilanciare il partito con un patto per l'emergenza. Assieme dovrebbero rimettere in sesto il pli in tempi brevi. E poi si convocherebbe un congresso straordinario, magari fra sei mesi, prima delle prevedibili elezioni politiche anticipate dell'anno prossimo, per tirare le somme di questa insolita collaborazione.

Il segretario Biondi commentava agrodolce: *«Sono contento che si esca da una situazione di incertezza, perché essere un ministro reale e un candidato surreale rischiava di apparire troppo comodo. E' stato giusto da parte di Altissimo scegliere il rischio».*

Ai congressisti già sufficientemente frastornati dai colpi di scena di questa seconda giornata di lavori, si è presentato, dopo 10 anni di lontananza, Edgardo Sogno, per predicare il ritorno liberale alle antiche sponde di destra. *«Riprendi il tuo posto a capo di una minoranza di sinistra* — ha detto a Zanone — *e consenti che il partito sia guidato da una maggioranza chiara».* Poi ha scritto a Biondi una lettera firmata «Eddy» per invitarlo ad allearsi con la destra di Sterpa. Ma era una voce che parlava di cose troppe vecchie per essere presa sul serio dal congresso.

Trascinati dalla franchezza del dibattito liberale, gli ospiti degli altri partiti sono saliti al microfono portando saluti non formali. Alcuni hanno parlato quasi da delegato, come il radicale Pannella (applauditissimo) che ha invitato il pli ad accettare una riforma elettorale col sistema uninominale che faccia nascere un forte blocco laico-socialista cancellando i singoli partiti.

Altri come il senatore Pecchioli, hanno lasciato di stucco la platea spiegando perché anche i comunisti «non possono non dirsi liberali». *«Anche noi da giovani siamo passati attraverso la lezione dei grandi maestri liberali»* ha ricordato Pecchioli aprendo anche al pli le porte del «governo di programma».

Ha parlato Spadolini dicendo l'opposto di Pannella definendo *«funesta»* la tendenza alla semplificazione politica. Il socialista Intini ha rinnovato l'invito a procedere affiancati. Convergenze col pli le ha trovate persino il missino Almirante.

Alberto Rapisarda

«Vogliamo essere determinanti nel voto»

Lista di Andreotti per il congresso dc

ROMA — Duro con quella che chiama la «corrente del golfo» (il «centro» da raccolto attorno al segretario) Franco Evangelisti, numero due degli andreottiani, ha annunciato ieri ufficialmente la decisione della sua corrente di presentare una lista autonoma al congresso: per la riconferma di De Mita, naturalmente, ma senza mescolarsi al «listone» creato da Scotti, Gava, Piccoli, Colombo e dagli ex bisagliani.

«L'unico scopo della corrente del golfo — ha spiegato Evangelisti — *è quello di non darci la soddisfazione di essere determinanti nell'elezione del segretario. Noi lo voteremo lo stesso, ma mantenendo la nostra identità».*

Solo in Emilia gli andreottiani hanno accettato di entrare nel «listone» locale: *«Perché c'è Zaccagnini* — ha detto, forse con un po' di malizia, Evangelisti —, *e lui è un nostro amico. E poi quelli sono voti che con un fischio tornano indietro».*

Con il solito gusto della battuta, Evangelisti ha trasformato un dibattito sul precongresso dc in una specie di show. Gli uomini del listone? *«Gava è potente, Scotti non ha niente, Piccoli è costretto a entrare se no resta solo».* I nuovi dirigenti emersi in periferia? *«Sono tutti amici del segretario, o "vicini" o "stretti collaboratori", come si legge sui giornali. Tanto varrebbe fare la corrente dei limitrofi».* Conclusione: *«Dopo aver faticato in una notte dei lunghi coltelli, in cui se ti addormenti ti cancellano il nome di un amico, non vedo perché dovrei affaticarmi per entrare in un listone di gente accaldata, sudata o che cerca di far dimenticare antiche inimicizie».*

m. so.

Forse dopo congresso dc la relazione alle Camere sulla verifica

ROMA — Le comunicazioni del presidente del Consiglio Craxi sulle conclusioni della verifica di maggioranza previste per martedì 20 al Senato e per mercoledì 21 alla Camera potrebbero essere rinviate a dopo il congresso dc e quindi ai primi di giugno. La notizia si è appresa da fonti sia del gruppo democristiano sia di quelle comuniste del Senato.

Viviani e segreto

(Segue dalla 1ª pagina)

concluse con la condanna per violata consegna, dei carabinieri di guardia al Celio.

E' una indagine che per ora non ha imputati e rischia di non averne mai perché se davvero quella di Kappler fu una «fuga di Stato», nessuno potrà rispondere di una decisione presa ad un livello politico talmente alto da renderlo insindacabile.

La seconda conferma è il nuovo impulso dato alle indagini sui rapporti tra i vecchi servizi segreti e gli agenti libici in Italia, nella fornitura di armi, sullo scambio di informazioni. Un nuovo lungo capitolo di una storia che arriva sino ai giorni d'oggi: alle accuse di terrorismo formulate nei confronti di alcuni personaggi equivoci dei servizi di Gheddafi.

Roberto Martinelli

Assisi, Rabb non potrà incontrare Lunkov

ASSISI — Maxwell Rabb, ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, non potrà prendere parte all'incontro fissato per domani ad Assisi con l'ambasciatore dell'Urss, Nikolay Lunkov: sarà presente il «numero due» dell'ambasciata statunitense di Roma, ministro consigliere John William Holmes. Rabb infatti si trova negli Stati Uniti per motivi di Stato. L'«incontro di pace» tra i rappresentanti delle due superpotenze è stato promosso dal Centro per la pace.

Analogo provvedimento per la moglie

Funzionario libico espulso dall'Italia

CAGLIARI — Due cittadini libici, Ibrahim Moheddin, di 33 anni, consulente della «Lafico» (la finanziaria del governo libico per gli investimenti all'estero), e la moglie Eman Ali Hammuda Fituri, di 28 anni, dovranno lasciare oggi l'Italia in seguito a un provvedimento adottato dall'ufficio stranieri della questura di Cagliari. I due erano in Italia dal settembre del 1985 con un permesso di soggiorno per motivi turistici rilasciato e poi rinnovato dalla questura di Roma.

Gli accertamenti compiuti dall'ufficio stranieri della questura cagliaritana, però, avrebbero consentito di stabilire che i due lavoravano nella società editrice «Editar» di Cagliari, ad intero capitale libico, che stampa libri scolastici e religiosi in arabo, francese e inglese per i Paesi arabi e del Medio Oriente.

Il funzionario libico è consigliere di amministrazione della «Editar» e in questa veste aveva inoltrato regolare domanda per ottenere il permesso di lavoro, che non gli è stato concesso.

A Moheddin e Fituri (la quale non sarebbe parente del terrorista arrestato per l'attentato a Roma) sarebbe stato negato anche il rinnovo del permesso di soggiorno per «motivi turistici» in seguito al deteriorarsi dei rapporti tra Italia e Libia.

IL NUOVO LIBRO DI PRIMO LEVI SUI LAGER: FINO A CHE PUNTO SI PUO' ESSERE VITTIME E CARNEFICI

Partita alle porte dell'inferno

Incontro di calcio tra SS e i «corvi del crematorio» - E' un'immagine del «delitto più demoniaco del nazionalsocialismo»: la collaborazione tra deportati e aguzzini - «Nel Lager, la struttura dello Stato totalitario» - Davanti a una ragazza sopravvissuta alla camera a gas - Ecco i Kapos, gli schiavi di quella «fascia grigia» che irradia dai regimi fondati sul terrore e sull'ossequio

Sta per uscire da Einaudi I sommersi e i salvati, il nuovo libro di Primo Levi. L'autore di Se questo è un uomo torna sull'esperienza dei Lager nazisti vista non come imprevedibile incidente della storia, ma come vicenda esemplare attraverso la quale capire fino a dove può giungere l'uomo nel ruolo di carnefice e in quello di vittima. Ne anticipiamo in esclusiva alcune pagine sui rapporti tra oppressi e oppressori, sugli esseri che abitano la «zona grigia» della collaborazione.

NON era semplice la rete dei rapporti umani all'interno dei Lager: non era riducibile ai due blocchi delle vittime e dei persecutori. In chi legge (o scrive) oggi la storia dei Lager è evidente la tendenza, anzi il bisogno, di dividere il male dal bene, di poter parteggiare, di ripetere il gesto di Cristo nel Giudizio Universale: qui i giusti, là i reprobi. (...)

L'ingresso in Lager era invece un urto per la sorpresa che portava con sé. Il mondo in cui ci si sentiva precipitati era sì terribile, ma anche indecifrabile: non era conforme ad alcun modello, il nemico era intorno ma anche dentro, il «noi» perdeva i suoi confini, i contendenti non erano due, non si distingueva una frontiera ma molte e confuse, forse innumerevoli, una fra ciascuno e ciascuno. Si entrava sperando almeno nella solidarietà dei compagni di sventura, ma gli alleati sperati, salvo casi speciali, non c'erano: c'erano invece mille monadi sigillate, e fra queste una lotta disperata, nascosta e continua. Questa rivelazione brusca, che si manifestava fin dalle prime ore di prigionia, spesso sotto la forma immediata di un'aggressione concentrica da parte di coloro in cui si sperava di ravvisare i futuri alleati, era talmente dura da far crollare subito la capacità di resistere. (...)

Ora, non si può dimenticare che la maggior parte dei ricordi dei reduci, raccontati o scritti, incomincia così: l'urto contro la realtà concentrazionaria coincide con l'aggressione, non prevista e non compresa, da parte di un nemico nuovo e strano, il prigioniero-funzionario, che invece di prenderti per mano, tranquillizzarti, insegnarti la strada, ti si avventa addosso urlando in una lingua che tu non conosci, e ti percuote sul viso. Ti vuole domare, vuole spegnere in te la scintilla di dignità che tu forse ancora conservi e che lui ha perduta. Ma guai a te se questa tua dignità ti spinge a reagire: questa è una legge non scritta ma ferrea, il zurückschlagen, il rispondere coi colpi ai colpi, è una trasgressione intollerabile, che può venire in mente appunto solo a un «nuovo». Chi la commette deve diventare un esempio: altri funzionari accorrono a difesa dell'ordine minacciato, e il colpevole viene percosso con rabbia e metodo finché è domato o morto. (...)

L'ascesa dei privilegiati, non solo in Lager ma in tutte le convivenze umane, è un fenomeno angosciante ma immancabile: essi sono assenti solo nelle utopie. E' compito dell'uomo giusto fare guerra ad ogni privilegio non meritato, ma non si deve dimenticare che questa è una guerra senza fine. Dove esiste un potere esercitato da pochi, o da uno solo, contro i molti, il privilegio nasce e prolifera, anche contro il volere del potere stesso; ma è normale che il potere, invece, lo tolleri o lo incoraggi. Limitiamoci al Lager, che però (anche nella sua versione sovietica) può ben servire da «laboratorio»: la classe ibrida dei prigionieri-funzionari ne costituisce l'ossatura, ed insieme il lineamento più inquietante. E' una zona grigia, dai contorni mal definiti, che insieme separa e congiunge i due campi dei padroni e dei servi. (...)

Il potere di cui disponevano i funzionari di cui si parla, anche di basso grado, come i Kapos delle squadre di lavoro, era sostanzialmente illimitato; o per meglio dire, alla loro violenza era imposto un limite inferiore, nel senso che essi venivano puniti o destituiti se non si mostravano abbastanza duri, ma nessun limite superiore. In altri termini, erano liberi di commettere sui loro sottoposti le peggiori atrocità, a titolo di punizione per qualsiasi loro trasgressione, o anche senza motivo alcuno. (...)

Si riproduceva così, all'interno dei Lager, in scala più piccola ma con caratteristiche amplificate, la struttura gerarchica dello Stato totalitario, in cui tutto il potere viene investito dall'alto, ed in cui un controllo dal basso è quasi impossibile. Ma questo «quasi» è importante: non è mai esistito uno Stato che fosse realmente «totalitario» sotto questo aspetto. Una qualche forma di retroazione, un correttivo all'arbitrio totale, non è mai mancato, neppure nel Terzo Reich né nell'Unione Sovietica di Stalin: nell'uno e nell'altra hanno fatto da freno, in maggiore o minor misura, l'opinione pubblica, la magistratura, la stampa estera, le chiese, il sentimento di umanità e giustizia che dieci o vent'anni di tirannide non bastano a sradicare. Solo entro il Lager il controllo dal basso era nullo, ed il potere dei piccoli satrapi era assoluto. E' comprensibile come un potere di tale ampiezza attirasse con prepotenza quel tipo umano che di potere è avido: come vi aspirassero anche individui, dagli istinti moderati, attratti dai molti vantaggi materiali della carica; e come questi ultimi venissero fatalmente intossicati dal potere di cui disponevano. (...)

Hans Memling: «Il Giudizio universale» (Danzica, Museum Pomorskie, particolare)

Ricordare

Aver concepito ed organizzato le Squadre è stato il delitto più demoniaco del nazionalsocialismo. Dietro all'aspetto pragmatico (fare economia di uomini validi, imporre ad altri i compiti più atroci) se ne scorgono altri più sottili. Attraverso questa istituzione, si tentava di spostare su altri, e precisamente sulle vittime, il peso della colpa, talché, a loro sollievo, non rimanesse neppure la consapevolezza di essere innocenti. Non è facile né gradevole scandagliare questo abisso di malvagità, eppure io penso che lo si debba fare, perché ciò che è stato possibile perpetrare ieri potrà essere nuovamente tentato domani, potrà coinvolgere noi stessi o i nostri figli. Si prova la tentazione di torcere il viso e distogliere la mente: è una tentazione a cui ci si deve opporre. Infatti, l'esistenza delle Squadre aveva un significato, conteneva un messaggio: «Noi, il popolo dei Signori, siamo i vostri distruttori, ma voi non siete migliori di noi; se lo vogliamo, e lo vogliamo, noi siamo capaci di distruggere non solo i vostri corpi, ma anche le vostre anime, così come abbiamo distrutto le nostre».

Miklos Nyiszli, medico ungherese, è stato fra i pochissimi superstiti dell'ultima Squadra Speciale di Auschwitz. Era un noto anatomo-patologo, esperto nelle autopsie, ed il medico capo delle SS di Birkenau, quel Mengele che è morto pochi anni fa sfuggendo alla giustizia, si era assicurato i suoi servizi; gli aveva riservato un trattamento di favore, e lo considerava quasi come un collega. Nyiszli doveva dedicarsi in specie allo studio dei gemelli: infatti, Birkenau era l'unico luogo al mondo in cui esistesse la possibilità di esaminare cadaveri di gemelli uccisi nello stesso momento. Accanto a questo suo incarico particolare, a cui, sia detto per inciso, non risulta che egli si sia opposto con molta determinazione, Nyiszli era il medico curante della Squadra, con cui viveva a stretto contatto. Ebbene, egli racconta un fatto che mi pare significativo.

Le SS, come ho detto, sceglievano accuratamente, dai Lager o dai convogli in arrivo, i candidati alle Squadre, e non esitavano a sopprimere sul posto coloro che si rifiutavano o si mostravano inadatti alle loro mansioni. Nei confronti dei membri appena assunti, esse mostravano lo stesso comportamento sprezzante e distaccato che usavano mostrare verso tutti i prigionieri, e verso gli ebrei in specie: era stato loro inculcato che si trattava di esseri spregevoli, nemici della Germania e perciò indegni di vivere; nel caso più favorevole, potevano essere obbligati a lavorare fino alla morte per esaurimento. Non così si comportavano invece nei confronti dei veterani della Squadra: in questi, sentivano in qualche misura dei colleghi, ormai disumani quanto loro, legati allo stesso carro, vincolati dal vincolo immondo della complicità imposta. Nyiszli racconta dunque di aver assistito, durante una pausa del «lavoro», ad un incontro di calcio fra SS e SK (Sonderkommando), vale a dire fra una rappresentanza delle SS di guardia al crematorio e una rappresentanza della Squadra Speciale; all'incontro assistono altri militi delle SS e il resto della Squadra, parteggiano, scommettono, applaudono, incoraggiano i giocatori, come se, invece che davanti alle porte dell'inferno, la partita si svolgesse sul campo di un villaggio.

Niente di simile è mai avvenuto, né sarebbe stato concepibile, con altre categorie di prigionieri; ma con loro, con i «corvi del crematorio», le SS potevano scendere in campo, alla pari o quasi. Dietro questo armistizio si legge un riso satanico: è consumato, ci siamo riusciti, non siete più l'altra razza, l'anti-razza, il nemico ereditario del Reich Millenario: non siete più il popolo che rifiuta gli idoli. Vi abbiamo abbracciati, corrotti, trascinati sul fondo con noi. Siete come noi, voi orgogliosi: sporchi del vostro sangue come noi. Anche voi, come noi e come Caino, avete ucciso il fratello. Venite, possiamo giocare insieme.

Nyiszli racconta un altro episodio da meditare. Nella camera a gas sono stati stipati ed uccisi i componenti di un convoglio appena arrivato, e la Squadra sta svolgendo il lavoro orrendo di tutti i giorni, districare il groviglio di cadaveri, lavarli con gli idranti e trasportarli al crematorio, ma sul pavimento trovano una giovane ancora viva. L'evento è eccezionale, unico; forse i corpi umani le hanno fatto barriera intorno, hanno sequestrato una sacca d'aria che è rimasta respirabile. Gli uomini sono perplessi; la morte è il loro mestiere di ogni ora, la morte è una consuetudine, poiché, appunto, «si impazzisce il primo giorno oppure ci si abitua», ma quella donna è viva. La nascondono, la riscaldano, le portano brodo di carne, la interrogano: la ragazza ha sedici anni, non si orienta nello spazio né nel tempo, non sa dov'è, ha percorso senza capire la trafila del treno sigillato, della brutale selezione preliminare, della spogliazione, dell'ingresso nella camera da cui nessuno è mai uscito vivo. Non ha capito, ma ha visto; perciò deve morire, e gli uomini della Squadra lo sanno, così come sanno di dover morire essi stessi e per la stessa ragione. Ma questi schiavi abbrutiti dall'alcool e dalla strage quotidiana sono trasformati; davanti a loro non c'è più la massa anonima, il fiume di gente spaventata, attonita, che scende dai vagoni: c'è una persona.

Primo Levi in una caricatura di David Levine
(Copyright N.Y. Review of Books, Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Come non ricordare l'«insolito rispetto» e l'esitazione del «turpe monatto» davanti al caso singolo, davanti alla bambina Cecilia morta di peste che, nei *Promessi Sposi*, la madre rifiuta di lasciar buttare sul carro confusa fra gli altri morti? Fatti come questi stupiscono, perché contrastano con l'immagine che alberghiamo in noi, dell'uomo concorde con se stesso, coerente, monolitico; e non dovrebbero stupire, perché tale l'uomo non è. Pietà e brutalità possono coesistere, nello stesso individuo e nello stesso momento, contro ogni logica; e del resto, la pietà stessa sfugge alla logica.

Monatti

Non esiste proporzionalità tra la pietà che proviamo e l'estensione del dolore da cui la pietà è suscitata: una singola Anna Frank desta più commozione delle miriadi che soffrirono come lei, ma la cui immagine è rimasta in ombra. Forse è necessario che sia così; se dovessimo e potessimo soffrire le sofferenze di tutti, non potremmo vivere. Forse solo ai santi è concesso il terribile dono della pietà verso i molti; ai monatti, a quelli della Squadra Speciale, ed a noi tutti, non resta, nel migliore dei casi, che la pietà saltuaria indirizzata al singolo, al *Mitmensch*, al co-uomo: all'essere umano di carne e sangue che sta davanti a noi, alla portata dei nostri sensi provvidenzialmente miopi.

Viene chiamato un medico, che rianima la ragazza con una iniezione: sì, il gas non ha compiuto il suo effetto, potrà sopravvivere, ma dove e come? In quel momento sopraggiunge Muhsfeld, uno dei militi SS addetti agli impianti di morte; il medico lo chiama da parte e gli espone il caso. Muhsfeld esita, poi decide: no, la ragazza deve morire; se fosse più anziana il caso sarebbe diverso, avrebbe più senno, forse la si potrebbe convincere a tacere su quanto le è accaduto, ma ha solo sedici anni: di lei non ci si può fidare. Tuttavia non la uccide di mano sua, chiama un suo sottoposto che la sopprima con un colpo alla nuca. Ora, questo Muhsfeld non era un misericorde; la sua razione quotidiana di strage era trapunta di episodi arbitrari e capricciosi, segnata da sue invenzioni di raffinata crudeltà. Fu processato nel 1947, condannato a morte e impiccato a Cracovia, e questo fu giusto; ma neppure lui era un monolito. Se fosse vissuto in un ambiente ed in un'epoca diversi, è probabile che si sarebbe comportato come qualsiasi altro uomo comune.

Nei *Fratelli Karamazov*, Grusen'ka racconta la favola della cipollina. Una vecchia malvagia muore e va all'inferno, ma il suo angelo custode, sforzando la memoria, ricorda che essa, una volta, una sola, ha donato ad un mendicante una cipollina che ha cavato dal suo orto: le porge la cipollina, e la vecchia vi si aggrappa e viene tratta dal fuoco infernale. Questa favola mi è sempre sembrata rivoltante: quale mostro umano non ha mai donato in vita sua una cipollina, se non ad altri ai suoi figli, alla moglie, al cane? Quel singolo attimo di pietà subito cancellata non basta certo ad assolvere Muhsfeld, basta però a collocare anche lui, seppure al margine estremo, nella fascia grigia, in quella zona di ambiguità che irradia dai regimi fondati sul terrore e sull'ossequio.

Primo Levi

PARMIGGIANI: «LAVORI» TRA PITTURA E SCULTURA

Colora i volti di Febo e Atena

TORINO — Dopo lo sbocco, all'inizio degli Anni 60, da inizi pittorici di gestualità e di inquietanti fantasmi cromatici ai primi assemblaggi tridimensionali, fra «nouveau réalisme» e surrealtà, Claudio Parmiggiani ha percorso una sua strada fra le più originali dell'avanguardia sperimentale italiana. Una strada dotata di sensibilissime antenne di confronto con le varie opzioni concettuali e nello stesso tempo introversa, densa di cultura e di meditazioni esoteriche, magiche, metafisiche, caratterizzata da sottili scambi intellettuali con l'avanguardia poetica e idealistica, da Delfini ad Anceschi, da Spatola a Balestrini a Villa.

Presenta ora da Christian Stein, fino al 15 giugno, la più recente produzione con 12 «lavori» (così li chiama Parmiggiani, nella loro volutamente incerta e metamorfica natura tra terza dimensione e astrazione di sogno dal tempo e dallo spazio, fra «apparenza» e sostanza del calco classico, materiale «trovato» artificiale e naturale e raffinate simbologie cromatiche). Essi sono affiancati da un prezioso florilegio — 10 carte fra grafica e collage — di un materiale rimasto segreto nei suoi laboratori, da Bologna a Milano e oggi a Torino, fino alla bellissima mostra dell'anno scorso a Modena già recensita su *La Stampa*.

Il titolo di questa mostra, *Iconostasi*, corrisponde al ritmi frontali, scanditi fra la fonte dell'occhio osservante e uno spazio mentale e fantastico al di là della parete di fondo, delle dodici presenze sceniche, ciascuna autonoma nella sua calibratissima eleganza formale di allusione classica e di magia cromatica, però tutte legate da una sottile ma tenace ragnatela di pulsioni intellettuali, di allusivi giochi concettuali, di memorie e fantasie.

Il calco di gesso, testa di Febo o di Atena, orecchio, mano (per cui l'autore legittimamente rifiuta ogni rimando ai giochi «anacronistici», ritrovando il mito nella sua essenza di evocazione magica atemporale) ha lo stesso valore, e intreccia sguardi e colloqui muti con la forma pura e metafisica del solido geometrico, con il frammento di corteccia e di radice di nobile provenienza dalle isole greche, con gli strumenti e la materia minerale del pigmento pittorico.

Claudio Parmiggiani: «Vaso», una delle opere in mostra a Torino

Il tessuto connettivo, altrettanto fisico-manuale quanto allegorico e fantastico, è proprio il pigmento cromatico, che ammorbidisce e opacizza la modellazione «classica» fino all'ombra notturna, o la esalta nell'oro solare, o manipola ogni «teatrino» di iridiscenze d'arcobaleno.

Talora prevale l'allegoria dell'arte stessa, come indissolubile alchimia di ideazione e creazione, nel *Vaso*, calco apollineo striato da lacrime di colore dalla cui calotta scoperchiata emergono, con memoria ormai storicizzata di Dine o di Johns, gli strumenti del pittore e del plasticatore.

Talora tiene maggior campo una concettualità, altrettanto prosecutrice di Piero Manzoni quanto erede del «concettismo-agudeza» delle poetiche barocche, nei simboli-materie-forme di luce: il barattolo con terra di pigmento giallo, icone campite contro l'espansione di oro solare sul nero notturno di una tavoletta; la lucerna annerita che ha proiettato e abbandonato la memoria della sua luce nella mandorla dorata soffusa sulla guancia e l'occhio di un Apollo notturno, donde scaturisce una sorta di punto di tangenza all'infinito fra il «grado zero» di Duchamp o di Man Ray e la memoria storica di Bassano o di Caravaggio.

Il percorso ventennale di Parmiggiani verso la tappa di questi «lavori» è sintetizzato nei fogli grafici, dall'immaginario magico-onirico ai corrispettivi grafici dei composti tridimensionali, fino agli odierni paesaggi di case, sospesi, in una spazialità metamorfica, fra il tracciato e le superfici disegnate e la proiezione tridimensionale del collage.

Marco Rosci

UNO STUDIO RIAPRE UN «CASO» STORICO

I fratelli di Gesù

CITTA' DEL VATICANO — Un libro riapre un antico dossier, cinque indizi nuovi ripropongono la soluzione di un «caso» storico: Gesù era figlio unico o aveva fratelli e sorelle? Una «*tradizione devozionale*», come la definisce il biblista ed esegeta fra Ortensio da Spinetoli, ha prevalso, dal quarto secolo dell'era cristiana in poi, sulla «*notizia probabilmente storica*» della famiglia di Gesù, lasciando il campo libero a una predicazione «*elogiativa e glorificante*», al di là del testo evangelico, della madre di Gesù. «*Ma la dignità di Maria*, fra Ortensio cita San Bonaventura, *è tanto grande che non ha bisogno di essere sostenuta con le favole*».

L'autore de *I fratelli e sorelle di Gesù* (ed. Claudiana) è uno studioso laico francese del greco in cui sono scritti i quattro Vangeli. Si cela sotto lo pseudonimo di Jean Gilles, ed è presentato come «*un appassionato di esegesi che ha impegnato circa quindici anni della sua vita a studiare i testi biblici*». Come un investigatore dilettante, ha indagato sul «giallo» storico dell'esistenza di una famiglia di Gesù che non sia limitata a San Giuseppe e alla Madonna.

Ecco alcuni degli indizi più probanti, commentati da Ortensio da Spinetoli, già professore di teologia del Nuovo Testamento all'istituto teologico di Loreto e con incarico al Biblico di Roma. Il primo: nei Vangeli fratelli e sorelle di Gesù sono sempre menzionati insieme con la madre. «*Sono dappertutto insieme, grammaticalmente uniti, senza soluzione di continuità. Madre è sempre messo per primo come se ci fosse parentela o dipendenza stretta*». Quando Gesù a Nazaret si manifestò suscitando una reazione scandalizzata nei concittadini, gli evangelisti fanno riferimento a padre, madre, fratelli e sorelle: «*Sembra che vogliano dare un'indicazione quasi anagrafica della famiglia: non vogliono dire padre, madre e cugini*». La spiegazione «*tradizionale*» per il termine fratelli era che volesse dire «*cugini*».

Ma i Vangeli presentano coppie di fratelli (Giacomo e Giovanni, Pietro e Andrea, Marta, Maria e Lazzaro): «*Questi, a nessuno è mai venuto in mente di intenderli come cugini*», fa notare Ortensio da Spinetoli. Nei Vangeli, per loro e per i «*fratelli e sorelle di Gesù*», vengono usati gli stessi termini. «*In nome e in virtù di quale principio, di quale regola lessicologica e di pensiero queste stesse parole, in una stessa opera, in uno stesso testo, usate nei casi osservati hanno valore di fratelli, e in un altro caso assolutamente analogo non lo hanno più?*», scrive Jean Gilles. Il termine stesso — *adelphos* — ha il significato etimologico di nato dallo stesso grembo. E nel greco dell'epoca esistono altri termini, per indicare parentele diverse dalla fratellanza, e in qualche caso, si trovano anche nei Vangeli. Jean Gilles conclude la sua indagine rilevando «*una convergenza di indizi che permettono di supporre che Gesù avesse nella sua famiglia veri fratelli e sorelle. La posizione tradizionale pare molto fragile e difficile da sostenere*».

E' un'opinione che fra Ortensio avalla: «*Per correggere questa lettura, serena, garantita, inconfrontabile, ci vogliono ragioni gravi, testuali e contestuali, non semplici supposizioni o apriorismi dottrinali*». Il libro è visto come un contributo per «*risolvere un problema evangelico che non manca di avere risvolti pratici e teologici*». Anche se, come ha scritto quasi vent'anni fa l'attuale prefetto della Fede, cardinal Ratzinger, «*la dottrina della divinità di Gesù non sarebbe toccata se Gesù fosse stato il frutto di un normale matrimonio umano*».

Fino al quarto secolo d. C. le due tradizioni, quella della «*nascita verginale*» di Gesù, e quella della famiglia «*normale*» hanno convissuto nelle comunità cristiane. Come è nata la tradizione vincente? «*Nella pietà cristiana*, dice fra Ortensio, *nel primo secolo è entrata una certa attenzione per la verginità, una confluenza di giudaismo spiritualistico, e dell'esempio di Gesù. In alcuni circoli della Chiesa di Gerusalemme è stata ricostruita la nascita del Messia, e alla figura di Maria è stata data una prerogativa che non aveva, quella della verginità*».

Questa tradizione era molto forte nei Vangeli apocrifi, ma è stata cooptata dalla Chiesa ufficiale: «*L'elemento glorificante ha preso il sopravvento sul dato storico*». Da questa tradizione «*devozionale*» bisognerebbe recedere: secondo il religioso biblista «*si impone una reinterpretazione del dogma della nascita verginale di Gesù, e della verginità di Maria*».

Marco Tosatti

A Mosca parla Robert Gale, lo specialista Usa ringraziato da Gorbaciov per l'assistenza ai colpiti dalle radiazioni

Cernobil: 28 vite in pericolo

Il chirurgo americano: alcuni dei feriti gravi potrebbero morire nei prossimi giorni, per gli altri difficile una prognosi - «Ci vorranno anni per valutare appieno le conseguenze mediche dell'incidente, il problema non è la malattia immediata ma quella futura» - Dal suo arrivo in Urss ha eseguito diciannove trapianti di midollo spinale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Quante vittime ancora farà Cernobil? Quante persone oltre alle due uccise dall'esplosione del reattore e a quelle (sette) morte più tardi per ustioni e radiazioni moriranno ancora? Il dottor Robert Gale, lo specialista americano che a Mosca ha eseguito diciannove trapianti al midollo su persone irradiate, è pessimista: alcuni dei ventotto feriti considerati gravi (su un totale di 299), tutti con un'irradiazione di almeno cinque gradi, moriranno con molta probabilità nei prossimi giorni, nelle prossime settimane, nei prossimi mesi. Per gli altri le cure potrebbero durare molto a lungo.

Ma il dato più inquietante è forse un altro: l'incertezza sugli effetti a lunga scadenza, l'impossibilità di valutare con precisione che cosa accadrà a quanti sono stati più debolmente colpiti dalle radiazioni del reattore esploso. Per loro, ha ammesso Gale incontrando i giornalisti, ieri, non sono possibili diagnosi individuali. Sono possibili soltanto diagnosi statistiche: per tentare una previsione, cioè, bisogna affidarsi ai calcoli matematici, non alle osservazioni obiettive: bisogna, per esempio, considerare l'incidenza delle radiazioni su alcuni tipi di tumore, e accontentarsi di sapere che la probabilità di ammalarsi è più o meno alta (ma anche per avere informazioni più precise in questo campo bisognerà aspettare di raccogliere ed elaborare una maggior quantità di dati). Un quadro medico preciso è per ora impossibile. Richiederà tempo: «Ci vorranno anni, forse, per valutare a pieno le conseguenze mediche dell'incidente».

Dunque anche chi, al momento dell'esplosione, si trovava al di fuori della zona di alto rischio (trenta chilometri di diametro) potrebbe ammalarsi? Il problema non è la «malattia immediata», che sembra esclusa (tutti i feriti erano nelle immediate vicinanze degli impianti danneggiati, gli abitanti di Pripiat, la cittadina più vicina alla centrale, sono rimasti tutti «due volte al di sotto della soglia di pericolo immediato»: nessun abitante di Cernobil, a diciotto chilometri dalla centrale, è tra i feriti). Il problema è la «malattia futura». Gale la ritiene «improbabile ma non impossibile»: «Non conosciamo gli effetti a lunga scadenza delle radiazioni a bassi livelli», ammette. Il ritardo con cui è stato completato lo sgombero dalle zone più vicine alla centrale (riconosciuto nei giorni scorsi dal capo della commissione governativa d'inchiesta, Sherbina) dà un senso di allarme: la gravità alle parole del medico americano.

Robert Gale, che Gorbaciov aveva ringraziato in pubblico nel suo discorso di mercoledì sera, e ieri pomeriggio ha ricevuto al Cremlino, è a Mosca dal 2 maggio, inviato dall'industriale americano Armand Hammer, che da sessant'anni ha stretti legami d'amicizia e di affari con i leader sovietici (ieri era anche lui al Cremlino con Gale). Il chirurgo americano ha eseguito diciannove trapianti, ma ad altri ha dovuto rinunciare: sarebbe stato inutile, data la gravità delle lesioni ad altri organi vitali. Lo hanno aiutato due specialisti americani, Paul Tarasaki e Richard Champlaine, e uno israeliano, Yair Reisner. Ma, ha subito chiarito Gale, «al mio arrivo ho trovato i medici sovietici molto ben preparati: avevano fatto le migliori diagnosi possibili, date le circostanze, ed eseguito già alcuni trapianti».

Una delle lezioni più rassicuranti dell'incidente è proprio questa: la «grande collaborazione» tra i medici dei due Paesi, la decisione di pubblicare insieme tutti i dati clinici e biologici disponibili, la prossima adesione dell'Urss all'associazione internazionale dei donatori d'organi. Con Gale, ieri, davanti ai giornalisti c'era anche l'accademico Andrei Vorobiov, che in questi giorni ha lavorato al suo fianco. E' stato lui a confermare indirettamente la gravità dell'incidente, a far capire, ancora una volta, che davvero si è rischiata la catastrofe: il maggior numero di feriti, ha detto, lo si trova tra i vigili del fuoco: «Hanno salvato la vita di tutti noi». E' stato lui a spiegare come hanno agito le équipes mediche sovietiche. Il modello, lo schema adottato per dividere in gruppi i pazienti è stato uno studio realizzato in Urss dopo «un precedente incidente» (quale? e avvenuto dove?).

E' stato Vorobiov a confermare la difficoltà di una misurazione attendibile della radioattività sugli individui, in caso di incidente nucleare: il margine di errore, per difetto o per eccesso, è del venti-venticinque per cento, data la natura dell'esposizione, mentre nei pazienti a «radioattività controllata» (chi, ad esempio, è curato con bombardamenti di radiazioni) l'errore è soltanto del cinque per cento. E Hammer? Un lungo applauso ha salutato il vecchio uomo d'affari (e medico: venne per la prima volta in Urss 65 anni fa durante un'epidemia di tifo) quando ha detto che tutti i medicinali e le spese per gli interventi sono «un regalo» al popolo sovietico. E quando ha salutato gli ospiti annunciando: «I miei quadri (la collezione giunta dagli Usa per una serie di esposizioni in Urss) andranno anche a Kiev».

Emanuele Novazio

Sul possibile vertice a Hiroshima

Gelido silenzio di Tokyo alla proposta dell'Urss

TOKYO — Il governo giapponese ha reagito con un «gelido silenzio» alla proposta del leader sovietico Mikhail Gorbaciov sulla possibilità di un incontro al vertice, fra lui e il presidente Usa Ronald Reagan, a Hiroshima o in Europa per colloqui su un bando dei test nucleari.

Il primo ministro Yasuhiro Nakasone ha dichiarato che l'Unione Sovietica dovrebbe dare il buon esempio facendo fare passi avanti al negoziato di Ginevra sulle armi strategiche ma si è rifiutato di commentare pubblicamente la proposta di Hiroshima.

Il portavoce del governo, Masaharu Gotoda, dal canto suo, ha detto che «il Giappone non ha mai sentito parlare dai sovietici di un possibile vertice a Hiroshima».

La proposta di Gorbaciov è stata accolta invece calorosamente dal sindaco della prima città al mondo devastata dalla esplosione di una bomba atomica nell'agosto 1945 e dai gruppi antinucleari giapponesi. Il sindaco di Hiroshima, Takeshi Araki, attualmente in visita in Cina, ha fatto diffondere una dichiarazione nella quale si afferma che da tempo l'amministrazione comunale sta sollecitando un vertice dei leader delle due superpotenze nella città dell'olocausto.

Ichiro Moritaki, docente all'università di Hiroshima e veterano delle campagne antinucleari, ha dichiarato che la proposta di Gorbaciov è indicativa delle preoccupazioni sovietiche scaturite dall'incidente di Cernobil ed è anche un segnale della volontà di far proseguire il negoziato

Londra fa pressione sull'Enel Difendete la centrale di Latina

In Inghilterra ci sono 9 impianti simili - La chiusura di quello italiano, dice il Financial Times, metterebbe in difficoltà davanti all'opinione pubblica l'ente britannico per l'energia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *L'ente britannico per l'energia elettrica avrebbe inviato una nota per esortare la sua controparte italiana, l'Enel, a non cedere alle pressioni politiche tendenti a far chiudere prematuramente la centrale nucleare di Latina, del tipo Magnox. Questo impianto si avvale, come quello di Cernobil in Ucraina, di un reattore a grafite e di un sistema di raffreddamento non ad acqua ma ad anidride carbonica.*

Secondo una corrispondenza a Roma del «Financial Times», le pressioni inglesi sarebbero motivate dal fatto che la Cegb britannica si avvale per la produzione di energia elettrica di origine nucleare di nove centrali del tipo Magnox simili a quella di Latina, oggi indiziate dopo il disastro di Cernobil. Un'eventuale chiusura anticipata di Latina, ventilata dopo la presa di posizione del partito socialista in Italia, metterebbe infatti in seria difficoltà anche l'ente britannico di energia di fronte alle pressioni dell'opposizione laborista e dei gruppi ecologisti, che reclamano l'adozione di maggiori misure di sicurezza in materia e la chiusura degli impianti simili alla centrale in Ucraina.

La «paura di Cernobil», in verità, è stata rinfocolata in Gran Bretagna dalla notizia di un nuovo guasto avvenuto nelle ultime 48 ore in un impianto nucleare a Sizewell, nel Suffolk. Uno dei due reattori è stato chiuso per la rottura di una condotta di carburante, con fuoruscita di radioattività all'interno del circuito di raffreddamento a gas. Le assicurazioni della «Central Electricity Generating Board», secondo cui si è trattato soltanto di un incidente di routine normalmente da non comunicarsi alle fonti governative, ha convinto solo in parte un'opinione pubblica ancora inquieta non soltanto per la caduta dei residui radioattivi originatisi in Ucraina, ma anche per i metodi di controllo e prevenzione messi in atto in Gran Bretagna.

Un'altra panne, verificatasi la notte scorsa, invece, in una centrale nucleare di Oldbury ha causato una fuga di gas non radioattivo da un serbatoio. Il gas si è diffuso nell'atmosfera, ma le autorità hanno assicurato che non poteva procurare alcun danno. L'impianto, uno dei più antiquati della sua generazione, è del tipo Magnox.

g. pat.

«Contro tutte le centrali nucleari»

Francoforte. «Il potere d'una mentalità positiva» dice la scritta sullo striscione portato in corteo per le vie della città tedesca; oltre ottomila persone hanno così inteso manifestare contro le centrali nucleari in tutto il mondo (Telefoto Ap)

Fuga chimica dall'impianto «Carbide» in Virginia

NEW YORK — Una fuga chimica «senza conseguenze» si è verificata martedì nell'impianto della *Union Carbide* (la multinazionale responsabile della tragedia di Bhopal in India) a Institute in Virginia.

La società ha precisato che circa un chilo di butadiene liquido, una sostanza che può provocare asfissia, «si è vaporizzato nell'aria».

L'Aja: ognuno dei 12 deciderà la sua risposta

Cee, misure «flessibili» per punire il Colonnello

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Alla dura e scontata condanna verbale della Libia per l'espulsione dei 36 diplomatici europei — definita «ingiustificabile», «irragionevole» e «ingiusta» — la Cee ha deciso ieri di affiancare una serie di misure concrete da adottare nell'ambito della più rigorosa reciprocità: ma ha lasciato a ciascun Paese membro la scelta, in base alle varie situazioni nazionali, di misure punitive d'escalation nella «guerra delle espulsioni», per esempio) o di altre (come la sostituzione dei diplomatici europei cacciati da Tripoli) volte semplicemente a ristabilire l'equilibrio precedente.

Riunitisi da mercoledì all'Aia e avvolti da un rigoroso riserbo, i direttori degli affari politici delle diplomazie europee non hanno precisato le loro decisioni; ma già da oggi alcuni dei Dodici potrebbero annunciare misure di ritorsione nei confronti della Libia adottate sotto l'«ombrello» comunitario. A Bruxelles si osserva che l'Italia, dei Paesi Cee quello più duramente colpito dall'azione di Gheddafi, potrebbe essere fra le prime ad agire sulla base delle indicazioni emerse all'Aia. Il direttore degli Affari politici della Farnesina, l'ambasciatore Boris Biancheri, è rientrato a Roma nel primo pomeriggio senza precisare quali fossero le richieste caldeggiate da Craxi.

Alla riunione non sono state sollevate riserve di rilievo, neppure da parte di una Grecia che nei confronti di Gheddafi si muove con una cautela decisamente superiore a quella degli altri undici Paesi Cee: non è emersa alcuna opposizione, quindi, alle ritorsioni che l'Italia riterrà più adeguate al caso. Tale unanimità è giudicata, a margine della riunione dell'Aia, di grande importanza. Le passate perplessità dei Dodici nell'adottare una linea comune nei confronti della Libia sono cosa del passato: ma si reputa che proprio per evitare eventuali sbandamenti sia stata adottata ieri la formula del «valutare a livello nazionale» — sia pure nell'ambito di una direttiva comunitaria — la strada da scegliere, fra quelle sancite dalla Cee, nei confronti di Tripoli.

Quando si riuniranno il 7 e 8 giugno al castello di Heemskerk, per un Consiglio informale già da tempo in programma, i ministri degli Esteri dei Dodici potranno già tracciare un consuntivo di questa seconda fase dell'azione politico-diplomatica nei confronti di Gheddafi; avranno modo di valutare se i principi di «reciprocità ed equilibrio» hanno dato i risultati sperati. La Cee è restia ad adottare la linea seguita nel 1984 dalla Gran Bretagna (rottura diplomatica con Tripoli): si ritiene infatti opportuno non rinunciare completamente a una «strategia del dialogo».

Fabio Galvano

Dal 6 maggio non si ha notizia di dove sia stato trasferito

E' scomparso ingegnere italiano fermato dalla polizia a Bengasi

ROMA — *«Non sappiamo dove si trovi l'ing. Bardi. Non abbiamo più sue notizie, dopo che è scomparso dal campo. Nessuno ci ha dato informazioni, da quando è stato prelevato dalla polizia libica».* Nel cantiere presso Bengasi, dove una ditta italiana sta costruendo un impianto di irrigazione, la preoccupazione è grande. Le comunicazioni telefoniche non sono facili. *«Il telefono è sotto controllo»* avverte dall'altra parte del filo Alessandro Bardi, che dopo il bombardamento americano aveva raggiunto il padre.

Il «caso» è scoppiato il 6 maggio. Ma fino ad ora le fonti ufficiali hanno taciuto sulla vicenda, che viene ad inserirsi nella trama complessa dei difficili rapporti fra Italia e Libia. Sono stati i familiari dell'ing. Uberto Bardi, 51 anni, di Montecatini, a denunciarne la scomparsa e a protestare per il silenzio con cui la nostra diplomazia ha preferito coprire la vicenda.

Alla Farnesina respingono le accuse. I funzionari del ministero degli Esteri ribattono: *«Siamo stati informati subito dell'accaduto. Innumerevoli in tutti questi giorni sono stati i passi che abbiamo compiuto presso le autorità libiche, sempre per il tramite del nostro ambasciatore. Soltanto questa mattina c'è stata la prima comunicazione ufficiale».*

«L'ing. Bardi è stato fermato per accertamenti». La comunicazione dell'ambasciatore Reitano si ferma qui. Niente è stato detto sulle ragioni del provvedimento né dove Bardi sia stato trasferito né è stata data risposta alla richiesta delle nostre autorità di visitarlo. In situazioni analoghe, in passato, il fermato è stato portato a Tripoli. Ma questa mattina Bardi non era a Tripoli e a Bengasi. *«Pensiamo che lo stiano trasportando nella capitale»* dicono alla Farnesina.

La società da cui dipende Bardi dal novembre dell'85 è la In.Pro.Ge.Co., di Occhiobello in provincia di Rovigo. Prima, aveva soggiornato a lungo in Africa e nei Paesi Arabi, lavorando per grosse società come l'Eni.

Mario Michelino Prearo, uno dei soci dell'azienda di costruzioni di Rovigo, ha detto: *«Una cosa è certa: quanto è successo non investe l'azienda ma riguarda solo l'ing. Bardi».* Sono una quindicina gli italiani che si trovano attualmente nel cantiere presso Bengasi, e altre 25 persone sarebbero dovute partire nelle prossime settimane. Molti sono incerti. C'è chi ha ritirato la sua disponibilità alla partenza. Prearo insiste: *«Noi siamo perfettamente in regola con la Libia. Abbiamo pagato le tasse e ogni altra cosa. Sono loro, piuttosto, che da cinque mesi non ci pagano. Ma noi continuiamo a lavorare».*

Liliana Madeo

Riad tiene «prigioniero» un novarese

MILANO — Un funzionario addetto alle vendite di una ditta del Novarese è «prigioniero» in Arabia Saudita da circa un mese per una vertenza aperta da un cliente del posto contro la sua azienda. L'uomo, Valerio Smaniotto, di 31 anni, abitante a Omegna (Novara) e sposato, era partito dall'Italia per conto della sua ditta che si occupa di rubinetteria il 19 aprile per alcune consegne. *«Da quello che siamo riusciti a sapere* — ha spiegato uno dei titolari della ditta "Ottone e Meloda" di San Maurizio d'Opaglio (Novara), Vincenzo Meloda — *il cliente ha presentato una denuncia e ci siamo già rivolti al ministero degli Esteri».*

Valerio Smaniotto, dopo aver passato qualche giorno in carcere, ora è libero, si trova a Gedda e può telefonare.

La Jihad a Beirut «Uccisi ostaggi francesi e Usa»

BEIRUT — Un portavoce della Jihad islamica ha telefonato ieri alla redazione di Beirut di un'agenzia di stampa occidentale minacciando che, se non cesseranno le pressioni sulla sua organizzazione e sulla Siria, gli ostaggi francesi ed americani «saranno i primi a pagarne il prezzo». Il loro numero, fra l'altro, è «calato di molto in quanto diversi sono stati liquidati», ha aggiunto il portavoce che parlava in arabo, senza fare comunque alcuna cifra.

Il membro del gruppo estremista islamico ha aggiunto che l'organizzazione è a conoscenza delle pressioni esercitate sul presidente siriano Assad da Stati Uniti, Francia e da due Paesi arabi non precisati (probabilmente Arabia Saudita e Kuwait), ai quali «faremo tremare la terra sotto i piedi». Il portavoce ha pure minacciato il ritorno al «mostro delle devastazioni» se non cesseranno le pressioni su Assad, il quale gode di «ammirazione e rispetto» da parte degli estremisti. L'uomo ha anche negato ogni collegamento fra il suo gruppo ed Hezbollah, la più importante organizzazione integralista sciita del Paese, ed ha concluso affermando: «Siamo la Jihad islamica. Siamo i più forti e rimarremo i più forti».

Il portavoce della Casa Bianca Speakes ha confermato che un'azione diplomatica di Damasco per ottenere la liberazione degli ostaggi è in corso da tempo, rifiutando tuttavia di precisare se negli ultimi giorni è stata intensificata. Speakes ha aggiunto di non disporre di notizie precise sull'annunciata uccisione di alcuni ostaggi, ma ha sottolineato che le agenzie di stampa dubitano dell'autenticità della telefonata.

I dubbi sono nati dal fatto che la Jihad aveva preannunciato che i suoi messaggi sarebbero stati fatti per iscritto e accompagnati da fotografie degli ostaggi, per evitare la diffusione di falsi annunci.

Il cacciatorpediniere inglese colpito da un Exocet alle Falkland

Una telefonata affondò lo Sheffield

Lo afferma il Daily Mirror - Il radar fu accecato - Il comandante: era una questione urgente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Fu una telefonata a causare l'affondamento del cacciatorpediniere britannico Sheffield nel quale morirono venti marinai inglesi, durante la guerra delle Falkland? La sconcertante tesi è stata avanzata ieri dal quotidiano* Daily Mirror, *che ha pubblicato in esclusiva le dichiarazioni del capitano Sam Salt, il quale, nell'82, comandava l'unità. Lo Sheffield venne colpito da un missile Exocet lanciato da un aereo argentino.*

Secondo la ricostruzione del giornale laborista, il capitano Salt avrebbe ammesso di sentirsi colpevole per «quella terribile coincidenza» che portò all'affondamento della sua nave e alla morte di tanti uomini. L'ufficiale ha dichiarato che la nave era in allarme perché si temeva un attacco dell'Aviazione di Buenos Aires condotto con i temibili missili di produzione francese. Ma si era trovato nell'urgente necessità di parlare con il quartier generale della Marina a Northwood, pur sapendo che questo sistema di comunicazione utilizzava la stessa frequenza del radar.

In sostanza, durante la telefonata il radar del cacciatorpediniere era cieco di fronte alla minaccia che poteva arrivare dal cielo con i sofisticati missili forniti dalla Francia all'Argentina. E appunto per «una tragica coincidenza», l'Exocet aveva colpito proprio in quei pochi minuti. Un analogo attacco contro la fregata Plymouth, lo stesso giorno, venne sventato perché l'equipaggio riuscì a individuare l'Exocet e a deviarne la rotta con un missile-esca.

Nel caso dello Sheffield, «se il radar avesse funzionato normalmente — scrive il Daily Mirror — *il missile sarebbe stato segnalato quando si trovava ancora a 20 miglia dalla nave, e ci sarebbero stati 100 secondi di tempo per parare l'attacco». Nessun provvedimento disciplinare è stato preso nei confronti del capitano Salt, ma nessuno dei sopravvissuti all'affondamento ha ricevuto un riconoscimento al valore. Interpellato dai giornalisti, un portavoce del quartier generale della Royal Navy ha affermato:* «Nessuna telefonata viene fatta direttamente al comandante in capo della flotta, a meno che non si tratti di qualcosa di estremamente urgente».

Il caso ha avuto immediata eco in Parlamento. Ieri sera, il deputato laborista Tom Dalyell ha rivolto un'interrogazione al ministro della Difesa Younger chiedendo come sia potuto avvenire che, «dopo aver speso somme colossali per allestire la flotta da guerra da inviare nell'Atlantico meridionale, a bordo dello *Sheffield* si sia registrata una così clamorosa lacuna nel sistema di difesa radar», messo *fuori uso da una telefonata.*

p. pat.

In Francia condannato (tre mesi) capo dell'Eta

PARIGI — Il tribunale di Baiona ha condannato a tre mesi di reclusione per detenzione illegale di armi Domingo Iturbe Abasolo, alias «Txomin», considerato il «numero uno» dell'ala militare dell'Eta.

Domingo Abasolo è stato arrestato il 27 aprile nella cittadina di Arbonne per violazione dell'ordinanza che lo obbligava a risiedere nel centro della Francia e a non portare con sé armi. Ma l'episodio per il quale è stato condannato dal tribunale di Baiona risale al 1983. Il numero uno dell'Eta militare venne trovato in possesso di una pistola e di tre caricatori.

Waldheim: «Sì ho firmato quel rapporto, ma non avevo nessuna responsabilità»

VIENNA — L'ex segretario dell'Onu, Kurt Waldheim, appena concluso un comizio per le elezioni presidenziali, ha approfittato di un'intervista alla radio austriaca per smentire ancora una volta di essere stato coinvolto durante la guerra nelle deportazioni naziste.

«Come ufficiale tedesco avevo solo il compito di verificare i rapporti delle unità operative ai superiori comandi e non ho avuto alcuna responsabilità nella deportazione di migliaia di militari italiani dopo il 1943. E' assolutamente falso, è una pura e semplice invenzione - ha esclamato il candidato alla presidenza austriaca -. *Non ho visto il documento che mi accusa, ma è probabile che io abbia fatto una relazione dopo la capitolazione dell'esercito italiano. I militari furono riportati in Italia o per via diretta o passando per la Germania. Non so altro, se non che lasciarono la Grecia in quel periodo e il documento era probabilmente una relazione in proposito. Io non fui coinvolto in alcuna attività per il loro rimpatrio. Anche se non ho visto il documento, sono sicuro che si tratta di una relazione in cui riferisco l'accaduto all'alto comando».*

Mercoledì funzionari del «congresso ebraico mondiale» avevano reso noto che 114 persone furono uccise nei villaggi di Krupiste, Gorni Balvan e Dolnyi Balvan in Macedonia il 14 ottobre 1944, due giorni dopo che Waldheim aveva firmato un rapporto sulle attività dei «banditi» (così i tedeschi chiamavano i partigiani) in quella regione.

«Questi rapporti - ha dichiarato Waldheim - *venivano fatti a nome del comandante. Da parte mia mi limitavo a firmarli per certificare che erano esatti, mentre i rapporti provenivano dalle unità subordinate, divisioni, reggimenti e così via. Quindi io non avevo alcuna responsabilità in ciò che avveniva nella regione, e non è giusto sostenerlo».*

(Continua a pag. 5)

OSSERVATORIO

L'ultima scommessa di Marchais nel pcf

Mai come in questo momento, in Francia, il «popolo comunista» è stordito. La sconfitta elettorale del 16 marzo (il partito è sceso al suo minimo storico, il 9,8 per cento dei voti), la contestazione dei «rinnovatori» (che guadagna ogni giorno nuove federazioni, ieri la Meurthe-et-Moselle), la clamorosa rinuncia del suo segretario generale, Georges Marchais, a presentarsi come candidato alle prossime elezioni presidenziali. Una decisione, questa, annunciata appena tre giorni fa di fronte all'ultimo Comitato centrale. Dati oggettivi che rivelano l'ampiezza di una crisi cominciata già da tempo e segnali che tradiscono l'avvio di una «guerra di successione» al vertice.

Georges Marchais

Ma l'ora del chiarimento appare lontana: condizionata dall'esito di una partita che tutti i diversi giocatori pensano ancora di poter vincere. Anche la mossa di Marchais che ha sorpreso i militanti, e i politologi parigini, ha almeno due chiavi di lettura. Per alcuni è il segno visibile del «tramonto» del segretario, per altri un suo attacco: un tentativo — forse disperato — di scrollarsi di dosso l'immagine dell'uomo delle sconfitte, di mandare altri allo scoperto mantenendo il controllo del partito.

Due scenari che si intrecciano ma che potrebbero avere sbocchi opposti. Una cosa è certa: nel 1972, quando prese la guida del pcf, Marchais ereditò un partito forte, attestato sul 21 per cento dei voti dei francesi. Lo ha condotto al 15,3 per cento dell'81 (quando si presentò al primo turno delle presidenziali), all'11,2 per cento delle europee dell'84 (sempre come capolista) e al 9,8 per cento delle elezioni politiche di due mesi fa. Lo ha «marginalizzato», riducendolo alla stessa consistenza dell'ultra-destra di Jean-Marie Le Pen e lo ha definitivamente allontanato dall'esalleato socialista.

E' su questi temi che si è acceso lo scontro tra le due anime del pcf: quella dell'ortodossia rigorosa (che si riconosce in Marchais) e quella del rinnovamento. La prima decisa a riversare tutte le colpe della crisi comunista sui «fattori esterni» e, in primo luogo, sul «tradimento socialdemocratico» di Mitterrand e del ps; la seconda aperta all'autocritica. Una battaglia che nelle ultime settimane ha attraversato la base con «ribellioni» locali e appelli per un congresso straordinario e che, ormai, è entrata anche nel «bunker» di Place du Colonel-Fabien, la modernissima sede del partito costruita da Niemeyer, l'architetto di Brasilia.

Ed è sotto la cupola di cemento del palazzo-bunker che Marchais ha giocato la sua carta a sorpresa: la rinuncia alla candidatura alle prossime presidenziali. Il pcf dovrà così scegliere un suo «secondo uomo» che potrebbe diventare, domani, il successore dell'attuale segretario generale. Ma che potrebbe anche essere bruciato se non otterrà un risultato elettorale soddisfacente dimostrandosi in grado di risollevare il partito. Questa è una delle scommesse di Marchais che, comunque, continuerà a dirigere la politica comunista fino all'88: scadenza non solo delle elezioni per l'Eliseo ma anche del 26° congresso del pcf.

In sostanza, il contestato segretario comunista, con un apparente cedimento, tenta di rinviare lo scontro interno. Di addormentarlo riconducendolo nella logica del «centralismo democratico» che scatterà inevitabilmente per la scelta del candidato alle presidenziali. I pretendenti non mancano. Ma anche qui si giocherà una partita decisiva che anticiperà l'esito finale del confronto.

Soltanto due leader del pcf, oggi, appaiono nelle condizioni di raccogliere la successione di Georges Marchais: sono André Lajoinie, capogruppo parlamentare, e Charles Fiterman, ex ministro durante l'esperienza del governo di *Union de la gauche*. Se la scelta del «secondo uomo» cadrà su personalità più deboli, di bandiera (come lo scienziato Jacques Roux, ex presidente dell'Organizzazione mondiale della Sanità), Marchais sarà riuscito a imporre la sua regola: cambiare tutto purché nulla cambi.

Enrico Singer

La decisione sulla richiesta americana slitta a oggi

Nuovo arsenale chimico La Nato vuole garanzie

L'installazione in Europa soltanto in caso di guerra e su specifica richiesta del Paese interessato - La Germania ha già detto sì ma con alcune condizioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — La Nato ha affrontato ieri la decisione americana di riprendere dopo 17 anni la produzione di armi chimiche, ma l'assenso formale, previsto per la serata, è slittato a oggi. Il rinvio, secondo indiscrezioni, sarebbe dovuto a una semplice ragione tecnica, alla mancanza di una decisione belga che è peraltro data per scontata. La nuova generazione di armi chimiche è di tipo binario, cioè basata su due elementi individualmente atossici: è perciò meno pericolosa allo stoccaggio.

Ma il dibattito è stato definito da fonti atlantiche «più spigoloso del previsto»: le perplessità emerse in alcuni Paesi — Olanda, Danimarca e Norvegia — hanno fatto sì che delle nuove armi si preveda l'installazione in Europa soltanto in caso di conflitto e su specifica richiesta del Paese interessato.

Dopo il previsto «sì» di stamane toccherà ai ministri della Difesa dell'Alleanza, che si riuniranno giovedì a Bruxelles nell'ambito del Dpc (Comitato dei Piani di Difesa), il compito di formalizzare la decisione, includendo le armi binarie nel novero dei cosiddetti «obiettivi di forza» per il quinquennio 1987-92. La produzione di armi chimiche era stata interrotta dagli Stati Uniti nel 1969: gli stanziamenti per la nuova generazione sono stati subordinati dal Congresso al consenso degli alleati.

Le perplessità europee riguardano soprattutto le condizioni in cui le armi binarie potranno essere usate in Europa. Al recente vertice di Tokyo il presidente Reagan aveva raggiunto un'intesa di massima con il cancelliere tedesco Kohl (la Germania è attualmente l'unico, fra gli alleati europei, ad avere sul proprio territorio armi chimiche americane). Bonn ha dato il suo assenso a tre condizioni: che le vecchie armi chimiche siano tutte ritirate entro il 1992, che quelle binarie siano installate in Europa soltanto in caso di crisi, e infine che la Germania non sia il solo Paese a disporne.

L'urgenza americana di dotarsi dei nuovi ordigni, dopo diciassette anni di sospensione in quel settore, nasce dalla constatazione che in questo periodo l'Urss ha proseguito massicciamente la produzione di armi chimiche, conseguendo una schiacciante superiorità; tale, secondo gli americani, da determinare un pericoloso equilibrio militare, nonché una situazione che non incoraggia i sovietici ad affrontare un negoziato per la riduzione o la messa al bando di quelle armi. Ma anche di fronte a tale realtà alcuni degli alleati hanno preferito tenersi in disparte.

E' il caso dell'Olanda, la cui Camera — seguendo linee governative espresse dal ministro della Difesa De Ruiter — ha detto no allo stoccaggio sul proprio territorio e all'uso da parte del suo esercito; della Danimarca, il cui governo minoritario è costretto a equilibrismi politici interni; della Norvegia. La maggior parte degli alleati — Italia compresa — giudica invece che le nuove armi binarie siano un male necessario, soprattutto di fronte alla superiorità sovietica.

Fabio Galvano

La lunga marcia del veterano

Washington. Bob Wieland, che nel Vietnam ha subito l'amputazione delle gambe, ha compiuto il percorso California-Washington sostenendosi sulle braccia. Al monumento in memoria dei caduti americani, dov'è stato ricevuto da molti ex-commilitoni, ha posto una bandierina davanti al nome di Jerome Lubeno, ucciso dallo stesso proiettile che ha mutilato il veterano

Terza in Europa

Grande balzo dell'Italia per le armi al Terzo Mondo

NEW YORK — *L'anno scorso le vendite di armi dell'Europa occidentale ai Paesi in via di sviluppo sono considerevolmente aumentate: lo rivela un rapporto del Congresso americano, secondo il quale Gran Bretagna e Italia sono, nell'ordine, i Paesi che hanno maggiormente incrementato queste esportazioni.*

In base ai dati forniti dal Congressional Research Service, la classifica europea in questo settore vede in testa per l'85 la Gran Bretagna, seguita da Francia, Italia e Germania occidentale. Al grosso balzo in avanti dell'Inghilterra e, sia pure in misura minore, dell'Italia, si contrappone un drastico calo della Francia. Insieme, questi quattro Paesi superano gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica nelle vendite d'armi al Terzo Mondo.

Secondo lo studio, la Francia ha esportato armamenti per 1,355 miliardi di dollari, 2100 miliardi di lire (7,451 miliardi di dollari nell'84); l'Italia per 1,300 miliardi di dollari, quasi duemila miliardi di lire, contro 394 milioni di dollari l'anno precedente; la Gran Bretagna 6,520 miliardi di dollari, quasi diecimila miliardi di lire (559 milioni di dollari nell'84); la Repubblica Federale 155 milioni di dollari, oltre 230 miliardi di lire, contro 360 milioni di dollari l'anno precedente. L'Urss ha venduto armi per 9,105 miliardi di dollari, quasi 14 mila miliardi di lire (12,837 miliardi di dollari nell'84), gli Stati Uniti per 5,320 miliardi di dollari, ottomila miliardi di lire (7,067 miliardi).

Il rapporto afferma che i quattro Paesi del Vecchio Continente sono riusciti a togliere spazio a Mosca e Washington «grazie soprattutto al coinvolgimento europeo negli affari mediorientali».

Tre quarti delle vendite internazionali di armi riguardano il Medio Oriente, in particolare Arabia Saudita e Iraq.

(Segue da pagina 4)

Stato civile di Torino

14 MAGGIO 1986

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Nati 54 - Morti 22

E' mancata ai suoi cari

Maddalena Nervo ved. Gramaglia

La piangono la figlia Fella [illegible]. Funerali sabato 17 ore 10 in Sommariva Perno.

— Torino, 15 maggio 1986.

Serenamente è mancata

Ernesta Parodi ved. Garbarino

Ne danno triste annuncio i famigliari tutti. Funerali sabato 17 ore 10,30 da Frazione Gilin. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Verzuolo, 15 maggio 1986.

Con il sorriso della fede ha concluso la sua sofferta giornata terrena

Rosa Bauducco

ex giornalista

anni 61

Con profondo dolore lo annunciano la mamma Maria Maddalena, la sorella Claudia con Andrea e Tiziana, il fratello Renato con Gianna, la zia Margherita, cugini, parenti, amici tutti. Funerali sabato 17 maggio ore 10,15 partendo da piazza Faila.

— Moncalieri, 14 maggio 1986.

Tiziana Benetti piange la scomparsa della cara zia ROSY.

Silvana Marchisio partecipa al dolore della famiglia.

E' mancato improvvisamente

Umberto Asperi

Lo annunciano la moglie Luciana, il figlio Alberto, la sorella Maria Luisa, cognati e parenti tutti. Funerali a Saluzzo, 16 maggio ore 10,30 e tumulazione nel cimitero di Granozzo (Novara).

— Saluzzo, 15 maggio 1986.

Partecipano al dolore della famiglia i collaboratori e dipendenti: Guglielmo Barale, Piero Rosso, Mariangela Bellesso, Angelo Vargo, Piera e Franco Migliore, Giovanni Mollone, Germana e Vittorino Anselmo, Vittorio Perotti, Cornelio Rosso, Giovanni Biondo, Pasquale Nicolello, Franca Anselmo, Luigi De Ro, Filippo Borello, Michele Favaglio, Bruno America.

Emilio e Maria Teresa Carpenico piangono addolorati il caro amico UMBERTO e sono vicini a Luciana ed Alberto.

E' mancato

Achille Mandruzzato

Lo piangono la moglie Rosanna con Antonella, il fratello Ettore e le sorelle Paola, Delfina e Laura con rispettive famiglie. Funerali in Novara lunedì 19 corrente ore 10,45 dall'ospedale Maggiore.

— Pinerolo, 15 maggio 1986.

Porgiamo le nostre condoglianze al geom. Ettore Mandruzzato e famiglia per la scomparsa del fratello

Achille Mandruzzato

Dipendenti e Collaboratori

— Torino, 15 maggio 1986.

ANNIVERSARI

1966 — 1986

COLONNELLO PILOTA

Alvaro Buzzi

Con il rimpianto di ogni giorno e infinito affetto. La moglie e i figli.

— Torino, 16 maggio 1986.

1963 — 1986

CAVALIER

Domenico Filippa

Giuseppina

Maria

Alessandro

Ricordandoli Mariateresa.

1963 — 17 maggio — 1986

Adolfo e Cesarina Odisio-Grassi

uniti in vita, ricongiunti ora in morte. Una S. Messa di suffragio verrà celebrata presso la cappella del cimitero di Valenza sabato 17-5-86 alle ore 16.

— Torino-Valenza, 16 maggio 1986

Donna bianca condannata in Sud Africa «Tradimento»

JOHANNESBURG — Una docente universitaria di nazionalità olandese, Helene Pastoors, 38 anni, è stata riconosciuta colpevole di «*tradimento*» dalla Corte suprema di Johannesburg: con il marito, è accusata di avere svolto missioni di «*ricognizione*» e di avere «*contrabbandato armi in Sud Africa*» per conto dell'*Anc*.

La donna, che è moglie separata dell'attivista Klaas de Jonge, rifugiato da alcuni mesi nell'ambasciata dell'Aia a Pretoria per evitare l'arresto, alla lettura della sentenza (l'entità della pena non è stata ancora annunciata) ha levato il pugno chiuso e ha gridato: «*Fascismo, razzismo, sono inaccettabili*».

Helene Pastoors ha detto di non essere iscritta all'*Anc* «*se questo vuol dire portare la tessera in tasca*», ma di condividerne gli ideali. Arrestata il 28 giugno dell'85, è stata tenuta in isolamento a Johannesburg per otto mesi; dopo un grave esaurimento ha trascorso quattro mesi in ospedale.

A Parigi riunione dell'Ocse sul futuro dei lavoratori che arrivano dal Terzo mondo

Emigrazione, il miraggio è scomparso

Le economie dei Paesi ricchi non offrono più sbocchi - L'unica soluzione è modificare il rapporto Nord-Sud

PARIGI — In Francia e in Germania sono già un problema esplosivo, in Italia lo stanno diventando. Ogni anno, più di due milioni di immigrati potenziali bussano alle porte dei soli Paesi industrializzati europei e le fonti di lavoro si sono prosciugate. Il lungo esodo Sud-Nord è in crisi, provoca tensioni: sociali, con punte di razzismo, nelle «terre di accoglienza», politiche, e di disperazione, in quelle di «partenza». Con la fame in una vasta area del mondo e con l'esplosione delle metropoli, quella dell'immigrazione è una delle questioni più delicate della fine del secolo.

Un tema che, per tre giorni, è stato discusso a Parigi dai rappresentanti dell'Ocse, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico dell'Occidente. I dati sull'«avvenire delle migrazioni» sono impressionanti. Se si considerano tutti i Paesi in via di sviluppo, che non sono in grado di offrire lavoro a gran parte dei loro abitanti, gli immigrati potenziali sono 30 milioni ogni anno. Una cifra che comprende anche gli spostamenti in massa di persone minacciate da guerre e persecuzioni (soltanto in Pakistan un milione di afghani e altrettanti cambogiani in Thailandia). E' l'emigrazione che gli esperti definiscono Sud-Sud, con conseguenze devastanti su economie già deboli.

Ma il vero problema investe i Paesi «ricchi», quelli che per decenni sono apparsi come un serbatoio di occupazione, ormai ridotto a poco più di un miraggio. L'analisi emersa a Parigi è unanime. Il flusso delle migrazioni ha subito un colpo pesante con la crisi economica della seconda metà degli Anni Settanta. Ma anche adesso che nei Paesi industrializzati si fanno strada i segni di ripresa, non si sono ricreate le condizioni per assorbire nuovi immigrati. E non si ricreeranno: le nuove tecnologie, che pure sono la chiave dello slancio industriale, offrono pochi posti di lavoro e molto qualificati. In più, deve essere riassorbita la disoccupazione interna.

Così, negli ultimi anni, le «terre di accoglienza» hanno accettato soltanto le immigrazioni «sociali» (la riunione delle famiglie dei lavoratori già accettati e inseriti da tempo) e quelle «politiche», dei rifugiati. Il risultato: l'aumento degli immigrati potenziali (solo l'Australia ha ricevuto un milione di domande per un numero di ingressi «contingentato» a 110 mila l'anno) e il fenomeno dei «clandestini» che continuano a superare controlli e frontiere aggiungendo difficoltà a difficoltà.

E' una situazione che riguarda tutte le quattro aree verso le quali si muovono tradizionalmente i processi di migrazione: l'America del Nord e parte di quella del Sud, l'Australia e la Nuova Zelanda, l'Europa, i Paesi arabi produttori di petrolio, soprattutto quelli del Golfo. Due aree sono completamente sature: l'Europa e i Paesi del petrolio (per il crollo dei prezzi del greggio). Le altre hanno posto limiti di poche centinaia di migliaia di immigrati, con attenzioni particolari anche alle «provenienze» per evitare squilibri sociali interni.

Le prospettive sono incerte, le soluzioni difficili. Il primo impegno dovrebbe essere quello di sanare la situazione presente: regolarizzare la posizione dei «clandestini» e riqualificare la mano d'opera generica ormai senza sbocchi. Una tesi, questa, sostenuta anche dall'Italia (800 mila immigrati secondo le stime più recenti) ma che incontra resistenze in Paesi dove vivono già milioni di stranieri e dove (come in Francia, Inghilterra o Germania occidentale) le tensioni sono arrivate a livelli preoccupanti.

Il secondo impegno, quello che potrebbe risolvere alla radice il problema, è più ambizioso. Modificare il rapporto Nord-Sud, favorire lo sviluppo delle «terre di partenza» (spesso ricche di materie prime e di territori da sfruttare) per eliminare le ragioni dell'esodo. Potrebbe apparire una sfida impossibile. Eppure, per gli esperti, è l'unica strada da seguire: un travaso di popolazioni non può essere illimitato. E il limite sembra davvero vicino.

e. s.

In Giordania tre studenti uccisi dalla polizia

AMMAN — Tre studenti universitari sono stati uccisi dalla polizia durante manifestazioni antigovernative nell'università di Yarmouk. I giovani protestavano contro l'aumento delle tasse scolastiche.

Le autorità hanno accusato i dimostranti di «*sabotare e gettare nel caos il campus*».

S'insedia a Belgrado il Presidente per l'86 E' di etnia albanese

BELGRADO — Un appartenente al gruppo etnico albanese del Kosovo, Sinan Hasani, 54 anni, è da ieri presidente della Presidenza collegiale della Federazione jugoslava (l'ottavo dopo Tito), con il mandato di un anno. Nuovo vicepresidente, sempre con il mandato di un anno, è il macedone Lazar Moisov.

E' la prima volta che un esponente del gruppo etnico albanese occupa la massima carica dello Stato, e questo avviene sulla scia delle gravi tensioni nazionaliste e irredentiste nella regione autonoma del Kosovo.

L'insediamento di Hasani e Moisov è avvenuto in base al principio di rotazione che regola i lavori della Presidenza collegiale nel corso di una cerimonia alla quale hanno presenziato le massime cariche amministrative e della Lega Comunista. Hasani, che nell'ultimo anno è stato vicepresidente della Federazione, succede a Radovan Vlajkovic, 64 anni, rappresentante della Vojvodina. Oggi si insedia il nuovo governo presieduto da Branko Mikulic.

Ieri mattina si è inoltre iniziata la nuova legislatura della *Skupstina*, l'Assemblea federale bicamerale, nella quale, per la prima volta, siedono due rappresentanti del gruppo etnico italiano: il giornalista Silvano Sau, 44 anni, direttore della tv di Capodistria e presidente dell'Unione italiana dell'Istria e di Fiume, eletto in Slovenia per la Camera delle Repubbliche e delle Regioni; e l'ingegnere Gianpiero Musizza, 58 anni, di Parenzo, eletto in Croazia per la Camera Federale.

La *Skupstina* ha eletto come presidente Ivo Vrandecic, 59 anni, croato, direttore della *Jadranbrod* (costruzioni navali) di Spalato. Presidente della Camera delle Repubbliche e delle Regioni è il serbo Mirko Bojanic, 62 anni, finora ministro per il Commercio con l'estero; alla presidenza della Camera Federale è stata chiamata Milka Takeva Oligorievic, macedone, 51 anni.

Ricuperato sul pack il primo uomo giunto al Polo Nord in solitario

Ritorno in aereo per il francese che ha vinto il mare di ghiaccio

PARIGI — *Il medico francese Jean-Louis Etienne, il primo uomo a raggiungere il Polo Nord a piedi in solitario è stato prelevato ieri da un bimotore dopo un'attesa di 52 ore sulla banchisa polare. Il Twin Otter che lo ha portato a Resolute Bay, in Canada, è riuscito a posarsi su una pista di ghiaccio lunga 500 metri e larga 300, che Etienne aveva delimitato con gli sci e il suo equipaggiamento.*

NOSTRO SERVIZIO

Il medico francese, 39 anni, ha raggiunto la sua meta, il Polo geografico, domenica scorsa dopo un raid solitario con gli sci di fondo di 780 chilometri percorsi in 63 giorni. Al contrario degli alpinisti che provano la gioia fisica dell'ultimo balzo verso la vetta, Etienne ha saputo di aver compiuto la sua impresa ascoltando la radio, sei ore dopo aver raggiunto «la sommità della Terra». E' stato il tempo necessario ai tecnici del Centro nazionale di studi spaziali di Tolosa per analizzare i dati trasmessi dalla base attraverso un satellite e per rilanciarli a Resolute Bay, punto di partenza della spedizione nel grande Nord canadese.

Michel Franco, responsabile delle comunicazioni della spedizione, ha potuto allora annunciare la notizia al marciatore solitario: «*Ok, ok Jean-Louis, sei al Polo, è fatta*».

Partito il 9 marzo dalla piccola isola di Ward Hunt, estremo lembo di terra prima dell'oceano di ghiaccio, Etienne ha dovuto affrontare temperature di meno 52 gradi e venti che superavano i 100 chilometri l'ora. Non sono mancati gli imprevisti. Al cinquantesimo giorno di marcia ha rotto uno degli sci urtando un blocco di ghiaccio. A fine aprile la banchisa cedeva sotto i suoi piedi ed è caduto nell'acqua gelata. L'incidente ha reso la sua marcia molto difficile nelle ultime fasi: ha dovuto camminare per venti ore di fila per coprire gli ultimi chilometri perché la banchisa si restringeva sempre più rapidamente. Per superare, in 63 giorni di solitudine (è stato rifornito da un aereo in cinque riprese) questa successione di prove, Etienne ha dovuto dare prova di una resistenza fisica e psicologica non comune.

Forte dell'esperienza di un tentativo fallito lo scorso anno, è partito con il materiale ridotto al minimo. La slitta che ha trascinato dietro di sé non pesava più di 50 chili. Arrivato al Polo egli ha dovuto attendere l'arrivo dell'aereo sotto una tenda. Ci sono volute 11 ore per raggiungere in volo da Resolute Bay il punto della banchisa su cui si trovava il medico. L'operazione ha dovuto essere rinviata una prima volta a causa delle condizioni atmosferiche proibitive.

Acrobata cade (da 120 metri) e muore a Madrid

MADRID — Un acrobata del gruppo «I Bordini», che detiene il record mondiale di funambolismo dal 1975, è morto ieri cadendo al suolo da un'altezza di oltre 120 metri mentre eseguiva un esercizio di equilibrio in piazza di Spagna, a Madrid.

Julian Delaherre, 35 anni, si teneva con i denti ad una sbarra agganciata ad una motocicletta che marciava su un filo di ferro legato a due alti edifici. Quando l'acrobata che guidava la motocicletta ha azionato i freni per mantenere l'equilibrio, la sbarra si è spezzata e Julian Delaherre è caduto nel vuoto.

Pastora, il Guevara pentito

Voleva creare un nuovo Vietnam ma poi passò ai Contras - Farà il medico nell'esilio in Costa Rica

Sul suo biglietto da visita sta scritto «*Sandinista siempre*», poteva diventare il nuovo Che Guevara, era comunque una leggenda, l'eroe mitico delle rivoluzioni latino-americane. Improvvisamente invece Edén Pastora, nome di battaglia Comandante Zero, ha dato *forfait*. Abbandona, per sempre, la lotta armata «*perché non si può continuare a morire invano*», deluso dai nemici «*che non meritano più di essere combattuti*» e soprattutto dagli amici «*colpevoli di dividere la causa degli oppressi*».

Edén Pastora

Esce così di scena con un ultimo guizzo d'orgoglio l'uomo che aveva contribuito in maniera determinante a rovesciare il regime somozista in Nicaragua. Un tramonto malinconico per la meteora Pastora, protagonista di imprese impossibili, come quando, nel 1978, alla testa di un commando era penetrato nel palazzo nazionale di Managua catturando alcune decine di parlamentari somozisti, poi scambiati con altrettanti detenuti politici.

Piccolo, tozzo, fronte stretta, occhi infossati, 10 figli avuti da quattro mogli, il Comandante Zero, appellativo scelto per dimostrare che lui «veniva dal nulla», senza immaginare che vi sarebbe tornato nel giro di pochi anni, salì sulla cresta dell'onda con la vittoria sandinista. Fu vice-ministro degli Interni, della Difesa e capo della milizia popolare, ma presto si rese conto che i panni del politico andavano stretti ad uno che aveva nel sangue la vocazione del soldato. Tornò ad imboccare la strada che gli era più congeniale, quella della guerriglia: flirtò con Fidel Castro che gli proponeva di trasformare l'America Centrale ed i Caraibi in un immenso Vietnam; infine, stanco ed amareggiato, fece il gran salto oltre la barricata.

Adesso era schierato con il *Frente democratico* antisandinista, nascosto nella giungla del Costa Rica, bollato di tradimento dai suoi ex compagni marxisti. Sotto il vessillo di Pastora confluirono appena mezzo migliaio di ribelli poco addestrati, male equipaggiati, ma convinti di lottare per restaurare la democrazia nel Nicaragua. Stritolato nella babele dei mercenari che confluivano nelle file dei *contras*, in attesa degli aiuti promessi dagli Stati Uniti, non riuscì mai a trovare lo spazio giusto per agire. Nel maggio 1984 scampò miracolosamente ad un attentato, da tempo ormai effettuava soltanto qualche scorreria oltre confine. Ieri infine l'annuncio scontato del fallimento di una vita: consegnerà i fedelissimi alla Croce rossa internazionale e resterà in esilio nel Costa Rica a fare il medico e cacciare pescicani nell'Oceano Atlantico, proprio mentre Managua sembra disposta a firmare l'accordo di pace in Centro America elaborato dai cinque Paesi del gruppo di Contadora.

Piero de Garzarolli

ELETTRODOMESTICI - SETTORE FREDDO SVIZZERA TEDESCA

INGEGNERI (SP/S 11050)
PROGETTAZIONE E SVILUPPO PRODOTTO

INGEGNERE RESPONSABILE LABORATORIO ESPERIENZE (SP/S 11051)

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Azienda appartenente ad un importante gruppo nazionale, leader nel settore meccanico elettronico, produttrice di beni strumentali nell'ambito dell'automazione industriale, nel quadro della progettazione del nuovo sistema informativo ricerca

ANALISTA DI SISTEMI INFORMATIVI CON FUNZIONE DI PROJECT LEADER (SI 11054)

si richiede:
- laurea o cultura a livello universitario
- 3-5 anni di esperienza nella posizione
- capacità di gestione dei rapporti interpersonali
- doti di leadership e di gestione dell'innovazione
- utilizzo di metodologie di conduzione progetti
- esperienze maturate nell'ambito di sistemi informativi evoluti

DATA BASE ADMINISTRATOR (SI 11055)

si richiede:
- laurea o cultura a livello universitario
- precedente esperienza nella posizione
- esperienza nell'utilizzo di metodologie di conduzione progetti e standard di sviluppo
- capacità di gestire un dizionario dati attivo in un ambiente relazionale con linguaggi della IV generazione
- capacità di gestire una rete mista di terminali e personal computers

PROGRAMMATORE SENIOR (SI 11056)

si richiede:
- diploma di scuola media superiore
- 2-3 anni di esperienza nella posizione
- conoscenza dell'ambiente cobol-cics-vsam
- conoscenza dell'ambiente data-base
- esperienze maturate nell'ambito di sistemi informativi evoluti

Per tali posizioni si offre l'inserimento in un ambiente professionalmente stimolante e dinamico in grado di soddisfare le candidature più qualificate e una retribuzione di sicuro interesse, comunque commisurata alle effettive capacità.

Indicare **Riservato** sulla busta se nella lettera sono indicate aziende con le quali non si desidera entrare in contatto.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum **citando su busta e su lettera il Rif. SI......... di specifico interesse alla:**

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

SOCIETA' DI INGEGNERIA

con sede in Torino, specializzata in impianti chiavi in mano, per il consolidamento della propria **DIREZIONE TECNICA**, ricerca

INGEGNERI

che previo un graduale e programmato periodo di inserimento possano essere in grado di:
- elaborare in forma autonoma proposte progettuali di alto contenuto tecnologico e di spiccata interdisciplinarietà
- dialogare con il cliente per le esigenze di carattere tecnico-commerciale
- acquisire nello sviluppo dei lavori le conoscenze di tutti gli strumenti che gli consentono di partecipare alla gestione globale delle commesse

Doti organizzative, capacità di rapporti interpersonali a tutti i livelli con spiccate attitudini ai contatti esterni completano i requisiti richiesti.

Verranno valutate con estrema attenzione esperienze acquisite nel campo dell'impiantistica termotecnica.

La Società è abituata ad investire in uomini e tecnologie e in grado di assicurare interessanti sviluppi professionali.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 11053**, dovranno pervenire alla:

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

RESPONSABILE DELLE LAVORAZIONI

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

CIBA - GEIGY
LA LINEA OSPEDALIERA DELLA DIVISIONE FARMACEUTICI

ricerca

AGENTE ESCLUSIVO

per la promozione e la vendita di prodotti scientificamente qualificati in Ospedali e Case di Cura delle Province di NO - VC - AL - AT

SI RICHIEDE:
- età massima 32 anni
- auto propria
- militesente
- iscrizione C.C.I.A.A. o possesso dei requisiti previsti dalla Legge 204 del 3-5-85 e successivo regolamento (D. M. 21-8-85).

La laurea in discipline scientifiche costituirà titolo preferenziale.

SI OFFRE:
- retribuzione ed incentivi di notevole interesse
- inquadramento ENASARCO
- inserimento in un gruppo altamente qualificato
- corso di formazione

Gli interessati sono pregati di inviare curriculum vitae dettagliato alla
CIBA - GEIGY S.p.A. - Linea Ospedaliera - Casella Postale 68 - Saronno (VA).

Importante Industria di Prodotti per Illuminazione ricerca per il Piemonte

RESPONSABILE DI AREA

per il coordinamento e lo sviluppo dell'attività di un nucleo di venditori e agenti.
Si richiedono esperienza di vendita maturata nell'area, preferibilmente con grossisti di materiale elettrico, capacità organizzative per il conseguimento degli obiettivi aziendali. Età indicativa 30-40 anni. Trattamento economico e inquadramento saranno commisurati all'esperienza acquisita.
Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 8049 - 10100 TORINO

---

logica general systems

Logica General Systems è una primaria società di software e consulenza informatica operante in Italia. Le sue principali aree di attività riguardano applicazioni di software gestionale, sistemi a tecnologia avanzata, consulenza direzionale, CAI (Computer Aided Instruction), packages. La società ha come azionisti Data Management spa, e Logica plc, società inglese di fama internazionale.
Per le sue filiali di Torino, Milano e Ivrea, Logica General Systems ricerca:

SPECIALISTI SOFTWARE

che abbiano maturato a diversi livelli professionali - da direttore di progetto a programmatore - significative esperienze di software di base, controllo di processo, telecomunicazioni e affini, utilizzando tecnologia mini e micro, in ambienti RSX11M, UNIX, MS-DOS e simili.

ESPERTI DI SUPPORTO PACKAGES

con esperienza nelle aree amministrazione e controllo di gestione, pianificazione e controllo avanzamento produzione, marketing e previsione vendite.

NEO LAUREATI

in Informatica o materie tecniche con significativo background universitario nelle aree descritte.

Verranno offerte ottime opportunità a persone brillanti, stimolate dalle sfide tecnologiche del domani, che desiderano maturare esperienze di avanguardia nel settore dello sviluppo sistemi, a contatto con professionisti di alta qualificazione. Una buona conoscenza della lingua inglese costituisce elemento preferenziale. E', inoltre, richiesta la disponibilità a svolgere temporaneamente attività fuori sede, in Italia e all'estero. Gli interessati sono pregati di inviare un curriculum dettagliato a:

LOGICA GENERAL SYSTEMS spa
Servizio Selezione Personale - Via San Pio V n. 27 - 10125 Torino

---

Importante Società leader indiscussa a livello nazionale nel settore macchine per scrivere elettroniche, personal computer, fotocopiatrici e materiale di consumo per l'ufficio è interessata ad inserire nella sua organizzazione

agenti di vendita

per le zone di
Torino, Asti, Vercelli, Tortona e Acqui Terme.

I candidati ideali di circa 25-35 anni sono diplomati o con cultura equivalente e posseggono una esperienza significativa nel settore della vendita con capacità organizzative e autonomia nei rapporti con la clientela. Sono previste periodiche fasi di training in apposito centro residenziale e l'assistenza in loco di personale della società.

L'inserimento iniziale nel contratto Enasarco, con un adeguato rimborso spese, prevede per le persone qualificate la successiva assunzione come funzionario diretto o la nomina a concessionario della società.

Le risposte verranno trasmesse all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione. Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 2725 S. alla:

ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio 63 - Tel. 02 204.6641

Primaria Multinazionale operante nei servizi ricerca un

ADDETTO COMMERCIALE

per il proprio Ufficio di TORINO

La ricerca è rivolta ad un ideale candidato di 25-28 anni, con cultura a livello superiore ed una effettiva conoscenza della lingua inglese, che abbia maturato una significativa esperienza nel settore delle vendite.

Gli interessati sono pregati di inviare curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS 64 T
20123 MILANO

ILFORD PHOTO

è una società del Gruppo CIBA-GEIGY, con un marchio leader nel mercato delle Fotocopie a colori.

Attualmente sta attraversando una fase di evoluzione dinamica del proprio business, che intende ampliare introducendo sul mercato specifico una nuova gamma di attrezzature.

Il progetto prevede l'acquisizione di nuovi

agenti e/o distributori

per una copertura capillare dell'area **Nord-Centro Italia.**
Le regioni interessate sono, in particolare: Lombardia, Piemonte, Liguria, Emilia Romagna, Marche.

Si richiede:
- esperienza commerciale nel settore Copying, macchine per ufficio, riproduzione disegni
- età massima di 40 anni (Agenti)
- attitudine a lavorare per obiettivi, con targets mensili e trimestrali, oltre che annuali.

Si offre:
- training tecnico/commerciale e possibilità di sviluppo secondo le capacità individuali
- altri incentivi correlati ai risultati.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae, indicando recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 2733 S. alla:

ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio 63 - Tel. 02 204.6641

Azienda leader nel proprio settore ed operante in Torino ricerca

ANALISTA / PROGRAMMATORE

Si richiede:
- almeno 2 anni di esperienza su S/38 IBM
- conoscenza di tecniche di programmazione
- ampia disponibilità di orario
- età 20-30 anni
- lo svolgimento, non prevalente, di attività operativa

Si offre:
- inquadramento contratto commercio 2° livello
- retribuzione adeguata alla professionalità

Inviare dettagliato curriculum e retribuzione richiesta a:
PUBLIKOMPASS 8082 - 10100 TORINO

CONSULTA

Consulenza e organizzazione aziendale

VENDITORE TECNICO
automazione industriale elettromeccanica

La società fa parte di un gruppo multinazionale operante nel settore dell'automazione industriale e commercializza in Italia prodotti elettronici ed elettromeccanici (componenti di distribuzione, comando e controllo; apparecchi di comando e di protezione e per automatismi; ausiliari per il comando elettrico...). La posizione può interessare delle persone che abbiano maturato esperienze di vendita nel settore della componentistica elettromeccanica e/o provengano dai servizi tecnici dell'automazione industriale. Cerchiamo persone giovani che si sentano, colloquiando con le direzioni commerciale e marketing, di seguire autonomamente una clientela scelta del Piemonte. La Società è abituata ad un'azione formativa teorico-pratica articolata e tendente a completare la professionalità del ruolo (immagine, stili di vendita...) e ad un aggiornamento costante sui prodotti (specifiche tecniche, nuove e diverse applicazioni...).

Si prega di inviare per espresso, un curriculum dettagliato citando il riferimento "selp 1237" anche sulla busta, a Consulta, via G. Casalis 32/34, 10143 Torino. Nessun nominativo sarà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso dei candidati.

Industria multinazionale ci incarica di ricercare per i propri uffici di Torino il:

RESPONSABILE VENDITE PIEMONTE

Questa opportunità si rivolge a funzionari di vendita, di età compresa fra i 30 e 35 anni che abbiano già acquisito una solida esperienza nella vendita di beni di consumo durevole e nel coordinamento di venditori diretti e/o agenti.

La posizione, che riferisce alla Direzione Vendite Nord - Italia, prevede l'inquadramento al massimo livello impiegatizio, una retribuzione articolata su 14 mensilità più bonus e la dotazione dell'auto di servizio.

Inviare dettagliato curriculum a

SIRTEX PERSONALE
10129 TORINO
CORSO EINAUDI, 55

GRANDE AZIENDA INDUSTRIALE

leader nel proprio settore produttivo, per il potenziamento dei propri quadri, ricerca

A) LAUREATI IN ECONOMIA E COMMERCIO

da inserire, previa attività di formazione, nei diversi settori della Direzione Amministrazione e Finanza in posizioni di rapido sviluppo.

B) TECNICI ELETTRONICI

in possesso di laurea in ingegneria elettronica (o diploma tecnico) ad indirizzo software-hardware, con qualche anno di esperienza in applicazioni di sistemi a PLC, in grado di sviluppare progetti specifici per animazione di macchine e controllo di processo.

C) TECNICI SISTEMISTI

per lo sviluppo di programmi di gestione degli impianti su computer di medie e grandi capacità (personal e mini).
Il candidato ideale è un laureato o diplomato in informatica, o elettronica, con conoscenza di sistemi operativi (RSX 11M, VMS), gestioni periferiche, linguaggi di programmazione.

D) ANALISTI PROGRAMMATORI

con almeno 4 anni di effettiva esperienza in procedure relative a contabilità generale ed analitica, magazzino, paghe, stipendi, gestione commerciale etc., maturata presso centri di grandi dimensioni.
E' richiesta la conoscenza del Cobol.
Esperienze maturate in MVS, IDMS, ADS/O, VTAM ed in linguaggio Assembler costituiranno titolo preferenziale.

E) PERITI ELETTRONICI E/O INFORMATICI

neodiplomati o diplomandi da inserire, previo periodo di formazione, nei settori di informatica di processo e/o gestionale.
L'inquadramento ed il trattamento economico saranno commisurati alle effettive capacità ed esperienze dei candidati.
Inviare dettagliato curriculum, specificando il riferimento di interesse, a:
PUBLIKOMPASS 315 - 10100 TORINO

Importante Società internazionale, leader nel settore dell'impiantistica industriale, nell'ambito del potenziamento delle proprie strutture, seleziona:

ADDETTO GESTIONE CONTRATTI (Rif. A)

cui affidare la responsabilità dei programmi di impianto, il coordinamento degli Enti Aziendali preposti (Progettazione, Produzione, Amministrazione), ed il rapporto gestionale con il Cliente.
La posizione è particolarmente adatta a periti industriali/geometri di 27-32 anni, con esperienza di contabilità di stato avanzamento lavori in aziende impiantistiche.
Si richiede una buona capacità organizzativa, attitudine ai rapporti interpersonali e la disponibilità a frequenti viaggi fuori sede.

ADDETTO GESTIONE COSTI (Rif. B)

cui affidare la gestione costi delle commesse di grossi impianti industriali, l'elaborazione dei dati previsionali di gestione, loro consuntivo e analisi dei relativi scostamenti.
La posizione è rivolta a periti industriali/ragionieri di 24-28 anni, con esperienza almeno biennale di contabilità industriale, controllo costi.
Si richiede una buona capacità organizzativa e attitudine ai rapporti interpersonali.
La conoscenza della lingua inglese ed esperienza nell'uso di strumenti di Office Automation costituiranno titolo preferenziale.
Si prega di inviare dettagliato C.V., specificando il riferimento della posizione prescelta a:

PUBLIKOMPASS 8081 - 10100 TORINO

SOCIETA' IMMOBILIARE
facente parte di un Gruppo Industriale ricerca il

RESPONSABILE OPERATIVO

al quale affidare il coordinamento dell'attività commerciale, l'impostazione dei piani e programmi di sviluppo e la gestione tecnica dell'intero patrimonio immobiliare.

La posizione si rivolge a laureati in ingegneria civile o agraria o economia e commercio, i quali abbiano maturato significative esperienze nell'area immobiliare ed edilizia a livello commerciale e/o gestione attività similari e con provata conoscenza della legislazione vigente in materia.

E' necessaria la disponibilità alle trasferte.

L'inquadramento e la retribuzione sono corrispettivi alle singole esperienze e professionalità.

Sede di lavoro: **TORINO.**

Inviare dettagliato curriculum a **Publikompass 304 — 10100 Torino.**

Primaria industria abbigliamento sita nella **cintura torinese**
assume

OPERATORE/PROGRAMMATORE

per sistema IBM 34 - linguaggio RPG.

Telefonare ore ufficio:
011 991.021 (3 linee).

Industria chimica operante nel campo dei trattamenti chimici per circuiti stampati ricerca

PERITO CHIMICO

con esperienza maturata in aziende produttrici di circuiti stampati.
La posizione prevede mansioni di vendita ed assistenza tecnica alla clientela. La conoscenza della lingua francese costituisce titolo preferenziale.

Scrivere: **Publikompass 8058 - 10100 Torino.**

In molte regioni non finisce l'emergenza, mentre si discute se chiedere i danni all'Unione Sovietica

Ancora allarme per il latte

Sequestri di prodotto contaminato a lunga conservazione (con date fasulle) a Parma e Trieste - Valori stazionari per le verdure: crescono in Valle d'Aosta, Liguria, Friuli e Marche - E' sceso al minimo l'inquinamento dell'aria - I sindacati intervengono nel dibattito sul piano energetico nazionale

ROMA — Siamo fuori dall'emergenza, ma non sono ancora superati disagi e paure portati dalla nube nucleare. Dopo che mercoledì sera erano caduti i divieti per gli ortaggi a foglia larga nelle regioni nord-occidentali, ieri il comitato tecnico-scientifico che segue l'evolversi della situazione non se l'è sentita di allargare ancora le maglie delle precauzioni. Dai dati sulla radioattività diffusi ieri emerge un'Italia «a pelle di leopardo», come s'era detto fin dai primi giorni: a Nord-Est gli indici delle verdure rimangono più alti. E ci sono anche dei lievi incrementi da mercoledì a giovedì in quattro Regioni (Valle d'Aosta, Friuli, Liguria e Marche), comprese quelle dove insalate e carciofi non sono più «fuorilegge».

Se nel latte fresco i «nano-Curie» per litro sono stazionari (3 al Nord, ieri come mercoledì; 7 al Centro contro i 5 del giorno prima; ancora 3 stazionari nel Sud) il pericolo viene da produttori disonesti che hanno utilizzato il prodotto contaminato per immetterlo sul mercato con date fasulle.

Era successo per il latte Corradini di Cles, in Trentino (un comunicato della «Trentina latte» dei fratelli Corradini ha intanto precisato che i suoi prodotti non hanno nulla a che fare con quelli sequestrati, immessi invece sul mercato con i marchi «Corradini» e «Alpilatte»); ieri a Parma è stata bloccata un'altra partita di confezioni a lunga conservazione; a Trieste un nuovo giallo per una partita sequestrata.

Al di là di questi nuovi motivi di allarme, c'è invece il dato tranquillizzante degli esami di campioni d'aria: i valori sono in diminuzione al Nord e al Centro rispetto al giorno prima, (0,001 nano-Curie per metro cubo) e rimangono comunque bassi in Meridione.

Sequestro a Parma — Trecentoquarantotto quintali di latte a lunga conservazione sono stati sequestrati alla Centrale del latte di Parma in seguito ai risultati delle analisi eseguite dal presidio di prevenzione di Piacenza. Dalle analisi è risultato che questo latte con scadenza 24 agosto prossimo conteneva 1,6 nano-Curie per litro: una dose ampiamente al di sotto dei 165 nano-Curie per litro ritenuti livello di allarme.

L'Usl di Trieste — Un «giallo» burocratico è scoppiato nel capoluogo giuliano in seguito al sequestro cautelativo disposto dall'Usl di una partita di latte a lunga scadenza contenente un tasso di radioattività superiore alla soglia di accettabilità. Il provvedimento, coperto da un incomprensibile riserbo, riguarderebbe «limitate quantità» di latte marca «Friuli», per confezioni con scadenza il 5 luglio prossimo. I tecnici vi avrebbero rilevato un livello radioattivo pari a 30,5 bequerel, il che corrisponde ad un valore ritenuto pericoloso per i «soggetti a rischio».

Si tratta quindi di un provvedimento che avrebbe richiesto la massima diffusione; invece il fonogramma di avviso inviato a Comune, Prefettura e Regione dal responsabile del servizio igiene dell'Usl triestina, dott. Romano Botteghelli, è stato classificato come «strettamente riservato».

Sindacati e partiti — Nello scontro sul nucleare, accanto alle polemiche fra i partiti, intervengono ora anche i sindacati. La Uil ha promosso una conferenza sull'ambiente e il segretario Giorgio Benvenuto ha chiesto «una fase di profonda riflessione» sul nucleare, con una ridiscussione di tutto il piano energetico nazionale. Secondo la Uil si può avviare un piano di tutela dell'ambiente che potrebbe dare 40 mila nuovi posti di lavoro per i giovani. Anche la Fiom (metalmeccanici Cgil) e la Filtea (tessili Cisl) sembrano schierate su posizioni antinucleari. **r. i.**

La radioattività regione per regione

La concentrazione di iodio 131 in nano-Curie nei vegetali commestibili

	14 maggio	15 maggio
VAL D'AOSTA	18	19
PIEMONTE	27	21
LOMBARDIA	17	14
TRENTINO ALTO ADIGE	66	44
VENETO	67	38
FRIULI-VENEZIA GIULIA	51	55
LIGURIA	13	15
EMILIA ROMAGNA	[illegible]	[illegible]
TOSCANA	22	19
UMBRIA	16	13
MARCHE	14	21
LAZIO	10	16
ABRUZZO	13	8
MOLISE	10	12
SARDEGNA	4	3
CAMPANIA	12	11
PUGLIA	17	11
BASILICATA	15	15
CALABRIA	8	8
SICILIA	7	6

Nuove polemiche nel Veneto «Da Roma nessuna certezza»

Gli assessori alla Sanità: «Abbiamo svolto una funzione di supporto, ma oggi la gente non sa se fidarsi» - Un comitato tecnico per stimare i danni alle persone

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Nelle regioni nord-orientali si soffrono più che nel resto del Paese le conseguenze della nube radioattiva. Dal Friuli al Veneto al Trentino, l'emergenza continua anche con il divieto di vendita delle verdure a foglia larga. Però non è il caso, dicono le autorità preposte al controllo della situazione, di spargere eccessivo allarme: basta attenersi alle regole dettate per far fronte alla situazione, senza lasciarsi prendere da paure ingiustificate.

Diverse le reazioni della gente. C'è chi, nonostante le assicurazioni, diffida anche di generi il cui consumo non è per niente considerato rischioso. «Ma di questo passo — esclama una donna davanti al banco di un supermercato — *si finisce per mangiare ben poco*». Ci sono quelli che non si lasciano andare al pessimismo e cercano di valutare il fenomeno nelle reali proporzioni. Nei supermercati abbondano le cataste di latte fresco invenduto, con larghi vuoti sui banconi dei prodotti a lunga conservazione.

Nel Friuli-Venezia Giulia, oltre alla radioattività, c'è aria di polemica. Lo conferma Gabriele Renzulli, assessore all'igiene e alla sanità. «*In sostanza* — dice — *le Regioni sono state scavalcate dagli organi centrali, che fino a qualche giorno fa hanno fornito dati senza specificare le situazioni nei singoli territori. Insomma, hanno dato un quadro di incertezza: la gente, qui, voleva sapere come stavano andando le cose e invece è rimasta sconcertata*».

A partire dal 30 aprile, ripete Renzulli, nel Friuli-Venezia Giulia si sono attivate le Usl e dal 2 maggio sono state diramate disposizioni di igiene alimentare e comportamentali. «*Si è svolta una funzione di supporto. Per quanto ne sappiamo, la popolazione si è attenuta a quanto disposto. Ma resta, purtroppo, una dose di sconcerto: i cittadini chiedono notizie di continuo, c'è chi ha sempre timore che gli si nasconda qualcosa. Noi abbiamo detto tutto quel che sapevamo*».

La Regione emette un bollettino giornaliero e sono stati messi a disposizione dei cittadini alcuni numeri telefonici attraverso i quali è possibile attingere informazioni. «Questo — afferma l'assessore — *ha contribuito a tener vivo un dialogo in un momento difficile. Ora intendiamo costituire un comitato medico-scientifico per le ricerca di eventuali danni arrecati alle persone dalla nube radioattiva*». Il presidente della Regione, Biasutti, ha annunciato che il Friuli chiederà a Gorbaciov il risarcimento dei danni provocati dalla nube.

La nuvola ha portato anche contrasti tra il ministro per la Protezione civile Zamberletti e i responsabili del Friuli sulle presunte inefficienze nelle rilevazioni. «*Adesso prendiamo atto con soddisfazione* — dice Renzulli — *delle precisazioni di Zamberletti*». Intanto, tre avvocati di Udine hanno presentato alla procura un esposto sulla gestione dell'emergenza.

Anche nel Veneto il bilancio è meno favorevole che in altre parti d'Italia. «*Non c'è dubbio* — commenta l'assessore regionale alla Sanità Antonio Bogoni — *che la nube abbia coinvolto parecchio la nostra zona*». Dalla fine di aprile, aggiunge, c'è stata una «*presenza significativa*», anche se questo non vuol dire che la situazione sia particolarmente allarmante. «*Estendendo le analisi a campioni prelevati su tutto il territorio, abbiamo potuto rilevare che il fenomeno ha avuto anche valori piuttosto elevati, soprattutto per quanto riguarda l'erba e il terreno: in certi casi gli indici erano vicini alla soglia del pericolo. Anche il latte ha destato preoccupazioni, sia pure in misura minore*».

La nube passa, osserva Bogoni, ma occorre continuare a parlare dei problemi della radioattività. «*Le precauzioni vanno prese fino in fondo. Tra l'altro, abbiamo emesso un'ordinanza per sospendere il consumo di latte ovino e caprino. E abbiamo fatto in modo che la conoscenza del fenomeno fosse la più ampia possibile*». Adesso, non resta che aspettare momenti confortanti. «*Se teniamo per buoni gli ultimi dati* — dice l'assessore — *dobbiamo ritenere che siamo in fase calante. Speriamo che anche per noi i problemi si risolvano nel giro di qualche giorno*».

Sono in attesa anche nel Trentino, dove si condivide questa sorta di primato negli effetti della nube radioattiva in Italia. Si dice che da queste parti siano contrastanti i pareri sui dati relativi alla contaminazione, che molti non sappiano più «*a chi credere*» e finiscano per farsi una loro valutazione.

Giuliano Marchesini

Concesso a nave russa l'attracco a Pescara

PESCARA — La nave russa «Nicolaj Limonov», ferma da tre giorni per controlli sulla radioattività al largo di Pescara, ha ottenuto il permesso all'attracco nel porto abruzzese.

Il permesso è stato dato ieri dalla capitaneria, in base ai risultati degli esami fatti sulla nave e sul carico di tremila tonnellate di carbone.

La «Nicolaj Limonov», che ha una stazza lorda di 1500 tonnellate, proveniva dal porto ucraino di Kherson, a 300 chilometri da Kiev.

Dopo il disastro di Cernobil si rinnova l'interesse per i rifugi antiatomici

Per molti è anche camera blindata con i beni preziosi

Qualche anno fa, quando cominciò a prendere piede la psicosi del «rischio atomico», alcuni acquirenti dei bunker sostenevano che, tutt'al più, il rifugio poteva servire come camera corazzata per custodire valori di una certa dimensione: quadri, tappeti, arazzi, mobili d'arte. Ciò avrebbe scoraggiato il più temerario dei malviventi e scongiurato il rischio dell'incendio.

Così, come si vedrà, non la pensano svizzeri, svedesi, finlandesi, norvegesi e tante altre comunità. Vediamo, infatti, che il 100 per cento della popolazione israeliana può contare, in ogni momento della giornata, in validi rifugi antiatomici. La percentuale scende, ma di poco, per gli svedesi (dati 1983) dove i bunker possono ospitare l'84 per cento della popolazione. Il 52 per cento per la Danimarca, il 42 per cento per la Norvegia, il 25 per cento per l'Olanda, il 70 per cento per la Finlandia, l'8 per cento Germania Occ., 47 per cento Usa e, a quanto si dice in ambienti sicuramente documentati, per il 66 per cento in Urss.

All'avanguardia, come sempre, è la Svizzera: a Lucerna esisterebbe il più confortevole rifugio cumulativo. Una galleria di 1500 metri che può ospitare 20 mila persone per 60 giorni. All'interno vi è una banca, un minicarcere, due uffici postali, una sala parto. Nella Confederazione svizzera è obbligatorio, fin dal 1950, costruire un apposito rifugio per ogni nuovo fabbricato civile, dove lo Stato presta la sua contribuzione.

L'Italia si trova negli ultimi posti della graduatoria dei rifugi antinucleari: si calcola che non siano più di 500. Il loro costo varia a seconda della zona, capacità di contenimento, tipo di costruzione e, naturalmente, degli accessori abbinati (apparecchiature per controllo dell'aria, spugne speciali, docce antiradiazione, tute per la protezione durante le passeggiate esterne).

Alcune ditte specializzate francesi hanno predisposto pasti collettivi a base di menù antiatomico: al «Gregory Club», per esempio, è possibile gustare carne liofilizzata, legumi disidratati, dolci reidratati.

In alcuni Paesi esteri, le società di assicurazioni praticano, per il rischio del furto dei valori custoditi in questi bunker, particolari tariffe assicurative.

Giuseppe Alberti

A Milano c'è chi vuole nel metrò un bunker da 250 mila persone

MILANO — «*Tra giovedì primo maggio e la mattina successiva abbiamo venduto tutto: in magazzino non c'era più un contatore Geiger, una tuta antiradiazioni, un kit di protezione. Non avevamo scorte a sufficienza per far fronte alle richieste. Poi...*». Cosa è successo poi, chiediamo a Loris Bressan, presidente della Grenill di Imola, una delle poche aziende italiane che operano nel settore della prevenzione antinucleare? «*Poi ci sono state le telefonate, tante; a centinaia da tutta Italia, ma l'emotività iniziale si è abbassata. Ora devo confessare che non so quanto andremo a concludere nei prossimi mesi: ce ne vogliono tre o quattro dal primo contatto alla realizzazione di un rifugio antinucleare. Per questo dobbiamo attendere settembre. E per allora l'onda emotiva potrebbe anche essersi smorzata lasciando il passo alla indifferenza di un tempo*».

Queste sono le impressioni che si raccolgono a venti giorni da Cernobil presso chi in Italia possiede o dovrebbe possedere la tecnologia in grado di fornirci le strutture necessarie per proteggere la popolazione dallo spauracchio nucleare, per allinearci agli altri Paesi europei.

«*Devo precisare che sino ad oggi le richieste che abbiamo ricevuto, centuplicate rispetto a un mese fa, provenivano per lo più da clienti privati* — conferma Michele Panaro dell'Italbunker di Milano — *le istituzioni, cioè scuole, ospedali, centri di ricerca, laboratori, fabbriche, non si sono fatti vivi*».

La pubblica amministrazione, che ancor oggi si affida per la prevenzione di questo tipo di sciagure al Regio Decreto del 1939 sui rifugi antibombardamento, preferisce defilarsi.

Quanti sono allora in Italia i fortunati che potrebbero concedersi il lusso di sfidare impunemente iodio 131, niobio, tellurio, ed altri materiali radioattivi al riparo di gusci di acciaio e cemento? «*Non più di poche migliaia* — conferma Eugenio Cornio della Bielle di Brescia — *noi abbiamo realizzato in tutto da 4500 a 5000 posti protetti; i nostri colleghi, non più di quattro/cinque aziende qui del Nord, viaggiano sugli stessi livelli. E sì che i costi non sono eccessivi: si passa dalle 400.000 lire per persona, necessarie per creare un posto al sicuro in una cantina ricondizionata, adattata alle nuove esigenze, ai 10 milioni, sempre a persona, per chi vuole il rifugio individuale dotato di maschere, tute, rilevatori di radiazione, generatori autonomi*».

«*Dobbiamo dire all'opinione pubblica che oggi le aziende di questo settore, pur possedendo un'adeguata tecnologia, parte nostra e parte di importazione, non sarebbero in grado di far fronte ad una richiesta massiccia, che so, un milione di posti protetti* — afferma Franco Villano, responsabile commerciale della Antonielli di Torino — *non per loro incuria, ma perché hanno sempre operato a livello quasi artigianale: poche decine di persone, con qualche centinaio nell'indotto. Occorrono capitali per mettere in piedi un'industria di rispetto. E poi, sino ad oggi i segnali che sono arrivati dal mondo politico, diviso sull'opzione del nucleare, hanno impedito grossi investimenti nella prevenzione dei rischi da radiazioni*».

Sino ad oggi il progetto più completo per idee e per potenzialità è quello dell'Italbunker, che prevede di utilizzare le stazioni della metropolitana milanese come rifugio antiatomico: organizzate su tre piani, dotate di ospedali, sale di decontaminazione, frigoriferi, cucine, magazzini vari, dovrebbero ospitare fino ad un massimo di 250 mila persone, ad un costo di 400 mila lire per posto.

«*Ma la gente ha ormai capito che il problema dell'emergenza nucleare è un fatto che viene vissuto sulla propria pelle* — è il commento di Filippo Piana, titolare di un'azienda dal nome quanto mai emblematico, Nuclear Protection — *quanto prima spuнteranno i gruppi di pressione che chiederanno una normativa, investimenti, ricerche, iniziative. Dopo l'emotività, che noi abbiamo riscontrato anche successivamente alla catastrofe di Bhopal in India, arriverà la concretezza e potremo allinearci agli altri europei*».

Gianfranco Modolo

Il Piemonte propone «conferenza nucleare europea»

TORINO — Il presidente della Regione Piemonte, Vittorio Beltrami, e gli assessori Maccari e Olivieri si sono incontrati ieri a Roma con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Amato, per esaminare i problemi connessi all'insediamento di Trino Vercellese, dopo l'incidente di Cernobil.

I rappresentanti della Regione hanno riconfermato l'esigenza di un approfondimento sulla tecnologia nucleare e sulla sicurezza necessaria al proseguimento della costruzione, proponendo la costituzione di una commissione nazionale e la convocazione di una conferenza europea sulla sicurezza degli impianti, anche in considerazione della vicinanza delle centrali francesi e svizzere, in confine col Piemonte.

E' stata riproposta Torino come sede di un incontro dei Paesi più industrializzati per un approfondimento della questione. Un incontro col ministro dell'Industria Altissimo è previsto per la prossima settimana.

Come ottenere il risarcimento?

Il Diritto di fronte ai danni nucleari

E' di questi giorni la notizia di azioni giudiziarie promosse da privati e da enti pubblici minori, in Italia e all'estero, contro l'Unione Sovietica per ottenere un risarcimento dei danni provocati dal grave incidente di Cernobil. Di fronte a tali iniziative due sono i problemi che possono porsi.

Il primo riguarda la configurazione stessa di una responsabilità dell'Unione Sovietica, il secondo l'individuazione dei soggetti legittimati a farla valere e dei mezzi all'uopo utilizzabili. Sul primo punto, non v'è dubbio che la risposta debba essere positiva. Il principio secondo il quale chiunque arrechi ad altri, col proprio comportamento doloso o colposo, un danno ingiusto, è tenuto a risarcirlo, risale al diritto romano, è consacrato dagli ordinamenti dei Paesi più civili ed è indubbiamente accolto anche nel Diritto internazionale.

Difficile valutazione

Il problema è semmai complicato dalla particolare natura dei danni causati dagli incidenti nucleari che spesso si avverano a distanza di molti anni (ad esempio sotto forma di alterazioni genetiche, di accresciuta insorgenza di gravi malattie, eccetera) e sono quindi difficilmente valutabili.

D'altra parte, sulla entità dei danni incidono spesso in misura rilevante le misure di protezione adottate dallo Stato danneggiato. L'Unione Sovietica potrebbe ad esempio sostenere, a torto o a ragione, che il divieto di vendita di certe derrate imposto dal governo italiano sia stata una misura eccessiva e ingiustificata e quindi declinare ogni responsabilità per i danni che ne sono derivati ai produttori agricoli del nostro Paese.

Per quanto riguarda il secondo punto, vi è da dire che l'unica via giudiziaria aperta ai privati stranieri è quella che può essere fatta eventualmente valere dagli stessi di fronte ai tribunali interni sovietici, in base alle leggi di quello Stato. Quanto essa sia praticabile e quali prospettive offra ognuno può valutare.

Nell'ordinamento italiano, invece, un'azione del genere, salvo una improbabile crisi di magnanimità da parte sovietica, ha ben scarse prospettive. Nel Diritto internazionale, infatti, vige il principio della esenzione giurisdizionale degli Stati esteri: uno Stato, proprio perché ente sovrano, non può essere tradotto davanti ai tribunali di un altro Stato, a meno che non agisca come un privato qualsiasi, cosa che sembra da escludersi nel caso della gestione di un impianto nucleare, soprattutto nell'ambito di una concezione dell'economia com'è quella sovietica.

Una iniziativa volta ad ottenere il risarcimento non può quindi essere intrapresa davanti a un tribunale interno straniero, che, per le ragioni esposte, sarebbe carente di giurisdizione. Essa andrebbe semmai adottata a livello diplomatico, e quindi solo da parte dello Stato di cui i privati danneggiati hanno la cittadinanza e solo dopo che questi ultimi abbiano inutilmente tentato di ottenere soddisfazione dai tribunali interni sovietici. Lo Stato danneggiato potrebbe poi ripartire proporzionalmente tra i propri cittadini colpiti dall'esplosione la somma eventualmente ottenuta a titolo di riparazione.

Ci si può chiedere quali altre vie sussistano una volta fallita quella diplomatica. Nel Diritto internazionale non esistono tribunali con giurisdizione obbligatoria, di fronte ai quali uno Stato sia costretto a rispondere del proprio operato, come accade fra gli individui nel Diritto interno. La prospettiva di investire del problema una Corte internazionale e di ottenere una sentenza di condanna è quindi legata al fatto che i due Stati interessati abbiano stipulato un accordo accettando liberamente tale giurisdizione. Tale accordo, con l'Unione Sovietica, non esiste e non è certo probabile che tale Stato sia disposto a sottoscriverlo proprio ora.

Pertanto, nel caso che venga declinata ogni responsabilità, l'unica arma a disposizione degli Stati danneggiati è, a rigore, quella della autotutela, che potrebbe esplicarsi sotto forma di azioni di vario genere come il sequestro di beni dello Stato responsabile esistenti all'estero o il non pagamento di forniture già effettuate. Ma è chiaro che considerazioni di carattere politico spesso sconsigliano, specie quando altri interessi sono in giuoco, iniziative del genere.

Un trattato internazionale

L'incidente di Cernobil ha avuto se non altro il merito di porre gli Stati di fronte a un problema che non può più essere accantonato. E' urgente la stipulazione di un trattato internazionale che, analogamente a quanto è stato fatto con il trattato del 29 marzo 1972 per i danni causati da oggetti spaziali, affronti il tema della responsabilità connessa alla gestione di impianti nucleari. Tale trattato dovrebbe sancire, come si sta facendo nel Diritto interno, il principio della responsabilità oggettiva dello Stato in cui l'impianto è situato (indipendentemente cioè dall'accertamento di una sua «colpa»), e fissi parametri determinati per la valutazione dei danni, con riferimento, ad esempio, al grado di radioattività riscontrato, ad opera di organi internazionali di controllo, nei Paesi danneggiati.

Giorgio Badiali
Ordinario di Diritto internazionale alla facoltà di Giurisprudenza di Perugia

I turisti tornati dall'Urss: «L'agenzia sovietica ci fece partire nonostante la nube»

Il souvenir radioattivo di Kiev

ROMA — La vita quotidiana è quella di sempre: la scuola dei figli, la spesa al mercato, la cura della casa, il dopocena con gli amici. Dentro di loro, però, c'è una angoscia in più, alla quale nessuno, fino ad oggi, è riuscito a dare una risposta definitiva: che rischio si corre per essere stati a Kiev nei giorni del disastro nucleare di Cernobil? A porsi questa domanda sono due signore della buona borghesia romana, Carla Gardini e Maria Teresa Donadel, che insieme ad altre decine di italiani hanno trascorso un periodo di vacanza in Russia: dal 29 aprile all'8 maggio, con una lunga sosta a Kiev, dalla sera del 29 alla mattina del 1° maggio.

Racconta Carla Gardini: «*L'idea di fare* un viaggio in *Russia l'avevo da tempo*». I primi dubbi sono arrivati la sera del 28 aprile, quando il telegiornale ha dato notizia del disastro di Cernobil. «*Ho pensato immediatamente* — dice Maria Teresa Donadel — *che il nostro viaggio sarebbe stato annullato, che le frontiere sarebbero state chiuse, che la Russia l'avrei visitata in un'altra occasione*».

Invece all'aeroporto della Malpensa la mattina del 29 una gentile quanto inesperta signorina dell'agenzia turistica Comet annuncia alla comitiva di cui fanno parte la Gardini e la Donadel (quaranta persone) che il viaggio si svolgerà regolarmente, non sussistendo alcun pericolo. Si parte con un sospiro di sollievo. A Kiev la vita si svolge tranquilla: gran folla di turisti stranieri in albergo, molta gente che fa provviste nei negozi in vista della festa del primo maggio, efficienza, accoglienza calorosa. Gli italiani che hanno deciso di trascorrere la festa dei lavoratori in Russia come sempre sono tanti: nell'albergo di Kiev, nella stessa nottata, arriva un secondo pullman di turisti.

La lunga vacanza di paura comincia con le prime telefonate dall'Italia: riferiscono di migliaia di morti, della probabile evacuazione di Kiev, dei danni spaventosi della radioattività. «*A questo punto* — racconta Maria Teresa Donadel — *non sapevamo più cosa fare: erano folli i russi che continuavano a vivere come se niente fosse o eravamo folli noi italiani che parlavamo di disastro nucleare?*».

Procurarsi notizie precise era impossibile. Il consolato italiano non rispondeva. Gli interpreti russi, pur confermando l'incidente, sostenevano che le sue proporzioni erano assai ridotte e che l'allarmismo della stampa occidentale era frutto di disinformazione. Intanto i parenti dall'Italia scongiuravano di ritornare immediatamente a casa.

Che qualcosa di grave era accaduto, raccontano le due testimoni, lo si è capito vedendo alcuni tecnici che misuravano la radioattività nelle strade della città ucraina, e all'aeroporto di Leningrado, dove i passeggeri scesi dall'aereo di Kiev venivano sottoposti a controlli.

Ma se durante il viaggio lo stato d'animo di questo gruppo di italiani è stato dominato dall'ansia per la loro salute, al rientro in Italia all'ansia si è aggiunta la protesta per il comportamento dell'agenzia Comet. Ovvia la domanda: perché non furono bloccati i voli per Kiev la mattina del 29, quando già i giornali annunciavano il disastro?

E ancora: perché all'aeroporto di Fiumicino, al ritorno dalla Russia, solo su loro richiesta i turisti sono stati sottoposti al controllo della radioattività? Perché nessuno li ha accompagnati all'Enea per una ricerca più approfondita, visto che tutti i passeggeri, in un modo o nell'altro, sono stati considerati «contaminati» e le loro valigie sono chiuse in cantina dentro sacchi di plastica, con l'ordine di aprirle solo fra un mese?

Carla Gardini e Maria Teresa Donadel sono sconfortate. «*Noi siamo italiane e facciamo all'Italia, ai suoi uomini politici, ai suoi ministri, ai suoi funzionari tutelarci. Che senso ha prendersela con i sovietici? Se correvano seri rischi gli italiani che in Italia mangiavano insalata, che cosa dire di chi, come noi, a Kiev consumava tre pasti al giorno?*». Intanto, alla coppia di sposi partiti il 29 aprile per l'Unione Sovietica in viaggio di nozze i medici hanno sconsigliato di avere figli. Meglio aspettare sei mesi, un anno, è stato detto. Poi si vedrà.

Simonetta Robiony

Da martedì l'indagine della Camera sulle centrali

ROMA — Comincerà martedì prossimo l'indagine conoscitiva delle commissioni Industria e Sanità della Camera sulle centrali nucleari installate o in costruzione nel nostro Paese.

«*La nostra* — ha dichiarato il presidente della commissione Industria, on. Severino Citaristi — *sarà un'indagine di natura esclusivamente tecnica sullo stato attuale di sicurezza delle centrali nucleari funzionanti in Italia, sulle misure predisposte per la gestione dell'emergenza*».

Saranno ascoltati i responsabili dell'Enea, della Disp, dell'Enel, dell'Istituto superiore di sanità, del Cnr e della Protezione civile.

Le immagini spacciate per Cernobil

La Abc chiede scusa per il falso filmato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Agli agenti della Squadra mobile che lo hanno arrestato l'altra sera, Thomas Garenq, 24 anni, nato a Tolosa e residente a Parigi, l'autore del film-«bidone» su Cernobil, ha detto soltanto di essere un giornalista *free-lance*. Ora è rinchiuso nel carcere di Regina Coeli, in attesa di essere trasferito a Trieste, da dove è stato raggiunto da un ordine di cattura per truffa aggravata. Al pretore De Nicolò, Garenq, che rischia una condanna a cinque anni, dovrà spiegare come è riuscito a raggirare la società *Visnews* e numerose televisioni, tra cui le statunitensi *Abc* e *Nbc*, che ieri hanno ammesso di essere state raggirate e hanno chiesto scusa ai telespettatori. «*Siamo stati giocati malamente e vi abbiamo ingannati* — ha detto il conduttore del telegiornale della *Abc*, Peter Jennings —. *Potete immaginare come la cosa non ci faccia affatto piacere. E' stato un errore, cercheremo di non ripeterlo*».

In tasca, al momento dell'arresto, il giovane aveva quasi tre milioni. «*Si tratta dell'anticipo, in tutto tre milioni e mezzo, che aveva avuto, lunedì a Trieste, dagli emissari della Abc e della Nbc che avevano visionato la pellicola*», dice Gianfranco Meleragni, dirigente della quinta sezione della Mobile di Roma. L'accordo prevedeva che, se le immagini fossero risultate vere, le due reti americane avrebbero corrisposto a Garenq altri diecimila dollari a testa.

Agli acquirenti, tra cui la *Visnews* che tratta l'Eurovisione, Garenq ha detto di aver ricevuto il filmato da un amico di Belgrado che a sua volta l'avrebbe avuto da un tecnico di Cernobil. Ed ha aggiunto che non intendeva toccare la cassetta, temendo che fosse radioattiva. Il materiale è stato spedito lunedì a New York per essere controllato. La *Abc* ha trasmesso martedì una parte del documentario-bidone che spaccia l'ospedale di Cattinara e la zona industriale triestina per la centrale nucleare di Cernobil.

Un importante e prestigioso gruppo industriale, caratterizzato da una tecnologia avanzata ed impegnato in programmi internazionali, ci ha incaricato di ricercare

LAUREATI/LAUREANDI IN INGEGNERIA ELETTRONICA/INFORMATICA

da inserire nei seguenti settori aziendali:

- PROGETTAZIONE ED INTEGRAZIONE DI SISTEMI ELETTRONICI PER APPLICAZIONI REAL TIME
- PROGRAMMAZIONE IN ASSEMBLER E LINGUAGGI AD ALTO LIVELLO (FORTRAN, PASCAL, ADA) IN AMBIENTE REAL TIME
- SVILUPPO HARDWARE/SOFTWARE PER SISTEMI A MICROPROCESSORI E SISTEMI REAL TIME
- PROGETTAZIONE E SVILUPPO LOCAL AREA NETWORK
- ASSICURAZIONE QUALITA' NELLA PROGETTAZIONE, DEFINENDO STANDARDS/METODOLOGIE ED EFFETTUANDO AUDITS SISTEMATICI

Vogliamo entrare in contatto con giovani di 26-30 anni, con un'ottima votazione di laurea e con conoscenza della lingua inglese. E' inoltre richiesta la disponibilità a brevi trasferte in Italia e all'estero. L'Azienda offre la possibilità di operare in un contesto dinamico che consente concrete opportunità di sviluppo professionali. La sede di lavoro è nella prima cintura Nord di Torino. Assicurando la massima riservatezza, preghiamo gli interessati di inviare dettagliato curriculum citando sulla busta il rif. 469.

CONSEA RICERCA SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE
CORSO RE UMBERTO 10 - 10121 TORINO - TEL. (011) 530.303

Importante Azienda del Medio Novarese cerca

UN LAUREATO

in chimica, chimica industriale o ingegneria chimica

UN DIPLOMATO

perito chimico, perito tessile o liceo scientifico

da inserire nella propria struttura con funzioni di addetti al Controllo Qualità.
Qualche anno di esperienza specifica costituirà titolo preferenziale, ma, comunque, sono richiesti:
- ottima votazione scolastica
- buona conoscenza della lingua inglese
- età non superiore ai 30 anni
- obblighi militari assolti
- disponibilità a risiedere nelle adiacenze dello stabilimento.

Scrivere:
Pubbliman 467 - 28100 NOVARA

CHIMICO - BIOLOGO

Si prega di inviare dettagliato «curriculum vitae» a **Publikompass 316 - 10100 Torino.**

REGIONE PIEMONTE

Assessorato al Lavoro e Formazione Professionale e

C & A SOFTWARE

con il supporto finanziario della

CEE

organizzano a partire dal 16 giugno 1986 i seguenti tre corsi di formazione informatica

A) **PROGRAMMAZIONE MAIN FRAME** (ore 728 full-time)

B) **ANALISI SISTEMI INFORMATIVI** (ore 608 full-time)

C) **APPLICAZIONI PERSONAL COMPUTER** (ore 848 full-time)

L'iniziativa si rivolge a giovani che siano:
- **di età inferiore ai 25 anni alla data di inizio corso, militesenti o milite assolti**
- **iscritti nelle liste di collocamento**
- **neo-diplomati (ad eccezione di: liceo classico, magistrali, artistico), laureati in M. F. S., laureati in ingegneria.**

Il corso si svolge a Torino ed è prevista una borsa di studio complessiva di Lire 2.000.000.
Coloro che avranno ottemperato all'obbligo di frequenza e partecipato a tutte le esercitazioni verranno ammessi alla prova finale.
Ai candidati risultati idonei verranno rilasciati, dalla Regione Piemonte, gli attestati ed è assicurata l'assunzione presso la C & A SOFTWARE e/o società ad essa collegata, entro 90 giorni dal termine della attività.
I candidati devono inviare un curriculum vitae studiorum que entro il 26 c.m. a:
C & A SOFTWARE sas - Selezione Corsi CEE
Via A. Avogadro 19 - 10121 TORINO - Tel. 011 530.904
La selezione avverrà sulla base di un test scritto ed un eventuale successivo colloquio individuale.
I candidati dovranno telefonare - a partire dal 28 p.m. - per conoscere luogo, data ed orario della prova scritta.

Nuove iniziative ed ampliamenti delle aree applicative del Softwares di sua produzione impongono al

GRUPPO ENIAC

C.so Stati Uniti 15 - 10128 Torino
un ulteriore potenziamento degli organici. Si ricercano:

Rif. A) **CAPI PROGETTO**
Rif. B) **ANALISTI**
Rif. C) **ANALISTI PROGRAMMATORI**
Rif. D) **PROGRAMMATORI**

con documentata esperienza pluriennale maturata operando in posizioni analoghe sui seguenti Sistemi:

- **MAINFRAME (43xx, 30xx, H64)**
- **MEDI (S/38, S/36, DPS6)**
- **PC (in genere)**

partecipando allo sviluppo delle procedure EDP inerenti le aree:

- **PRODUZIONE**
- **AMMINISTRATIVA**
- **PAGHE E CONTRIBUTI**
- **CAD/CAM/CAE**
- **OFFICE AUTOMATION**
- **TRASMISSIONE DATI**

Utilizzando linguaggi quali:
COBOL, RPG/III, BASIC, DBII/III, CICS, DL1, IMS, IDS, in ambienti DB-DC.
Gradito sarà il diploma di laurea.
Si assicura un inserimento di sicuro interesse commisurato alla effettiva esperienza.
Inviare dettagliato curriculum vitae al responsabile del personale, citando sulla busta il Rif. di interesse.

SCHIAPPARELLI FARMACEUTICI S.p.A.

cerca

GIOVANE MEDICO

ambosesso

interessato alla sperimentazione clinica dei farmaci per seguire programma di valutazioni multicentriche, monitoraggio, raccolta dati clinici

SI CHIEDE:
- Età 25-35 anni
- Laurea in Medicina
- Disponibilità a viaggiare
- Conoscenza lingua inglese
- Facilità contatti umani

SI OFFRE:
- Inquadramento contratto industria chimica
- Compenso economico adeguato al curriculum

Inviare curriculum a:
DIREZIONE GENERALE ETICI - Casella Postale: 439 Torino

SCHIAPPARELLI FARMACEUTICI S.p.A. Corso Belgio 86 - 10153 TORINO

Giovane azienda in espansione seleziona per ampliamento rete vendita nelle province di:
TO - AO - VC - NO - AT - AL - CN

1 CAPO SETTORE AGENTI AMBOSESSI

Ci rivolgiamo al/alla giovane diplomato/a con predisposizione alla vendita e con forte motivazione al successo personale, all'agente insoddisfatto, o al venditore «door, to, door»; non è quindi indispensabile un'esperienza nel settore.
Richiediamo: età minima 22 anni, auto propria.
Offriamo: **prodotto unico e senza concorrenza**, territorio esclusivo, portafoglio clienti, addestramento e assistenza in zona, periodo di prova retribuito, reddito superiore ai 24 milioni annui.
Telefonare per appuntamento selettivo allo **0125 252.413-15** chiedere della **sig.ra Girodo.**

AFFERMATA AZIENDA

leader nei servizi e nei prodotti di largo consumo per aziende e industrie

ricerca

AGENTI

anche plurimandatari per Torino e provincia.

Si richiede:
- una introduzione nel settore officine meccaniche, garages, autofficine, carrozzerie, litografie, tipografie, aziende grafiche
- auto propria.

Si offrono un trattamento provvigionale interessante, inquadramento Enasarco.
Gli interessati sono pregati di inviare il proprio curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS 8058 - 10100 TORINO

Società finanziaria appartenente a solido gruppo cerca per la propria sede in **Torino**

la/il DIRETTORE AMMINISTRATIVO

il candidato, che sarà inserito in una realtà giovane e dinamica, dovrà possedere i seguenti requisiti:
- Laurea in Economia e Commercio o Diploma di Ragioneria
- Età attorno ai 30 anni
- Solida esperienza amministrativa e capacità di autonomia decisionale
- Doti di serietà ed efficienza.

Si offre:
- Retribuzione e inquadramento in linea con le capacità espresse
- Possibilità di concreta affermazione professionale.

Si prega fornire dettagliate informazioni a:
PUBLIKOMPASS 318 - 10100 TORINO

GRUPPO INTERNAZIONALE SETTORE ATTREZZATURE EDILI RICERCA

DUE AGENTI MONOMANDATARI

PER LE ZONE DI NOVARA-VERCELLI E ALESSANDRIA-GENOVA

ASSICURA: periodo di formazione di due mesi con minimo garantito molto interessante; assistenza costante del responsabile d'équipe; sicurezza dell'incasso; liquidazione mensile delle competenze (fisso + provvigioni); inquadramento Enasarco.

DESIDERA: entrare in contatto con candidati seriamente interessati, indipendentemente da precedenti esperienze, con auto propria e residenza nel settore di competenza. Astenersi da rispondere se sprovvisti di serietà e volontà.

Scrivete in espresso a: **MEFRAN ITALIA GRUPPO ALTRAD**
Centro Direz. Milanofiori Pal. F1 - 20090 ASSAGO (MI)

Importante Azienda di Servizi, operante su tutto il territorio nazionale, ricerca:

ANALISTI DI PROCEDURE

Diplomati o laureati di circa 25 anni con esperienza maturata nel settore organizzativo in strutture articolate e complesse e con particolari conoscenze di problemi amministrativi.
I candidati dovranno dialogare con tutti gli utenti interessati, definendo norme e procedure aziendali con eventuali supporti EDP.
Per questa posizione si offre la possibilità di inserimento in un ambiente dinamico e stimolante ed una retribuzione commisurata alle effettive capacità del candidato.
La sede di lavoro è Torino.

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 273 - 10100 TORINO

Gruppo industriale di rilevanza nazionale ricerca per la propria sede sita in **San Mauro Torinese**

ADDETTA SEGRETERIA DI DIREZIONE

che collabori direttamente con i funzionari responsabili per tutti i compiti di segreteria: conoscenza steno-dattilografia a lingua inglese, corrispondenza autonoma.

Una naturale predisposizione ai rapporti interpersonali accompagnata da un buon livello culturale completano i requisiti della candidata ideale.

Dettagliare curriculum ed aspettative economiche specificando i requisiti a:
Publikompass 309 - 10100 TORINO.

GRUPPO DI INDUSTRIE
operante nel settore dell'impiantistica organizzato in **Consorzio Industriale**
CERCA

RESPONSABILE TECNICO COMMERCIALE

cui affidare le responsabilità del Consorzio stesso, alle dipendenze del consiglio di amministrazione.
Richiedesi esperienza e provata capacità maturata in posizioni di responsabilità commerciale presso aziende di impiantistica medio grande.

Scrivere a:
PUBLIKOMPASS 8047 - 10100 TORINO

La più importante casa francese produttrice di

BORSE SPORTIVE - ZAINI - BORSE DA VIAGGIO

3 BRILLANTI UOMINI DI VENDITA

- VAL D'AOSTA - PIEMONTE - LIGURIA — Rif. 554/a
- LOMBARDIA — Rif. 555/a
- TRENTINO - FRIULI - VENETO — Rif. 556/a

PA Personnel Services

Lungotevere Mellini, 44 00193 Roma - Via Turati, 40 20121 Milano

---

Leasing System S.p.A.

cerca n. 1 Agente monomandatario

Inviare curriculum
LEASING SYSTEM S.p.A.
10133 TORINO - Corso Moncalieri 57 - Tel. 650.8152 - 659.942

REALE MUTUA

AGENZIA REALE MUTUA ASSICURAZIONI

per apertura nuova Sede ricerca

GIOVANI LAUREATI O DIPLOMATI

Si desidera entrare in contatto con giovani che abbiano maturato una significativa esperienza di vendita e siano in possesso di spiccate attitudini ai rapporti interpersonali, iniziativa e dinamismo.
Offresi: inquadramento di legge - interessante trattamento economico - possibilità di carriera.
Si prega inviare dettagliato curriculum specificando un recapito telefonico a:
PUBLIKOMPASS 8244 - 10100 TORINO

INFORMATORI - INFORMATRICI MEDICO SCIENTIFICI

zone Torino Vercelli Novara
ricerca ditta farmaceutica importanza nazionale.
Richiedesi bella presenza attitudine al colloquio capacità organizzativa anche se maturata in altre esperienze commerciali.
Telefonare al n. **011 650.8714** ore ufficio.

Istituto Finanziario che opera nel settore dei crediti al consumo, per il potenziamento dei propri quadri cerca per la propria dipendenza di Torino

GIOVANI DIPLOMATI E/O LAUREATI IN SCIENZE ECONOMICHE

Caratterialmente portati ad un lavoro di natura commerciale e di assistenza e sviluppo alla clientela.

Manoscrivere curriculum e pretese a: **PUBLIKOMPASS 44 T - 20123 MILANO**

Prestigiosa società multinazionale leader a livello europeo nel settore dei materiali monouso per Istituti Ospedalieri, nell'ambito di un forte e rapido sviluppo in Italia ricerca un

ADDETTO COMMERCIALE

cui affidare a breve termine la gestione e il coordinamento della forza vendita per il

PIEMONTE

Ci rivolgiamo a candidati giovani di età entro i 30 anni, con cultura scientifica a livello universitario ed esperienza di vendita nel settore sopraindicato o come informatore medico-scientifico. La Società offre reali possibilità di crescita professionale, inserimento ai massimi livelli impiegatizi, una retribuzione che si colloca tra le fasce alte di mercato, oltre a fringe benefits, auto aziendale e rimborso spese.
I candidati interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum alla: **PA Personnel Services** - Via Turati 40 - 20121 Milano, citando il Rif. 563 anche sulla busta e indicando «Riservato» se nella lettera sono elencate società con le quali non si desidera entrare in contatto.

PA Personnel Services

Lungotevere Mellini, 44 00193 Roma - Via Turati, 40 20121 Milano

---

Società Farmaceutica Internazionale
all'avanguardia nel campo della [illegible], per il potenziamento del proprio organico, ricerca

LAUREATO IN BIOLOGIA O CHIMICA

con residenza in Torino da assumere in qualità di

COLLABORATORE TECNICO SCIENTIFICO COMMERCIALE DELLA DIVISIONE DIAGNOSTICI

per la propaganda e la vendita dei propri reagenti nella regione Piemonte.
Al candidato prescelto, che sarà inserito in un gruppo di lavoro dinamico e qualificato, l'azienda offre l'inquadramento nel 7° livello del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per gli addetti all'Industria Chimica e Chimico Farmaceutica, autovettura in leasing, rimborso spese a più di lista, premi.
La Società provvederà ad un iniziale addestramento tecnico-scientifico, che consentirà al neo-assunto di intraprendere e perfezionare la propria attività.
Si prega inviare dettagliato curriculum, citando il recapito telefonico, a
Casella 16 - Lungotevere Mellini 44
00193 ROMA

Società metalmeccanica leader nel proprio settore facente parte di importante gruppo multinazionale americano cerca

QUALITY CONTROL SUPERVISOR

Inviare dettagliato curriculum a: **SUNDSTRAND HYDRATEC S.p.A. - Direzione del personale - Via Villanova 29 - 40055 Villanova di Castenaso (BO)**

TELECOMMUNICATION MANAGER

Emilia Romagna

Una tra le più importanti realtà industriali italiane, leader di mercato sia a livello nazionale che europeo, ci ha affidato la ricerca del proprio Telecommunication Manager da inserire presso la sede centrale del Gruppo ubicata in Emilia Romagna.
L'importanza che attribuiamo a questa posizione qualifica il livello stesso delle candidature con cui desidereremmo entrare in contatto. Ci rivolgiamo, pertanto, a giovani massimo trentacinquenni, già operanti nel settore con conoscenze approfondite e specifiche delle principali architetture di rete SNA - DECNET - ISO - OSI etc., con esperienza condotta nel dimensionamento di rete, nella rilevazione del traffico generato dall'utenza e nella diagnostica.
Riteniamo inoltre necessaria, per accedere alla posizione, la conoscenza pratica delle apparecchiature a valle del FRONT END: MODEM, MULTIPLEXER, nodi intelligenti e terminali intelligenti; la conoscenza diretta dei servizi SIP e solidi fondamenti di FONIA - TELEX - FACSIMILE. Il profilo ottimale sarà completato dal possesso delle caratteristiche manageriali necessarie per il ruolo occupato, la conoscenza della lingua inglese ed una sensibilità culturale adeguata alla posizione.
L'inquadramento e la retribuzione saranno in grado di soddisfare le professionalità più qualificate. Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, indicando un recapito telefonico, alla:
PA Personnel Services - Lungotevere Mellini 44 - 00193 ROMA
citando il Rif. 553, anche sulla busta.

PA Personnel Services

Roma, Lungotevere Mellini, 44 Telefono 06-3612041 - Milano, Via Turati, 40 Telefono 02-653151

Importante azienda nazionale, operante nel settore distribuzione prodotti petroliferi, ricerca per propria **Filiale di Volpiano**

PRODUTTORE COMMERCIALE

(Rif. ST 200)

Si offre:
- inquadramento diretto del C.C.N.L. di settore
- autovettura aziendale
- incentivi rapportati agli effettivi risultati conseguiti
- possibilità sviluppo di carriera

Si richiede:
- titolo di studio scuola media superiore
- età non superiore ai 30 anni

Precedenti esperienze di vendita costituiranno titolo preferenziale.
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico indicando chiaramente sulla busta il numero di riferimento a:
IAMA - International Management Advisors
Via Victor Hugo n. 2 - 20123 Milano

iama

NON CERCHIAMO NE' AGENTI NE' RAPPRESENTANTI CERCHIAMO UOMINI D'AZIENDA

disponibili a diventare gli uomini della nostra Società: infatti saranno nostri dipendenti diretti.
Li chiameremo senza equivoci «venditori» perché dovranno vendere, con i nostri metodi lo faranno.
Ma saranno anche consulenti preziosissimi nei nostri confronti, perché a loro toccherà il compito di selezionare la nostra clientela potenziale, facendo da filtro inappellabile.
Dovranno vendere un servizio costituito dal nostro esclusivo progetto «Analisi & Sintesi» proponendolo alle aziende interessate ad un check-up ad elevatissimo contenuto segnaletico.
Sicuramente un lavoro non per tutti. Ma questa è un'opportunità eccezionale per chi già opera nel settore con successo, magari sentendosi non del tutto realizzato sotto il profilo economico e dell'ambiente, o per chi ritiene di avere le caratteristiche adatte ad avere successo.
Chiaramente, cerchiamo persone eccezionali, alle quali offriamo effettive e rapidissime possibilità di carriera fino all'inserimento nel nostro prestigioso «board of directors».
Intendiamo trattare il complesso della remunerazione in sede di colloquio riservato, ma garantiamo che la nostra proposta sarà adeguata all'interlocutore che vogliamo avere di fronte: eccezionale.
Questa opportunità è offerta a candidati disponibili immediatamente e con residenza in qualunque regione d'Italia, isole comprese.
Per una rapida presa di contatto, atta a favorire un incontro risolutivo, si prega di telefonare oggi 16 maggio dalle ore 9,30 alle 19, al numero 02 806.866 chiedendo dell'int. 312.

Le richieste Cgil-Cisl-Uil difformi da quelle Snals

Parte il contratto scuola Divergenze tra sindacati

Polemiche sugli aumenti legati all'orario - Rivalutazione dei parametri

ROMA — Nel mondo della scuola s'inizia la stagione del rinnovo contrattuale, che interessa [illegible] mila insegnanti dalle elementari alle medie superiori, 20 mila presidi, [illegible] mila non docenti. Il precedente contratto è scaduto il 30 giugno dello scorso anno e il ritardo nell'apertura della vertenza è già motivo di polemica tra il sindacato autonomo Snals e i confederali.

Cgil, Cisl e Uil hanno illustrato ieri in una conferenza stampa le loro rivendicazioni e precisato che l'attesa è dovuta alla necessità di armonizzare la piattaforma con i principi ispiratori dell'accordo intercompartimentale sul pubblico impiego, sottoscritto dal governo e dalle confederazioni; il sindacato autonomo Snals, invece, ha presentato da alcuni mesi le proprie richieste per riaffermare il carattere peculiare del settore scolastico, che non può essere sottoposto a ipoteche e a vincoli di sorta. I confederali ribattono che hanno voluto tenere ben presenti le compatibilità del sistema.

Ma è soltanto uno degli aspetti dello scontro. Per lo Snals, ad esempio, le incentivazioni salariali devono premiare la qualità dell'insegnamento, sicché è inopportuno prevedere aumenti legati soprattutto all'incremento del monte-ore dell'attività degli insegnanti. Già il loro attuale impegno, precisano, merita ampi riconoscimenti nell'ambito di una rivalutazione complessiva del settore scolastico. I confederali rilevano che questa è un'impostazione un po' demagogica e nella conferenza stampa, presenti Benll e Bergantino per la Cgil, Ghisani e Talamo per la Cisl, Pagliuca per la Uil, illustrano un progetto di salario «differenziato» che tiene conto della professionalità e della quantità dell'impegno.

Il salario «differenziato» è, in realtà, un'autentica innovazione nella politica sindacale scolastica. Per i confederali si tratta innanzitutto di ridare un po' di ossigeno alla busta-paga degli insegnanti (parlano, in proposito, di riconoscimenti della professionalità collettiva) con un aumento di 150 mila lire lorde mensili. Poi è necessario correggere gli appiattimenti salariali precedenti rivalutando i parametri (fatto uguale a 100 lo stipendio di un bidello, quello di un insegnante delle secondarie deve essere portato almeno a 139, metre ora è soltanto a quota 129): è opportuno collegare il passaggio dal 1° al 2° livello retributivo alla frequenza di corsi di formazione e soprattutto prevedere forme di trattamenti economici accessori e aggiuntivi, volti al riconoscimento di prestazioni differenziate all'interno della stessa funzione.

C'è chi rimprovera agli interessati l'adozione di modelli produttivistici che possono andar bene se applicati a una fabbrica o ai servizi pubblici in generale, ma che dimostrano la loro inadeguatezza se sono riferiti alla scuola: essa, infatti, ha una fisionomia tutta sua, si regge su delicati equilibri, su rapporti fiduciari tra maestro ed allievo. I confederali replicano che i meccanismi di ricompensa previsti tengono conto proprio delle caratteristiche particolari dell'istituzione scolastica, la quale, anche di fronte alle innovazioni tecnologiche, deve recuperare «efficienza ed efficacia». Quell'efficienza, dicono, che il movimento dei «ragazzi dell'85» ha posto giustamente al centro dell'attenzione generale e che può essere conquistata anche nell'ambito amministrativo con l'adozione di un razionale processo di decentramento. «Così — affermano con una battuta — la scuola pubblica saprà rispondere alle critiche di Martelli».

Queste, in sintesi, le linee portanti della piattaforma contrattuale. Ora i confederali passano alle assemblee nelle scuole (ne sono previste almeno 15 mila) e contano di arrivare entro la fine di giugno al tavolo della trattativa con i ministri della Funzione pubblica e dell'Istruzione. Per lo Snals si rischia, a questo punto, di perdere altro tempo: meglio minacciare il blocco degli scrutini e costringere subito la controparte ad alcune concessioni di principio.

Clemente Granata

Deve notificarlo entro un anno e mezzo

Nullo il ricalcolo Irpef se il fisco è in ritardo

Ma la decisione dei giudici è già stata impugnata

ROMA — Gli uffici finanziari devono ricalcolare le imposte effettivamente dovute in base alle denunce dei redditi entro e non oltre il 31 dicembre dell'anno successivo a quello della presentazione dei moduli 740. Tale termine, fissato dal DPR 600 del 1973, è perentorio. L'importante principio è stato affermato dalla commissione tributaria di secondo grado di Roma, che ha respinto un ricorso dell'Ufficio delle imposte dirette.

La decisione dei giudici tributari romani sarà impugnata davanti alla Commissione centrale.

Riassumiamo i termini della complessa questione. Un contribuente aveva presentato la denuncia dei redditi nel maggio 1979 (relativa all'Irpef del 1978). Secondo la commissione tributaria, sia di primo sia di secondo grado, l'Ufficio delle imposte avrebbe dovuto ricalcolare entro il 31 dicembre 1980 l'imposta Irpef escludendo le detrazioni non spettanti. L'iscrizione a ruolo è stata quindi annullata perché la cartella esattoriale era stata notificata soltanto nell'aprile 1982, cioè ormai fuori termine.

L'esame dei moduli 740 è articolato in due fasi. La prima riguarda la regolarità degli allegati e delle detrazioni indicate negli appositi quadri, mentre la seconda consiste nell'accertamento di un maggior valore imponibile rispetto a quello dichiarato.

Il caso in esame si riferisce alla prima delle due operazioni. Se gli Uffici delle imposte o i Centri di servizio ritengono illegittime le detrazioni indicate dal contribuente l'Irpef viene ricalcolata nell'esatta misura dovuta.

Questa operazione richiede tempo. Inoltre, l'esame delle denunce dei redditi comincia già in ritardo: i sacchi restano per mesi giacenti presso gli uffici postali, perché il controllo non inizia prima dell'anno successivo a quello della presentazione dei moduli 740. In pratica il fisco — applicando alla lettera l'articolo 36 bis del DPR 600-1973 — avrebbe a disposizione, mantenendo la prassi attuale, un brevissimo lasso di tempo per chiedere la differenza. **p. f.**

Al processo di Torino i rapporti Billi-Musselli

Petroli, un generale nei guai per un caffè

Un altro generale, Pelloso, è accusato da un suo ex subalterno - Continua il giallo sui conti di Loprete in Svizzera

TORINO — L'ex capo di Stato maggiore Donato Loprete protesta per le notizie riportate dai giornali sui conti svizzeri intestati a suoi familiari: *«Sono rimasto sconcertato da quanto riferito dai giornali. Non è vero che i movimenti di denaro riguardassero l'attività di mio genero Andrea Palmerini, titolare di una concessionaria della Mercedes in Svizzera»*. Nella memoria depositata in cancelleria, il generale Loprete non fornisce alcuna spiegazione su quei conti. Afferma: *«Non ho mai posseduto beni di nessuna specie all'estero. Durante la mia latitanza a Barcellona sono stato aiutato dalla moglie spagnola di mio figlio Ivan... Ho esaminato quelle che secondo gli inquirenti dovrebbero essere le firme di mia moglie e di mia figlia sui conti aperti e chiusi in Svizzera, ndrì e nutro forti perplessità sulla loro autenticità»*. Ogni spiegazione sui miliardi di dollari transitati su quei due conti tra il '70 e il '78 è dunque rinviata.

Ieri, intanto, il processo per lo scandalo dei petroli è continuato con le deposizioni dei generali Arturo Billi, ex comandante di zona della Finanza a Torino fino al gennaio del '79, e il generale Domenico Pelloso, ex direttore generale del Contenzioso. Billi è finito nei guai per un caffè offerto al petroliere Bruno Musselli, complice Vincenzo Gissi, l'ex ufficiale della Finanza ritenuto uno dei grandi burattinai del contrabbando. Pelloso, invece, è stato accusato dal tenente colonnello Dante Vigoni, l'ufficiale delle Fiamme Gialle che ha ammesso di essersi fatto corrompere.

All'inizio del suo interrogatorio il gen. Billi ha rievocato il suo arresto: *«Ero a casa, sottoposto a fleboclisi, arrivarono i finanzieri, mi tolsero le cannucce dal braccio, mi caricarono su un'ambulanza e mi trasportarono alle Molinette»*.

Pres. Aragona: *«Conosceva Gissi e Musselli?»*.

Billi: *«Gissi era stato un brillante ufficiale prima di congedarsi. Sapevo che faceva il consulente finanziario. Un giorno mi telefonò per chiedermi di presentarmi Musselli. Io ero comandante di zona a Torino, la massima autorità della Finanza: Musselli mi fu presentato come console generale del Cile, cavaliere di Gran Croce e cavaliere del lavoro. Si trattennero il tempo di bere un caffè. Gissi non mi fece alcuna richiesta di favoritismi»*.

Ben più lungo e sofferto l'interrogatorio del gen. Pelloso. Per cinque ore l'ex generale della Finanza si è difeso con passione, ricorrendo ad una valanga di documenti e lettere per citare fatti, date, circostanze. Tre le accuse mossegli dal giudice Vaudano: la frequentazione con Gissi e le verifiche compiacenti alla «Sarca» e alla «Tecnifarb».

Pelloso: *«Vidi Gissi due o tre volte. Mi disse che si era messo a fare il consulente finanziario. Non ero il solo a non nutrire sospetti nei suoi confronti: nel '77 fu promosso maggiore della Finanza in ausiliaria»*. Questa circostanza non era mai emersa al processo.

Sulle altre accuse: *«Fui io a sollecitare una verifica alla "Sarca", poco prima di lasciare il Nucleo di Genova, mandando una lettera al Nucleo di Milano, dove fui trasferito pochi giorni dopo. Incaricato della verifica era Vigoni, che all'epoca era già nel libro paga dei fratelli Catanese, padroni della "Sarca"»*.

Pubblico ministero Corsi: *«Perché non si è poi attivato per una verifica che lei stesso aveva sollecitato?»*.

Pelloso: *«Perché doveva farlo Vigoni. Deve esistere una lettera, che egli ha fatto sparire, con appunti di mia mano. Anche l'intervento alla "Tecnifarb" era affidato alla vigilanza di Vigoni»*.

Claudio Cerasuolo

Quel treno tedesco è ancora fermo in galleria?

PESARO — *«I tedeschi ci dissero di andare via dalla stazione, ché era stata minata, per cui con mio marito ed altri paesani ci rifugiammo in cima alla collina»*.

Ada Fini, ottantenne vedova del ferroviere Francesco Grassi, ricorda quel treno della Wehrmacht (una locomotiva e tre vagoni) che, negli ultimi giorni del giugno 1944, si era fermato nella stazioncina di Pole Piobbico di Acqualagna (Pesaro).

Ada Fini crede di ricordare che l'ingiunzione di andarsene dalla stazioncina fosse stata fatta il 9 luglio 1944. Adesso a proposito di quel treno, dopo le recenti notizie sulla fuga di Herbert Kappler dall'ospedale del Celio e sul tesoro della Banca d'Italia trafugato dai nazisti, qualcuno nel Pesarese azzarda che fosse proprio il tesoro scomparso il carico trasportato.

Voci assolutamente prive di fondamento, dicono, e anche Ada Fini lo ricorda che *«c'erano quattromila fucili e munizioni»*.

Il bacio del leone

Basilea. Effusioni amorose nello zoo svizzero. Il bacio del leone, però, non sembra essere gradito dalla leonessa (Telefoto)

Palermo, al processone cambia di nuovo versione Salvatore Di Marco

Un pentito fa marcia indietro «Gli imputati? Non li conosco»

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Cade un supporto dell'accusa. Nell'aula bunker del processo alle cosche il pentito Salvatore Di Marco si presenta vestito di bianco e adesso ritratta. E' un balordo, una figura di secondo piano della cosca del corso dei Mille, ma il giudice istruttore aveva creduto alle sue dichiarazioni dettate *«soprattutto dal desiderio di totale espiazione»*.

Eccolo al pretorio. Appare confuso. Recita a memoria: *«Mi rendo conto che il momento è grave, ma io mi trovo coinvolto in questo processo per colpa del signor Vincenzo Sinagra»*. Prende fiato. Nell'aula, il silenzio è totale.

Presidente: *«Dica, dica»*.

Di Marco: *«La legge mi dà la facoltà di non rispondere alle domande che la signoria vostra mi pone»*.

Presidente: *«E allora?»*.

Di Marco: *«Ho commesso dei reati, ma adesso non sono in grado di ricordare...»*.

Presidente: *«Di Marco, che dice?»*.

Di Marco: *«Le persone che risultano imputate insieme a me, io non le conosco, non sono loro, nessuno»*.

Presidente: *«Se lei si avvale della facoltà di non rispondere, non risponde ed è un altro paio di maniche. Ma se comincia a parlare, a fare dichiarazioni, lei allora deve rispondere soltanto alle mie domande»*.

Di Marco: *«Io non mi ricordo quello che ho dichiarato in istruttoria...»*.

Il presidente, Alfonso Giordano, a questo punto appare irritato. Liquida l'imputato, lo rispedisce in gabbia. *«Se lei si avvale della facoltà di non rispondere, allora non deve parlare, stia zitto e si accomodi»*.

Di Marco adesso rientra nella gabbia n. 30. Ha lo sguardo fisso. Alza gli occhi in direzione dei padrini. Luciano Liggio è impassibile. Michele Greco non lo degna di uno sguardo. Pippo Calò è infastidito. Ma Salvatore Di Marco, a ventotto anni, sa di avere infranto il codice d'onore e la legge del clan. Ladro d'automobili, piccolo rapinatore, ha preferito rientrare nel gruppo.

A vent'anni voleva fare il carabiniere, è diventato un rapinatore. S'è pentito con il giudice Falcone. Ieri mattina ha ritrattato per paura.

«Il suo pentimento — aveva scritto il giudice Falcone — *ha radice di sicura morale»*. E ancora: *«Non ha inciso alcun calcolo di convenienza»*, e poi: *«Il Di Marco è, invero, una delle tante vittime di una tristissima realtà sociale»*, ma *«ha trovato tutta la forza di uscire dalla spirale del crimine»*. *«E' uscito da un incubo, come lui stesso ha dichiarato, la sua credibilità è assoluta»*.

Ieri tutto è cambiato. Due ore dopo la prima ritrattazione, dalla gabbia n. 30 Salvatore Di Marco ha chiesto il microfono.

Presidente: *«Dica Di Marco, dica...»*.

Di Marco: *«In istruttoria io non ho mai fatto i nomi di Francesco Paolo Sinagra, del signor Corona e del signor Mangione, non ho mai detto nulla...»*.

Presidente: *«Di Marco, se lei deve fare delle dichiarazioni le faccia nel rendere l'interrogatorio. Questo suo comportamento non è ammissibile. Se lei ritiene di scagionare queste persone lo dica nel dibattimento così come in istruttoria le ha accusate...»*.

Di Marco: *«Presidente, mi scusi, ma io non ho confermato quello che ho detto in istruttoria. Io mi avvalgo della facoltà di non rispondere...»*.

Presidente: *«Ma no, no, lei non può parlare, faccia e basta»*.

Francesco Santini

Festa sospesa la camorra pretendeva cento milioni

NAPOLI — Una festa patronale, dedicata alla Madonna del Campiglione, che ogni anno, da secoli, si svolge a Caivano, vicino a Napoli, è stata annullata dal comitato organizzatore poiché un «clan» camorristico avrebbe chiesto una «tangente» di cento milioni di lire.

E' accaduto alcuni giorni fa — ma lo si è appreso solo ieri — e sul fatto è stata aperta un'inchiesta da polizia e carabinieri. Si sono svolte, invece, le celebrazioni sacre nel santuario retto dai padri carmelitani, senza processioni per le strade di Caivano che ha oltre cinquantamila abitanti ed è a metà strada tra Napoli e Caserta.

Nella zona ha imperversato il «clan» camorristico capeggiato dal bandito Pasquale Scotti, uno dei «luogotenenti» di Raffaele Cutolo. Scotti, soprannominato «Collier», per aver donato alla moglie del «boss» un diadema di brillanti del valore di cinquanta milioni, evase lo scorso anno dall'ospedale di Caserta.

NUORO — Sebastiano Sanna, di 72 anni, pensionato di Nuoro, è stato rapito ieri mattina verso le 7 da due uomini mascherati e armati, nelle campagne di Oniferi.

Sanna, che ha gestito per lungo tempo il Motel Agip di Nuoro, è stato sequestrato al suo arrivo in un ovile di sua proprietà, a pochi chilometri da Oniferi. I due banditi avevano aggredito e immobilizzato i pastori affittuari del terreno, Pasquale Mereu, di 24 anni, e Antonio Rubanu, di 25, di Orgosolo.

Quando i prigionieri si sono liberati, hanno avvisato polizia e carabinieri.

ISVOR-FIAT

cerchiamo

GIOVANI PERITI INDUSTRIALI ANCHE NEODIPLOMATI

da assumere in

AZIENDE DEL GRUPPO

Vi offriamo un intenso periodo di **formazione**, sia a livello **teorico** in aula che **pratico** sul campo, propedeutico all'inserimento nelle seguenti aree:

- PROGETTAZIONE
- SPERIMENTAZIONE
- RICERCA
- TECNOLOGIE
- PRODUZIONE
- QUALITA
- SISTEMI
- MARKETING
- VENDITA
- ASSISTENZA TECNICA

Si richiede: un'età orientativamente non superiore a 25 anni ed una votazione non inferiore a 40/60°.

Sede di lavoro: TORINO

Gli interessati potranno inviare un curriculum personale citando un recapito telefonico, a:
ISVOR-FIAT S.p.A. - C.so Dante, 103 - 10126 TORINO

Società leader in campo europeo settore servizi ricerca:

AGENTI MONOMANDATARI AMBOSESSO

per tutte le province del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta. (Esclusa Torino).

Si richiede:
— cultura medio superiore
— buona presenza
— età compresa tra 22-38 anni
— auto propria
— residenza in zona
— obblighi militari assolti.

Si offrono:
— corso di formazione teorico e pratico
— lavoro nella propria provincia di residenza
— costante assistenza da parte dei funzionari della Società
— inquadramento Enasarco
— lire 1.000.000 mensili, rimborso spese, incentivi e provvigioni ai massimi livelli di mercato.

Telefonare per appuntamento selettivo allo 011 506.350.

La Casa Editrice Garzanti propone a tre **professionisti del settore rateale** tre agenzie situate in

TOSCANA, EMILIA, PIEMONTE

Requisiti — 25/30 anni - cultura generale
— esperienza almeno triennale nel settore rateale
— determinazione verso i risultati di vendita.

Offresi — corso retribuito di formazione agenti
— strumenti promozionali e animativi
— condizioni straordinarie per avviamento agenzia.

Inviare dettagliato curriculum a:
Direzione Vendite Nord I
Garzanti Editore S.p.A. - Via Senato, 25 - Milano

PER PROSSIMA APERTURA NEGOZIO ABBIGLIAMENTO IN VIA ROMA

Società cerca abilissima, esperta venditrice cui affidare mansioni di responsabilità.
Trattamento economico adeguato alle capacità e all'esperienza.
E' garantita la massima riservatezza.

Scrivere curriculum dettagliato a:
PUBLIKOMPASS 311 - 10100 TORINO

SOLE

Il Gruppo «Sole Aziende Agricole» ricerca

AGENTI PLURIMANDATARI GROSSISTI

in tutte le province del Centro Nord Italia per lo sviluppo della distribuzione della nuova gamma di prodotti freschi (yoghurt - creme formaggi).
Si richiede introduzione nel settore caseario ed in particolar modo nei prodotti a pasta molle.
Le condizioni economiche sono di sicuro interesse e consentono il raggiungimento di provvigioni interessanti.

Scrivere a:
SOLAC S.p.A. - Via Monferrato 62-1
S. GIULIANO MILANESE (Milano).

POLAR - Reisen GmbH

deutscher Spezialreiseveranstalter - sucht zur Beschaffung von mietbaren Ferienvillen italienischen Mitarbeiter mit deutschen Sprachkenntnissen in Ligurien oder in der Toscana. Gute Bezahlung auf Provisionsbasis.

Bewerbung bitte mit Lichtbild an: **POLAR-Reisen GmbH, P. O. Box 100, D-8345 Birnbach - Germania.**

Gruppo di aziende operanti nel settore macchine utensili, automazione, strumentazione analogica e digitale cerca per la propria azienda sita di **Torino:**

DISEGNATORI MECCANICI

esperienza almeno pluriennale nella progettazione di sistemi automatici di movimentazione.

PERITI ELETTRONICI

o cultura equivalente con esperienza almeno biennale nella progettazione di apparecchiature digitali analogiche in logica cablata o microprocessore.

Telefonare per informazioni: **011 585.939** orario d'ufficio.

IPSOA

RICERCA AGENTI DI VENDITA

DEI SERVIZI DI FORMAZIONE PER LE IMPRESE (Rif. FM 03)

La Scuola Ipsoa raddoppia ogni anno il suo fatturato e accresce l'interesse delle imprese verso i suoi Corsi di formazione. Per questo intende potenziare la rete di vendita dei servizi formativi. Ci rivolgiamo a candidati in possesso di una buona preparazione culturale e di un'esperienza di vendita di servizi almeno biennale. L'alta immagine della Scuola, l'ampio portafoglio clienti acquisito e potenziale, l'attivo sostegno aziendale, contribuiscono a rendere la posizione interessante.

All'agente è riservata, quale area operativa, la regione Piemonte

INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM A IPSOA: CASELLA POSTALE 12055 - 20120 MILANO

Un'importante Azienda farmaceutica nazionale, nell'ambito di un'azione di sviluppo dell'attività di informazione scientifica alla classe medica, ricerca

INFORMATORI MEDICO-SCIENTIFICI

Rif. C-783/S
per **TORINO - ALESSANDRIA**

Si richiede: età max 40 anni; laurea o diploma in discipline scientifiche; comprovata esperienza nella posizione di I.M.S.; residenza in città; predisposizione ai contatti umani; attitudine a svolgere un lavoro autonomo.

Si offre: inquadramento secondo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro; retribuzione di sicuro interesse; rimborso spese a piè di lista; incentivi.

Inviare per espresso dettagliato curriculum, citando il riferimento anche sulla busta, alla:

Sintex

SINTEX Consulenza Aziendale ed Informatica S.r.l.
20146 MILANO - Via Frua 22 - Tel. 02/469.1417

La **SALAMON & C. S.p.A.** per ampliare la propria struttura commerciale ricerca

AGENTI - CONSULENTI

con provata esperienza di Vendita e Pubbliche Relazioni.
Si richiede: cultura medio-superiore, serietà professionale, età 21-45 anni, referenze ineccepibili.
Si offre: [illegible] un approfondito corso propedeutico, minimo garantito, provvigioni ed incentivi, portafoglio clienti.
Trattamento Enasarco.
Telefonare **011 514.014** ore ufficio.

GIOVANI PERITI INDUSTRIALI GIOVANI SALDATORI

ambiziosi ed interessati ad un lavoro autonomo e gratificante ciascuno nell'ambito dei propri obiettivi, sono richiesti da una nota multinazionale.
Inserimento dei prescelti nella rete di vendita dei materiali nuovi e tecnologicamente avanzati per la saldatura dei metalli.
Inquadramento impiegatizio con incentivi e rimborso spese dopo corso introduttivo e periodo di prova.
Preferenza per i residenti nella città di **Torino nord e provincia Torino nord.**

Scrivere a **Publikompass 587 — 20123 Milano.**

Azienda medie dimensioni, leader nel campo delle apparecchiature scientifiche da laboratorio ricerca

PROGETTISTA MECCANICO

con esperienza progettativa minima di 5 anni maturata preferibilmente in campi tecnologici affini.
La sede di lavoro è **Torino.**
Si prega di inviare curriculum vitae a **Publikompass 8057 - 10100 Torino.**

Agenzia di pubblicità cerca:

1 ABILE VISUALIZER
2 GRAFICI ESECUTORI

con esperienza di almeno 3 anni in agenzia o ufficio pubblicità aziendale. Offre interessanti prospettive di lavoro e retribuzione adeguata alle effettive capacità.

Inviare dettagliato curriculum a:
sitcap s.a.s. - Via Giovanni Giolitti, 15 - 10123 Torino

Una media industria attiva in tutto il mondo nel settore macchine utensili speciali e sistemi flessibili di produzione, ricerca per il

SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA DUE ESPERTI IN ELETTRONICA

a indirizzo industriale, aventi conoscenza applicative nel campo degli azionamenti e relative unità di governo a controllori programmabili o a microprocessori specifici per macchine operatrici.

È utile un'esperienza nella progettazione della logica programmabile e negli apparati di controllo in process, nel contesto di cicli complessi.

La mansione prevede interventi d'assistenza sia in fase di montaggio in stabilimento, sia presso il Cliente, nel quadro di un servizio manutentivo particolarmente evoluto sul piano tecnologico e organizzativo.

L'Azienda è disponibile a perfezionare l'esperienza dei candidati prescelti, secondo le esigenze peculiari del lavoro; è attenta a riconoscere e incentivare la professionalità e l'impegno ad effettuare trasferte in Italia e all'Estero.

Inviare dettagliato curriculum citando il Rif. 896. Si assicura il massimo riserbo.

SOART CONSULENZA IN ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10121 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, 78

Importante Società Multinazionale ricerca

LA/IL RESPONSABILE

del proprio punto vendita in Torino centro.

Si richiede:
— esperienza nella gestione di un punto vendita ad alto numero di scontrini
— dinamismo, iniziativa, capacità di gestione e motivazione del personale
— diploma di scuola media superiore o buon livello culturale
— libera/o da impegni familiari

Si offre:
— inquadramento 1° livello Commercio
— retribuzione di sicuro interesse

Pregasi inviare per espresso dettagliato curriculum con lettera manoscritta e foto a **Publikompass 60 T - 20123 MILANO.**

Azienda produttrice filati per aguglieria ricerca

AGENTI

plurimandatari per le province del **Piemonte.**
Ricerchiamo professionisti introdotti nei negozi di aguglieria o che comunque abbiano maturato esperienza di vendita al dettaglio.
Inviare dettagliato curriculum vitae a:
Casella 31/X - SPI - 50129 Firenze.

Società operante nella vendita al dettaglio più qualificato del settore cartoleria assume

VENDITORI / TRICI

età massima anni 28, con esperienza di vendita preferibilmente nel settore della profumeria e/o degli articoli regalo, per le seguenti regioni:

Piemonte e Val d'Aosta - Liguria.

Il trattamento economico prevede stipendio, premi, rimborsi spese, auto dell'azienda.
Inviare dettagliato curriculum a mezzo «Espresso» a:
Cartomoda srl - Via Aldo Moro 2 - 24050 ORIO AL SERIO (BG)

Società leader nel settore dell'accessoristica per informatica operante in campo nazionale ricerca

2 AGENTI MONOMANDATARI

ambosessi di età compresa tra 22-28 anni, cultura media superiore, esperienza almeno biennale nella vendita di servizi e/o beni strumentali.
Si richiede auto propria, residenza in Torino.
Si offre zona esclusiva, portafoglio clienti, rapporto Enasarco e interessante retribuzione annua.

Inviare dettagliato curriculum [illegible] a:
PUBLIKOMPASS 5382 - 10100 TORINO

INGEGNERE MECCANICO

pluriennale esperienza gestionale presso media aziende metalmeccaniche modernamente organizzate, per settori tecnico, organizzativo, produzione, esamina proposte a part-time e/o consulenza.

Scrivere: **Publikompass 4055 10100 Torino**

PERITO ELETTROTECNICO

Militesente massimo ventitreenne ricerca Filiale di Torino importante Società elettromeccanica con particolare predisposizione contatti umani per attività da svolgersi in Piemonte. Inviare curriculum a:

«Publikompass 5391 10100 Torino»

Gruppo industriale operante nel settore costruzioni carrozzerie di autobus e veicoli industriali ricerca

DISEGNATORE PROGETTISTA

con esperienza specifica nel settore

CAPO SQUADRA

esperto nell'assemblaggio e lastratura scocche.
Offresi come possibilità di rientro e di carriera.

Scrivere **Publikompass 6000 — 10100 Torino.**

I **Laboratori VIRBAC**, produttori di specialità ed integratori uso veterinario ricercano

AGENTE MONOMANDATARIO

per la propaganda a veterinari e grossisti nella regione Piemonte, preferibilmente residente nelle province TO - AT - CN.
Età 25-30 anni. Gradita la laurea con esperienza nel settore zootecnico.
Interessante trattamento economico. Inquadramento Enasarco.
Inviare dettagliato curriculum, foto recapito telefonico citando anche sulla busta il Rif. A 5098 alla:
Sintex S.r.l., via Frua 22, 20146, Milano

Società leader nella vendita settore

MATERIE PLASTICHE

cerca venditore con pluriennale esperienza campo resine tecniche, libero subito. Ottime condizioni economiche.

Telefonare 710.123.

PRIMARIA SOCIETA' DI INFORMATICA RICERCA

PROGRAMMATORE COBOL E/O BASIC

con almeno 2 anni di esperienza per attività di installazione procedure gestionali su computers.

Telefonare 502.326

Soc. ingegneria cerca

Progettisti esterni

indipendenti per sviluppo elaborati esecutivi e distinti materiali impianti e quadri elettrici.

Scrivere:
Publikompass 5380 10100 Torino

Opportunità per

GIOVANI DIPLOMATI

max 30enni offre Azienda leader servizi per vendita la provincia di residenza Piemonte Veneto e Lombardia.
Offresi 1.000.000 mensile e provvigioni, carriera programmata e training. Richiedesi auto, telefono proprio, buona presenza, disponibilità immediata.
Per informazioni tel. 055 211.822/3.

Azienda di primaria importanza, con tassi di crescita superiori alla media ed una sfera di attività sviluppata a livello internazionale, operante nel campo della tecnica e dei sistemi di fissaggio, degli utensili, dei prodotti chimici e dei sistemi di immagazzinaggio, per il potenziamento della propria rete commerciale ricerca:

AGENTI MONOMANDATARI

per CUNEO - ALESSANDRIA - ASTI AOSTA - TORINO e PROVINCE

Si richiede:
— un'età compresa fra i 24 ed i 38 anni
— auto propria
— residenza in zona
— obblighi militari assolti

Iscrizione al ruolo degli Agenti ed il possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione dalla legge nr. 204 del 03.05.1985.

L'Azienda offre concrete possibilità di guadagno e di sviluppo professionale, un corso di formazione teorico-pratico in zona e presso il "training center" aziendale, la costante assistenza da parte di funzionari della società, provvigioni ed incentivi di vendita, premi integrativi a titolo di indennità vettura e rimborso spese di trasferta, inquadramento ENASARCO.

Inviare curriculum dettagliato, specificando dati anagrafici, studi effettuati, precedenti di lavoro, ecc., indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta la sigla MAG , alla WÜRTH s.r.l. - 39018 TERLANO/BZ

Un affermato gruppo di consulenza e intermediazione assicurativa, operante in tutta Italia da alcuni decenni, con filiali e consociate, desidera inserire un

ACCOUNT

cui affidare, **dopo un periodo di formazione**, la responsabilità dei servizi proposti alla Clientela (in atto e potenziale), costituita da **Società di medie dimensioni** nei settori industriale edile terziario.
Dovrà curare **l'analisi delle problematiche aziendali**; affiancare operativamente l'Azienda Cliente nella

GESTIONE DEI RISCHI D'IMPRESA

e provvedere al loro trasferimento sul mercato assicurativo. Sono pertanto richieste **diploma o laurea con indirizzo tecnico o economico**, età intorno ai 24 ÷ 28 anni, qualche conoscenza dei problemi d'azienda, spirito imprenditoriale.
L'Azienda è interessata a valutare un collaboratore per la sede di Torino e uno per la filiale di Ivrea.
Inviare curriculum citando il Rif. 921. Si assicura il massimo riserbo.

SOART CONSULENZA IN ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10121 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, 78

GRAPHIC DESIGNERS

Società operante nel settore grafico specializzata nella realizzazione di esecutivi, lay-out, finish lay-out, mock-up

RICERCA PER AMPLIAMENTO DELLA STRUTTURA:

ACCOUNT

con esperienza documentata nel settore in grado di gestire i rapporti con la clientela, e di operare a stretto contatto con il reparto grafico.

RESPONSABILE REPARTO GRAFICO

con pluriennale esperienza nel settore, in grado di gestire operativamente il lavoro, di condurre il personale del reparto e di mantenere i contatti con i fornitori.

Tel. per appuntamento 583439 mattino

Azienda operante nella costruzione di macchine utensili speciali ricerca:

1) CAPO OFFICINA

al quale affidare mansioni di responsabilità alle dirette dipendenze del titolare.

Richiedesi: preparazione tecnica approfondita, alcuni anni di esperienza specifica, capacità organizzative e di guida del personale. Retribuzione commisurata alle effettive capacità.

2) AGGIUSTATORE MECCANICO

esperienza pluriennale nel montaggio di macchine utensili speciali e loro impianti.

Offresi: inquadramento ai massimi livelli e [illegible] trattamento economico.

Inviare curriculum ditta
CALLIERO, via S. Ambrogio 74 VILLARDORA (TO)

MEDIA INDUSTRIA CHIMICA

assume militesenti con contratto di formazione lavoro

Pos. a) Perito chimico industriale, da inserire nel laboratorio di ricerca. Età max 25 anni. Durata contratto 18 mesi.
Pos. b) Ragioniere o con diploma equivalente da inserire nel servizio amministrativo. Età max 25 anni. Durata contratto 18 mesi.
Pos. c) Operaio operatore d'impianto turnista (3 turni)
Pos. d) Operaio addetto alla movimentazione di magazzino.

Per le pos. c) e d): età max 29 anni - durata contratto 12 mesi. Sede di lavoro Torino. Scrivere, specificando anche in busta la posizione di interesse, a. **PUBLIKOMPASS 8054 - 10100 TORINO**

AZIENDA LEADER RICERCA

responsabile vendite

prodotti petroliferi, qualificato e in grado di impegnarsi su precisi obiettivi di affari indicati dall'Azienda. E' richiesta massima professionalità. Area di lavoro Torino e provincia. Si offre una elevata retribuzione.

DIACRA COMUNICAZIONE (011) 6966726/690532

Con Verdiglione arrestati due collaboratori, altri due ricercati: l'accusa è di estorsione

Ascesa e caduta di un guru

Contrastanti giudizi sullo psicanalista-manager che insiste nel definirsi «perseguitato» - Lo psichiatra Origlia: «Apparire come vittima oggi è seducente» - Il sociologo Pocar: «Perché proprio lui in carcere e non altri che usano i suoi metodi?» - Un altro parere: «Il rischio del plagio è implicito in certe terapie»

MILANO — «*Armando Verdiglione ha presentato oggi spontaneamente, rompendo ogni indugio, al procuratore della Repubblica i veri corpi del reato, i suoi sette libri, tradotti in tutto il mondo. Ritiene* questo *di fornire ampia prova di* essere *cammello*»: beffardo, provocatorio non senso, il testo del «Comunicato stampa n.2», diffuso dalla sua Fondazione nel febbraio scorso, ostentava la del «Professore» di fronte all'inchiesta giudiziaria che lo andava coinvolgendo. La sua posizione sembrava diventare di giorno in giorno più pesante. Sarebbero invece passati più di tre mesi prima dell'arresto.

In quei giorni arrivavano numerosi gli attestati di solidarietà: per la maggior parte dall'estero. E di fronte a chi ricordava: «*Nessuno è profeta in patria*», altri Parigi o New York ribattevano: «*Noi, qui, lo conosciamo meglio*». «*La microsocietà milanese ha scelto Verdiglione come capro espiatorio*», commentava allora Marek Halter, scrittore parigino, fondatore del movimento «S.O.S racisme».

Altri intellettuali espressero in senso determinarono tendenza fino a quel momento chiaramente delineata: la «persecuzione» contro «il professore». Perché? Lui stesso evocò l'invidia per i suoi riconoscimenti «mondiali», mentre la fama dei massimi studiosi italiani di psicanalisi — Fornari e Musatti, per esempio, nel delirio «*da magliaro*» — non avrebbe, secondo Verdiglione, mai varcato i confini. Altri parlarono congiura politica: di un Verdiglione legato al , con i pci a fargli guerra. Ma non si riuscirono a trovare ipotesi credibili minacce che alla politica culturale del sarebbero venute dall'attività dello psicanalista e della sua Fondazione.

Di persecuzione, tuttavia, Verdiglione continua a parlare. «*Questo può fargli gioco*», commenta il professor Dino Origlia, psichiatra, docente di psicologia sociale all'università di Parma «*perché essere vittime è una grossa forma seduzione, crea nuovi adepti, stimola aspettative ancora maggiori, com'è accaduto anche Bagwan Rajnesh, il guru imprigionato nell'Oregon, e venuto Italia sembra imminente. Conosco tutti i libri di Verdiglione: sono un'insalata parole, oppure, preferisce, una sequenza musicale che può, appunto, sedurre*».

Anche Valerio Pocar, docente di sociologia del diritto a Scienze politiche, parla di «*esibizionismo intellettuale e sfruttamento credulità popolare, ben favorito dai mezzi comunicazione massa, dalla disponibilità della gente a tutto quanto cominci psico e dal dileggiare degli analisti selvaggi. Una domanda però mi inquieta: perché a finire carcere è stato Verdiglione e non un altro dei tanti che usano i suoi stessi metodi? Ha esagerato o ha nemici più potenti?*».

Milano. Armando Verdiglione, fotografato recentemente nel suo studio di via Montenapoleone

Ma le dispute fra specialisti intellettuali inseriscono in più ampio contesto, dove, della questione, sembra emergere soprattutto il lato economico. Dove ha preso i soldi il professore, 40 anni, laureato in lettere alla Cattolica e già assistente di Lacan, per stabile Via Torino (quattro piani, oltre due miliardi), la Villa Borromeo a Senago (altri tre miliardi) e l'appartamento di metri quadrati Via Montenapoleone? spese i congressi nelle capitali del mondo, le ospitalità generose, l'acquisto delle moderne attrezzature, la gestione dell'editrice che pubblica Bernard-Henry Levy e Ionesco, giù giù fino alle spese per il personale?

In questi giorni di tensione per l'esplodere dell'istruttoria penale, alcuni avvocati a Milano, a Padova e altrove, lavorano una serie di denunce. A Gianni Roy Ermanno Tomassini si rivolte una dozzina persone che si sarebbero indebitate per 680 milioni per acquistare quote una o diverse società animate da Verdiglione.

A Guido Pisapia si è rivolto un altro gruppo, fra cui i titolari dell'impresa che ristrutturò la villa Senago e che attenderebbe saldo di milioni. due legali Padova s'è rivolta un'altra decina di clienti che, sempre per acquistare le quote di società, sarebbe indebitata per almeno 800 milioni.

Il «progetto Verdiglione» prende avvio alla fine degli Anni 70: investire e moltiplicare denaro in imprese culturali. Non mentiva, Verdiglione, quando, in più d'una occasione, spiegava: «*Vi sono 500 che gravitano intorno alle nostre attività, persone che si sono quotate chi per pochi, chi per qualche decina di milioni*». Secondo calcoli non inattendibili, ammonterebbero globalmente a 8 miliardi i debiti contratti con banche, finanziarie e persino con usurai, da gente terrorizzata dall'idea di perdere la possibilità di frequentare la Fondazione e «il Professore».

«*In mestieri come quelli del terapeuta di gruppo e del fondatore di una nuova religione*», dice la dottoressa Roberta Ribali, neuropsichiatra, «*il rischio di plagiare e di asservire è implicito e addirittura ricercato. La capacità di evitarlo dipende molto dall'integrità e dalla statura morale del capo carismatico. Se non è integro, solido psicologicamente e umanamente, non regge lusinghe e cede alle tentazioni di approfittare delle persone potere. Siamo fronte una statura morale sicuramente minima. Questo, per quanto riguarda Verdiglione cultore di psicoanalisi. D'altra parte, per ciò che concerne le iniziative culturali, bisogna riconoscere che, nel pattume della Milano di , Verdiglione saputo, in qualche modo, smuovere le acque. C'è pure da aggiungere che l'Italia è piena di Verdiglioni a piede libero*».

Un parere positivo sull'attività culturale di Verdiglione dal professor Marco Maiocchi, docente di Teoria e applicazione delle macchine calcolatrici alla Facoltà di Scienze dell'Informazione dell'Università di Milano, più volte invitato ai congressi della Fondazione: «*Con me, pur non condividendo alcune sue tesi, Verdiglione è stato sempre molto corretto, e trovavo stimolante avere l'occasione di stare a cena con ricercatori di linguistica di Los Angeles e con personaggi politici giapponesi, tanto per fare paio di esempi*».

Di parere opposto, l'editore Gianni Trancheda («*Pur sendo per principio contrario agli arresti, questa non è, per la cultura, una perdita Anzi*»), lo scrittore Giampiero dell'Acqua («*Non si imprigiona uno soltanto perché è uno psicologo ciarlatano, altrimenti finirebbero in galera la metà di questi sedicenti professionisti*») e il neuropsichiatra Rolando Wellbacher, che sintetizza: «*Verdiglione è una montatura. Nelle sue opere c'è psicoanalisi, filosofia, cronaca, politica, po' tutto, ma poca scienza*».

Ornella

Un'azalea per la ricerca sul cancro

MILANO — Cinquantamila gli italiani che domenica 11 maggio, in occasione della Festa della hanno voluto la ricerca sul cancro donando un'azalea alla mamma.

L'Associazione Italiana per la Ricerca sul cancro e la Società P n, che ha messo a disposizione 50 mila azalee per le mamme d'Italia, ringraziano tutti coloro che all'invito dell'Associazione ed entrando a far parte della sua grande famiglia, hanno permesso destinare alla ricerca milioni solo questa giornata.

L'A.I.R.C. stanzierà su questa importante cifra per poter effettuare due nuove importanti ricerche sui tumori dell'ovaio e del seno, che sono i più gravi tumori che affliggono ancora le donne.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Un nuovo «Equation» alla Fiera di Basilea

Dopo gli orologi meccanici, dopo quelli elettronici, la Girard Perregaux ha aperto con gli orologi Equation una nuova epoca nella storia della misura del tempo.
Alla Fiera Europea dell'Orologeria e della Gioielleria di Basilea, la più prestigiosa rassegna internazionale del settore che si è tenuta dal 17 al 24 aprile, la Girard Perregaux ha presentato l'ultima creazione che arricchisce l'intera famiglia Equation: Espace.
In concomitanza con la manifestazione fieristica, la Girard Perregaux ha presentato l'Agenzia scelta per curare la propria immagine e la propria comunicazione in Italia in piena sinergia con le strategie internazionali: si tratta dell'Agenzia Nora Parini, una realtà sempre più affermata nel panorama comunicazionale italiano.

Milano, lo psicanalista verrà interrogato oggi

Sei pazienti ingannati dice l'ordine di cattura

MILANO — Estorsione aggravata e continuata: questo che ha fatto scattare manette ai polsi Armando Verdiglione, psicanalista e presidente della «Fondazione di cultura internazionale» che — caso forse unico — ha intitolato a se stesso. Un ordine di cattura lungo quaranta pagine firmato da due sostituti procuratori (Pietro Forno e Francesca Manca) in cui si contesta anche reato di abbandono incapace e fa riferimento ad almeno episodi in cui l'estorsione stata praticata. Vittime i pazienti della Fondazione che a suon di quattrini diventavano anche soci e che proprio con la minaccia essere espulsi stati costretti a sborsare sempre più ingenti.

Un sistema che, secondo l'accusa, coinvolgeva tutta l'organizzazione psicanalitico-culturale di Verdiglione. Assieme presidente sono infatti finiti sempre l'accusa di estorsione, due suoi stretti collaboratori: Giuliana Sangalli, 49 anni, e Renato 35. Altri due, anni, e Chiara Abbate Daga, di 31, sono ricercati.

accompagnamento, invece, per Mario Latino, 34 .

Verdiglione di abbandono di incapace: l'imputazione si riferisce al caso Giovanna Fantò, una giovane di trent'anni in piena crisi dissociativa. Latino, l'estate scorsa, era accusato anche di violenza le presunta nei suoi confronti questo era rimasto un certo periodo in .

Estorsione e abbandono non sono i soli reati contestati ad Armando Verdiglione: è stato anche denunciato per resistenza a pubblico ufficiale. Al momento dell'arresto ha cercato sfuggire ai funzionari di polizia: un tentativo semiserio, in piena coerenza con .

Sono le 18 mercoledì quando in una delle sedi della Fondazione, in via Montenapoleone a Milano, si presenta l'ispettrice Maddalena Piccinini assieme all'agente Antonio Claveri. Un altro agente li aspetta in macchina, discreta auto civile. I due funzionari si qualificano e mostrano il mandato cattura. Verdiglione è lì, insieme ad alcuni collaboratori: riconosce l'ispettrice, che già in passato gli aveva notificato altri provvedimenti, e scappa... nell'altra stanza. I collaboratori fanno quadrato per cercare di impedire agli agenti di raggiungere il professore e Claveri riporta anche la lussazione del pollice. La scena dura una mezz'oretta, poi finalmente Verdiglione è «catturato», dietro una poltrona in una stanza semibuia.

Quando viene portato via i suoi collaboratori telefonano ai carabinieri denunciando un «*sequestro di persona*». Pochi minuti di indagini e poi la risposta: non è un rapimento, un regolare arresto, avvenuto dopo un anno di indagini.

del giugno dell'anno scorso, infatti, la prima comunicazione giudiziaria nei confronti Verdiglione, in si ipotizza il reato circonvenzione d'incapace. A provocarla, la denuncia presentata dai genitori di un dentista trentenne, Maurizio Calderoni (per un certo periodo in da Fabrizio Scarso) che firmato «*impegni a pagare*» con la Fondazione per circa milioni.

Verdiglione reagisce: respinge le accuse, parla di «*persecuzione*», cerca l'appoggio tutti gli intellettuali che avevano girato nella sua cerchia. Ma intanto le indagini avanti: in pochi giorni i reati ipotizzati diventano associazione per delinquere e truffa. ricevere le comunicazioni giudiziarie, oltre a Verdiglione e Scarso, un'altra ventina di collaboratori. Gli inquirenti scartabellano tra i lle società che fanno capo alla Fondazione e alle Edizioni Spirali, mettono piede nelle tre lussuose sedi (oltre che in via Montenapoleone, in via Torino angolo piazza Duomo e nella Villa Borromeo a Senago), tutte costate miliardi.

Mentre Verdiglione continua a proporsi come «*vittima di una società che opprime la libera cultura*», si ricompone il mosaico della sua organizzazione. Viene fuori la storia della Fantò, ex pazienti denunciano i suoi metodi. stesso Calderoni si costituisce parte civile, riaffiorano altri episodi. Come quello di Paola Montereale, che nel 1984 aveva denunciato Chiara Abbate Daga, per averle estorto del denaro. Il caso era archiviato perché pensava un regolare onorario una terapia psicanalitica, ora riassume la sua importanza.

Nelle motivazioni dell'ordine di cattura per Verdiglione, secondo indiscrezioni, si farebbe riferimento alla quantità di estorte, alla condizione psichica delle vittime ed all'inquinamento di prove.

Susanna Marzolla

Uno degli accusatori di Tortora

Arrestato a Milano il pittore Margutti

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — E' stato arrestato ieri mattina a Milano, Giuseppe Margutti, il pittore palermitano tra i testi d'accusa nei confronti di Enzo Tortora. Entro dieci giorni Margutti dovrà rispondere ai giudici dei reati tentata e calunnia nei confronti dell'avvocato Antonino Verdirame.

Il pittore, già condannato in passato tribunale Como per calunnia, è coinvolto in vicenda, della quale si sta occupando il sostituto procuratore Francesco di Maggio, contorni molto strani. Due anni fa Margutti rilasciò a un periodico un'intervista, con cui ritrattava accuse contro Tortora.

Secondo nuova versione dei fatti le false contro Tortora sarebbero state concordate, grazie ai servigi di Verdirame, con gli amici del presentatore in cambio milioni: venti allo stesso Margutti e trenta al legale. avendo ricevuto i milioni pattuiti, Margutti sollecitò l'avvocato catanese, minacciando di rac re tutto alla polizia in caso di mancato pagamento.

Il magistrato ha indagato prima sul contenuto dell'intervista, che Margutti successivamente rinnegò (è stata la ritrattazione della ritrattazione), poi su altri episodi collegati (un'aggressione che Margutti avrebbe subito nell'aprile scorso) e infine si è deciso per l'arresto pittore.

Lo stesso Maggio, qualche giorno fa, aveva predisposto confronto tra Margutti e Gino Tortorella per accertare la verità un episodio che vede Margutti accusato nuovamente di calunnia e un giro di milioni.

La scrittrice dovrà abbandonare l'isola per [illegible] «sfratto»

Capri perde la figlia di Mann

[illegible] nuovo proprietario aveva offerto a Monika un angolo della villa ma la donna ha rifiutato - Arrivò nel 1953: «Doveva essere una vacanza poi mi innamorai della casa, del panorama e [illegible] Antonio...» Sposò il figlio [illegible] un marinaio, morto nel febbraio [illegible] - Tra poche settimane si trasferirà [illegible] Zurigo

DAL NOSTRO INVIATO

CAPRI — Sul portoncino verde della bianca villa affacciata sui faraglioni, la targhetta con su scritto «Monica Mann — scrittrice» sarà tolta fra due settimane. Ai primi di giugno, dopo più di trent'anni di vita nell'isola, la figlia [illegible] Thomas Mann se ne va. Ha ricevuto lo sfratto.

«La signora si scusa, [illegible] non è in grado [illegible] ricevere», dice [illegible] cortese e [illegible] una giovane donna che [illegible] si affaccia al balcone della villa. Negli ultimi giorni, dicono, Monika Mann è stata male: ormai ha [illegible] anni, l'idea [illegible] distacco [illegible] luoghi in cui è rimasta così a lungo l'ha lacerata. Eppure non si può proprio dire che Capri la stia allontanando, difficile sarebbe indignarsi o lanciare appelli per un altro riferimento intellettuale che svanisce. No, [illegible] scaccia [illegible] figlia di Thomas Mann dalla [illegible] piccola «montagna incantata»: piuttosto, è una malinconica separazione consensuale.

Nell'isola, Monika era arrivata nel '53, esattamente il 2 dicembre. «Doveva essere soltanto una breve vacanza, anche se avevo con me 14 bagagli — ha raccontato. Poi misi piede a "[illegible] Monacone", mi innamorai della casa, di quel [illegible] splendido panorama. E di Antonio...». Antonio Spataro, figlio del più celebre marinaio di Capri (quello con pipa e barba candida che ancora occhieggia dalle vecchie cartoline) allora era un bell'uomo, un po' muratore, un po' affittacamere. Presa in fitto una stanza, Monika Mann aveva finito per farsi prendere da quell'uomo e dalla villetta sui faraglioni.

Poi, lunghi anni di vita semplice con rarissime apparizioni nella piazzetta. [illegible] ogni anno un viaggio in Svizzera per riscuotere i diritti sui libri del padre. La pergola nella quale Antonio, per arrotondare, vendeva vino e modellini di barche, accoglieva a volte scrittori venuti dalla Germania. [illegible] frequentazione abituale quella con Graham Greene, anche lui a Capri per sei mesi l' [illegible].

Poi, nel febbraio scorso, Antonio Spataro è morto. Pochi mesi prima [illegible] deciso [illegible] vendere la villa, offrendone a Monika l'usufrutto. Lei aveva rifiutato: «Se tu dovessi morire — aveva detto — non avrei più motivo di restare qui». Così è andata: in questi ultimi mesi Marino Berendson, l'architetto che è nuovo proprietario [illegible] «villa Monacone», aveva offerto [illegible] figlia dello scrittore [illegible] occupare ancora una parte della casa. Lei ha ringraziato, ma ha detto di no.

Adesso i primi libri sono imballati: seguiranno [illegible] foto che, a centinaia, tappezzano la stanza [illegible] cui Monika passa intere giornate. A giugno, [illegible] trasferimento a Zurigo. «Un altro pezzo di Capri che [illegible] ne va — commenta il sindaco, Costantino Federico. Forse l'ultimo frammento di un'epoca... Abbiamo cercato di intervenire, di fare qualcosa, ma questa è una vicenda troppo personale per consentire interferenze».

Monika Mann, di recente, aveva però detto di non ritrovarsi più [illegible] quest'isola, tra la folla dei turisti, le boutiques, l'aggressione [illegible] una mondanità forzata... «E' vero, la "sua" Capri era diversa, ma non migliore di quella di adesso. Più [illegible] luoghi le si [illegible] rimpiange un'epoca, ha nostalgia [illegible] ritmi che [illegible] mutati, di abitudini che [illegible] potevano resistere. La Capri dei grandi scrittori, il punto di ritrovo per gli intellettuali della Mitteleuropa, non [illegible] più: [illegible] non è detto che nell'isola di oggi flussi turistici e cultura non possano coesistere».

Allarga le braccia, il sindaco: non [illegible] può far nulla, dice, contro [illegible] mutare dei tempi. [illegible] solo una coincidenza, [illegible] proprio ai primi di giugno, quando Monika Mann lascerà l'isola, all'ingresso di Capri, proprio a due passi dalla piazzetta, aprirà un nuovo locale. [illegible]lla «perla del Mediterraneo», è il primo «fast food».

Giuseppe Zaccaria

Roma, presentato [illegible] progetto congiunto del Cnr e della Fiat

Icaros, [illegible]

Entro 3-4 anni l'organo artificiale consentirà ai cardiopatici l'attesa del trapianto

ROMA — Entro una decina d'anni nel [illegible] dei cardiopatici [illegible] attesa di trapianto pulserà un cuore artificiale [illegible] di costruzione italiana e alimentato da una sorgente di energia interna. Nel giro [illegible] 3 o 4 anni sarà invece disponibile un cuore artificiale alimentato da [illegible] sorgente d'energia esterna. Questi sono gli ambiziosi traguardi [illegible] «Progetto Icaros» (Iniziativa Cuore Artificiale Ricerca Organizzazione Sviluppo), illustrato ieri a Roma [illegible] presenza del ministro della Sanità Costante Degan e del ministro [illegible] [illegible] Ricerca Scientifica Luigi Granelli, subito dopo che il prof. Luigi [illegible] Bernardi, presidente [illegible] Consiglio nazionale delle ricerche, e il dott. Cesare Romiti, Amministratore delegato [illegible] Gruppo Fiat, ne avevano firmato la convenzione.

Il cuore artificiale impiantabile permanente [illegible] il punto di convergenza, l'obbiettivo a lungo termine, di numerosi altri progetti di ricerca intermedi altrettanto importanti per la cardiochirurgia. Tipico esempio di questo progresso graduale sarà il cuore artificiale «temporaneo», destinato a far sopravvivere il paziente.

Frutti [illegible] questa ricerca, essenziale per i futuri sviluppi della chirurgia vascolare, saranno [illegible] valvole [illegible]diache, macchine evolute di circolazione extracorporea, nuove generazioni di [illegible] arteriosi o venosi artificiali, nuovi modelli di ossigenatori che sostituiscano [illegible] tempi più lunghi la funzione del polmone, nuove tecniche a base di energia laser per eliminare le ostruzioni delle [illegible] ronarie, sistemi progressivamente miniaturizzati in grado di affiancarsi al cuore — o di sostituirlo — per tempi via via crescenti.

[illegible]r arrivare a qu[illegible] risultati sarà essenziale lo sviluppo di tecnologie più [illegible] nel campo dei materiali nuovi, dei [illegible] dei sistemi di controllo elettronico, della miniaturizzazione di motori elettrici e relative batteri[illegible] alimentazione, e altri ancora.

«Una volta arrivato, questo concentrato di obbiettivi tecnologici può determinare ricadute interessanti anche in settori diversi dalla medicina e comunque contribuire sia allo sviluppo della cardiochirurgia in Italia sia all'espansione dell'industria nazionale del settore» — ha precisato il ministro Degan.

L'impegno finanziario complessivo sarà [illegible] 211 miliardi (lire 1985) in 8 anni. Il 25 per cento sarà fornito [illegible] Gruppo Fiat e il rimanente dal Fondo Imi per la ricerca applicata.

«Il Progetto Icaros è un esempio positivo [illegible] come sia possibile aggregare, intorno [illegible] un obbiettivo a lungo termine, la ricerca pubblica e l'attività industriale — ha aggiunto [illegible] —, attenti a sfruttare lungo il cammino ogni occasione di fall-out che possa consentire agli uni di arricchire le loro conoscenze e agli altri di cogliere opportunità e vantaggi di prodotto e di mercato. Siamo sempre stati convinti che soltanto l'innovazione tecnologica potesse offrirci [illegible] chiave per superare i periodi difficili. Il Progetto segna un momento significativo nella storia dei proficui rapporti fra Cnr e [illegible] non soltanto per l'obbiettivo finale che si prefigge ma per la sua capacità di creare, lungo tutte le fasi intermedie, un'abbondante ricaduta di tecnologie e di prodotti avanzati che già di per sé stessi costituiranno traguardi tecnici e scientifici importanti».

All'unisono si è espresso [illegible] ministro Granelli: «Il Progetto Icaros dimostra che quan[illegible] la ricerca pubblica [illegible] ben orientata si creano le condizioni adatte per l'intervento dell'industria privata».

Bruno Ghibaudi

Il giudice è donna recluso turco digiuna

[illegible] — Memhet Jalican, turco, 40 anni, detenuto per contrabbando ed [illegible] piccoli reati, sta digiunando da quasi un mese per ottenere che a occuparsi del [illegible] [illegible] sia [illegible] «vero magistrato». [illegible] il giudice di sorveglianza Maria Monteleone, che è [illegible] donna.

[illegible] singolare vicenda [illegible] iniziata [illegible] aprile [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Rebibbia, dove il cittadino turco [illegible] detenuto da qualche mese.

I concorrenti [illegible] la [illegible] [illegible]llo Strega

ROMA — Maria Bellonci, la scrittrice scomparsa martedì pomeriggio, con [illegible] suo ultimo romanzo «Rinascimento privato» è stata presentata al Premio Strega da Geno Pampaloni e Giovanni Macchia. E' un affettuoso omaggio a quella che è stata [illegible] 1947 madrina del premio e che sarà quest'anno la sicura vincitrice.

Ieri sera gli «amici della domenica» si sono ritrovati nella casa di [illegible] Fratelli Ruspoli, dove la Bellonci viveva, per la presentazione degli altri [illegible] correnti che sono: Giuditta Boldrini «Forse verranno», Cappelli editore, (presentatori Caproni e Martullo); Giu[illegible] Bonaviri «E' un rosseggiar [illegible] peschi e di albicocchi», Rizzoli (presentatori Sciascia e Mauro); Fabio [illegible] Agostini «Il breve passo», Edelweis (Montaldo e Filippini); Massimo D'Avack «Si sa dove è il [illegible]», Rusconi (Arpino e La Capria), Alain Elkann «Le due babe», Mondadori (Moravia e Sanvitale); Francesco Grisi «A futura memoria», Newton Compton (Andreotti e Gianfranceschi), Enrico Job «La palazzina [illegible] villeggiatura», Sellerio, (Fellini e De Stefani); Enrico Menduni «Caro pci», Bompiani, (Pedullà e Romano); Marta Morazzoni «La ragazza col turbante», Longanesi, (Citati e Soldati); Roberto Pazzi «La principessa e il drago», Garzanti, (Caproni e Raboni); Giulio Petroni «Le [illegible]nze e gli inganni», Dalia, (Battista e Francioso); Gianfranco Rossi «I sogni ricorrenti di Biagio Balestrieri», Pellicano, (Fink e Claudio) e Franco Rella «Attraverso l'ombra», Camunia, (Cecchi e Nascimbeni).

Carlo Rubbia presiederà il Campiello

VENEZIA — Il professor Carlo Rubbia, Premio Nobel per la fisica, presiederà quest'anno la giuria del Premio Campiello.

La notizia è stata resa nota dal comitato organizzatore del «Campiello», il quale ha anche confermato che la prima riunione di giuria per la [illegible] della «rosa» dei 22 finalisti si svolgerà il 24 maggio a Treviso.

Il 7 giugno, a Padova, sarà designata la «cinquina» dei vincitori del Premio.

Week-end [illegible] caldo

L'alta pressione delle Azzorre ha isolato [illegible] cellula sul Mediterraneo centrale e dalla sequenza delle [illegible] sembrerebbe prossimo [illegible] esaurire il [illegible] ruolo. Invece è sostenuta validamente da correnti anticicloniche in quota che indirizzano le perturbazioni atlantiche verso l'Europa centro-settentrionale [illegible] pressoché indenne l'Italia.

Sulle regioni settentrionali transita dell'aria instabile motivo di attività temporalesca saltuaria: il quadro generale è comunque di tipo estivo tanto è vero che prevalgono venti di brezza e la temperatura ha raggiunto punte di 30 gradi.

[illegible] suo complesso [illegible] situazione non è destinata a mutare e per il prossimo fine settimana se mai tenderà a miglio[illegible] anche [illegible]lle regioni settentrionali.

Per [illegible] intanto su [illegible] il Nord e sulle zone interne del Centro si avrà della nuvolosità irregolare con possi[illegible] [illegible] brevi temporali, più probabili in prossimità delle alpi e prealpi.

Domani e dopodomani su tutta l'Italia prevarrà il cielo sereno, salvo della nuvolosità cumuliforme ad evoluzione diurna sulle [illegible] alpine e lungo la dorsale appenninica.

col. Marcello Loffredi

[illegible]

Bolzano	12	[illegible]	L'Aquila	11	24
Verona	17	[illegible]	Roma Urbe	10	27
Trieste	18	22	Roma Fiumic.	10	24
Venezia	18	24	Campobasso	14	24
Milano	16	24	Bari	14	[illegible]
Torino	13	21	Napoli	12	[illegible]
Cuneo	14	19	Potenza	12	22
Genova	16	22	S.M. Leuca	17	20
Bologna	17	23	R. Calabria	17	26
Firenze	13	28	Messina	18	23
Pisa	13	28	Palermo	17	22
Falconara	14	26	Catania	10	[illegible]
Perugia	14	24	Alghero	13	21
Pescara	11	24	Cagliari	12	[illegible]

città estere

Amsterdam	3	17	pioggia	Lisbona	12	19	sereno
Atene	13	24	nuvoloso	Londra	7	14	sereno
Bangkok	26	33	sereno	Los Angeles	16	21	nuvoloso
Berlino	10	28	nuvoloso	Madrid	12	28	sereno
Bruxelles	8	18	pioggia	Montreal	8	25	nuvoloso
Buenos Aires	0	14	sereno	Mosca	8	18	sereno
Copenaghen	8	11	nuvoloso	New York	11	21	nuvoloso
Dublino	6	15	[illegible]	Parigi	8	17	nuvoloso
Francoforte	11	14	[illegible]	Pechino	13	27	sereno
Gerusalemme	7	23	sereno	Rio de Janeiro	18	27	nuvoloso
Ginevra	15	14	nuvoloso	Sydney	13	20	nuvoloso
[illegible]	22	[illegible]	[illegible]	Tokyo	18	23	nuvoloso
Helsinki	7	18	nuvoloso	Varsavia	6	28	sereno
Il Cairo	17	28	[illegible]	Vienna	—	—	n.p.

A nove mesi dal cambio di guardia si delinea la [illegible] Cisl

Comincia l'era di Marini

Quattro gli obiettivi politici da perseguire: contribuire a governare l'economia, affrontare l'innovazione, riconsiderare le politiche redistributive e lo stato sociale, promuovere il lavoro

Nel grafico [illegible] mappa degli iscritti nel 1985 alla Cisl

ROMA — Un sindacato moderno, aggiornato, tenace difensore dei valori dell'uguaglianza, della solidarietà, dell'autonomia e del pluralismo; [illegible] un qualsiasi gruppo di pressione, tanto [illegible] lo [illegible] esclusivo di interessi particolari, [illegible] [illegible] organizzazione che serve a costruire una convivenza generale più giusta e più libera. E' questa l'immagine della [illegible] che ieri Franco Marini ha delineato al consiglio generale in una relazione di 35 pagine con uno [illegible] politico di livello congressuale, la prima dopo [illegible] sua elezione alla carica di segretario generale avvenuta [illegible] [illegible] fa a conclusione di [illegible] lungo dibattito interno difficile e animato.

«Oggi [illegible] lotta non è più di per sé — ha detto Marini — *il segno distintivo di una dignità superiore: dipende dalla qualità e dai risultati. Molti conflitti ormai, dentro e fuori [illegible] sindacato, sono divenuti episodi che, grazie [illegible] Dio, [illegible] hanno [illegible] eroico, ma che sovente sono [illegible] contrasto o indifferenti rispetto a qualsiasi dimensione generale. E' urgente, quindi, riflettere su quali [illegible] i valori [illegible] riferimento dell'agire sindacale e trarne le conseguenze adeguate alla trasformazione che viviamo».*

Seguendo questa corsia va costruita un'efficace politica sindacale per l'occupazione attraverso [illegible] strumento della contrattazione, rifuggendo [illegible] tentazione del ritorno in fabbrica, anzi riaffermando il ruolo del sindacato come soggetto politico e protagonista del cambiamento. Il tempo è opportuno. Dal congresso dello scorso luglio ad oggi, il campo è stato sgombrato [illegible] [illegible] tensioni. L'accordo sui decimali ha aperto la strada ad [illegible] nuovo [illegible] sociale, [illegible] esplicito e impegnativo il ritrovato percorso del negoziato tra le parti, premia quella ripresa dell'unità di azione fra Cgil, Cisl e Uil.

Sono quattro gli obiettivi politici da perseguire: contribuire a governare l'economia, affrontare l'innovazione, riconsiderare le politiche redistributive e lo Stato [illegible], promuovere il lavoro. *«Esiste una relazione stretta* — ha detto il segretario generale — *fra tasso di crescita del Pil, tasso di aumento della produttività, aumento dell'occupazione».* [illegible] più avanti: *«Nella situazione attuale, ancora una volta, il nostro interesse non puntare sui valori nominali quanto piuttosto vigilare sulle politiche di prezzo delle imprese, fermo restando in questo campo il ruolo determinante dello Stato».*

Altre indicazioni interessanti:

1. [illegible] riduzione [illegible] orario *«è uno strumento forte e realistico complementare ad altri, ma essenziale per ottenere una redistribuzione delle opportunità di lavoro e di reddito»*;
2. [illegible] fronte [illegible] sfida nuova ai aziende che offrono azioni [illegible] propri dipendenti, *«si possono studiare forme [illegible] azionariato e [illegible] controllo collettivo»*;
3. un *«patto per il lavoro»*, da stipulare soprattutto all'interno del sindacato, dovrebbe privilegiare l'occupazione e bloccare le *«rantumazioni a cascata»*;
4. alla luce di quanto è accaduto in Russia, si impone *«una riflessione approfondita sull'intera questione del nucleare in Italia e nel mondo».* Un importante documento [illegible] approvato oggi dopo un ampio dibattito.

Gian Carlo Fossi

Bastogi si sblocca il piano Acqua Marcia

[illegible] — La settimana prossima dovrebbe essere decisiva per il piano presentato dall'Acqua Marcia per Igim, la società nella quale la Bastogi ha conferito il suo patrimonio immobiliare e della quale sono azioniste le banche creditrici della stessa finanziaria. Tra pochi giorni infatti le 34 banche creditrici dovrebbero comunicare all'Abi la loro accettazione del piano.

Lo ha detto l'amministratore delegato dell'Acqua Marcia Vittorio Moccagatta a margine di una conferenza stampa sul settore assicurativo [illegible] gruppo.

Moccagatta ha auspicato [illegible] poter dare il via al più presto al piano di risanamento [illegible] quello che ha definito «l'ultimo grande [illegible] privato in crisi». L'Acqua Marcia — è stato ricordato — detiene il 15 per cento del capitale sociale della Bastogi.

La consultazione (prima nella storia sindacale) dal 3 al 6 giugno

Metalmeccanici, al referendum l'ultima parola sulla piattaforma

ROMA — Le assemblee di fabbrica tenute unitariamente dai [illegible] sindacati (Fiom, Fim, Uilm) per la piattaforma contrattuale dei metalmeccanici [illegible] praticamente terminate. Oggi le segreterie nazionali faranno una prima valutazione; martedì [illegible] pronunceranno, separatamente, i consigli generali dei tre sindacati, mercoledì i tre consigli generali diranno l'ultima parola unitariamente. Poi dal 3 al 6 giugno in tutte le aziende metalmeccaniche d'Italia [illegible] svolgerà, per la prima volta nella [illegible] sindacale, un [illegible] ferendum sulla piattaforma: i lavoratori saranno chiamati a dire sì o [illegible] sul testo definitivo da inviare agli imprenditori.

«Nel referendum — ha dichiarato il segretario generale della Uilm, Lotito — *contiamo [illegible] coinvolgere oltre 900 mila lavoratori, su un milione e mezzo di addetti della categoria, compresi gli artigiani. Sarà l'avvio di un nuovo modello di democrazia. Nel contratto del 1982 i consultati furono circa 200 mila. Il referendum [illegible] anche l'occasione per migliorare la partecipazione».*

La mappa delle richieste

Categoria	Metalmeccanici	Tessili	Chimici
[illegible] di orario	38 ore [illegible] settimanali	[illegible] ore medie settimanali per i giornalieri	38 ore medie per i giornalieri
Aumenti salariali	100 mila lire (a regime)	118 mila lire (a regime)	130 mila lire
Scala Parametrale	100-[illegible]	100-230	100-250
Inquadram.	al posto degli 8 livelli 4-5 fasce professionali + Quadri A B	introduzione della 2°-3°-4°-7° bis	5 grandi aree al posto degli otto livelli
N. lavoratori interessati	[illegible]	1.100.000	251.000
Scadenza contratto	Dicembre '85	30 giugno '85	[illegible] marzo '86

La piattaforma è stata praticamente approvata [illegible] lavoratori. In alcune aziende specialmente a Milano sono emerse richieste aggiuntive sulla riduzione dell'orario a 35 [illegible] settimanali (invece delle 38 indicate [illegible] piattaforma) o [illegible] salario a 170 [illegible] lire (invece delle 100 mila del terzo livello). A giudizio del segretario generale dei metalmeccanici Fiom, Garavini, *«queste esasperazioni sono limitate e [illegible] [illegible] grosse preoccupazioni sulla realizzazione della piattaforma e, comunque, sono inaccettabili. Quel che veramente preoccupa è il distacco che si tocca [illegible] mano tra lavoratori e gruppi dirigenti».* Il *«recupero del rapporto con [illegible] gente* — ha aggiunto Garavini — *è la prima operazione da fare [illegible] una elaborazione unitaria delle osservazioni e delle integrazioni alla piattaforma richieste dalle assemblee e con il voto referendario della base».*

Sulle assemblee Morese, segretario generale dei metal[illegible] Fim-Cisl, esprime un giudizio meno critico: *«La partecipazione alla discussione* — afferma — *è stata buona. Non ci sono stati dibattiti accesi anche perché la piattaforma è unitaria. Una contestazione diffusa [illegible] è registra[illegible] nell'area milanese».*

In generale la maggiore attenzione è [illegible] dedicata al salario e all'orario [illegible] lavoro ma *«senza spinte tali da stravolgere la piattaforma».* Le indicazioni emerse nel migliaio [illegible] assemblee tenute in Piemonte con [illegible] 100 [illegible] partecipanti [illegible] sostanzialmente quelle delle altre [illegible], esclusi gli [illegible] dell'area milanese. Dice Damiano, segretario piemontese [illegible] [illegible]: *«La lunga assenza [illegible] rivendicazioni [illegible] fabbrica, il fatto che le retribuzioni in Piemonte [illegible] più basse che altrove, l'idea di essere più al sicuro nel posto di lavoro, hanno creato qualche tensione sul salario fino a un massimo [illegible] 120 mila. Più che sulla cifra la gente chiede che la parte più grossa dell'aumento sia concentrata nel primo anno [illegible] contratto e [illegible] diluito negli anni seguenti. Emerge anche la richiesta di non accettare, nel contratto, moratorie per [illegible] contrattazione aziendale».*

Daghino, segretario piemontese [illegible] Fim-Cisl [illegible] l'orario ha detto: *«Le richieste sono principalmente chiarimenti: si chiede che le riduzioni previste dalla piattaforma siano certe e fruibili e che abbiano effetto sull'occupazione. Non si respingono le flessibilità a condizione che non significhino "mano libera" del padrone ma che ci sia il controllo del sindacato».* In materia di flessibilità e di straordinario non sono mancate voci contrarie a eccessive rigidità sindacali: *«C'è gente che preferisce contrattare da sola quegli aspetti del lavoro»* ha detto Damiano.

I «quadri» hanno partecipato poco alle assemblee: *«In alcuni casi* — [illegible] detto il [illegible] gretario piemontese della Uilm, Rossetto — *abbiamo fatto assemblee separate [illegible] quadri e tecnici».*

Sergio Devecchi

Respinto il ricorso del garante dell'Editoria, Sinopoli

Il [illegible] dà ragione [illegible] Gemina [illegible] sequestra le [illegible] Rizzoli

MILANO — Due avvenimenti, [illegible] di carattere giudiziario e l'altro più squisitamente economico, hanno portato ieri il gruppo editoriale [illegible] alla ribalta della cronaca finanziaria milanese: il primo [illegible] riferisce all'assetto azionario della Rizzoli, in particolare all'azione giudiziaria intentata dal garante dell'editoria Mario Sinopoli nei confronti della Gemina (azionista di maggioranza della società editoriale) per presunta violazione delle norme che regolano la concentrazione delle testate. Il [illegible] riguarda invece il processo di ristrutturazione.

■ **LE AZIONI** — [illegible] vediamo dunque quanto è accaduto. Il tribunale di Milano ha stabilito [illegible] via d'urgenza di [illegible] procedere al sequestro [illegible] quel 13 per cento [illegible] azioni Rizzoli che la Gemina aveva acquistato nel dicembre scorso dalla Mittel, da Giovanni Arvedi e dal Nuovo Banco Ambrosiano.

Il provvedimento era stato richiesto dall'avvocatura dello Stato, sollecitata da Mario Sinopoli, secondo quest'ultimo, [illegible] l'operazione in oggetto la finanziaria Gemina aveva [illegible] sunto il pieno controllo del gruppo editoriale (la sua partecipazione era passata [illegible] 46,27 [illegible] [illegible] per cento).

Il tribunale di [illegible] ha respinto la richiesta di sequestro, ritenendo valide le garanzie fornite dalla Gemina, che si è impegnata a non esercitare in assemblea il diritto di [illegible] derivante dagli acquisti di dicembre. Tutto questo in attesa che vada in porto, almeno con [illegible] sentenza di prima grado, il procedimento giudiziario già avviato. [illegible] amministratori della Rizzoli dovranno per altro riportare sul libro soci della società l'impegno [illegible] Gemina, per [illegible] il 13 per cento in questione diventa [illegible] fatto sterilizzato. Tutto questo non modifica in ogni caso l'attuale struttura azionaria della Rizzoli: [illegible] il 46,27 per cento Gemina controlla pur sempre una quota di tranquillità [illegible] residuo capitale operativo (67%) della casa editrice.

■ **I CONTI** — Per quanto riguarda l'aspetto economico, [illegible] è stato reso noto che entro il 30 giugno la casa editrice procederà [illegible] [illegible] serie di modifiche azionarie delle società controllate, riorganizzandole secondo una nuova logica [illegible] finanziaria e industriale. Al vertice del gruppo opererà la Rizzoli Holding, alla quale faranno capo cinque società operative: una, che ricalca le norme dell'attuale Editoriale Corriere della Sera, dalla quale dipenderanno i quotidiani del gruppo; una per i periodici, una terza per i libri, una quarta per la pubblicità, e la quinta rappresentata dalla già esistente Cartiera di Marzabotto.

Proprio sulla base di questo progetto l'Editoriale Corriere della Sera incorporerà la Nes-Nuove Edizioni Sportive, che pubblica la Gazzetta dello Sport (attualmente posseduta [illegible] 51 per cento dalla Rizzoli e [illegible] [illegible] per cento dall'Editoriale) mentre più avanti cederà i propri periodici (Capital, Il Mondo, Amica, Domenica del Corriere ed altri) [illegible] società che gestisce questo tipo di pubblicazioni.

Tutto questo verrà stabilito il [illegible] maggio, in occasione dell'assemblea dell'Editoriale; in quella occasione verrà approvato il bilancio del [illegible], chiuso [illegible] 12 miliardi di utili (triplicati rispetto [illegible] 1984) e verranno nominati due nuovi consiglieri di amministrazione: verrebbero confermati (in quanto già cooptati) Giorgio Fattori e Felice Vitali.

g. mo.

Migliorano i conti del gruppo editoriale

MILANO — L'assetto Rizzoli è stato al centro dei commenti della riunione del sindacato di blocco Gemina, protrattasi fino a tarda sera. Giovanni Bazoli ha in particolare sottolineato come la proposta formulata dalla stessa Gemina di congelare come diritto di voto una quota della Rizzoli è [illegible] ritenuta sufficiente per respingere l'i[illegible] di sequestro, che era stata presentata ai sensi della legge sull'editoria.

Leopoldo Pirelli ha poi precisato come il superamento della maggioranza assoluta della Rizzoli da parte [illegible] Gemina è stato conseguito esclusivamente con [illegible] acquisizioni fatte alla fine dell'85 di parte dei pacchetti detenuti da Mittel e Giovanni Arvedi.

Giampiero Pesenti ha invece osservato, [illegible] mentando i risultati [illegible] dell'«Editoriale Corriere della Sera», che quando le cose vanno meglio si è sempre contenti.

Giorgio Fattori, amministratore delegato dell'«Editoriale Corriere [illegible] Sera», si è detto «soddisfatto dei risultati», così come ha commentato [illegible] «dal punto di vista operativo la [illegible] di congelamento di una parte della quota Rizzoli detenuta da Gemina non ha nessun tipo di conseguenza».

Primi giudizi sul progetto

Lira nuova a chi piace (e a chi no)

ROMA — Le prime reazioni [illegible] prudenti: è un'operazione [illegible] vetrina di effetto psicologico che non pretende di intaccare le [illegible] di fondo della crisi [illegible]. Oggi arriva sul tavolo di Palazzo Chigi il progetto di legge per la «lira nuova». [illegible] Luigi Lucchini, presidente della Confindustria: *«Non credo che qualcuno [illegible] pensare di controllare i 700.000 miliardi del debito pubblico solo introducendo la [illegible] pesante. Non cambieranno i termini dell'inflazione. E' un mezzo che tende a conseguire un effetto psicologico».*

• **I TEMPI** — Ci vorrà almeno un anno, un anno e mezzo, per tradurre in pratica il provvedimento e nella prima fase saranno conservati i due tipi di biglietto, il nuovo e il vecchio, che circoleranno contestualmente. Non vi saranno particolari rivoluzioni nella contabilità quotidiana.

• **L'INFLAZIONE** — Alla Confcommercio non si annette rilevanza alla «lira nuova» e Pietro Alfonsi, segretario generale della più grande associazione dei commercianti, mette le mani avanti: *«Sarebbe uno sbaglio se la lira pesante venisse considerata come un suggello del successo della politica economica. Può essere un auspicio ma non un punto d'arrivo e per il terziario finora s'è fatto ben poco. Il raffreddamento dell'inflazione si ottiene [illegible] una politica economica di sistema e mi sembra che ancora non ci siamo».*

• **LA CONGIUNTURA** — Il consigliere economico di Palazzo Chigi, Antonio Pedone, sostiene che eventuali ritocchi ai prezzi non dovrebbero preoccupare eccessivamente data la fase calante dell'inflazione. Paolo Sylos Labini non ripone aspettative miracolose nella lira nuova ma solo qualche effetto, comunque non irrilevante: *«E' l'ufficializzazione che la battaglia contro l'inflazione non è stata vinta, ma che si è a buon punto. Una dichiarazione di intenti anche nei confronti del club dei Sette che richiederà più responsabilità e rigore da parte nostra. Sono elementi psicologici non trascurabili».* Il merito del governo, secondo Sylos Labini, è di non aver turbato con mosse sbagliate [illegible] favorevole congiuntura internazionale.

• **IL SINDACATO** — Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil, socialista, si spinge oltre con una posizione estremamente favorevole al cambiamento monetario: *«E' un segno tangibile del risanamento economico avvenuto. Tutto ciò [illegible] è accaduto grazie allo stellone, ma al contributo serio dato dai lavoratori. Io non mi sento spettatore ma protagonista».* Per il leader della Uil non siamo [illegible] fronte ad un'operazione di maquillage e il pericolo sarebbe continuarne a parlare senza arrivare all'obiettivo: *«Non siamo [illegible] l'Argentina o la Jugoslavia dove è stata cambiata la moneta prima di rallentare il trend inflazionistico. Così davvero sarebbe stato controproducente».*

• **L'IMMAGINE** — Resta da vedere che cosa accadrà in Parlamento. Tempo fa l'ex ministro del Tesoro Andreatta, democristiano, aveva liquidato l'iniziativa con una frase sferzante: *«E' un'utile semplificazione contabile [illegible] che farà piacere alle massaie e ai ragionieri. Ma chi attribuisce alla lira pesante la capacità di infondere fiducia nella politica economica del governo fa solo illusionismo e magia da quattro soldi».* Ma per Craxi, primo presidente del Consiglio socialista, è senz'altro un successo [illegible] immagine.

e. pa.

Politici e imprenditori attaccano le banche

Sul caro-denaro è polemica Goria boccia il piano Nesi

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Il processo al caro-denaro continua e sul banco degli imputati siede ancora il sistema bancario.

Nemmeno il ventaglio di proposte avanzate da Nerio Nesi, presidente della Bnl, per pilotare in forma concertata tra banche e Tesoro la riduzione dei tassi è servito ad allentare il coro di polemiche e di proteste che, dal mondo politico e da quello imprenditoriale, sta circondando il sistema del credito.

«Mi dispiace — ha detto Goria replicando a distanza a Nesi — [illegible] siamo lontani da soluzioni efficaci, anzi, attuando qualcuna di queste proposte, correremmo addirittura il rischio di creare nuove aree di esenzione fiscale».

«Abbiamo bisogno — ha sottolineato il presidente della Confindustria Lucchini — di un denaro meno caro per poter essere competitivi con i concorrenti della Cee. Se le nostre imprese pagassero il denaro allo stesso livello dei concorrenti comunitari allora mi sentirei di prometterle un nuovo [illegible] economico». Infine, il ministro del Lavoro Gianni De Michelis: *«Le banche rappresentano ancora, [illegible] solo [illegible] Italia, l'elemento più chiuso e ottocentesco del sistema, il più incapace a reagire con la necessaria flessibilità».*

Insomma, il maxiconvegno organizzato dalla Bnl a Venezia per celebrare il successo delle attività parabancarie nell'anno di gloria dei fondi di investimento, si è in buona parte trasformato in un atto d'accusa a quelle che Lucchini ha definito «le vecchie logiche di gestione delle banche».

Goria si è dichiarato scettico sui vantaggi della creazione (prima proposta Nesi) [illegible] un comitato permanente per concertare gli interventi sulle emissioni pubbliche. *«Il Tesoro — ha commentato — risponde in sedi politiche delle sue scelte e si consulta già di frequente con le banche. La Banca d'Italia, in particolare negli ultimi mesi, ha concordato con le banche un'azione comune [illegible] correi che questa concertazione nuova servisse a legittimare in tutto il comportamento dei banchieri. Già oggi, inoltre, con il sistema dell'asta competitiva, [illegible] gli operatori a individuare i prezzi dei titoli».*

La via per ridurre il costo del denaro non passa, per Goria, nemmeno per gli altri suggerimenti [illegible] Nesi (esenzione dalla riserva obbligatoria per parte della raccolta e creazione di una fascia di raccolta [illegible] soggetta a [illegible] posizione fiscale) ma [illegible] comportamenti [illegible] operatori.

«Gli imprenditori — ha detto — dovrebbero chiedere meno prestiti e i banchieri dovrebbero ragionare in [illegible] niera più concreta sulle quantità di credito erogato. Sarebbe interessante sapere quanta parte del credito viene destinato all'attività produttiva e quanto invece non finisce in sottoscrizione di attività finanziarie, come ad esempio le azioni o i fondi».

Insomma, c'è il sospetto che il denaro costi caro anche perché serve a finanziare la speculazione finanziaria. E' d'accordo Lucchini? *«Io ho detto a Goria — dice il presidente della Confindustria — che bisogna procurare una borsa, ovvero dei mezzi finanziari, per le aziende che [illegible] [illegible] Borsa. In realtà ci sono due costi del denaro. Uno riguarda il 2% [illegible] del sistema industriale e [illegible] come protagonista [illegible] Borsa che procura denaro a prezzi ridotti, magari con un ampio ricorso alle [illegible] [illegible] risparmio. L'altro tocca il 98% del sistema economico, fatto [illegible] aziende che non sono attrezzate ancora per l'ingresso sul mercato oppure non hanno dimensioni sufficienti. E queste aziende pagano il denaro salato. Il prime rate in termini reali, cioè depurato dal tasso di inflazione, è in Italia pari all'11,8%, circa 5 punti in più rispetto alla Francia e alla Gran Bretagna».*

E allora? *«Allora le banche — conclude il presidente degli industriali — devono migliorare la produttività e ridurre i costi come hanno fatto le imprese. E' necessario per cogliere le opportunità della situazione che è buona ma non ci permette illusioni.*

Altrettanto cauto Goria che ha lanciato nuovi segnali di perplessità verso l'euforia del mercato borsistico. *«Non penso a provvedimenti [illegible] legge — ha concluso — ma occorre ritrovare l'equilibrio nell'emissione di azioni di risparmio. Tali titoli hanno svolto [illegible] funzione importante in passato quando c'era freddezza verso il mercato ma ora si sta esagerando e il Tesoro si avvarrà dei suoi poteri di autorizzazione per frenare gli eccessi».*

Ugo Bertone

Il fatturato della Snam oltre i 10 mila miliardi

ROMA — Nel [illegible] il fatturato della Snam (gruppo Eni) ha superato i 10 mila miliardi, attestandosi a quota 10.065 [illegible] tro i [illegible] dell'esercizio precedente. Il bilancio si è chiuso con un utile netto di 187,5 miliardi, con una crescita del 112% rispetto ai 90,6 miliardi dell'84. Al fondo ammortamenti sono stati stanziati 843 miliardi e il cash [illegible] ha raggiunto gli 849,5 miliardi.

Nel corso dell'esercizio sono stati fatti investimenti tecnici per 494 miliardi, destinati per il 94% al settore metano. Le vendite complessive di metano della Snam hanno raggiunto l'anno scorso i 32,4 miliardi di metri cubi, con un aumento del 3,1% rispetto all'84. Il 44% [illegible] metano venduto è stato assorbito dalle utenze domestiche, il 30% dalle industrie, il 17,5% è stato destinato agli [illegible] termoelettrici, il 6,4% alle trasformazioni chimiche e la quota rimanente all'autotrazione e agli impieghi minori.

Incertezza sul dollaro che scende a 1501 lire

ROMA — Dollaro in leggera flessione al fixing dei mercati valutari: in Italia la moneta statunitense è [illegible] quotata 1501,875 lire contro le 1505,07 lire precedenti. Anche a Francoforte il [illegible] è stato fissato al ribasso a 2,1897 marchi, contro i [illegible] marchi della quotazione precedente.

In un clima [illegible] incertezza creatasi tra gli operatori sulle possibilità rialziste del dollaro, la moneta statunitense si è leggermente indebolita sui mercati valutari. All'interpretazione positiva attribuita alle recenti dichiarazioni del segretario al Tesoro Baker si [illegible] contrapposti i commenti del segretario [illegible] Commercio Baldrige secondo il [illegible] le il ribasso del dollaro [illegible] è stato eccessivo.

Tendenzialmente [illegible] munque secondo alcuni esperti la divisa statunitense [illegible] orientata al ribasso. [illegible] operatori temono interventi da parte della Bundesbank.

FRANCIA / Il governo introduce misure di liberalizzazione

Chirac apre le frontiere ai movimenti di capitali

PARIGI — Il governo conservatore francese ha accelerato i tempi della liberalizzazione dei controlli valutari grazie anche al buon esito della manovra di svalutazione che ha attirato massicce quantità di capitali esteri in Francia in misura «senza precedenti», come ha comunicato il ministro dell'Economia Balladur. Per lo stesso [illegible], intende rimborsare in anticipo buona parte dei quattro miliardi [illegible] dollari del prestito Cee del 1983.

Il ministro ha annunciato il varo della «seconda fase» della graduale abolizione [illegible] restrizioni [illegible] libero movimento dei capitali: viene abolito il «devise-titre», vale a dire la sovrattassa che i residenti francesi devono pagare sugli acquisti di titoli stranieri; viene ampliato da tre a sei [illegible] il termine [illegible] per i contratti valutari a termine con i quali gli importatori possono garantirsi contro i rischi di esposizione sui cambi e viene anche ampliato [illegible] otto giorni ad un mese il termine entro il quale gli esportatori devono cambiare la valuta estera dopo averla introdotta in Francia.

Il governo ha predisposto anche [illegible] misure [illegible] [illegible] [illegible] to dei capitali poiché, ha detto Balladur, *«il suo sviluppo è indispensabile se la Banca di Francia vuole attuare una moderna politica di mercato aperto».*

La durata minima dei certificati di deposito viene dimezzata da sei a tre mesi, con effetto immediato. A partire dal primo marzo del 1987, la scadenza minima verrà ridotta a dieci giorni. La durata massima dei commercial paper viene elevata da sei [illegible] a due anni. Viene creata [illegible] nuova categoria di commercial paper di lungo termine che le società finanziarie possono emettere con scadenza varia da due a sette anni.

Non verrà più controllato il ritmo delle emissioni di titoli di debito da parte delle aziende industriali e degli enti locali sul mercato interno.

Le norme che regolano [illegible] gestione dei fondi [illegible] investimento open-ended [illegible] modificate in senso più liberale [illegible] base ad un piano attualmente allo studio delle autorità monetarie.

Quanto alle banche, il sistema di controllo della liquidità tramite [illegible] fissazione [illegible] tetti alla concessione di nuovi crediti bancari verrà abolito del tutto al primo gennaio dell'87, mentre il precedente governo socialista aveva parlato [illegible] abolizione graduale nel corso [illegible].

Le banche [illegible] anche totalmente libere di decidere gli interessi da corrispondere ai depositi vincolati con scadenza superiore [illegible] tre mesi, allo scopo di stimolare la concorrenza e il gioco delle forze di [illegible] nel settore della [illegible].

[illegible] partire dal primo gennaio prossimo saranno aboli[illegible] anche le restrizioni all'apertura di nuovi sportelli [illegible] parte di banche nazionali.

Balladur ha annunciato anche [illegible] riduzione del 5 [illegible] 4,5% dei tassi di interesse corrisposti sui depositi di risparmio e sono stati abbassati anche i tassi sui mutui ipotecari.

Pronti tagli all'import di vino bianco, cioccolata, mele, pere e biscotti

Una «spada di Damocle» Usa sulla Cee

Le restrizioni scatteranno se Washington vedrà danneggiate le sue esportazioni di cereali in Spagna e Portogallo

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — Gli [illegible] Uniti hanno ieri annunciato le previste ritorsioni commerciali contro la Cee per i limiti da [illegible] imposti alle importazioni agricole americane in Portogallo e in Spagna. A partire [illegible] lunedì prossimo, saranno in vigore «contingentamenti flessibili» del vino bianco europeo di qualità, dei succhi di pera e di mela, della birra, della cioccolata e dei biscotti. Illustrando i provvedimenti, il portavoce della Casa Bianca Speakes ha sottolineato che essi verranno applicati nella stessa misura in cui sarà danneggiato l'export Usa. Speakes ha aggiunto che se la Cee fosse d'accordo, e a condizioni di reciprocità, Reagan li sospenderebbe.

[illegible] tempo [illegible], a partire [illegible] primo luglio, se la Cee [illegible] ritirerà le proprie [illegible] taluni prodotti americani, gli Stati Uniti ripristineranno le tariffe precedentemente abolite su altre importazioni europee. Il presidente Reagan, [illegible] insistito il portavoce, ha concesso un intervallo di un mese e mezzo nella speranza che la Cee voglia negoziare. Speakes ha osservato che secondo gli europei i limiti [illegible] importazioni in Spagna e in Portogallo non danneggeranno gli Usa, almeno per qualche tempo; *«dovremo però premunirci»* ha detto il portavoce *«nel caso che subiamo comunque dei danni, e per riaffermare [illegible] libertà degli scambi».*

Tra i Paesi che rischiano di soffrire [illegible] più della guerra [illegible] agricola che si sta delineando tra la Cee e l'America c'è l'Italia, che è la maggior esportatrice di vini e di dolciumi. Il presidente Reagan non aveva però molta scelta. Il Congresso [illegible] appena preparato un progetto legge protezionista che verrà dibattuto e forse votato martedì prossimo. Tra le altre cose esso prevede che i Paesi con un avanzo commerciale nei confronti degli Stati Uniti lo decurtino del 10 per cento all'anno. In [illegible] alla graduatoria c'è il Giappone, con un avanzo di circa 50 miliardi di dollari. [illegible] anche l'Italia è minacciata.

Con le ritorsioni, Reagan cerca non di impedire il passaggio del progetto legge, ma di impedire che si crei la maggioranza dei due terzi che vanificherebbe il suo [illegible]. Il presidente ha ammonito il Congresso che bloccherà le spinte protezioniste. Deve però fare i conti con un deficit commerciale annuo di 150 miliardi di dollari, con un'agricoltura in preda a profonda crisi, e con le elezioni parla[illegible] di novembre. I deputati e i senatori che vogliono essere rieletti fanno a gara a difendere le industrie obsolete e i settori pericolanti, per non esporsi a una sconfitta alle urne.

Sulla ■ del divieto vince la paura della radioattività

Verdura scarsa a caro prezzo E i consumatori la ignorano

Ma il mercato dovrebbe assestarsi presto - Già ribassati gli altri prodotti

«Mi fido o non mi fido?», ecco il dilemma davanti alla lattuga tornata in vendita sui mercati

«Se ho fiducia ■ quello che dicono gli esperti? Certo che sì. Ma ■ l'insalata non la compro, aspetto ancora qualche giorno. Meglio essere prudenti». Le reazioni dei ■ matori non hanno colto ■ sorpresa i commercianti. Infatti ieri mattina, di verdura a foglia ■ non ■ ne trovava molta, anzi era proprio scarsa. In media ■ ■ to aveva una o due bancarelle con i prodotti liberalizzati ■ ministro Degan. Pochi anche negozi e supermercati riforniti di questi ortaggi.

I cittadini, ancora sotto l'incubo della radioattività, ■ sono dunque orientati, in maggioranza, a non comprare cavolfiori, lattuga e spinaci, insomma tutto quanto è stato indicato negli elenchi dei giorni ■ come «contaminato». E i venditori ■ sono adeguati: inutile esporre merce senza compratori.

Ieri mattina al mercato ingrosso dell'ortofrutta l'offerta era buona, ma non c'è stata una soddisfacente risposta ■ dettaglio. *«Siamo stati scottati* — dice un negoziante — *e preferiamo essere cauti».* Interviene un ambulante di Porta Palazzo: *«Abbiamo buttato via casse ■ verdura per centinaia ■ migliaia di biglietti da mille. Chi ci ripaga del danno?»*

Ma se questo ragionamento ■ valere per alcuni commercianti, parecchi tra coloro che ■ chiedono interventi governativi di sostegno al settore, hanno preferito scaricare le «perdite» sui consumatori cercando ■ ovviare al cosiddetto «rischio d'impresa» tipico dell'attività commerciale con adeguati quanto ingiustificati rincari. *«Le patate* — spiega il responsabile degli acquisti di un grande magazzino — *ci sono state offerte anche al dieci per cento in più. Lo stesso è avvenuto per le altre verdure alternative. Solo chi ha potuto fare grandi ordini è riuscito a spuntarla ■ i fornitori».*

Ieri le quotazioni della lattuga oscillavano dalle ■ lire all'etto della zona ■ ■ Santa Giulia alle 700 di ■ Racconigi sino alle 360 di ■ Palazzo, circa ■ volte rispetto alle quotazioni all'ingrosso. Ma l'assestamento ■ dovrebbe tardare. *«Lo si è già osservato per gli altri prodotti* — spiega un tecnico — *se confrontiamo infatti i prezzi attuali ■ quelli di una settimana fa vediamo subito i ribassi».* Fornisce alcuni esempi: carote 700 lire il chilo (800 il 7 maggio); fagiolini tipo boby ■ ■ 3500; melanzana tonda 1300 (1400); fave 400 (500); pomodoro tondo liscio ■ (1200) finocchio lavorato 600 ■; patata novella 400 (650) sedano verde da costa 700 (1000); fagioli borlotti 4500 (5500).

La paura delle conseguenze della nube radioattiva tarda invece ■ attenuarsi nei consumatori, anche perché la scarsa conoscenza ■ fenomeno consiglia una prudenza forse anche eccessiva. Nel mercato di piazza Santa Giulia, su due cassette ■ lattuga, alle 12,40 ne rimanevano una e mezza. ■ via Madama Cristina alle 11,40 avevano venduto circa ■ cassetta di insalata. Nei supermercati le richieste sono state quasi inesistenti, tanto che solo alcuni hanno esposto verdura. *«Si hanno raccomandato ■ lavarla bene* — commenta una massaia in corso Svizzera — *significa che il pericolo non è scomparso».*

Adriano Provera

Lunghi momenti di tensione al funerale dell'edicolante omosessuale ucciso

Una bara tra urla e scossoni

Da Medicina Legale (presenti il cappellano del Cto e don Ciotti del Gruppo Abele), il corteo ha raggiunto l'edicola della vittima, davanti alla chiesa - Qui il feretro è stato estratto a forza dal carro e portato all'altare mentre il parroco era costretto a benedire la salma - La Curia: «Pietà per il defunto, solidarietà al sacerdote»

«Accoglici o Signore, preghiamo per l'anima di Bruno, onesto e lavoratore. Accoglilo per l'eterno riposo. Solo Dio ci può giudicare per le nostre debolezze terrene...» La voce era ferma, ma il sacerdote pallidissimo. Le mani giunte tremavano, i capelli erano arruffati, giacca e camicia spiegazzati. Di fronte alla bara, nella penombra della chiesa, la gente faceva eco ■ preghiere.

Una ■ si è levata: *«Bruno era un buono, pieno d'umanità».* Un lungo applauso. Poi hanno riportato fuori il feretro. Il sacerdote, ancora più pallido, ■ è ritirato in ■ cappella a pregare da solo. Era finita la seconda tappa d'un funerale travagliato, d'una mattinata gonfia ■ tensione cominciata al portone dell'obitorio, in via Chiabrera.

Poco dopo le 9 si raccoglie gente. C'è il fratello di Bruno, Luigi, 50 anni: *«Io vivo a Genova, ■ c'erano occasioni di vederci spesso. Ma era un buono davvero».* C'è la cugina, Teresa Ivaldi, che abita in via Baltea, a due passi ■ portone di Bruno Delana: *«Mi spiace non esser riuscita a ottenere il funerale in chiesa».* E con lei c'è il figlio Dino, 24 anni, che scoprì il delitto: *«Una scena che non si dimentica».*

Alla bara — coperta da un cuscino di fiori («I tuoi cari») — s'accostano don Vittorio, cappellano del Cto, e don Luigi Ciotti, fondatore ■ Gruppo Abele. Dopo ■ benedizione, don Ciotti ■ afferma: *«Sono venuto a titolo personale, a riflettere e a pregare, ■ sempre ■ queste situazioni che hanno risvolti di fatica e che sono per troppa gente difficili da interpretare».*

Alle 10,15 il carro funebre parte. E' prevista una tappa all'edicola, così vicina alla parrocchia. Forse qualcuno ha già in mente l'irruzione, ■ tutto sembra svolgersi normalmente. In corso Giulio Cesare s'è raccolta folla, forse anche curiosi. Un applauso saluta il feretro. C'è gente attorno al ■ si apre il portellone, quattro uomini issano sulle spalle la bara coperta di rose ■ e gladioli bianchi e s'incamminano verso la chiesa. I vigili urbani ■ costretti a deviare il traffico mentre il corteo raggiunge il portale di Nostra Signora della Pace. Un grido: *«E' una vergogna. Vogliamo don Ottaviano, deve benedire Bruno».*

S'alzano altre urla, volano bestemmie. Un gruppo punta deciso alla sacrestia. Don Pizzamiglio è lì, sta parlando con due persone. Gli arrivano addosso, lo insultano, alzano ■ ■. Lui resta calmo, tenta di parlare, ma ha di fronte gente agitata: un barbuto gli agita ■ dita ■ ■ ■, poi gli mettono le mani addosso, lo strattonano: *«Devi venire, l'abbiamo portato qui».*

In ■ e giacca ■ Pizzamiglio è trascinato all'altare. E incomincia a voce alta e ferma quella lenta celebrazione pubblica che gli hanno imposto. *«Padre nostro che sei nei cieli...»*, e finalmente la folla s'acquieta, ripete la preghiera. Don Pizzamiglio prega *«per Bruno»*, e loro rispondono dai banchi. La tensione si stempera. E quasi finita quando la salma (dopo una sosta all'edicola) è trasportata al cimitero Nord, dove riceve la terza benedizione.

Un'eco di questa brutta mattina si sente a sera, quando ■ diffondono i commenti. Scrivono ai giornali il vicario generale, monsignor Peradotto, e il vicario episcopale, don Birolo: *«Proviamo profonda pietà per il defunto. In ■ momento il parroco ed il vicario episcopale hanno voluto giudicare la sua persona, ma il pastore, per il bene della comunità, non può esimersi dall'interrogarsi sui fatti oggettivi, conosciuti, diventati anche pubblici. La riservatezza cercata dal sacerdote salvava la sua persona e il ■ vissuto».* E, dopo accuse a strumentalizzazioni, concludono: *«La Chiesa continuerà a predicare nello smarrimento morale di questa società tutti i comandamenti di Dio».*

Anche il *Fuori!* interviene: *«La reazione violenta di parenti e amici è il frutto dell'insensibilità e dell'intolleranza arrogante della Chiesa».* Confermata per domenica ■ manifestazione davanti alla parrocchia, gli esponenti ■ *Fuori!* rivolgono «agli omosessuali credenti» ■ appello: *«Manifestate il vostro pensiero, la vostra presenza, le vostre critiche alla gerarchia cattolica. Per tutti, anche per voi, comunque, vale l'antico detto: chi ■ ■ vuole non mi merita».*

Giuliano Delfini

L'aggressione a don Ottaviano Pizzamiglio, trascinato in chiesa dagli amici del giornalaio

L'inchiesta dopo ■ esposto presentato ■ ottobre

Discariche sulla Stura 18 convocati dal pretore

Diciotto mandati di comparizione in cui vengono ipotizzate violazioni delle leggi antinquinamento sono stati inviati dal pretore Burzio ai responsabili di alcuni stabilimenti che utilizzano le Basse di Stura per smaltire i propri rifiuti industriali.

A fare scattare l'inchiesta è stato un esposto presentato nell'ottobre dell'anno scorso dal Comitato per la ■ guardia della Stura di Lanzo, costituito principalmente da ■ del quartiere Lucento-Vallette. Il comitato che ha affidato all'avv. Giancarlo Faletti il ■ per ■ tuirsi parte civile nel probabile processo contro gli inquinatori, è sorto sull'onda delle proteste provocate dai fumi che uscivano ■ stabilimento della Sito, un'industria di ■ di via Reiss Romoli.

Da quell'episodio accaduto nell'81, gli ecologisti trassero lo spunto per affrontare globalmente il problema di tutta l'area compresa fra la super■ per Caselle, ■ vecchia strada per l'aeroporto, la via Reiss Romoli e il torrente Stura, diventata (anche perché l'amministrazione pubblica concesse ■ autorizzazioni) un'enorme discarica per i rifiuti ■ Fiat Ferriere di corso Mortara e della Rilometal, poi Rilometal-Teksid. Armati di macchine fotografiche e di tanta pazienza ■ raccolsero ■ un dossier tutto ■ che, per ■ devasta e avvelena le ■ di Stura, inviando poi la documentazione al pretore.

In base a quel documento il giudice ha avviato l'inchiesta, incaricando i tecnici del Servizio protezione ambiente dell'assessorato provinciale all'Ecologia di svolgere un'indagine accurata per stabilire il tasso d'inquinamento ■ (saggi sono stati fatti ■ fino a 5 metri per individuare fino a quale profondità il terreno è compromesso) delle acque e dell'aria, e, soprattutto per accertare chi sono i responsabili.

Per completare l'indagine mancano ancora i dati relativi alla discarica dell'Azienda municipale raccolta rifiuti di via Germagnano e all'inceneritore della Fiat. Non si conoscono i nomi di coloro che hanno ricevuto il mandato di comparizione, tra cui ■ vi sarebbero comunque amministratori pubblici.

La solidarietà dei volontari

Si apre oggi, ore 11, a Torino Esposizioni, il 40° Congresso della Federazione nazionale Pubbliche assistenze che, in tre giorni di dibattito, svilupperà il tema «Costruire la solidarietà per il rinnovamento del Paese. Il volontariato in nuove strutture e nuovi servizi».

L'iniziativa, patrocinata dalla Presidenza della Repubblica, da Regione, Provincia e Comune, si propone, come si legge in un volume sulle Pubbliche assistenze in Italia, di portare all'attenzione della società «il progetto di solidarietà e partecipazione che muove queste associazioni tra loro federate le quali esprimono ■ imponente ricchezza di aggregazione, sperimentazione, energia e vitalità».

■ A San Mauro, nel bacino della centrale idroelettrica è stato trovato il cadavere di un uomo età apparente 65-40 annegato una ventina di giorni fa.

■ Rapina l'altra sera all'A&O di Cambiano, via Nazionale 61. Tre giovani, pistole in pugno, si sono impadroniti ■ dell'incasso: 3 milioni e mezzo.

■ Su ordine di cattura per spaccio ■ stupefacenti i ■ carabinieri hanno arrestato Giovanni Scavone, 36 anni.

Esplode la protesta degli studenti della Facoltà di Geologia

Occupate le aule del Galfer

Martedì era stata sospesa l'attività didattica, gli organi collegiali si erano dimessi - Docenti e allievi chiedono una sede con aule, laboratori e biblioteche - Un'odissea che dura da anni

Cinzia, 19 anni, è una delle 68 matricole del corso di laurea in Scienze geologiche. Ieri doveva sostenere il suo primo esame: Fisica. Quattro mesi di studio, una notte agitata per l'emozione: ieri mattina finalmente l'appuntamento. Poi, l'amara sorpresa: le aule dell'ex istituto ■ Ferraris, in corso Massimo d'Azeglio, erano occupate dagli studenti: tutt'intorno cartelli di protesta. Cinzia non è stata la sola a dover rinviare a chissà quando gli esami di profitto previsti nell'appello di maggio. ■ 300 giovani ■ costretti a dare forfait.

Dopo il blocco dell'attività didattica e le dimissioni degli organi collegiali decise martedì, ecco un altro gesto clamoroso degli studenti: l'occupazione dei locali del dipartimento Scienze della Terra. Pieno d'amara ironia le scritte sui cartelli e striscioni: *«C'è chi protesta per non pagare le tasse, noi invece le paghiamo invano».* Ancora: *«Ma siete proprio sicuri che i geologi non servano a niente?».*

Chissà se questa forma di protesta sbloccherà l'impasse che dura da oltre un biennio. La richiesta di docenti e studenti ha del paradossale: vogliono una sede con aule, laboratori, biblioteche per poter svolgere l'attività ■. Un loco preciso diritto? Nessuno lo nega in teoria. In pratica, ■ continua a rinviare la soluzione.

Scritte e manifesti annunciano l'occupazione di Geologia

Fino a due anni fa, il dipartimento aveva due sedi: un'ala del San Giovanni Vecchio, in via San Massimo, e l'ultimo piano di Palazzo Carignano. Quest'ultimo è stato dichiarato parzialmente inagibile (vi ■ accedere non più di venti persone); il primo è stato sgomberato al 50 per cento per consentire i lavori del costruendo Museo regionale di scienze naturali.

Decisione della giunta regionale quest'ultima con precisa promessa: il dipartimento lascia gradualmente il San Giovanni Vecchio e va a spese della Regione nell'ex Istituto elettrotecnico Galileo Ferraris (in comunione ■ gli informatici) adeguatamente ristrutturato. Risulta to dopo due ■ L'inizio lavori nell'edificio in ■ Massimo d'Azeglio è in ■ mare. Scienze della Terra può disporre qui di 3 aule (capacità ■ 100 posti a fronte di 300 studenti), di nessun laboratorio, di alcuna biblioteca.

Docenti del dipartimento e iscritti non sanno chi siano, tra Regione e amministrazione universitaria, i maggiori responsabili della ■. Accusano la prima di ■ mantenere accordi precisi, la seconda di non essere intervenuta con adeguata fermezza per farli rispettare. Come si difende l'ente regionale? L'assessore al Patrimonio, Turbiglio, ammette di aver ereditato una *«patata bollente»* ma assicura anche che *«la Regione non si sottrarrà agli impegni previsti».* Questo significa che il Galileo Ferraris sarà ristrutturato per Scienze della Terra? *«Sì e in tempi brevi».*

■ quando ■ studenti potranno assistere al primo colpo di piccone? *«Entro almeno 6 mesi. C'è da perfezionare la convenzione con l'Università, approvare la delibera relativa, indire ■ ■ d'appalto. Per il primo lotto di lavori sono già disponibili due miliardi, poi si vedrà».*

Guido J. Paglia

Chiuse difficoltà ■ polemiche

Sette infermiere per curare i cuori

L'Unità ■ della Divisione universitaria delle Molinette ■ aperta ■ più presto; mercoledì il comitato di gestione dell'Usl ha deliberato l'affidamento di 7 infermiere e oggi il gruppo di direzione definirà le ■ operative. Dice il presidente dell'Usl, Salerno: *«Faremo arrivare infermieri da altri settori e dal territorio e li metteremo subito a disposizione del prof. Brusca».*

Si chiude così anche un periodo di difficoltà per il pronto soccorso dell'ospedale nel quale, ci scrive il primario dott. Garetto, *«dall'inizio dell'anno abbiamo ricoverato 132 infarti ■ fase ■ emergenza e di questi 8 sono stati trasferiti, cessata la fase acuta, in corsia dal prof. Brusca».* Precisa: *«Nessun infarto acuto giunto ■ pronto soccorso è stato più accettato dalla divisione universitaria, ma sono stati ■ o nella divisione di cardiologia ospedaliera del dott. Casaccia o nel reparto da me diretto, dotato di monitor portatili analogamente alle corsie del reparto universitario».*

Questa «precisazione» mette maggiormente in evidenza l'ampiezza ■ crisi provocata dalla chiusura protratta dell'Unità coronarica universitaria che finalmente sembra risolta. Come sembra risolta anche quella dell'ambulatorio di cardiologia diretto dal prof. Caruzzo che ■ ha ancora avuto la visita di collaudo dell'impianto elettrico.

Il compito, o la responsabilità di questo collaudo, se la palleggiavano l'Università, l'Usl, l'ospedale. Finalmente mercoledì un funzionario dell'Università ■ risolto il problema ■ qualche telefonata: il compito spetta al Provveditorato ■ opere pubbliche che è lo ■ tecnico per i ■ delle opere di edilizia universitaria, il laboratorio, ospitato ■ ospedale, è però universitario. Senonché l'ospedale e l'Usl non hanno richiesto tempestivamente il collaudo ■ Provveditorato.

d. garb.

Vino e marchi

Scade il 10 giugno il termine per le iscrizioni al primo dei due corsi di formazione sul marketing del vino e delle bevande alcoliche ■ dalla Scuola ■ amministrazione aziendale dell'Università e riservati ai produttori.

Il primo ciclo di lezioni si svolgerà dal 7 all'11 luglio nella sede di via Ventimiglia 115, e avrà ■ tema: *«Il marchio ■ campo vinicolo*

Un fiocco giallo denuncia gli alloggi sfitti

L'iniziativa (molto discutibile) e del Movimento federativo democratico - Un'inchiesta segnala 1400 sfratti in corso a Torino, 100 a Moncalieri e Nichelino - Proposta: tasse salate a chi tiene la casa vuota

Un fiocco giallo ■ ogni ■ vuota. Con questa iniziativa (già sperimentata in altre città e tentata a Torino tra molte polemiche e perplessità, per il sospetto che possa suscitare delazioni e vendette) il Movimento federativo democratico vuole denunciare i proprietari di alloggi che preferiscono tenerli chiusi piuttosto ■ aprirli al mercato dell'affitto. *«Facendo diventare* — afferma il presidente del Movimento Alessio Terzi — *"emergenza" il problema casa».*

A Torino affittare un alloggio è quasi impossibile, incalza Terzi. Ci sono, sì, abitazioni in vendita, ma ci vogliono quattrini, tanti soldi subito, poi c'è il costo dei mutui. Insomma una larga fascia di cittadini viene esclusa da questo mercato, *«per selezione finanziaria»*, dice Gian Paolo Zanetta, assessore municipale alla Casa.

«Per questo — aggiunge — *stiamo per varare, d'accordo con le banche, agevolazioni creditizie per andare incontro a settori della società con redditi medi (si aggiungeranno ai cosiddetti "buoni prima casa" per i ceti più bisognosi), ma non in grado di anticipare i capitali ■ all'acquisto».*

Qual è la situazione? Il Movimento federativo ha aperto uffici e mette a disposizione un centralino telefonico per questa «emergenza»: riceve segnalazioni, richieste, dà consigli, cerca soluzioni.

E l'altra ■ ha riunito intorno ad un tavolo i rappresentanti ■ tre maggiori partiti (dc, pci e psi) per fare il punto su una questione che sta diventando «drammatica». Hanno risposto l'assessore Zanetta (dc), il vicepresidente del Cit (Consorzio intercomunale per la Casa) Roccazzella (psi) e il responsabile comunista dei problemi del territorio arch. Novarino.

Dal dibattito sono emersi alcuni dati certo preoccupanti, ma ■ sconvolgenti. Le moratorie ■ sfratto quest'anno a Torino sono circa 1400, cento a Moncalieri e altrettante a Nichelino. Un problema drammatico, ma ridimensionato rispetto ■ denunce allo neppur due anni fa dal pci, quando si parlò ■ oltre 10 mila sfratti in città.

Altro ■ non di poco conto ■ necessità del Comune ■ (in ■ ■ alloggi-parcheggio) di ospitare in albergo cittadini evacuati per forza maggiore dalle loro abitazioni. Nel 1985 il fenomeno (chi non ricorda per esempio l'incendio del «Boomerang», un night di corso Sebastopoli, che provocò ■ sfollamento di numerose famiglie dal palazzo reso insicuro dall'incidente?) ha toccato in media una novantina di famiglie, ■ un costo per il Comune che a conti fatti si aggira sul miliardo e 200 milioni di lire.

«Ora — assicura Zanetta — i "ricoverati" ■ albergo sono diminuiti: siamo sulle 60 famiglie». Rimane il fatto che si continua a spendere per gente che se potesse preferirebbe rimanere a casa propria, trasferita in albergo con la speranza (ma non ■ la certezza) di ritornare nell'alloggio sgomberato.

E allora che fare? Zanetta, Roccazzella e Novarino affermano convinti che deve essere cambiata la legge sull'equo canone dividendosi invece sull'eventualità di requisire gli alloggi vuoti: dc e psi dicono «no», poiché ■ serve con il rischio di far chiudere a riccio le proprietà, il pci invece è per il «sì» ed invita sindaci e prefetture ad intervenire.

«Piuttosto — è la conclusione di Roccazzella — *sarebbe meglio agire sulla leva fiscale*

Giuseppe Sangiorgio

Temperatura di ieri	
massima	+ 25,5
minima	+ 15,7
media	+ 18,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1014 mb, umidità 60%. **Temperature:** massima + 21, minima + 13,3, media + 17,2. **Previsioni:** cielo generalmente poco nuvoloso salvo locali annuvolamenti con possibilità di precipitazioni in prevalenza temporalesche. **Venti:** calmi o deboli. **Visibilità:** buona. **Temperatura:** stazionaria. **Sole:** sorge alle 5,59; tramonta alle 20,53. Temperatura dello scorso anno a Torino: max. + 22,8; min. + 14,4

Specchio dei tempi

Dalle sofisticazioni un incitamento a evitare altri sbagli - Racket anche al cimitero? - Favoritismi a Venaria - Ritardi continui - Un pediatra che non si muove facilmente - Dopo quattro anni, paga per troppa gioia

Alcuni lettori ci scrivono da Vignale Monferrato:

«Le aziende agricole ■ collina si pongono una domanda: era necessario arrivare alla strage perché si alzasse finalmente il coperchio sulla pentola della sofisticazione?

«Dopo i fiumi di metanolo, ■ corsi i fiumi di inchiostro, ma forse non si è sottolineato a sufficienza un problema: la presenza di milioni di ettolitri di vino fasullo ha concorso a determinare l'impossibilità ■ vivere del proprio lavoro per centinaia o migliaia di aziende e di famiglie contadine di collina.

«La sofisticazione è diventata improvvisamente un problema di salute pubblica, ma è sempre stato un gravissimo problema economico e sociale, sul quale non si sono aperti gli occhi per tempo. E se oggi di vino cattivo ■ può morire, di vino ■ questa nostra terra muore tutti i giorni, da anni, tra le promesse dei politici e il silenzio dei mezzi di informazione».

Seguono le firme

Una lettrice ci ■:

«Mi sono recata ■ Cimitero di via Catania per far sistemare la tomba di un nostro caro. L'incaricato dell'impresa mi ha ragguagliata sulle spese: sistemazione della terra sulla tomba, piante intorno e abbonamento annuo per la modica cifra minima di 470.000 lire, eventuali optionals quali una pianta di rose lire 45.000.

«Ho chiesto se il pagamento doveva essere versato in unica soluzione, e mi è stato risposto che potevo versare un acconto e la rimanenza nell'arco dei 90 giorni che comunque sarebbero passati prima che il lavoro venisse eseguito, ammesso che smettesse di piacere, ma che comunque non avrebbero cominciato ad appiattare ■ tomba prima del saldo.

«Mi ■ sentito insultata ■ questo cinismo e da questa mancanza di rispetto».

Grazia Ciarlone

Un lettore ci scrive:

«Potrasa dei commercianti venaresi, fissi e ambulanti. Sono contrari allo spostamento del mercato del sabato da viale Buridani al piazzale appositamente costruito e attrezzato (spesa 400 milioni di qualche anno fa). L'Enel, poi, ha realizzato per ■ del Comune il nuovo impianto ■ illuminazione del viale, ma non ha rimosso i vecchi pali in cemento, rimasti a sostenere la linea elettrica con relativi punti di presa per le bancarelle».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho letto con interesse (e scetticismo) l'intervista dell'ing. Ballatore, responsabile del Compartimento di Torino, sui collegamenti intercity To-Mi e sul futuro inserimento dello stesso tipo di ■ da Torino a Genova. A questo proposito, dovendo spesso recarmi in questa città per lavoro, ■ segnalare lo stato pietoso di questa tratta. Tralasciando la soppressione, nell'85, del treno in partenza ■ 8,25, ciò che lascia allibiti è la situazione dei rientri da Genova nel pomeriggio inoltrato. Cancellato il treno delle 17,18 che si formava a Genova, bisogna utilizzare i treni delle 16,54 o 18,01 provenienti da Roma.

«Non sono mai in orario. Il primo ha normalmente ■ 50 ai 70 minuti di ritardo, il secondo 25/30. A ciò si aggiunga l'avvilente attesa nella stazione di Brignole senza ■ informazione. Sembrerebbe che, dopo una prima segnalazione di ritardo ■ 30/40 minuti, l'addetto quasi si vergogni ■ comunicare gli ulteriori incrementi».

Alessandro Storace

Una lettrice ci scrive:

«Sono la mamma di due bambini: uno di 13 mesi e uno ■ 7 anni. Vorrei chiedere se è giusto che un pediatra della mutua si rifiuti di venire a casa a ■ ■ mio figlio di 13 mesi, perché la febbre non supera le 38 linee. Visto che il bambino era stato male tutta la notte e io non ero riuscita a capirne la causa, mi ■ sembrato normale e giusto chiamare il pediatra.

«Premetto che il bambino ■ ha mai avuto bisogno di visite particolari. Ora sono demoralizzata, perché non so a quale pediatra rivolgermi in ■ di bisogno. Oppure per visita privata ■ troverei a mia disposizione tantissimi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Desidero far sapere ■ carabiniere che 17 luglio '82 alle 19,20 rilevò il numero di targa della mia vettura e stilò quindi un verbale citando l'art. 115/4 del codice della strada che in quella sera d'estate circolavano in tutta Italia decine ■ migliaia di vetture con aste sporgenti, visto che la stragrande maggioranza degli italiani era in festa per la nazionale azzurra che aveva acquisito il diritto a disputare la finalissima dei mondiali di Spagna.

«Non ■ alcuna intenzione di commettere un reato quando decisi di prendere il tricolore, che il mio bambino teneva fuori dal finestrino della vettura. Oggi, mentre la nazionale si accinge a una nuova avventura in terra ■, mi son visto notificare un'ingiunzione ■ ■ pagamento di lire 280.500 (un terzo del mio stipendio di operaio). Quanti italiani si trovano oggi a pagare una sanzione di questo tipo per ■ stati orgogliosi della nazionale?».

Giuseppe Diana

Ultime ore per le iscrizioni

Stratorino da record

I fratelli Abbagnale alla festa sul Po

Sarà una Stratorino record? La vendita dei pettorali sta proseguendo a ritmo sostenuto: solo al Salone *La Stampa* [illegible] via Roma [illegible] ieri sera ne erano già stati consegnati 8000. Almeno [illegible] 15-20 mila sono [illegible] stati ritirati negli altri 80 punti, sparsi per [illegible] città. Comunque c'è ancora tempo: il salone di via Roma resterà aperto domani e persino domenica, dalle 7 al via, previsto [illegible]. E' meglio comunque [illegible] aspettare l'ultimo minuto, quando [illegible] e precipitazione potrebbero rendere [illegible] l'iscrizione (4000 lire).

Domenica, in piazza San Carlo, all'arrivo della Stratorino, sarà consegnato [illegible] premio Campione dell'anno che *La Stampa* assegna a un atleta italiano particolarmente distintosi nell'anno precedente. Per l'86, la giuria, composta da tecnici, da giornalisti e dai campioni premiati negli anni precedenti, ha scelto i fratelli Abbagnale, a riconoscimento di una carriera ricca di successi internazionali. A loro andrà una medaglia d'oro dello scultore Tarantino, mentre al fido timoniere andrà una targa d'argento. Nel pomeriggio, alle 15, i fratelli Abbagnale saranno sul Po, nella sede [illegible] Circolo Amici del Fiume per il via alla Stratorino sul Po.

Il via in piazza San Carlo sarà dato da Maria Teresa Ruta, che seguirà anche la Stratorino sul Po, ospite d'onore Ezio Greggio, il popolare cabarettista di Drive In. Presenti anche due fanfare dei bersaglieri (in preparazione del loro raduno che [illegible] svolgerà a Torino fra l'8 e il 15 giugno), una militare e un'altra di militari in congedo, che in piazza San Carlo e lungo il percorso stimoleranno al massimo impegno i partecipanti.

Come è ormai tradizione saranno presenti gli alpini della Brigata Taurinense che sfileranno in formazione insieme con 200 bersaglieri. Gli alpini prepareranno 2000 litri di tè caldo. L'Abit distribuirà il suo latte, i supermercati Conti metteranno a disposizione 80 mila yogurt, 15 mila confezioni di tè freddo, 7 mila litri di acqua minerale, biscotti, caramelle, merendine.

Niente [illegible] domenica sul Po

L'Azienda tramvie municipali informa che domenica il servizio di navigazione sul Po sarà [illegible] per la *Stratorino sul fiume*. I due battelli resteranno ormeggiati ai Murazzi per consentire a centinaia di piccole imbarcazioni, a vela e a remi, la risalita del corso d'acqua.

Un'iniziativa per un nuovo rapporto tra uomo e natura

«Zoo, inutile crudeltà»

Costituito un comitato di nomi illustri (da Marella [illegible] Allegra Agnelli a Tullio Regge e Norberto Bobbio) favorevole all'abolizione - Il prof. Firpo: «Vedere gli animali mortificati, sofferenti, offende il senso di umanità» - Un appello perché i cittadini aderiscano

Il movimento anti-zoo sta diventando una faccenda seria. Ieri ha messo le ali con la presentazione di un comitato ricco di nomi illustri, che fanno opinione, e sicuramente nei prossimi giorni altri [illegible] ne aggiungeranno [illegible] chiedere che i tanti animali «reclusi» nel parco Michelotti abbiano un destino meno ingrato.

«*E' una battaglia per la civiltà*», ha spiegato l'assessore Marzio Marzano illustrando l'iniziativa messa a punto in breve tempo dopo un incontro con Marella Agnelli ministrata, con la cognata Allegra, in prima fila per chiedere la soppressione del cosiddetto giardino zoologico. Tra i presenti, ieri, a sottolineare che la proposta è seria e vale la pena di battersi fino in fondo c'erano il sen. Norberto [illegible], il fisico Tullio Regge, le signore Vallarino Gancia, Bussei e Camerana, il cantante Gipo Farassino, Armando Testa, il direttore [illegible] Rai Emilio Pozzi, il consigliere comunale Sergio Garotti.

Il senso della civilissima protesta è contenuto in una lettera di adesione inviata da Luigi Firpo: «*Gli animali esotici erano una volta leggendari e la persona comune non aveva occasione di vederli nell'intero arco della sua vita. Oggi pubblicazioni smaglianti a colori e filmati vivacissimi offrono ogni possibile immagine* [illegible] *queste creature viventi in piena natura e libertà. Vederli dal vivo, mortificati, polverosi e sofferenti è qualche cosa che offende*».

Armando Testa con Marella Agnelli. Sotto, Marzano e Regge

Quali gli scopi [illegible] comitato? Ancora Marzano: «*Promuovere innanzitutto una raccolta di firme nella città* [illegible] *fine di ottenere dall'amministrazione comunale la definitiva chiusura dello zoo; suggerire l'uso* [illegible] *strutture e* [illegible] *strumenti didattici alternativi, accanto a zoo domestici che sarebbero in grado di supplire alle funzioni della conoscenza biologica, zoologica ed etologica*». Insomma, un «giardino» senza animali esotici da costringere ad una torturante cattività.

«*Parte da Torino un segnale di cultura nuova, un modo diverso d'intendere il nostro rapporto con la natura*», commenta Tullio Regge. E Norberto Bobbio: «*Quand'ero ragazzo lo zoo non c'era, ma non mi pare che tale carenza abbia in qualche modo influito sulla mia formazione*». Una battuta per dire che dello zoo, così com'è impostato, se [illegible] può fare a meno. Gli fa [illegible] Armando Testa: «*Che senso ha [illegible] struttura del genere? La visione di una belva ingabbiata e fuori dal suo ambiente dà un'immagine distorta e diseducativa del mondo animale*».

Chiudere [illegible] parco Michelotti [illegible] sarà un'operazione [illegible] indolore. C'è il problema di una ventina [illegible] addetti che rischiano il posto [illegible] lavoro (lettere di licenziamento sono già state spedite dalla concessionaria Molinari), c'è da collocare convenientemente [illegible] animali esposti. «*Falsi alibi, ormai* [illegible] *definirei veri e propri ricatti dell'ultima ora*», spiega Marzano. Perché? «*La Molinar aveva sei mesi di tempo per predisporre la sistemazione degli animali in zoo-safari. Il personale potrà invece essere riciclato nella struttura che l'amministrazione andrà* [illegible] *individuare*».

Non è un intervento che si può sbrigare alla svelta, ma l'importante è avere in proposito idee chiare. Il comitato le ha e le ha rese pubbliche: chiede che l'amministrazione civica s'impegni a non rinnovare [illegible] concessione e a mettere fine all'«*inutile crudeltà* nei confronti degli animali imprigionati».

All'iniziativa hanno aderito anche gli scrittori Mario Soldati, Guido Ceronetti e Primo Levi, i giornalisti Giorgio Fattori e Gian Paolo Ormezzano, Sergio e Giorgia Pininfarina, l'arbitro [illegible] calcio Pierluigi Pairetto, l'olimpionico [illegible] Livio Berruti, Gianluigi Gabetti, Franzo [illegible] Stefanon, Marzio Panichi, Gianni Rondolino, il calciatore Renato Zaccarelli, il filosofo Gianni Vattimo, il notaio Aldo Scarabosio.

p. p. b.

Incontro [illegible] Roma

Il Piemonte rilancia l'Ignitor

L'atteso incontro della Regione [illegible] la presidenza del Consiglio dei ministri si è svolto a Roma. Erano presenti [illegible] per il governo il sottosegretario Amato, per la Regione il presidente Beltrami e gli assessori Maccari (ecologia, energia) e Olivieri (sanità). Tema: le garanzie di sicurezza per le centrali nucleari.

Gli esponenti politici piemontesi hanno esposto le perplessità emerse con la votazione del Consiglio di giovedì [illegible] segnalando [illegible] conseguenza «*la necessità di un approfondimento sulla tecnologia nucleare*» e ribadito le richieste di una commissione nazionale ad alto livello scientifico sul problema della tecnologia e una conferenza europea sul tema sicurezza, «*anche in considerazione degli impianti nucleari che circondano l'Italia, in particolare il Piemonte*».

Si è rilanciato infine il progetto Ignitor del prof. Bruno Coppi che prese le mosse da Torino cinque o sei anni fa all'insegna dell'energia pulita.

Infine una proposta: Torino si offre come sede per la prossima conferenza dei Paesi industrializzati (quella che si è appena conclusa a Tokyo) e che dovrà prendere in seria considerazione il problema energetico.

Ivrea, ultimo atto di [illegible] vicenda sindacale cominciata 12 anni fa

Montefibre, 427 licenziati

Da lunedì - Estremo tentativo del sindacato per ottenere una proroga della cassa integrazione - In caso contrario per molte famiglie sarebbe la rovina: 120 lavoratori hanno più di 50 anni

Un altro capitolo, forse il più amaro nella triste storia della Sin Montefibre [illegible] Ivrea: ieri, i 427 dipendenti [illegible] cassa integrazione hanno ricevuto la raccomandata che ne conferma il licenziamento, a partire da lunedì.

In poche ore si è messo [illegible] moto il [illegible] rituale di queste [illegible]: un telegramma del sindacato alla presidenza del Consiglio chiede un immediato incontro per convincere la proprietà a richiedere una proroga del sussidio. Speranze? Poche, anche se i parlamentari locali hanno garantito il loro appoggio.

La vicenda Montefibre dura ormai da dodici anni. Nel 1974 i lavoratori erano oltre duemila, nell'83, quando l'azienda cessò l'attività produttiva e s'iniziò la procedura [illegible] liquidazione, erano ancora 817. Il 18 maggio di quell'anno furono spedite le prime lettere di licenziamento: il sindacato si oppose e alla fine l'azienda accettò di richiedere la cassa integrazione. Come prescrive la normativa in materia, il sussidio può durare 36 mesi, in questo caso fino a domenica.

Ma il governo, d'intesa col Cipi e su richiesta dell'azienda in liquidazione può emettere un decreto di ulteriore proroga. «*Possibile che soltanto noi dobbiamo subire questo trattamento?*», protestano i lavoratori, ricordando come per gli stabilimenti di Pallanza, Chatillon e Vercelli siano state avviate [illegible] per salvaguardare quanto meno il sussidio. Il governo, per bocca del sottosegretario Amato, si era detto disponibile a sanare provvisoriamente la situazione. Ma la Montefibre, finora, non sembra disposta a trattare: intende liquidare la Sin (Società italiana nylon).

«*Per molte famiglie sarebbe la rovina, si verrebbero a creare condizioni drammatiche*», conferma Sergio Peri [illegible] della Cgil. Infatti, 120 lavoratori hanno superato i 50 anni e, tra questi, una cinquantina perderebbero per pochi mesi sette anni di pensione. Ma anche gli altri non stanno meglio: i contratti [illegible] formazione lavoro hanno quasi completamente bloccato le possibilità di ricollocare chi ha superato i 30 anni e le difficoltà del settore [illegible] lasciano intravedere soluzioni alternative.

La proroga [illegible] tre anni ha ottenuto qualche effetto: cento persone sono state assunte alla Farmitalia di Settimo (anch'essa del gruppo Montedison), 50 all'Olivetti, altre hanno raggiunto l'età pensionabile. «*E' vero, la proroga [illegible] avrebbe un significato assistenziale. Ma nel frattempo il governo dovrebbe [illegible] la riforma della cassa integrazione e abbassare* [illegible] *tetto* [illegible] *prepensionamenti*», sottolineano al sindacato.

Lunedì sera, al centro congressi La Serra, è convocato un Consiglio comunale aperto sul problema. Stamane, alle 9,30, i lavoratori si riuniscono in assemblea, per decidere eventuali forme di protesta. Nei giorni scorsi [illegible] diffusa la voce che il rinnovo del sussidio fosse [illegible] concesso. Poi, ieri [illegible], i postini hanno suonato [illegible] porte di oltre 400 famiglie eporediesi: una raccomandata, poche righe formali: la fine di una speranza.

Editrice Einaudi sciopero due ore

I dipendenti della casa editrice Einaudi hanno fatto ieri uno sciopero di due [illegible] con manifestazione davanti agli uffici della sede in via Biancamano 1. Un comunicato del consiglio d'azienda afferma che «*i motivi dello sciopero rientrano nell'iniziativa sindacale in atto da alcune settimane, finalizzata al rientro di parte dei dipendenti dalla cassa integrazione*».

I dipendenti chiedono inoltre «*garanzie e certezze occupazionali nella prospettiva del nuovo assetto proprietario,* [illegible] *il superamento delle discriminazioni retributive attuate* [illegible] *direzione e più corrette relazioni sindacali*».

Fim-Cisl

Il Consiglio generale della Fim-Cisl piemontese ha integrato la propria segreteria oltre [illegible] Carlo Daghino (segretario generale) e Giovanni Avonto, sono [illegible] eletti Sergio Canavero e Gianni Vizio (del comprensorio di Torino), Giancarlo Zanoletti (Ivrea), Beppe Castino (Asti) e Domenico Bozzola (Novara). Subentrano a Dealessandri, Buzzigoli, Magistri e Moretto, che hanno assunto responsabilità nella Cisl locale e regionale.

★ Il Consiglio comunale di Chivasso è stato convocato [illegible] venerdì 16 e martedì 20 maggio alle [illegible] 20.30. Tra i punti all'ordine del giorno figurano anche la nomina della commissione per l'assegnazione delle riserve d'alloggi case popolari.

L'aeroporto di Caselle promosso di categoria

Passa [illegible] prima alla seconda - Questo significa che si può [illegible] soli 350 metri di visibilità - In autunno ulteriore passo avanti per consentire il ponte aereo Pininfarina-General Motors [illegible] Detroit

Importante balzo tecnologico in avanti per l'aeroporto di Caselle: da stamane, il modernissimo Ils (sistema per l'atterraggio strumentale), acquistato e installato l'autunno scorso dalla Sagat (3500 milioni), passa [illegible] 1ª [illegible] 2ª categoria dopo un positivo periodo di prova di 1200 ore continue.

Ciò significa che [illegible] gli aerei potranno atterrare [illegible] soli 350 metri di visibilità [illegible] pista (in 1ª categoria ne erano necessari 800): è il preludio alla 3ª categoria (200 metri di visibilità minima [illegible]tale, 0 verticale), che [illegible]tirà, prima dell'inverno, la partenza del ponte aereo Torino-Detroit (3 Boeing 747 alla settimana per 6 anni), una delle più importanti operazioni industriali internazionali del dopoguerra.

Per dare il via [illegible] passaggio in 2ª categoria [illegible] venuti a Torino i vertici dell'Azienda assistenza al volo (Aaav): [illegible] presidente, gen. Mura, il di[illegible] generale, Martucci e il direttore tecnico-operativo, Travaini. Con loro c'erano i due gioielli dell'Aaav: il nuovissimo aereo [illegible] radiomisure, il *Citation 2 RM*, equipaggiato con apparecchiature [illegible] controllo automatico miniaturizzate [illegible] gruppo sistemi avionici dell'Aeritalia (8 miliardi), e un sofisticato auto[illegible] elettronico per [illegible] verifiche a terra (750 milioni).

L'antenna trasmittente (20 elementi) del nuovo Ils Sel 4000 di Caselle installata a fine pista

Nell'incontro con il presidente della Sagat, Parenti, il gen. Mura ha sottolineato come il nuovo Ils, in carico all'Aaav dal 7 febbraio, sia «*esempio positivo* [illegible] *una collaborazione tra una società privata e l'azienda pubblica*». Ha aggiunto che «*è stata una risposta alla sfida per il miglioramento dell'aeroporto in relazione all'operazione Pininfarina-General Motors, un passo fondamentale per l'immagine dell'aviazione civile italiana*».

L'Ils di Caselle, un *Sel 4000* dotato di autodiagnosi automatica che lo controlla segnalandone eventuali imperfezioni, è il più moderno d'Europa, [illegible] una generazione successiva a quello recentemente installato a Linate: dello stesso livello di precisione e potenza ce ne sono solo tre in Germania (uno è a Berlino), ed uno a Lussemburgo.

Ha detto il gen. Mura: «*L'Ils è [illegible] animale un po' strano che deve essere ambientato, valutato, calibrato nel contesto in cui è posto, in relazione al terreno, all'inquinamento dell'etere (il cui degrado resta un problema), alla vicinanza di industrie, strade, ferrovie. Occorrono procedure di verifica complesse per poter operare in sicurezza*».

Quando si arriverà [illegible] 3ª categoria? «*Gradualmente, nei tempi più brevi compatibili con l'intelligente interpretazione della normativa internazionale, che in ogni caso non dev'essere forzata, né legata a schemi burocratici,* [illegible] *premesse comunque sono tranquillizzanti: l'apparecchiatura è quanto di meglio offra il mercato*».

Per Caselle, statistiche alla mano, [illegible] categoria significa innanzi tutto far scendere da 17 a [illegible] giornate «involabili» all'anno, ma ancor più un incremento della sicurezza per l'affidabilità maggiore del sistema [illegible] atterraggio. Il che va tutto a vantaggio dell'utente.

Gianni Bisio

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

tecnici

dirigenti

8 Rappresentanti

9 Lavori a ore

offerte

11 Baby sitter

domande

15 Autovetture

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

Piazza Pitagora
corso Siracusa 160
IVA 2%
UTIP 547.828

POZZO STRADA

PRECOLLINARE

RACCONIGI

RIVOLI

SETTIMO

VALENTINO

VILLA CASELLE

ZONA FRANCIA

AVIGLIANA

CENTRO

BARRIERA MILANO

COLLEGNO

BORGATA VITTORIA

CAMBIOCASA

CORSO VITTORIO

CROCETTA

CROCETTA

CORSO GIAMBONE

MAPPANO

MINI ALLOGGIO

MIRAFIORI

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

(continua)

Il Cral degli ex tranvieri a Vanchiglietta

Oasi dimenticata

Chiuso da mesi, mai avviati i lavori - Edificio, tavoli, panche [illegible] campi da bocce abbandonati al degrado - Era il ritrovo per centinaia di pensionati - Costo del recupero: 800 milioni

La sede del Cral è chiusa da ottobre, centinaia di pensionati ne aspettano la riapertura

I cartelli sono ormai poco leggibili per la lunga esposizione alle intemperie, quasi uno specchio del degrado che li circonda. Annunciano che l'area [illegible] «chiusa per ristrutturazione». Ma non dicono se e quando verrà riaperta. [illegible] proprio quest'incertezza che angustia centinaia di pensionati (ma anche qualche giovane) del quartiere Vanchiglietta, che qui trascorrevano ore liete soprattutto d'estate.

Si tratta del Centro ricreativo ed aziendale (Cral) dell'Azienda Tranviaria, situato a cavallo tra corso Belgio, corso Voghera e via Monte Santo: un polmone verde, [illegible] alberi secolari, campi da bocce e un edificio, che deve aver conosciuto tempi migliori [illegible] notevole animazione, come dimostrano [illegible] decine [illegible] tavoli e sedie di plastica. I campi da bocce sotto [illegible] pergolato [illegible] viti e i glicini rampicanti.

Ma [illegible] tavoli e sedie [illegible] accatastati alla rinfusa, tra cumuli di detriti; i campi da bocce sono infestati [illegible] erbacce, perciò impraticabili; il pergolato d'uva è spoglio e trascurato. Sono la dolente testimonianza dello sfascio che appare evidente attraverso le maglie della rete arrugginita che ne cinge il perimetro. E almeno duecento anziani, frequentatori abituali del Centro fino alla [illegible] chiusura, avvenuta [illegible] scorso ottobre, assistono impotenti all'inesorabile procedere del degrado mentre i lavori non [illegible] mai stati avviati.

[illegible] non solo loro, perché il Cral dell'Atm ospitava, nelle sere d'estate, anche famiglie al completo, in allegra [illegible] pagnia sotto gli alberi secolari. «Adesso non sappiamo più dove andare» dice Augusto Sapetti, pensionato manovratore [illegible] dell'Atm, che a suo tempo si fece promotore di una raccolta di oltre 600 firme, perché il Cral non morisse. «E' come se ci avessero tolto un braccio» gli fa [illegible] un altro anziano, amareggiato.

Spiega l'ingegner Scamarella, direttore generale della Trasporti Torinesi: «E' nostra intenzione riaprire il centro. Infatti, siamo in attesa di esaminare il progetto di ristrutturazione che [illegible] professionista sta elaborando da Natale. Solo che recuperarlo costa dai 700 agli 800 milioni: è giusto che li paghi tutti la TT, quando serve [illegible] realtà, anche al quartiere e al Comune?».

Servizio per i Comuni dell'Ussl

Lanzo, in bus agli ospedali

Il collegamento entro la fine dell'anno?

L'Ussl 37 ha reso noti in questi giorni i risultati del questionario distribuito all'inizio dell'anno nei due ospedali di Lanzo, l'Eremo e il Mauriziano. Oggetto dell'indagine: conoscere quale gradimento e quale percentuale [illegible] utilizzazione avrebbero eventuali collegamenti di mezzi di trasporto pubblico [illegible] le due strutture sanitarie.

«I dati emersi sono più [illegible] soddisfacenti — spiega il presidente dell'Ussl, Pierangelo Caglio —. Abbiamo infatti appurato che più dell'80 per cento dei cittadini che si recano nei due nosocomi, per motivi [illegible] salute o per visitare i propri parenti, farebbe [illegible] di autobus pubblici se esistessero».

Non [illegible]. Nel questionario [illegible] domandava anche [illegible] quanta assiduità venivano frequentati sia il Mauriziano sia l'Eremo, ed è risultato che almeno il 50 per cento degli abitanti dei 21 Comuni dell'Ussl 37 si [illegible] almeno una volta al mese negli ospedali.

«Conoscere bene l'esigenza degli abitanti [illegible] valli è per noi importantissimo — continua Caglio — in quanto, in collaborazione con la Comunità montana Valli [illegible] Lanzo, che è proprietaria di quattro pullman, intendiamo rendere attivo un servizio di trasporto pubblico che copra l'intero territorio».

Il nuovo servizio dovrebbe entrare in funzione a settembre, o comunque prima della fine dell'anno, e dovrebbe garantire il collegamento con gli ospedali sia negli orari di visita ai degenti sia in quelli per gli esami clinici.

Come aiutare i bambini soli

«Come aiutare i bambini in difficoltà» è il tema di un convegno che si svolgerà stasera alle ore 21, presso l'auditorium dell'Istituto Pininfarina, in [illegible] Couvert 17, a Susa, organizzato dall'Usl 36 in collaborazione con il Gruppo affidamenti Valsusa.

L'Usl [illegible] Susa illustrerà [illegible] partecipanti come intende rendere operativa la legge 184/83 in materia di affidamento e di adozione familiare, per evitare che molti bambini seguiti siano costretti a subire il trauma della vita in un istituto.

Interverranno, oltre al presidente dell'Usl, Angelo Voyron, Camillo Losana, presidente [illegible] Tribunale dei minori [illegible] Torino, Mario Alberti, rappresentante dell'Associazione italiana famiglie adottive e affidatarie, Vincenzo Blandino e Giancarlo Mariola, della Commissione assistenza dell'Usl 36.

Ottavo assalto di rapinatori all'ufficio di via Miglietti

[illegible] 60 milioni

Uno ha sfondato [illegible] una [illegible] [illegible] vetro blindato - Altri colpi a San Mauro e Borgaro

L'ufficio postale [illegible] via [illegible] glietti ha un record di cui non [illegible] può essere fieri: otto rapine subite. L'ultima è di ieri alle 8.30. Tre banditi (due armati di mitra e uno [illegible] mazza) hanno portato via [illegible] milioni, minacciando impiegati e pensionati.

Il furgone postale, scortato dalla polizia, si era allontanato [illegible] minuti prima: aveva portato [illegible] denaro per l'attività dell'ufficio e per pagare le pensioni. Improvvisamente sono comparsi [illegible] giovani mascherati. Due hanno estratto [illegible] armi e le hanno puntate al direttore Tito Bruno Perrone, [illegible] anni, [illegible] impiegati e ai 20 pensionati che facevano la fila per riscuotere.

Il terzo bandito con una mazza di ferro ha sfondato il vetro blindato: quindi si è fatto [illegible] il denaro, [illegible] milioni. L'auto dei rapinatori, [illegible] Fiat Uno, è [illegible] [illegible] ritrovata [illegible] polizia in via Galvani.

★ Due banditi hanno rapinato [illegible] 23 milioni ieri mattina negli uffici della ditta meccanica VdS di San Mauro, in via Speranza 8. Armati di pistole hanno minacciato il titolare Giancarlo Baggiorato, 39 anni, San Mauro, e alcune impiegate. Quindi [illegible] sono fatti consegnare il denaro e sono fuggiti con una Ritmo.

★ Altro assalto in mattinata [illegible] [illegible] Borgaro con un bottino [illegible] 20 milioni. Stavolta i rapinatori (secondo i carabinieri potrebbero essere gli stessi [illegible] San Mauro) hanno aggredito Pietro Sabatino, 58 anni, guardia giurata della ditta Sifin M.B. di via Piemonte 5. Il Sabatino stava tornando dalla banca dove aveva prelevato il de[illegible] [illegible] [illegible] retribuzioni dei lavoratori dell'azienda. E' stato bloccato da due banditi che lo hanno costretto a consegnare il denaro.

[illegible] Su ordine di cattura della procura della Repubblica di Torino, i carabinieri di Nichelino hanno arrestato quattro giovani tossicodipendenti [illegible] in varie occasioni avrebbero minacciato i medici della locale Usl tentando di farsi prescrivere ricette per acquistare psicofarmaci. Sono Salvato [illegible] Surdo, [illegible] anni, via Cacciatori 21, Angelo Cella, 24 anni, via Primo Maggio 6, Cosimo Castrignano, 20 anni, via IV Novembre 11, e Gerardo Savino, 24 anni, via Cagliari 4.

★ I carabinieri [illegible] [illegible] pagnia [illegible] Rivoli hanno arrestato in flagranza di furto Giancarlo Salmi, 24 anni, via [illegible] 78; Paolo Bogliaccino, 19 anni, via Capello 7; Luigi Zanardi, 18 anni, via Pisa 4. Li hanno sorpresi in [illegible] Francia a bordo di una 500 Fiat rubata.

Ucciso [illegible] treno [illegible] Porta Susa

Un operatore scolastico [illegible] 48 anni è morto ieri pomeriggio [illegible] stazione di Porta Susa, stritolato da un [illegible] gio. [illegible] chiamava Agostino Dell'Acqua: celibe, abitava in via Bevilacqua 1 a Pozzo Strada.

La disgrazia [illegible] avvenuta [illegible] 18.50, mentre entrava in stazione il rapido Milano-Torino. Dell'Acqua era [illegible] [illegible] binario numero 2, ad un tratto si è spostato: forse urtato dal locomotore, ha perduto l'equilibrio ed [illegible] finito sotto le ruote. [illegible] morto sul colpo.

Giorno per giorno

Centro Pannunzio

Alle 21, al centro Pannunzio, in via Maccanti 1, Silvario Sorela parlerà sul tema «Archeologia sperimentale».

Musica rinascimentale

Domani, ore 21.15, chiesa di Santa Maria, al borgo vecchio ad Avigliana, secondo concerto della stagione musicale organizzato dall'associazione «Il Contrattempo» per gli appassionati di musica rinascimentale. Jakob Lindberg, solista di liuto e chitarrone, eseguirà brani di Cutting, Philips, [illegible] chelar Dowland, Castaldi, Piccinini e Kapsperger.

Teatro a Montanaro

Domani alle 21, al teatro «Cà Bianca» di Montanaro, la compagnia dialettale piemontese di Giorgio Molino porterà in scena lo spettacolo «Monsù Travet a l'è sempre il bel».

Archeologia medioevale

Ore 21, corso Dante 102, incontro con il dott. Alberto Crosetto, che parlerà su «Archeologia medioevale».

Tavola rotonda a Ciriè

Domani a Ciriè, nel salone consiliare del municipio, tavola rotonda «Dalla Resistenza ai giorni nostri alla ricerca della pace». Intervengono Giuseppe Conseri, presidente del liceo scientifico di Mondovì, Luigia Boetto in Testore che fu partigiana combattente, e Francesco Adamo, docente all'Università di Torino. Moderatore il sindaco Giuseppe Noviero.

Centro studi Kuliscioff

Ore [illegible], [illegible] Ferrucci 65/a, presentazione delle opere dei poeti Manuela Bracco e Enzo Di Nocera.

Chiesa di San Lorenzo

Ore 15, Chiesa di San Lorenzo, piazza Castello, ultimo incontro di riflessione sull'Apocalisse. Relatore: don Giuseppe Marocco, [illegible] g[illegible] di Sacra Scrittura.

Quaderni valsusini

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] municipio di Bussoleno viene presentato alle 21 il primo numero dei «Quaderni valsusini», appuntamento semestrale con le attività culturali della Valle.

Assemblee [illegible]

Alle 21, assemblee organizzate dalla Cna, al hotel Concord, via Lagrange 47; a Ivrea, sala Santa Maria, piazza Santa Marta; a Pinerolo, [illegible]. Centro sociale San Lazzaro, via dei Rocha 3.

Odontotecnici

Domani, ore 9, Jolly Hotel Ambasciatori, corso Vittorio Emanuele [illegible], convegno Ancod (Associazione operatori servizi odontotecnici). Intervengono: Poggiolini, Risalvi, [illegible] Monaco, De Conti, Di Pietra.

Improvvisazione teatrale

Condotto da Jonathan Fox, da oggi, stage di improvvisazione teatrale, organizzato dal Teatro immediato e dal Laboratorio teatrale del progetto «Ferrante Aporti». Informazioni all'Arci, via Acc[illegible]emia Albertina 10, tel. 839 65 63.

Avis

Teatro Nuovo, alle 20,45, serata Avis con [illegible] [illegible].

Lingue straniere

Ore 17, piazza Arbarello 8, riunione dell'Anils (Associazione insegnanti lingue straniere).

Unitrè

Palazzo Ordal, via Garibaldi, [illegible] 16,45, il dott. Vittorio De Marino, difensore civico del Piemonte, parlerà su «La tutela del cittadino nella società contemporanea».

Responsabilità prodotti

[illegible] industriale, via Fanti 17, ore 9,30, convegno su «Responsabilità civile prodotti. Esigenze delle industrie e riflessi assicurativi».

[illegible]ncio dell'edilizia

Centro Pier [illegible] Francesca, corso Svizzera 1[illegible], ore 18, [illegible] nario pubblico su «Azioni e proposte per il rilancio dell'edilizia torinese».

Congresso Uisp

Questa sera alle 20.30 e domani alle 15, al Jolly hotel Ambasciatori, corso Vittorio Emanuele 104, terzo congresso cittadino dell'Uisp.

Unità sanitaria

Ore 20.30, via San Benigno 20, incontro pubblico sul prossimo decentramento dell'Unità sanitaria.

Ingegneria genetica

Centro teologico, [illegible] [illegible] Unità 11, ore [illegible], secondo incontro del seminario «Ingegneria genetica: implicazioni [illegible] e sociali».

Sullo stadio

Via Filadelfia 205, ore 21, consiglio aperto della circoscrizione 2 su «Dibattito conclusivo sullo stadio».

Francesi a Pinerolo

Presi per rapina [illegible] [illegible] prestasoldi

I carabinieri [illegible] Pinerolo hanno arrestato [illegible] [illegible] e un marocchino che [illegible] bero coinvolti nella rapina avvenuta quindici giorni fa ai danni di un prestasoldi. Sono Jean-Pierre Pastorelli, 43 anni, e Mohamed Bouhaddhu, 37 anni, entrambi residenti a Nizza. Ieri pomeriggio, a bordo di una Peugeot, avrebbero cercato [illegible] bloccarlo per le vie di Pinerolo. L'uomo, però, che viaggia sempre a bordo di [illegible] Mercedes blindata, [illegible] riuscito a raggiungere la caserma dei carabinieri, e [illegible] dopo [illegible] Peugeot [illegible] stata intercettata.

I malviventi, entrati nella villetta-bunker di Adolfo Priotti, 66 anni, via Tiro a segno 10, avevano raggranellato [illegible] bottino solo un paio di milioni. Non soddisfatti, [illegible] quindi dato [illegible] fiamme alcuni mobili, malmenando infine l'uomo e la moglie, Ursula, 51 anni.

IL REGISTA ALLA TV IN VIA VERDI

Nichetti in pista

Maurizio Nichetti conduce la trasmissione televisiva «Pista!»

Ormai da qualche tempo Maurizio Nichetti si considera torinese, almeno nel fine settimana. Per l'esattezza, da quando gli hanno affidato la conduzione in diretta di «Pista!», spettacolo demenzial-quizzaiolo per grandi e piccini, in onda ogni venerdì pomeriggio su Raiuno dal centro di produzione Rai di via Verdi.

«Devo dire però che fra prove e trasmissione mi resta poco davvero poco tempo per fare il turista» precisa, mentre al trucco gli stanno rendendo i capelli «vol au vent», come impone il suo personaggio. Di Torino ama soprattutto i dolci di una pasticceria lungo il tragitto albergo-Rai, dove abitualmente si ferma a fare colazione la mattina e poi il clima, identico a quello milanese che lo fa sentire praticamente a casa.

Alla domanda se Torino gli risulti così «diabolica» come certi giornalisti milanesi l'hanno dipinta, risponde ammiccando da dietro gli occhialini: *«Mi sembra una città abbastanza tranquilla e signorile, magari un po' seriosa ma piacevole»*.

Circa il futuro del cinema comico italiano ritiene ormai finito il presenzialismo dell'attore-regista e lo ha dimostrato con buon successo nel suo recente «Il Bi e il Ba» interpretato dall'ex fraticello notturno Nino Frassica. Al regista Dario Argento, Torino ha suggerito ambientazioni d'orrore mozzafiato, ideali per i suoi racconti del terrore, ma il regista Nichetti vi girerebbe un film comico? *«Certamente, perché no? E' proprio dal quotidiano che il più delle volte scaturisce la situazione comica»*. m. g.

I canti della tradizione

E' in questi giorni in distribuzione il nuovo ellepi del gruppo torinese «Cantovivo», una delle pochissime formazioni di folk tradizionale ancora attive. Il disco s'intitola significativamente «Mità dla strada», a metà della strada, e raccoglie 12 brani inediti, raccolti «sul campo» da Alberto Cesa e Donata Pinti, tra i fondatori del gruppo, unici rimasti, insieme con Umberto Rinaldi, della formazione di dieci anni fa. Oltre a Cesa, Pinti e Rinaldi, hanno collaborato all'album Roberto Ferrari (violino, mandola e canto) e Silvano Biolatti (chitarra, mandolino e canto), e Arrigo Tomasi che ha suonato fisarmonica e tastiere. Le atmosfere sono suggestive, e riportano ad un Piemonte arcaico, tra il Medioevo e il secolo scorso, ad un mondo agreste trasformato dalla poesia e dalla musica. r. sc.

Questa sera il saxofono di Nocella

Due validi appuntamenti jazz stasera: al «Capolinea n. 8» di via delle Maddalene 42 bis c'è Larry Nocella, sassofonista di fama, noto anche per le sue collaborazioni extrajazzistiche con musicisti come Pino Daniele, che sarà accompagnato dal trio Tonolo, Zanchi e Mondini.

All'«Amsterdam» (via Giulia di Barolo 11) concerto della cantante Pam Purvis, accompagnata dal marito, il pianista Bob Ackerman. La coppia americana la settimana prossima parteciperà al Jazz Festival di Asti, dove sarà presente il trio Tonolo, Zanchi e Mondini.

Intanto si preparano importanti concerti rock: il maggiore spicco è Joe Cocker, che canterà allo stadio comunale il 2 giugno. Prima, però, arriveranno i Jesus and Mary Chain, il 24 maggio al «Big» (gruppo di spalla due gruppi italiani, The Gang e Weimar Gesang), e i Cult, il 30 maggio al Palasport, con i Church come complesso ospite. I prezzi: 18 mila per Joe Cocker, 16 mila per i Cult, 15 mila per Jesus and Mary Chain (più prevendita). I biglietti si trovano da Maschio, Ricordi, Rock&Folk, Top Music, New My Music, Hot Point, Punto Audio; Astori (Rivoli), Fanì Music (Chieri), Base Musica (Nichelino), King Music (Settimo), Elvis Tutta Musica (Volpiano), Music Shop Parena. g. f.

RASSEGNA A AVIGLIANA

La chitarra nell'antica chiesa

Con «Borgo Vecchio III» ritorna per il terzo anno consecutivo la stagione musicale di Avigliana, organizzata dall'Associazione musicale *Il Contrattempo*, gestore anche della scuola comunale di musica. Il tema dominante di quest'anno è il periodo compreso tra il 1500 e il 1700. Un concerto di chitarra farà da apertura alla rassegna.

Il ciclo, nella chiesa di Santa Maria in Borgo Vecchio prevede otto concerti con inizio alle ore 21,30. Nel primo, domani, Gigi Venegoni e Silvano Borgatta, oltre all'uso di *synth* polifonici e di una chitarra sintetizzatore in grado di riprodurre le voci di qualsiasi strumento, disporranno di un computer, vera orchestra di supporto.

Il 17 maggio Jacob Lindberg, oltre al suo affascinante liuto rinascimentale, farà ascoltare al pubblico il chitarrone, specie di liuto lungo circa un metro e ottanta; il 24 maggio sarà di turno il chitarrista spagnolo Vincenço Mayol y López con la sua chitarra a dieci corde; venerdì 30 maggio e il 6 giugno due concerti di musicisti aviglianesi, nel primo sono impegnati Dario Bracca e Piero Torta in musiche rinascimentali per voce, flauto e liuto, nel secondo, Guglielmini, voce, e Laura Alleaia, clavicembalo, in musiche del Seicento.

Chiuderà il ciclo, sabato 14 giugno, il concerto-saggio degli allievi della scuola comunale. v. a.

Scuola di musica

«Proviamo a suonare», con questo slogan l'assessorato alla Cultura del Comune di Chivasso organizza un corso di propedeutica strumentale limitato ai bambini dai sei agli otto anni. Il corso prevede studio di chitarra, pianoforte, violino, viola e violoncello. Il costo annuale è di 200 mila lire ed è articolato in due lezioni settimanali. Per informazioni ci si può rivolgere all'Istituto Musicale, in via del Popolo 4.

UNA SERATA AL TEATRO MASSAUA

Classico e moderno (ma è sempre danza)

Una serata di danza per consentire a giovani ballerini e coreografi torinesi di confrontarsi con se stessi e con il pubblico si è svolta ieri sera al Massaua organizzata dalla Compagnia di Danza Teatro di Torino. Sedici fra ballerini e coreografi (impossibile citarli tutti) hanno portato in scena il loro lavoro. In generale tutti coloro che hanno affrontato il repertorio classico (Don Chisciotte, Corsaro, Bella Addormentata) hanno dimostrato buone doti ma anche il bisogno di affinare ancora molto la loro tecnica. Esperimento curioso poi è stato il laboratorio del corso avanzato della scuola Egri.

Nel moderno-inline si sono segnalate la ballerina Monica Ferrini e le coreografie di Katina Genero, Paolo Martini e Alessandra Lombardo.

In arrivo Franz

La nuova Compagnia Regionale di Danza del Nuovo presenta in anteprima a favore dell'Avis, questa sera al Nuovo, alle 20,30, il Balletto di Delibes, Coppelia. Si tratta del primo dei balletti che la Compagnia, varata proprio in questi giorni, ha realizzato per il suo repertorio stabile.

Stella ospite della serata il ballerino della Scala Biagio Tambone, segnalatosi proprio nel ruolo di Franz, nella prima di Coppelia.

Accanto a lui, nel ruolo di Coppelia, Marina Fiaso prima ballerina del Nuovo, e ancora Gianni Benasso, Marisa Milanese, Patrizia Canova, Lorenzo Cosorelli. La coreografia è quella di Alicia Alonso, ricostruita da Ramona De Saa e Mirtha Hermida.

MOSTRA DI PIANTE OFFICINALI AL SERMIG

Parlare «vegetalese»

«Parla con le tue piante e vedrai crescerle bene» è il segreto sussurrato da tanti possessori del «pollice verde». Ma i vegetali, ci capiscono, sono in grado di rispondere? Alcuni studiosi dicono di sì, qualcuno addirittura si dice in grado di tradurre la lingua delle piante, grazie ad apparecchiature elettroniche che rilevano le variazioni bioelettriche dei vegetali come parole di senso compiuto.

Si potrà udire questo «vegetalese» alla mostra delle piante officinali «Pianeta Terra 2», al Sermig di piazza Borgo Dora 61, zona Balon. Scopo della mostra è di far conoscere la grande risorsa del mondo vegetale, sotto il profilo alimentare (centinaia di piante spontanee sono un ottimo cibo per l'uomo, radioattività permettendo), curativo e per il riconoscimento delle piante tossiche (come la socratica cicuta).

Promotori e organizzatori sono Centro Helios, laboratorio Verde Cielo, Associazione Suolo e Salute, Associazione Italiana Vegetariani, Viverbe di Pancalieri, Cellarinia di Cella (Asti).

Stasera alle 21 il prof. Francesco Garofalo, libero docente all'Università di Torino, parlerà dell'inquinamento vegetale; alle 16,30 di domani e domenica, Valerio Santo, presidente del Centro Helios di Torino, terrà esperimenti dimostrativi sulla percezione e comunicazione nel mondo vegetale; domani alle 21 Caterina Capone, dell'Associazione vegetariani, spiegherà i vantaggi, l'aspetto morale e salutare dell'alimentazione senza carne, cioè a base di vegetali (speriamo che le piante presenti non sentano, poverine); domenica sera Santo concluderà spiegando come ottenere grandi risultati con le piante. gi. lo.

Torna la «Radio»

Domani si riapre al Lingotto la mostra «La radio: ieri, oggi, domani» dopo un primo periodo (23 aprile - 4 maggio) contemporaneo al 61° Salone Internazionale dell'Automobile. La mostra, inaugurata all'Auditorium nel dicembre 1984, ritorna a Torino dopo il successo di pubblico e di critica ottenuto al Festival dei Due Mondi di Spoleto, alla Fiera del Levante di Bari.

La mostra «La radio: ieri, oggi, domani» sarà aperta dal martedì alla domenica.

Le coppie si danno al ciclismo

Ciclisti «in pista» domani a Chivasso per la disputa del «1° Trofeo Luigi Pasqualini», gara a cronometro a coppie miste aperta a tutti, valevole anche come unica prova del campionato regionale Udace «Lei-Lei». La competizione, che vedrà la partecipazione di oltre un centinaio di ciclisti, è organizzata dal Gruppo Sportivi Chivassesi, in collaborazione con l'Udace e lo Csain. Il ritrovo è fissato per le 12,30 in piazza del Municipio, dove avranno inizio le iscrizioni (lire 6 mila la coppia) e il via della prima partenza alle 14,30.

Il percorso (chilometri 25) è la superstrada Statale 11 Chivasso-Torino, fino a San Mauro e ritorno per i maschi; Chivasso uscita Settimo e ritorno (km 15) per Lei-Lei. La gara si effettuerà anche col maltempo.

Il nostro taccuino

Per l'Unicef — Stasera, alle 21, nei saloni dell'Hotel Royal, serata di gala a favore dell'Unicef. Fra gli ospiti i ballerini Alyne Yee e Tony Lardge. Presenta Patrizia de Clara.

Antichi Chiostri — Oggi, ore 17, agli Antichi Chiostri di via Garibaldi 25, mostra di giovani artisti (Paolo Carlesso per la scultura, Nello Pronterà, Daniele Guolo e Salvatore Zito per la pittura).

Epistolario — Stamane, alle 11,30, nella sede della Ca de Studi Piemontèis, in via Revel 15, il prof. Renzo Gandolfo presenta l'edizione critica dell'«Epistolario di Massimo d'Azeglio».

Su Sibilla — Alla Campus in via Rattazzi, ore 21, intervento di Alba Morino che parlerà di Sibilla Aleramo. Cornelia Orindatto recita «Sibilla Aleramo. Autoritratto».

All'Auditorium — Stasera, ore 21, concerto dell'Orchestra Sinfonica Rai, direttore Emil Tchakarov. Brani di Dvorak, Purcell, Ciaikovski.

Sessualità — Alle 18, nella Sala dei Cento di Palazzo Lascaris, via Alfieri 15, Willy Pasini parlerà su «Riti e miti della sessualità». Partecipa Giacomo Dacquino. E' organizzato dal Pannunzio.

In gita — Stamane, allievi e insegnanti della Scuola di Giornalismo «Carlo Chiavazza», corso Matteotti 11, sono ospiti del quotidiano «Der Bund» a Berna.

Zoo di vetro — Domani, alle 21, al Teatro Borghiere-Massaia, in via Cardinal Massaia 104, la compagnia de I Nuovi Quitti mette in scena «Lo zoo di vetro» di Tennessee Williams. Repliche domenica, ore 15,30; lunedì 19 e martedì 20, alle ore 21. La rassegna è organizzata dall'Aiasf.

Gioco e satira — Da ieri sino al 30 maggio mostra di caricature fatte da ragazzi al Centro Culturale «Le Serre» di Grugliasco, in via Lanza 31. E' per l'«Arte del ridere» collegato a «Gioco e satira».

Tra sport e balli

Il centro regionale della Libertas, presenta questa sera al Palasport di parco Ruffini, alle 20,30, la Festa dello Sport e dello Spettacolo allo scopo di raccogliere fondi per l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro. Accanto ai danzatori del Ballet di Pertti Virtanen, si esibiranno i ginnasti e i ballerini dei vari centri Libertas (ginnastica ritmica, artistica, jazz, rock acrobatico, liscio, afro dance, culturismo) e i campioni nazionali di ginnastica artistica femminile, maschile, di ballo liscio e latino-americano e rock acrobatico. Ingresso libero.

Con il poeta del Cervino

Lo avevano chiamato *Il poeta del Cervino*, perché oltre che a scalare montagne scriveva bene dei loro segreti. Guido Rey, ovvero *Dall'alpinismo alla letteratura e ritorno*, è la mostra che si è aperta al Museo della montagna *Duca degli Abruzzi*, al monte dei Cappuccini.

Nipote di Quintino Sella (fondatore del Cai), Guido Rey non solo scrisse di alpinismo, ma ne fu anche protagonista. Uno scalatore e un visitatore attento, che con professionalità ed estro si portava appresso l'obiettivo fotografico; poi anche la tavolozza per immortalare quei momenti fugaci (di montagna e di poesia) che non si sarebbero più ripetuti.

Dall'Europa, all'Africa, dall'Oriente alle Americhe. La sua figura di scrittore (la sua opera *Il monte Cervino* è stata tradotta in tre lingue) si inserisce nella Torino a cavallo tra il fine Ottocento e il primo Novecento poi anche come protagonista di manifestazioni espositive. Vedremo così per la prima volta sue foto e immagini pittoriche inedite, i ricordi alpini con il mondo torinese. La rassegna rimarrà aperta fino al 13 luglio. g. d.

Televisioni in regione

Grp
14,30 Il mondo di Joe, telefilm
15 — Vendita promozionale
16,05 Meraviglie del mondo, telefilm
16,30 Stars on ice, telefilm
17 — Big Foot, telefilm
17,30 Serie bianca, telefilm
18 — Brothers and sisters, telefilm
18,30 Disegni animati
19 — Week end al cinema
19 — G.R.P. monitor
19,40 Videocar, programma
20 — Hanna & Barbera disegni animati
20,25 Venerdì all'italiana, spettacolo
23,30 G.R.P.
— Powell, telefilm
1 — Gian Burrasca, film di S. Tofano con Bena-gia, Cesco Baseggio
2 — Mio mao, film di N. Ferrari con Yves Beneyton, Rosemarie Dexter

Telestudio
13 — Cartoni animati
14 — Anche i ricchi piangono, novela
14,30 Innamorarsi, novela
15,30 Capitani e re
17 — Cartoni animati
15 Mork e Mindy, telefilm
20 — Cartoni animati
20,30 Febbre da cavallo, film di Steno con G. Proietti, E. Montesano
22,20 Eurocalcio
23,45 Autotenda
24 — Louis De Funès e il nonno surgelato, film di E. Molinaro con L. De Funès, M. Lonsdale
2 — Autonomia

Telecupole
12 — Simpaticamente... Sotto e chi tocca, rubrica
15 — Señorita Andrea, telenovela
16 — Esame di maturità, classe V
17,30 Super Dog Black, telefilm
18 — Natura selvaggia, documentario
18,30 Le più belle favole del mondo, fiaba
19 — Barbagianni, cavamacchie & Co., documentario
19,30 Tg4
20 — Señorita Andrea, telenovela
21 — Il grande barriera, telefilm
21,30 Agenda vip, rubrica
21,45 Il corpo e l'anima, rubrica con G.L. Mangani
23,30 Tg 4 (replica)
24 — Videocar, rubrica
La del diavolo

Videouno
13,30 Le auto della settimana
14,15 Tg notizie
14,25 Povera Clara, telenovela
Luana, la figlia della foresta vergine, film con Mei Chen, Glenn Saxon di Roberto Infascelli
16,50 Pegaso Kid, cartoni animati
17,30 Piccola storia della musica
18 — Lamù, la ragazza dello spazio, cartoni animati
18, La volpe dall'anello d'oro, telefilm
Tg notizie
19 — Lavoro e dintorni, rubrica
19,20 Videouno notizie
20 — Le auto della settimana
20,30 Verdi, sceneggiato
22 — Tg tuttoggi
22,15 La macchina del tempo, rotocalco di storia
23 — Il club delle intrighi, film con Robert Wagner, Annette Comer di Ron Winston
0,30 Pagina dello spettacolo
0,35 Video notizie
0,50 Week end

Rete Canavese
13 — Dall'Atlantico al Pacifico, telefilm
15 — Vacanze a Portofino, film
16,45 All music, rubrica
17,45 Il clan di Charlie Chan, cartoni
18,15 Josie e il Pussicats nello spazio, cartoni
19 — I 13 legionari, telefilm
19,30 Canavese oggi, rubrica
20 — Dott. Wedman, telefilm
20,30 Quel maledetto giorno della resa dei conti, film
22,30 Canavese oggi, rubrica
22,45 I 13 legionari, telefilm
24 — Alatzene, rubrica

Quinta Rete
13 — Buck Rogers, telefilm
14 — Doctors, sceneggiato
15 —
16 — Storia d'amore, telefilm
17 — Arrivano i nostri
17,30 Cartoni animati
19,30 Illusione d'amore, novela
20,30 Una nuova vita, film con D. McClure, D. McGann R. Basehart
Missione impossibile, telefilm
23,30 Cinema e richiesta
2 — Kazinsky, telefilm

Van Heflin interpreta il film «Tomahawk, scure di guerra» (ore 20,25) su Videogruppo

Videogruppo
17 — Voltus, cartone animato
17,30 Il magico mondo di Gigi, cartone animato
18 — Videonotizie, 1ª edizione
telefilm
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19,15 Primo piano, attualità
19,30 Trentaminuti, la città domanda il sindaco risponde
20 — Luisana mia, telenovela
20,25 Tomahawk, scure di guerra, film con Van Heflin, Alex Nicol di G. Sherman
22,15 Cuori nella tempesta, telenovela
23,15 Le auto della settimana, mercato dell'auto
23, Videonotizie, 3ª edizione
23,55 Primo piano, attualità

Quarta Rete
16,30 Sky Ways, telefilm
17,15 Curro Jimenez, telefilm
18,30 Cartoni animati
19,30 Il ranch dei picchio giallo, sceneggiato
20 — Sky Ways, telefilm
20,30 Due killers in fuga
22 — The Gold Ones, telefilm
23 — Corrida
23,30 Speciale fantascienza
1 — La maledizione, film

Retepiemonte
16 — Moon Mask Rider, cartoni
16,30 Jeeg Robot, uomo d'acciaio, cartoni
17 — Judo Boy, cartoni
17,30 S.O.S. Squadra speciale, cartoni
18 — Scatafolo Banner, cartoni
18,30 Jeeg Robot, uomo d'acciaio, cartoni
19 — Videocar, rubrica
20,15 Retepiemonte informa, notiziario
20,30 Operazione ladro, telefilm
21,30 Al 99, telefilm
22,15 La famiglia Holvak, telefilm
23,15 Le spie vengono dal cielo, film di Boris Sagal
1 — Mac Ramsey, telefilm

Telesubalpina
16,30 morte mele 23, film di Sergio Bergonzelli con Gerard Blain, Anna-Maria Pierangeli
18,45 Le favole di Esopo, cartoni animati
19 — Vita della Chiesa, rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
20,05 Le favole di Esopo, cartoni animati
Desideri nel sole, film di Jacques Rozier con Jean Claude Aimini, Vittorio Caprioli
22,25 Massimiliano Kolbe, Auschwitz n. 16670, documentario
23,05 Il regionale, notiziario
23,30 Sherlock Holmes e il dottor Watson, telefilm

Telecity
13,30 Megaleman, cartone animato
14 — Viviana, telenovela
14,30 Marcia nuziale, telenovela
15 — Laura, telenovela
15,45 Il nido del serpente, telenovela
16,30 Viva, spazio tv per ragazzi: Batman, telefilm - Superauto Match - Le avventure di Huck Finn - Lamù, cartoni animati
18,30 Andrea Celeste, telenovela
19,30 Figli miei vita mia, telenovela
20,30 Viva la gente, spettacolo di varietà
21,30 film
1,30 Tra l'amore e il potere, telenovela

Primantenna
17 — Momento magico
18 — In viaggio con..., telefilm
19,30 Medi casa
20 — Flash cinema
20,30 Suspence, telefilm
22 — 30 minuti
22,30 Aggiudicato a...
1,30 Le auto della settimana
2 — Buonanotte con...

Tv Star
16,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
17 — Laura, telenovela
17,30 Non uccidevano così in America, film
19 — Il gabbiano azzurro, telefilm
19,00 Notiziario
19,45 Victoria Hospital, sceneggiato
20,15 Marcia nuziale, telenovela
20,45 Veronica il volto dell'amore, telenovela
21,45 Viviana, telenovela
22,45 La donna venduta, film
0,30 The rookies, telefilm

Pan
16,25 Godam, cartone animato
17 — Woodinds, telefilm
17,30 Hanna & Barbera Follies, cartoni animati
18,10 Selvaggio mondo animali, documentario
18,35 New York, Yard, telefilm
Il piccolo bonzo, cartone animato
20 — Parlami così te, sceneggiato
21 — L'ultimo rifiuto, film di J. Alfonso con José Isbert, Sara Garcia
22,30 L'ape di Eva, situation comedy
23 — 's squadra, telefilm
24 — 's Diary, documentario
0,30 Daniele in miniatura, film di Sergio Bergonzelli
2 — Combat, telefilm

Erre Uno tv Svizzera
15,30 Ciclismo: Giro d'Italia
16,50 Telegiornale
16,55 Magnum P.I., telefilm
18,10 Fragolà
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Centro Settimanale
23,35 Il conte Oderland, prosa
0,55 Telegiornale

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

39° Festival international du film

IN CONCORSO IL FILMOPERA VERDIANO E «LE LIEU DU CRIME»

Otello canta a favore [illegible] Jago

Meno sopra le righe del temuto, il regista ha concentrato [illegible] macchina da presa sui personaggi e ha girato un melodramma [illegible] chiave cattolica

Zeffirelli? E' come Armani

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — Primo spettatore: Ho appena visto l'Otello, il filmopera [illegible] Zeffirelli, e sono contento che [illegible] in concorso e che una parte [illegible] pubblico, alla proiezione dei giornalisti, abbia applaudito alla fine i cantanti, come a teatro [illegible] [illegible] un pregiudizio positivo verso Zeffirelli, l'opera lirica è [illegible] ricchezza italiana, lui è il nostro esportatore più conosciuto.

Secondo spettatore: Vorrei anch'io gridare viva l'Italia, peccato che il film arrivi a Cannes con etichetta Usa [illegible] [illegible] il tocco Cannon, voglio dire il tocco di [illegible] fretta disinvolta e magari proterva, come [illegible] trattasse d'esportare filetti di sogliola surgelati.

Primo: Sento risuonare nelle tue parole il sospetto antizeffirelliano che anima spesso anche la critica. Ogni suo film [illegible] sembra o troppo lezioso o troppo furbo. Ma che cosa dovrebbe fare [illegible] [illegible] un talento virtuosistico che piace [illegible] pubblico? Dovrebbe entrare in convento e [illegible] darsi e imparare la parola bassa, [illegible] stile filologico?

Secondo: I francescani per esempio, non lo vorrebbero. Ma ho visto che questo *Otello* è [illegible] sopra le righe [illegible] quanto mi aspettassi, e [illegible] [illegible] può darne lo stesso giudizio che degli altri filmopera, della *Traviata* in particolare.

Primo: Spiegati.

Secondo: La macchina da presa [illegible] va in cerca freneticamente del décor e non s'adagia nei movimenti delle comparse. La [illegible] corale dell'opera [illegible] un po', se mi intendi, lasciata in appalto a certa tradizione teatrale, pur nella ricerca di luoghi autentici: tutto è concentrato, nel bene e nel male, sui personaggi, anzi su Jago. E' [illegible] Otello in favore di Jago, con [illegible] deformazione quasi religiosa dei contrasti.

Primo: Ma [illegible] d'accordo, è anche questo il bello. L'ha detto lo stesso Zeffirelli, è un *Otello* in chiave cattolica, Jago [illegible] il diavolo.

Secondo: Ma addirittura [illegible] [illegible] Otello che compie riti magici prima di uccidere Desdemona, regredendo allo stato selvaggio, mentre la poverina è più cattolica che mai, [illegible].

Primo: Triangolo evidente, il diavolo, il selvaggio, la purezza. Zeffirelli [illegible] andare di intuito [illegible] fondo delle nostre passioni, in quella cattedrale sotterranea dove albergano solo Bene e Male. Non ti sentivi commosso alla scena dell'uccisione della Ricciarelli?

Secondo: Certo, [illegible] ho [illegible] spettato che fosse colpa [illegible] Verdi. Riconosco che la resa scenica della Ricciarelli è [illegible] sai buona, una cantante che sa essere attrice. E la famosa scena d'amore con Domingo, che Zeffirelli giudica tanto ardita, si [illegible] [illegible] sullo sguardo della signora, brava.

Primo: Ma anche lo Jago di Justino Diaz è un perfetto diavolo.

Secondo: Sì, l'intenzione è di portarci all'inferno, peccato manchi lo schermo panoramico indispensabile [illegible] [illegible], ma [illegible] paura che le fiamme più alte verranno dai musicologi, con la mezz'ora di tagli, via la canzone del salice, certe suture disinvolte. Per Zeffirelli l'opera non è altro che la commedia musicale italiana, con buona pace di Lorin Maazel e dell'orchestra [illegible] [illegible].

Primo: Ma [illegible] è cinema, [illegible] mio, il regno dell'arbitrio lecito. Chiediamo un parere a questo critico che passa, tenendo presente che il perfido [illegible] [illegible]: «Non [illegible] [illegible] un critico». Chi ha ragione?

Critico: Tutt'e [illegible]. Secondo nelle [illegible] riserve, Primo nel suo pregiudizio positivo. Zeffirelli è [illegible] [illegible]. [illegible] si discute, si esporta.

Stefano Reggiani

Placido Domingo e Katia Ricciarelli in [illegible] scena [illegible] «Otello» - La Deneuve al Festival tra i fans

Due evasi, la bella Catherine e [illegible] delitto [illegible] Téchiné

CANNES — Torna André Téchiné, che ha avuto il premio della regia l'anno scorso [illegible] Rendez [illegible] un premio apprezzato solo dai francesi, il peso intellettualistico, l'ambizione simbolica sembrando troppo evidenti. [illegible] Téchiné torna a solo un anno di distanza sul luogo del delitto con un film che s'intitola appunto Le lieu du crime, il luogo del delitto [illegible] era atteso con sospetto, non come un assassino, ma almeno come ladro di premi. Ma Téchiné non è uno che insiste negli stessi sbagli: sempre eccessivo romantico, bisognoso d'assoluto, [illegible] conciliato l'impulso autobiografico col bisogno del racconto crudele, [illegible] omaggio figurativo alla regione natale, a nord [illegible] Tolosa, con l'omaggio narrativo a certo cinema francese d'atmosfera, tra le due guerre. Risultato diseguale, sospeso, ma suggestivo, soprattutto per [illegible] modo di [illegible] di Téchiné, con frasi lunghe che sembrano dire più di quello che contengono, spezzate [illegible] brevi intervalli concitati e possibilmente ingenui.

Catherine Deneuve, una bella bionda [illegible] mezza età coi fianchi piacevolmente pronunciati sta [illegible] provincia come in prigione, [illegible] guarda qualche traguardo assoluto [illegible] amore, un'impresa) e fa [illegible] cassiera nel dancing sul laghetto. L'unica consolazione [illegible] la presenza [illegible] figlio Thomas, un ragazzo scontroso e mitomane, nemico giurato dei preti del locale collegio, una continua amarezza sono gli incontri con la madre Danielle Darrieux [illegible] alla grande veterana) che ha accettato [illegible] piccole virtù [illegible] provincia; [illegible] dovere irritante le discussioni [illegible] l'ex marito Victor Lanoux.

Ma due evasi, due fratelli violenti, si [illegible] scondono lungo il fiume. Il più crudele potrebbe uccidere Thomas che [illegible] ha scoperti, il più sensibile gli ferma la [illegible] nell'unico modo, uccidendolo. Se pensate che il fratello fratricida ha la faccia misteriosa e intensa di Wadeck Stanczak, in cerca [illegible] un porto, di un aiuto, capite che un'occasione assoluta sta passando accanto a Catherine. Quando, alla cassa del dancing, i loro sguardi si incontrano.

Poiché siamo in un poliziesco dell'anima, la polizia ha una piccola parte, un interrogatorio. Lei, signora Catherine, stava facendo l'amore col sopraccitato evaso quando è stato ucciso dalla giovane ex [illegible] gelosa. Sapeva chi era quell'uomo? Sa che può essere incriminata per favoreggiamento? E lei, fiera e decisa: Sapevo tutto. Così Catherine non è una Bovary, [illegible] qualcosa [illegible] [illegible] definito e di più terribile, se [illegible] prigione per scontare i suoi sogni (Figuratevi se l'assolutista Téchiné non è contento).

La Deneuve non dà la grande interpretazione promessa alla vigilia, ma, come avete capito, sta nella parte: una di quelle bionde un po' tiroppesate che potreste riconoscere in un bar di provincia fermandovi a prendere un caffè, una di quelle che hanno viaggiato a lungo con l'immaginazione.

s. r.

Barbara Sukova

PERSONE — *di Lietta Tornabuoni*

La Von Trotta parla in nome della Rosa

CANNES — Margarethe von Trotta (calze di pizzo nero, scarpe rosa) [illegible] ancora una volta nella tempesta, come al tempo di *Anni [illegible] piombo* e [illegible] *Lucida follia*: il [illegible] film sulla rivoluzionaria e [illegible] del [illegible] Rosa Luxemburg, polacca attiva in Germania all'inizio del secolo, uccisa nella notte del 15 gennaio 1919 e gettata morta nel Landwehrkanal [illegible] Berlino, non [illegible] piaciuto a [illegible] critici tedeschi di destra perché racconta [illegible] una grande [illegible] nista, e non è piaciuto a certi critici tedeschi di sinistra perché racconta molto anche [illegible] vita privata.

Al solito, dice [illegible]: *«Gli storici, gli uomini, fanno sempre questa frattura [illegible] il personale e il politico. I biografi, uomini, immaginano sempre personaggi dimezzati, mutilati. La storiografia degli uomini prevede testi alti storico-politici, e testi bassi memorialistici, pettegoli o epistolari. Ma non si possono separare le due cose, non si spacca la gente in due: di Rosa Luxemburg mi è piaciuto anche la femminilità, il desiderio di vivere un'esistenza completa, l'umanità politica così coerente con l'umanità privata».*

Lei ha lavorato a [illegible] porre, dice, la personalità straordinaria della più gran donna del secolo in Germania. *«Molto radicale, sicura di sé, per niente modesta e consapevole di avere un'intelligenza eccezionale, [illegible] [illegible] forte senso di superiorità. Esigente e di molto temperamento, alla polacca».* [illegible] prattutto l'ha colpita la [illegible] rena pazienza di Rosa Luxemburg: *«Una pazienza conservata anche durante il lungo tempo passato in prigione, e che non ha nulla in comune con compromesso e rassegnazione. [illegible] pazienza della Storia, di chi sa di essere dalla parte giusta e sa anche che non si [illegible] tutto né subito».*

E' una lezione che le sembra specialmente importante adesso, negli [illegible] raggiamenti [illegible] sinistra internazionale dominata dal sentimento di sconfitta, nelle fragili disperazioni di chi, [illegible] fretta di successo e non tollera di [illegible] conseguirlo istantaneamente, [illegible] cedimenti facili e spaventati di chi preferisce tradire piuttosto che essere «out»: *«Nelle nostre società consumiste, non soltanto si butta via la roba quando non è più [illegible] anche le idee si gettano via, se non diventano alla svelta veicoli di potere».*

A lei personalmente è servito molto conoscere meglio la storia di Rosa Luxemburg, leggere i [illegible] libri e le 2500 lettere [illegible] nutrono il film, analizzare i suoi rapporti con gli [illegible] Leo Jogiches e Kostja Zetkin, con il compagno Karl Liebknecht, [illegible] le amiche Luise Kautsky e Clara Zetkin, con il partito socialista e poi comunista. *«Avevo una certa tendenza a compatirmi, a vittimizzarmi. Ho imparato ad esserne meno. L'esempio che una donna [illegible] mule offre è soprattutto quello della serenità. Me ne sono innamorata, e mi hanno infatti accusata di raccontare Rosa con troppo amore: ma [illegible] qualcuno ti piace, perché no?».*

Prima dell'amore, la [illegible] riosità è cominciata in piazza, [illegible] 1968-1969. *«Nelle manifestazioni studentesche, tra cartelli con Marx, Lenin, Che Guevara, l'unica faccia di donna era quella di Rosa Luxemburg e mi pareva fuori posto, una faccia troppo sensibile per portarla in corteo».* Scegliendo come interprete Barbara Sukowa, ha badato a certe somiglianze interiori più che fisiche: e infatti Rosa era piccola, bruna, un po' gobba, mentre Sukowa è grande, chiara, bella. Ha dovuto scegliere, nella vasta [illegible] di una esistenza unica: *«Mancano tante cose, anche storiche, la [illegible] con Lenin, per esempio. Ma [illegible] to non si può fare. Sarei contenta d'essere riuscita a dare il senso della forza di una donna».*

Oggi in programma

CANNES — Questi sono i film in [illegible] oggi:

Selezione ufficiale: «The mission» (La missione) di Roland Joffe, Inghilterra; «Rosa Luxemburg» [illegible] [illegible] garethe [illegible] Trotta, Rft; «Thérèse» di Alain Cavalier, Francia.

Un certo sguardo: «Belizaire the Cajun» [illegible] [illegible] Pitre, Usa.

Quindicina dei registi: «Working Girls» (Ragazze che lavorano) di Lizzie Borden, Usa; «Opera do Malandro» [illegible] Ruy Guerra, Brasile-Francia.

HORROR

Lungomare che vai accattoni che trovi

CANNES — Immaginato (magari sognato) da molti come luogo d'arte, lusso, voluttà, celebrità e divertimento, il festival è anche [illegible] dei maggiori convention europei di accattoni, mendicanti e, diciamo, artisti della strada.

Breve rassegna d'un lungomare con figure? C'è [illegible] clown in maglietta e braghette, col suo naso rossopomodoro, che suona [illegible] violino usando l'archetto e una sega metallica, traendone suoni stridulí che non invitano all'elemosina. C'è il signore [illegible] piccolo e truccatissimo, in bombetta, che si finge un [illegible] e dà spettacolo sul [illegible] piede muovendosi [illegible] piccoli [illegible] meccanici: accompagnato dalla [illegible] di un suo registratore, ma non dal simpatico tintinnare delle monete, c'è la ragazza soave, [illegible] poco ottocentesca, che suona l'organo girandone instancabilmente la manovella, c'è il ragazzo brusco che affronta perentoriamente i passanti informando: «Ho fame».

Ci sono relitti punk con la chitarra elettrica, bambinette e vecchie dame che vendono fiori nei ristoranti, ci sono nomadi, colorati, pittori di ritratti o caricature istantanei, venditori stradali [illegible] magliette [illegible] [illegible] scritto villanamente «fuck you», [illegible] di portafogli, commercianti [illegible] bigiotteria africana, avventurieri del panino col salame, mendicanti che davanti al cinema chiedono soldi non per sé [illegible] per il proprio cagnetto malato.

Cannes è pure [illegible] souk balneare di accattoni, dove se non dai nulla [illegible] [illegible] sentí chiedere: *«Non avreste almeno [illegible] [illegible] o qualche cocktail?».*

Dopo Bellocchio anche l'australiano Murray si confronta col [illegible] di Radiguet

Com'è brutto il diavolo in quel corpo

Alla rassegna «Un certo sguardo» [illegible] bella sorpresa: i tre cortometraggi di Jane Campion

[illegible] NOSTRO INVIATO

CANNES — Una ricelazione e due Diavoli in corpo. Il Diavolo di Bellocchio, infedele al bellissimo romanzo di Raymond Radiguet, viene presentato a mezzanotte, ora dei ladri. Il Diavolo in corpo australiano di Scott Murray è brutto e ancor più infedele.

La [illegible] è situata durante la seconda guerra mondiale, anziché durante la prima. E' ambientata a 12 mila chilometri [illegible] fronte, in Australia. Il marito della giovane [illegible] re di cui il ragazzo s'innamora non è un combattente francese, ma un fascista italiano, uno di quelli internati perché nemici degli Alleati [illegible] campi di concentramento, insieme con i militari italiani fatti prigionieri in Africa e spediti [illegible] Australia a lavorare [illegible] braccianti: questo consente al regista di mostrare gruppi italiani [illegible] «sole che sorgi libero e giocondo», oppure «non ti scordar di me, la vita mia legata è a te», ma elimina totalmente [illegible] carica trasgressiva della passione [illegible] i protagonisti e l'interdetto sociale sul loro amore.

Alla fine, la giovane donna [illegible] [illegible] di parto, si riaccomodo a vivere col marito attribuendo a [illegible] il bambino che è nato. Domanda: perché disturbare Radiguet, tanto più che il protagonista Keith Smith è un brutto ragazzo con divisa e scoppoletta da collegiale all'inglese, inespressivo quanto un tronco d'albero, e la protagonista Katia Caballero è appena carina?

La rivelazione è neozelandese, vive pure lei in Australia: Jane Campion, 32 anni, bella, bionda, [illegible] [illegible] amante del bizzarro e dell'underground, affascinata dallo Zen, praticante [illegible] meditazione orientale, aspirante alla perfezione. Il personaggio quindi è un po' noioso, ma sono bellissimi i tre brevi film presentati nella rassegna [illegible] certo sguardo: Passionless moments (Momenti [illegible] passione), 2 friends [illegible] amiche), Girl's own Story (Storia d'una ragazza).

E' intelligente, emozionante e sottile il mondo in cui questa regista racconta l'adolescenza femminile. Il mondo delle ragazzine di [illegible], tredici anni degli Anni Sessanta allieve [illegible] [illegible] di monache cattoliche, le rivolte divoranti, le pulsioni sessuali più violente che languide. Le sue protagoniste assistono con noia ai litigi tra genitori che da anni neppure si rivolgono [illegible] parola, [illegible] i Beatles, patiscono l'ossessione delle mani lunghe degli uomini; ritrovano tra loro amicizie amorose totali, consolanti, tradite, vengono deluse [illegible] padri distratti, irritate da madri perbeniste, violate [illegible] fratelli adolescenti, organizzano feste pomeridiane, [illegible] la loro terribile domanda: e se poi non viene nessuno?

Niente [illegible] straordinario, si capisce. Ma lo sguardo [illegible] Jane Campion ha [illegible] profondità e impassibilità di quello [illegible] Diane Arbus, lo stile è personalissimo, l'analisi originale rivela segrete violenze, povertà, disperazioni e vitalità delle ragazzine.

l. t.

CANZONI

L'amore ha grandezza e miseria, pazienza

CANNES — Ci sono molte canzoni in [illegible] den Eighties (i dorati Anni Ottanta) [illegible] Chantal Akerman. [illegible] regista belga [illegible] e stimata [illegible] per [illegible] volta ha fatto un musical ambientato in [illegible] centro commerciale, basato sulla classica catena degli [illegible] spiazzati (Mado [illegible] Robert che preferisce Lili che sta con Jean che incontra Eli che ritrova Jeanne che [illegible] sposato il signor Schwarz), ma non privo di critica anticonsumista.

Qualche citazione dai testi delle canzoni del film, per esempio: *«L'ho vista li vicino, le gambe mi tremavano, ha ordinato un panino, le mani mi ballavano. S'è sposato». «Son felice, felice, felice. Ho sposato un bravo uomo, lo [illegible] mi ama. Poi ha sbattuto la porta, se n'è andato. Adesso sto da sola, penso a un altro». «Voglio bene ai genitori, giovane voglio veramente, ma avessero [illegible] volta un accidente, potrei starmene a letto notte e dì con Lili». «L'amore, l'amore, nella vita che altro c'è? Gli affari sono affari». «Non sciupatevi [illegible] dando di tutto: prendiamo la vita senza lutto. Teniamo le mani nel sapone tutto il giorno, che del resto. Le chiavi ci dicono segreti, che ebbrezza». «L'amore ha grandezza e miseria, pazienza, non è una vita senza. L'importante è il movimento». «Sono un uomo forte, e sono corrente, duro in affari e anche un po' delinquente, ma ora se c'è l'amore e darei tutto, anche la vita, per mordere il frutto». «Non posso, non posso, lo sai. Il vero giovane non l'ha avuto mai».*

l. t.

La tecnica superlativa del pianista sovietico al servizio di pagine retoriche

Il peggior Liszt per il miglior Berman

TORINO — La rivalutazione di Liszt compositore è uno [illegible] temi svolti dalla cultura musicale del nostro tempo. Pochi immaginano che da noi essa fu avviata da Alfredo Casella, il quale più di cinquant'anni fa redasse [illegible] splendida [illegible] Liszt per l'Enciclopedia Treccani.

Ma il riconoscimento [illegible] genuino valore artistico delle [illegible] composizioni si è [illegible] pagnato [illegible] un'attenta cernita che dal gran baraccone delle esibizioni [illegible] vuoto virtuosismo ha estratto fiori poetici un tempo trascurati e perfino ignorati. Questa cernita non ha operato, nell'ultimo concerto di stagione dell'Unione Musicale, il [illegible] Lazar Berman, oggi asceso ad [illegible] fama, [illegible] [illegible] essere spesso considerato come il maggior pianista [illegible] vietico dopo Richter e il [illegible] funto Gilels.

Nella prima parte del programma [illegible] ha [illegible] dalle *Années [illegible] pèlerinage* proprio le pagine [illegible] più [illegible] e bolsa retorica come la *Cappella di Guglielmo Tell*, il *Sonetto [illegible] del Petrarca*, la «fantasia quasi sonata» *Dopo una lettura di Dante*, oppure di brillante superficialità come i tre pezzi [illegible] *Venezia e Napoli* [illegible] aggressioni alla tastiera, accompagnamenti della mano [illegible] talmente convenzionali che, al [illegible] fronto, quelli di Verdi per l'*Ernani*, tanto disprezzati in Germania [illegible] um-ta-ta-Musik, sembrano capolavori d'originalità e [illegible] [illegible].

Nella seconda parte del programma entravano in [illegible] trascrizioni da Wagner e [illegible] Schubert e allora, certamente, si poterono sentire alcune buone idee musicali. Chiusura in bellezza col *Mephisto Walzer*, questo sì documento sicuro del genio di Liszt, eseguito con [illegible] superlativa e [illegible] torrenziale energia. [illegible] del resto [illegible] il programma. Il pubblico [illegible] e [illegible] sedotto e con *Sposalizio*, [illegible] dal quaderno italiano delle *Années de pèlerinage*, ha avuto [illegible] la lunga serie di bis.

m. m.

TRIESTE — Il Teatro Verdi [illegible] è inagibile. Lo [illegible] stabilito [illegible] competente Commissione provinciale, che ha disposto l'immediata chiusura del [illegible] tro. Si dovranno compiere lavori di ristrutturazione [illegible] [illegible] miliardo e quattrocento milioni.

Penderecki apre a Trento «Musica 900»

TRENTO — Con [illegible] concerto dell'orchestra del Maggio Fiorentino, diretta da Krzysztof Penderecki, si è aperto il festival «Musica [illegible] a Trento», una manifestazione presieduta dal maestro Luciano Berio e diretta da [illegible] Dini Ciacci.

Fino al 3 giugno prossimo il cartellone prevede una dozzina di concerti dedicati alla musica classica, al balletto, al jazz. Tra le novità figurano la prima [illegible] [illegible] racconto grottesco Nail [illegible] Gino Negri e la realizzazione scenica di due atti unici [illegible] sull'amore di Castaldi e Mosch.

Da ottobre [illegible] stagione oltre le due tradizionali, grandi solisti la domenica pomeriggio

L'Unione Musicale ha 40 anni e si moltiplica

TORINO — Marzo 1946-maggio 1986: due date storiche nella [illegible] musicale di Torino. L'Unione Musicale [illegible] pie quarant'anni, senza squilli di tromba né autocelebrazioni.

Ai quarant'anni corrisponde la maturità artistica raggiunta: [illegible] l'età in cui si stilano i bilanci delle stagioni trascorse, dense [illegible] significati, si compiono doverosi riconoscimenti, ma al tempo stesso [illegible] guarda [illegible] futuro [illegible] rinnovato coraggio.

Nella [illegible] [illegible] [illegible] Castel[illegible] si rivolge un [illegible] saluto a Giorgio [illegible] che [illegible] l'Unione Musicale fino al 1978 per diventare pubblico amministratore e si annuncia la grande novità: una terza stagione, che [illegible] svolgerà [illegible] ore 17 di tutte [illegible] domeniche, [illegible] ottobre a marzo.

I pomeriggi musicali, dunque, sull'esempio milanese, per lasciare alla sera le due stagioni madri: la «pari» e la «dispari».

«Un progetto che ci fa paura [illegible] — avverte Fabio Verniano, direttore responsabile dell'Unione Musicale — *perché affrontiamo uno sforzo organizz[illegible] non indifferente, ma stimolante, nella speranza di soddisfare le pressanti richieste che ci giungono da ogni parte».*

Sarà una stagione [illegible] rispetto alle altre [illegible]

«Assolutamente no. All'Auditorium si alterneranno [illegible] [illegible] grandissimo livello artistico, accanto [illegible] quali ci saranno giovani italiani e stranieri che vantano esperienze internazionali. Con ogni probabilità la stagione pomeridiana domenicale sarà inaugurata dal pianista Nikita Magaloff, ma sentiremo [illegible] Quartetto Amadeus che [illegible] guirà i Quartetti [illegible] Beethoven in sei concerti a novembre e dicembre, l'Orchestra del festival di Brescia e Bergamo, il Complesso Carme di Milano, l'Orchestra da Camera di Stoccarda, la Bach [illegible] legium [illegible] Monaco, due grandi orchestre sinfoniche, [illegible] Dresden Staatskapelle e la Sinfonica di San Francisco».

Le due stagioni serali da [illegible] saranno inaugurate?

«Con ogni probabilità da Uto Ughi, ma avremo occasione di [illegible] Salvatore Accardo, Maria Tipo, Laura [illegible] Fusco, Andrea Lucchesini, [illegible] Compagnia, i Solisti Aquilani, i [illegible] Veneti, il Quartetto Borciani, composto dagli allievi del compianto musicista».

I programmi sono [illegible] mesi a [illegible] nto, fervono le iniziative [illegible] musicali [illegible] una Torino che invoca [illegible] riapertura [illegible] [illegible] del Conservatorio, mentre [illegible] Regione si comincia a discutere del «Progetto Sabaudo». [illegible] pensi al [illegible] degli Armigeri [illegible] [illegible] Reale. Perché [illegible] aprirlo [illegible] [illegible] [illegible] non utilizzare per [illegible] [illegible] camera la bellissima Sala delle Feste e stabilimento il Carignano?

[illegible] [illegible] a cui guardare con interesse, anche in [illegible] derazione di un problema più generale, che riguarda tutte le [illegible] musicali che operano a Torino.

Armando Caruso

Marsiglia, [illegible] [illegible] [illegible] Del Monaco

PARIGI — In memoria del tenore Mario Del Monaco è stata creata a Marsiglia una Fondazione che porta il suo nome, la quale si propone di contribuire al rinnovamento dell'arte lirica favorendo la formazione di giovani cantanti.

L'iniziativa è dovuta al mecenatismo di un cultore dell'arte lirica, Daniel Verdot, fondatore e presidente dell'associazione. Al finanziamenti contribuisce tra gli altri la regione Provenza-Alpi-Costa [illegible].

La vedova del tenore, signora [illegible] coi figli Claudio e Giancarlo hanno assistito [illegible] [illegible] a una [illegible] inaugurale svoltasi nel teatro «Le Gyptis» di Marsiglia. E' stato dato un concerto cui hanno partecipato quattro allievi della «Scuola Del Monaco».

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

Scelti per voi

Per chi è curioso delle donne
AFTER HOURS di Scorsese. Direttamente da Cannes la commedia nerobrillante di Griffin Dunne nella notte metropolitana. Le donne sono così spaventose?

Per chi cerca l'imprevisto
SUBWAY di Luc Besson. Nel metrò di Parigi s'infila, sfuggendo alle ricerche, il ladro di documenti segreti.

Per chi rischia col nuovo erotismo
LA BONNE di S. Samperi. Le fantasie proibite degli Anni Cinquanta: tra cameriera e padrona (a Vicenza) la più corrotta è chi comanda.

Per chi ama troppo il fantastico
IL MIO NEMICO, NIGHTMARE 2, UNICO INDIZIO LA LUNA PIENA. Itinerario per appassionati, dagli spazi extraterrestri agli spazi dell'incubo.

Per chi apprezza gli attori
POLICE di M. Pialat. L'ispettore violento si rivela sentimentale: è Depardieu, premiato a Venezia.

Per chi vuol giudicare da sé
DIAVOLO IN CORPO di M. Bellocchio. L'amore e il sesso come salvezza dalla follia: splendida Detmers delle polemiche.

Per chi ama il classico
RAN di A. Kurosawa. Un Re Lear del Giappone tra battaglie grandiose e crudeltà della Storia.

Per gli estimatori del «giallo»
DOPPIO TAGLIO, SIGNORI IL DELITTO E' SERVITO. Due gusti nel genere: il primo un thriller americano teso e severo; l'altro un esilarante assortimento di crimini in una britannica sera a cena.

PRIME VISIONI

SECONDE VISIONI

TEATRI E CONCERTI

RITROVI

GALLERIE E MUSEI

Ieri [illegible] il concerto a Roma

Bernstein tarda (poi affascina)

ROMA — Ieri mattina, all'Auditorio di via della Conciliazione, Leonard Bernstein con la London Symphony Orchestra di Abbado e il coro di Santa Cecilia faceva le prove del concerto che avrebbe tenuto in serata, unica sua esibizione italiana nell'ambito della tournée che lo vede girare in tutto il mondo.

[illegible] le prove di Bernstein sono sempre e comunque un avvenimento, quindi [illegible] giornalisti, tantissimi fotografi, cocktail [illegible] grandi occasioni, agguerrito servizio d'ordine a [illegible] lontano chiunque nel momento in cui il maestro dirige. Leonard Bernstein avrebbe anche dovuto parlare, ieri mattina, all'Auditorio di via della Conciliazione: la minaccia di una bomba sull'aereo che da Londra doveva trasportare a Roma l'orchestra ha fatto però saltare tutti i tempi, le prove sono in ritardo, ai giornalisti non resta che registrare la promessa fatta dal maestro Siciliani, direttore di Santa Cecilia, che quest'estate dal 28 al 31 agosto Bernstein tornerà a Roma per dirigere all'Aracoeli il «Requiem» di Verdi. «*Avrei voluto fermarmi a Roma per tenere altri concerti* — ha detto il maestro — *ma nella vita non c'è mai tempo per le cose che si amano*».

Molto dimagrito ma non per questo meno abbronzato e meno atletico, le solite scarpe da ginnastica, i soliti jeans scoloriti, la solita maglietta prima gialla poi marrone cambiata ad ogni intervallo perché zuppa di sudore, Leonard Bernstein alle prove si è occupato soprattutto di mettere a punto il coro di Santa Cecilia. Il programma scelto è fatto tutto di sue composizioni: si apre con il *Chichester Psalms*, un brano per coro misto, voce di ragazzo e orchestra scritto nel '65 su [illegible] del decano della cattedrale di Chichester; prosegue con la *Serenade* dal Simposio di Platone e con la Sinfonia *The Age of Anxiety* ispirata al poema omonimo di Auden.

La bacchetta nelle mani di Bernstein è un oggetto superfluo: le spalle, le gambe, le

Leonard Bernstein a Roma

braccia, la testa, soprattutto le mani, danno veramente il tempo dell'esecuzione.

«*Israele abbi fiducia nell'eterno, ora e sempre. Ecco è dolce e piacevole vivere insieme come fratelli. Amen*», intona in ebraico il coro. Ma Bernstein non è contento e gli fa ripetere una, due, tre volte: e il coro esegue, felice.

sl. ro.

Presentato «Home of the brave» e la tournée

Anderson, inquietante lirica elettronica da film

ROMA — *Si chiama Home [illegible] un [illegible] dell'anno nazionale americano, il primo film di Laurie Anderson, l'androgina creatrice dell'opera di musica elettronica United States, che nel prossimo giugno sarà in tournée in tutta Italia.*

Costruita sulla base di alcune recenti performances teatrali, la pellicola si sviluppa sulla [illegible] sonora del disco omonimo e offre un saggio esauriente delle capacità sceniche della Anderson, del suo modo provocatorio di proporsi al pubblico, del linguaggio [illegible] e graffiante con cui affronta i temi classici del quotidiano. Fasciata in un completo pantaloni di raso color avorio, con il viso coperto da una calzamaglia che lascia in evidenza solo il disegno delle labbra, la Anderson riempie lo spazio inquadrato dalla cinepresa fin [illegible] prima immagine, quella che accompagna gli accordi del brano di apertura Smoke rings, curiosa mescolanza di lirica elettronica e funk.

Alle sue spalle si distendono su un grande video i segni evocati [illegible] musica: punti interrogativi rosa per la parodia del quiz televisivi in cui i due cantanti che accompagnano la Anderson, Janice Pendarvis e Dolette McDonald, si contendono il premio che consiste in una scatola di dolci; [illegible] di passione e di coltello per un pezzo insolito che [illegible] impegnati chitarristi con grandi sombrero sulla testa.

Su tutte le immagini, e gli sfondi più diversi, dai radar alle cifre, dai quadratini colorati dei videogame alle silhouettes dinoccolate e danzanti, spicca comunque Laurie Anderson con il suo corpo trasformato in strumento musicale, i sorrisi inquietanti, la voce insolitamente pop: «La batteria elettronica è stata sistemata all'interno del suo abito — *ha spiegato il* [illegible] *dell'artista Elliott Abbot* — così quando si tocca il gomito viene fuori una [illegible] di miagolio e quando colpisce il petto, dalla parte del [illegible] la gente sente il rumore di un tamburo».

Home of the brave, *oltre ad essere il primo disco tradotto in film dalla musicista di Chicago, rappresenta anche il primo passo verso un tipo di musica nuovo, più rilassato, più attento a certe interpretazioni del rock e del jazz.*

In Italia Laurie Anderson ritorna dopo una assenza durata tre anni, accompagnata dalle voci di Bennie Diggs e di Philip Ballou e da David Lebolt alle tastiere. La musicista proporrà una performance inedita intitolata Natural history. Il 4, 5 e 6 giugno [illegible] a Roma, al teatro Olimpico, il 8 al Petruzzelli di Bari, il 9 e il 10 all'Auditorium di Cagliari, l'11 al Teatro Tenda di Bologna, il 12 all'Auditorium di Pistoia, il 13 al Regio di Torino, il 14 al Nazionale di Milano

Fulvia Caprara

Laurie Anderson: nel film usa il suo corpo come uno strumento

Roma, la rassegna [illegible] in programma per Spaziozero fino al 30 maggio

Per il «Riso in Italy», ecco i nuovi comici

ROMA — *Presentati dal confusionario conduttore Patrizio Roversi del gruppo Gran Pavese Varietà, un gruppo di comici [illegible] sbaraglia ha annunciato l'avvio della seconda edizione di «Riso in Italy», rassegna di nuova comicità, in cartellone a Spaziozero, fino al 30 maggio.*

Sono apparsi per primi sulla scena, sostituendosi alla propria statua [illegible] esposta al pubblico all'inizio per [illegible] fisica degli interessati, gli «Anfetoism» (in programma il 28 e il 29) che propongono una specie di sintesi concitata della gestualità rock americana, sullo stile dei Blues Brothers.

La serata di presentazione è proseguita con i Gemelli Ruggeri, sottoposti ad una curiosa analisi [illegible] comicità che li paralizzava in pose strane, nel pieno svolgimento del loro numero demenziale; i Punto e Virgola (in programma oggi e domani) hanno offerto un piccolo assaggio del loro spettacolo tutto giocato sulla continua intromissione di rumori e voci dissonanti con la scena rappresentata; Vito, il comico timido con gli occhi sempre sgranati, (in scena stasera) ha disturbato in vari modi le esibizioni dei colleghi.

Stefania Vandini e Tito Ruggeri hanno invaso la scena per pochissimi minuti, proponendo i personaggi di due ragazze [illegible] scatenate.

La Coltelleria Einstein (il 23) ha proposto i difficili approcci di una coppia dalla timidezza nevrotica che alterna pose alla Peynet con scatti di violenza e inattesa passione; nel finale Paolo Hendel ha tenuto una breve lezione di tecnica teatrale a base di scioglilingua insensati e ritornelli demenziali.

Alla rassegna, curata da Luisa Pistoia e Paolo Scotti, partecipano anche Les Macloma (il 14), gruppo francese che presenta «Fast & Food e Teatro», Angela Finocchiaro, Lella Costa e Ruggero Cara (il 20), il Teatro Studio di Modena (il 21) con «The dark bench»; Davide Riondino, Carlo Monni e Nicola Pistoia (il 23), Leo Basti (il 25) con il grande profeta e Enzo Robutti (il 27) con il suo cabaret.

f. c.

CALCIO — Il presidente pigliatutto spiega le sue intenzioni

Berlusconi: «Ecco il Milan»

Vuole giovani di valore per il futuro - «Venderemo qualcuno, staremo nelle previsioni dei 15 miliardi [illegible] spesa»

MILANO — *«Abbiamo finito con l'acquisto [illegible] Galderisi la fase di ristrutturazione della squadra. Anche nella società, dopo alcuni mesi di duro lavoro, abbiamo ricreato una situazione limpida e perfetta e fornito alla Lega la documentazione richiesta»*. Così Silvio Berlusconi, il nuovo padrone del Milan, ieri ha fatto il punto della situazione nella sua villa di Arcore, dove ha chiarito gli obiettivi che l'hanno spinto a rivoluzionare la formazione rossonera.

«Volevamo costruire una squadra per il futuro e che durasse nel tempo — ha detto — *con giocatori [illegible] sicuro affidamento [illegible] anche giovani. Avremmo potuto acquistare campioni affermati, che ci avrebbero dato maggiori garanzie di vittoria per l'immediato, ma abbiamo guardato più avanti. Vogliamo lottare per il primato, ma non saremo delusi se lo mancheremo. Non dovremo mancare, però, un posto in Europa»*.

CAMPAGNA ACQUISTI — Il Milan ha speso sinora [illegible] miliardi e 250 [illegible]. Così suddivisi: Cimmino [illegible] milioni, Galli 5 miliardi, Bonetti 2, Massaro 3 miliardi e 350 milioni, Donadoni 5 miliardi, Galderisi 4 miliardi. Quest'ultimo è stato valutato dal Verona 7 miliardi, mentre Rossi è [illegible] quotato 3 miliardi. Cimmino è [illegible]to solo [illegible] milioni perché con l'Ascoli c'era un accordo di comproprietà con diritto di riscatto. *«Avevo [illegible] preventivato di spendere per il potenziamento [illegible] miliardi* — [illegible] spiega [illegible] Berlusconi — *e penso, con la cessione di alcuni giocatori nei prossimi giorni, di rispettare il preventivo. [illegible] qualcuno è sembrato che il Milan abbia fatto lievitare i prezzi, [illegible] abbiamo rispettato le cifre di mercato, senza cercare sotterfugi nei compensi»*.

VIALLI E DE NAPOLI — Berlusconi ha confermato di aver già raggiunto un accordo con Mantovani per l'attaccante, e che il giocatore ha rifiutato il trasferimento: *«Sono profondamente scocciato per non aver potuto parlare con Vialli per convincerlo, [illegible] dopo aver sottoscritto il contratto con Mantovani. Il giocatore stava già partendo [illegible] la Nazionale. Penso [illegible] riuscire a convincerlo il prossimo anno. Anche per Borgonovo c'è un'intesa di massima per la prossi[illegible] stagione»*. Il presidente avrebbe voluto anche De Napoli, ma quando l'ha richiesto l'Avellino aveva già raggiunto un accordo con il Napoli e lui non ha voluto far saltare l'accordo già sottoscritto.

FORMAZIONE — Il Milan, secon[illegible] Berlusconi, si è rinforzato in ogni [illegible], e Liedholm ha detto di essere pienamente soddisfatto. La difesa ha acquisito un nuovo portiere, Galli, e due [illegible]sori, Bonetti e Cimmino (*«un giocatore che ci è stato richiesto già da più parti* — ha spiegato — *e che è già stato valutato oltre 3 miliardi»*). Il centrocampo potrà contare, oltre che su Wilkins e Di Bartolomei, anche su Massaro e Donadoni, e l'attacco comprende Hateley, Virdis e Galderisi.

STRANIERI — Berlusconi, in un pri[illegible] tempo, aveva pensato di cedere Wilkins e Hateley, per i loro impegni in Nazionale che gl'impediscono [illegible] allenarsi regolarmente, e per certi atteggiamenti polemici del centravanti. Pensava a Cerezo, ma in [illegible]derazione dell'età non più giovane del brasiliano, si è deciso a confermare gl'inglesi.

ROSSI — *«Sono dispiaciuto di aver dovuto perdere Rossi* — ha detto Berlusconi — *ma volevamo una squadra giovane e valida pe[illegible] il futuro. Sono comunque contento di averlo trovato disponibilissimo a trasferirsi. Siamo a sua disposizione per aiutarlo quando smetterà [illegible] giocare. Questo vale per tutti i rossoneri. Qualora lo volessero possiamo inserirli nelle nostre aziende»*.

LIEDHOLM — Il tecnico gode della piena fiducia di Berlusconi. *«[illegible] mercato non c'è un altro tecnico esperto come lui* — ha spiegato Berlusconi — *e nell'impostazione di questo Milan giovane, Liedholm può dare [illegible] apporto considerevole. Nessuna successione in panchina. Per ringiovanire il settore tecnico Capello rientra [illegible] programmi»*.

RISANAMENTO — Berlusconi è molto severo nei confronti del governo e della federazione: *«Le società [illegible] calcio devono essere trattate [illegible] tutte le altre attività commerciali [illegible] Paese. E' ingiusto che oltre il 35 per cento degl'incassi venga versato all'erario. Non ci vogliono contributi per risanare il calcio, ma norme giuste ed eque»*.

Nino Sormani

TOTONERO — Sfilata di testi davanti all'ufficio inchieste della Figc

Reali ha scagionato Terraneo Fantasie sulla gara di Udine

Le telefonate con Carbone - Sereno il portiere rossonero - Interrogati i giocatori [illegible] Palermo

Il portiere del Milan Terraneo

TORINO — *Il portiere del Milan, Giuliano Terraneo, quattro calciatori del Palermo, il direttore sportivo del Vicenza Giancarlo Salvi e il centrocampista della Pro Vercelli Mario Guidetti sono stati i primi «uomini del football» ad essere interrogati dagli inquisitori dell'Ufficio inchieste della Lega nei locali della federazione di via Volta.*

Disteso e sorridente prima di comparire davanti ai collaboratori [illegible] De [illegible] Maurizio Laudi e Carlo Porceddu, il portiere rossonero è uscito dal colloquio tranquillo, soddisfatto. E' stato ascoltato per un'ora sulla partita Udinese-Milan 0-0, ottava dell'andata. Partita sospetta per via delle tante telefonate in cui Armando Carbone e soci parlano di «risultato combinato».

Nelle conversazioni c'è anche il nome [illegible] Terraneo, per questa ragione il portiere è stato convocato da Laudi e [illegible]. Ai quali, con grande sicurezza, ha spiegato la propria, totale estraneità al calcioscandalo. Estraneità comprovata dalle confessioni al sostituto procuratore della Repubblica Giuseppe Marabotto dell'ex giocatore Gian Filippo Reali.

Numerose [illegible] telefonate fra Carbone e Reali. Il primo che domanda: «Cosa si può fare per far vincere i friulani? Non conosci qualcuno del Milan disposto a perdere?». Il secondo che risponde: «L'unico è Terraneo, ho giocato con lui dieci anni fa, nel Monza. Provo a fargli la proposta».

Qualche giorno dopo Reali informa Carbone: «Tutto okay. Terraneo ci sta, l'Udinese vincerà». *Invece [illegible] va così e dopo la [illegible] Carbone richiama Reali:* «Perché è andata storta?» *e Reali spiega:* «Non lo [illegible] anche Terraneo è arrabbiato, m'ha detto che mica poteva [illegible] proprio lui, se quelli dell'Udinese sono ciechi e sbagliano».

Tutte le parole di Reali sono pure invenzioni. Ha infatti confessato al giudice Marabotto l'ex giocatore: «Dissi a Carbone che avrei con[illegible] il portiere milanista: però, al momento di telefonargli e proporgli la pastetta mi mancò il coraggio. Quindi decisi di inventarmi tutto, sperando che l'Udinese in un [illegible] o nell'altro riuscisse a vincere. Poi, per giustificare il pareggio m'inventai l'arrabbiatura [illegible] Terra[illegible]».

Se il portiere rossonero esce pulito dall'inchiesta, qualcuno del Palermo rischia invece grosso. Laudi e Porceddu hanno ascoltato dalle 8 alle 15 Giuseppe Guerini, Onofrio Baroni, Franco Falcari e Teobaldo Bigliardi in merito all'1-1 tra rosanero e Lazio alla Favorita, prima del girone [illegible] ritorno. Secondo molte telefonate intercettate, la Lazio doveva vincere, un giocatore dei siciliani avrebbe intascato 70 milioni per sé e, a dir suo, per due compagni disposti [illegible] pastetta. Pastetta saltata perché all'ultimo momento questo giocatore telefonò a Bidese, portiere della Pro Vercelli: «Non se ne fa nulla».

Dopo gli interrogatori il più accigliato è apparso il centrocampista Franco Guerini. Il più seccato, il mediano Bigliardi: «Sto per passare all'Inter, dopo questa assurda storia mi sa che [illegible] la maglia nerazzurra».

Claudio Giacchino

NAZIONALE — Puebla ha accolto gli azzurri che cominciano la difficile avventura nel campionato del mondo

Roma. Galderisi e Rossi, protagonisti dello scambio fra Verona e Milan, alla partenza da Fiumicino

Giocare a mezzogiorno mette paura

Durante [illegible] viaggio Bearzot [illegible] sottolineato i rischi di un orario «voluto dalla televisione» - Ha ancora difeso la scelta [illegible] Rossi: può mettere in soggezione gli avversari [illegible] favorire i compagni

[illegible] NOSTRO INVIATO

CITTA' DEL MESSICO — La Nazionale è già a Puebla. Partita alle 8 di ieri mattina da Fiumicino, la comitiva azzurra è giunta alla mezzanotte italiana a Città del Messico, sfuggendo su una piccola [illegible] [illegible] mini-pullmann alla stretta di un migliaio di tifosi (molti gli italiani nella capitale messicana) che l'attendevano all'aeroporto. Il Jumbo, [illegible] fatto una breve [illegible] a Boston, ha portato [illegible] comitiva, 60 bauli e circa [illegible] tonnellate di vettovagliamento (formaggio grana, spaghetti e acqua minerale). Oggi a Puebla, ubicata a 128 chilometri dalla capitale - a 2162 metri sul livello del mare, s'inizia il conto alla rovescia verso l'«ouverture» del 31 maggio allo stadio Azteca contro la Bulgaria.

«E' una partita molto delicata e determinante per lo svolgimento del nostro girone che poi ci vedrà impegnati con Argentina e Corea del Sud, un pareggio potrebbe non essere buono per noi, contro un'avversaria che non avrà i nostri problemi psicologici, quelli che hanno i detentori del titolo, una responsabilità assai pesante», dice Bearzot mordicchiando la pipa. Escono volute di fumo, simili a nuvole. Il c.t., però, non sogna. E' realista, conosce a fondo i problemi di un Mundial in quota e quello di dover disputare le prime tre partite con il sole di mezzogiorno a picco.

«E' disumano un simile orario — protesta —. *E tutto per esigenze televisive. Può anche essere pericoloso per la salute. Comunque dovremo adeguarci, abituandoci a fare... colazione-[illegible] alle 8 del mattino e ad allenarci verso le 11 per raggiungere quella condizione che è ancora imperfetta. Le prossime due settimane consentiranno al prof. Vecchiet di completare i test clinici. Ci sarà un ulteriore aumento di globulazione con le altre ore di fuso da smaltire»*.

Il 25 maggio, allo stadio del club Atletico di Città del Messico, l'Italia affronterà il Guatemala. Sarà l'ultimo collaudo e Bearzot lo ritiene più probante [illegible] quello con la Cina.

Secondo Bearzot il primo trittico di incontri ufficiali sarà di perfezionamento della forma e chi starà [illegible] bene neppure disputare uno spezzone, [illegible] potrà più acquistare il ritmo-partita: *«Il fatto tecnico [illegible] un po' in [illegible]nda linea nei confronti dello stato di salute e del rendimento: rispetto all'esp[illegible] del '70 disponiamo di mezzi più ampi e precisi per valutare questi aspetti, e [illegible] dovremo evitare sforzi prolungati per non contrarre debiti d'ossigeno»*.

Bearzot è sempre più [illegible] vinto che Paolo Rossi possa mettere in soggezione gli antagonisti (che manterranno una guardia speciale al re [illegible] gol dell'82) e che [illegible] i compagni ed in particolare i centrocampisti a beneficiarne per andare a bersaglio. Uno specchietto per allodole, [illegible] in attesa di un Rossi in grado di andare direttamente a bersaglio.

«Più che un problema Rossi debbo guardare il problema squadra — insiste Bearzot — *E' importante che il gioco fluisca. Se si cambia ogni volta il peggiore, non si fa una squadra. E c'è da vedere se un altro al suo posto fa meglio di Rossi. Il Vigo puntava sul suo scatto e sulla velocità. Non fu un'idea tanto grande [illegible] apparve dopo: semplicemente avevo capito che valeva la pena aspettarlo»*.

Bruno Bernardi

Per scaramanzia già prenotato un ritorno dopo il primo turno

ROMA — *Gli azzurri campioni del mondo in partenza per il Messico sono stati salutati ieri all'aeroporto di Fiumicino da circa duecento lavoratori dell'aerostazione. Sono bastati per creare un clima di festa attorno alla nazionale, anche se non c'erano però le solite carovane di tifosi che in altre occasioni hanno salutato la squadra, magari con atteggiamenti di contestazione di chi non condivideva le scelte dei convocati.*

L'atroce delusione non ancora smaltita dagli appassionati giallorossi per la mancata conquista dello scudetto che sembrava a portata di mano e le momentanee inquietudini che stanno vivendo da mesi i cugini laziali, han[illegible] finito per creare a Roma un certo distacco nei confronti del calcio.

Il pullman degli azzurri è giunto a Fiumicino alle 8.15 in punto. Il primo applauso è stato per Bearzot apparso ancora assonnato come il resto della comitiva guidata dal presidente Cestani. I giocatori sono entrati nell'aerostazione da mesi in stato d'assedio [illegible], in ogni angolo ci sono agenti dei reparti speciali.

Le operazioni di imbarco si sono svolte con eccezionale rapidità al bancone Alitalia presidiato da polizia e carabinieri. Lo stesso Boeing 747 dei giocatori, sorvegliato a vista durante la notte, è stato perquisito minuziosamente. Praticità e [illegible] si sono fuse nel programma del viaggio di ritorno. Sono stati prenotati quattro voli che potranno essere utilizzati in relazione ai risultati: 11, 18, 22 e 30 giugno.

Nella zona transiti solo un nostalgico tifoso laziale ha invocato a gran voce il nome di Giordano immediatamente zittito dal preponderante numero di romanisti entusiasti per i loro idoli vestiti di azzurro Tancredi, Nela, Ancelotti e Conti. Molti gridavano a Bearzot quasi con tono implorante: «Riportaci la Coppa del mondo».

Il Boeing si è staccato dalla pista alle 9 precise mentre un signore sulla cinquantina, vestito con pantaloni rossi, su camicia bianca e verde giungeva affannato imprecando al ritardo. Si trattava di un italo-americano, di chiara origine siciliana, in partenza per New York. Recava un cartello sul quale era scritto: «Gli abitanti di Sciacca salutano la nazionale di Bearzot». Ha promesso che tornerà a Fiumicino per accogliere i campioni del mondo.

Mario Bianchini

Il Brasile si allena Incidenti, 30 feriti

CITTA' DEL MESSICO — Incidenti sono avvenuti ieri nel centro sportivo [illegible] il Brasile ha sostenuto un allenamento contro l'America. Oltre 3000 spettatori hanno provocato il crollo di una tribunetta ed il danneggiamento di altre infrastrutture. Una trentina di persone sono rimaste ferite, [illegible] in modo grave. Tra queste Guillermo Canedo junior, figlio del presidente del comitato organizzatore del mundial. Guillermo Canedo ha riportato la lussazione di una spalla.

Gli agenti sono risultati insufficienti per contenere l'assalto delle migliaia di persone. Ad un certo punto sono state chiuse le porte e anche diversi giornalisti brasiliani sono stati coinvolti nel tumulto che è seguito quando la polizia ha cercato di impedire al pubblico di entrare.

La partita è finita con la vittoria del Brasile 1-0, gol [illegible] Julio Cesar al 71'.

Urss: ben dodici convocati della Dinamo di Kiev

MOSCA — Il nuovo selezionatore della nazionale sovietica, Valery Lobanovski, il tecnico della Dinamo Kiev vincitrice della Coppa Coppe chiamato in extremis a sostituire Eduard Malafeyev, ha inserito fra i convocati ben dodici (su ventidue) giocatori del suo club.

Portieri: Dasaev (Spartak), Krakovsky (Dniepr), Tchanov (Dinamo Kiev).

Difensori: Chivadze (Dinamo T.), Boubnov e Morozov (Spartak), Kouznetsov, Demianenko e Bal (Dinamo Kiev), Larinov (Zenit).

Centrocampisti: Bessonov, Yaremchuk, Rats, Yakovenko (Dinamo [illegible]), Aleinikov (Dinamo Minsk), Litovtchenko (Dniepr).

Attaccanti: Protassov (Dniepr), Rodionov (Zenith Leningrado), Evtouchenko, Belanov, Zavarov e Blochin (Dinamo Kiev).

Seminatore d'oro (è il bis) per Giovanni Trapattoni

ROMA — Giovanni Trapattoni ha ricevuto ieri, per la seconda volta, a distanza di nove anni, il Seminatore d'oro attribuito da una com[illegible] di [illegible] giornalisti sportivi e consegnato ieri nella sede dell'Ina (Istituto nazionale delle assicurazioni).

Il secondo Seminatore a Trapattoni (l'aveva ricevuto nel 1977) è stato attribuito *«per aver magistralmente guidato la Juventus [illegible] confronti europei e mondiali fino a raggiungere in una sola stagione il titolo europeo di club, la Supercoppa europea e la Coppa Intercontinentale»*.

E' seguita Maria Canins *«per avere proposto il ciclismo femminile italiano [illegible] una concreta realtà emergente e per averlo portato a livelli di preminenza mondiale»*. E poi Maurilio De Zolt *«per aver rilanciato lo sci di fondo, ottenendo un argento ed un bronzo nelle prove individuali ai mondiali e trascinando la staffetta alla conquista della medaglia d'argento»* e, infine, per l'atletica Orlando Pizzolato *«per aver compiuto una delle più esaltanti imprese sportive dell'anno»*.

Dino Meneghin è stato premiato *«per essere stato il protagonista della pallacanestro italiana in oltre vent'anni di attività agonistica, indossando 271 volte la maglia azzurra e partecipando a quattro Olimpiadi»*.

[illegible] SINTESI

- **LA JUVENTUS** ha pareggiato 1-1 in amichevole a Ravenna (C2 girone C): le reti di La Rosa al 5' per la formazione locale e di Briaschi al 67' per i bianconeri.
- **ECCO I TEDESCHI** per il mondial: Beckenbauer ha annunciato la lista definitiva dei 22. Portieri: Schumacher, Stein, Immel; difensori: Augenthaler, Berthold, Brehme, Briegel, Eder, K. H. Foerster, Herget, Jakobs; centrocampisti: Allgower, Matthaus, Magath, Rahn, Rolff, Thon; attaccanti: Allofs, Hoeness, Littbarski, Rummenigge, Voeller.
- **PLATINI E COLLEGHI** sono da ieri a Tlaxcala, centro turistico a 100 km da Città del Messico dove nei mesi scorsi si è già allenato Beppe Saronni. Grande entusiasmo e confusione all'arrivo nell'aeroporto della capitale.
- **SCHUSTER MULTATO** dal Barcellona [illegible] essersi allontanato [illegible] avvisare Venables dalla squadra dopo la finale di Siviglia con la Steaua. Ha lasciato gli spogliatoi e partito con la famiglia per Ibiza. «Se avessimo vinto la coppa dei campioni — ha detto Venables — e Schuster fosse stato sorteggiato per l'antidoping, avremmo dovuto rinunciare al trofeo». Ieri Schuster è rientrato. Ha detto: «Voglio rispettare il contratto, ancora due anni qui e poi chiudo con il calcio». Ma il Barcellona vuole cederlo.
- **L'INGHILTERRA** [illegible] battuto 4-1 la Corea del Sud a Colorado Springs con reti di Hateley e Robson al [illegible] al 41' e doppietta di Dixon al 63' e all'85'; per gli asiatici rete di Beuk Son Hauk all'81'.

FORMULA 1 — Il pilota romano, uscito di pista mercoledì, si è spento [illegible] Marsiglia dopo [illegible] di agonia

Elio De Angelis ha perso l'ultima sfida

Il [illegible] stato si è progressivamente aggravato - La morte ieri alle 17 in ospedale: il dolore dei familiari - I resti della Brabham sequestrati, inchiesta della magistratura - Balestre (Fisa): «I corridori parteciperanno al G.P. del Belgio»

DAL NOSTRO INVIATO

MARSIGLIA — Povero Elio De Angelis. Il pilota ro[illegible], 28 anni, si è spento ieri pomeriggio nella sala [illegible] rianimazione del Centro Ospedaliero della Timone. La [illegible] pur forte fibra non ha resistito alle terribili lesioni riportate nell'incidente di mercoledì mattina a Le Castellet.

Si è fatto di tutto per salvare De Angelis. I medici di Marsiglia hanno utilizzato le tecnologie più [illegible], cercando di conservare quel soffio di vita che ancora restava: respirazione artificiale, elettrostimolatori.

Inutile descrivere le ore di straziante attesa della famiglia, degli amici, di tutti noi giornalisti che seguiamo le gioie e i dolori dei Grandi Premi. Si sperava nel miracolo, ci si illudeva che qualcosa potesse aiutar[illegible] a superare questi [illegible] momenti. Il [illegible] Giulio, la mamma Pina, i fratelli Andrea, Roberto e Fabiana, la fidanzata Ute, il [illegible] amico Luis, compagno [illegible] tante avventure, hanno vissuto l'angoscia di chi è impotente a intervenire.

Lo stato [illegible] pilota della Brabham, [illegible] delicato nella serata di mercoledì, è peggiorato di [illegible] in ora. Si era subi[illegible] capito [illegible] mattina, dai volti [illegible] parenti, dall'andirivieni dei medici, che la situa[illegible] stava precipitando, che i traumi riportati da De Angelis alla [illegible] e al torace erano irreparabili. E si [illegible] anche compreso che quei quattro-cinque minuti in cui il romano [illegible] rimasto legato dentro la vettura capovolta e in fiamme respirando i [illegible] provocati dall'incendio, avevano leso in maniera irreversibile il cervello, privandolo dell'ossigeno necessario.

Alle 8.30 il primo comunicato ufficiale allarmante, fir[illegible] dal direttore dell'ospedale, Christian René Rosal: «Le condizioni di Elio De Angelis, molto critiche da ieri sera, si sono considerevolmente aggravate nel [illegible] della [illegible]. La prognosi deve [illegible] considerata riservatissima».

Il padre, Giulio De Angelis, era arrivato a [illegible] fonda, superando con la forza della disperazione il collasso che lo aveva colpito [illegible] notizia dell'incidente. Ieri, alle prime luci dell'alba, è partito in aerea per Roma dove è andato a prelevare due medici specialisti per un consulto con i sanitari francesi.

Alle 12.30 un secondo laconico messaggio: «Lo stato clinico [illegible] in particolare quello celebrale si è ancora degradato nel corso delle ultime ore. Le speranze di sopravvivenze si [illegible] affievolite». Poco dopo è arrivato Giulio De Angelis, accompagnato dal fratello Franco. Aveva preso dei tranquillanti. Diceva affranto: «Siamo giunti all'ultimo atto. Qualcuno ha ancora un barlume di speranza, ma [illegible] mi faccio illusioni. [illegible] saputo già ieri che era in condizioni disperate».

Piangendo, Luis Rutzi, il grande [illegible] argentino di De Angelis, ha successivamente rivelato un particolare agghiacciante. Ra[illegible]: «Domenica scorsa a Montecarlo Elio mi aveva confessato di aver avuto l'intenzione di scendere dalla macchina e di lasciare le corse. Così [illegible] non può andare avanti». Una premonizione? No. De Angelis [illegible] era solo deluso [illegible] Brabham. Tante promesse ma i risultati non arrivavano, le gare [illegible] state un calvario e la vettura si [illegible] rivelata difficile da guidare, quindi pericolosa.

Alle 17.20 l'attesa finiva. Mr Rosal leggeva il quinto comunicato: «Il signor [illegible] Angelis, ricoverato nel servizio rianimazione [illegible] prof. François, è morto in seguito all'incidente [illegible] cui è stato protagonista, giovedì 15 maggio, ore 17. Questa è l'ultima informazione dell'Assistenza pubblica di Marsiglia».

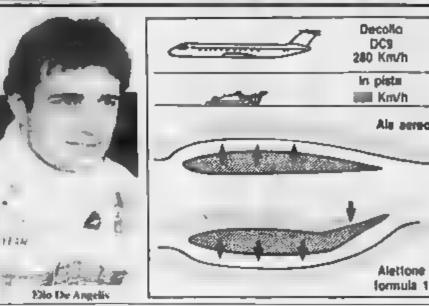
Erano passate circa 30 ore da quando la Brabham [illegible] schiantata nel circuito Paul Ricard. I medici evidentemente hanno voluto tentare ogni via, poi trascorsi i termini di legge hanno [illegible] le macchine che tenevano artificialmente [illegible] vita Elio De Angelis.

E così c'è una nuova tragedia nella [illegible] 1, dell'automobilismo. Ora, [illegible] pre succede, si scatenerà la polemica, forse arriveranno dei provvedimenti [illegible]-nuire la velocità delle vetture. Verranno [illegible] sotto accusa i soccorsi troppo lenti. Ma è tardi.

Intanto prosegue d'ufficio l'indagine della magistratura di Tolone dalla quale dipende il territorio del circuito di Le Castellet. I resti della Brabham sono stati per il momento sequestrati, sono state raccolte le testimonianze dirette e fotografiche. Sembra che sia [illegible] proprio il distacco dell'alettone a provocare il decollo a 270 km/h della vettura e il [illegible] volo fuori pista.

E' anche l'opinione di Balestre. Il presidente della Fisa da Parigi si è affrettato a far sapere che [illegible] ci [illegible] nessuno sciopero [illegible] piloti per il G.P. [illegible] Belgio a Spa. «C'è stata una reazione a caldo dopo l'incidente, [illegible] alcuni corridori, tra cui Prost e Laffite, mi hanno assicurato che non ci [illegible] polemiche». E ha aggiunto che nell'85 ci sono stati 14 incidenti senza danni. «La F.1 sarà sempre pericolosa», ha concluso. Amen. Insomma, le corse continuano.

Cristiano Chiavegato

Elio De Angelis

Via l'alettone, nessuna salvezza

I fenomeni aerodinamici legati [illegible] volo degli aerei e all'aderenza stradale delle vetture

Quando accade una tragedia come quella [illegible] Elio De Angelis, ci si chiede se, pur nella tecnologia esasperata del[illegible] competizione automobilistica, sia stato fatto tutto il possibile sul piano regolamentare per limitare i [illegible]. In questo caso parli[illegible] degli effetti delle forze aerodinamiche sulla stabilità del veicolo in corsa, la cui forma è determinata da una serie di norme.

Le attuali monoposto sono state sviluppate per ottenere un fortissimo effetto «deportante» grazie alle forme della scocca e all'impiego di alettoni anteriori e posteriori, ben visibili su tutte le vetture. Questo vuol dire che quanto più aumenta la velocità tanto più forte è l'effetto di spinta verso il suolo esercitato dall'aria.

Naturalmente, [illegible] è il contrario di quanto succede in un aereo, le cui ali hanno l'effetto di sollevarlo: il fenomeno non è dovuto alla spinta dell'aria sotto alle ali, bensì alla aspirazione che si verifica [illegible] alle ali stesse grazie alla caratteristica forma che abbiamo schematizzato nel disegno. Come si vede, gli alettoni delle monoposto di F.1 hanno l'aspetto di ali capovolte, ma anche la carrozzeria contribuisce all'effetto totale, compresa la parte tra il fondo della scocca e la strada.

Le [illegible] raggiungono sui più veloci circuiti punte massime di circa [illegible] km/h ed a questa velocità la pressione aerodinamica totale è pari a 1000 kg. Ossia [illegible] la macchina dispone di una forza di 1000 kg oltre il proprio peso (che è di circa 600 kg col serbatoio pieno): tale forza la [illegible] strada aumentando [illegible] tenuta laterale e quindi la velocità in [illegible]. Il fenomeno permette anche di trasmettere a terra molta più potenza e quindi di accelerare più rapidamente.

L'enorme potenza sviluppata dai motori turbo viene così impiegata alle medie velocità per accelerare ed è quella che serve a vincere la resistenza creata dagli alettoni sui rettifili. Le monoposto hanno un pessimo coefficiente aerodinamico (Cx) e non sarebbe possibile arrivare a 320 km se [illegible] avessero a disposizione 800-900 CV. Tanto per fare un paragone, un [illegible] di linea come il DC 9 decolla a circa 280 km/h grazie alla sostentazione delle [illegible] ali che danno una spinta verso l'alto pari al [illegible] dell'intero velivolo. Ma naturalmente l'aereo ha una ottima forma ed una bassa resistenza.

Una monoposto [illegible] decolla, proprio perché ha le superfici alari negative, ma se per un guasto si perde un [illegible] o tutto l'alettone — come pare sia capitato alla Brabham di De Angelis — oppure se per un urto imprevisto la macchina si inclina con il [illegible] verso l'alto allora la sua superficie, [illegible] deportante che era, può diventare portante e farla staccare da terra. Il pilota non può più frenare né controllare in alcun modo il veicolo e viene a mancare anche l'effetto frenante naturale che si ha quando una vettura sbanda e compie dei testa-coda sulle piste o nelle zone di sicurezza adiacenti.

Gianni Rogliatti

Anche per Andretti paura [illegible] Indianapolis

INDIANAPOLIS — Anche a Indianapolis, nelle prove per la «500 Miglia» in programma per il 25 maggio, si è rischiata una tragedia. Protagonista Mario Andretti, che con la sua Lola è finito violentemente contro il muro di cemento del celebre ovale Usa. Il famoso pilota italo-americano, 46 anni, è rimasto leggermente ferito: abrasioni alle ginocchia e al collo di un piede con alcuni punti di sutura. Le radiografie hanno accertato che non vi sono fratture. I meccanici sperano di riparare in tempo utile la vettura per consentire ad Andretti di partecipare alla gara. Nella telefoto: l'incidente.

Quella vill[illegible] a Cap Ferrat con il piano

MARSIGLIA — A circa 150 km di distanza, nella baia di Cap Ferrat, c'è la sua barca, un bellissimo yacht. Nella villa che aveva trovato da un anno in un angolo di sogno della Costa Azzurra, è rimasto il suo Steinway, il pianoforte sulla [illegible] tastiera scaricava le stress delle corse e di una vita spericolata.

Barca, villa, pianoforte, [illegible] il proprietario non c'è più: Elio De Angelis, 28 anni compiuti il 26 marzo scorso, pilota di Formula 1, è l'ultima vittima di uno sport tanto affascinante quanto crudele. Eppure il giovane romano aveva questa passione nel sangue.

Secondogenito di una famiglia bene di Roma, aveva ereditato dal padre, Giulio, pluricampione mondiale di motonautica, la voglia di misurarsi con la velocità, [illegible] i motori. I mezzi in famiglia [illegible] mancavano ed Elio cominciò giovanissimo, [illegible] i kart, come la maggioranza dei piloti delle monoposto. I primi successi a livello inter[illegible]nazionale, mentre frequentava il liceo, poi il passaggio rapido alle formule maggiori. Campi[illegible] italiano di F.3, era approdato in F.1 nel '79 a soli 21 anni. Una stagione alla Shadow, poi la Lotus, chiamato dallo scomparso Colin Chapman.

Il palmares di De Angelis non è ricco come avrebbe meritato: 3 pole position, due vittorie, una in volata su Rosberg nel 1982 a Zeltweg, l'altra nel 1985 ad Imola, un po' fortunosa, a tavolino, dopo la squalifica di Prost. Ma non era un uomo fortunato. Voleva vincere il titolo mondiale, un obiettivo che perseguiva con determinazione. Tanto che nell'inverno aveva voluto passare alla Brabham, spinto dalla voglia di avere una vettura più competitiva.

Pieno di interessi, voleva fare il compositore di musica. Un giovane riservato che amava stare con pochi amici, con qualche bella donna, tanto che qualcuno gli aveva anche affibbiato l'etichetta del latin lover, del Rossano Brazzi della Formula 1. Pilota veloce, eclettico, aveva saputo conquistarsi il rispetto dei colleghi. E questo in F.1 è già uno splendido traguardo.

c. ch.

Il saluto [illegible] Alboreto

MARSIGLIA — In serata [illegible] salma di De Angelis, composta nella cappella dell'ospedale, ha reso omaggio Michele Alboreto. «Sono sconvolto — ha detto visibilmente commosso — è una cosa terribile, come se mi fosse morto un fratello». Oggi il pilota sarà portato a Roma, i funerali dovrebbero svolgersi domani nella chiesa di San Bellarmino ai Parioli.

GIRO — Moser lancia il suo luogotenente che conquista la tappa [illegible] la maglia rosa

Baronchelli, sgambetto [illegible] Saronni

La volata del gruppo, a 18" dal bergamasco, vinta da Francesco, che scavalca il rivale in classifica - Timidi attacchi di LeMond e Visentini

DAL NOSTRO INVIATO

NICOTERA — [illegible] palla passa da Saronni a Moser, «assist» per Baronchelli che dopo tredici anni di professionismo conquista la [illegible] prima maglia [illegible]. La botta subita ad opera [illegible] Saronni e Moser nella cronometro a squadre [illegible] mercoledì, ha costretto ad uscire allo scoperto Visentini e LeMond. Mentre Saronni però annaspava su dall'ultima salita, Moser e il suo squadrone entravano in azione, bloccando gli attaccanti, e rilanciando in contropiede Gibi per la vittoria. A completare il trionfo della giornata [illegible] proprio Moser [illegible] a guadagnarsi i 15" di abbuono sprintando in salita su Volpi e Colagè, mentre gli altri grandi non avevano più nulla da spendere.

Nulla è certamente deciso, il Giro sembra tornato ai tempi d'oro e [illegible] reinventa ogni giorno, ma c'è [illegible] [illegible] nona che la «Supermercati» sia anche super-squadra, magari con poco di brianzolo ma con atleti di classe, selezionati [illegible] secondo i diversi compiti e funzioni. Le maglie tricolori hanno fatto la corsa ieri, per nulla provate dalla galoppata del giorno precedente. Da oggi hanno formalmente il ruolo di leader da difendere, ma non cambierà molto. Del resto a dimostrazione di quanto [illegible] equilibrata la squadra basta scorrere la classifica generale: [illegible] atleti tricolori nei primi otto posti.

LO STRETTO — Il Giro ha lasciato la Sicilia consumando l'ultimo blocco di [illegible] città intere, questa volta Messina. A Moser che domandava quando ci sarà il ponte, un marinaio replicava: «Mai, mai! Se no come facciamo a vedere gente come te». Tanto calore, ma poca folla perché la corsa ha cercato le salite e la montagna calabra è aspra, quindi appena popolata. Nicotera, che chiude a nord con coste alte la grande piana di [illegible] Tauro di siderurgica memoria, ha lanciato una sfida turistica che punta sul Villaggio Valtur e sfrutta la cassa di risonanza del Giro. Auguri!

I VINCENTI — Baronchelli e Moser hanno raccolto quanto tutta [illegible] Supermercati ha seminato. Gibì è in forma eccellente, pedala bene sul passo, ed ha le cadenze [illegible] di sempre, in salita. Ieri [illegible] attaccato addirittura in discesa, quando Moser ha dato il via a lui e a Claudio Corti per mettere in maggiore difficoltà Saronni che aveva perso contatto nella scalata.

«C'era LeMond con noi e Visentini davanti — racconta Moser — credevo che attaccassero forte e, invece, quello [illegible] molla e il gruppo si avvicina a noi. Perché rendergli proprio tutto facile? Io mi sono lasciato riprendere e sono stato [illegible] finestra. Uno che ha la maglia rosa pedala [illegible] [illegible] non è vero? E invece il Beppe stava al centro. [illegible] c'è il contropiede [illegible] Gibì sull'allungo del piccoletto, Moroni, e lui sempre fermo. Finiamo e io faccio la volata, abbastanza facile, ma non c'è nemmeno lì. Uno che ha birra [illegible] [illegible] così, credetemi».

Baronchelli non si sbilancia e fa comunque professioni di fedeltà: «Il capitano è Fran[illegible]. Noi [illegible] lavorare per lui ed è un bel lavoro se vai a finire in maglia rosa. Non ci saranno mai problemi tra di noi».

LO SCONFITTO — *Beppe Saronni rifiuta il ruolo, ma a vederlo salire su questo [illegible] le Poro che non è il Pordoi, in mezzo a un gruppetto di seconda serie, non ha dato proprio l'impressione di un atleta in piena condizione.*

«Adesso dovrà lavorare la [illegible] squadra, e io cercherò [illegible] trovare qualche abbuono», *ha detto Beppe ostentando sicurezza. In verità la Supermercati ha già lavorato ieri, perché la Del Tongo [illegible] squagliata al sole, sprovvista come il suo capitano, dello volate del giorno precedente. Vedre[illegible] di qui al Terminillo (mercoledì prossimo) [illegible] Saronni saprà mantenere le promesse.*

I BOCCIATI — *LeMond e Visentini dovevano in qualche modo rifarsi della batosta [illegible] Taormina, e all'attacco sono andati. Esito nullo, e qualche energia in più buttata al vento. Visentini programmava l'attacco al mattino mentre pranzava proprio sulle prime rampe del Monte Poro. Puntuale eseguiva, ma dopo aver scollinato solo e con buon margine mollava a un terzo della discesa. Lo riprendeva LeMond (insieme con Corti e Baronchelli «moseriani» e Giupponi «saronniano») e i due avrebbero potuto almeno provare insieme. Non erano capaci invece nemmeno di sfruttare un ultimo favorevole quando Corti perdeva la ruota per un errore nell'azionare il [illegible]. Loro hanno attaccato e male, ma che dire degli altri [illegible] nemmeno ci hanno provato?*

Giorgio Viglino

NICOTERA — «Tappa lunga, non c'è battaglia» sentenzia Gianfranco Bartali liquidando così i 194 chilometri che quest'oggi ci porteranno su, lungo la costa della Calabria, fino a Paola, e poi attraverso il passo della Crocetta nell'interno, con destinazione Cosenza.

Ci sono ondulazioni nella prima parte, ma c'è da scommettere che i corridori staranno a godersi la bellezza del paesaggio di Capo Vaticano e Tropea. Poi 100 km presumibilmente inutili, e la salita per superare la Crocetta, tutta in superstrada, ben pedalabile. Per chiudere ci sono 33 chilometri quasi tutti in discesa fino al traguardo, ideali per un ricongiungimento.

Le classifiche

QUARTA TAPPA, Villa S. Giovanni-Nicotera (km 128): 1. G.B. Baronchelli (Supermercati Brianzoli) 3h 33'38", media kmh 35,[illegible], abb. 20"; 2. Moser (id) a 18", abb. 15"; 3. Volpi (Sammontana-Bianchi), s.t., abb. 10"; 4. Colagè s.t., abb. 5"; 5. Van Der Velde s.t.; 10. Bugno s.t.; 13. LeMond s.t.; 14. Visentini s.t.; 15. Corti s.t.; 17. Chioccioli s.t.; 20. Beccia s.t.; 21. [illegible] s.t.; 22. Bombini s.t.

GENERALE: 1. Baronchelli 14h 28'38"; 2. Moser a 17"; 3. Saronni a 22"; 4. Thurau (Gew-Sep) a 34"; 5. Corti (id) a 38"; 6. Zadrobilek (Ar-Sep) a 39"; 7. Giupponi (Del T.) a 50"; 8. Bevilacqua (Sep) a 1'02"; 12. Visentini a 1'20"; 13. Chioccioli a 1'23"; 33. LeMond a 3'40"; 38. [illegible] a 4'21".

TENNIS — Roma, gli Internazionali giunti ai quarti

Lendl dà lo stop a Canè Perez elimina Nystrom

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Nell'anno del definitivo rilancio a competizione di altissimo livello gli Internazionali d'Italia di tennis hanno finito per coinvolgere questa [illegible] anche Papa Wojtyla che ha ricevuto in udienza, nella sala Clementina, dirigenti, giocatori con familiari e giudici. Yannick [illegible] il più famoso [illegible] trentina di tennisti presenti, giacca senza cravatta, [illegible] bianche da tennis, ha [illegible] al Pontefice una borsa con tutta l'attrezzatura occorrente per giocare, racchetta compresa.

«Ci proverò», ha ringraziato in francese Giovanni Paolo II e poi con Paolo Francia, che rappresentava la Federtennis, si è [illegible] [illegible] [illegible] avere [illegible] tempo a sufficienza. Il Papa, poi, in inglese ha dedicato ai [illegible] un bellissimo discorso sui valori dello sport. Un invito «ad essere esempio [illegible] grande sportività nei confronti dei giovani e dei bambini che vi guardano» ed [illegible] raccomandazione per non «degenerare in un'eccessiva [illegible] preoccupazione per i [illegible]taggi meramente materiali o che strumentalizzano le ideologie di parte». Parole che sarebbe stato bene se ad ascoltarle ci fossero [illegible] tipi come McEnroe, Connors o lo stesso Lendl.

Sul campo la vera sorpresa è arrivata da Diego Perez, un uruguaiano che da alcuni anni ha fissato la residenza in Spagna. Perez, dopo una maratona di tre ore e 18' ha eliminato Joakim Nystrom, numero 5 [illegible] tabellone, lo svedese che nel [illegible] vanta il record di vittorie, con sei successi in tornei del Grand Prix. A Montecarlo, Perez aveva perso facile in un'ora contro lo svedese.

Oggi Perez, 24 anni, numero 63 [illegible] mondo, affronterà Noah che dopo l'incontro con il Papa, al quale era andato accompagnato dal padre Zacaria e dalla bella moglie Cecilia, ha battuto lo svedesino Kent Carlsson, confermando la sua ottima forma e dimostrando di incominciare a non accusare più il dolore alla caviglia sinistra, infortunio procuratosi al ritorno da New York quando, all'aeroporto, gli si è rotto il manico di una pesantissima valigia che gli è caduta sul piede.

Se Noah [illegible] spettacolo col [illegible] gioco offensivo, Becker non è da meno. Giocava di primo pomeriggio e per questo non è andato dal Papa, ma in campo ha stritolato il pari età Lavalle ed oggi af[illegible]terà lo spagnolo Sanchez, specialista della superficie, che galvanizzato dalla presenza al Foro Italico del presidente del Cio Samaranch, spagnolo anche lui, ha eliminato l'ultimo degli statunitensi in gara, Krickstein.

Insieme all'ultimo americano (mal comune mezzo gaudio) è [illegible] anche l'ultimo degli azzurri, Paolino Canè, battuto da un [illegible] che [illegible] [illegible] il più nervoso dei [illegible]. Canè ha giocato alla [illegible] i primi sei giochi, pur partendo [illegible] l'handicap di un break nel gioco d'apertura, poi sembrava destinato ad una [illegible] per asfissia. Nel corso del [illegible]condo set [illegible] saputo però ritrovare il coraggio per far vedere le sue buone doti e fra l'entusiasmo del pubblico che gremiva anche ieri pomeriggio il «centrale» si è portato in vantaggio per 4-2 senza poi sfruttare la palla di un eventuale 5-3.

Lendl, annullato il pericolo, ha poi ripreso la volata finale ma Tony Roche, l'ex campione australiano che lo assiste alla fine era meno soddisfatto di Adriano Panatta. Oggi [illegible] Lendl rischia qualcosa contro l'estro [illegible] Leconte che ha battuto Mecir.

Rino Cacioppo

Risultati (singolare, ottavi): Lendl-Canè 6-2, 6-4; Leconte-Mecir 6-1, 7-5; Noah-Carlsson 6-4, 6-2; Perez-Nystrom 7-6, [illegible] 7-5; Sanchez-Krickstein 6-3, 6-3; Becker-Lavalle 6-1, 6-3; Pimek-Agenor 6-1, 6-2; Wilander-Chesnokov 6-4, 6-3.

Moto in pista a Monza Spencer grande assente

MONZA — *Freddie Spencer non disputerà il Gran Premio delle Nazioni in programma domenica a Monza. Il campione del [illegible] in carica delle classi 250 e 500 sarà costretto a disertare la seconda prova del moto-mondiale a causa della tendinite che a Jarama due settimane fa [illegible] costrinse a ritirarsi a metà gara quando [illegible] in testa. Mercoledì scorso a Shreveport (Louisiana), sua città natale, Spencer dopo essersi fatto togliere l'ingessatura all'avambraccio che gli era stata applicata dopo [illegible] Spagna ha verificato, tentando [illegible] guidare una moto [illegible] strada, di non essere in condizioni di correre.*

Ora, con due Gran Premi persi, quello che era il grande favorito di questo mondiale è già tagliato fuori al 50 per cento dalla lotta per il titolo. Ieri intanto, nella prima sessione di prove di qualificazione, il [illegible] compagno di squadra Gardner, già vincitore in Spagna, ha stabilito il miglior tempo (1'50"93) davanti alle quattro Yamaha di Mamola (1'51"07), Mc Elnea (1'51"30), Baldwin (1'52"03) e Lawson (1'52"53).

Nella classe 250 miglior tempo per Wimmer (Yamaha) con 1'57"54, davanti a Lavado (Yamaha) 1'58"37 e Ricci (Honda) 1'58"34. Il campione in carica delle 125, Fausto Gresini su Garelli, ieri è stato il più veloce.

c. f.

BASKET — Domani (ore 17,55 al Palalido) spareggio per la seconda finalista

La Berloni va a Milano con le stampelle

Contro il Simac, oltre agli assenti Morandotti e Vecchiato, in dubbio May (tallonite) - Croce (setto nasale fratturato) avrà una maschera da hockey - La stima [illegible] Peterson per i torinesi

Domani al Palalido di Milano (ore 17.55) Simac e Berloni daranno vita all'unica «bella» resasi necessaria in queste semifinali dei playoff di basket. Si [illegible] del terzo atto di una rappresentazione [illegible] e senza copione, che le due contendenti hanno interpretato a soggetto, sovvertendo tutti i pronostici di chi le dava favorite sul proprio campo ed in seria difficoltà fuori casa.

Il Simac è infatti riuscito a Torino a restituire il colpaccio dei torinesi al Palalido, mentre la Mobilgirgi, che nel ritorno di Caserta ha bissato la vittoria [illegible] Cantù conquistandosi l'accesso alla finale, potrà ora riposarsi, guardan[illegible] la [illegible] prossima avversaria. Torino e Milano che sia, spendere ulteriori energie.

E saranno energie importanti, considerato che il Simac e la Berloni viste a Torino hanno denunciato tutto il peso di una lunga ed impegnativa regular season, aggravata dagli impegni internazionali in Coppacampioni e Korac. Sul [illegible] è inoltre piovuta la malasorte che ha bloccato Morandotti e Vecchiato, ai quali ieri hanno fatto visita in infermeria May, affetto da una dolorosa tallonite ed in forse [illegible] domani, e Croce, che si è fratturato il setto nasale in un contatto con [illegible] spigoloso Meneghin e disputerà la «bella» con [illegible] maschera da portiere di hockey.

L'impresa per i torinesi [illegible] pare dunque disperata, sia per le assenze (Morandotti, benché spesato, non ci [illegible] sicuramente, al pari di Vecchiato), sia per la reazione dimostrata a Torino [illegible] Simac, sicuramente non impeccabile negli schemi offensivi e nelle percentuali di tiro (soprattutto di D'Antoni), [illegible] non altro nuovamente duro ed aggressivo come suo costume.

«La Berloni nei playoff ci fa sempre soffrire — sottolinea Peterson — *ma a Torino ho visto [illegible] buona reazione [illegible] miei, con maggior impegno in difesa e a rimbalzo. Manca ancora qualcosa in attacco, dove dobbiamo cercare di più Schoene, come nel secondo tempo di mercoledì. Non credo a quelli che ritengono la Berloni ormai appagata, è lo stesso errore che abbiamo fatto noi all'andata, pentendocene poi amaramente».*

«Quello che mi stupisce dei torinesi — prosegue il tecnico — *è la determinazione di tutti e la maturità dei più giovani. In non pochi casi, in questi due match siamo riusciti a far tirare Vidili o Pessina [illegible] rando che sbagliassero, ma loro hanno segnato spesso e [illegible] ottime percentuali. La Berloni si è conquistata il [illegible] stro rispetto, ed è per questo che giocheremo la bella con la massima concentrazione».*

Ai torinesi, comunque, non [illegible] che buttare nella mischia tutte le energie rimaste, sperando che [illegible] splendido giocattolo visto in questi playoff non rimanga senza pile proprio sul più bello.

Giorgio Viberti

[illegible] TV

RAI 1
Tennis — Ore 22.25: da Roma, intern. d'Italia.

RAI 2
Ciclismo — 15.30: da Cosenza, arrivo tappa giro d'Italia.

RAI 3
Tennis — 15: da Roma, internazionali d'Italia.

NOTIZIE [illegible]

● La Berloni è [illegible] multata dal Giudice della federbasket di 400.000 lire per lancio di monete che hanno colpito arbitri e ufficiali di [illegible]po nella semifinale dei playoff con il Simac. Ammonito anche il tecnico milanese, Peterson, per proteste.

● **Due nuovi tecnici per il basket:** Piero Pasini allenerà la Jollycolombani Forlì e Riccardo Sales (contratto triennale) la Benetton Treviso.

● **Pallavolo:** sorteggiati gli accoppiamenti per le semifinali di Coppa Italia: Santal Parma-Bistefani Torino, Kutiba Falconara-Ugento. Andata venerdì 23, ritorno mercoledì 28 maggio.

● **Al Rally dell'Acropoli**, sesta prova del campionato del mondo in programma in Grecia dal 2 al 4 giugno, la Lancia parteciperà con tre [illegible] affidate ad Alen-Kivimaki, Biasion-Siviero e Ericsson-Billstam.

● **Ai mondiali di boxe** in corso a Reno (Usa) il dilettante azzurro Andrea Mannai (pesi mosca) è stato eliminato nei quarti di finale dal campione del mondo uscente, il cubano Reyes.

● **Boxe:** il messicano Ramon ha battuto il panamense Monserrat ai punti conservando la corona mondiale dei supermosca (versione Wbc).

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Massaroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Per il suo unico concerto in Italia Ella Fitzgerald ha scelto Saint-Vincent.

Un'altra grande pagina della storia del jazz sta per essere scritta a Saint-Vincent. Dopo il Modern Jazz Quartet, Sarah Vaughan e Ray Charles, ecco Ella Fitzgerald. Più di 50 anni di jazz vissuto su tutti i palcoscenici del mondo. In un'unica grande artista c'è il meglio della storia e della tradizione che questo genere di musica ha saputo esprimere.

Un avvenimento che acquista ancora più significato se pensiamo che il concerto del 20 maggio nel Teatro del Grand Hotel Billia di Saint-Vincent sarà la sola apparizione italiana, in pubblico, di Ella Fitzgerald.

Evidentemente Saint-Vincent è un luogo unico, capace di sedurre chiunque!

Ancora più unico se consideriamo che della stessa grande struttura organizzativa fanno parte tre diverse strutture specializzate, ciascuna "leader" nel suo settore.

Il Casino de la Vallée è il primo Casino d'Europa con i suoi 14 tavoli di roulette francese, 26 di roulette americana, 22 di fairoulette, 7 tavoli di chemin de fer, 5 di trente et quarante, 12 di black jack, oltre alla esclusiva sala Privé.

Lo è di fatto per le sue dimensioni, ma soprattutto lo è per organizzazione, mondanità e qualità del gioco.

La stessa cornice elegante, accogliente e prestigiosa, la stessa organizzazione ed efficienza la troviamo al Centro Congressi, sicuramente uno dei più moderni e attrezzati d'Europa, progettato per ospitare avvenimenti, meeting e convegni di ogni tipo.

Il Grand Hotel Billia con tutto il fascino della sua storia mantenuto integro nell'architettura e negli ambienti in stile Belle Epoque, e con le sue proverbiali qualità di ospitalità e di cucina di alta scuola.

Ecco, questo è il fascino di Saint-Vincent. Un gioiello incastonato in una delle più splendide cornici del mondo: tra le montagne più belle e la natura più vera dove oltre 800 persone lavorano insieme per offrirvi un servizio e degli avvenimenti unici nel loro genere.

SAINT VINCENT

CENTRO CONGRESSI
GRAND HOTEL BILLIA
CASINO DE LA VALLEE

ECONOMICI

21 Offerte affitto

A APPARTAMENTO ...

AFFITTASI ...

AFFITTASI ...

AFFITTASI ...

AFFITTIAMO ...

AFFITTO ...

COLLEGNO ...

MANSARDE ...

OFFICE ...

PIEGA-TERRE ...

PORTA ...

PRIVATO ...

SORA ...

25 Artigiani, ecc.

DECORATORE ...

33 Matrimoniali

AFFERMATO ...

AGRICOLTORE ...

MEDICO ...

PROFESSIONISTA ...

36 Nautica

AUTOMAR ...

37 Campeggio e sport

CAMPING ...

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. CANAVESE ...

A.A.A. ...

A.A.A. CANAVESE ...

A.A. FREDDI ...

ALASSIO ...

ARENZANO ...

ASTIGIANO ...

ASTIGIANO ...

ASTIGIANO ...

BARDONECCHIA ...

BARGE ...

BORDIGHERA ...

CERALE ...

CERVO ...

COAZZE ...

COLLINE ...

GIAVENO ...

GIAVENO ...

MARINA ...

OCCASIONISSIMA ...

ROSTA ...

S. DAMIANO ...

SALICE ...

SANREMO ...

SANREMO ...

SANREMO ...

VILLA ...

VILLAFRANCA ...

CERVINIA CENTRO

PIOVA' MASSAIA

S. MICHELE PAGANA

600 METRI

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

OSPEDALETTI ...

PRAGELATO ...

BAROSSA ...

SETTIMANALMENTE ...

47 Alberghi, pensioni residence

ALASSIO ...

ALASSIO ...

DIANO ...

49 Informazioni

ALLA ...

51 Occasioni

AFFARONE ...

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA ...

A.A.A.A. COMPERIAMO ...

A.A. ACQUISTO ...

AFFARE ...

CARTOMANTE ...

CIRCE ...

SGOMBERO ...

Azienda ■ massimi livelli nazionali ■ con linee di vendita diversificate, ricerca, per il potenziamento della linea di **vendita di strumenti di marketing:**

AGENTI DI VENDITA

per le proprie ■ di:

TORINO - NOVARA - GENOVA

Obiettivo della funzione è la vendita di servizi supporti informativi e liste anagrafiche selezionate, rivolte ad uffici marketing e vendite.
L'attività verrà svolta su liste predeterminate di clientela e di potenziali clienti.

■ **RICHIEDE:**

esperienza di vendita ■ servizi o beni strumentali oppure esperienze maturate in ambienti, marketing, uffici, studi ricerche di mercato;
elevato livello culturale, buone capacità di interpretare le esigenze della clientela, forte orientamento ai risultati; età tra i 25 e i 40 anni.

■ **OFFRE:**

inquadramento iniziale nel contratto Enasarco con base elevata di guadagno mensile garantita più ulteriori provvigioni ed incentivi;
una posizione professionale dinamica e suscettibile di notevoli sviluppi;
uno specifico corso di addestramento iniziale con ■ riprese di aggiornamento.

Gli interessati ■ pregati di inviare un dettagliato curriculum completo di recapito telefonico indicando la ■ di lavoro d'interesse e indirizzando a:

PUBLIKOMPASS 317 - 10100 TORINO

Affermata azienda leader ■ proprio settore in Italia ed operante nei principali Paesi esteri, per il potenziamento della propria struttura ricerca:

INGEGNERI MECCANICI AERONAUTICI ELETTRONICI CHIMICI NUCLEARI

Per le posizioni si richiedono: età non superiore a 28 anni; ottima preparazione accademica; capacità di esprimere chiaramente i concetti a voce e per iscritto; attitudine ai rapporti umani; forte curiosità intellettuale, disponibilità ad affrontare con rapida capacità di adattamento problemi nei più svariati settori della tecnica.

Completano i profili un'ottima conoscenza dell'inglese parlato e scritto, una buona conoscenza del francese e/o tedesco ■ la disponibilità a migliorare le proprie conoscenze tecniche e linguistiche anche attraverso soggiorni di quali■ all'estero.

La sede di lavoro è Torino.

Per le posizioni ricercate si prevedono interessanti svilupp■ e professionali, commisurati all'apporto che il singolo individuo sarà in grado ■ fornire.

DUE ■ IMPIEGATE/I

lingua inglese - lingua francese

■rillanti e dinamiche, con buona conoscenza ■ella dattilografia.

Costituisce titolo preferenziale essere di madre lingua.

La sede di lavoro è Torino

Si pregano le persone interessate di inviare curriculum e pretese a:

■ ■ - 10100 TORINO

INDUSTRIA ELETTRONICA TORINESE CERCA

A) RESPONSABILE UFFICIO VENDITE

prodotti elettromeccanici ed elettronici di ■

La funzione prevede il contatto con la rete di vendita e i clienti, il controllo delle ordinazioni pervenute, la responsabilità del trattamento dell'ordine su elaboratore.
Si richiede il diploma di perito industriale, esperienza commerciale almeno quadriennale, conoscenza discreta lingua inglese.

B) RESPONSABILE CONTROLLO QUALITA'

di prodotti del settore elettronica di potenza.
Si richiede laurea in ingegneria elettronica, esperienza quinquennale in analoghe mansioni e in progettazione circuiti elettronici e conoscenza inglese tecnico.

C) ■ GESTIONE MAGAZZINO

■ richiede esperienza almeno quinquennale nella gestione di magazzini ■ elaboratore per produzioni a lotti ricorrenti e su commesse e diploma tecnico o commerciale.

D) ■

elettromeccaniche - elettroniche.
La funzione prevede attività di progettazione (schemi elettrici, distinte di componenti) sotto la responsabilità del capo-commessa.
Si richiede il diploma di perito elettrotecnico-elettronico.
I candidati selezionati si inseriranno in una azienda di medie dimensioni in forte sviluppo nel ■ settore con importanti possibilità di avanzamento ■ e professionale. Ubicazione: area Ovest tangenziale Torino.
Si prega di manoscrivere, indicando la posizione prescelta, a:

PUBLIKOMPASS 8027 - 10100 ■

Conforti

70 anni di tradizione in posizione di primo piano nel settore della sicurezza ricerca

AGENTI DI VENDITA

per le province di **TORINO ■ CUNEO.**

Sarà loro affidata una zona entro la quale cureranno i contatti con la clientela costituita da utilizzatori privati, aziende, enti pubblici.

■' richiesta una ■ pur breve esperienza di vendita e capacità di impegno autonomo.

Necessaria l'iscrizione al Ruolo Agenti ■ Rappresentanti di Commercio.

Inviare un sintetico curriculum a:

CONFORTI S.p.A. - Direzione ■ Personale
Via A. ■ 2
37123 VERONA

Primi commenti [illegible] commercianti [illegible] acquirenti dopo la revoca del divieto

E' tornata in vendita la verdura ma c'è ancora paura a comprarla

«Aspettiamo [illegible] qualche giorno» dicono in molti - Anche ai mercati generali le richieste [illegible] state poche

ALESSANDRIA — *«E' tornata la verdura, finalmente»;* è stata questa la prima esclamazione della gente, nell'apprendere ieri mattina la revoca, per Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, del divieto di vendita della verdura a foglia larga. Lo stesso hanno anche pensato i commercianti del settore. In realtà le cose sono cambiate ben poco: ai mercati all'ingrosso i quantitativi trattati [illegible] [illegible] modesti perché sulle bancarelle e nei negozi la gente acquista pochissimo.

«Ci hanno detto tante [illegible] adesso abbiamo paura. Siamo vissuti in questi giorni mangiando patate, cipolle e carote, anziché le altre verdure, penso che possiamo andare avanti [illegible] per qualche tempo. Sempre meglio aspettare», afferma Amalia Galbo In[illegible] al mercatino ortofrutticolo [illegible] piazza Marconi, ad Alessandria.

Sono in tanti a pensarla come la donna alessandrina. *«Vengono, guardano i banchi, poi scuotono la testa e proseguono, oppure [illegible] poco, e non certo le verdure proibite fino a ieri»,* commen[illegible] l'ambulante Maurizio Tisalongo. Che aggiunge: *«C'è ancora diffidenza, non credono che, dopo tanto allarmismo, tutto sia passato da un giorno all'altro»*

«Penso che andremo avanti così per tutto il mese, speriamo che con giugno cambino le cose, per oggi il bilancio è negativo: [illegible] vende poca [illegible]dura e anche per la frutta qualcuno ha dei timori», bo[illegible] Bruno Galasso. Interviene Sabina Bonomi: *«Vendiamo carote e patate, il resto molto poco. Per noi è un grosso danno»*

Una danno che nessuno, ovviamente, potrà ripagare. I commercianti sono [illegible] preoccupati e, tra l'altro, fan[illegible] notare che non c'è stato aumento nel prezzo delle verdure [illegible] *«Le patate avevano avuto un'impennata nei primissimi giorni dell'emergenza, poi il [illegible] [illegible] stabilizzato, oggi anzi fa registrare anche [illegible] flessione, di un centinaio di lire al chilo»,* fanno notare alcuni grossisti del settore, sia al [illegible] di Casale sia a quello [illegible]drino.

Alessandria. Perplessità delle massaie davanti ai banchi di frutta e verdura in piazza Marconi

Paura da parte del consumatore, [illegible] vendite scarse, e d'altra parte [illegible] i grossisti non hanno ricevuto rifornimenti dai produttori, molti colti di sorpresa dalla revoca del divieto. Dice Antonio Dova, direttore del mercato orto-frutticolo alessandrino: *«Nessuno sapeva della revoca, e noi la notizia è arrivata nel[illegible] tarda mattinata, quindi i grossisti non hanno avuto prodotti da trattare, si spera che le cose migliorino con oggi».*

Al mercato alessandrino, comunque, ritengono che soltanto tra qualche giorno si potrà controllare se la situazione torna alla normalizzazione. *«Per capire se la gente acquista o è ancora timorosa occorrerà attendere due-tre giorni, una panoramica sulla situazione sarà possibile da lunedì o martedì»,* [illegible] il direttore Dova.

Identica la situazione al mercato orto-frutticolo di Casale, dove il direttore Giovanni Rinaldi fa osservare la scarsità di merce in arrivo, anche perché i produttori non hanno potuto prepararsi alla ripresa delle vendite. *«Comunque — dice — tra i consumatori la richiesta è ancora molto cauta, occorrerà qualche giorno prima di tornare, si spera, alla normalità».*

«Auguriamoci — afferma uno dei grossisti, Francesco Bassone *— che passi la paura tra [illegible] gente. In questi giorni le cose sono andate malissimo, abbi[illegible] ven[illegible] poco anche [illegible] verdure consentite, c'è diffidenza verso [illegible] il settore ortofrutticolo». «Un elemento negativo che si è aggiunto ad [illegible] momento già di crisi del mercato; un grosso colpo per noi, che [illegible] nel riprendere a rifornirci, corria[illegible] il rischio di trovarci poi con merce invenduta»,* commenta Giuseppe Gianoglio.

[illegible]le, a [illegible]l, invece, la vendita della frutta, almeno secondo le affermazioni di Mario Ferrero, che sottolinea anche l'incremento nella richiesta di patate. *«Senza quelle impennate [illegible] prezzi che qualcuno ha sostenuto»,* commenta.

Revoca del divieto di vendita, restano però aperti i centri di raccolta Alma a Casale, Castellazzo Bormida e Castelnuovo Scrivia che, gestiti [illegible] Asprofrut e Aspropat, proseguiranno l'attività almeno sino a fine settimana, per ritirare la produzione non commercializzata nei giorni della nube radioattiva.

Secondo i dati comunicati dalla Coldiretti i [illegible] centri hanno sino [illegible] oggi [illegible] 9 mila quintali [illegible] ortaggi la metà del quantitativo ritirato in tutto il Piemonte, a riprova del grave colpo subito dall'agricoltura alessandrina.

F[illegible] Marchiaro

Scolari ovadesi ad Arenzano e a Caldirola

OVADA — L'assessorato comunale [illegible] Servizi [illegible] ha annunciato che anche quest'anno, ad iniziativa dell'Amministrazione comunale, verrà organizzato l'invio di ragazzi in età dai 6 ai [illegible] anni compiuti [illegible] soggiorni marini i luoghi scelti sono al mare (Arenzano) e montani [illegible] Caldirola), gestiti dall'Amministrazione provinciale.

Le domande devono essere presentate [illegible] segrete[illegible] degli assessori, nel Palazzo comunale, [illegible] 13 [illegible] venerdì 23 maggio.

Incontro su agricoltura [illegible] turismo

MOMBELLO MONFERRATO — *Agricoltura e turismo dopo l'emergenza, quali prospettive? E' il tema di un incontro indetto dai pedi che si svolgerà domenica a Gaminella alle 10*

Interverranno il ministro Pier Luigi Romita, Andrea Mignone, presidente [illegible] missione regionale agricoltura, Paolo Arrobbio, asses[illegible] casalese, Marco Bariaglio, consigliere provinciale, e Pier Angelo Mussano, responsabile del mercato della Piagera [illegible] Gabiano. (m. fa.)

Protestano per i fumi della fabbrica

SERRAVALLE SCRIVIA — Questa sera alle 21 nel salone municipale il Comune ha convocato un'assemblea pubblica con gli abitanti del rione Lastrico [illegible] da tempo protestano per i fumi delle «Miniere [illegible] Fragnà» (ex Saffa). Già due mesi fa il Comune aveva ordinato alla ditta serravalle[illegible] che produce fosfati, [illegible] eliminare gli inconvenienti [illegible] le proteste degli abitanti sono continuate. Di qui la riunione pubblica per un [illegible] della situazione. (w. gl.)

L'avventura [illegible] Rinaldo Frigerio, [illegible] Spinetta Marengo

Ha ritrovato 41 anni dopo i tre compagni del «Lager»

Il commovente incontro con due liguri e un livornese [illegible] avvenuto a Genova

SPINETTA MARENGO — Si [illegible] rivisti e abbracciati dopo 41 anni. [illegible] è conclusa così la vicenda di quattro ex prigionieri [illegible] guerra, un [illegible]sandrino, [illegible] livornese e due imperiesi i quali dal 1945 [illegible] si erano più visti.

Sono Rinaldo Frigerio, 70 anni, di Spinetta Marengo, residente in via Marnera 34/A, pensionato della marina militare; i liguri Elio Piotto, 67 anni, titolare di un'officina meccanica e Pasquale Francavilla, anch'egli 63 anni, pensionato delle Poste, e Ivo Simonti, [illegible] anni, ex spedizioniere, [illegible], ora a riposo.

I quattro si sono rivisti a Genova. L'incontro è stato possibile grazie all'interessamento di Ivo Simonti che ha cercato di rivedere quelli [illegible] con lui avevano vissuto la deportazione e l'internamento in un lager. Ha scritto all'«Associazione combattenti e reduci» fornendo un elenco di nomi. La risposta è stata spesso negativa: molte persone di cui [illegible] chiedevano notizie erano [illegible] morte. Ma da Imperia Piotto e Francavilla hanno risposto all'appello. Simonti [illegible] aveva mai perso i contatti con Rinaldo Frigerio e tutti e quattro, infine, si sono rivisti.

«Ho provato una forte emo[illegible] — racconta Frigerio — *nel rivedere i compagni di sventura. Sulle prime [illegible] riuscivo neppure a riconoscerli. Anche se i ricordi erano ancora vivi, è passato molto tempo».* Alla commozione per l'incontro si è aggiunta quella del ri[illegible] degli scomparsi.

Racconta Frigerio che all'epoca della guerra prestava servizio a bordo di un sommergibile: *«Dopo l'8 settembre ci trovavamo ad Ajaccio. Si sapeva dell'armistizio ma non avevamo ordini precisi. Il [illegible] comandante, un genovese [illegible] [illegible] Bruzzone che [illegible] ho [illegible] più rivisto, decise allora di andare a Portoferraio. Credevamo di non farcela: durante il tragitto fummo intercettati e attaccati con bombe di profondità da alcune motovedette tedesche. Poi, mentre eravamo in immersione e in pieno Mediterraneo, fummo urtati per errore da un altro sommergibile, anch'esso italiano, identico al nostro (classe H, preda di guerra del 1918) che, fatalità, faceva la stessa rotta.*

Spinetta Marengo. Rinaldo Frigerio, l'ex deportato nei Lager.

«Comunque, dopo tre giorni arrivammo a Portoferraio. Qui i tedeschi sulle prime sembrarono non considerare che eravamo diventati loro [illegible] Ma, subito dopo, mi[illegible]tra alla [illegible] [illegible] presero [illegible] fui portato [illegible] Toscana e da qui direttamente in Germania, dentro carri bestiame. Fui mandato prima nel campo [illegible] concentramento [illegible] Successivamente in [illegible] fabbrica di esplosivi. E' qui che conobbi Simonti, Piotto e Francavilla. Insieme, riuscimmo a superare privazioni e pericoli aiutandoci l'uno [illegible] l'altro».

Piotto, dopo il 25 aprile fu il primo a lasciare la Germania, fuggì dal campo assieme [illegible] altre nove persone. Frigerio, Simonti e Francavilla furono liberati dagli americani. Nessuno di loro pensò di potere rivedere un giorno gli altri. La morte di molti loro compagni, le sofferenze, le enormi privazioni non infondevano certamente fiducia nel futuro. E' [illegible] inaspettatamente, [illegible] una mattina di questo mese. Quarantuno anni dopo.

Giulio Geluardi

[illegible]ppresentante [illegible] zona di un'azienda milanese

[illegible]

ALESSANDRIA — Mario Segoloni, 48 anni, via Marengo 37, un perito industriale il quale lavorava come agente di zona [illegible] Alessandria, Asti, Cuneo e Vercelli [illegible] società «Robert Bosch» [illegible] Milano (elettrodomestici, televisori, lavatrici, frigoriferi e altro) è stato incriminato [illegible] sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti per appropriazione indebita e falso.

Secondo l'accusa — l'uomo ne risponderà [illegible] tribunale — Mario Segoloni si sarebbe appropriato di 120 milioni [illegible] parte incassati [illegible] clienti e [illegible] parte costituiti da merce di proprietà dell'azienda. Inoltre il magistrato lo ha incriminato per falso in quanto l'alessandrino avrebbe alterato per incassare gli assegni, intestati alla «Robert Bosch», la firma del titolare dell'azienda milanese.

Erano stati i legali della società a denunciare il loro agente di zona inviando un esposto-querela all'autorità giudiziaria. Nell'esposto facevano presente che Mario Segoloni si era reso responsabile di una serie [illegible] irregolarità a loro danno. Aveva cioè svenduto per proprio conto, incassando il relativo importo, merce per 79 milioni e ne aveva prelevato altra per oltre trenta milioni dai magazzini provvedendo a cederla a clienti, senza, ovviamente, versare il relativo importo all'amministrazione della società.

I carabinieri svolgevano indagini e [illegible] termine denunciavano l'agente di [illegible] per appropriazione indebita e falso. Ora il [illegible]stituto procuratore della Repubblica lo ha rinviato a giudizio. Il rappresentante ha ammesso gli addebiti ma non ha [illegible]to esaurienti giustificazioni sul suo [illegible]portamento.

e. c.

Inaugurata ieri a venticinque [illegible] dalla scomparsa dell'artista alessandrino

Opere grafiche (1922-1964) di Carrà nell'esposizione di Palazzo Cuttica

ALESSANDRIA — *E' stata inaugurata ieri — resterà aperta sino al 15 giugno —, nelle sale di Palazzo Cuttica di via Parma 1, la mostra dedicata all'opera grafica di Carlo Carrà: 1922-1964. E' stata organizzata dal Comune e dall'Aics (associazione italiana cultura e sport), su un'idea nata a Torino al Circolo degli Amici.*

«Quest'anno ricorre il ventesimo anniversario della scomparsa dell'artista alessandrino, tale ovviamente lo consideriamo essendo nato a Quargnento, e seppure consapevoli della vaghezza di questi anniversari, ancora una volta una ricorrenza diventa l'occasione per celebrare un grande artista», *afferma l'assessore comunale alla Cultura Gianluca Veronesi.*

Dopo Pellizza da Volpedo e Angelo Morbelli, un altro insigne alessandrino, uno dei pochi grandi artisti italiani nati in provincia, viene ricordato con dignità, attraverso una mostra [illegible] notevole interesse. Dice Veronesi: «Certo, una antologica dell'opera pittorica di Carrà sarebbe stata di maggior livello, ma una tale mostra rappresenta un impegno di difficile attuazione per un Comune, tenuto conto che le opere sono sparse in tutta Europa».

Piuttosto, allora, [illegible] fare qualcosa [illegible] parziale, raffazzonando pochi «pezzi», si è preferito presentare tutta la produzione grafica [illegible] Carrà, 111 opere: acqueforti e litografie.

«Una mostra di immediata lettura per chi per la prima volta si avvicina a Carrà, ma una mostra importante anche per gli studiosi, perché c'è un po' l'evoluzione [illegible] sua arte (molti pezzi sono tra l'altro prove d'autore), il passaggio dall'una all'altra scuola, quindi una guida per la lettura [illegible] pittore alessandrino»

Proprio per questo le opere non sono presentate cronologicamente ma divise in sale dedicate ai vari periodi. Della Fabbri Editori il catalogo, con interventi di Italo Mussa, [illegible] Cavorali, Giovanni Jocane e Giovanna Giordano e la riproduzione, con descrizione, di tutte le opere.

f. m.

Alessandria. «Donne al mare» un'opera grafica realizzata nel 1944 da Carlo Carrà

Domenica [illegible] Silvano organizzato dal consorzio turistico

Un giorno [illegible] rive dell'Orba alla ricerca di pagliuzze d'oro

SILVANO D'ORBA — *«Corsa all'oro», domenica, lungo il torrente Orba, nella zona di Silvano. Organizzata dalla Teknogeo (indagini geologiche e minerarie), ha il patrocinio dei Comuni interessati, dell'Associazione [illegible] tori d'oro e del Consorzio turistico per l'Ovadese.*

Promotore, ancora una volta, dell'iniziativa il dottor Giuseppe Pipino, geologo di Predosa e tecnico della Teknogeo, uno dei più preparati esperti in materia di oro, perfetto conoscitore delle ricerche aurifere che si sono susseguite nel tempo nell'Ovadese.

Con la «Corsa all'oro» e dopo i campionati mondiali di pesca dell'oro svoltisi nella zona di Ovada nell'agosto scorso (l'edizione '86 verrà organizzata in Austria) l'Orba torna ad essere meta di moltissimi cercatori, professionisti oppure soltanto dilettanti del fine settimana quando, lungo il torrente, anche in inverno, è facile incontrarli spinti dal loro hobby a sfidare freddo e maltempo.

Per la manifestazione di domenica sono previsti arrivi anche dall'estero, inoltre verranno coinvolti direttamente gli allievi delle scuole dell'Ovadese.

Il raduno è fissato per le 10 al campo sportivo [illegible] Silvano d'Orba. Ai cercatori inesperti, che vorranno approfittare di questa occasione, consigliamo [illegible] arrivare [illegible] gli stivali di gomma e un sottovaso in plastica del diametro di 30 centimetri. Come strumenti per la «pesca» sono, invece, consentiti pale e trulle di piccole dimensioni, canalette, setacci e piatti di qualunque tipo.

Campo di gara sarà il torrente Orba, alla periferia del paese. Si prevede, proprio in considerazione del grande interesse che la pesca dell'oro sta riscuotendo, un notevole numero di partecipanti a questa «pesca» che vuole anche essere un'iniziativa pro[illegible]onale per la zona aurifera dell'Ovadese, in particolare quella tra i torrenti Orba e Piota, già nota sin dai tempi dei romani.

Sabato, alle 17, all'Accademia Urbense di Ovada, il dottor Pipino sarà invece coordinatore di un dibattito sulla materia, dopo una sua relazione illustrata con la proiezione di diapositive e filmati.

Per chi infine volesse «lezioni» [illegible] materia, [illegible] in preparazione, nei mesi da giugno a ottobre, corsi teorico-pratici [illegible] ricerca dell'oro organizzati dalla Teknogeo con il patrocinio del Comune. Hanno la durata di 4 giorni, iniziano la prima domenica di ciascun mese, il costo è fissato in sessantamila lire. f. m.

Gli appuntamenti di oggi nei vari centri della provincia

Un concerto d'arpa al Vivaldi e [illegible] serata di canti popolari

Concerto arpa. E' in programma per le 21,15 di questa sera all'auditorium del Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria nell'ambito degli «Incontri musicali» del Gruppo Amici dell'arpa a cura di Irene Rossi. Si esibirà Maria Chiara Raggi, una giova[illegible] e affermata concertista.

Musica popolare. [illegible] farà questa sera dalle 21,30 [illegible] Circolo dipendenti Cassa [illegible] Risparmio in via [illegible] ad Alessandria; l'ingresso è gratuito, si esibiranno il gruppo «Tre Martelli» che da anni ripropone con [illegible] le tradizioni popolari, gli alessandrini Gianni Fozzi, Sandro Locardi, Marco Canepari, Rossana Ivaldi, Ermanno Rivera, alcuni dei quali componenti il GruppOvale.

Spettacolo teatrale. Il Circolo Ricreativo di Acqui Terme [illegible] per questa sera al cinema «Italia» la rappresentazione dello spettacolo «Interrogatorio a Maria» di Testori; [illegible] mette in scena la Compagnia «Uno sguardo dal palcoscenico» di Cairo Montenotte.

Dibattito. «Sinistra [illegible] sinistra, le ragioni della sinistra», è il tema di una conferenza-dibattito che il Club Turati organizza per le 21 [illegible] questa sera [illegible] Centro civico comunale di Spinetta Marengo con l'intervento dell'ex sindaco Francesco Barrera, del docente di organizzazione aziendale all'Università di Genova prof. Pier Maria Ferrando e dell'on. Felice Borgoglio, componente l'esecutivo nazionale del psi.

Confindustria e Soroptimist. [illegible] Il vice presidente della Confindustria, il casalese Carlo Patrucco, parlerà questa sera, durante una convi[illegible] del Soroptimist Club in programma [illegible] «Filarmonica» di Casale Monferrato, sulle «nuove tecnologie e le condizioni del lavoro in Italia».

Astronomia. Un «viaggio nel sistema solare», il primo atto dell'esplorazione del cosmo con le [illegible] spaziali, sarà l'argomento di una conferenza che il professor Vincenzo Zappalà tiene questa sera [illegible] 21 nel [illegible] Cassa di Risparmio di Tortona per iniziativa dell'assessorato comunale alla Cultura.

Marengo Tavola. Prosegue l'iniziativa promozionale della Camera di Commercio: questa sera alle 20 si cena al ristorante «Antica trattoria della Vittoria» di Predosa [illegible] piatti e vini tutti della provincia e vecchie specialità locali quali i «rabaton dir Mandrogne».

Assemblea pci. Si tiene questa sera e domani a Casteggio dove i massimi esponenti comunisti discuteranno di ambiente e territorio, organizzazione del partito.

Immagini americane. Il critico [illegible] Maurizio Bianchini, noto ai telespettatori come uno di «Quelli della notte», presenta questa sera alle 21,30 al Circolo Palgmar di Valenza «Taccuini di viaggio: immagini e musica dagli [illegible] Uniti», una occasione per conoscere meglio i generi, i personaggi, i ritmi dell'America profonda, quelli che quasi mai arrivano in Europa in testa [illegible] hit parade.

a. c.

CINEMA [illegible] TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: [illegible] Indizio [illegible] luna piena.
AMBRA: Piramide di paura.
COMUNALE: Il mio nemico.
CORSO: Nove settimane e mezza.
CRISTALLO: film sexy.
[illegible]: Subway.
MODERNO: Vivere e morire a Los Angeles.

ACQUI TERME

ARISTON: Ran.
CRISTALLO: Il diavolo in corpo.

CASALE MONFERRATO

[illegible]: Il mio nemico.
POLITEAMA: La Veneziana.
VITTORIA: Ran

[illegible]VI LIGURE

IL FORTE: Facchin[illegible] contro Dracula.

[illegible] LIGURE

[illegible]TALLO: film sexy.
[illegible]: Tarzan e la pentola magica.
ITALIA: Il diavolo in corpo.
MODERNO: Voglia di vincere.

OVADA

LUX: Troppo forte
MODERNO: Il mio nome è Remo [illegible]

SE[illegible] SCRIVIA

LARA: film sexy.

TORTONA

MODERNO: Tarzan e la [illegible] magica.
SOCIALE: Il mostro di Firenze.
VERDI: Il 10 e il [illegible]

[illegible]A PO

SOCIALE: La gabbia.

VOGHERA

ARLECCHINO: Unico indizio [illegible] luna piena.
GALVANI: Mezzo destro mezzo sinistro.
ROMA: La Veneziana.
SOCIALE: Tarzan e la pentola magica.

[illegible]

Alessandria: Odone, v. [illegible], notturna Comunale, a Marengo.
Acqui: Bollente, c. Italia
Casale: Vicario, v. Roma
Novi: Bajardi, v. Girardengo
Ovada: Gardelli, v. Roma.
Tortona: Centrale, v. Emilia
Valenza: Comunale, v.le Manzoni
Voghera: Comunale, c. 27 Marzo

[illegible] MEDICA

Numeri telefonici per chiamare urgenti: Alessandria: 42 241; Acqui 57 775, Casale: 75 381, Novi: 77 71, Ovada: 81 777, Tortona: 813 981, Valenza: 952 801, Voghera 41 520 (ambulanze 213 838)

Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile: 3081 (308 + numero interno)

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30. Museo e Pinacoteca di Alessandria aperti [illegible], giovedì, venerdì [illegible] 16 alle 18.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni, [illegible] dalle 8 alle 12 e dalle 14,45 alle 18

TAXI

Piazza Libertà: 53 031
Stazione Ferroviaria: 51 632

CIMITERO

Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159; Ip, via G. Bruno 1, Esso via G. Bruno (automatico), Chevron, corso Acqui.

LA STAMPA Alessandria

Ufficio di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 66 300, 443 347.

Corrispondenti: Casale 0142 74 782, Tortona 872 361, Valenza 93 419, Acqui 0144 25.29 - 0144 54 307, Novi Ligure 0143 75 788, Ovada 0143 80 387, Serravalle 0143 65 086.

Novi Ligure — Il pittore Santo Debenedetti è stato confermato presidente del Centro d'Arte Pieve. Alla presidenza onoraria è stato invece eletto don Valentino Culacciati, parroco della Pieve. Le altre cariche sono state attribuite a Rosalba Riviera, Luciano Fasciolo, Marco Silvano e Luciano Parodi.

Alessandria — L'ing. Luigi Scavia è stato eletto presidente dell'associazione provinciale allenatori; resterà in carica tre [illegible] con Gianni Galazzi e Sergio [illegible] vice presidenti.

La famiglia di Pontestura sotto inchiesta per inquinamento

La Guarnero avvisa i sindacati «Forse chiuderemo le aziende»

L'incontro all'Unione Industriale - In pericolo almeno un centinaio di posti [illegible] lavoro

PONTESTURA — La famiglia Guarnero ha prospettato la possibilità [illegible] chiudere la fornace Peratore. [illegible] Guarnero Petroli Spa e la Guarnero Petroli di Guarnero Franco Sas che complessivamente danno lavoro ad un centinaio [illegible] addetti [illegible] hanno annunciato i sindacalisti casalesi [illegible] termine di un incontro con Paolo Guarnero, all'Unione Industriale di Alessandria.

Le attività della famiglia Guarnero sono al centro dell'attenzione della magistratura casalese da quando Roberto Guarnero, [illegible] anni, amministratore delegato della Ecosystem di Castagnone di Pontestura, è stato arrestato in seguito all'inchiesta sull'inquinamento dell'acquedotto [illegible]

Proprio in una [illegible] cava della fornace Peratore (di cui è amministratore il padre di Roberto, il commendator Franco Guarnero, [illegible] anni, che sarebbe stato raggiunto da comunicazione giudiziaria), poi, polizia e carabinieri hanno trovato interrati circa 300 fusti metallici su cui ora il pretore ha ordinato accertamenti per determinarne il contenuto e la provenienza.

La magistratura casalese nei giorni scorsi aveva inoltre disposto la chiusura di [illegible] dei due forni della fornace. Sarebbero [illegible] anche ordinati accertamenti sui libri contabili.

L'intera vicenda giudiziaria che interessa [illegible] famiglia Guarnero ha avuto dirette ripercussioni nei rapporti delle aziende [illegible] famiglia con gli istituti [illegible] credito, che, con un'unica eccezione, hanno tutti ristretto i «fidi».

Sia la fornace Peratore, sia la Guarnero Petroli non hanno problemi di mercato, ma il ridursi dei crediti bancari, è stato sottolineato, può avere conseguenze drastiche sul futuro delle aziende.

Da parte sindacale si giudica [illegible] situazione «molto preoccupante». Nei prossimi giorni Cgil, Cisl e Uil si consulteranno per adottare una linea comune sulla vicenda, poi vi [illegible] un'assemblea dei lavoratori a Castagnone di Pontestura, durante la quale si esamineranno eventuali iniziative da assumere.

Durante l'incontro all'U[illegible] Industriale, comunque, da parte della famiglia Guarnero si è già anticipato che non si intenderebbe fare ricorso alla cassa integrazione, perché questa avrebbe scarse probabilità [illegible] venire approvata. Secondo l'Unione Industriale di Alessandria [illegible] situazione nelle aziende della famiglia Guarnero è «fluttuante».

m. fa.

Derubano una anziana in Liguria: condannati

LA SPEZIA — Accusate di furto aggravato, due persone [illegible] state condannate a un anno e sei mesi di reclusione e [illegible] lire di multa dal pretore di Sestri Levante.

Si tratta di Silvano Cerotti, di 25 anni, residente a Cunee in via del Pescatore 82 e Cesare Claudi di Fresonara (Alessandria) via Marconi 17.

I due, assieme a Fiorello Diverdora, nato a Pavia e domiciliato a Massa in via Vitale 30, soggiornato obbligato e Massimo Colombo, 20 anni, nato a Sarzana e abitante a Reggio Emilia, [illegible] erano entrati nell'abitazione di una pensionata, Maria Gondola, 79 anni, di Montale di Varese Ligure, località in cui sorgono, l'una lontana dall'altra, un pugno di case.

I quattro sono riusciti a impossessarsi di 9 milioni e 250 mila lire, poi sono fuggiti in Vespa e, inseguiti dai carabinieri, sono stati bloccati lungo la statale Aurelia un chilometro dopo.

Ieri sono comparsi con rito direttissimo davanti al pretore e [illegible] stati condannati.

d. b.

Marnese — L'autista [illegible] ne Ponte, [illegible] anni, via [illegible] 82, si è ucciso impiccandosi ad un albero in un bosco attiguo alla strada Bosio-Mornese. L'uomo soffriva [illegible] crisi depressive.

Cremolino — Si potrà realizzare la nuova fognatura comunale: la Regione ha approvato il relativo progetto e la spesa ammonta a cento milioni.

Un ambulante

Condannato per truffa (1 miliardo) al Fisco

ALESSANDRIA — Un commerciante ambulante astigiano, titolare di una ditta di raccolta stracci e ferri vecchi, per quattro anni, dal 1977 al 1980, emise fatture per complessivi un miliardo e 210 milioni in favore di ditte alessandrine. Si riferivano a operazioni inesistenti e l'uomo, Ferdinando Scordo, 54 anni, Asti (via Canelli), attualmente detenuto per altre vicende, fu denunciato. Ieri il tribunale, presieduto da Giuseppe Emiliani, lo ha condannato a sei mesi di reclusione [illegible] condizionale, per evasione fiscale.

Le ditte alessandrine sono quelle [illegible] Albino Garbarino, strada statale 10 per Torino; Franca Carnevale; Dino Ciam, corso [illegible] Novembre; Massimo Ponte & Mario Carusa, corso Conte Cannoni. A mettere nei guai l'ambulante astigiano fu, nel [illegible] una ispezione completa dalla polizia tributaria di Alessandria che poi inviò un rapporto-denuncia all'autorità giudiziaria determinando la successiva incriminazione di Ferdinando Scordo.

L'imputato, per il quale il pubblico ministero aveva chiesto una condanna a otto mesi, ha detto di aver fatto qualche fattura in bianco alle ditte alessandrine.

Il furto alla «Malusardi» di Borghetto Borbera

Rubarono macchinari in una ditta: denunciati

Sono stati identificati i presunti ladri ed i ricettatori

SERRAVALLE SCRIVIA — I carabinieri hanno [illegible]nunciato quattro persone per il furto di macchine e materiali avvenuto nel dicembre [illegible] alla «Malusardi», un'industria di pellame di Borghetto Borbera.

Lo straccivendolo Darvis Bianchini, 37 anni, di Arquata, domiciliato a Serravalle, [illegible] via Bertheud, e l'operaio Giampiero Corso, 27 anni, di Arquata Scrivia, via Arquata 71, [illegible] stati denunciati [illegible] piede libero per furto [illegible]vato e continuato in concorso tra loro.

Elio Picchio, 46 anni, Arquata, strada del Vapore, e Aurelio Repetto di 66, [illegible] Gavi Ligure, via Serravalle 70, entrambi titolari di due depositi per la demolizione delle auto, sono invece stati [illegible] con l'accusa di ricettazione. Questi, dopo l'interrogatorio condotto dal pretore Giacinto Brista, hanno ottenuto la libertà provvisoria.

I fatti risalgono [illegible] dicembre [illegible] quando alcuni ladri entrarono di notte [illegible] stabilimento [illegible] «Malusardi», e rubarono una macchina da scrivere, un'auto Mini-Minor, materiale e macchinari per la confezione dei manufatti in pelle, il tutto per un valore [illegible] 20 milioni.

L'industria di Borghetto Borbera nel giugno del 1979 e nell'ottobre del 1980 [illegible] già stata presa [illegible] mira da una banda di ladri [illegible] rubarono borse, scarpe, cinture, materiale da confezione per un totale di circa mezzo miliardo.

[illegible] causa delle difficoltà finanziarie la «Malusardi» fu dichiarata fallita nel novembre del 1984 e da allora lo stabilimento è rimasto abbandonato. E' stato quindi facile per Darvis Bianchini e Giampiero Corso rubare nei capannoni che sorgono in una zona isolata poco distante dall'industria Butter.

w. gi.

Convocato il Consiglio a Voghera

VOGHERA — [illegible] riunirà nella serata [illegible] lunedì il Consiglio comunale che è stato convocato con un nutrito ordine del giorno.

Gli argomenti più [illegible] sono le dimissioni del presidente dell'Azienda servizi municipalizzati Rino Tacconi e la ristrutturazione dell'edificio Zelaschi di via Ricotti, di proprietà del Comune ma in disastrose condizioni [illegible] abbandono e fatiscenza.

Il Consiglio comunale rappresenterà per il neo sindaco Mario Bottiroli e per la giunta pentapartitica una sorta di [illegible] dopo le polemiche che ci [illegible] state [illegible] mesi scorsi.

(r. p.)

Varzi: la dc perde un seggio [illegible] Comune

VARZI — Il dottor Aldo Tarenzi, direttore del reparto traumatologico dell'ospedale varzese, è il nuovo capogruppo Dc in Consiglio comunale.

La dc detiene la maggioranza assoluta, con [illegible] rappresentanti [illegible] [illegible] Tarenzi succede [illegible] dottor Giovanni Azzaretti, dichiarato non eleggibile dalla Corte d'Appello di Milano.

In seguito alla sentenza dei giudici milanesi [illegible] dc ha perso un seggio che è andato a vantaggio dello schieramento [illegible] opposizione.

Ad occupare il nuovo posto è stata chiamata la dottoressa Marina Frattini, della lista civica.

(l. d.)

La decisione di accorpare ortopedia e otoiatria al Sant'Antonio

Proteste all'ospedale Infantile «Perché spostare 2 reparti?»

ALESSANDRIA — *Due divisioni dell'ospedale infantile «Cesare Arrigo», ortopedia e otoiatria dovrebbero, in tempi brevissimi (per l'otoiatria si parla addirittura del primo giugno) essere accorpate all'ospedale «Santi Antonio e Biagio» soprattutto per sopperire alla carenza di personale di questo secondo nosocomio. La circostanza ha suscitato enorme malumore fra gli operatori dell'«Arrigo»* [illegible] *oltre 220) non tanto per la decisione adottata dal responsabile del servizio Asib, assistenza sanitaria integrativa di base, il dottor Giuseppe Coltroneo, quanto per il metodo. Non sono stati infatti consultati i responsabili delle organizzazioni sindacali e tutto il personale in* [illegible]

«Per [illegible] più manca [illegible] progetto relativo a questi [illegible] pamenti uno studio preciso e dettagliato che dimostri non solo la necessità del provvedimento ma la sua validità» [illegible] *Raffaele Bertazzo del sindacato Sanità Cgil parlando anche a nome dei colleghi, Maria Massolo e Giorgio Trevisan della Uil e della Cisl.*

Soggiunge Bertazzo: «[illegible] ad esempio ed è l'unica cosa importante in quanto uno spostamento del personale dall'Infantile al Civile non implica gravi scompensi, se i bambini potranno ricevere la stessa assistenza, anche [illegible] parte delle famiglie, che è loro assicurata al Cesare Arrigo».

A questo punto, secondo le organizzazioni sindacali, «non si può che respingere il metodo adottato anche perché è assurdo spostare all'improvviso bambini bisognosi di cure da un luogo a loro riservato, ad un altro concepito solo ed esclusivamente per il mondo degli adulti». Il problema [illegible] maggiormente sentito per quanto riguarda il Dipartimento [illegible] ortopedia dove lo scorso anno sono state effettuate oltre settemila prestazioni.

L'assemblea degli operatori ha approvato all'unanimità un documento di protesta «per le prese di posizione e gli interventi destabilizzanti nei confronti del Cesare Arrigo considerato un prezioso [illegible] *trimonio della città».*

Dicono ancora i responsabili delle organizzazioni sindacali che prima di spostare due divisioni mediche occorre dimostrare con dati precisi che il provvedimento darà risultati buoni e soprattutto servirà a migliorare l'assistenza ai bambini che necessitano di [illegible] *ortopediche e otoiatriche. E più che giusto assicurare le ferie al personale dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio», ma è altrettanto doveroso, se si deve attuare una ristrutturazione al «Cesare Arrigo», realizzarla nel miglior modo possibile e non a discapito dei malati.*

e. c.

La protesta degli insegnanti

ALESSANDRIA — Rischia di essere pressoché [illegible] in provincia il blocco delle «adozioni dei libri di [illegible]» proclamato [illegible] tutta Italia dallo Snals, il sindacato autonomo della scuola. Avrebbero aderito quasi tutti i presidi e numerosissimi insegnanti. Le «adozioni» [illegible] parte dei collegi di docenti delle medie inferiori e superiori dovrebbero avvenire entro martedì prossimo, ma con ogni probabilità slitteranno causando [illegible] non lievi all'editoria scolastica.

«*Vogliamo l'inizio immediato delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro, altrimenti bloccheremo anche scrutini ed esami*», dice Santo Bello, segretario provinciale Snals.

(p. b.)

Gli orafi fondano [illegible] società con sede [illegible] New York

Il prezioso gioiello di Valenza parte alla conquista degli Usa

VALENZA — *L'oro di Valenza sulla Fifth Avenue. Il sogno lungamente cullato dall'oreficeria valenzana sta forse per diventare realtà. Lunedì sera il presidente dell'Export Orafi Piero Milano annuncerà all'assemblea dei soci la costituzione di una società «di diritto U.S.A.», con sede a New York, una vera «testa di ponte» degli orafi valenzani negli Stati Uniti.*

[illegible] *momento è stato scelto con cura. L'ultima disastrosa Fiera di Basilea ha definitivamente* [illegible] *i valenzani della gravità della situazione: il mercato mondiale della gioielleria non solo è in crisi ma sta sfuggendo loro di mano. In questi giorni l'Associazione Orafa Valenzana ha proceduto ad un'intensa serie* [illegible] *analisi e di incontri fra i responsabili dei vari settori e delle sue «emanazioni», fra cui l'Export Orafi occupa un posto preminente.*

L'organismo che cura le esportazioni cittadine è stato fra l'altro uno dei pochi a non tornare da Basilea con le pive nel sacco, essendo riuscito ad incrementare del 30 per cento il proprio giro di affari. Ma sono altri i dati interessanti che Piero Milano ed il direttore dell'Export Orafi, Eli Guastalla, illustreranno lunedì all'assemblea.

In primo luogo una «proiezione» che indica come gli Stati Uniti prevedano per l'anno in corso un incremento dei consumi [illegible] *gioielli del 7 per cento, soprattutto nella fascia di mercato da 500 a 5 mila dollari, cioè esattamente il settore che caratterizza la produzione valenzana. Dunque l'occasione è propizia per aprire a New York un ufficio commerciale.*

«La società nasce sotto l'egida e con la gestione dell'Export Orafi, [illegible] sopra le parti. Raccoglierà [illegible] nutrito gruppo [illegible] aziende valenzane (una cinquantina [illegible] già state contattate e sarebbero [illegible] raccolte numerose adesioni di massima; ndr)», *spiega Piero Milano.* «Essendo di "diritto U.S.A." [illegible] beneficerà dei vantaggi economici e giuri[illegible] offerti ai cittadini [illegible]ricani. Offrirà l'intera gamma di servizi indispensabili sia all'importatore americano sia all'esportatore valenzano», *aggiunge Eli Guastalla.*

Inoltre sarebbe un punto di riferimento fisso negli Stati Uniti, una specie di «antenna» [illegible] *cui sondare le esigenze di mercato, un «trampolino» per le operazioni promozionali.* «Lo scopo di questa operazione è comprimere i costi di distribuzione [illegible] mentando la nostra competitività», *conclude Milano.*

p. b.

Si chiude la mostra di [illegible]

CONZANO [illegible]TO — Prosegue (si chiuderà il 25) la mostra dedicata al conte Carlo Vidua, viaggiatore e collezionista, di cui si celebra il bicentenario.

Nel complesso di Villa Vidua sono esposti oggetti raccolti dal nobile monferrino nei suoi viaggi [illegible] ogni parte del mondo e documenti su di lui e la famiglia.

La mostra è aperta dalle 17 alle 19 nei giorni feriali e dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19 nei giorni festivi.

E' promossa dal Comune di Conzano e da quello di Casale, dove, nelle sale del Museo civico, sono conservati gli [illegible]getti del conte Vidua.

(m. fa.)

Per l'anno '84-85

Novi: il Lions bandisce borse di studio

NOVI LIGURE — Il Lions Club di Novi Ligure, presieduto da Ettore Isolabella, ha deciso di bandire tre borse di studio, sulla base dei risultati ottenuti durante l'[illegible] scolastico o accademico 1984/85, per studenti figli di appartenenti [illegible] forze dell'ordine che abitano o prestano servizio nel territorio del club novese.

Le d[illegible] dovranno essere spedite entro il 25 maggio. Una borsa di studio di [illegible] milione è riservata a studenti [illegible] abbiano conseguito il diploma della terza media inferiore, una seconda di 750 mila lire per allievi di scuole medie superiori e una terza di un milione [illegible] studenti universitari.

«*I Lions novesi non solo intendono offrire un doveroso riconoscimento* [illegible] *silenziosa quanto difficile opera che le forze dell'ordine svolgono in favore* [illegible] *comunità e delle istituzioni, ma desiderano soprattutto ricordare ai figli degli appartenenti a tali forze che lo spirito di sacrificio e di dovere* [illegible] *loro genitori devono essere costantemente motivo di orgoglio*», dice il presidente Isolabella.

f. m.

Almeno 800 tifosi seguiranno i grigi nella trasferta [illegible] Savona

E' la quarantesima partita che gli alessandrini giocano con i liguri

ALESSANDRIA — I tifosi si stanno organizzando per seguire domenica l'Alessandria calcio in trasferta a Savona.

Il Club Forza Grigi [illegible] prenotato pullman [illegible] turismo [illegible] partenza [illegible] alle [illegible] 13,15 da [illegible] Garibaldi (lato Bar Jolly). Quote di iscrizione 8000 [illegible] per i soci, 9000 per i non soci.

Anche il Club Grigi 84-Bar Corso sta completando un pullman che partirà da corso Monferrato [illegible] ore 9 di domenica.

Ed ancora: Ultras grigi, club grigi di Valenza e Castelnuovo Scrivia oltre a numerosi privati. Si calcola che, tempo permettendo, saranno più di ottocento i tifosi alessandrini presenti al «Bacigalupo» per incitare i propri beniamini nella partita più importante del campionato.

«*Sicuramente un appuntamento difficile* — dice mister Antonio Colombo — *al quale ci stiamo preparando con particolare meticolosità. Ci giochiamo* [illegible] *buona fetta* [illegible] *torneo e siamo pronti a dare battaglia fin* [illegible] *primo minuto*».

Quello [illegible] domenica è il quarantesimo incontro fra Savona ed Alessandria nella [illegible] calcistica delle due società.

Complessivamente i [illegible] hanno ottenuto 18 affermazioni, 9 pareggi e 11 sconfitte. «*La tradizione è favorevole* — conclude Colombo —, *ma ogni partita fa storia a sé. Dobbiamo dimostrare sul campo la nostra forza per continuare* [illegible] *avvicinarci al traguardo della promozione, sempre stringendo i denti*».

I giocatori diffidano del fatto che i liguri sono già matematicamente retrocessi in Interregionale. I tifosi sono fiduciosi e ricordano due trasferte a Savona che portarono fortuna al glorioso «Orso Grigio».

L'11 novembre 1973 l'Alessandria si impose in Riviera per 2-0 (reti di Volpati e Baisi) conseguendo, a giugno, la promozione dalla C alla B.

Il 26 aprile 1981 i grigi vin[illegible] per 1-0 (Zerbio al [illegible]) ottenendo il lasciapassare per la C1 a fine campionato. [illegible] avvererà anche domani il proverbio «*Non c'è due senza tre?*».

e.g.

Ora Junior Casale non è più Bistefani

Lo sponsor ritira i finanziamenti alla squadra di volley

CASALE — *Non* [illegible] *sarà più l'abbinamento* [illegible] *Junior Pallavolo femminile (retrocessa quest'anno in B) e la società Bistefani, l'industria dolciaria di Villanova Monferrato da quattro anni sponsor della compagine casalese.*

Il mancato rinnovo dell'accordo è dovuto soprattutto a scelte di carattere commerciale da parte della «Bistefani», che continuerà invece a sponsorizzare il Cus Torino (A1 maschile).

Afferma il contitolare dell'industria villanovese Guido Viale: «Sono scelte che a volte si impongono quando i finanziamenti superano la semplice volontà di dare una mano ad una società sportiva, e non [illegible] riscontro. Non [illegible] comunque mancate le soddisfazioni come quando in una stagione si è raccolto il duplice obiettivo di promozione in A2 [illegible] in Coppa di Lega».

«Se l'anno successivo — *aggiunge Viale* — ci fosse stata maggior fortuna (la Bistefani ottenne il quinto posto in A2) non si sarebbe sentita probabilmente la necessità di cercare altrove una forma di sponsorizzazione. Sulla scelta di oggi hanno pesato comunque la mancata realizzazione di un Palasport e la non avvenuta fusione fra le [illegible] società [illegible] pallavolo femminile casalesi. E' inutile e dannoso disperdere così [illegible] forze».

Da parte della Junior Volley il presidente Giuseppe Massa afferma: «Ringraziamo [illegible] per l'apporto [illegible] questi anni che ci ha [illegible] sentito di riconquistare alti livelli sportivi. Con cento giocatrici, tra prima squadra e settore giovanile, continueremo in serie B a tenere alto il nome di Casale. Ora si [illegible]pone però la ricerca di uno o più nuovi sponsor, facendo affidamento sulle nuove forze imprenditoriali casalesi».

g. d.

Le selezioni finali al trofeo Piemonte

Il torneo dedicato alla categoria giovanissimi

ALESSANDRIA — Si inizia oggi pomeriggio al «Comunale» di Asti l'avventura delle fasi [illegible] selezione finale per la categoria «giovanissimi» del Comitato Federcalcio di Alessandria nel «Trofeo Piemonte».

Al quadrangolare che laureerà la miglior squadra regionale, la rappresentativa alessandrina, allenata da Roberto Nisi, è giunta aggiudicandosi, a punteggio pieno (3 vittorie in altrettanti incontri) il girone eliminatorio disputato ad Ovada.

Gli alessandrini esordiranno oggi pomeriggio alle 17,15 affrontando la selezione della Zona Laghi. Domani si misureranno con i giocatori di pari età vercellesi e domenica con i giovanissimi di Cuneo.

Per la «*tre giorni*» astigiana Nisi ha convocato i seguenti giocatori: Alessandro Dal Lago (Fulvius Valenza), Alessandro Barletto, Mauro Pesce e Silvio Pellegrini (Ovadamobili), Daniele Coscia e [illegible] Giambrone (Ascagallimberti), Giacomo De [illegible] (Europa Alessandria), Omar Domenghini e Gianluca Poggio (Giovani Tortonesi), Giacomo Gogna e Mario Grasso (Novi Calcio), Giuseppe Partinico ed Ivan Fontano (Don Bosco Alessandria), Rubens Pasino e Stefano Piccinini (Alessandria), Maurizio Pannella (Boschese).

r. g.

Rivereureka lascia la Uisp

VALENZA — «Divorzio» fra la Rivereureka, società calcistico-amatoriale, e la Lega Uisp provinciale. Con una drastica decisione il sodalizio valenzano [illegible] infatti ritirato [illegible] due squadre dai campionati Eccellenza e Amatori dell'Uisp-Lega calcio.

«Abbiamo constatato che l'attuale gestione della Lega calcio Uisp di Alessandria risulta impreparata ed inefficiente, per cui sono sorti disguidi e confusioni di ogni genere (regolamenti non applicati, orari e spostamenti di gare non comunicati, comunicazioni ufficiali emesse in ritardo) e troppo sovente queste carenze tecnico-organizzative oltre a invalidare il regolare svolgimento dei campionati creano alle società danni economici e morali», dicono i dirigenti della Rivereureka.

Inoltre i responsabili della società valenzana sottolineano che ultimamente «alcuni arbitraggi [illegible] veramente discriminanti ed ingiusti, tesi a favorire alcune società ed a danneggiarne altre, come la nostra».

p. b.

TENNIS - Domani le finali del trofeo «Cassa di Risparmio»

Le racchette argentine favorite dal pronostico

ALESSANDRIA — *Oggi, con la disputa delle semifinali, il sesto torneo internazionale di tennis «Trofeo Cassa di Risparmio» inserito nel circuito Junior World Ranking, entra sulla dirittura d'arrivo. Domani sono in programma le finali e le premiazioni.*

I pronostici iniziano a farsi più attendibili: anche quest'anno il «marchio argentino» (nonostante la rappresentativa sudamericana non schieri elementi di spicco come Perez Roldan o Franco Davin) ha tutte le probabilità di imprimersi sull'albo d'oro della manifestazione.

In campo femminile i pronostici sono infatti per l'argentina Bettina Falco, che oggi deve superare il non facile ostacolo rappresentato dalla jugoslava (ma gioca per una squadra italiana) Apia Winkler. Le speranze italiane sono puntate sulla fiorentina Cristina Casini che, dopo aver regolato ieri la finnica Thores (7/6, 6:4) [illegible] *affronta la statunitense Rona Daniels.*

Fra i ragazzi spicca un altro argentino, Alberto Mancini, che finora non ha avuto grossi problemi. Ieri nel tardo pomeriggio si disputavano i quarti di finale e Mancini affrontava il toscano Simone Restelli, [illegible] *dopo accanita lotta ha preso gli ottavi un* [illegible] *a sorpresa sul bergamasco Ugo Pigato.*

p.b.

Calcio Under [illegible] al torneo Vitto

ALESSANDRIA — Si di[illegible] domani e domenica, al campo sportivo «Paci», il quinto «*Memorial Luigi Vitto*», torneo internazionale di calcio [illegible] categoria «under 14». Quattro le formazioni partecipanti: il Viktoria Preussen di Francoforte, il Culmv Genova, l'Ovadamobili e l'Aurora.

Gli incontri di domani prevedono: alle 16, Aurora-Culmv Genova; alle 17,30, Viktoria Preussen-Ovadamobili. Domenica mattina alle 9 la finale per il terzo e quarto posto; alle 10,30, invece, la finalissima.

(p. b.)

Ottimi arrivi e presenze dei primi quattro mesi

Ora Aosta è diventata una meta per stranieri

Non sono solo visite occasionali - Forte aumento degli italiani

Aosta. Turisti alla recente mostra di pittura in via Maillet

AOSTA — Sembra inarrestabile — per fortuna — l'ascesa del turismo nel capoluogo regionale: nei primi quattro mesi dell'anno gli arrivi in totale sono stati riferiti agli esercizi alberghieri 35.625 con un aumento dell'11,84 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso: le presenze invece sono state 66.982 (più 17,96 per cento).

Numericamente la palma di arrivi e presenze spetta agli italiani, ma la crescita percentuale maggiore è per gli stranieri, che hanno un più 75,34 per cento nelle presenze rispetto al 1985. Occorre, però, sottolineare che il turismo di Aosta è anomalo rispetto agli altri centri della Valle: la città d'arte attira appassionati, studiosi, viaggiatori per diporto, vacanzieri del fine settimana, scolaresche, ma negli arrivi vanno considerati atleti e accompagnatori che partecipano alle diverse competizioni (hockey, pattinaggio, sci, ecc.) anche [illegible] la loro incidenza [illegible] numero complessivo dei dati non è ritenuta molto influente.

D'altra parte scomponendo le cifre si vede che l'aumento [illegible] arrivi e presenze [illegible] costan[illegible]. In marzo e aprile più 11,73 per cento e più 21,05 per cen[illegible] nota caratteristica in quanto [illegible] 456 arrivi di stranieri [illegible] presenze sono state 4211 (più 80,14 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso [illegible], mentre [illegible] presenze degli italiani sono state 4921 (si discostano di poco da quelle d'oltre frontiera), ma diluite in 2545 arrivi.

C'è qualcosa che trattiene [illegible] stranieri ad Aosta, oltre ad attirarli e questo (visto il cambio favorevole della [illegible] neta anche se ultimamente ribassato per i francesi) spie[illegible] perché [illegible] abbia in percentuale un tasso d'inflazione (costo della vita) più alto della media nazionale italiana. Il turista straniero spende e contribuisce a far mantenere alti i prezzi dei generi voluttuari e non di prima necessità in particolar [illegible].

[illegible] interessante notare le cifre di aprile. Italiani: arrivi 15.874 e presenze 28.573, in percentuale più 13,26 e 11,55. Stranieri: arrivi 2282 e presenze 4409 con percentuali di più 2,43 e più 73,84. E' la permanenza degli stranieri, quindi, il dato più interessante, perché dimostra che non si tratta di un «passaggio» e di «domenicali», [illegible] turisti stazionali [illegible] soggiorno comporta visita alla città prolungata e spese nei negozi.

La ulteriore crescita del [illegible]rismo ad Aosta giunge poi in [illegible] periodo non certo favorevole per la situazione climatica venutasi a creare (nevicate, poco sole e pioggia). Ma alla lunga ha ragione chi [illegible] stiene, come il presidente dell'Azienda di soggiorno Gian Franco Pisanotti, che il turismo di Aosta non ha stagione e non segue l'andamento metereologico: monumenti, spettacoli, mostre, sport, negozi, manifestazioni attirano gente, fanno parlare e invogliano la gente a venire in visita nel capoluogo regionale.

p. o.

Un convegno di medicina

AOSTA — Domani alle 9 si terrà nel salone delle manifestazioni di palazzo regionale il convegno medico sul tema: «Le dislipidemie, nuove acquisizioni e concetti attuali». L'incontro è organizzato dalla Regione e dall'Unità operativa di geriatria dell'ospedale di Aosta.

Al convegno parteciperanno, oltre ai primari aostani del laboratorio di analisi, Bordone, e di geriatria, De La Pierre, i professori Catapano (università di Milano), Descovich (università di Bologna) e Fellin (università di Padova).

Il presidente della Société d'études préhistoriques

Daudry: «Ma che cosa accade negli scavi di Saint-Martin?»

Una richiesta di maggiore informazione: «Siamo preoccupati per il silenzio sullo stato dei lavori»

AOSTA — Damiano Daudry, presidente della «Société [illegible] recherches et d'études préhistoriques», non ama la polemica, non vuole farla «perché non serve a nulla». Ricorda, però — come ha detto ai soci della «Société» durante l'assemblea annuale — che «le richieste fatte dalle varie associazioni culturali per una maggiore conoscenza degli scavi di Saint-Martin-de-Corléans attendono una risposta ufficiale». Daudry è il primo firmatario della lettera al presidente della giunta, [illegible] sovrintendente [illegible] beni culturali e a tutto il Consiglio regionale, che esprime preoccupazioni sul «silenzio» degli archeologi riguardo a uno scavo così importante.

«Gli scritti sono troppo pochi, anzi non ci sono che cenni», sostengono le associazioni firmatarie del documento di protesta. «Basta venire a rendersi conto di persona», risponde il responsabile dello scavo [illegible] Saint-Martin, l'archeologo Franco Mezzena. [illegible] dialogo tra sordi? La polemica [illegible] piace a Daudry e pare [illegible] sfiorare Mezzena, ma c'è, è innegabile.

Molti sostengono che è uno scontro tra [illegible] custodisce ge[illegible]ente i «segreti» del suo lavoro e chi vuole «profanarli», magari soltanto per curiosità; altri che l'improvviso attrito ha origini molto diverse: le teorie [illegible] Franco Mezzena basate [illegible] reperti archeologici dell'area megalitica (civiltà di 3000 anni fa) di Saint-Martin, che avrebbero infastidito le associazioni culturali valdostane.

Il popolo che scelse l'area [illegible] Saint-Martin per le sepolture e forse per costruire Cordelia, presunta capitale dei [illegible] lassi, veniva dall'Oriente. Nel conflitto degli storici [illegible] origini dei valdostani (antenati liguri o celti?) si è inserito quindi un [illegible] avo, i popoli orientali. Per gli studiosi il [illegible] è motivo d'interesse, per altri, però, [illegible] (chissà perché) [illegible] brusca e imprevista svolta nella storia delle radici valdostane. I Salassi, popolo fiero che seppe opporsi con valore all'avan[illegible] romana, che fine hanno fatto? Vengono circa 2500 anni dopo [illegible] orientali di St. Martin.

Daudry, però, di questa ipotesi sulla polemica [illegible] ne vuol neppur sentir parlare. Sorride e dice: «Ma è assurdo. *Mi pare stupido offendersi per quanto accaduto 3000 anni fa. E poi basta ricordare che la civiltà deve molto all'Oriente. Non si parla forse [illegible] lingua, russa indoeuropea?*». Il presidente dell'associazione [illegible] studi preistorici [illegible] ai soci l'impor[illegible] istituire un [illegible] scientifico internazionale che comprenda anche ricercatori dell'area Petit-Chasseur [illegible] Sion, dove [illegible] eseguiti scavi archeologici simili [illegible] quelli [illegible] Saint-Martin-de-Corléans.

Dice Daudry: «*La collaborazione è utile, anzi indispensabile. Perché allora rispondere alla nostra richiesta dicendo che un comitato del ge[illegible] sarebbe l'unico in Italia e quindi costituirebbe [illegible] rurdo? C'è sempre [illegible] prima volta. Ricordo, poi, che una collaborazione simile esiste, ad esempio, per quanto riguarda gli scavi paleocristiani. Non mi pare si possa parlare di supervisione o di interferenze più o [illegible] gradite: il lavoro di équipe è praticato in qualsiasi campo scientifico*».

Durante l'assemblea annuale il presidente [illegible] tirato le somme dell'attività [illegible] sociazione nel [illegible] (il sesto convegno sull'arte rupestre dell'arco alpino, il controllo sugli scavi [illegible] il passaggio di cavi elettrici in [illegible] al cromlech del colle [illegible] Piccolo [illegible] Bernardo, la pubblicazione dei bollettini) e ha presentato il programma di quest'anno.

Nel prossimo giugno [illegible] «Société» organizzerà un convegno [illegible] numismatica (sono previste cinque relazioni); a settembre è previsto un altro incontro per l'arte rupestre e due visite, a Luni e Montremoli e a Monte Bego, sulle antiche incisioni nella roccia.

Enrico Martinet

Nei segreti della Cattedrale

Uno studio di Renato Perinetti - I primi cristiani in Valle

AOSTA — Il dubbio rimane: gli scavi archeologici non hanno rivelato con certezza l'anno di istituzione della [illegible] di Aosta. Renato Perinetti, architetto-archeologo specialista [illegible] edifici cristiani e paleocristiani, ha presentato all'assemblea [illegible] «Société des recherches [illegible] d'études préhistoriques alpines» (di cui è vicepresidente) un suo studio sull'argomento. Perinetti ha confrontato le tesi degli storici locali [illegible] le scoperte archeologiche, ma l'incertezza non è stata dissipata.

«*E' probabile che la diocesi aostana* [illegible] *stata istituita tra la fine del quarto e l'inizio del quinto secolo*», ha detto l'archeologo [illegible] della Sovrintendenza regionale delle [illegible] arti. Il primo vescovo di Aosta è stato Eustasio, nominato nel 451. Prima la Valle dipendeva dal prelato di Vercelli.

Ha spiegato Perinetti: «*Il primo edificio sacro nell'area della Cattedrale è del IV secolo. Una chiesa che poi diventerà complesso episcopale* [illegible] *due battisteri, un caso piuttosto singolare*». L'interrogativo sul perché [illegible] Cattedrale di Aosta avesse due battisteri (situazione analoga è stata scoperta a Ginevra) è ancora senza risposta. Vi sono soltanto ipotesi.

«*Forse uno serviva per i battesimi* [illegible] *donne e l'altro per i maschi, oppure uno era usato per la cerimonia della vigilia pasquale e l'altro per i neonati e le urgenze*», ha aggiunto l'archeologo.

Le fonti storiche si basano [illegible] la datazione della diocesi aostana su tre redazioni del tardo medioevo di una lettera scritta nel [illegible] Sant'Eusebio dall'esilio. In [illegible] delle versioni compare la città di Aosta. «*Infra però come gente e non come diocesi*», ha precisato Perinetti. E [illegible] continuato: «*E' improbabile che la diocesi sia* [illegible] *istituita prima del 381. E' di quell'anno, infatti, l'importante concilio* [illegible] *Aquileia e il vescovo aostano non era presente*».

Il vicepresidente della «Société» ha anche spiegato come è avvenuta la cristianizzazione della Valle d'Aosta, un processo che è cominciato nelle grandi città [illegible] per poi allargarsi alle «province». Aquileia, Milano, Vercelli, Ivrea e quindi Aosta: questo il percorso seguito dai primi cristiani.

«*Una via di penetrazione che* [illegible] *passare per Torino. Allora vi era il collegamento diretto Vercelli-Ivrea-Aosta, la strada per Torino è di un'epoca molto più recente*», ha ricordato ancora Perinetti.

Le testimonianze archeologiche sull'arrivo dei cristiani in Valle sono poche e si riferiscono alle sepolture della fine del III secolo: gli scavi hanno portato alla luce inumazioni di tipo romano (secondo l'asse Nord-Sud) assieme ad altre di tipo cristiano (Est-Ovest).

e. mar.

Aosta — Dieci milioni sono stati destinati all'istituzione di un corso di alfabetizzazione informatica per i detenuti del carcere di Brissogne.

Decisa in Valle la collaborazione per le future ricerche astrofisiche sotto il Gran Sasso

Accordo di scienziati al Monte Bianco

COURMAYEUR — «*Con le nostre apparecchiature per la fisica sperimentale nel tunnel del Monte Bianco abbiamo aperto la strada ad altre più impegnative esperienze di ricerca che si svolgeranno sotto il Gran Sasso d'Italia*». Sono parole del professor Piero Galeotti, docente dell'Università di Torino e ricercatore dell'Istituto di Cosmo-geofisica del Cnr (Consiglio nazionale delle ricerche).

Galeotti è un astrofisico che ha curato l'elaborazione delle [illegible] sull'universo in espansione e sulla «pioggia» di neutrini (particelle ele[illegible] neutre, cioè prive di carica elettrica) [illegible] investe la nostra Terra quando nelle galassie più lontane una stella subisce un «collasso gravitazionale», cioè in pratica si dissolve trasformando la sua materia [illegible] energia, trasformazione regolata dalle equazioni [illegible] Einstein.

I fisici hanno studiato in questi anni (e continuano a studiare) sotto il Monte Bianco fenomeni che avvengono nelle più lontane galassie. Adesso questo tipo di esperimenti che servono [illegible] a [illegible] pire l'intimo comportamento della materia, e [illegible] hanno avuto [illegible] in Valle d'Aosta, assumeranno un ruolo sempre più importante nella fisica sperimentale dei prossimi anni. Infatti [illegible] il Gran [illegible], nella cui galleria sono stati predisposti in fase di progettazione grandissimi spazi per la ricerca in campo fisico sorgeranno fra breve apparati sperimentali [illegible] dimensioni venti volte maggiori di quelli del Monte Bianco.

Proprio le esperienze svolte in Valle hanno fornito [illegible] elementi per progettare le nuove apparecchiature. L'altro fatto di rilievo è che, [illegible] dalla Valle d'Aosta, è cominciata [illegible] collaborazione fra fisici italiani, [illegible] e americani. E' arrivato in Valle lo scienziato americano Irvin Piesa, [illegible] Massachusetts Institute of Technology, uno dei «poli» più importanti della ricerca scientifica statunitense.

Piesa ha confermato che anche gli americani faranno parte del gruppo di lavoro internazionale. Un accordo tenuto a battesimo sotto il Monte Bianco. Per l'Italia lavoreranno i gruppi coordinati [illegible] professori Carlo Castagnoli, direttore dell'Istituto di cosmo-geofisica del Cnr e Antonino Zichichi, noto [illegible] tutto il mondo. I sovietici interverranno con uno «staff» dell'Istituto di fisica dell'Università di Mosca guidato [illegible] donna, Olga Raskeja, che ha già lavorato per [illegible] al Monte Bianco e gli americani, appunto, [illegible] il gruppo di Piesa.

Esiste anche la possibilità che fra qualche anno entrino nella collaborazione anche scienziati giapponesi. Piero Galeotti, che è uno dei più stretti collaboratori [illegible] Castagnoli, [illegible] detto: «*Nel laboratorio internazionale del* [illegible] *Sasso lavorerà, con una* [illegible] *esperienza, anche il premio Nobel Carlo Rubbia, che aveva anticipato la* [illegible] *intenzione di impegnarsi con ricerche in territorio italiano proprio in un convegno svoltosi a Saint-Vincent*».

Un'altra conferma, quindi, che la Valle d'Aosta è stata il punto di partenza [illegible] iniziative a livello mondiale nel [illegible] della ricerca fisica. [illegible]munque [illegible] esperienze nei laboratori del Monte Bianco [illegible] ancora [illegible] alcuni anni [illegible] punto di riferimento importante proprio perché su di esse sono puntati gli occhi degli scienziati che stanno progettando le macchine di maggiori dimensioni del laboratorio internazionale del Gran Sasso.

Bruno Baschiera

Aosta. I professori Piero Galeotti e C[illegible] Castagnoli (con gli occhiali) nel salone della Regione

Risultati del concorso ippico interregionale a ostacoli «Città di Aosta»

Cavalieri e amazzoni a Mont Fleury

AOSTA — Un buon numero di cavalieri e [illegible] hanno decretato il successo del concorso ippico interregionale «Città [illegible] Aosta» (cinque premi) che si è svolto sul campo ad ostacoli [illegible] zona Mont Fleury. Per gli atleti della Siv (Società ippica valdostana) era l'esordio stagionale di fronte al proprio pubblico, mentre per gli organizzatori (assieme alla [illegible], l'Azienda di soggiorno [illegible] Aosta, l'assessorato regionale [illegible] Turismo e l'assessorato comunale allo sport) il [illegible] ippico è stato un'occasione per proporre una disciplina [illegible] deve ancora superare alcuni grossi ostacoli prima di imporsi e conquistare uno [illegible] sto nel mondo degli sport praticati in Valle.

Il campo di gara ha bisogno di interventi perché l'impian[illegible] sportivo [illegible] ospitare concorsi ippici di rilievo. Le strutture che sostengono l'attuale attività agonistica (il bar e i servizi igienici) devono essere profondamente ristrutturate. Da parecchio tempo, poi, i responsabili del sodalizio sportivo hanno richiesto al Comune, alla Regione e agli enti sportivi, la realizzazione di [illegible] maneggio coperto che permetta di poter effettuare l'attività tutto l'anno, senza doverla interrompere durante i [illegible] invernali.

Dice il direttore tecnico [illegible] Gianni Barrovecchio: «*Qualche* [illegible] *pare si stia muovendo in tal senso, ma è evidente che cavalieri e amazzoni, fin tanto che non potranno prepararsi ed allenarsi con regolarità, non riusciranno a competere con uguali possibilità di successo contro avversari che invece* [illegible] *sella dodici mesi l'anno*».

[illegible] buoni atleti la Valle ne ha parecchi. Lo si è potuto vedere nel concorso ippico interregionale che ha richiamato [illegible] Aosta un discreto numero di partecipanti: i cavalieri Alberto Barrovecchio, Carlo Alberto Marcoz, Mauro Podio, Sergio Ascenzi, le [illegible] Joara Giovannini, Monica Henriet, Mary Hennet, Stefania Fontana hanno offerto [illegible] prestazioni e il loro impegno e sacrificio (la giovane Stefania Fontana vive a Saint-Nicolas e si allena con il suo cavallo saltando ostacoli realizzati con balle di paglia) sono i presupposti per un maggiore successo.

Il Premio [illegible] uno, Città di Aosta, è stato vinto dal cavaliere Roberto Venticinque; il numero 2, Gros Ci[illegible] [illegible] visto classificati nell'ordine Monica Henriet, Mario Gandini, Joara Giovannini, Carlo Alberto Marcoz; nel premio numero 3, Ottos Informatique, si è imposto Giuseppe Gandolfo, [illegible] Torino, con il tempo di 48 secondi e 19 centesimi (0 penalità) ed è stato bravo il valdostano Mauro Podio, di Quart, giunto al terzo posto, con zero penalità e con un ritardo di cinque secondi. Quarto in classifica Joara Giovannini, su Libiana.

Il quarto premio, Oioielleria Trossello, è andato (dopo il barrage) a Sandro Dovadola, gran favorito della gara. Il quale ha concluso con zero penalità, [illegible] con un margine di [illegible] centesimi [illegible] do sull'aostano Alberto Barrovecchio che, in sella a Ferda, ha portato a termine uno spettacolare percorso netto.

[illegible] quinto e ultimo premio, Presidente della Giunta regionale, si è imposta l'amazzone Pierangela Borromeo, di Torino. Anche in questa prova il miglior valdostano è stato Alberto Barrovecchio, giunto quarto.

c. g.

Strade chiuse per i lavori

AOSTA — Per consentire l'esecuzione dei lavori di sistemazione e asfaltatura della strada dell'Arlanda e [illegible] Croux, il sindaco di Aosta ne ha ordinato la chiusura al traffico [illegible] fino [illegible] 31 maggio.

L'ordinanza verrà applicata nei giorni lavorativi [illegible] 7 alle 18.

Primi commenti di commercianti e acquirenti dopo la revoca del divieto

E' tornata in vendita la verdura ma c'è ancora paura a comprarla

«Aspettiamo [illegible] qualche giorno» dicono in molti - Anche ai mercati generali le richieste sono state poche

ALESSANDRIA — *«E' tornata la verdura, finalmente»*; è stata questa la prima esclamazione [illegible] della gente, nell'apprendere ieri mattina la revoca, per Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, del [illegible] di vendita della verdura a foglia larga. Lo stesso hanno anche pensato i commercianti [illegible] settore. In realtà le cose [illegible] cambiate ben poco: ai mercati all'ingrosso i quantitativi trattati sono [illegible] modesti perché sulle bancarelle e nei negozi la gente acquista pochissimo.

«Ci hanno detto tante cose, adesso abbiamo paura. Siamo tirati in questi giorni mangiando patate, cipolle e carote, anziché le altre verdure, penso che possiamo andare avanti ancora per qualche tempo. Sempre meglio aspettare», afferma Amalia Galbo incontrata al mercatino ortofrutticolo [illegible] piazza Marconi, [illegible] Alessandria.

Sono [illegible] [illegible] a pensarla come [illegible] donna alessandrina. *«Vengono, guardano i banchi, [illegible] scuotono la testa e proseguono, oppure [illegible] poco, e non certo le verdure proibite fino a ieri»*, [illegible] l'ambulante Maurizio Tiralongo. Che aggiunge: *«C'è [illegible] diffidenza, non credono che, dopo tanto allarmismo, tutto sia passato [illegible] un giorno all'altro»*.

«Penso che andremo avanti così per tutto il mese, speriamo che con giugno cambino [illegible] cose, [illegible] oggi il bilancio è negativo; si vende [illegible] verdura e anche [illegible] la frutta qualcuno ha dei timori», lamenta Bruno Gal[illegible]. Interviene Sabina Bonomi: *«Vendiamo carote e patate, il resto molto poco. Per noi è un grosso danno»*.

Una danno che [illegible], ovviamente, potrà ripagare. I commercianti sono allora preoccupati e, tra l'altro, fan[illegible] notare che non c'è stato [illegible] nel prezzo delle verdure consentite. *«Le patate avevano avuto un'impennata nei primissimi giorni dell'emergenza, [illegible] il prezzo si è stabilizzato, oggi anzi fa registrare [illegible] una flessione, di un centinaio di lire [illegible] chilo»*, fanno notare alcuni grossisti del settore, sia al mercato [illegible] Casale sia a quello alessandrino.

Paura da parte del consumatore, con vendite scarse, e d'altra parte anche i grossisti non hanno ricevuto rifornimenti dai produttori, molti colti [illegible] sorpresa dalla revoca del divieto. Dice Antonio Dova, direttore del mercato orto-frutticolo alessandrino: *«Nessuno sapeva della revoca, a noi la [illegible] è arrivata nella tarda mattinata, quindi i grossisti non hanno avuto prodotti [illegible] trattare, si spera che [illegible] cose migliorino con oggi»*.

Al mercato alessandrino, comunque, ritengono che sol[illegible] tra qualche giorno [illegible] potrà controllare se la situazione torna [illegible] normalizzazione. *«Per capire se la gente acquista o è ancora timorosa occorrerà attendere due-tre giorni, una panoramica sulla situazione sarà possibile da lunedì o martedì»*, afferma il direttore Dova.

Identica la situazione al mercato orto-frutticolo di Casale, dove il direttore Giovanni Rinaldi fa osservare la scarsità [illegible] merce in arrivo, anche perché i produttori non hanno potuto prepararsi [illegible] ripresa [illegible] vendite. *«Comunque — dice — tra i consumatori la richiesta è ancora molto cauta, occorrerà qualche giorno prima di tornare, si spera, alla normalità»*.

«Auguriamoci — afferma [illegible] dei grossisti, Francesco Sassone — che passi la paura tra [illegible] gente. In questi giorni le cose sono andate malissimo, abbiamo venduto poco anche le verdure consentite, c'è diffidenza verso tutto il settore ortofrutticolo». *«Un elemento negativo [illegible] si è aggiunto ad un momento già di crisi del mercato, un grosso colpo per noi, che [illegible], nel riprendere a riforniirci, corriamo il rischio di trovarci poi con merce invenduta»*, commenta Giuseppe Gianoglio.

Normale, o quasi, invece, la vendita della frutta, almeno secondo le affermazioni di Mario Ferrero, che sottolinea anche l'incremento nella richiesta di patate. *«Senza quelle impennate [illegible] prezzi che qualcuno ha sostenuto»*, commenta.

Revoca del divieto di vendita, restano però aperti i centri di raccolta Alma a Casale, Castellazzo Bormida e Castelnuovo Scrivia che, gestiti da Asprofrut e Aspropat, proseguiranno l'attività almeno sino a fine settimana, per ritirare la produzione [illegible] commercializzata nei giorni della nube radioattiva.

Secondo i dati comunicati dalla Coldiretti i tre centri hanno sino [illegible] oggi raccolto 9 mila quintali di ortaggi, la metà del quantitativo ritirato in tutto il Piemonte, a riprova del grave colpo subito dall'agricoltura alessandrina.

Franco Marchiaro

Alessandria. Perplessità delle massaie davanti ai banchi di frutta e verdura in piazza Marconi

Scolari ovadesi ad Arenzano [illegible] Caldirola

OVADA — L'assessorato comunale ai Servizi sociali ha annunciato che anche quest'anno, [illegible] iniziativa dell'Amministrazione [illegible]munale, verrà organizzato l'invio di ragazzi in età dai 6 ai 12 anni compiuti ai soggiorni marini. I luoghi scelti sono al mare (Arenzano) e montani (a Caldirola), gestiti dall'Amministrazione provinciale.

Le domande devono essere presentate alla segreteria degli assessori, nel Palazzo comunale, entro le 12 di venerdì 23 maggio.

Incontro [illegible] agricoltura e turismo

MOMBELLO MONFERRATO — *Agricoltura e turismo dopo l'emergenza, quali prospettive? E' il tema [illegible] un incontro indetto dai psdi che si svolgerà domenica a Gaminella alle 10.*

Interverranno il ministro Pier Luigi Romita, Andrea Mignone, presidente [illegible] missione regionale agricoltura, Paolo Arrobbio, [illegible] casalese, Marco Bariogilo, consigliere provinciale, e Pier Angelo Mustano, responsabile del mercato della Piagera di Gabiano. (m. fa.)

Protestano per i fumi della fabbrica

SERRAVALLE SCRIVIA — Questa sera alle 21 nel salone municipale il Comu[illegible] ha convocato un'assemblea pubblica [illegible] gli abitanti del [illegible] Lastrico che da tempo protestano per i fumi delle *«Miniere di Fragnè»* (ex Salfo). Già due [illegible] fa il Comune aveva ordinato alla ditta serravalle[illegible], che produce fosfati, [illegible] eliminare gli inconvenienti ma le proteste degli abitanti sono continuate. Di qui la riunione pubblica per un esame [illegible] situazione. (n. gi.)

L'avventura di Rinaldo Frigerio, di Spinetta Marengo

Ha ritrovato 41 anni dopo i tre compagni del «Lager»

Il commovente incontro con due liguri e [illegible] livornese è avvenuto a Genova

SPINETTA MARENGO — Si sono rivisti e abbracciati dopo 41 anni. Si è conclusa così la vicenda [illegible] quattro ex prigionieri [illegible] [illegible], un alessandrino, un livornese e due imperiesi i quali dal 1945 non si erano più visti.

[illegible] Rinaldo Frigerio, 70 anni, [illegible] Spinetta Marengo, residente in via Marnera 14/A, pensionato della [illegible]na militare; i liguri Elio Piotto, 63 anni, titolare di un'officina meccanica e Pasquale Francavilla, anch'egli [illegible] anni, pensionato delle Poste, e Ivo Simonti, 70 anni, [illegible] spedizioniere, toscano, [illegible] a riposo.

I quattro [illegible] sono rivisti a Genova. L'incontro è stato possibile grazie all'interessamento di Ivo Simonti che ha cercato di rivedere quelli che [illegible] lui avevano vissuto [illegible] deportazione e l'internamento in un lager. Ha scritto all'*«Associazione combattenti e reduci»* fornendo [illegible] elenco di nomi. La risposta è stata spesso negativa: molte persone di cui si chiedevano notizie erano già morte. Ma da Imperia Piotto e Francavilla hanno risposto all'appello. [illegible] non aveva mai perso i contatti con [illegible] Frigerio e tutti e quattro, infine, [illegible] sono rivisti.

«Ho provato [illegible] forte emozione — racconta Frigerio — *nel rivedere i compagni [illegible] sventura. Sulle prime non [illegible] neppure a riconoscerli. Anche se i ricordi erano [illegible] vivi, è passato molto tempo»*. Alla commozione per l'incontro si è aggiunta quella del ricordo degli scomparsi.

Racconta Frigerio che all'epoca della [illegible] prestava servizio a bordo di un sommergibile: *«Dopo l'8 settembre [illegible] trovavamo ad Ajaccio. Si sapeva dell'armistizio ma non avevamo ordini precisi. Il nostro comandante, un genovese [illegible] nome Bruzzone che non ho mai più rivisto, decise allora [illegible] andare a Portoferraio. Credemmo di [illegible] farcela; durante il tragitto fummo intercettati e attaccati con bombe di profondità da alcune motovedette tedesche. Poi, mentre eravamo in immersione e in pieno Mediterraneo, fummo urtati per errore da [illegible] altro sommergibile, anch'esso italiano, identico al nostro (classe H, preda di guerra del 1918) che, fatalità, faceva la stessa rotta.*

«Comunque, dopo tre giorni arrivammo a Portoferraio. Qui i tedeschi sulle prime sembrarono non considerare che [illegible] diventati loro nemici. Ma, subito dopo, mitra alla mano ci presero. Io fui portato in Toscana e [illegible] qui direttamente [illegible] Germania, dentro carri bestiame. Fui [illegible] prima nel campo di concentramento 7A. Successivamente in una fabbrica di esplosivi. E' qui che conobbi Simonti, Piotto e Francavilla. Insieme, riuscimmo a superare privazioni e pericoli aiutandoci l'uno [illegible] l'altro».

Piotto, dopo il 25 aprile [illegible] il primo a [illegible] la Germania; fuggì [illegible] campo assieme ad altre nove persone. Frigerio, Simonti e Francavilla furono liberati dagli americani. Nessuno di loro pensò di potere rivedere un giorno gli altri. La [illegible] [illegible] molti [illegible] compagni, le sofferenze, le enormi privazioni non infondevano certamente fiducia nel futuro. E' successo, inaspettatamente, in una mattina di questo mese. Quarantuno anni dopo.

Giulio Gelardi

Spinetta Marengo. Rinaldo Frigerio, l'ex deportato nei Lager

Rappresentante di zona di un'azienda milanese

Incriminato per [illegible] di 130 milioni

ALESSANDRIA — Mario Segoloni, [illegible] anni, via Marengo 37, [illegible] perito industriale il quale lavorava [illegible] agente di zona per Alessandria, Asti, Cuneo e Vercelli della società «Robert Bosch» di Milano (elettrodomestici: televisori, lavatrici, frigoriferi e altro) è stato incriminato dal sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti per appropriazione indebita e falso.

Secondo l'accusa — l'uomo ne risponderà in tribunale — Mario Segoloni [illegible] sarebbe appropriato di 120 milioni, in parte incassati da clienti e in parte costituiti da merce di proprietà dell'azienda. Inoltre il magistrato [illegible] ha incriminato per falso in quanto l'alessandrino avrebbe alterato, per incassare gli assegni, intestati alla «Robert Bosch», la firma del titolare dell'azienda milanese.

Erano stati i legali della società a denunciare il loro agente di [illegible] inviando un esposto-querela all'autorità giudiziaria. Nell'esposto facevano presente che Mario Segoloni si era reso responsabile di una serie di irregolarità ai loro danni. Aveva cioè avenduto per proprio conto, incassando il relativo importo, merce per 79 milioni e [illegible] aveva prelevato altra per oltre trenta milioni [illegible] magazzini provvedendo a cederla a clienti, senza, ovviamente, versare il relativo importo all'amministrazione della società.

I carabinieri svolgevano indagini e al termine denunciavano l'agente di zona per appropriazione indebita e falso. Ora il sostituto procuratore della Repubblica lo ha rinviato a giudizio. Il [illegible]ntante ha ammesso gli addebiti ma non ha fornito esaurienti giustificazioni sul [illegible] comportamento.

g. e.

Inaugurata ieri [illegible] venticinque anni dalla scomparsa dell'artista alessandrino

Opere grafiche (1922-1964) di Carrà nell'esposizione di Palazzo Cuttica

ALESSANDRIA — *E' stata inaugurata ieri — resterà aperta sino al 15 giugno —, nelle [illegible] di Palazzo Cuttica di via Parma 1, la mostra dedicata all'opera grafica di Carlo Carrà 1922-1964. E' stata organizzata dal Comune e dall'Aics [illegible]one italiana cultura e sport, su un'idea nata a Torino al Circolo degli Amici.*

«Quest'anno [illegible] il ventesimo anniversario [illegible] scomparsa dell'artista alessandrino, tale ovviamente lo consideriamo essendo [illegible] a Quargnento, e seppure consapevoli della vaghezza di questi anniversari, ancora una volta una [illegible] diventa l'occasione [illegible] celebrare un grande artista», afferma l'assessore comunale alla Cultura Gianluca Veronesi.

Dopo [illegible] da Volpedo e Angelo Morbelli, un altro insigne alessandrino, uno dei pochi grandi artisti italiani nati in provincia, viene ricordato con dignità, attraverso una mostra di notevole interesse. Dice Veronesi: «Certo, una antologica dell'opera pittorica [illegible] Carrà sarebbe stata di maggior livello ma [illegible] tale [illegible] rappresenta un impegno [illegible] difficile attuazione per un Comune, tenuto conto che le opere sono sparse in tutta Europa».

Piuttosto, allora, [illegible] fare qualcosa [illegible] parziale, raffazzonando pochi «pezzi», si è preferito presentare tutta la produzione grafica [illegible] Carrà, 111 [illegible], acqueforti e [illegible] grafie.

«Una mostra [illegible] immediata lettura per chi per la prima volta si avvicina a Carrà, ma una mostra importante anche per [illegible] studiosi, perché c'è [illegible] po' l'evoluzione della sua arte (molti pezzi sono tra l'altro prove d'autore), il passaggio dall'una all'altra scuola, quindi una guida per la lettura del pittore alessandrino».

Proprio per questo le opere non sono presentate cronologicamente ma divise in sale dedicate ai vari periodi. Della Fabbri Editori [illegible] catalogo, con interventi [illegible] Italo Mussa, Cecilia Casorati, Giovanni Jovane e Giovanna Giordano e la riproduzione, con descrizione, [illegible] [illegible] le opere.

f. m.

Alessandria. «Donne al mare» un'opera grafica realizzata nel 1944 da Carlo Carrà

Domenica a Silvano organizzato dal consorzio turistico

Un giorno sulle rive dell'Orba alla ricerca [illegible] pagliuzze d'oro

SILVANO D'ORBA — *«Corsa all'oro», domenica, lungo il torrente Orba, nella zona di Silvano. Organizzata dalla Teknogeo (indagini geologiche e minerarie), ha il patrocinio [illegible] Comuni interessati, dell'Associazione pescatori d'oro e del Consorzio turistico per l'Ovadese.*

Promotore, [illegible] una volta, dell'iniziativa il dottor Giuseppe Pipino, geologo di Predosa e tecnico della Teknogeo, uno dei più preparati esperti in materia di oro, perfetto conoscitore delle ricerche aurifere che si sono susseguite nel tempo nell'Ovadese.

Con la «Corsa all'oro» e dopo i campionati mondiali di pesca dell'oro svoltisi nella zona di Ovada nell'agosto [illegible] (l'edizione '86 verrà organizzata in Austria) l'Orba torna ad essere meta di moltissimi cercatori, professionisti oppure soltanto dilettanti del fine settimana quando, lungo il torrente, anche in inverno, è facile incontrarli spinti dal loro hobby a sfidare freddo e maltempo.

Per la manifestazione di domenica sono previsti arrivi anche dall'estero. Inoltre verranno coinvolti direttamente gli allievi delle scuole dell'Ovadese.

Il raduno è fissato per le 10 al campo sportivo [illegible] Silvano d'Orba. Ai cercatori inesperti, che vorranno approfittare di questa occasione, consigli[illegible] di arrivare con gli stivali di gomma e un sottovaso in plastica del diametro di 30 centi[illegible]. Come strumenti per la «pesca» sono, invece, [illegible] tili pale e trulle di piccole dimensioni, canalette, setacci e piatti di qualunque tipo.

Campo di gara sarà il torrente Orba, alla periferia del paese. Si prevede, proprio in considerazione del grande interesse che la pesca dell'oro sta riscuotendo, un notevole numero [illegible] partecipanti a questa «pesca» che vuole anche essere un'iniziativa promozionale per la [illegible] aurifera dell'Ovadese, in particolare quella tra i torrenti Orba e Piota, già [illegible] sin dai tempi dei [illegible]mani.

Sabato, [illegible] 17, all'Accademia Urbense [illegible] Ovada, il dottor Pipino sarà invece coordinatore di un dibattito sulla materia, dopo una [illegible] relazione illustrata [illegible] [illegible] proiezione [illegible] diapositive e filmati.

Per chi infine volesse «lezioni» [illegible] materia, [illegible] [illegible] preparazione, nei mesi [illegible] giugno a ottobre, corsi teorico-pratici [illegible] ricerca dell'oro organizzati dalla Teknogeo con il patrocinio del Comune. Hanno la durata di 2 giorni, iniziano [illegible] prima domenica di ciascun mese, il costo è fissato in sessantamila lire.

f. m.

Gli appuntamenti di oggi nei vari centri della provincia

Un concerto d'arpa al Vivaldi e [illegible] serata di canti popolari

Concerto arpa. E' in programma per le 21,15 di questa sera all'auditorium del Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria nell'ambito degli «Incontri musicali» del Gruppo [illegible] dell'arpa a cura di Ire[illegible] Rossi. Si esibirà Maria Chiara Raggi, una giovane e affermata concertista.

Musica popolare. Si terrà questa sera dalle 21,30 al Circolo dipendenti Cassa di Ri[illegible] [illegible] via Bruno [illegible] Alessandria: l'ingresso è gratuito, si esibiranno il gruppo «Tre Martelli» che da anni ripropone [illegible] successo le tradizioni popolari, gli alessandrini Gianni Foco, Sandro Locardi, Marco Canepari, Rossana Ivaldi, Ermanno Rivera, alcuni dei quali componenti il GruppOvale.

Spettacolo teatrale. Il Circolo Ricreativo di Acqui Terme propone per questa sera al cinema «Italia» la rappresentazione dello spettacolo «Interrogatorio a Maria» di Testori; lo mette [illegible] scena la Compagnia «Uno sguardo dal palcoscenico» di Cairo Montenotte.

Dibattito «Sinistra, certo sinistra, le ragioni della sinistra», è il tema di una conferenza-dibattito che il Club Turati organizza per [illegible] 21 di questa sera [illegible] Centro civico comunale [illegible] Spinetta Marengo [illegible] l'intervento dell'ex sindaco Francesco Barrera, del docente di organizzazione aziendale all'Università di Genova prof. Pier Maria Ferrando e dell'on. Felice Borgoglio, componente l'esecutivo nazionale del psi.

Confindustria e Soroptimist. Il vice presidente della Confindustria, il casalese Carlo Patrucco parlerà questa sera, durante una conviviale del Soroptimist Club in programma [illegible] «Filarmonica» di Casale Monferrato, sulle «nuove tecnologie e le condizioni del lavoro [illegible] Italia».

Astronomia. Un «viaggio nel sistema solare», il primo [illegible] dell'esplorazione del cosmo con le sonde spaziali. [illegible] l'argomento di [illegible] conferenza che il professor Vincenzo [illegible]ppola tiene questa [illegible] alle 21 nel salone della Cassa di Risparmio [illegible] Tortona per iniziativa dell'assessorato comunale alla Cultura.

Marengo Tavola. Prosegue l'iniziativa promozionale della Camera di Commercio: questa sera alle 20 si cena al ristorante «Antica trattoria della Vittoria» [illegible] Predosa con piatti e vini tutti della provincia e vecchie specialità locali quali i «rabaton dir Mandrogne».

Assemblea pci. Si tiene questa sera e domani a Casteggio dove i massimi esponenti comunisti discuteranno [illegible] ambiente e territorio, organizzazione del partito.

Immagini americane. Il critico musicale Maurizio Bianchini, noto ai telespettatori come uno di «Quelli della notte», presenta questa sera alle 21,30 al Circolo Palomar di Valenza «Taccuini di viaggio: [illegible] immagini e musica dagli Stati Uniti», una occasione per conoscere meglio i generi, i personaggi, i ritmi dell'America profonda, quelli che quasi mai arrivano in Europa o in testa [illegible] hit parade.

e. c.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Unico indizio [illegible] luna piena.
[illegible]: Piramide [illegible] paura.
COMUNALE: Il [illegible] nemico.
CORSO: [illegible] settimane e [illegible].
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Subway.
[illegible]: Vivere e morire a Los Angeles.

ACQUI TERME

ARISTON: Ran.
[illegible]: Il diavolo in [illegible].

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Il mio nemico.
POLITEAMA: La Venexiana.
VITTORIA: Ran.

GAVI LIGURE

IL FORTE: Frecciua contro Dracula.

[illegible] LIGURE

CRISTALLO: film sexy.
IRIS: Taron e la pentola magica.
ITALIA: Il diavolo in [illegible].
MODERNO: Voglia di vincere.

OVADA

[illegible]: Troppo [illegible].
MODERNO: Il mio [illegible] Il Romo Williams.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: film [illegible].

TORTONA

MODERNO: Taron e [illegible] pentola magica.
SOCIALE: Il mostro di Firenze.
VERDI: Il 84 e Il 8a.

VALENZA PO

SOCIALE: La gabbia.

VOGHERA

ARLECCHINO: Unico indizio [illegible] luna piena.
GALVANI: Mezzo destro mezzo sinistro.
[illegible]: La Venexiana.
SOCIALE: Taron e la pentola magica.

FARMACIE

Alessandria: Odone, v. Vittoria; notturna: Comunale, c. Marengo. Acqui: Bollente, c. Italia. Casale: Vicario, v. Roma. Novi: Bajardi, v. Girardengo. Ovada: Gardelli, v. Roma. Tortona: Centrale, v. Emilia. Valenza: Comunale, v. la Marconi. Voghera: Comunale, c. 27 Marzo.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42 241; Acqui: 57 775; Casale: 76 361; Novi: 77 71; [illegible]: 81 777; Tortona: 813 061; Valenza: 952 501; Voghera: 41 590 (ambulanza: 213 836).

Numero telefonico a selezione diretta [illegible] per Ospedale Civile: 3061 (306 + numero interno).

MUSEI

Museo [illegible] Marengo: dalle 14,30 [illegible] 17,30. Museo e Pinacoteca di Alessandria [illegible] martedì, giovedì, venerdì [illegible] 15 alle 18.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì [illegible] e sabato tutto il giorno. Altri giorni, aperta dalle [illegible] alle [illegible] e dalle 14,45 [illegible] 18.

TAXI

Piazza Libertà: 53.031
Stazione Ferroviaria: 51 632

CIMITERO

Orario: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 150; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

LA STAMPA Alessandria

Ufficio di corrispondenza [illegible] [illegible], via Cavour 5, tel. 56 303, 443 347.

Corrispondenti: Casale 0142 [illegible]; Tortona 872.341; Valenza 55.419; Acqui 0144 25 29 - 0144 [illegible]; Novi Ligure 0143 75.789; Ovada 0143 86 382; [illegible] 0143 85 086.

Navi Ligure — Il pittore Santo Debenedetti è [illegible] confermato presidente del Centro d'Arte Pieve. Alla presidenza onoraria è stato invece eletto don Valentino Culacciati, parroco della Pieve. Le altre cariche sono state attribuite a Rosalba Rivera, Luciano Fasciolo, Marco Silvano e Luciano Parodi.

Alessandria — L'ing. Luigi Scavia è stato eletto presidente dell'associazione provinciale allevatori: resterà in carica tre anni con Gianni [illegible] e Sergio Panizza vice presidenti.

CICLISMO - Esordienti, allievi [illegible] juniores

Sulle strade cuneesi i più forti dilettanti

Domenica si disputa la Coppa Adriana di cronometro a squadre

CUNEO — I migliori ciclisti piemontesi delle categorie esordienti, allievi e juniores [illegible] scena domenica sulle strade della Granda.

La provincia [illegible] Cuneo è stata infatti scelta dal Comitato regionale quale sede della «Coppa Adriana», la gara a cronometro a squadre per allievi e juniores che assegna il [illegible] piemontese nella specialità e che indica le squadre destinate a rappresentare la regione alla fase nazionale della competizione, in [illegible] gramma in Lombardia.

La prova si disputerà a Racconigi, organizzata dalla locale società ciclistica. Il primo appuntamento è per domenica mattina. A [illegible] farsi [illegible] un percorso di [illegible] chilometri, interamente pianeggiante, [illegible] i ciclisti juniores. Il primo quartetto partirà alle 9,30 seguito, [illegible] dagli altri.

Questo il percorso: Racconigi, Cavallermaggiore, Monasterolo di Savigliano, Scarnafigi, Villanova Solaro, Ruffia, Cavallerleone, Racconigi, Murello, Polonghera, Casalgrasso, Racconigi.

Tra le squadre favorite c'è quella del Velo Club Esperia-Rubinetterie Fratini di Piasco, diretta da Bruno Salvatico. La compagine cunese — che può confidare sul [illegible] Florido Barale, prescelto quale riserva azzurra per il Giro dell'Austria dal commissario tecnico degli juniores e [illegible] vercellese Davide Perona, tre volte primo in questa stagione — avrà [illegible] Boeris di Ciriè (di cui fa parte il racconigese Livio Chiavassa, terzo domenica scorsa nella Torino-Magliano Alfieri, vinta dal compagno di squadra Gasperini, con Barale e Perona classificati rispettivamente [illegible] secondo e quarto posto). Per un buon piazzamento sono in corsa anche [illegible] atleti [illegible] Giuseppe Damiano nelle Fonderie Botta di Fossano.

[illegible] pomeriggio, alle 15, toccherà agli allievi. Il percorso è di 27 chilometri e [illegible] attraverso [illegible], Cavallerleone, Racconigi, Murello, Polonghera, Casalgrasso, Racconigi.

Gli esordienti saranno invece [illegible] scena a Piasco, nell'undicesimo «Gran premio San Filippo Neri» organizzato [illegible] Vc Esperia, unica corsa in calendario per domenica in Piemonte. La partenza sarà data [illegible] da piazza Martiri della Libertà. La gara si disputerà sul circuito [illegible] Villanovetta, Costigliole, Piasco da ripetersi quattro volte per gli atleti [illegible] tredici anni e cinque volte [illegible] quelli di quattordici.

Pier Paolo Luciano

Domani sera [illegible] atlete [illegible] Cuneo

Atteso saggio di ginnastica

Ritmico-sportiva [illegible] artistica - Gli altri [illegible] organizzati dal Tamburello

CUNEO — Più di cento atlete [illegible] protagoniste, [illegible] sera [illegible] Padiglione dello Sport di via Bongiovanni (inizio, ore 20,30), dell'ormai tradizionale saggio [illegible] fine d'anno del Centro ginnastica «Il tamburello».

E' [illegible] un divertimento e [illegible] momento di verifica, verso [illegible] stessi e verso gli altri, [illegible] lungo e faticoso lavoro svolto durante un'intera stagione.

«Il tamburello» proporrà l'esibizione delle ragazze che hanno frequentato i corsi di psicomotricità, ginnastica ritmica, ginnastica jazz e, naturalmente, gli impegnativi [illegible] delle atlete che fanno parte delle formazioni agonistiche di ginnastica ritmico-sportiva e di artistica.

Uno spettacolo autentico, di colori, coreografie e di musica, elemento determinante, quest'ultimo, nella realizzazione dell'esercizio.

gl. f.

Tornei [illegible] balon

CEVA — L'Astor Sopredil di Ceva ha ingaggiato il giocatore ligure Augusto Arrigo per sostituire la «spalla» Arrigo Rosso che si è infortunato domenica a Caraglio nell'incontro con Paoletto.

• La Federazione italiana pallone elastico ha fissato le date dei recuperi della prima giornata del campionato [illegible] serie A di balon rinviate [illegible] il maltempo.

Martedì 27 maggio si giocherà a Cuneo alle 21 l'incontro tra Aicardi e Tonello, mercoledì 28 alle [illegible] ad Andora quello fra Pirero e [illegible].

• Per il campionato [illegible] serie C1 di pallone elastico sono in programma domani e [illegible]nica gli incontri della [illegible]da giornata.

Domani [illegible] giocheranno le partite Canalese-Priocchese; Astor Ceva-Albese; Merlese-Caragliese; Santostefanese-Pro Paschese.

(a. a.)

AL CINEMA

CUNEO
[illegible]: Unico indizio [illegible] piena.
[illegible] Salomone. [illegible] Chamberlain.
ITALIA: Telefono rosso con Cicciolina.

ALBA
[illegible]: Il giorno degli Zombi.
EDEN: A doppio taglio.

BARGE
COMUNALE: La [illegible] (serata d'essai)

BRA
[illegible]: Unico indizio la luna piena.
VITTORIA: Il giustiziere della notte n. 3.

CARAGLIO
SPLENDOR: riposo

DRONERO
IRIS: Urla del silenzio.

FOSSANO
POLITEAMA: Passaggio in India.

ORMEA
ARISTON: riposo

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: riposo

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo

SALUZZO
CIVICO: La Veneziana, con Laura Antonelli e Monica Guerri[illegible].
ITALIA: Il mio nemico di W. [illegible] con D. Quaid, L. [illegible])

SAVIGLIANO
[illegible]: riposo.
[illegible] riposo

Taccuino della Granda

FARMACIE
Cuneo: Bonasso, via Caraglio 4.
Alba: Degiacomi, via Vittorio Emanuele 16.
Bra: Bianchi, via Vittorio Emanuele 149.
Ceva: Boeri, via Marenco 52.
Fossano: Municipale 2, via Marconi 55.
Mondovì: Travaglio, piazza S. M. Maggiore 7.
Savigliano: Dominici, via Dombarie 2.

[illegible] UTILI
Soccorso pubblico emergenza Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci 116.
Percorribilità strade (011) 5711.
Autoambulanze Cuneo [illegible] 444, 23.33; Alba 36 27 44; Borgo S. Dalmazzo 76.00 13; Bra 42.01; Caraglio 01 01 02; Ceva 7.15 60; Fossano 6 14 21 63 61 11; Limone 0.11 03; Mondovì 4 42 44; Niella Belbo 79 61 17; Peveragno 83 95 65; Racconigi 8 46 44; [illegible]luzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 8.51.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 95 91 27.
Carabinieri (pronto intervento) Cuneo 112; Alba 4.24 25; Borgo S. Dalmazzo 76.83 33; Bra 42 52.61; Ceva 7 10 03; Fossano 63 57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8 63 33; Saluzzo 4 64.44; Savigliano 2 23 33.
Vigili del fuoco Cuneo 22 22; Alba 4 22.22; Bra 41 22 22; Fossano 6 02 22; Mondovì 4 22 22; [illegible]conigi 8 63.49; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.85.
Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte) (011) 51 31 51.
Corpo Forestale Cuneo 5.75 21; Alba 3.35.84; Barge 3 65 63; Borgo S. Dalmazzo 75 17 17; Caraglio 61 88 92; Ceva 7 18.38; Chiusa Pe[illegible] 73 42.41; Cortemilia 8 11.66; [illegible] 9 51 58; Dronero 91 61 60; Garessio 8.13.21; Mondovì 4 03.60; Ormea 5 11 60; Saluzzo 4 15 07; Sampeyre 9 61.93; Villanova Mondovì 89 95 86.
Previsioni meteorologiche, situazione neve, rischi slavine e valanghe (0171) 6 63 23.
Polizia stradale: Cuneo 5 62.22; Bra 41 26 24; Ceva 7.11.42; Saluzzo 4 21 18; da autostrada Torino-Savona (0172) 41.26.24.
Pronto soccorso Cuneo 44.11; Alba 35 32 11; Borgo S. Dalmazzo 76 06 32; Bra 42 01; Ceva 77 13 93; Fossano 6 14.21; [illegible]dovì 49 41; Racconigi 8.51 81; Saluzzo 40 21; Savigliano 3 30 01.
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva) Ussl 58 Cuneo, 24.91; Ussl 59 Dronero 91.70.79; Ussl 60 Borgo S. Dalmazzo, 76 88 32, 76 00 13; Ussl 61 Savigliano, 3 30.01 (Racconigi 8.51 81); Ussl 62 Fossano, 63.61 11; Ussl 63 Saluzzo, 40.21; Ussl 64 Bra, 42.02 73; Ussl 65 Alba, 36 32 11; Ussl 66 Mondovì 49.41; Ussl 67 Ceva, 72 22.22.
Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici) Cuneo 6.77 77; Alba 3 38.64; Borgo S. [illegible] 7 61.81; Bra 4 37.44; Ceva 7 10 08; Fossano 63.44 42; Mondovì 4 22 22; Racconigi 8 54 11; Saluzzo 4 56 51; Savigliano 2 23 22.
La Stampa - Ufficio [illegible] corrispondenza Cuneo, via XX Settembre 30, [illegible] 61 048.

BRA — *Dalle 18,30 alle 20 di oggi sotto i portici di [illegible] Principi si raccolgono le firme per [illegible] richiesta di referendum abrogativo delle leggi che regolano [illegible]*

FOSSANO — *L'Unione sportiva fossanese invita sostenitori, simpatizzanti e quanti a Fossano si interessano delle sorti della squadra che milita nel campionato di promozione a un incontro in programma per questa sera, alle 21, all'hotel Acaja [illegible] corso Emanuele Filiberto. Argomento della discussione è il futuro della società attraverso un adeguato potenziamento della struttura dirigenziale.*

ALLE TELEVISIONI PRIVATE

ERRE UNO TV
20.30 **Centro**, settimanale
23.25 **Il conte Oderland**, omaggio a Max Frisch (prosa)
0.55 **Telegiornale**

TELECUPOLE
20 — **Señorita Andrea**, telenovela
21 — **La grande barriera**, telefilm
21.30 **Azienda Vip**, rubrica
21.45 **Il corpo e l'anima**, rubrica con G. [illegible] Mainardi
22.30 **Tg4** replica
24 — **Videocar**, rubrica
0.30 **La bambola del diavolo** film di T. Browning con L. Barrymore, M. O'Sullivan — Banchiere fugge dall'isola del diavolo dopo molti anni di detenzione (1936)

G. R. P.
1 — [illegible] di [illegible] Totano, con M. Battaglia, C. Baseggio — Film ispirato ai personaggi del libro di Vamba (1943)
2 — **Mio Mao**, film di N. Ferrari, con Y. Benayoun, R. Oester — Gruppo di giovani rivoluzionari parte per la Cina (1970)

TELECITY
23.30 **Ancora insieme**, [illegible] di C. Vidor, con I. Dunne, C. [illegible]yer — La vedova del sindaco di una cittadina vuole far edificare un monumento in [illegible] del marito (1944)

VIDEOGRUPPO
[illegible] **Tomahawk**, [illegible] di guerra film di G. Sherman, con V. Heflin, Y. [illegible] Carlo — Film che racconta la vita di un famoso cacciatore di pellicce e guida dell'esercito (1951)

Il grave inquinamento del Bormida resta il più assillante problema della zona

Gorzegno con i suoi 500 abitanti punta su un futuro «tuttoverde»

Un tempo le vigne producevano un dolcetto molto apprezzato per il profumo - Un nuovo ponte sul fiume - Le attività produttive molto diversificate - I progetti di rilancio del piccolo paese - Il ruolo della Pro loco

Nel piccolo centro dell'Alta Valle Bormida risiedono circa 500 abitanti. Il paese con la primaverile «sagra del pollo» apre la tradizionale stagione folkloristica

GORZEGNO — Antichissima comunità sulle rive del fiume Bormida, tra Monesiglio e Cortemilia, Gorzegno è un piccolo paese che si presenta al visitatore immerso nel verde, con sullo sfondo i ruderi dell'antico castello dei marchesi del Carretto.

Il centro con poco di cinquecento residenti (appena 493 persone), ma vivo per l'intraprendenza dei suoi abitanti. I giovani che lavorano assiduamente nella Pro Loco, per le sue attività produttive, nonostante una piaga enorme e annosa: il Bormida inquinato che scorre a poca distanza. Un problema, l'inquinamento, che tutti i discorsi e contro il quale quelli che hanno i capelli bianchi dicono di essere ormai stanchi di protestare, dati i risultati ottenuti in tanti anni di lotta in tutta la vallata.

Il vicesindaco, Cesare Marenda, da oltre vent'anni in amministrazione comunale di Gorzegno, dice: «L'economia del paese si basa su alcune attività produttive, sul pendolarismo, soprattutto verso le industrie di Alba, dolciaria Ferrero e tessile Miroglio. L'agricoltura, invece, è penalizzata dall'inquinamento del Bormida. E pensare che in questa zona, un tempo, vi erano vigne che davano i migliori Dolcetti. Erano ricercati per il particolare profumo. Le uve venivano pagate più di quelle degli altri posti».

Tra le attività produttive, la macellazione polli, conigli, tacchini, quaglie, faraone, gestita dagli avicoli della «Pollo Piazza», che opera in luogo da oltre trent'anni con diciassette dipendenti, gestita da Angelo e Lorenzo Piazza, padre e figlio, promotori e sponsorizzatori della «Sagra del pollo», giunta alla sua 14ª edizione.

Vi è un reparto industriale della «Kernel» (raffineria olio), la «Pul-Ohis Valbormida» (lavorazione ghisa) che occupa una quindicina di persone; qualche impresa edile, alcuni allevatori, coltivazione dei fagioli e un moderno ristorante.

Sintomi di un certo benessere sono le numerose case ristrutturate o costruite recentemente non solo a Gorzegno ma anche nel territorio circostante.

Dice il parroco, don Emanuele Alessandria: «Vi è stato un periodo in cui i giovani se ne andavano. Ora, tra quelli che si sposano, molti rimangono a vivere qui e vanno a lavorare fuori. Preferiscono fare i pendolari».

Per la valorizzazione del paese lavora una dinamica Pro Loco presieduta da Piero Montanaro e di cui fa anche parte il parroco, incontrato mentre — in tenuta da lavoro — erano intento a spostar terra per costruire un campetto da bocce vicino alla chiesa.

Del comitato della Pro Loco fanno parte, inoltre, Mariangela Balocco (vicepresidente), Clara Chinazzo (segretaria), Ermanno e Claudio Robaldo, Fiorenzo Giribaldi, Roberto Troia, Giorgio Gallo, Bruno Bonetto, Serafino Troia, Ettore Allario, Marina Cotino, Remo Cerrina, Fortunella Troia.

Oltre la Sagra del pollo, che si tiene quest'anno dal 17 al 25 maggio, la Pro Loco organizza la festa di San Giovanni la prima domenica di agosto, il Carnevale con i carri allegorici, recite a Natale, tornei di pallone elastico, lo sport tipico e ancora molto vivo in Langa, e altre iniziative durante l'estate quando arrivano i villeggianti e tornano al paese coloro che lavorano fuori.

A Gorzegno opera pure un attivo Gruppo Alpini. «Ci piace trovarci insieme a far festa, a trascorrere momenti di allegria e serenità che uniscono la gente del luogo e i forestieri», dicono a Gorzegno.

Quali i progetti dell'amministrazione comunale? Risponde il vicesindaco Marenda: «Stiamo realizzando un'area verde attrezzata su terreni acquistati dal Comune con campi da bocce, giochi per i bambini, parcheggio. Contiamo di ultimarla entro alcuni mesi. Inoltre stiamo appaltando i lavori per la costruzione di un nuovo ponte sul Bormida in località Serpenti che collegherà Gorzegno a Levice. Abbiamo in corso la ristrutturazione delle aule scolastiche (a Gorzegno ci sono le elementari, frequentate da venticinque ragazzi; per le medie si va a Cortemilia, distante una quindicina di chilometri)».

Uno dei problemi, e non solo di Gorzegno, è quello dell'isolamento della zona dalle grandi vie di comunicazione.

Tra i richiami storico-artistici di Gorzegno, la chiesa parrocchiale costruita nel 1530 e dedicata ai Santi Giovanni Battista e Siro (si suppone che sia stato il vescovo di Pavia, San Siro, ad evangelizzare la zona nel 300 d.C., come riferisce il parroco). Pregevole la torre campanaria.

Il castello, costruito nel 1497, è ormai in rovina (a Gorzegno si dice che nel secolo scorso si ballava ancora nei suoi saloni). Vi è poi il Santuario Madonna di San Giovanni, già tempio pagano. Dalle lapidi che si conservano in questo monumento, si rileva che nella zona era particolarmente venerata Diana, la dea dei boschi e della caccia.

Gianfranco Fiori

Le schede del paese

Gorzegno: in Valle Bormida, a una quindicina di chilometri da Cortemilia, a 461 metri di altitudine.

Amministrazione comunale: sindaco, indipendente, Alessandro Gallesio, 32 anni, impiegato, lavora a Torino; vicesindaco: Cesare Marenda, pensionato; assessori: Pasquale Tarello, Luigi Robaldo, Carlo Balocco; fanno parte della maggioranza i consiglieri, Remo Cerina, Fiorenzo e Giribaldi, Bruno Troia, Gianni Costa, Giuseppe Balbo, Enrico Fontana; Merina Cucino, Mario Bertola, Troia. Tutti eletti in liste civiche.

Frazioni: oltre il capoluogo, Gorzegno conta diverse frazioni: Costa, Ciauole, Robertiero, Pianella, Fossati, San Giovanni, Piandinina, Cano..., Sergenti e Maro.

Produzioni: la produzione agricola è limitata e riguarda nocciole, fagioli, grano, granoturco, foraggio, castagne, funghi, polli, allevamenti zootecnici.

Scuole: elementari; per la media si fa capo a Cortemilia, per la materna a Levice.

Sanità: per i servizi sanitari e guardia medica si fa riferimento al distretto sanitario di Cortemilia.

Carabinieri, farmacia: Monesiglio.

Festa patronale: prima domenica di agosto.

Il paese della Val Bormida ha ormai un suo simbolo gastronomico

Una curiosa «sagra del pollo» nata per scherzo 14 anni fa

GORZEGNO — Si incomincia e si finisce ballando, facendo festa fino a notte inoltrata, tra le vie strette e la grande piazza centrale. Succede da quattordici anni, ormai, in questo piccolo paese della Valbormida, famoso un tempo per il suo castello e per la possibilità concessa fino alla metà del Cinquecento, di conferire lauree in Giurisprudenza e la patente notarile.

Un privilegio inconsueto, questo, per i Marchesi del Carretto che allora «governavano il paese» e la zona e che faceva di Gorzegno il punto di riferimento per molti studenti.

Ora che è tramontata la dinastia dei Carretto, che da secoli è sospeso il privilegio di concedere lauree e che il castello è quasi completamente in rovina, il paese ha dovuto ripiegare tutto il suo orgoglio e la sua fama sul pollo.

Con questo volatile ha fatto fortuna una azienda locale che da più di venti anni esporta il nome e i polli del paese in Italia e all'estero.

Al pollo Gorzegno dedica da quattordici anni la sua Sagra primaverile, da sempre il via ufficiale alle manifestazioni folcloristiche e gastronomiche dell'Alta Langa, una lunga passerella con decine di iniziative che si concluderà con le prime nebbie dell'autunno. Sette giorni di festa, da domani (sabato 17 maggio) fino a domenica 25 maggio, con appuntamenti che spaziano dall'arte al folclore, dallo sport alla gastronomia.

Spiegano alla Pro Gorzegno: «*La sagra del pollo è nata quasi per gioco, alla fine dell'inverno di quattordici anni fa. Il paese aveva già una festa patronale, ma si voleva tentare qualcosa di nuovo, di diverso. Così, grazie alla disponibilità del titolare dell'azienda di polli si diede vita ad una sagra, con i soliti ingredienti della festa paesana: tanta musica, un po' di sport, l'immancabile padiglione per le danze e, ovviamente, la distribuzione di piazza di polli allo spiedo, accompagnati da piatti decorati da un pittore monregalese*».

In quattordici anni la Sagra è cresciuta, allungando sempre di più il calendario delle proposte, riempiendo le serate di musica, gastronomia, tanta voglia di divertirsi.

Il programma. Si incomincia domani sera, alle 20, con l'inaugurazione della mostra di pittura (espone Luigi Carbone), di una rassegna fotografica e di uno stand gastronomico. Alle 21 tutti in pista per il veglione danzante.

Domenica alle 8,30 ecco l'esposizione di macchine agricole; alle 9 l'inizio della distribuzione di polli allo spiedo, che proseguirà per tutta la giornata.

Alle dieci un appuntamento ormai classico con lo sport: parte la corsa ciclistica «*Gran premio Alta Langa*» organizzato dall'Udace di Alba: un tracciato di sessanta chilometri che tocca Cortemilia, Castino, Cravanzana, Feisoglio, Niella Belbo, Mombarcaro e Monesiglio. L'arrivo, a Gorzegno, è previsto per le 12.

Nel pomeriggio la festa continua: alle 14,30 il primo raduno ippico interregionale con prove di gimkana e percorsi con ostacoli, mentre prosegue la distribuzione di polli allo spiedo. La sera, alle 21, un altro veglione danzante.

Gli altri appuntamenti: martedì 20, in serata, festa in maschera; giovedì 22 arriva, alle 21, uno dei protagonisti della trasmissione televisiva «*Drive In*», il cabarettista astigiano Giorgio Faletti; venerdì 23 ritorna a Gorzegno il protagonista del folclore langarolo, il «*Brav'om*» di Prunetto.

Luigi Sugliano

DOMENICA 25 SI TERRA' LA TERZA GARA PODISTICA NON COMPETITIVA

Due momenti della corsa organizzata dallo Juventus Club l'anno scorso (Foto Garibaldi)

Juve Club, via di corsa obiettivo mille pettorali

Gli organizzatori contano così di festeggiare in modo degno il 22° scudetto - Invito ovviamente aperto a tutti

BRA — E lo Juventus Club di Bra ci prova. Nella «Terza corsa podistica non competitiva» che si svolgerà tra dieci giorni, esattamente domenica 25 maggio, tenterà di battere la soglia dei mille pettorali in partenza. Le premesse ci sono tutte.

La prima manifestazione vide la partecipazione di oltre 500 partenti, mentre lo scorso anno erano in 700, e se consideriamo che i soci juventini all'associazione braidese stanno ormai toccando il ragguardevole numero di 500 tesserati, il che pone il club alla ribalta dei fedelissimi a livello regionale, il progetto non dovrebbe essere lontano dalla realtà.

«Ci stiamo impegnando anima e corpo nell'organizzazione — afferma Piero Della Rossa, uno dei fautori principali della corsa e anima del club — anche perché contiamo di poter così ben festeggiare con gli amici juventini, ma invitiamo tutti gli sportivi in generale, il ventiduesimo scudetto della "madama"».

L'attivissimo club, presieduto da Serafino Zunino e nato nel 1970 ed è sempre stato un punto di riferimento importante per tutti i bianconeri del Braidese. Da allora, tutte le partite della Juventus nelle Coppe hanno avuto tra i fedelissimi che la seguivano nelle trasferte alcuni tifosi di Bra. Tra gli episodi più simpatici che si ricordano, la settimana a Belgrado, nella finale della Coppa dei Campioni, persa con l'Ajax, il volo charter ad Atene, e il record per la finale della Coppa delle Coppe a Basilea, dove allo stadio svizzero erano presenti circa 300 tifosi braidesi.

Ma nella storia del trasferimenti al seguito della Juve, nella serata più buia dello sport c'erano anche 160 appassionati a Bruxelles, nello stadio Heysel. La fortuna ha voluto che solo una ventina di essi fossero ospitati nel fatidico settore Z, e che il bilancio fosse solo di due [illegible] lievi. Quella notte il «Caffè Posta», abituale ritrovo juventino, fu meta del pellegrinaggio dei familiari che attendevano notizie rassicuranti sulla sorte dei loro cari.

Ultimo ma non meno curioso di altri, l'episodio dello scorso dicembre, nel quale un centinaio di appassionati, aiutati da un radiotecnico, si appostarono in veglia per tutta la notte sulla collina di Neviglie per poter captare le onde milanesi di Canale 5 e poter seguire le avventure bianconere nella superfida della Coppa Intercontinentale. E' stata forse questa l'unica volta che un braidese non ha seguito da vicino le gesta dei propri beniamini, non per nulla, ma perché il Giappone non è proprio dietro l'angolo.

Ma oltre a questa funzione di «quasi agenzia di viaggi», lo Juve Club Bra svolge nel corso dell'anno varie manifestazioni per tenere legati i soci. Dai tornei di calcio a livello amatoriale, alle gare di carte, alle cene sociali. Quasi tutti i campioni bianconeri hanno [illegible] modo di [illegible] ospiti dei braidesi. Da Bettega a Cuccureddu, da Cabrini a Rossi. Nell'ultima occasione erano presenti i giocatori Serena e Bonini, mentre per la cena sociale che si svolgerà venerdì 30 maggio alla «Cascata di Verduno», come ultimo atto della stagione in corso, i nominativi dei beniamini ospiti sono ancora tenuti segreti.

Di certo c'è solo che quest'autunno, nel celebrare il quindicesimo della fondazione, il «gran capo» della Juventus [illegible] il presidente Giampiero Boniperti, ha già dato il suo [illegible], e c'è chi sussurra che ad accompagnarlo dovrebbe esserci «le roi» Michel Platini.

La corsa di domenica 25 avrà la sua partenza da via Cavour, di fronte al «Caffè Posta», e si snoderà per circa 9 chilometri nelle vie di Bra, sfilando per via Cavour, piazza Roma, via Audisio, via Vittorio, viale Madonna dei Fiori, San Matteo, Maneggio, San Michele, via Craveri, chiesa di Santa Chiara, via Monte di Pietà, Municipio, corso Garibaldi, via Mendicità, via Vittorio per vedere l'arrivo [illegible] in via Cavour.

Il raduno è previsto per le ore 8, mentre la partenza avverrà alle [illegible] 10 con un tempo massimo del percorso di un'ora e [illegible] minuti. Il montepremi, che ammonta a circa [illegible] milioni e mezzo, prevede, oltre ai classici trofei per la classifica assoluta e [illegible] le speciali, a tutti i partecipanti [illegible] medaglia argentata di millimetri [illegible] con scorci di Bra, [illegible] appositamente per la manifestazione. [illegible] prenotazioni [illegible] effettuare fino a mezz'ora prima della partenza presso il Caffè Posta (telefono 0172-413603), mentre le informazioni si possono richiedere nei giorni antecedenti alla sede sociale della Juventus Club Bra, in via Marconi 34 (tel. 42.37.01).

Claudio Alberto

Il successo della passeggiata podistica di Bra favorito anche da un ricco montepremi

Tranquilla riscoperta delle vie cittadine senza i ritmi del traffico di ogni giorno

BRA — Sarà perché il calcio è uno sport pedestre che lo Juventus [illegible] Braidese è in prima linea nell'organizzazione delle corse come quella in programma domenica 25?

Certo, se qualcuno deciderà di scrivere la storia del podismo locale dovrà tener conto del contributo determinante offerto dall'Associazione dei tifosi juventini.

A parte alcune «marce dei tre colli» promosse in passato e altre iniziative sporadiche quasi sempre motivate da esigenze di autofinanziamento, il versione braidese della «Camminata in allegria» resta la maglia gebrata.

I dirigenti del sodalizio — che oltre alla sede di via Marconi ha un luogo di ritrovo abituale nel bar [illegible] fratelli Dellarossa in via Cavour — hanno cominciato a proporre la corsa come momento di coesione tra i soci e di informazione sull'attività del club ma in breve si sono trovati a gestire una manifestazione di grande richiamo: non saranno sicuramente tutte di fede bianconera le centinaia di persone che — se vale l'esperienza degli anni passati — le prossima settimana si accalcheranno sotto lo striscione della partenza steso da [illegible] davanti al caffè delle poste.

A convincere a iscriversi alla corsa tanta gente di ogni età e condizione, spesso estranea ai furori del tifo calcistico, è non solo la rispettabile tinole del monte premi (valore dichiarato quattro milioni e mezzo), ma la voglia di fare un po' di moto collettivo percorrendo a piedi le strade di una città che la fretta e l'uso ossessivo dell'automobile rendono sempre più ignota ai suoi stessi abitanti.

Scatta insomma la motivazione comune alle moltissime «stracqualcosa» che si tengono da qualche anno, con successo talvolta travolgente, un po' dovunque. Allo Juventus club di Piero Dellarossa e c. va il merito di aver inaugurato anche a Bra questa «moda» che una settimana prima della [illegible] bianconera — cioè dopodomani — vedrà schierati alla partenza, sempre in via Cavour i partecipanti a un'altra marcia, la prima edizione della «Superstrabra» organizzata da un periodico locale d'intesa con Italia nostra, la Lega ambiente, la Lega per la difesa del cane e l'Arci Uisp, con la collaborazione dell'Associazione commercianti e artigiani di via Pollenzo, di Telecupole e dell'ente manifestazioni.

Con l'iniziativa dello Juventus club la «Superstrabra» ha parecchio in comune, a cominciare dai prezzi «stracciati» dei pettorali, 3 mila lire dimezzate per i ragazzi fino alla terza media e ridotte a 2 mila per gli iscritti in gruppo, ma non le fa concorrenza:

I dirigenti Dellarossa e Zunino con Aldo Serena (Garibaldi)

anzi molti sportivi hanno già annunciato che utilizzeranno i quattro chilometri e mezzo del percorso come allenamento per i più impegnativi nove chilometri della [illegible] del 25.

A far concorrenza a entrambe è piuttosto un altro fenomeno di stagione: le cerimonie delle prime comunioni che sottrarranno loro interi nuclei familiari; ma un rinvio avrebbe comportato il rischio di ribaltarsi in giornate troppo calde, nemiche del podismo a tutti i livelli.

Se la corsa bianconera punta, nonostante la dichiarazione di non competitività, sul carattere «agonistico» dei premi (trofeo Juventus Club al primo classificato e poi una messe di coppe medaglie targhe), la «Superstrabra» ha un fisionomia chiaramente ecologica: il percorso è spiegato in una piccola mappa redatta da Italia nostra, penetra nel cuore del centro storico, e l'attivo della vendita dei pettorali sarà versato all'Usl come contributo all'acquisto dell'apparecchio che consente più celeri controlli sull'eventuale presenza di estrogeni nelle carni.

Lungo per entrambe le marce l'elenco dei premi speciali e a sorteggio, raccolti con una fendace «questua» presso industrie negozi e privati; nel caso della «Superstrabra» è in palio, tra l'altro una bicicletta offerta dai commercianti di via Pollenzo anche su richiesta della lega per la difesa del cane, un riconoscimento al più simpatico degli animali partecipanti alla camminata.

Quanto ai percorsi, chi intendesse presentarsi ai via delle due marce, non deve temere di annoiarsi. [illegible] nettamente diversi tranne che per il passaggio obbligato di via Vittorio e per il tratto di strada San Michele-via Craveri.

Da via Cavour i podisti dello Juventus club si dirigeranno verso piazza Roma, quelli della «Superstrabra» usciranno dal lato opposto dell'isola pedonale, imboccando via Vittorio, poi via Ospedale e via Torino, con prima sosta di ristoro al parco Mamoli; quindi salita alla Zizzola, discesa per strada Fey e strada Montenero, risalita in collina da strada Balau, nuova discesa al municipio per via Santa Maria del castello e [illegible] da via Vittorio in via Pollenzo, il tutto tra le 9 e le 11 di domenica.

La corsa organizzata dagli juventini toccherà invece anche le frazioni San Matteo e San Michele, ma è significativo che pure nel dépliant del club bianconero sia citata come punto di riferimento la chiesa di Santa Chiara, il più insigne monumento storico-artistico della città: camminando, cultura e tifo sportivo possono andare di pari passo.

Grazia Novellini

Discusso ieri [illegible] Genova il problema sempre grave delle discariche

I rifiuti ci assediano

Emergenza per l'imminente chiusura dell'inceneritore di Savona - Alcune soluzioni, anche provvisorie, si preannunciano costose

SAVONA — *«Il problema è visto sotto l'aspetto scientifico e appare molto complesso;* [illegible] *ci* [illegible] *soluzioni miracolistiche, però i tempi stringono e non solo da oggi»* Guido Bonino, presidente della Provincia di Savona, non ha perso una sola battuta al convegno svoltosi ieri a Genova sul tema *«Le discariche e i rifiuti* [illegible] *urbani: quale alternative?»*. E' [illegible] dall'amministrazione provinciale di Genova e si è sviluppato, ovviamente, in chiave genovese, ma non sono mancati contributi più ad ampio respiro, specie sul piano delle alternative, come uno studio su varie metodologie presentato dall'Italimpianti.

Oltre al prof. [illegible] Bonino, era presente a Genova anche l'assessore provinciale Elvio Varaldo, che è presidente del consorzio savonese per la depurazione delle acque.

Studi e prospettive: tra poco più di [illegible] settimana, il forno d'incenerimento di Savona chiuderà i battenti e per molti Comuni (Albissola Marina e Albisola Superiore, Spotorno, Cengio, Carcare, Millesimo, Pallare, Murialdo) si annuncia [illegible] situazione d'emergenza, tale da richiedere interventi a tamburo battente. Non potranno, difatti, più utilizzare la discarica [illegible] di Cima Montà perché il capoluogo, a sua volta in crisi per la chiusura [illegible] forno, è costretto a riservare esclusivamente alle proprie esigenze la discarica stessa.

E costituisce una massa imponente la somma dei rifiuti solidi che questi centri [illegible] sanno al momento dove collocare. Si parla [illegible] circa 5 mila tonnellate all'anno per Albissola Marina, di quasi 3 mila per Albisola Superiore, [illegible] 3 mila per Spotorno.

L'amministrazione provinciale di Savona ha il compito statutario di coordinare gli interventi nel settore. Dice il presidente Guido Bonino: *«Ho intenzione di organizzare un convegno sul problema dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani, sul tipo* [illegible] *questo genovese. Dovrebbe, però, essere non solo occasione di dibattito ma anche di ricerca di concrete scelte da fare, specie per la ricerca di territori su cui realizzare nuove discariche. Ma a parte il convegno, visto che almeno otto Comuni* [illegible] *nostra provincia tra non molto si troveranno nella condizione di non saper più dove smaltire i rifiuti solidi, conto di convocare a palazzo Nervi i sindaci e gli amministratori interessati già in queste ore, al più tardi nei primissimi giorni della settimana ventura»*.

Si attendono, intanto, segnali dalla Regione a proposito dei piani paesaggistici, lo strumento legislativo indispensabile per individuare senza rischi di «bocciature» a [illegible] le aree da trasformare in discariche autorizzate.

[illegible] soluzione, anche provvisoria, dovrà comunque essere trovata, ma tutte [illegible] preannunciano molto [illegible] In particolare quelle di ricorrere a discariche private del vicino Piemonte dove, tuttavia, il crescente timore [illegible] inquinamento delle falde acquifere ha di recente rallentato di molto questo particolare sfruttamento del territorio.

l. p.

L'assessore Dispenza: «Situazione difficile, basta con le chiacchiere»

GENOVA — *«E' ora che la smettiamo di fare convegni, di chiacchierare. Dobbiamo renderci conto che la situazione è grave e urgente:* [illegible] *dramma quotidiano che* [illegible] *guarda n*[illegible] *non qualcun altro. Adesso ci vogliono i fatti»*. Con parole molto esplicite, l'assessore alla nettezza urbana del Comune di Genova, Carlo Dispenza, [illegible] illustrato ieri mattina al convegno la preoccupante situazione dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nell'area genovese e nei Comuni che la circondano. Per affrontarla con efficacia e rapidità, ha proposto la costituzione di un «Comitato di salute pubblica», formato dagli assessori competenti di Regione, Provincia, Comune di Genova e da rappresentanti di associazioni naturalistiche a carattere [illegible].

«Genova è in ginocchio perché si fanno troppi studi e ne decollano pochi. Occorre unità d'intenti, e poi realizzare quanto concordato».

Nella provincia [illegible] Genova si producono e devono essere smaltiti ogni giorno [illegible] 1100 tonnellate di rifiuti: 700 nel capoluogo, il resto negli [illegible] sessanta Comuni [illegible] circondario e della Riviera [illegible] Levante. In quale [illegible] avviene l'eliminazione della spazzatura? Attraverso le discariche e gli impianti inceneritori, [illegible] che comportano numerosi e gravi problemi, a partire dai forti costi delle aree, fino ad arrivare all'inquinamento ambientale.

La [illegible] genovese [illegible] Scarpino — Dispenza lo va dicendo da tempo e proprio per questa ragione ha «sfrattato» gli altri Comuni — è ormai satura e risulta anche inquinante, tanto da aver provocato l'invio di comunicazioni giudiziarie. *«L'inquinamento c'è, e dobbiamo provvedere. Martedì prossimo, in giunta, proporrò un piano per i primi interventi, per una spesa di 5 miliardi, e questo mentre Scarpino è pressoché esaurito»*.

Non crea meno problemi il forno di incenerimento. Aggiunge Dispenza: *«Tre, quattro miliardi annui per la manutenzione, grossi problemi per la depurazione dei fumi, altri 15 miliardi di spese previsti, a fronte di un solo miliardo a mezzo ricavato dall'energia venduta all'Enel»*.

In provincia di Genova, ha riferito una biologa [illegible] Provincia (l'ente a cui spettano di legge le funzioni di controllo in materia), i sistemi adottati dalla maggior parte [illegible] Comuni *«non possono essere considerati che soluzioni temporanee e provvisorie, che dovranno essere modificate in un futuro molto prossimo»*.

«Che fare? La via è quella del riciclaggio, recuperare quanto possibile e creare un "mercato" dei prodotti di trasformazione. Il Comune di Genova pensa da tempo a un grande impianto di smaltimento, per [illegible] *e* [illegible] *altri Comuni, a Daragna, in località Sottocolle Spelta* [illegible] *Regione approvare l'individuazione del sito. Appena ci dicono che va bene, partiamo»*, sostiene Dispenza, e aggiunge: *«Sono preoccupato per il tempo che passa»*.

Anche la Provincia [illegible] è mossa, affidando un ampio studio all'Italimpianti, che individua [illegible] «soluzione ottimale» per la provincia di Genova in 3 poli di smaltimento (Genova, Tigullio, [illegible] Scrivia), con tecnologie differenziate, più flessibili a eventuali trasformazioni, e affiancate [illegible] discariche controllate di dimensioni ridotte, per l'eliminazione dei residui.

a. pl.

Dopo la nube nucleare riprende a fatica il mercato ortofrutticolo

Genova: la verdura è libera ma la gente diffida ancora

Molti produttori continuano a portare [illegible] nei centri di raccolta perché sia distrutta - Sospetto anche per i funghi - I prezzi potrebbero subire un notevole calo

GENOVA — *«Evviva la verdura è libera»*. La scritta su un foglio di carta [illegible] troneggia dietro il bancone ancora spoglio di un negozio di via Servettaz a Savona. Il verduriere Mario Frumento, ha avvertito così i suoi clienti, ma è pessimista. Dice: *«Prevedo che per ancora molti giorni gli affari saranno scarsi. Tra la gente c'è ancora* [illegible] *diffidenza. Molti produttori preferiscono continuare a portare i loro prodotti all'Alma. Dopo la distruzione riceveranno almeno un po' di soldi»*.

Il discorso di Frumento è lo stesso degli altri verdurieri della regione. In molti negozi di Genova ieri [illegible] il provvedimento che annullava il divieto è stato reso noto solo nella tarda serata di mercoledì) [illegible] state [illegible] mostra cassette di bietole e [illegible] erano vecchi, avvizziti, quasi certamente sono stati tenuti a lungo nei congelatori.

E ieri sul [illegible] genovese sono arrivati anche i funghi, naturalmente importati. Anche [illegible] nei confronti dei preziosi prodotti del sottobosco c'è [illegible] molta diffidenza. Dicono i responsabili del mercato generale [illegible] Genova: *«Chi* [illegible] *guadagna è il consumatore. Quasi certamente i prezzi subiranno un calo naturalissimo, ammesso poi che la gente acquisti i prodotti»*.

Stessa situazione all'ortofrutticola di Albenga dove ieri mattina è continuata [illegible] consegna da parte [illegible] produttori di ortaggi ai controllori dell'Alma, il centro istituito per distruggere la merce che potrebbe avere subito radiazioni. Dicono gli ortolani: *«E' l'unico sistema per sbarazzarcene* [illegible] *pochi soldi»*.

Ieri mattina [illegible] stati consegnati 450 quintali di verdure, una cifra decisamente inferiore rispetto ai giorni scorsi. La maggior parte degli ortaggi è rappresentata [illegible] carciofi. I mercati all'ingrosso di Genova e Torino hanno rifiutato [illegible] partite [illegible] verdura libera in partenza da Albenga. La controprova si avrà solo [illegible] quando sarà presente sul mercato ogni tipo di verdura.

I commercianti vogliono rischiarare comunque [illegible] c'è il timore che il [illegible] non risponda e [illegible] a consumare ancora [illegible] qualche giorno solo pomodori e zucchini. Anche il prezzo di questi due ortaggi è destinato a scendere rispetto ai giorni scorsi.

I timori sono confermati dai mercati del Centro-Sud dove, sebbene l'ordinanza [illegible] divieto sia stata revocata già da alcuni giorni, sui banchi dei mercati erano rimasti invenduti soprattutto carciofi, insalata e asparagi.

All'Ascom, Confcommercio [illegible] Albenga dicono i massimi dirigenti: *«Nella situazione che si è venuta a creare si sarebbero potuti verificare episodi di sciacallaggio e sfruttamento con un ingiustificato aumento di prezzo a spese* [illegible] *buona fede del consumatore, ma sono certo che i commercianti* [illegible] *Albenga, e non abbiamo* [illegible] *avuto segnalazioni, hanno saputo rifiutare imposizioni* [illegible] *prezzi ingiustificati e contribuiranno a stroncare speculazioni* [illegible] *ogni genere»*.

g. p. c.

Una moria di pesci

RIVA TRIGOSO — **Moria [illegible] pesci ieri pomeriggio a [illegible] Trigoso, alla foce [illegible] torrente Petronio. Alcuni abitanti del posto, intorno alle 17, si sono accorti che le acque del torrente trasportavano decine di pesci morti.**

Sono stati subito avvertiti i vigili urbani [illegible] Sestri e i carabinieri, che hanno risalito il [illegible] per cercare di scoprire dove aveva origine la [illegible] Sono stati trovati pesci morti già nel tratto di fiume che segna il confine tra Sestri e Casarza Ligure, segno che la causa della moria va ricercata più a monte.

Presentata una denuncia al pretore di Voltri

«La Stoppani continua a scaricare il cromo»

Chiesto dal comitato [illegible] salute pubblica di Arenzano il sequestro degli impianti - Si chiede anche l'eliminazione dei fumi

ARENZANO — Il sequestro degli impianti dello stabilimento chimico «Stoppani» di Cogoleto è stato chiesto in [illegible] denuncia presentata ieri al pretore di Voltri, Marina Maestrelli.

La denuncia è firmata [illegible] Gerolamo Patrone, presidente [illegible] comitato [illegible] salute pubblica formatosi ad Arenzano (ne fanno parte tutte le forze politiche, sociali ed economiche) che ha la solidarietà [illegible] amministratori e popolazioni di centri gravemente danneggiati dalle acque di scarico e dai fumi che invadono il litorale [illegible] Ponente, fino a Varazze.

La Stoppani viene ritenuta responsabile di [illegible] infranto i divieti posti a tutela dell'ambiente, sia dalla legge Merli, sia [illegible] decreto presidenziale [illegible] 1982, *«in un'evidente, scandalosa continuazione di reato»*.

Anche Cogoleto, che per un certo periodo ha evitato di prendere posizioni decise temendo la perdita [illegible] posti di lavoro, è ora schierata *«a favore di tutte quelle iniziative volte alla tutela di un ambiente giunto ad un degrado intollerabile»*.

Nella denuncia si afferma che la Stoppani, alla quale il sindaco di Cogoleto ha revocato, a metà dello scorso aprile, la licenza di scaricare acque derivanti dai lavaggi del materiale, *«continua in quest'operazione, come è documentato dalle fotografie che* [illegible] *allegate e da precise testimonianze»*.

Secondo il comitato di salute pubblica di Arenzano, la fabbrica insiste nell'inquinare: *«Lo dimostrano le acque giallastre che dai serbatoi finiscono in tombini di raccolta dell'acqua piovana, nel torrente Lerone e quindi in mare»*.

Spiega Gerolamo Patrone: *«Abbiamo fatto eseguire analisi da un laboratorio privato, e i risultati ci sono stati consegnati alcuni giorni fa. C'è* [illegible] *rimanere spaventati. Se al campo sportivo* [illegible] *Arenzano la percentuale di cromo è di 0,9 per litro, alla foce del torrente Lerone si arriva addirittura al 5 per cento, quando la legge tollera un livello di 0,2»*.

«Soltanto il sequestro degli impianti — a questo punto — può consentire l'inizio di un ritorno alla normalità», affermano al comitato, chiedendo interventi a tempi brevi. In caso di perdurare [illegible] inadempienze della Stoppani, gran parte degli abitanti di Arenzano e di Cogoleto [illegible] pronti a clamorose dimostrazioni, anche al blocco dell'autostrada nel tratto fra i due paesi.

Nella denuncia si chiede anche l'eliminazione dei fumi che continuano ad avvolgere la fabbrica e la zona circostante, «in una nuvola pestilenziale». C'è chi va oltre, e dice: «Abbiamo sotto [illegible] una piccola Cernobil».

Altre richieste: l'impermeabilizzazione delle zone all'interno della fabbrica e l'istituzione di [illegible] comitato di garanti.

La denuncia mette anche in rilievo la situazione derivante [illegible] da uno stoccaggio di circa [illegible] tonnellate che [illegible] all'interno della fabbrica e che, durante le piogge, trasporta in mare residuati di cromo. Ma trovare siti che consentano discariche adeguate è molto difficile: c'è forte ostilità da parte delle popolazioni situate nelle due [illegible] scelte dalla Regione.

«Finora — pr[illegible] Gerolamo Patrone — abbiamo subito un [illegible]: *tollerare l'inquinamento per salvare posti di lavoro. Ma il problema non è poi* [illegible] *drammatico. La fabbrica, che ora lavora al 30* [illegible] *cento della sua potenzialità, ha 270 addetti, ma 100 sono in* [illegible] *integrazione e molti sono alla soglia dell'età pensionabile. Ieri sera abbiamo avuto una riunione con le forze politiche di sinistra alle quali abbiamo chiesto di farsi carico delle* [illegible] *questi lavoratori»*.

Guido Coppini

Gianni Calcagno con la spedizione «Quota 8000»

Un alpinista genovese alla conquista del K2

L'avventura si è iniziata ieri - Si tenta una doppia ascesa

GENOVA — L'impresa stavolta è davvero [illegible]: vincere il K2, la montagna che è il [illegible] di ogni alpinista.

Per Tullio Vidoni, 39 anni, di Borgosesia, accademico del Cai alla undicesima spedizione extraeuropea, e Martino Moretti, istruttore regionale del Cai di Quarona, e [illegible] Gianni Calcagno, [illegible] anni, di Genova, accademico del Club alpino e membro del Groupe Haute Montagne, compagno quasi inseparabile di Tullio Vidoni, capospedizione in numerosissime ascensioni, l'avventura è incominciata ieri.

Nella tarda mattinata [illegible] l'aeroporto della Malpensa si è levato in volo un Jumbo che ha condotto i componenti della spedizione a Rawalpindi, [illegible] capitale del Pakistan. Da qui Agostino Da Polenza, 31 anni di Bergamo, Gianni Cal[illegible] Benoît Chamoux, 25 anni [illegible]. [illegible] Dorotei, 35 anni, bellunese, Marino Giacometti, 35 anni di Albino Bergamasco, Martino Moretti, Tullio Vidoni, e Josef Rakoncaj, 35 anni, jugoslavo, nei prossimi giorni raggiungeranno l'altipiano del Baltoro dove piazzeranno il campo [illegible].

[illegible] otto sono i componenti di «Quota 8000», il progetto alpinistico-scientifico patrocinato dal Coni, che ha in programma dal 1985 al 1990 la scalata alle quattordici vette di altezza superiore agli ottomila metri raggruppate nei massicci del Karakorum e dell'Himalaya.

Dopo aver vinto l'estate scorsa i Gasherbrum I e II rispettivamente di 8068 e 8035 metri, gli alpinisti tentano adesso la «scalata della leggenda».

Due sono gli obiettivi della spedizione di quest'anno: l'apertura di una [illegible] via per arrivare agli [illegible] metri del K2 e la [illegible] agli 8047 metri del [illegible] Peak, la vetta [illegible] conquistata due anni fa da una spedizione capeggiata da Calcagno, Vidoni e Moretti.

Hanno spiegato i [illegible]tori poco prima della partenza: *«Le due montagne sono a fianco l'una dell'altra. Piazzeremo un campo base che servirà per ambedue le salite»*.

A questo punto i «magnifici otto» formeranno due squadre che imposteranno la doppia ascesa in contemporanea. Aggiunge Tullio Vidoni: *«Sul K2 tenteremo di salire sulla "magic line", la via aperta fino a 8 mila metri da* [illegible] *spedizione francese successivamente respinta* [illegible] *montagna, mentre per il Broad necessariamente seguiremo il* [illegible] *tracciato dell'84. A causa della composizione delle* [illegible] *non ci sono alternative»*.

Conclude Tullio Vidoni: *«Occorreranno due mesi, forse più, in condizioni atmosferiche continuamente mutevoli, per preparare la scalata: se tutto va per il verso giusto a fine luglio pianteremo la bandiera tricolore sulla seconda cima del mondo»*.

r. e.

Discussione in giunta regionale

Centrale di Vado raddoppio vicino

Sarà sempre alimentata a carbone

GENOVA — I problemi della centrale elettrica di Vado Ligure e del suo più che probabile raddoppio sono stati oggetto di discussione e di valutazione da parte della giunta regionale riunita ieri per discutere, negli altri punti all'ordine del giorno, problemi di ordinaria amministrazione.

Dopo l'approvazione d'un progetto di legge regionale, presentato dall'assessore Renzo Muratore, in materia di assunzione di giovani handicappati, si è discusso del delicato problema energetico. Gli assessori all'urbanistica Ugo Signorini e [illegible] trasporti ed energia Giampiero Mentil hanno riferito in margine a una riunione [illegible] quale hanno preso parte assieme [illegible] ai responsabili dell'Enel, dell'Enea, dell'Eni, dell'Ilva e dell'Ansaldo. E' [illegible] il principio che la centrale elettrica sarà sempre alimentata a carbone, che il raddoppio del prodotto e del potenziale è possibile, ma che debbono essere adottati tutti i possibili sistemi al fine di abbattere sotto i valori minimi tutti gli indici di inquinamento. [illegible] particolare l'Enea sta studiando un sistema di dispersione dei pulviscoli.

Dell'argomento si parlerà lunedì prossimo, sempre in sede regionale, quando sarà a Genova il presidente dell'Enel Corbellini, il quale firmerà insieme a Magnani le convenzioni, già previste dalla legge, tra l'Enel e la Liguria in materia [illegible] energia.

• GENOVA — Negli ultimi dieci anni per l'aggiornamento impiantistico dell'area a freddo [illegible] stabilimento di Genova-Cornigliano la «Nuova Italsider» ha investito [illegible] miliardi [illegible]. L'ultima innovazione realizzata — informa un comunicato dell'azienda siderurgica — è entrata in funzione nelle settimane [illegible] l'avvio del primo impianto italiano per la produzione del «Tin Free Steel», prodotto e commercializzato in Italia [illegible] il marchio «Cromital».

Un campionario fotografico di cose da evitare raccolto da due architetti

Sette anni a caccia di «mostri» edilizi

Case monche, muraglioni troppo alti, le «lavatrici» di Prà [illegible] alcuni degli esempi clamorosi

Genova. Scempi edilizi: il complesso chiamato «le lavatrici»

GENOVA — Cos'è un «mostro», in urbanistica e in edilizia? Due architetti della Regione, [illegible] Oggero e Rinaldo Luccardini, [illegible] hanno confezionato un campionario piuttosto vasto, fotografando quanto, secondo loro, fa a pugni [illegible] il buon gusto, in tutta la Liguria. Il risultato di questa indagine è stato illustrato, raccogliendo curiosità e interesse, in [illegible] serate organizzate dall'associazione Pro Natura Genova.

Il materiale è stato raccolto nel giro di sette anni in maniera autonoma dai due architetti. *«In seguito abbiamo scoperto di avere entrambi la stessa sensibilità verso le 'storture'* — racconta Luccardini — *e abbi*[illegible] *messo insieme il materiale. Poi, dopo l'entrata in vigore del decreto Galasso, lo scorso anno, abbiamo colto un risveglio di interesse verso i problemi del paesaggio»*.

Ora, dopo le due serate di proiezione, chi ha saputo del [illegible] dei due architetti [illegible] premura di telefonare, anche a casa, per segnalare [illegible]stri» di varia natura. Quelli fissati in diapositiva [illegible]tanti. Ci sono interventi «pesanti», come le famose «lavatrici» di Prà o l'insediamento di «167» a Celle Ligure, dove sono stati mostrati grandi palazzi [illegible] collina, realizzati [illegible] particolari impedimenti ambientali, mentre i proprietari delle piccole case rimaste intorno, dopo il «Galasso», sono stati sottoposti all'obbligo [illegible] permessi regionali.

Poi ci sono le brutture spicciole: case monche, piani superiori che poggiano su inferiori più piccoli, case su esili pilastri, allargamenti stradali che fanno nascere muraglioni alti 8 metri, case con piani interrati e ulivi «cementati» («Specie nell'imperiese, sembra un modo per non far torto agli alberi»), fino al kitsch o agli «inquinamenti» causati da «nanetti» da giardino, plastiche verdi ondulate, rivestimenti di tetti e ristrutturazioni estranee allo stile ligure.

Il lavoro dei due [illegible] prosegue: i passi successivi sono la stesura di criteri di classificazione dei «mostri» e quindi di norme di buon comportamento. Si vorrebbe far riflettere sulla necessità di interventi normativi, per evitare il ripetersi di brutture. All'ultimo stadio di [illegible] lungo percorso, è la creazione [illegible] una coscienza collettiva, una «educazione» urbanistica ed edilizia.

Sono in programma un audiovisivo da proiettare nelle scuole, e in occasione [illegible] grandi manifestazioni pubbliche, e magari un libro, con lo scopo [illegible] stimolare altre persone ed esperti.

a. gl.

Camogli: nel corso di una serata al Convitto Marconi

Genova-Recco, città [illegible] confronto dibattito tra Campart e Carbone

CAMOGLI — I problemi finanziari e di bilancio d'un Comune di oltre 700 mila abitanti [illegible] Genova sono gli stessi d'una cittadina con poco [illegible] di 10 [illegible] abitanti come Recco? Per certi aspetti sì, fatte le debite proporzioni; questo quanto è uscito da un simpatico confronto tra il sindaco di Genova Cesare Campart e il sindaco di Recco Giovanni Carbone.

La discussione s'è svolta presso il Convitto Marconi di Camogli, ospiti il Rotary Club di Genova Nord Ovest, il Rotary Club del Golfo Paradiso e il Lyons Club del Golfo Paradiso, [illegible] [illegible] i sindaci di Camogli, Avegno, Uscio e Pieve Ligure.

Campart ha esordito ricordando che il blocco della Tasco (la nuova imposizione comunale) ha fermato il bilancio del Comune, che per il 40 per cento è assorbito dalle spese del personale e per il 78 per cento da spese fisse di gestione. Campart s'è espresso a favore dell'imposizione [illegible] comunale, soprattutto per i servizi sociali che possono essere realizzati, anche se ha ammesso che il cittadino paga malvolentieri, soprattutto se non vede realizzati i servizi stessi. Campart ha anche criticato il sistema di [illegible] basato sulla superfice [illegible] abitazione: *«Ci sono minialloggi eleganti e raffinati e vecchie case molto ampie, specie nei centri storici. Ecco come nascono le ingiustizie»*.

Giuseppe Carbone ha invece [illegible] ricordato come il sistema attuale della finanza locale punisca i piccoli Comuni perché, quando ancora si pagava la celebre «imposta di famiglia», gli introiti [illegible] assai minori, anche in proporzione, rispetto alla metropoli.

p. l.

Dichiarazione [illegible] Stagnaro [illegible] Lavagna

SESTRI LEVANTE — Nel servizio pubblicato [illegible], relativo alle denunce [illegible] redditi 1981 dei consiglieri comunali di Sestri Levante, il consigliere comunista [illegible] Balla Stagnaro, impiegato Fit, non risultava aver presentato alcuna dichiarazione. In realtà Stagnaro ha presentato la denuncia dei redditi, non a Sestri Levante bensì a Lavagna, dove risiede, per un reddito imponibile — comunica l'interessato — di [illegible] milioni 183 mila lire.

Dell'involontario errore ci scusiamo con il consigliere e con i lettori.

Il bilancio della Coop Liguria

GENOVA — Quasi 330 miliardi di fatturato, oltre dieci milioni [illegible] clienti, [illegible] mila soci, 37 punti di vendita da Sarzana a Ventimiglia.

Questi i dati più significativi del bilancio 1985 della Coop Liguria, che sarà presentato domani mattina nell'annuale assemblea dei soci alla Fiera del mare.

Quattrocento delegati eletti in 35 assemblee delle sezioni soci discuteranno i risultati del 1985 e l'andamento dell'86.

Risultati ancora una volta positivi perché le cifre essenziali del bilancio rispetto al 1984 hanno registrato nella vendita [illegible] incremento del 13,9 per cento, mentre il numero dei soci è salito di 10.000 unità.

A Sestri Levante un'esposizione di alberi «bonsai»

Carrozze in fiore a Chiavari

Parteciperanno [illegible] ventina di vetture - Premiazione sul lungomare

CHIAVARI — Carrozze in fiore a Chiavari, alberi [illegible] miniatura a Sestri Levante. Una domenica all'insegna [illegible] natura quella programmata nel Levante per il 18 maggio.

A Chiavari si concludono le iniziative partite con Euroflora e che hanno avuto per tema «I fiori e la città». In mattinata, nell'aula consiliare del Comune, premiazione degli studenti vincitori del concorso per un tema sul rapporto tra fiori e ambiente cittadino, [illegible] negozi vincitori del [illegible] vetrine fiorite», consegna di riconoscimenti all'Istituto d'Arte.

Due allieve di questa scuola [illegible] formazione turistica, Barbara Raffo e Laura Maggio, del corso per hostess, hanno partecipato ad Euroflora propagandando, con depliant e manifestini, il nome di Chiavari e la Mostra del Tigullio, in corso contemporaneamente ad Euroflora. Nel pomeriggio, a partire dalle 15,30, in collaborazione tra Comune, Associazione Commercianti e Gruppo Italiano Attacchi [illegible] una sfilata [illegible] d'epoca, debitamente infiorate, che percorreranno il centro storico e che saranno premiate, al termine, sul lungomare. [illegible] prevista la partecipazione [illegible] una ventina [illegible] carrozze.

A Sestri Levante spettacolo in miniatura con i «bonsai» in mostra, [illegible] alle 20, presso i Bagni Liguria sul lungomare Descalzo, nei pressi di piazza Matteotti. Il «Gruppo Bonsai» di [illegible] Levante, formato da appassionati senza scopi di lucro, presenterà una trentina di preziose composizioni.

m. r.

San Salvatore di Cogorno: il calendario delle manifestazioni

Una settimana per lo sport

Celebrazioni anche per i quaranta [illegible] del «Villaggio del Ragazzo»

SAN SALVATORE DI COGORNO — Anche quest'anno, per la quarta [illegible], si tiene a [illegible] Salvatore la «Settimana dello Sport», promossa dal Comune [illegible] la collaborazione delle società sportive locali.

Molto nutrito il calendario degli appuntamenti, [illegible] anche la concomitanza [illegible] le manifestazioni per i 40 anni del «Villaggio del Ragazzo». Sabato mattina si terrà nella palestra del Villaggio una grande manifestazione celebrativa con la presenza delle massime autorità regionali e locali.

Anche la «Settimana dello sport» comincerà sabato 17 maggio, alle 18,30, con le qualificazioni del torneo di [illegible]: alle 21 riunione di pugilato giovanile [illegible] palestra [illegible] Villaggio. Ospiti d'eccezione della [illegible] come spettatori, Patrizio Oliva, Bruno Arcari, Rocco Agostino. Domenica 18 maggio, VI edizione della [illegible] dei Fieschi; lunedì 19 iniziano le qualificazioni del torneo di pallacanestro, martedì 20 quelle per la pallavolo, e proseguono [illegible] eliminatorie di calcio. In più mercoledì, alle 20, esibizione di lotta libera presso il campetto [illegible] Elementari di [illegible] [illegible]vatore. Giovedì 22 maggio, torneo di Atletica (scuole elementari) presso il Villaggio. Venerdì 23 finali del torneo di Calcio.

Sabato [illegible] maggio, ben quattro appuntamenti: alle 9 torneo di atletica per i ragazzi delle scuole medie; alle 16 finali del torneo di pallavolo; alle 21 spettacolo di danza presso la palestra comunale di Leivi e infine alle 23 «riordinamento» delle vetture che partecipano [illegible] 7° Rally della Lanterna, valido per il campionato italiano.

m. r.

Si chiama Torres il terz'ultimo ostacolo per la promozione

Ora l'Entella vola in Sardegna entusiasmo ma troppe assenze

Per i biancocelesti la penultima trasferta - I sardi sono settimi in classifica - Squalificati Stabile, Mariani e Bertolucci - Menisco per Spalletti

CHIAVARI — Domani [illegible] 11,30) l'Entella (p. [illegible]) decollerà dal nuovissimo «Cristoforo Colombo» [illegible] Genova [illegible] volta [illegible] Alghero, pernotterà a Stintino e domenica [illegible] sferirà a Sassari [illegible] affrontare la Torres (ore 16). Si tratta della penultima trasferta del torneo e i biancocelesti vogliono conquistare ad ogni costo [illegible] risultato favorevole per continuare a cullare il magico sogno della promozione.

La sfida contro [illegible] squadra isolana sarebbe già stata difficile di per se stessa (i sardi sono settimi in classifica con trentuno punti) ma [illegible] lunga catena di squalifiche ed infortuni (senza dimenticare l'importante forfait di Poggi) complica ulteriormente il compito dei chiavaresi obbligandoli a scendere in campo con [illegible] formazione più che rabberciata: il giudice sportivo ha appiedato Stabile, Mariani e Bertolucci, il menisco ha [illegible] knock-out Spalletti proprio nel momento più importante della stagione, le [illegible] lite noie fisiche rendono incerta anche [illegible] presenza di Di Fraia. [illegible] chi giocherà a Sassari? Per fortuna torna disponibile il portiere Cardinale, mentre oggi la società

Mariani squalificato

inoltra reclamo per ridurre la sospensione di Bertolucci (due giornate, ha già disertato il match casalingo con il Pontedera), ma sono in preallarme i giovani Costantino e Capurro.

Al momento attuale lo schieramento più probabile comprende Cardinale, Guerra, Gozzi, Costantino, Capurro, Gandolfo, Palazzotto, Benedetti, Antonucci, Scarpa e D'Agostino mentre dovreb[illegible] [illegible] in panchina Castagnola, [illegible] Fraia, Talarico, Conti e Condurso. In queste condizioni quali possono essere le prospettive dell'Entella?

Il presidente Barbieri [illegible] stiene: «*La strada che dovrebbe condurre alla promozione s'arricchisce di nuovi duri ostacoli e mi auguro che [illegible] squadra sappia [illegible] il carattere e la determinazione necessari per superarli. Io ribadisco la mia fiducia e [illegible] che [illegible] continuare un certo tipo di [illegible] ci vogliono [illegible] punti tra Sassari e Voghera, altri due nella gara casalinga conclusiva con il Carbonia*».

E il vicepresidente Arbasetti afferma: «*A questo punto siamo costretti a fare un discorso complessivo [illegible] le due trasferte consecutive contro Torres e Carbonia: per rimanere [illegible] corsa per la [illegible] dobbiamo conquistare globalmente tre punti, ma è evidente che dopodomani non potremo disputare una partita alla garibaldina gettandoci in attacco per ottenere ad ogni [illegible] sto il risultato pieno [illegible] sardi [illegible] Serra, un elemento di indubbie qualità, ma la sua assenza non può certo bilanciare l'indisponibilità [illegible]* altri numerosi giocatori».

E le altre grandi cosa faranno? La capolista Lucchese (p. 40) ospita un Montevarchi (29) bisognoso [illegible] punti-salvezza, l'Alessandria (38) [illegible] sul terreno [illegible] già retrocesso Savona (20), lo Spezia (38) torna al Picco contro [illegible] Massese (31), la Pistoiese (38) [illegible] di [illegible] na sul campo «caldo» del Civitavecchia (28).

Ancora Arbasetti: «*Innanzitutto siamo sicuri che [illegible] Torres si impegnerà [illegible] te contro [illegible] così come [illegible] fatto domenica scorsa il Pontedera. La Lucchese e [illegible] Pistoiese potrebbero andare incontro a diversi grattacapi contro due formazioni invischiate nella bagarre di coda, mentre in teoria dovrebbe essere un tantino più facile [illegible] compito di Spezia ed Alessandria: speriamo comunque che i cugini savonesi facciano appello [illegible] loro orgoglio e cerchino di fermare [illegible] marcia dei grigi piemontesi*». E Barbieri conclude: «*Bisogna andare avanti per la nostra strada senza badare agli altri e giocarsi il tutto per tutto negli ultimi 270 minuti della stagione. Fino a questo momento siamo stati semplicemente superlativi e dobbiamo tenere duro fino all'ultimo*». a. c.

PALLANUOTO - Domani in A1 l'ultimo atto della regular season

Una stagione in 28 minuti

L'Arco Camogli vuol battere la Rari 1904 e assicurarsi il secondo posto - Gara molto delicata allo Scandone tra Canottieri e Gasenergia: in caso [illegible] vittoria i savonesi possono ottenere la terza piazza - Il Worker's Bogliasco nel derby [illegible] il Job Nervi [illegible] raggiungere il traguardo della salvezza

Per la A1 di pallanuoto scocca l'ora [illegible] resa dei conti e nelle sfide in programma domani (ore 17,30) molte squadre si giocano l'intero campionato.

Una stagione [illegible] ventotto minuti, l'atto finale della regular season non concede tregua e le tre liguri Arco Camogli, Gasenergia Savona, Worker's Bogliasco vogliono «sprintare» nella maniera migliore.

Pro Recco (40)-Posillipo (31) — I campioni d'Italia [illegible] ad Albaro per l'ultimo «allenamento» prima dei playoff e trovano [illegible] allenderli una Pro Recco [illegible] proiettata verso il futuro (arriveranno Mistrangelo e Di Bartolo?).

Due anni [illegible] Pro Recco-Posillipo fu la finale scudetto ma le [illegible] «big» di allora hanno intrapreso strade diverse: i partenopei sono sempre [illegible] auge, i recchelini hanno imboccato il tunnel della crisi.

Arco Camogli (31)-Rari [illegible] — I camogliní [illegible] gliono battere ad ogni [illegible] la demotivata Rari 1904 e il successo del Boschetto [illegible] curerebbe loro l'importante secondo posto.

Il pronostico favorisce nettamente i bianconeri levantini e anche mister Marciani [illegible] può fare a meno di sbilanciarsi.

Dice il tecnico: «*Ormai [illegible] seconda piazza dovrebbe essere acquisita e così la strada che conduce alla finalissima diventa un pochino [illegible] facile. Siamo ancora al 70% della condizione ma per le sfide decisive di giugno vedrete un Arco Camogli tirato e lucido. L'importante è chiudere [illegible] bellezza la regular season*».

Rammentiamo che per stabilire il «rango» in caso di analoga situazione in [illegible] duatoria tra due o più squadre, valgono innanzitutto i risultati degli scontri diretti e in seconda analisi [illegible] differenza reti globale.

Lazio (7)-Pescara (38) — Salvezza e playoff sono in ballo nella drammatica partita del Foro Italico, ma gli abruzzesi dovrebbero vincere abbastanza agevolmente muovendo il passo [illegible] verso la terza posizione.

[illegible] squadra di Guerrini dovrebbe cercare con [illegible] le forze di conquistare i due punti [illegible] sperare nello [illegible] reggio con il Worker's Bogliasco. [illegible] e compagni [illegible] al loro [illegible] e puntano con decisione al blitz per facilitare il percorso nelle sfide scudetto.

Canottieri (20)-Gasenergia Savona (30) — Gara molto delicata [illegible] con le formazioni di [illegible] Galletta e Cucchia che non possono assolutamente concedersi il lusso di perdere.

I napoletani sono impegnati nel duello a distanza con il Civitavecchia [illegible] l'acquisi[illegible] dell'importantissimo [illegible] posto (l'ultimo valido per [illegible] ai playoff) e devono battere il Gasenergia per sorpassare definitivamente in classifica i diretti rivali laziali (ricordiamo che a parità di punteggio si effettuerà lo spareggio).

I savonesi invece si giocano il «rango» finale e domani sera potrebbero ritrovarsi terzi (in caso di successo) o addirittura quinti (se finissero ko). Un dato statistico potrebbe incoraggiare i ponentini: la Canottieri non vince in casa dal 28 marzo (8-6 sulla modesta Lazio), mentre Crapis e [illegible] provengono [illegible] quattro affermazioni [illegible] cutive.

Ortigia (29)-Civitavecchia (21) — Altra partita «calda» alla Cittadella dove siciliani e laziali [illegible] alla caccia di punti preziosi per la loro graduatoria.

Le previsioni? Nella vasca amica Campo e soci sono irresistibili, mentre in trasferta il Civitavecchia spesso balbetta.

Worker's Bogliasco (8)-Job Nervi (4) — L'unico derby ligure [illegible] è in programma nella piscina comunale e gli uomini [illegible] Morbelli mirano all'intero bottino per arrivare al [illegible] guardo della salvezza indipendentemente dal risultato [illegible] Foro Italico.

Il già retrocesso Job Nervi [illegible] dovrebbe costituire [illegible] insormontabile ma i bogliaschini vogliono giocare con la massima determinazione per evitare spiacevoli sorprese. Ricordiamo che la penultima classificata scende in A2, la terz'ultima rimane in A1. [illegible] Costa

> **[illegible] playoff-scudetto**
>
> Quarti di finale (andata sabato 7, ritorno sabato 14, eventuale «bella» mercoledì 18 giugno).
> Prima A1-Seconda A2 (Incontro A)
> Quarta A1-Quinta A1 (Incontro B)
> Seconda A1-Prima A2 (Incontro C)
> Terza A1-Sesta A1 (Incontro D)
> Semifinali (andata sabato 21, ritorno mercoledì 25, eventuale «bella» sabato 28 giugno).
> Vincente A-Vincente B (Incontro I)
> Vincente C-Vincente D (Incontro II)
> Finale (andata mercoledì 2, ritorno sabato 5, eventuale «bella» mercoledì 9 luglio).
> Vincente I-Vincente II

Tre squalificati al System Sturla

Ecco i provvedimenti presi dal giudice unico della Federnuoto in relazione all'ultimo turno di pallanuoto.

Serie A1: il presidente Santome (Pescara) e l'allenatore Scotti Galletta (Canottieri) sono stati inibiti rispettivamente fino al 15 giugno e al 10 maggio; multati il Pescara di 300 mila lire e il Civitavecchia di 100 mila.

Serie A2: squalificati Pastorino (Medical Systems Sturla) per tre giornate, Agnelli e Candido (Medical Systems Sturla) per due, Filosto (Calidarium), De Angelis e Giordano (Anzio) per una. Ammoniti l'allenatore Barlocco (Chiavari) e i giocatori Agostini (Medical Systems Sturla) e Ferrando (Chiavari). Medical Systems Sturla, Anzio e Calidarium sono multati di 300 mila lire.

PRIMA CATEGORIA - Continua il duello tra Robino e Nuova San Fruttuoso

Tutto si deciderà sul «filo di lana»

Le squadre in testa alla classifica, separate da un punto, si affronteranno fra due domeniche

GENOVA — Emozioni a go-go in Prima categoria (girone C) per il testa a testa genovese tra Robino e Nuova San Frutt[illegible].

Dopo [illegible] dominato il [illegible] pionato [illegible] dalla prima giornata (quindici [illegible] ciascuna) le due grandi si disputano la promozione negli ulti[illegible] [illegible] stagione e il pronostico è caratterizzato dalla mas[illegible] incertezza: l'altalena in testa alla graduatoria è [illegible] continua, ma l'attuale situazione vede al comando il Robino con [illegible] sola lunghezza di vantaggio sulla Nuova San Fruttuoso (quaranta punti contro trentanove).

Chi [illegible] spunterà? Gli [illegible] li al lavoro concordano [illegible] stenere che [illegible] spareggio rappresenterebbe senz'altro la soluzione più logica per un torneo che è sempre corso sul filo dell'equilibrio, ma il calendario [illegible] un finale thrilling [illegible] s'avvicina molto al desiderio di tutti: domenica prossima sono in programma Robino-Fontanabuona e Rupinarese-Nuova San Fruttuoso e domenica 25 maggio al campo di San Desiderio ci sarà proprio la penultissima Nuova [illegible] Fruttuoso-Robino che potrebbe decidere l'intera stagione agonistica.

I biancorossoblu del presidente Benevelli [illegible] decisi a mantenere fino in fondo l'attuale vantaggio [illegible] classifica, fanno affidamento sulla loro retroguardia (con diciotto reti al passivo è la meno battuta del girone) e sul grande periodo [illegible] forma: Ferrero e compagni provengono [illegible] cinque affermazioni [illegible] ve, sono [illegible] serie utile da otto giornate, sono la squadra che ha perduto di meno (tre partite) nell'arco dell'intero torneo, [illegible] un buon attacco (quaranta gol, quindici centri in due per Dellino e Dosi).

In via Casata Centurione sognano già la promozione, ma mister Tanganelli avverte: «*Sarà un finale al cardiopalmo perché la Nuova San Fruttuoso non vorrà cedere e tenterà di realizzare il sorpasso nello scontro diretto dell'ultimo turno. Ho la massima fiducia nella mia [illegible] ma [illegible] tenere duro fino in fondo*».

E la Nuova San Fruttuoso? Domenica scorsa (1-2 casalingo con la Cavese) i biancorossi del presidente Pedrini hanno interrotto una serie positiva che durava da sette gare, [illegible] sono decisi al riscatto: mister Maglioni [illegible] sulla prolificità dell'attacco (quarantaquattro gol, otto e sette per Compagnone e Laura) e sulla forza di [illegible] ne dei suoi [illegible].

[illegible] sede di via Torti parte il grido di battaglia: «*Il Robino è primo ma siamo pronti a scalzarlo di nuovo*».

Ricordiamo che la squadra prima classificata accederà direttamente al campionato di Promozione, mentre la seconda disputerà [illegible] spareggi (gare di [illegible] andata in [illegible] neutro) con le seconde degli altri tre gironi (A, B e D) per il conseguimento di una sola promozione: naturalmente quest'ultima è un'ipotesi che attualmente né il Robino né tantomeno la Nuova [illegible] Fruttuoso vogliono prendere in considerazione. a. c.

Boccisti a Zoagli per il regionale di società C

ZOAGLI — La bocciofila «Stella Sportiva Zoagliese» organizza per domenica una gara a coppie (con due bocce) [illegible] a giocatori di categoria C [illegible] C1- C2 e C2-C2). La prova è valida per il campionato regionale di società. In palio il Trofeo Coal[illegible]. Le iscrizioni (15 mila per formazione) si ricevono entro [illegible] presso la società organizzatrice (tel. 0185/259127).

Podestà delegato Coni ligure

GENOVA — Lorenzo Podestà è stato riconfermato delegato regionale Coni al termine dell'assemblea elettiva che si è svolta a Genova.

In giunta esecutiva regionale sono stati eletti: Lelio Speranza in rappresentanza dei presidenti [illegible] comitati provinciali Coni ed i presidenti di federazione Mauro Nasciuti della Fidal, Vincenzo Maritati della Fit e Federico Brandi della Fip.

All'assemblea [illegible] intervenuti, portando il saluto delle rispettive amministrazioni, il vice presidente della giunta regionale della Liguria Valenziano, il sindaco di Genova Campart e il presidente [illegible] Mori.

Il delegato regionale Coni e la giunta rimarranno in carica [illegible] il prossimo quadriennio olimpico.

A2 - La capolista riceve il Bologna, i genovesi a Chiavari

Arenzano, un pari ed è primato (allo Sturla serve per salvarsi)

Domani (ore 19) si chiude anche la fase eliminatoria di A2 e vengono emesse le ultime sentenze. Le già promosse Arenzano e Fiamme Oro lottano per il «rango» in vista [illegible] playoff, mentre Medical Systems Sturla ed Anzio cercano di [illegible] retrocesse Chiavari e Mameli.

Arenzano (31)-Bologna (22) — *Un pareggio sarebbe sufficiente per assicurare il primo posto finale all'Arenzano, [illegible] gli uomini di Parmegiani vogliono chiudere [illegible] bellezza battendo i felsinei. Nella piscina savonese di corso Colombo i favori del pronostico [illegible] naturalmente a [illegible] e compagni che sono pronti a festeggiare [illegible] promozione in A1 e l'ingresso nei playoff (dovrebbero poi vedersela con l'Arco Camogli).*

Fiamme Oro (29)-Vomero (25) — *[illegible] compagine romana sembrerebbe rassegnata alla piazza d'onore (nei playoff urterà contro lo scoglio [illegible] Posillipo), ma è decisa egualmente a superare il Vomero, augurandosi il «miracolo» del Bologna nella vasca dell'A[illegible]. Sulla ruota del Foro Italico dovrebbe uscire l'«1», [illegible] i partenopei sono un osso duro [illegible] rodere.*

[illegible] (22)-Calidarium (22) — *Nella piscina lariana sono di fronte [illegible] compagini che occupano una tranquilla [illegible] sizione [illegible] centroclassifica e si preoccupano solamente di archiviare il campionato nel miglior modo possibile. Il fattore campo assegna un buon vantaggio al Como, dal [illegible] la Calidarium [illegible] ha mai incantato in trasferta.*

Anzio (18)-Volturno (21) — *[illegible] ogni probabilità l'Anzio sarà la terza squadra [illegible] nata alla serie [illegible] ma i laziali vogliono combattere fino all'ultimo e sperano ancora di agganciare il Medical Systems Sturla [illegible] disputare lo spareggio decisivo. I padroni di casa, però, devono vincere ad ogni costo il match con il Volturno e si sa che i casertani non regalano nulla.*

[illegible] (3)-Sori (22) — *Il primo derby ligure della giornata è in programma a Voltri e mette di fronte due compagini ormai demotivate. I biancoblù di Castellaro [illegible] rassegnati da tempo alla retrocessione e vogliono archiviare in fretta le loro sfortunate stagione, i granata [illegible] Valle hanno già festeggiato la salvezza e giocano in completa serenità, cercando il successo finale.*

Chiavari (15)-Medical Systems Sturla (20) — *Il team di [illegible] va al [illegible] per chiedere ai Chiavari il lasciapassare per la salvezza: un pareggio lo metterebbe in una botte in ferro, indipendentemente dal risultato di Anzio. I verdeblù di Barlocco, ormai, [illegible] precipitati nella serie cadetta [illegible] vogliono chiudere onorevolmente il torneo, mentre gli sturlini inseguono ancora i punti indispensabili per la permanenza [illegible] A2. Nelle ultime sette partite i genovesi hanno conquistato la miseria di due punti (due pareggi e cinque sconfitte) [illegible] ed [illegible] un'impennata finale.* a. c.

Due prove di canottaggio a sedile fisso

GENOVA — Domani e domenica sono in programma la terza e quarta prova del campionato provinciale di canottaggio a sedile fisso. Domani l'appuntamento è a Quinto, domenica si gareggia a Sant'Ilario.

Ricordiamo che le altre regate si svolgeranno a Bogliasco (12 luglio), Vernazzola (13 luglio), Foce (19 luglio) e Multedo (20 luglio). Nel calendario del [illegible] to genovese della Federcanottaggio [illegible] inseriti anche il Palio di San Pietro (29 giugno alla Foce), il campionato regionale gozzo (10 agosto) e il Palio della Mercede (28 settembre a Sant'Ilario). (a. c.)

S'inizia domani sera con il Giro di Pontedecimo

La Marcia dei Fieschi a Cogorno è il clou del weekend podistico

Anche il [illegible] weekend di maggio è ricco di appuntamenti per gli appassionati liguri di podismo.

Si comincia [illegible] con la seconda edizione del «Giro di Pontedecimo» organizzato dalla Fulgor: il percorso misura 6,300 km, il ritrovo è fissato in via Liberatorio. Si parte alle [illegible]. Per le iscrizioni rivolgersi alla [illegible] del gruppo organizzatore in via Piave di Cadore 6/8 (tel. 010-796627 - 799356, chiedere di Vincenzo Cascio).

Ed ora gli impegni di domenica. Fari puntati [illegible] te su Genova per la decima edizione della «A pé di fortiche» organizzata dalla Virtus: il tracciato è di 13,500 km, si parte alle 9 da via Barchetta [illegible] località Bonzaneto. Per informazioni telefonare al [illegible].

Il Prato Rondanino si disputerà la seconda prova del «Campionato ligure di orientamento» con l'organizzazione del Cig Gran Paradiso: il percorso misura 7 km, la partenza è stabilita [illegible] 9,30. Le iscrizioni si [illegible] presso la sede degli organizzatori in vico F[illegible] a Genova (tel. 010/205163 - 206876, chiedere di Antonini).

Nel Levante la manifestazione clou è la sesta edizione della «Marcia dei Fieschi». Organizzano gli Ex Allievi Cap. Il tracciato è di 14 km, il ritrovo è fissato in corso Risorgimento a San Salvatore di Cogorno. Partenza alle 9. Informazioni presso la sede degli organizzatori in [illegible] Novembre 115 (tel. 0185/321165).

A Sarzana è in programma la [illegible] edizione del «Trofeo Avis-Piero Mazzi» con percorsi differenziati di 4, 14 e 25 km: gli organizzatori del [illegible] Giovanile [illegible] Sarzana hanno fissato ritrovo e partenza (ore 9) in piazza Matteotti. Le iscrizioni si ricevono presso la sede di Villa Olandese (tel. 0187/629127).

Infine nel ponente s'accendono per la terza volta i riflettori sulla «Savonesima», che ha [illegible] tracciato di 13 km. Le iscrizioni vengono accettate anche prima [illegible] partenza che avverrà da piazza [illegible] Sisto IV alle 9.

A Genova triangolare di pallavolo femminile

GENOVA — Domani, nella palestra comunale di via Cagliari, si svolge [illegible] triangolare di pallavolo femminile cui prendono parte Erg Genova (A2), Telecom Sesto San Giovanni (A2) e Volley Cecina (neopromossa in A1).

Le tre partite (ore 17, 19 e 21) si giocano al meglio dei cinque set (e al quinto c'è la novità del tie-break).

L'Erg Genova parteciperà al torneo internazionale di Zurigo (24 e 25 maggio), mentre le formazioni giovanili (classe '73) [illegible] impegnate in una manifestazione in [illegible] (31 maggio, 1 e 2 giugno). (a. c.)

● Volley — Domani [illegible] [illegible] la Villetta (palestra comunale, ore 17) nella gara d'andata delle finali provinciali di Prima divisione maschile. Il retour-match si disputerà in data ancora da stabilire.

PALLAVOLO - In serie D è «spareggio» tra Ceparana e Tomahawks Diano

Il Sanremo cerca punti-tranquillità a Rapallo Gandolfo e Recco, chi segue il Varazze in C1?

Ancora una giornata «piena» per la pallavolo regionale, in C2 e in quella di domani e domenica. In C2 maschile è aperta la caccia al secondo posto così [illegible] tra le ragazze, dove c'è un Gandolfo-Recco che [illegible] decidere tutto. Sempre interessanti le poule di serie D.

C2 maschile — Il [illegible] il riposo [illegible] Celle e si [illegible] tena dunque la lotta [illegible] sue spalle. L'imprendibile capolista Spezia [illegible] a Genova con il rassegnato Fiamma, mentre il Savona tenta di avvicinare il Celle, ma per farlo deve andare a vincere a [illegible] teglia, contro una squadra ancora in lizza [illegible] la C1.

Partite delicate in coda sono Cus Genova-Busalla e Don Bosco-Levante, mentre il Sanremo cerca due punti di tranquillità a Rapallo. Foce-Mondialcasa mette di fronte compagini che vogliono i due punti [illegible] non rischiare, e Bradia-Renault, e derby [illegible] pronostico tutto per [illegible] ospiti.

C2 femminile — Il Varazze può stappare lo champagne anche prima dell'impegno interno di domani [illegible] Carcare, [illegible] squadra che deve fare attenzione a [illegible] Gandolfo Spezia e Recco si affrontano in [illegible] sfida che dirà chi può seguire il Varazze in C1.

Drammatica sfida a Santa Margherita tra San Siro e Schiavetti S. Camillo Imperia, entrambe molto inguaiate, e il [illegible] Sanremo ospita il demotivato Norde Lavagna [illegible] centrare due punti indispensabili per arrivare alla salvezza. Anche il Navalcavi tenta di sfuggire alla [illegible] cessione, sperando nel colpaccio [illegible] Bradia, mentre l'Oliveto deve sfruttare il turno interno col Monte Marcello per restare al di sopra di ogni sospetto. Riposa il Cap S. Salvatore.

D maschile — Punti [illegible] sulla strada del Coopsette Lavagna capolista della poule salvezza: ospita il Weak Point Genova, ultimo e in pratica spacciato. Anche il Carcare può mettersi al sicuro, ricevendo il [illegible] più pericoloso Don Bosco Alassio. Infine, Ceparana-Tomahawks Diano è tra squadre che non possono perdere. Chi esce sconfitto dal confronto, ha un piede in Prima [illegible].

D femminile — In poule promozione non ci dovrebbero esser problemi [illegible] la Pabianese, che riceve il Foce, ultimo a quota zero. L'altra capolista, il [illegible] Sampierdarena, rischia invece grosso sul [illegible] dell'agguerrito Vado, cui una vittoria può riaprire uno spiraglio verso la C2. Chiude il programma Libertas Genova-Celle, [illegible] locali ampiamente favorite.

Gara forse [illegible] domenica mattina a Vado per il Sabazia: se batte il Ceparana è quasi salvo, e lo stesso si potrebbe dire dell'Arma Taggia, nel caso in cui le imperiesi [illegible] in grado di superare domani, in casa loro, il Recco. Il Coopsette Lavagna dovrebbe rafforzare la propria [illegible] dership giocando sul [illegible] speciale Città [illegible] Riposa il Quiliano. r. hg.

A Lavagna gareggiano 150 [illegible]

LAVAGNA — Domenica, presso la palestra comunale del «Parco Lavagna», si svolgerà il «Trofeo Libertas Lavagna» di lotta libera. Alla manifestazione prenderanno parte centocinquanta atleti in rappresentanza di venti società (tra cui [illegible] provenienti dalla Francia).

Tra le squadre più note, saranno in gara Cantieri Navali Livorno, Polisportiva '75 Napoli, Vigili del Fuoco Roma, Chiavari Ring. Gareggiano le categorie ragazzi, speranze e cadetti. Inizio alle 9. (a. c.)

Torneo internazionale per ragazzi

«Giochi di Maggio» minivolley a Genova

GENOVA — Ieri presso la sede del Cus Genova in [illegible] Montelungo è stata presentata la 9ª edizione del torneo internazionale di minivolley «*Giochi di Maggio*», tradizio[illegible] [illegible] organizzata dall'Amatori Volley in collaborazione [illegible] il Consiglio circoscrizionale di Rivarolo.

Il torneo si svolgerà sabato 24 e domenica 25 maggio su dodici campi all'aperto allestiti appositamente a Certosa, Rivarolo, [illegible] Valpolcevera, Teglia e vi prenderanno parte 73 squadre femminili e 16 maschili provenienti da Italia e Francia. Tutte le partite si disputeranno sulla lunghezza [illegible] 2 [illegible] 11) [illegible] possibilità di pareggio. I terreni di gioco misurano 12 e 4,5 metri, le formazioni [illegible] composte da 5 atleti (4 titolari e 1 riserve) di età compresa tra i 10 e i 12 anni.

Per la Liguria partecipano Bradia, Don Bosco Spezia, Albatros, Gandolfo Guani, Amatori Volley, Uscio, Ceparana, Filcori, [illegible] Quinta, Città dei Ragazzi, Champagnat, Varazze, Rapallo, Tegliese, Arenzano, Don Bosco Genova, Amatori '82. I «*Giochi di Maggio*» coinvolgeranno l'intera Valpolcevera attraverso un concorso grafico sul tema «*La pallavolo, uno sport per tutti*» che [illegible] aperto agli alunni delle scuole elementari e medie inferiori di tutta la vallata: gli elaborati verranno esposti presso la sala circoscrizionale di [illegible] Pisani a Rivarolo. a. c.

La punizione più grave (un mese) è stata inflitta a Leanza del Vallesturia

Dilettanti: 34 squalificati (3 della Cavese)

Tra i puniti in Promozione figurano Campione, Atzori, Mazzei, Lucaccini, Porcù e Claudio Bottaro

Questi i provvedimenti presi dal giudice sportivo del comitato regionale della Federcalcio in relazione ai campionati dilettanti del levante ligure. I giocatori squalificati sono 34.

Promozione (girone B) — Squalificati per due giornate Campione (Levanto) e Atzori (Bogliasco); per una Mazzei (Canaletto), Leto (Lagaccio) e, per somma di ammonizioni, Lucaccini (Canaletto), Lenzetti (Ceparana), Fornile (Fratelli Sigmani), Porcù (Lavagnese), Sergi (Lagaccio), Tordiglione (Molassana), Fidenzi (Pontedecimo), Claudio Bottaro (Sestri Levante), Celsi e Poggi (Monterosso).

[illegible] categoria (girone [illegible]) — Squalificati [illegible] per [illegible] Melis (Ligorna Ortomercato); per una Marocca (Cavese), Cristalli (Cosmos), [illegible] e Dominici (Ligorna Ortomercato), Manca (Robino) e, per recidività in ammonizioni, Schenone (Albaro), Muzzonigro (Borgoratti), Rolandelli e Manfredi (Cavese), [illegible] (Moneglíese), Fogliani (Nuova San Fruttuoso), Bacigalupo (Rupinarese). Inoltre, gli allenatori Codognato (Borgoratti) e Zanichelli (Cosmos) sono [illegible] inibiti rispettivamente fino al 31 e al 28 maggio. La Nuova San Fruttuoso deve pagare 70 mila lire di multa.

Seconda categoria (girone G) — Squalificati Leanza (Vallesturia) fino all'11 giugno; [illegible] (Vallesturia) per tre gare, Fravega (Camogli), Signaigo (Vallesturia), [illegible] (San Bartolomeo), Adamo e Sanguineti (Ri Calcio) per una, a causa della recidività in ammonizioni.

Il dirigente Oggiani (Framurese) è [illegible] all'11 giugno. La Framurese e il [illegible] Ligure devono pagare rispettivamente 20 mila e 15 [illegible] lire di multa. a. c.

Il torneo di Recco

RECCO — Domani sono in calendario al campo di San Rocco le partite della settima giornata del «Torneo Città di Recco» (quarta edizione) cui prendono parte sedici formazioni della categoria allievi (nati [illegible] 1° luglio '69 al 30 giugno '71). Il programma prevede i seguenti quattro incontri: Pomese-Nuova San Fruttuoso (ore 16,15), Baiardo-Don Bosco Sampierdarena (ore 18), Multedo [illegible] Pra Palmaro (ore 19,45), Pro Recco-Ampi Camasa (ore 21,30). (a. c.)

I savonesi Cappello e Pastorino al Rally dell'Isola d'Elba

Campionato fuoristrada a Novegro s'impone Ferrini, Biale è secondo

Nel fuoristrada, terza prova di campionato italiano che si è disputata a Novegro, [illegible] periferia di Milano, il genovese Claudio Ferrini su [illegible] to/Uaz ha conquistato il primo posto assoluto e di classe «F». Il suo concittadino, Ignazio Messina, con la Mercedes, arrivando quarto assoluto e vincendo la categoria «G», si [illegible] guida della classifica generale scalzando un altro genovese, Gianni Bertola, costretto al ritiro per guasto alla pompa del [illegible]. Al secondo posto, dietro a Ferrini, troviamo il savonese Silvano Biale che, dispuntando [illegible] rabbio[illegible] è riuscito a portare al traguardo [illegible] Alfa prototipo nonostante parecchie [illegible] cotte.

A Novegro ha ancora ab[illegible] Massimo Messina a [illegible] una volta durante l'ultimo [illegible]. Veramente sfortunato questo pilota che aveva iniziato nel migliore dei [illegible] vincendo la gara di apertura a Ponte a Egola.

Rally. Hanno iniziato la loro avventura al Rally dell'Isola d'Elba i savonesi Cappello e [illegible] che disputeranno quest'anno alcune [illegible] alla guida di una Renault R5 turbo iscritta al gruppo «N», le vetture [illegible] di serie. La partecipazione dell'equipaggio ligure è stata [illegible] possibile grazie [illegible] sponsorizzazione di alcune ditte [illegible]. E' stato presentato il [illegible] Rally delle Valli [illegible] Bormida, valevole per l'assegnazione del trofeo Pedrazzani. Saranno [illegible] prove speciali, da percorrersi due volte, [illegible] un [illegible] di 117 km. Le iscrizioni alla [illegible] Millesimo Rally [illegible] si apriranno il giorno 22 [illegible]gio. ch. mo.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA [illegible] L'Opera di Genova [illegible] Ore 21 Tannhäuser. Musica di Richard Wagner. [illegible]

POLITEAMA GENOVESE [illegible] Teatro di Genova [illegible] Ore 21 [illegible]

SALA IL DUSE [illegible] Teatro di Genova [illegible] Ore 21 [illegible]

SALA CARIGNANO [illegible] Ore 21 [illegible]

TEATRO UNIVERSALE [illegible] Ore 21 Concerto [illegible] Mango. Orario cassa 16-20.30

PRIME VISIONI

AMBASSADOR [illegible]
ARISTON [illegible]
AUGUSTUS [illegible]
CORALLO [illegible]
DIONISO [illegible]
GRATTACIELO [illegible]
IDEAL [illegible]
MAFALDA [illegible]
ODEON [illegible]
OLIMPIA [illegible]
ORFEO [illegible]
PALAZZO [illegible]
SMERALDO [illegible]
SUPERSEXYMOVIES [illegible]
UNIVERSALE [illegible]
VERDI [illegible]

PROVINCIA — PRIME VISIONI

CENTRALE [illegible]
CHIABRERA [illegible]
CRISTALLO [illegible]
SUPERBA [illegible]

SECONDE VISIONI

CHAPLIN [illegible]
LUMIERE [illegible]
NUOVO FILM STORY [illegible]
FRITZ LANG [illegible]
SAMPIERDARENA
CLUB AMICI DEL CINEMA [illegible]
A.B.C. [illegible]
ASTORIA [illegible]
ELDORADO [illegible]
SPLENDOR [illegible]
NERVI
BOLZANETO
CHIAVARI
ARENZANO
CAMPOMORONE
S. MARGHERITA LIGURE
RAPALLO

SAVONA

CINEMA

ASTOR [illegible]
DIANA [illegible]
ELDORADO [illegible]
JOLLY [illegible]
ALASSIO
ALBENGA
CAIRO MONTENOTTE
FINALE LIGURE
LOANO
PIETRA LIGURE
VARAZZE

IMPERIA

CINEMA

[illegible]

SANREMO

[illegible]

Incontro con studenti e insegnanti

Piero Angela oggi a Imperia spiega la cultura della scienza

IMPERIA — «Il mondo di Quark», la seguitissima trasmissione televisiva di divulgazione scientifica, farà tappa oggi a Imperia. Questo pomeriggio alle 17, nell'Auditorium del Liceo Scientifico Vieusseux, Piero Angela si intratterrà con il pubblico sul tema: «Una cultura moderna per un mondo che cambia».

E' il terzo degli incontri letterari, [illegible] da Benedetto Adolfo, consigliere comunale incaricato alla cultura, dopo quelli con la scrittrice Gina Lagorio, che ha parlato di Calvino, e con Cesare Marchi, sul [illegible]: «Un giornalista pendolare fra cronaca e storia».

Giornalista di professione, collaboratore di quotidiani, per molti anni inviato speciale, Piero Angela ha realizzato numerosissime inchieste televisive di carattere scientifico. E' anche autore di vari saggi, da L'uomo e la marionetta, sui meccanismi della vita e della mente, a Viaggio nel [illegible] del paranormale, sui presunti fenomeni parapsicologici e e sull'irrazionale.

Al «Vieusseux», Angela (che nell'ultimo libro, Viaggi nella scienza, si sforza di capire come utilizzare in modo più intelligente gli strumenti che la tecnologia mette a disposizione), è facile immaginarlo, sarà interrogato dagli ascoltatori, fra i quali si annuncia una nutrita rappresentanza di studenti e insegnanti, anche su un tema di scottante attualità, come quello del nucleare.

Spiega Angela: «Capire la scienza significa comprendere meglio l'uomo, la sua origine, il suo comportamento, nella piena consapevolezza che la ricerca, oggi come in passato, non ha la pretesa di spiegare tutto: la sua [illegible] è proprio di considerare ogni [illegible] sempre provvisoria, e tentare di superarla con nuove [illegible] perie e ragionamenti».

a. d.

Tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA
UHF 48, 52, 54 — 14,15 Telegiornale; 14,25 Povera Clara [illegible]

TELEGENOVA
UHF 35, 40, 42 — [illegible]

TELECITY
UHF 29, 31, 47, 49 — [illegible]

PRIMOCANALE TELESANREMO
UHF 63, 33, 36, 37 — [illegible]

TV STAR
UHF 67, [illegible] 31, [illegible] — Ore 12,45 [illegible]

CANALE 5
UHF 22, 24, 29, 30, 34, 41, 46, 60 — [illegible]

TV FRANCESI

FR 1
[illegible]

FR 3
[illegible]

TELE T.R.L.L.
UHF 21, [illegible] 49, 52, 54 — [illegible]

TELEARCOBALENO
UHF 40, 41, 55 — [illegible]

TELETRIS
UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — [illegible]

PAN TV
UHF 58 — [illegible]

Anticipazioni sulla prossima stagione di manifestazioni genovesi all'aperto, tutta al risparmio

Briciole di spettacoli con avanzi di bilancio

Niente show all'Acquasola, ai giardini delle Mura canzoni in dialetto e commedie in vernacolo - La Milo unica star

GENOVA — [illegible] un'estate effimera, oppure all'insegna della qualità, la stagione degli spettacoli a bilancio pubblico?

Difficile compiere una previsione: i programmi si riducono, come sempre, ad alcuni filoni fondamentali. C'è il Festival del Balletto di Nervi, che s'annuncia in tono minore e centrato su compagnie di giro e su spettacoli che possono essere visti anche in piccoli centri del Nord e del Centro Italia: questo aspetto peraltro non [illegible] nella vicenda della manifestazione, la rende assai meno interessante.

Quali saranno allora le alternative? La risposta è scontata: le serate di jazz a Villa Imperiale, qualche rara manifestazione di spettacolo privato, legata però all'iniziativa del patron Vincenzo Spera che da tempo è però disamorato nei confronti di Genova. Infine, ci sono le iniziative del decentramento culturale in quest'ultimo caso, sia pure nello stesso clima e negli stessi contenuti degli anni passati, si presenta la novità dell'eliminazione delle «Sere di Genova». Avremo le «Sere di luglio al Parco delle Mura».

Non s'è certo compiuto un passo avanti: le «Sere di Genova» si svolgevano nel parco dell'Acquasola, in pieno centro. Le «mura», che poi sono quello che resta della vecchia cinta detta «del Barbarossa», sono assai più scomode, anche dal punto di vista del traffico e del parcheggio. I programmi sono popolareschi: canzoni in dialetto, sceneggiate vernacole, spettacoli di musica leggera, premi in grande quantità, restrospettive di vecchi film. Il tutto all'insegna della gratuità, consumazioni escluse.

In sostanza, al di là del fatto della presenza quale madrina di Sandra Milo (già graziosa porgitrice delle forbici d'oro al presidente del Consiglio Bettino Craxi in [illegible] dell'inaugurazione della aerostazione di Genova, la scorsa settimana), non ci [illegible] grosse novità.

Manca per ora lo spettacolo di punta. Il nome grosso e comunque [illegible] soluzione originale e coinvolgente. Il Teatro Comunale dell'Opera, i vari enti del decentramento, le associazioni di promozione e le amministrazioni locali si difendono, ciascuno in maniera diversa, dai [illegible] problemi di cassa. La legge finanziaria e il blocco in Parlamento della Tasco, la nuova tassa comunale ha impedito il recupero di fondi preziosi. E' altrettanto vero che le nuove gestioni politiche dopo le polemiche del passato hanno imboccato la strada della spesa minima.

Insomma, nessuno scommette più sull'effimero e ci si limita a manifestazioni estremamente semplici e popolari non particolarmente invadenti e soprattutto prive di immagine aggressiva. Il doppio show all'aeroporto (James Brown e le ragazzi di «Paris, Paris») offerto con munifica generosità pubblica rimane un caso a sé. Né il sindaco Cesare Campart (pri), né il presidente della Provincia [illegible] Mori (dc) e meno ancora il presidente della regione Rinaldo Magnani [illegible] hanno intenzione di sovraccaricare il loro bilancio di previsione.

E allora?

La [illegible] è semplice: la piccola folla di semiprofessionisti che fa [illegible] spettacolo, in qualunque forma, una sorta di secondo lavoro o di attività «sommersa», godrà d'un nuovo periodo di fortuna, di successo e soprattutto d'attività.

D'altro canto, nei mesi di luglio e di agosto gli spettacoli organizzati dagli enti pubblici — quindi fuori della logica privatistica di esibizioni di massa come quella di Claudio Baglioni, allo stadio di Marassi della scorsa estate — sono stati [illegible] più che altro rivolti al pubblico cittadino, ovvero ai genovesi rimasti in città. Sol[illegible] negli Anni Cinquanta, quando il Festival del Balletto era davvero internazionale, era possibile trovare tra le sedie del parco di Nervi i nomi del jet set della Costa Azzurra (dalla Begum a Grace Kelly). Ma non s'è mai verificato il fenomeno d'uno spostamento, anche solo serale, [illegible] verso il capoluogo.

D'altro canto mancano a Genova i ristoranti e i locali che restano aperti sino a tarda ora, o cosiddetto dopoteatro. Anzi, con i primi giorni di luglio, quando i turisti aumentano cominciano le chiusure massicce per ferie. Non è facile quindi trovare servizi cordiali adeguati e soprattutto d'un certo livello. E' anche vero [illegible] l'attuale programmazione di spettacoli, [illegible] lacunosa e popolaresca, è arduo trovare generose collaborazione da parte dei titolari di [illegible] pubblici.

Paolo Lingua

Sandra Milo sarà la madrina dell'estate genovese: ha già esordito all'inaugurazione dell'aeroporto

Gli appuntamenti già fissati per luglio e agosto a Sanremo, Bordighera, Arma di Taggia

[illegible] punta [illegible] con musica e personaggi tv
Oxa, Venditti, Scialpi, Arbore, poi Tajoli e Togliani

SANREMO — Eros Ramazzotti, trionfatore del Festival della Canzone 1986, tornerà a [illegible] la prossima estate. Si esibirà sul palcoscenico del teatro Ariston l'11 luglio prossimo. Un ritorno su quel palcoscenico che lo ha lanciato alla grande nel mondo della canzone non solo italiana (Ramazzotti sta andando fortissimo anche in Francia).

Il cantante romano, però, è solo uno dei big canori che scenderanno sulla Riviera per l'estate '86 che si preannuncia, almeno stando alle prime notizie ed alle prime indiscrezioni, piuttosto ricca di nomi.

Oltre a Ramazzotti l'organizzatore Franco Di Cagno ha già annunciato Mango, Anna Oxa ed Antonello Venditti. Il primo, una delle rivelazioni dell'ultimo Festival, [illegible] al teatro Ariston il 5 luglio, Anna Oxa si esibirà sulla stessa ribalta il 18 luglio, Antonello Venditti, invece, arriverà sulla riviera dei fiori il 5 agosto ma si esibirà ad Arma di Taggia, alla caserma Revelli, già sede la scorsa estate di numerosi concerti. Un'emigrazione, da Sanremo ad Arma, forzata per il cantautore romano che pone come condizione per esibirsi un luogo all'aperto: lo stadio comunale sanremese, con l'erbetta [illegible] di secca, è ormai tabù per le rassegne canore, così si è dirottato lo show sul collaudato terreno di Arma.

Anche Bordighera avrà la sua ragione di contanti: il 22 luglio tuffo nella nostalgia con Luciano Tajoli, il 23 ritorno ai big [illegible] momento con Scialpi, il 24 ancora un big d'altri tempi come Achille Togliani, mentre il 25 ci sarà una parentesi di cabaret con Giorgio Faletti, il comico astigiano reso celebre da Drive In con il suo show del «piumbotto».) Di Cagno sta meditando anche il grosso colpo con Renzo Arbore, ma per ora lo spettacolo dell'interprete de Il clarinetto (che si farebbe all'Ariston di Sanremo) è ancora da definire nei dettagli. Sicuro, invece, lo spettacolo di Carmen Russo e della coppia Gigi e Andrea, sempre all'Ariston, il prossimo 11 luglio.

Nel carnet sanremese ci sono anche due appuntamenti [illegible] due delle tante manifestazioni sponsorizzate dai network televisivi privati che nei mesi caldi, girano l'Italia. Il Giromike, diretto da Mike Bongiorno che dovrebbe approdare a Sanremo il primo agosto con il suo carico di artisti (Nadia Cassini, La Tresca, Sammy Barbot, gli Area, etc.); prima di lui dovrebbe essere la volta di Incontri d'Estate probabilmente il 27 luglio, una serata in cui sono annunciati, fra gli altri, i cantanti Umberto Tozzi e Celeste e l'imitatore Alfredo Papa, reduce dai successi di «Premiatissima» e Canale 5.

Bruno Monticone

Carmen Russo l'11 luglio

FLASH

Mango canta all'Universale Il laboratorio su Shakespeare

GENOVA — Questa sera, alle 21, presso il Teatro Universale di Genova si terrà un concerto di Mango.

I biglietti per lo spettacolo sono in vendita presso il botteghino del Teatro Universale. I prezzi sono 16.000 per i posti in galleria e 17.000 per i posti in platea.

GENOVA — A conclusione del laboratorio teatrale su «Romeo e Giulietta» di Shakespeare, promosso dal Cut per l'anno accademico '85/'86, questa sera, alle 20,30 alla sala Garibaldi si terrà il [illegible] dei giovani che hanno partecipato all'iniziativa. L'esercitazione verrà replicata domani. Gli studenti sono diretti da Lea Anselde per le [illegible] della dizione poetica, da Ass Marcenaro per l'impostazione e la tecnica vocale, da Maria Luisa [illegible] per i movimenti coreografici, da Roberto Tesconi per la recitazione. Il laboratorio è coordinato da Anna Maria Polimeni.

GENOVA — Questa sera alle 21,30, al cineclub Fritz Lang verrà proiettato il film «Ecce bombo» di [illegible] Moretti.

GENOVA — Oggi, alle 11,30, al conservatorio di musica «N. Paganini» si terrà il saggio delle classi di violino dei professori Maria Grazia [illegible] Carli e Maria Rosaria Fantini. In programma musiche di Vivaldi, Paganini, Prokofiev, Brahms e Beethoven.

GENOVA — Nell'ambito del ciclo di incontri, proiezioni e dibattiti sull'opera di Marguerite Duras, oggi alle 16,30 al centro culturale franco-italiano Galliera si terrà la proiezione di «La chasse de la violence».

SAN BARTOLOMEO AL MARE — Le «Incursioni barbaresche in Riviera nel secolo XVI» saranno rievocate [illegible], ore 11,15 a San Bartolomeo in borgata Pelaio [illegible] storico Gianni [illegible]

L'iniziativa è [illegible] presa nell'ambito della attività culturale divulgativa svolta dal circolo «Cà de Pelo».

Al Museo d'arte contemporanea di villa Croce fino al 22 giugno

Viaggi fotografici per [illegible] il mondo raccontato da Arbasino

GENOVA — S'è inaugurata nei giorni scorsi al Museo d'arte contemporanea di villa Croce la mostra itinerante I viaggi perduti. La fotografia vista da Alberto Arbasino, patrocinata dall'assessorato alle Istituzioni e Attività Culturali del Comune di Genova.

Allestita a Torino a cura del Comune e dell'Associazione Amici Torinesi dell'Arte Contemporanea, l'esposizione presenta 300 fotografie originali appartenenti a raccolte pubbliche e private italiane e straniere, realizzate nella seconda metà del secolo scorso nell'ambito del [illegible] della fotografia di viaggio e di paesaggio.

Eseguite con tecniche fotografiche diverse (dagherrotipo, stampa alla albumina, fototipia, cromolitografia, calo[illegible]) le foto esposte documentano paesi di tutto il mondo, [illegible] Europa al Medio Oriente, alla Cina, al Giappone, all'India con uno spirito non puramente turistico, ma piuttosto scientifico e di documentazione.

«Mi è sembrato — spiega Daniela Palazzoli, che ha curato l'esposizione, nell'introduzione al catalogo — che il banco di prova per la selezione delle opere di questa prima mostra, "I viaggi perduti", non fosse solo di mostrare il mondo come era, ma di suscitare il desiderio di essere lì. Pur restando dentro il tessuto dei documenti accumulati nel corso della storia della fotografia, si tratta infatti non solo di estrapolare un genere, quello della fotografia di viaggio e di paesaggio, ma anche di verificare la portata espressiva di questo linguaggio così oggettivo a confronto col più temibile dei concorrenti: il ricordo di un passato vagheggiato, mitizzato, colo[illegible] dei racconti degli scrittori e delle immagini degli artisti, ma ormai scomparso per sempre».

L'esposizione rimarrà aperta fino al 22 giugno prossimo con i seguenti orari: da martedì a sabato dalle 9 alle 13,15 e dalle 15 alle 18 e la domenica dalle 9,15 alle 12,45.

d. g.

Alberto Arbasino

Genova: polizia sequestra film a luci rosse

GENOVA — E' stato sequestrato dalla polizia il film «Ursula, il [illegible] del piacere», in programmazione, fino a qualche giorno fa, in un locale del centro, il Dioniso. Il sequestro è stato effettuato perché nel film, vietato ai minori di 18 anni, «ricorrono delle scene particolarmente oscene». Il rapporto, unitamente alla «pizza», sono stati inviati dal primo Distretto di polizia alla Procura della Repubblica di Genova che, a sua volta, ha disposto [illegible] caso se ne debba occupare, per competenza, la magistratura di Catania, città nella quale è stato proiettato per la prima volta il film.

BORDIGHERA — Si tiene domani sera alle 21, al Teatro del Parco, la settima edizione della rassegna di canti popolari organizzata dal Coro Mongioje di Imperia, intitolata a Guido Gor[illegible] (direttore del Coro dal '65 sino al '77, anno [illegible] scomparsa). La tradizionale manifestazione vedrà la partecipazione, oltre al Coro Mongioje stesso, del Coro Idica di Clusone (Bergamo), Monte Orsaro (Parma), e Capo Mele di Laigueglia.

Interessante iniziativa unica in Italia

Compositori associati alla ricerca di sponsor

GENOVA — «L'Associazione può promuovere un dibattito costruttivo fra i componenti, per consentire una verifica dell'attuale posizione del compositore». Il maestro Adelchi Amisano, docente di composizione al Conservatorio «N. Paganini» di Genova, parla della nuova Associazione Compositori Liguri nata nei mesi scorsi ad [illegible] di alcuni giovani musicisti genovesi e ufficializzata sotto il profilo giuridico qualche giorno fa.

Il maestro Amisano ne è il presidente mentre la segreteria artistica e amministrativa è stata ripartita fra i maestri [illegible] Erminio e Raffaele Cecconi. Componenti sono per il momento una dozzina di compositori.

Si tratta di una interessante iniziativa che costituisce una autentica novità in Italia. Tali associazioni, infatti, esistono da tempo in altri Paesi, e i fondatori sperano che questo sia il primo passo verso un organismo a carattere nazionale.

«La nostra associazione — spiega Adelchi Amisano — persegue come finalità l'unione e il coordinamento dei compositori professionisti liguri, la creazione di rapporti artistici con analoghi eventuali organismi nazionali e europei, la valorizzazione e la divulgazione del patrimonio culturale musicale della regione».

Dopo i Cinque russi e i Sei francesi, i Dodici liguri?

«Niente di tutto questo — afferma il maestro Amisano — non esiste un programma stilistico unitario. E' invece comune l'intento di ridiscutere il rapporto dei compositori con la società. Ormai da troppo tempo si è creata [illegible] frattura fra i nuovi artisti e il pubblico. Concerti anche di nomi illustri non riescono a riempire una sala. Occorre capire perché. E occorre anche verificare gli eventuali punti di contatto con le altre esperienze musicali odierne, senza alcun preconcetto».

L'Associazione ligure sta intanto [illegible] di allacciare contatti con altre città: «Ho avuto qualche incontro, ad esempio a Milano, ma è ancora prematuro parlarne — dice il maestro Amisano — Abbiamo diversi progetti su cui lavoreremo nei prossimi mesi: un concorso di compo[illegible], l'organizzazione di incontri con autori stranieri e italiani. Occorreranno ovviamente fondi economici e dovremo pertanto [illegible] in diverse direzioni per trovare sponsor».

c. l.

«C'era una volta» di Rebaudo racconta la storia del piccolo centro urbano dell'entroterra sanremese

In un libro la favola di Ceriana, paese che quasi non c'è più

CERIANA — Ceriana, paese dell'entroterra sanremese, ha un libro tutto suo. E' C'era una volta un paese di Angelo Rebaudo. L'autore, originario di Ceriana, spiega fin dalle prime righe il titolo del suo volumetto, quel «C'era una volta...» che fa pensare: «Ceriana è un paese in forte decadimento, già trascurabile per la pochezza cui si è ridotta la sua popolazione, è un paese, duole dirlo, in disfacimento, al quale, per trovare conforto al duro presente, non rimane che rifugiarsi nella luce del passato, quando le sue strade e le sue piazze risuonavan di giochi e schiamazzi di bimbi».

Per dire se il pessimismo di Rebaudo sul presente di Ceriana sia giustificato o no, occorrerebbe un'analisi approfondita. Certo, però, dalle sue pagine traspare la nostalgia per la Ceriana di un tempo, paese ricco, immerso nel verde, con una tradizione di cultura insolita per un piccolo centro (molti i «dottori» anche nei secoli scorsi), molte confraternite, una ricca storia musicale, soprattutto corale, addirittura con un po' di turismo ante litteram.

Dalle pagine del [illegible] di Rebaudo emergono episodi poco noti della vita del paese, come il [illegible] del 1887 (che tutti ricordano [illegible]) come il «terremoto di Bussana», l'emigrazione in Sudamerica che portò oltreoceano molti cerianaschi, e anche il saccheggio cui, nel 1625, i sanremaschi sottoposero il paese, reo di aver aperto le sue porte all'esercito savoiardo [illegible].

Ed emergono anche figure interessanti come Giuseppe Martini, storico nato a Ceriana, continuatore della celebre Storia d'Italia ottocentesca del Botta, non proprio allineato con la linea risorgimentale e savoiarda del tempo [illegible] costretto all'esilio in Svizzera.

Il volumetto è corredato da [illegible] fotografie d'epoca, da alcuni disegni di Francesco De Paoli, artista piemontese (scuola del Fontanesi e del Delleani) che si ispirò spesso a [illegible] e da una serie di poesie.

b. m.

Jazz e Gospel

SAVONA — Doppio appuntamento, a Montorbano, con il Bop Jazz Quintet e i Gospel. Si inizia stasera, alle 21, del Bop Jazz fanno parte Renzo Menanni, Giampaolo Casati, [illegible] e Gino Bocchino. Gospel è invece un [illegible] composto da 21 elementi. In programma brani del repertorio afro-americano.

Antichi velluti a Chiavari

CHIAVARI — Dall'8 al 22 giugno si terrà a Chiavari (Palazzo Rocca) una importante mostra sui velluti di Zoagli e sui damaschi di Lorsica.

La mostra, curata dal Centro studi Chiavari col patrocinio di Comune, Provincia e Regione, avrà un respiro «internazionale». La sezione dei tessuti storici e antichi, presenterà velluti e [illegible] provenienti dai musei britannici e addirittura da una collezione della famiglia reale inglese.

IN CONCORSO IL FILMOPERA VERDIANO E «LE LIEU DU CRIME»

Otello canta a favore di Jago

Meno sopra le righe del temuto, il regista ha concentrato la macchina da presa sui personaggi e ha girato un melodramma in chiave cattolica

Zeffirelli? E' come Armani

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — Primo spettatore: Ho appena visto l'Otello, il filmopera di Zeffirelli, e sono contento che sia in e che una parte del pubblico, alla proiezione dei giornalisti, abbia applaudito alla fine i cantanti, a teatro. Io ho un pregiudizio positivo verso Zeffirelli, l'opera lirica è una ricchezza italiana, lui è il nostro esportatore conosciuto.

Secondo spettatore: Vorrei anch'io gridare viva l'Italia, peccato che il film arrivi a Cannes con etichetta Usa e con il Cannon, voglio dire il tocco di una fretta disinvolta e magari proterva, si trattasse d'esportare filetti di sogliola surgelati.

Primo: Sento risuonare nelle tue parole il sospetto antizeffirelliano che anima spesso anche la critica. Ogni film vi sembra troppo lezioso e troppo furbo. Ma che cosa dovrebbe fare se ha talento virtuosistico che piace al pubblico? Dovrebbe entrare in convento e emendarsi e imparare la parola bassa, lo stile filologico?

Secondo: I francescani, per esempio, non lo vorrebbero. Ma ho visto che questo *Otello* è meno sopra le righe di quanto si aspettassi, e non si può darne lo stesso giudizio che degli altri filmopera, *Traviata* in particolare.

Primo: Spiegati.

Secondo: La macchina da presa va in cerca freneticamente del décor e s'adagia nei movimenti delle comparse. La parte corale dell'opera è po', se mi lasciata in appalto a certa tradizione teatrale, pur nella ricerca di luoghi autentici; tutto è concentrato, nel bene e nel male, sui personaggi, anzi su Jago. E' Otello in favore di Jago, con deformazione quasi religiosa dei contrasti.

Primo: Ma sono d'accordo, è anche questo il bello. L'ha detto lo stesso Zeffirelli, è un *Otello* in chiave cattolica. Jago è il diavolo.

Secondo: Ma addirittura Otello che compie riti magici prima di uccidere Desdemona, regredendo allo selvaggio, mentre la poverina è più cattolica che mai, prega.

Primo: Triangolo evidente, il diavolo, il selvaggio, la purezza. Zeffirelli sa andare di intuito in fondo nostre passioni, in quella cattedrale sotterranea dove albergano Bene e Male. Non ti sentivi allo dell'uccisione della Ricciarelli?

Secondo: Certo, ma ho sospettato che fosse colpa di Verdi. Riconosco che la scenica della Ricciarelli sai buona, una cantante che sa essere attrice. E la famosa scena d'amore con Domingo, che Zeffirelli giudica tanto ardita, si regge solo sullo sguardo della signora, brava.

Primo: Ma anche lo Jago di Justino Diaz è un perfetto diavolo.

Secondo: Sì, l'intenzione è di portarci all'inferno, peccato manchi lo schermo panoramico indispensabile alla suggestione, ma ho paura che le fiamme più alte musicologi. mezz'ora di tagli, via la canzone del salice, certe suture disinvolte. Per Zeffirelli l'opera è altro che la media musicale italiana, con buona pace di Lorin Maazel e dell'orchestra della Scala.

Primo: Ma questo è cinema, mio, il regno dell'arbitrio lecito. Chiediamo parere a questo critico che, tenendo presente che il perfido Jago canta: «Non sono che critico». Chi ha ragione?

Critico: Tutt'e due. Secondo nelle sue riserve. Primo nel pregiudizio positivo. Zeffirelli è come Armani, non si discute, si esporta.

Stefano Reggiani

Placido Domingo e Katia Ricciarelli in una di «Otello» - La Deneuve al Festival tra i fam

Due evasi, la bella Catherine e un delitto marca Téchiné

CANNES — Torna André Téchiné, che ha avuto il premio della regia l'anno scorso con Rendez vous, *un premio apprezzato solo dai francesi, il peso intellettualistico, l'ambizione simbolica sembrando troppo evidenti. Adesso Téchiné torna a di distanza luogo del delitto con un film che s'intitola appunto* **Le lieu du crime**, *il luogo del delitto. Ed era atteso con sospetto, non come un assassino, ma almeno come ladro di premi. Ma Téchiné è uno che insiste negli stessi sbagli: sempre eccessivo, romantico, bisognoso d'assoluto, ha conciliato l'impulso autobiografico col bisogno racconto crudele, un omaggio figurativo alla regione natale, a nord di Tolosa, con l'omaggio narrativo a certo cinema francese d'atmosfera, tra le due guerre. Risultato diseguale, sorpeso, ma suggestivo, soprattutto per il modo di narrare di Téchiné, con frasi lunghe che sembrano dire più di quello che contengono, spezzate in brevi intervalli concitati e possibilmente ingenui.*

Catherine Deneuve, una bella bionda di mezza età fianchi piacevolmente pronunciati, sta in provincia come in prigione. sogna qualche traguardo assoluto (un amore, un'impresa) e fa la cassiera nel dancing sul laghetto. L'unica consolazione è la presenza del figlio Thomas, un scontroso e mitomane, nemico giurato dei preti del locale collegio, continua amarezza sono gli incontri con la madre Danielle Darrieux (onore alla grande veterana) che ha accettato le piccole virtù della provincia; dover irritante le discussioni con l'ex marito Victor Lanoux.

Ma due evasi, due fratelli violenti, si scondono lungo il fiume più crudele potrebbe uccidere Thomas che li ha scoperti, il più sensibile gli ferma la mano nell'unico modo, uccidendolo. Se pensate che il fratello fratricida ha la faccia misteriosa e intensa di Wadeck Stanczak, in cerca di un porto, di un aiuto, capite che un'occasione assoluta sta passando accanto a Catherine. Quando, alla del dancing, i loro sguardi si incontrano.

Poiché siamo un poliziesco dell'anima, la polizia una piccola parte, un interrogatorio: Lei, signora Catherine, stava facendo l'amore col sopracitato evaso quando è stato ucciso giovane amante geloso. Sapeva chi quell'uomo? Sa che può essere incriminato per favoreggiamento? E lei, fiera e decisa: Sapevo tutto. Così Catherine non è una Bovary, ma qualcosa di meno definito e di più terribile, va in prigione per scontare i suoi sogni (Figuratevi se l'assolutista Téchiné non è contento).

La Deneuve dà la grande interpretazione promessa alla vigilia, ma, avete capito, sta nella parte, una quelle bionde un po' straperzate che potreste riconoscere in un bar di provincia fermandovi a prendere un caffè, una di quelle che hanno viaggiato a lungo con l'immaginazione.

s. r.

PERSONE *di Lietta Tornabuoni*

La Von Trotta parla in nome della Rosa

CANNES — Margarethe von Trotta (calze di pizzo nero, scarpe rosa) è ancora una volta nella tempesta, come al tempo di *Anni di piombo* o di *Lucida follia*: il suo film sulla rivoluzionaria e teorica del marxismo Rosa Luxemburg, polacca attiva in Germania all'inizio del secolo, uccisa nella notte del 15 gennaio 1919 e gettata morta nel Landwehrkanal di Berlino, è piaciuto a certi critici tedeschi di destra perché racconta grande mista, e non è piaciuto a certi critici tedeschi di sinistra perché racconta molto anche la vita privata.

solito, dice lei: *«Gli storici, gli uomini, fanno sempre questa frattura tra il personale e il politico. I biografi, uomini, immaginano sempre personaggi dimezzati, mutilati. La storiografia degli uomini prevede testi alti storico-politici, e testi bassi memorialistici, pettegoli e epistolari. Ma non si possono separare le due cose, non si spacca la gente in due: di Rosa Luxemburg mi è piaciuta anche la femminilità, il desiderio di vivere un'esistenza completa, l'umanità politica così coerente con l'umanità privata».*

Lei ha lavorato a potre, dice, la personalità straordinaria della più gran donna secolo in Germania: *«Molto radicale, sicura di sé, per niente modesta e consapevole di avere un'intelligenza eccezionale, con un forte senso di superiorità. Esigente e di molto temperamento, alla polacca».* Soprattutto l'ha colpita la serena pazienza di Rosa Luxemburg: *«Una pazienza conservata anche durante il lungo tempo passato in prigione, e che non ha nulla in comune con compromesso o rassegnazione. La pazienza della Storia: di chi sa di essere dalla parte giusta e sa anche che si tutto ad subito».*

E' una lezione che le sembra specialmente importante adesso, negli scoraggiamenti della sinistra internazionale dominata dal sentimento di sconfitta, nelle fragili disperazioni di chi ha fretta di successo o non tollera di non conseguirlo istantaneamente, nei cedimenti facili e spaventati di chi preferisce tradire piuttosto che essere «out»: *«Nelle nostre società consumiste, non soltanto si butta via la roba quando non è più nuova: anche le idee si gettano via, non diventano alla svelta veicoli di potere».*

A lei personalmente è molto meglio la storia di Rosa Luxemburg, leggere i suoi libri e le 2500 lettere che nutrono il film, analizzare i suoi rapporti con gli amati Leo Jogiches e Kostia Zetkin, con il compagno Karl Liebknecht, le amiche Luise Kautsky e Clara Zetkin, il partito socialista e poi comunista: *«Avevo una certa tendenza a compatirmi, a vittimizzarmi. Ho imparato ad averne meno. L'esempio che donna simile offre è soprattutto quello della serenità. Me ne sono innamorata, e mi hanno infatti accusata di raccontare Rosa con troppo amore, ma se qualcuno ti piace, perché no!».*

Prima dell'amore, la curiosità è cominciata in piazza, nel 1968-1969. *«Nelle manifestazioni studentesche, cartelli con Marx, Lenin, Che Guevara, l'unica faccia di donna era quella di Rosa Luxemburg, e mi pareva fuori posto, una faccia troppo sensibile per portarla in corteo».* Scegliendo interprete Barbara Sukowa, ha badato a certe somiglianze interiori più che fisiche, e infatti Rosa era piccola, bruna, un po' gobba, mentre Sukowa è grande, chiara, bella. Ha dovuto scegliere, nella vasta materia una esistenza unica: *«Mancano tante cose, anche storiche, la lotta con Lenin, per esempio. Ma tutto non si può fare. Sarei contenta d'essere riuscita a dare il senso della forza di una donna».*

Barbara Sukova

HORROR

Lungomare che vai accattoni che trovi

CANNES — Immaginato magari sognato da molti come luogo d'arte, lusso, voluttà, celebrità e divertimento, il festival è anche dei maggiori convention europei di accattoni, mendicanti e, diciamo, artisti della strada.

Breve rassegna d'un lungomare con figure? C'è il clown in maglietta e bretelle, col suo naso rosso-pomodoro, suona il violino usando l'archetto e una sega metallica, suoni striduli che non invitano all'elemosina. C'è il signore anziano piccolo e truccatissimo, in bombetta, che si finge un robot e da spettacolo sul marciapiede muovendosi con piccoli scatti meccanici accompagnato dalla musica di un suo registratore, ma dal simpatico tintinnare delle monete. c'è la ragazza soave, poco ottocentesca, che suona l'organo grandone instancabilmente la manovella, c'è il ragazzo brusco che affronta perentoriamente i passanti informando: «Ho fame».

Ci sono reietti punk con la chitarra elettrica, bambinette o vecchie dame che vendono fiori nei ristoranti, ci sono nomadi, colorati, pittori di ritratti e caricature istantanei, venditori stradali di magliette scritto villanamente «fuck you», ladri di portafogli, commercianti di bigiotteria africana, avventurieri del panino col salame, mendicanti davanti ai cinema chiedono soldi non per sé ma per il proprio cagnetto malato.

Cannes è pure souk balneare di occasioni, dove dal nulla puoi sentirti chiedere: «Non avreste almeno un invito a qualche cocktail?».

Dopo Bellocchio anche l'australiano Murray si confronta col romanzo di Radiguet

Com'è brutto il diavolo in quel corpo

Alla rassegna «Un certo sguardo» una bella sorpresa: i tre cortometraggi di Jane Campion

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — *Una rivelazione e due* Diavoli in corpo. *Il* Diavolo *di Bellocchio, infedele al bellissimo romanzo di* Raymond Radiguet, *viene presentato a mezzanotte, dei ladri.* Il Diavolo in corpo *australiano di* Scott Murray *è brutto e ancor più infedele.*

La storia si situata durante la seconda guerra mondiale, anziché durante la prima. E' ambientata a 12 mila chilometri dal fronte, in Australia. Il marito della giovane signora di cui il ragazzo s'innamora è un combattente francese, ma un fascista italiano, uno di quelli internati perché nemici degli Alleati nei campi di concentramento, insieme con i militari italiani fatti prigionieri in Africa e spediti in Australia a lavorare braccianti: questo consente al regista di mostrare gruppi italiani canterini («Sole che sorgi libero e giocondo», oppure «non ti scordar di me, la vita mia legata a te»), ma elimina totalmente la carica trasgressiva della passione fra i protagonisti e l'interdetto sociale sul loro amore.

Alla fine, la giovane donna non muore di parto, si riaccomoda a vivere col marito attribuendo a lui il bambino che è nato. Domanda: perché disturbare Radiguet, tanto più che il protagonista Keith Smith è brutto ragazzo dicino e scoppoletta collegiale all'inglese, inespressivo quanto un tronco d'albero, e la protagonista Katia Caballero è appena carina?

La rivelazione è neozelandese, vive pure lei in Australia. Jane Campion, 32 anni, bella, bionda, occhi azzurri, amante del bizzarro e dell'underground, affascinata dalla Zen, praticante meditazione orientale, aspirante alla perfezione. Il personaggio quindi è po' noioso, sono bellissimi i brevi film presentati nella rassegna Un certo sguardo, Passionless *(Momenti senza passione),* 2 friends *(Due amiche),* Girl's own Story *(Storia d'una ragazza).*

E' intelligente, emozionante e sottile il mondo in cui questa regista racconta l'adolescenza femminile, il mondo delle ragazzine di dodici, tredici anni degli Anni Sessanta allieve di scuole di monache cattoliche, le rivolte divoranti, le pulsioni sessuali più violente che languide. Le sue protagoniste assistono sole ai litigi tra genitori che da anni neppure si rivolgono la parola; adorano i Beatles; patiscono l'ossessione delle mani lunghe degli uomini; vivono tra loro amicizie amorose totali, consolanti, tradite; vengono deluse da padri distratti, irritate da madri perbeniste, violate da fratelli adolescenti, organizzano feste pomeridiane, con la loro terribile domanda: e se poi non viene nessuno?

Niente di straordinario, si capisce. Ma lo sguardo di Jane Campion ha la profondità e impassibilità di quello di Diane Arbus, lo stile è personalissimo, l'analisi originale rivela segrete violenze, povertà, disperazioni e vitalità delle ragazzine.

l. t.

CANZONI

L'amore ha grandezza e miseria, pazienza

CANNES — Ci sono molte canzoni *Golden Eighties* (i dorati Anni Ottanta) di Chantal Akerman, la regista belga severa e stimata che per una volta ha fatto un musical ambientato in un centro commerciale, basato sulla classica catena degli amori spezzati (Mado ama Robert che preferisce Lili che sta con Jean che incontra Eli che ritrova Jeanne che ha sposato il signor Schwarz), ma non privo di critica anticonsumista.

Qualche citazione dai testi delle canzoni del film, per esempio: *«L'ho vista li vicino, le gambe mi tremavano, ho ordinato un panino, le mani mi ballavano. S'è sposata». «Son felice, felice, felice. Ho sposato un brav'uomo, lo amo, mi ama. Poi ha sbattuto la porta, se n'è andato. Adesso sto da sola, penso a un altro». «Voglio bene ai genitori, giuro: voglio veramente, ma verrebbe una volta un accidente, potrei starmene a letto notte e dì con Lili». «L'amore, l'amore, nella vita che altro c'è? Gli affari sono affari». «Noi scampiamo ridiamo di tutto, prendiamo la vita senza lutto. Teniamo le mani nel sapone tutto il giorno, che dolcezza. La chiesa ci dirama segreti, che ebbrezza». «L'amore ha grandezza e miseria, pazienza, non è una cosa seria. L'importante è il movimento». «Sono un uomo forte, è voce corrente, duro in affari e anche un po' delinquente, ma ora so cos'è l'amore e darei tutto, anche la vita, per morderne il frutto». «Non posso, non posso, lo sai. Il cuore giovane non l'ho avuto mai».*

Oggi in programma

CANNES — Questi sono i film in programma oggi:

Selezione ufficiale: «The mission» (La missione) di Roland Joffe, Inghilterra; «Rosa Luxemburg» di Margarethe von Trotta, Rft; «Thérèse» di Alain Cavalier, Francia.

Un certo sguardo: «Bell-zaire Cajun» di Glen Pitre, Usa.

Quindicina dei registi: «Working Girls» (Ragazze che lavorano) di Lizzie Borden, Usa; «Opera do Malandro» di Ruy Guerra, Brasile-Francia.

La tecnica superlativa del pianista sovietico al servizio di pagine retoriche

Il peggior Liszt per il miglior Berman

TORINO — La rivalutazione di Liszt compositore è uno temi svolti dalla cultura musicale del nostro tempo immaginano che da noi essa fu avviata da Alfredo Casella, il quale più di cinquant'anni fa redasse una splendida «voce» Liszt per l'Enciclopedia Treccani.

Ma il riconoscimento del genuino valore artistico delle sue composizioni si è accompagnato ad un'attenta cernita che dal baraccone delle esibizioni di vuoto virtuosismo ha estratto fiori poetici un tempo trascurati e perfino ignorati. Questa cernita non ha operato, nell'ultimo concerto di stagione dell'Unione Musicale, il celebre Lazar Berman, oggi asceso ad altissima fama, tanto essere spesso considerato il maggior pianista vietico dopo Richter e il defunto Gilels.

Nella prima parte del programma ha scelto dalle *Années de pèlerinage* proprio le pagine di più vuota e bolsa retorica come la *Cappella di Guglielmo Tell*, il *Sonetto 104 del Petrarca*, la «fantasia quasi sonata» *Dopo una lettura di Dante*, oppure di tante superficialità i tre pezzi di e *Napoli Fracassose* aggressioni tastiera, accompagnamenti della sinistra talmente convenzionali che, al confronto, quelli di Verdi per l'*Ernani*, tanto disprezzati in Germania come *um-ta-ta-Musik*, sembrano capolavori d'originalità e di fantasia.

Nella parte programma entravano in scena trascrizioni da Wagner e da Schubert e allora, mente, si poterono sentire alcune buone idee musicali. Chiusura in bellezza col *Mephisto Walzer*, questo sì documento sicuro del genio di Liszt, eseguito tecnica superlativa e con torrenziale energia. del resto tutto il programma. Il pubblico ne è stato sedotto e con *Sposalizio*, quaderno italiano delle *Années de pèlerinage*, ha avuto inizio la lunga serie di bis.

m. m.

TRIESTE — Il Teatro Verdi è inagibile. Lo ha stabilito la competente Commissione provinciale, che ha disposto l'immediata chiusura del teatro. Si dovranno compiere lavori di ristrutturazione per un miliardo e quattrocento

Penderecki apre a Trento «Musica 900»

TRENTO — Con un concerto dell'orchestra del Maggio Fiorentino, diretta da Krzysztof Penderecki, si è aperto il festival «Musica 900 a Trento», una manifestazione presieduta dal maestro Luciano Berio e diretta da Maurizio Dini Ciacci.

Fino al 3 giugno prossimo il cartellone prevede dozzina di concerti dedicati alla musica classica, al balletto, al jazz. Tra le figurano la prima esecuzione del grottesco Nail di Gino Negri e la realizzazione scenica di due atti unici sull'amore di Castaldi e Macchi.

Da ottobre nuova stagione oltre le due tradizionali, grandi solisti la domenica pomeriggio

L'Unione Musicale ha 40 anni e si moltiplica

TORINO — Marzo 1946-maggio 1986: due date storiche nella vita musicale di Torino. L'Unione Musicale compie quarant'anni senza squilli di tromba né autocelebrazioni.

quarant'anni corrispondono la maturità artistica raggiunta: l'età in cui si stilano i bilanci delle stagioni trascorse, di significati, si compiono doverosi riconoscimenti, ma al tempo si guarda al futuro con rinnovato coraggio.

Nella sede di piazza Castello si rivolge un ideale saluto a Giorgio che diresse l'Unione Musicale fino al 1976 per diventare pubblico amministratore e si annuncia la grande novità: una terza stagione, che si svolgerà alle ore 17 di tutte le domeniche, da ottobre a marzo.

I pomeriggi musicali, dunque, sull'esempio milanese, per lasciare alla sera le due stagioni madri: la «pari» e la «dispari».

«Un progetto che ci fa paura — avverte Fabio Vernizzi, direttore responsabile dell'Unione Musicale — *perché affrontiamo uno sforzo organizzativo non indifferente, ma stimolante, nella speranza di soddisfare le pressanti richieste che giungono da ogni parte».*

una stagione minore rispetto altre due?

«Assolutamente no. All'Auditorium si alterneranno musicisti di grandissimo livello artistico, accanto ai quali saranno giovani italiani e stranieri che tentano esperienze internazionali. Con ogni probabilità la stagione pomeridiana domenicale sarà inaugurata dal pianista Nikita Magaloff, ma sentiremo il Quartetto Amadeus che eseguirà i Quartetti di Beethoven in concerti a novembre e dicembre, l'Orchestra del festival di Brescia e Bergamo, il Complesso Carme di Milano, l'Orchestra da Camera di Stoccarda, il Bach Collegium di Monaco, due grandi orchestre sinfoniche, la Dresden Staatskapelle e la Sinfonica di Francisco».

Le due stagioni serali da chi saranno inaugurate?

«Con ogni probabilità da Uto Ughi, avremo occasione di ascoltare Salvatore Accardo, Maria Tipo, Laura De Fusco, Andrea Lucchesini, Michele Campanella, i Solisti Aquilani, i Solisti Veneti, il Quartetto Borciani, composto dagli allievi compianto Musicisti».

I programmi stati messi a punto, fervono le iniziative musicali in una Torino che invoca la riapertura della sala del Conservatorio, mentre in Regione si comincia a discutere del «Progetto Sabaudo». Si pensi al Salone degli Armigeri di Palazzo Reale. Perché non aprirlo Perché non utilizzare per concerti da camera la bellissima Sala delle Feste e stabilimento il Carignano?

Sono a cui guardare con interesse, anche in considerazione di un problema più generale, che riguarda tutte le associazioni musicali che operano a Torino.

Armando Caruso

Marsiglia, nasce la Fondazione Del Monaco

PARIGI — In memoria del tenore Mario Del Monaco è stata creata a Marsiglia una Fondazione che porta il suo nome, la quale si propone di contribuire al rinnovamento dell'arte lirica favorendo la formazione di giovani cantanti.

L'iniziativa è dovuta al mecenatismo di un cultore dell'arte lirica, Daniel Verdet, fondatore e presidente dell'associazione. Al finanziamenti contribuisce tra gli altri la regione Provenza-Alpi-Costa azzurra.

La vedova tenore, Rina, e i figli Claudio e Giancarlo hanno assistito ieri sera a una serata inaugurale svoltasi nel teatro «Le Gyptis» di Marsiglia. E' un concerto cui hanno partecipato quattro allievi della «Scuola Del Monaco».

Discusso ieri a Genova il problema sempre grave delle discariche

I rifiuti ci assediano

Emergenza per l'imminente chiusura dell'inceneritore di Savona. Alcune soluzioni, anche provvisorie, si preannunciano costose

SAVONA — «Il problema è [illegible] l'aspetto scientifico è appare [illegible] complesso: non ci [illegible] soluzioni miracolistiche, però i tempi stringono e non solo da oggi». Guido Bonino, presidente della Provincia di Savona, non ha perso una sola battuta al convegno svoltosi ieri a Genova [illegible] tema «Le discariche e i rifiuti solidi urbani: quale alternativa?». E' stato organizzato dall'amministrazione provinciale di Genova e si è sviluppato, ovviamente, in chiave genovese, [illegible] sono mancati contributi più ad ampio respiro, specie sul piano delle alternative, come uno studio su varie metodologie presentato dall'Italimpianti.

Oltre al prof. Guido Bonino, era presente a Genova [illegible] l'assessore provinciale [illegible] Varaldo, che è presidente del consorzio [illegible] per la depurazione delle acque.

Studi e prospettive: tra poco più di una settimana, il forno d'incenerimento di Savona [illegible] chiuderà i battenti e per molti Comuni (Albissola [illegible] e Albisola Superiore, Spotorno, Cengio, Carcare, Millesimo, Pallare, Murialdo) si annuncia una situazione d'emergenza, [illegible] da richiedere interventi a tamburo battente. Non potranno, difatti, più utilizzare la discarica savonese di Cima Montà perché il capoluogo, a sua volta in crisi [illegible] la chiusura del forno, è costretto a ri[illegible] esclusivamente alle proprie esigenze la [illegible] stessa.

E costituisce una massa imponente la somma dei rifiuti solidi che questi centri non sanno al momento dove collocare. Si parla di circa 3 mila tonnellate all'anno per Albissola Marina, di quasi 5 mila per Albisola Superiore, di 3 [illegible] per Spotorno.

L'amministrazione provinciale [illegible] Savona ha il compito statutario [illegible] coordinare gli interventi nel settore. Dice il presidente [illegible] Bonino: «Ho intenzione di organizzare un convegno sul problema dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani, sul tipo di questo genovese. Dovrebbe, però, essere non solo occasione di dibattito ma anche di ricerca di consensi sulle scelte da fare, specie per la ricerca di territori su cui realizzare nuove discariche. Ma a parte il convegno, visto che almeno otto Comuni della nostra provincia tra non molto si [illegible] nella condizione [illegible] non saper più dove smaltire i rifiuti solidi, conto [illegible] convocare a palazzo Nervi i sindaci e gli amministratori interessati già in queste ore, al più tardi nei primissimi giorni della [illegible] ventura».

[illegible] attendono, intanto, segnali dalla Regione a proposito dei piani paesaggistici, lo [illegible] mento legislativo indispensabile per individuare senza rischi [illegible] «bocciature» a sorpresa le aree da trasformare in discariche autorizzate.

Qualche soluzione anche [illegible] dovrà comunque essere trovata, ma tutte [illegible] preannunciano molto costose, in particolare quelle di ricorrere a discariche private [illegible] vicino Piemonte dove, tuttavia, il crescente timore di inquinamento delle falde acquifere ha di recente [illegible]to di molto questo particolare sfruttamento del territorio.

l. p.

L'assessore Dispenza: «Situazione difficile, basta [illegible] le chiacchiere»

GENOVA — «E' ora che la smettiamo [illegible] fare convegni, di chiacchierare. Dobbiamo renderci conto che la situazione è grave e urgente: un dramma quotidiano che riguarda noi, non qualcun altro. Adesso ci vogliono i fatti». Con parole [illegible] esplicite, l'assessore alla nettezza urbana [illegible] Comune di Genova, Carlo Dispenza, ha illu[illegible] ieri mattina al [illegible]gno la [illegible] situazione dello smaltimento dei rifiuti solidi [illegible] nell'area genovese e nei Comuni che la circondano. Per affrontarlo con efficacia e rapidità, ha proposto la costituzione di un «Comitato di salute pubblica», formato dagli [illegible] competenti [illegible] Regione, Provincia, Comune di Genova e da rappresentanti di associazioni naturalistiche e cara[illegible] nazionale.

«Genova è in ginocchio, perché si fanno troppi [illegible] e ne decollano pochi. [illegible] unità d'intenti, e poi realizzare quanto concordato».

Nella [illegible] di Genova si producono e devono [illegible] smaltiti ogni giorno [illegible] 1100 tonnellate [illegible] rifiuti: 700 nel capoluogo, il resto negli oltre sessanta Comuni del circondario [illegible] Riviera di Levante. In quale modo avviene l'eliminazione della spazzatura? Attraverso le discariche e gli impianti inceneritori, soluzioni che [illegible] portano numerosi e gravi problemi, a partire [illegible] forti costi [illegible] aree, fino [illegible] arrivare all'inquinamento [illegible].

[illegible] discarica genovese di Scarpino — Dispenza [illegible] dicendo da tempo e proprio per questa ragione [illegible] «strat[illegible]» gli [illegible] Comuni — è ormai satura e risulta anche inquinante, [illegible] da aver provocato l'invio di comunicazioni giudiziarie. «L'inquinamento c'è, e dobbiamo provvedere. Martedì prossimo, in giunta, proporrò un piano per i primi interventi, [illegible] una spesa [illegible] 5 miliardi, e questo mentre Scarpino è pressoché esaurita».

[illegible] crea meno problemi il forno [illegible] incenerimento. Aggiunge Dispenza: «Tre, quattro miliardi annui per la manutenzione, grossi problemi [illegible] la depurazione dei fumi, altri 15 miliardi di spesa previsti, a fronte [illegible] solo miliardo e mezzo ricavato dall'energia venduta all'Enel».

In provincia di Genova, ha riferito una biologa della Provincia (l'ente a cui spettano [illegible] legge le funzioni di controllo in materia), i sistemi adottati [illegible] maggior parte [illegible] Comuni [illegible] possono essere considerati che soluzioni temporanee e provvisorie, che dovranno essere modificate in un futuro molto prossimo».

«Che fare? La via è quella del riciclaggio: recuperare quanto possibile e creare un "mercato" dei prodotti di trasformazione. Il Comune [illegible] Genova preme da tempo a [illegible] grande impianto di smaltimento, per sé e gli altri Comuni, a Davagna, [illegible] località Sottocolle. Spetta alla Regione approvare l'individuazione del sito. Appena ci dicono che va bene, partiamo», sostiene Dispenza, e aggiunge: «Sono preoccupato per il tempo che passa».

Anche la Provincia si è mossa, affidando un ampio studio all'Italimpianti, che individua la «soluzione ottimale» per la provincia [illegible] Genova in 3 poli [illegible] smaltimento (Genova, Tigullio, Valle Scrivia), [illegible] tecnologie differenziate, più flessibili a eventuali trasformazioni, e affiancate da [illegible] controllate di dimensioni ridotte [illegible] l'eliminazione dei residui.

a. pl.

Dopo la nube nucleare riprende a fatica il mercato ortofrutticolo

Genova: la verdura è libera ma la gente diffida ancora

Molti produttori continuano a portare la merce nei centri di raccolta perché sia distrutta - Sospetto anche per i funghi - I prezzi potrebbero subire un notevole calo

GENOVA — «Questa la verdura è libera». La scritta [illegible] un foglio di carta ruvida troneggia dietro il bancone ancora spoglio di un negozio [illegible] via Servettaz a Savona. Il verduriere, Mario Frumento, [illegible] avvertito così i [illegible] clienti, [illegible] è pessimista. Dice: «Prevedo che per ancora molti giorni gli affari saranno [illegible] la gente c'è [illegible] molta diffidenza. [illegible] produttori preferiscono continuare a portare i loro prodotti all'Alma. Dopo la distruzione ne riceveranno almeno un po' di soldi».

Il discorso di Frumento è lo stesso degli altri verdurieri della regione. In molti negozi [illegible] Genova ieri mattina (il provvedimento che annulla[illegible] il divieto è stato [illegible] solo nella tarda [illegible] mercoledì) [illegible] state messe in mostra cassette di bietole e carciofi. Ma erano vecchi, avvizziti, quasi certamente [illegible] stati tenuti a lungo nei congelatori.

E ieri sul mercato genovese sono arrivati anche i funghi, naturalmente importati. Anche [illegible] confronti dei preziosi prodotti [illegible] sottobosco c'è [illegible] diffidenza. Dicono i responsabili del mercato generale di Genova: «Chi [illegible] guadagna è il consumatore. Quasi certamente i [illegible] dovranno [illegible] calo sostanziale, ammesso poi che la gente acquisti i prodotti».

Stessa situazione all'ortofrutticola [illegible] Albenga dove ieri [illegible] è continuata la consegna da parte dei produttori di ortaggi ai controlli dell'Alma, il [illegible] [illegible] distruggere la merce che potrebbe avere subìto radiazioni. Dicono gli ortolani: «E' l'unico sistema per sbarazzarcene in cambio di pochi soldi».

Ieri mattina [illegible] consegnati 450 quintali di verdure, una cifra decisamente inferiore rispetto ai giorni scorsi. La maggior parte degli ortaggi è rappresentata da carciofi. I mercati all'ingrosso di Genova e Torino hanno rifiutato le partite di verdura libera in partenza da Albenga. La controprova si avrà solo oggi quando sarà presente sul mercato ogni tipo di verdura.

I commercianti vogliono rischiare comunque, ma c'è il timore che il consumatore non risponda e [illegible] a consumare ancora per qualche giorno solo pomodori e zucchini. Anche il prezzo [illegible] questi [illegible] ortaggi è destinato a scendere rispetto ai giorni scorsi.

I timori sono confermati dai mercati del Centro-Sud dove sebbene l'ordinanza di divieto sia stata revocata già da alcuni giorni [illegible] banchi dei [illegible] erano rimasti invenduti soprattutto carciofi, insalata e asparagi.

All'Ascomo Confcommercio [illegible] Albenga dicono i massimi dirigenti: «Nella situazione che si è venuta a creare si [illegible] sarebbero potuti verificare episodi [illegible] sciacallaggio e sfruttamento con un ingiustificato aumento di prezzo a spese della [illegible] fede del consumatore, ma sono certo che i commercianti di Albenga, [illegible] non abbiamo ancora [illegible] segnalazioni, hanno saputo rifiutare imposizione di prezzi ingiustificati e contribuiranno a stroncare speculazioni di ogni genere».

g. p. c.

Borgio, consiglio della Coop ortofrutticola

BORGIO VEREZZI — Si è [illegible] il consiglio [illegible] amministrazione [illegible] Società Cooperativa Ortofrutticola [illegible] Borgio Verezzi.

Nell'occasione si è anche approvato il bilancio consuntivo, che [illegible] è chiuso con un movimento [illegible] ben 170 milioni.

Alla carica di presidente è stato riconfermato il prof. Pier Luigi Ferro. Vicepresidente sarà Alessandro Berrino, segretario Antonio Del Piccolo e cassiere il geom. Vittorio Caro.

re d.

Presentata [illegible] denuncia al pretore di Voltri

«La Stoppani continua a scaricare il cromo»

Chiesto dal comitato [illegible] salute pubblica di Arenzano il sequestro degli impianti - Si chiede anche l'eliminazione dei fumi

ARENZANO — Il seque[illegible] degl'impianti [illegible] [illegible]limento chimico «Stoppani» di Cogoleto è stato chiesto in una denuncia presentata ieri al pretore di Voltri, Marina Maestrelli.

La denuncia è firmata [illegible] Gerolamo Patrone, presidente di un comitato di [illegible] pubblica formatosi [illegible] Arenzano (ne fanno parte tutte le forze politiche, sociali ed economiche) che ha la solidarietà di amministratori e popolazioni di centri gravemente danneggiati [illegible] acque [illegible] scarico e [illegible] fumi [illegible] invadono il litorale di Ponente, [illegible] a Varazze.

La Stoppani viene ritenuta responsabile di avere infranto i divieti posti a tutela dell'ambiente, sia dalla [illegible] Merli, sia [illegible] presidenziale del 1982, «in un'evidente, scandalosa continuazione di reato».

Anche Cogoleto, che per un certo periodo ha evitato di prendere posizioni [illegible], temendo [illegible] perdita di posti [illegible] lavoro, è ora schierata «a favore di tutte quelle iniziative volte alla tutela [illegible] un ambiente giunto ad un degrado intollerabile».

Nella denuncia si [illegible] che [illegible] Stoppani, alla quale il sindaco di Cogoleto ha revocato, a metà dello scorso aprile, la licenza di scaricare acque derivanti dai lavaggi del materiale, «continua in quest'operazione, come è documentato dalle fotografie che vengono allegate e da precise testimonianze».

Secondo il comitato di salute pubblica di Arenzano, la fabbrica inalate nell'inquinare: «Lo dimostrano le acque giallastre che dai serbatoi finiscono in tombini di raccolta dell'acqua piovana, nel torrente Lerone e quindi in mare».

Spiega Gerolamo Patrone: «Abbiamo fatto eseguire analisi da un laboratorio privato, e i risultati ci sono stati consegnati alcuni giorni fa. C'è da rimanere spaventati. Se al campo sportivo di Arenzano la percentuale di cromo è di 0,3 per litro, alla foce del torrente Lerone si arriva addirittura al 2 per cento, quando la legge tollera un livello di 0,2».

«Soltanto il sequestro degl'impianti — a questo punto — può consentire l'inizio [illegible] un ritorno alla normalità», affermano al comitato, chiedendo interventi a tempi brevi. In [illegible] di perdurare delle inadempienze [illegible] Stoppani, [illegible] parte degli abitanti di Arenzano e di Cogoleto sono pronti a clamorose dimostrazioni, anche al blocco dell'autostrada nel tratto fra i due paesi.

Nella denuncia si chiede anche l'eliminazione dei fumi che continuano ad avvolgere la fabbrica e [illegible] zone circostante, «in [illegible] nuvola pestilenziale». C'è chi va oltre, [illegible] [illegible] «Abbiamo sotto casa una piccola Cernobil».

Altre richieste: l'impermeabilizzazione delle zone all'interno della [illegible] e l'istituzione [illegible] un comitato [illegible] garanti.

La denuncia mette anche in rilievo la situazione derivante [illegible] uno stoccaggio [illegible] circa ventimila tonnellate che rimane all'interno della fabbrica e che, durante le piogge, trasporta in mare residuati di cromo. Ma trovare siti che consentano discariche adeguate è molto difficile: c'è forte ostilità da parte delle popolazioni situate nelle [illegible] aree scelte dalla Regione.

«Finora — prosegue Gerolamo Patrone — [illegible] subito un ricatto: tollerare l'inquinamento per salvare posti di lavoro. Ma il problema non è poi così drammatico. La fabbrica, che ora lavora al 30 per cento della sua potenzialità, ha 270 addetti, ma 100 [illegible] in cassa integrazione e molti sono alle soglie dell'età pensionabile. Ieri sera abbiamo avuto [illegible] riunione [illegible] le forze politiche [illegible] sinistra [illegible] quali abbiamo chiesto [illegible] farsi carico della sistemazione di questi lavoratori».

Guido Coppini

Gianni Calcagno [illegible] la spedizione «Quota 8000»

Un alpinista genovese alla conquista del K2

L'avventura si è iniziata ieri - Si tenta una doppia ascesa

GENOVA — L'impresa sta[illegible] è davvero eccezionale: vincere il K2, [illegible] montagna che è il sogno [illegible] ogni alpinista.

Per Tullio Vidoni, 39 anni, di Borgosesia, accademico del [illegible] undicesima spedizione extraeuropea, a Martino Moretti, istruttore [illegible] del Cai di Quarona, e per Gianni Calcagno, 43 anni, [illegible] Genova, accademico del Club alpino e membro del Groupe Haute Montagne, [illegible] quasi inseparabile [illegible] Tullio Vidoni, capospedizione in numerosissime ascensioni, l'avventura è incominciata ieri.

Nella tarda mattinata dall'aeroporto della Malpensa si è levato in volo un Jumbo che ha condotto i componenti della spedizione a Rawalpindi, capitale [illegible] Pakistan. Da qui Agostino Da Polenza, 31 anni di Bergamo, Gianni Calcagno, Benoît Chamoux, [illegible] anni francese, Soro Dorotei, 35 anni, bellunese, Marino Giacometti, [illegible] anni di Albino Bergamasco, Martino [illegible], Tullio Vidoni e Josef [illegible]konca, 35 anni jugoslavo nei prossimi giorni raggiungeranno l'altipiano [illegible] Baltoro dove piazzeranno il [illegible].

Gli otto [illegible] i componenti di «Quota 8000», il progetto alpinistico-scientifico patrocinato dal Coni, che [illegible] in [illegible] 1983 al [illegible] la scalata alle quattordici vette di altezza superiore agli ottomila metri raggruppate nei [illegible] del Karakorum e dell'Himalaya.

Dopo aver vinto l'estate scorsa i Gasherbrum I e II rispettivamente [illegible] 8068 e 8035 metri, gli alpinisti tentano adesso la «[illegible] della leggenda».

Due [illegible] obiettivi della spedizione di quest'anno: l'apertura di una [illegible] via per arrivare agli 8611 metri del K2 e la salita agli 8047 metri del Broad Peak, la vetta [illegible] conquistata due anni fa da [illegible] spedizione capeggiata da Calcagno, Vidoni e Moretti.

Hanno spiegato i tre scalatori poco prima della partenza: «Le due montagne sono a fianco l'una dell'altra. Piazzeremo un campo base che servirà per ambedue le salite».

A questo punto i «magnifici otto» formeranno due squadre che imposteranno la doppia ascesa in contemporanea. Aggiunge Tullio Vidoni: «Sul [illegible] tenteremo [illegible] salire sulla "magic line", la via aperta fino a 8 mila metri da [illegible] spedizione francese successivamente respinta dalla montagna, mentre per il Broad necessariamente seguiremo il nostro tracciato dell'84 [illegible] causa [illegible] composizione [illegible] le rocce [illegible] alternative».

Conclude Tullio Vidoni: «Occorreranno due mesi, forse più, [illegible] condizioni atmosferiche continuamente mutevoli, per preparare la scalata. Se tutto va per il verso giusto a fine luglio pianteremo la bandiera tricolore sulla seconda cima del mondo».

r. s.

Discussione in giunta regionale

Centrale di Vado raddoppio vicino

Sarà sempre alimentata a carbone

GENOVA — I problemi della centrale elettrica di Vado Ligure e del suo più che probabile raddoppio sono stati oggetto di discussione e di valutazione [illegible] parte della giunta regionale riunita ieri per discutere, negli altri punti all'ordine del giorno problemi di ordinaria amministrazione.

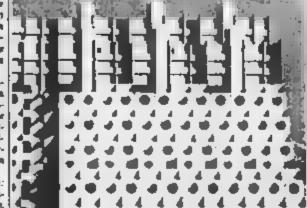
Dopo l'approvazione d'un [illegible] di legge regionale, presentato dall'assessore [illegible] Muratore in materia di assunzione di giovani handicappati, si è discusso del [illegible] problema energetico. Gli assessori all'urbanistica Ugo Signorini e ai trasporti ed energia Giampiero Mentil hanno riferito [illegible] margine a una riunione alla quale [illegible] parte assieme ai responsabili dell'Enel, dell'Enea, dell'Eni, dell'Ires e dell'Ansaldo. E' emerso il principio [illegible] centrale elettrica sarà sempre alimentata a carbone, che il raddoppio del prodotto e [illegible] potenziale è possibile, ma che debbono essere adottati tutti i possibili [illegible] al fine [illegible] abbattere sotto i valori minimi tutti [illegible] indici di inquinamento. In particolare l'Enea sta studiando un sistema di dispersione dei pulviscoli.

Dell'argomento si parlerà lunedì prossimo, sempre in sede regionale, quando sarà a Genova il presidente dell'Enel Corbellini il quale firmerà insieme a Magnani le convenzioni già previste dalla legge, tra l'Enel e [illegible] Liguria in [illegible] energia.

■ GENOVA — Negli ultimi dieci anni per l'aggiornamento impiantistico dell'area a freddo dello stabilimento di Genova-Cornigliano la «Nuova Italsider» ha investito oltre 300 miliardi di lire. L'ultima [illegible] realizzata — informa [illegible] dell'azienda siderurgica — è entrata in funzione nelle settimane scorse [illegible] l'avvio del [illegible] italiano [illegible] la produzione del «Tin Free Steel» prodotto e commercializzato in Italia [illegible] il marchio «Cromital».

Un campionario fotografico di cose da evitare raccolto da due architetti

Sette anni [illegible] caccia di «mostri» edilizi

Case monche, muraglioni troppo alti, le «lavatrici» di Prà sono alcuni degli esempi clamorosi

Genova. Scempi edilizi: il complesso chiamato «le lavatrici»

GENOVA — Cos'è un «mostro», in urbanistica e in edi[illegible] Due architetti della Regione, Gianni Gaggero e Rinaldo Luccardini, [illegible] hanno confezionato un campionario piuttosto [illegible] fotografando quanto, secondo loro, fa a pugni con il buon gusto, in tutta la Liguria. Il risultato di questa indagine è stato illustrato, raccogliendo [illegible] e interesse, in due serate organizzate dall'associazione Pro Natura Genova.

Il materiale è [illegible] nel giro di sette anni [illegible] maniera [illegible] dai due architetti. «In seguito abbiamo scoperto di [illegible] entrambi la stessa sensibilità [illegible] le "storture" — [illegible] Luccardini — e abbiamo messo insieme il materiale. Poi, dopo l'entrata in vigore del decreto Galasso, lo [illegible] anno, abbiamo colto [illegible] risveglio di interesse verso i problemi del paesaggio».

Ora, dopo le due [illegible] di proiezione, chi ha saputo del lavoro dei due architetti [illegible] premura di telefonare, anche a casa, per segnalare «mostri» di varia natura. Quelli fissati in diapositiva sono [illegible] [illegible] sono interventi «pesanti», come le famose «lavatrici» [illegible] Prà o l'insediamento di «167» a Celle Ligure, dove sono stati mostrati grandi palazzi addosso [illegible] collina, realizzati [illegible] particolari impedimenti ambientali, [illegible] i proprietari delle piccole [illegible] rimaste intorno, dopo il «Galasso», sono [illegible] sottoposti all'obbligo [illegible] permessi regionali.

Poi ci sono le brutture speciole: case monche, piani superiori che poggiano su inferiori più piccoli, case su esili pilastri, allargamenti stradali che fanno nascere muraglioni alti 8 metri, [illegible] piani interrati e ulivi «cementati» («Specie nell'Imperiese, sembra un modo per non far torto agli alberi»), fino ai kitsch o agli «inquinamenti» causati [illegible] da giardine plastiche verdi ondulate, rivestimenti di tetti e ristrutturazioni estranee allo stile ligure.

Il lavoro dei due architetti prosegue: i passi successivi sono la stesura [illegible] criteri [illegible] classificazione dei «mostri» e quindi di norme di buon [illegible] portamento. Si vorrebbe far riflettere sulla necessità di interventi normative, per evitare il ripetersi [illegible] brutture. All'ultimo stadio di [illegible] lungo [illegible] è la creazione di una coscienza collettiva, una «educazione» urbanistica ed edilizia.

[illegible] in programma un audiovisivo [illegible] proiettare nelle scuole, e in [illegible] grandi manifestazioni pubbliche e magari un libro, [illegible] lo scopo di stimolare altre persone [illegible] [illegible].

a. pl.

Provvedimenti [illegible] Comune dopo [illegible] esposto sulla vetreria

Per la Savam di Altare decisa una serie di controlli dell'Usl

ALTARE — Riunione a Altare dei rappresentanti dell'amministrazione comunale della [illegible] e [illegible] comitato ambiente [illegible] stati esaminati [illegible] problemi di natura ecologica e in particolare quello delle aziende a rischio [illegible] operano nel territorio comunale. Delle tre industrie che [illegible] state inserite nella mappa ministeriale che censiva [illegible] aziende con particolari problemi di pericolo per l'esterno, che sono presenti [illegible] Altare è [illegible] esaminata con attenzione la situazione della Savam.

La vetreria sorge proprio nel centro storico della città [illegible] e non poche volte si erano [illegible] avute lamentele a [illegible] dei rumori e [illegible] disagi che la sua presenza creava per gli abitanti. Ultimamente un gruppo di cittadini [illegible] presentato un esposto al sin[illegible] Olga Beltrame, [illegible] segnalare come la situazione fosse ormai insostenibile sia sul piano dell'inquinamento acustico, sia per i problemi creati [illegible] traffico intenso.

Inoltre si richiamava l'attenzione sul pericolo di alcune fasi della lavorazione del vetro, nelle quali si utilizza un prodotto altamente nocivo come l'arsenico. Alla fine della riunione Olga Beltrame ha fatto il punto della situazione: «Si sono presi in esame con attenzione i problemi [illegible] sollevati nell'esposto. Abbiamo [illegible] di richiedere immediatamente l'intervento dell'ufficio d'igiene pubblica della Usl delle Bormide, perché proceda a fare gli opportuni accertamenti. Sulla [illegible] di questi, la giunta prenderà i provvedimenti necessari. Per il futuro comunque è evidente che la Savam dovrà accettare di essere trasferita [illegible] una zona più idonea».

a. m.

E' grave sedicenne di Andora

ANDORA — Uno studente di 16 anni, Piero Generial, [illegible] Andora, è [illegible] ricoverato in condizioni disperate [illegible] S. Martino per un incidente di moto. Ha riportato [illegible] cranico e ferite lacero contuse al volto.

L'incidente è avvenuto [illegible] la [illegible] che porta al campo sportivo. Generial si è scontrato con un [illegible] motociclista, [illegible] Sghembri, 18 anni, sempre [illegible] Andora, [illegible] è rimasto incolume. Lo studente è [illegible] in un primo tempo trasportato [illegible] pronto soccorso di Albenga e [illegible] trasferito in ambulanza a Genova.

(m. bu.)

Il bilancio [illegible] Coop Liguria

GENOVA — Quasi 230 [illegible]liardi di fatturato, oltre dieci milioni [illegible] clienti, 140 [illegible] [illegible], 37 punti di vendita [illegible] [illegible] a Ventimiglia.

Questi i dati più significativi del [illegible] 1985 della Coop Liguria che sarà presentato domani mattina nell'annuale assemblea dei [illegible] [illegible] Fiera [illegible] [illegible].

Quattrocento delegati eletti in [illegible] assemblee [illegible] [illegible] soci discuteranno i risultati del [illegible] e l'andamento dell'86.

Risultati [illegible] una volta positivi perché le cifre essenziali del bilancio rispetto [illegible] 1984 hanno registrato [illegible] vendita un [illegible] del 14,8 per cento, mentre il numero dei soci è salito di 10.000 [illegible].

I dati di aprile registrano un calo del [illegible] per cento sugli arrivi dall'estero

Sanremo: diminuiscono i turisti stranieri

SANREMO — La «guerra del Mediterraneo», la paura di attentati e di sanguinose ritorsioni, ha avuto riflessi negativi anche sul turismo della Riviera dei Fiori. A Sanremo, nel mese di aprile, secondo i dati forniti dall'ufficio stampa dell'Azienda di Soggiorno, c'è stato un calo di arrivi [illegible] ospiti stranieri [illegible] 14 per cento. Un [illegible] crollo evidenziato maggiormente dal numero delle giornate di presenza con quasi il 28 per cento in meno rispetto allo stesso periodo del 1985. Tradotto in cifre sono 1.871 arrivi e 8.317 giornate di presenza in meno. Una mazzata per gli operatori [illegible] che, all'inizio [illegible] stagione, [illegible] vano percepito un crescente interesse delle nuove [illegible] turistiche verso la città.

Come si può facilmente intuire hanno disertato maggiormente [illegible] Riviera gli statunitensi e gli inglesi, i principali obiettivi nel mirino della Libia.

Aprile nero anche per gli italiani con 985 arrivi e 4.437 giornate [illegible] presenze [illegible] meno. Ma in questo caso Gheddafi non c'entra: il calo è dovuto alla Pasqua anticipata al mese precedente. E la compensazione si manifesta chiaramente nel 30% per cento in più di arrivi e 37 per cento [illegible] più di presenze registrato in marzo.

Complessivamente, in ogni caso, nei primi quattro mesi del [illegible] il bilancio — italiani e stranieri — chiude in attivo, grazie [illegible] [illegible] gennaio e [illegible] «alla grande», senza problemi di guerra, attentati e [illegible] emergenza nucleare.

In 120 giorni il movimento [illegible] ospiti è passato [illegible] 76.642 arrivi del 1985 agli 80.812 [illegible] (+ 4.170), pari al [illegible] in più. [illegible] l'aumento delle giornate di presenza [illegible] alberghi [illegible] alloggi privati: da [illegible] a [illegible] pari a 10.201 giornate (+3,25%).

La leadership di arrivi e presenze di aprile, come nell'85, la detengono tedeschi e austriaci, calati in Riviera in [illegible] grazie [illegible] condizioni favorevoli offerte dagli albergatori, ai gruppi [illegible]nizzati. Per lo più si è trattato di persone anziane che hanno soggiornato tre, massimo quattro giorni. Giovanissimo invece il turismo italiano: ragazzi e ragazze delle scuole medie e superiori, provenienti [illegible] tutta Italia. Gite scolastiche con un pernottamento che, in ogni caso, hanno permesso a più di un albergo [illegible] sopravvivere.

g. p. m.

E da Vado il primo viaggio del traghetto per la Corsica

SAVONA — Stasera il «Corsica Vira II», la nuova ammiraglia della «Corsica Ferries», si staccherà dalla banchina di Porto Vado per il primo viaggio della nuova stagione di viaggi fra la costa savonese e l'isola francese.

Il collegamento passeggeri realizzato su questa rotta [illegible] tocca gli scali di Bastia e Calvi con corse doppie, in piena stagione, il martedì, venerdì e domenica, ha conseguito risultati davvero incoraggianti.

L'anno [illegible] [illegible] esempio, il numero dei passeggeri imbarcati è stato [illegible] 83.334, con [illegible] dunque addirittura del 66,10% sul 1984, che aveva fatto registrare 48.375 passeggeri. Il numero degli autoveicoli imbarcati e sbarcati ha raggiunto le [illegible] unità, a sua volta con [illegible] incremento eccezionale del 66,58%.

Questa serie [illegible] favorevoli risultati ha convinto la [illegible] armatrice, che a Savona è rappresentata dall'agenzia marittima Gaidelli, a potenziare il collegamento, tant'è che a Savona farà capo il supertraghetto «Corsica Vira», che ha a bordo tutta una serie di novità, [illegible] ultima una zona destinata ai nudisti.

l. p.

La situazione politica a Imperia dopo le dimissioni

Giunta di sinistra se la dc non ricuce presto lo strappo

IMPERIA — Se, come tuttavia sembra poco probabile, non si riuscisse a sanare la frattura all'interno della dc, non è escluso che Imperia possa avere presto una giunta di sinistra.

C'è una scadenza importante da rispettare ed è quella del bilancio di previsione per l'esercizio già in corso: per approvare l'indispensabile strumento tecnico, sono necessari 21 voti e bisogna quindi avere una maggioranza. Per garantire la governabilità del Comune, quindi, una frangia democristiana sarebbe addirittura disposta al «sacrificio».

[illegible] feroci contrasti dei giorni scorsi (il gruppo consiliare della dc si è spaccato in due tronconi, ognuno dei quali ha deferito l'altro ai probiviri, e tre assessori — Amabile, Amoretti e Raineri — si sono dimessi, aprendo la crisi nel pentapartito) è succeduto un periodo di calma.

C'è una «voce» che circola con insistenza negli ambienti democristiani: pare che qualcuno dei consiglieri [illegible] gruppo «ammutinato» (cioè quello [illegible] De Michelis, ispirato alle posizioni dell'on. Manfredi) non sia più deciso come in precedenza, ma [illegible] a vacillare. L'eventuale «pentito» sarebbe determinante, qualora mutasse atteggiamento, e [illegible] con la dc «ufficiale»: in questo caso, i seggi a disposizione dell'attuale coalizione sarebbero 21, divisi fra dc e psi (8 a testa), [illegible] (2), pri (2) e pli (1).

Un'ipotesi un po' azzardata? Mancano conferme, ma non è da scartare a priori. Anche perché, per adesso la sola alternativa è proprio quella di una «giunta rossa»: se fosse aperta anche ai repubblicani tale amministrazione potrebbe disporre di 22 consiglieri. Altrimenti? «Una giunta laica, con l'appoggio esterno della dc» risponde Angelo Duberti, segretario provinciale democristiano.

Senza maggioranza, però, 20 a 20 (collocando all'opposizione, ovviamente, i nove dc «insubordinati» e che, secondo indiscrezioni romane, rischiano davvero la sospensione).

Inconsueta situazione quella di questi ultimi, per i quali si è ventilata anche l'ipotesi della costituzione in un gruppo [illegible]nomo: due di essi (Gramondo e Lupi) ancora non si sono dimessi [illegible] carica di assessori. Nessuno li può costringere. Se [illegible] si formasse una giunta laica d'emergenza, il sindaco Barbagallo, negli incontri con gli [illegible] direttivi della dc, ha assicurato che avrebbe provveduto a ritirare loro le deleghe di competenza.

Stefano Delfino

Angelo Duberti

Per la bara altri [illegible] arresti

TAGGIA — Sono salite a cinque le persone inquisite per il trafugamento della bara [illegible] la salma di Maria Maddalena Liprandi.

In collaborazione con i colleghi di Sanremo, i carabinieri hanno bloccato a Milano due pluripregiudicati, Rocco Di Paola, 27 anni, di Rosarno (Reggio Calabria), e Alberto Epifanio, 31 anni, di Enna. Sono accusati di [illegible] fatto parte del [illegible] che avrebbe messo a segno il furto.

In particolare i due avrebbero avuto il compito di prendere i contatti con [illegible] imprenditori edili fratelli Negro, figli della defunta.

Le indagini nelle settimane [illegible] avevano già portato al fermo di tre pregiudicati: Domenico Stelitano, Vincenzo La Rosa e Fabrizio Ianni. (c. d.)

Il sindaco Pippione ricorda i vincoli d'affetto con il «patron»

«Con la scomparsa di Ravera Sanremo ha perso un amico»

Il festival, per i prossimi due anni, continuerà ad essere affidato alla società fondata dall'organizzatore romano - Una rappresentanza cittadina ai funerali

SANREMO — Il festival di Sanremo continuerà nel nome di Gianni Ravera, almeno nei prossimi [illegible] anni.

«Non c'è motivo per annullare la convenzione triennale stipulata [illegible] la Publispei [illegible] Ravera che, come da contratto, organizzerà regolarmente i prossimi due festival, nel 1987 e 1988»: l'assessore al Turismo Guido Goya non ha dubbi. *«anche perché — aggiunge —* [illegible] *clausola prevede la rescissione del contratto* [illegible] *di morte»*. L'accordo infatti era [illegible] siglato dal Comune [illegible] società privata e non con *«il signor Ravera»*. Quindi nessun cambiamento di gestione.

Le redini della società [illegible] dovrebbero passare al figlio del *«patron»*, Luca, già compartecipe nella conduzione della Publispei. La parte tecnica, invece, la dovrebbe continuare a svolgere [illegible] Patriarca, direttore artistico in quasi tutti i festival siglati Ravera. La *«prova generale»* del nuovo corso, la si dovrebbe avere fra pochi giorni in occasione del Disco per l'estate [illegible] Saint Vincent, [illegible] manifestazione ideata e lanciata proprio da Ravera.

«Sanremo ha perso un amico» ha detto il sindaco Leo Pippione ricordando il vincolo, anche affettivo, che per tanti anni ha legato Ravera con la Città dei Fiori. *«La manifestazione* — ha aggiunto — *dal 1972, dopo l'uscita di Ravera dalla scena, aveva iniziato a percorrere la fase discendente della parabola del successo. Il festival sembrava spacciato. Ed invece, nel 1979, con il ritorno dell'organizzatore romano, c'è stato il rilancio del festival, ritornato ai livelli dei suoi tempi d'oro. Sei anni di successi ai quali la città deve molto sotto ogni aspetto»*.

«Sapevo che stava male, ma nessuno, qui a Sanremo, pensava che stesse per morire», ricorda Guido Goya che aggiunge: *«Qualche giorno fa ci siamo sentiti per telefono: dovevamo andare insieme a Milano per ritirare il Telegatto che Sorrisi e Canzoni* [illegible] *assegnato al Festival. Mi ha detto che aveva dei problemi di salute, accennando ad una* [illegible] *laringa ernia del* [illegible]*. Invece era l'inizio della fine»*.

Con la morte di Gianni Ravera, ora si aprirà la corsa alla successione? O il passaggio avverrà per gradi? *«Tutto dipende dalla Rai»*, dice Angelo Esposito, di Sanremo, organizzatore di manifestazioni, *«del resto lo sanno tutti che il festival ormai era diventato* [illegible] *prerogativa esclusiva dell'ente di Stato»*.

Festival [illegible] *pericolo?* Walter Vacchino, proprietario del teatro Ariston, da undici anni sede della manifestazione, è convinto che la macchina del festival andrà avanti senza subire eccessivi contraccolpi. *«Gianni Ravera ha seminato, ora altri raccoglieranno»* dice.

Ravera era un amico di Sanremo e la città intende ricordarlo con una partecipazione ufficiale del suo gonfalone ai funerali. E' anche probabile che prendano parte alla cerimonia funebre anche il sindaco Leo Pippione e l'assessore al Turismo Goya.

Gian Piero Moretti

A S. Bartolomeo [illegible] sezione donatori organi

[illegible] BARTOLOMEO MARE — L'associazione italiana donatori organi conta su una nuova sezione creata a San Bartolomeo da un gruppo di volontari.

La seduta costitutiva [illegible] è svolta nella sala consiliare del municipio. I dodici soci fondatori hanno nominato presidente Angelo Caccia.

Sarà assistito [illegible] vice presidente Giuseppe Ardizzola e [illegible] consiglieri Renato Bonagia, Giovanni Piero Regis e Gerolamo Ardoino. (b. v.)

Le iniziative del quartiere

Torna a rivivere il piccolo teatro di borgo S. Moro

IMPERIA — La 3ª circoscrizione (zona di borgo S. Moro, [illegible] Ferriere, e frazioni dell'immediato entroterra), nel cuore [illegible] Imperia, è un po' lo specchio di tanti problemi che interessano la città. [illegible] quartiere giungono diverse proposte.

Un'importante iniziativa riguarda l'attività ricreativa e culturale: circoscrizione, parrocchia di Cristo Re e circolo di borgo S. Moro hanno deciso di collaborare per offrire un calendario di appuntamenti, rivolto soprattutto ai ragazzi. Il punto di riferimento diventerà il teatrino che si trova a fianco alla chiesa. Alcuni volontari sono pronti a realizzare i lavori di sistemazione. Il locale ha una capienza di circa 100 posti. Pellicole a 16 mm, rappresentazioni teatrali, musica, balletto: il programma è molto vario.

Frazione S. Agata — Uno dei principali problemi della località, che si [illegible]unge [illegible]tendo dalla [illegible] dell'ospedale, riguarda la fognatura. [illegible] il presidente della circoscrizione, Giorgio Gerini: *«Gli scarichi sono ancora a cielo aperto e* [illegible] *stati presi contatti con i proprietari di* [illegible] *terreni, per le necessarie autorizzazioni, in vista della stesura di una nuova rete di collegamento con le condutture di Imperia»*. Nelle prossime settimane, di lunedì, è in programma un'assemblea pubblica in un ristorante di S. Agata, per discutere modalità e tempi di intervento.

Borgo d'Oneglia — In questa frazione [illegible] cercando di fare un bel regalo a tanti bambini: giostre, scivoli e altalene che dovrebbero trovare posto nel terreno di un privato (8 mila mq., [illegible] distante [illegible]a chiesa). Spiega Gerini: *«Il proprietario* [illegible] *già dato la sua totale disponibilità. Trattandosi di un terreno privato, però, il Comune dovrà stipulare un'apposita convenzione e i tempi burocratici potrebbero risultare abbastanza lunghi»*.

Viabilità — Il tratto [illegible] Aurelia che va dal torrente Impero all'altezza dell'incrocio della prefettura, è una delle [illegible] «calde» del traffico cittadino. Un punto molto pericoloso si trova a lato del palazzo comunale, tra via Matteotti e piazza Vittoria. Dice [illegible]: *«Quasi quotidianamente si verificano nella* [illegible] *un paio di incidenti. La manovra di svolta verso Oneglia è molto pericolosa: c'è scarsa visibilità, circondati spesso da* [illegible] *posteggiate fuori dagli spazi, e con i veicoli che arrivano a forte velocità da Porto Maurizio»*. Qualcuno [illegible] proposto l'installazione [illegible] semaforo, sincronizzato con quello che si trova all'incrocio con via Trento.

Illuminazione — Un punto critico, soprattutto di notte, si trova di fronte al palazzo dell'Inail. L'attraversamento sulle strisce, dopo il tramonto, diventa molto pericoloso.

E' stata proposta l'installazione di una speciale lampada, sistemata su un filo, proprio sopra il passaggio pedonale. Si chiede inoltre il potenziamento dell'illuminazione pubblica lungo salita [illegible] Pilone.

Maurizio Fico

Per Pizzi, l'imputato principale, proposti sedici anni di carcere

Droga e rapine a Sanremo chieste tredici condanne

Tre ore di requisitoria del pm - «Insufficienza di prove per due imputati»

SANREMO — *«... e quindi chiedo la condanna dell'imputato a complessivi 16 anni di carcere»*: quando il pubblico ministero Mariano Gagliano pronuncia queste parole a [illegible]clusi[illegible] di una requisitoria di tre ore l'aula del tribunale è percorsa da [illegible] fremi[illegible].

Qualcuno tra il pubblico piange e si dispera. Luigi Francesco [illegible], 22 anni, la figura principale di questo processo per droga e rapine che [illegible] alla [illegible] quindici giovani, tutti di Sanremo, china la testa. Poi si alza, si porta alle labbra [illegible] sigaretta ma viene nuovamente ripreso dal pm: *«Un po' di contegno: dove si crede di essere. I giudici sono ancora in aula»*.

Fino a quel momento Pizzi era rimasto quasi impassibile. Si è sempre proclamato innocente, durante l'interrogatorio aveva detto: *«Parrino (uno degli altri imputati, ndr) è pazzo, come lo* [illegible] *tutti quelli che mi accusano»*.

Gagliano ha chiesto tredici condanne (per complessivi 70 anni [illegible] reclusione) e due assoluzioni per insufficienza di prove, a favore di Alessandro Bianchi e Antonio Fontò. La pena di gran lunga più pesante è appunto quella proposta per Francesco Pizzi: 10 anni per concorso in rapina e 6 anni per spaccio [illegible] eroina più 20 milioni di multa.

Severe anche le richieste [illegible] i quattro presunti autori materiali delle due rapine (al negozio «Fantastico» e a Renato Gandolai) al centro del dibattimento. Per Mario Rinaldo [illegible] anni e 8 mesi, 11 milioni 500 mila di multa; Massimo Parrino, 8 anni e 6 milioni; Vincenzo Mirante, 7 anni e 5 milioni 700 mila; Filippo Palma, 4 [illegible] e 700 [illegible]. Le condanne proposte per i primi tre derivano anche dall'accusa di spaccio.

Queste, invece, le pene che secondo il pm devono essere inflitte ai restanti otto imputati: Giuseppe Talia, 5 anni e 10 milioni; Quintino Fontò, 4 anni e 8 milioni; Antonio Cusumano, [illegible] anni e [illegible] milioni; Tebaldo Fontò, 2 anni e [illegible] mesi, 500 mila; Giorgio Pinetti, 2 anni e 4 mesi, 400 mila. Infine 2 anni e 2 mesi e 300 mila lire di multa ciascuno per Gaetano Mogavero, Giuliano Carciatore e Stefano Pagliafonga.

Buona parte dell'aspra requisitoria si è incentrata sulla figura di Francesco Pizzi. [illegible] sottolineato il magistrato: *«Per la prima volta ci troviamo di fronte ad una realtà molto pericolosa: la strumentalizzazione di persone estremamente vulnerabili e ricattabili indotte a commettere gravi reati»*.

Pizzi, infatti, avrebbe ideato e organizzato la rapina ai magazzini d'abbigliamento «Fantastico» commissionandola a Parrino e Rinaldo, entrambi tossicomani, dei quali sarebbe stato il fornitore. I due gli avrebbero poi consegnato il bottino, vedendosi in cambio perdonare alcuni [illegible] per droga.

E' stato lo stesso Parrino (reo confesso come Mirante e Palma, che hanno ammesso di aver aggredito Renato Gandolai) a raccontare questi fatti. Ha ribadito il pm: *«La responsabilità di Pizzi come correo morale e mandante delle due rapine è pacifica. Nel caso dell'assalto al negozio, Parrino e Rinaldo* [illegible] *stati gli strumenti di una perfida mente programmatrice. Francesco Pizzi ha esercitato tutto il* [illegible] *nefasto potere di venditore di morte, soggiogando e mandando allo sbaraglio i due tossicomani,* [illegible] *za rischiare nulla»*.

Claudio [illegible]

Il p.m. Mariano Gagliano

Il gesto di un giovane di Imperia nel 1984

Tentò di bruciare un'auto e poi si pentì: nove mesi

Concessa la condizionale - Molti gli incendi dolosi in quel periodo

IMPERIA — Per avere tentato di incendiare l'auto di Nunziata Barbagallo, sorella del sindaco di Imperia, il ventunenne Claudio Felice, abitante in via Don Minzoni 22, è stato condannato ieri dal Tribunale a 9 mesi di reclusione, con la concessione del beneficio della condizionale.

Nel suo interrogatorio in aula, Felice ha [illegible] il fatto: *«E' vero che la notte del 7 dicembre 1984 avevo aperto il tappo del serbatoio dell'auto della Barbagallo, introducendo poi all'interno uno striscio di carta imbevuta di gasolio, cui appiccai il fuoco. Prima, però, che le fiamme si propagassero, mi pentii e le soffocai»*.

Nei suoi confronti il pm aveva chiesto la condanna a nove mesi.

L'arresto di Felice aveva suscitato, all'epoca dei fatti, notevole scalpore: da diversi mesi, infatti, si verificavano in città incendi [illegible] che avevano preso di mira i più svariati obiettivi, provocando in qualche caso danni di molti milioni: il teatro Cavour, una scuola, il [illegible] Carlo di via Garessio ([illegible] milioni), la falegnameria Tecnolegno di via Argine Destro (40 milioni), la carrozzeria Berio di via Argine Destro (30 milioni), auto in sosta, cassonetti delle immondizie.

[illegible] pertanto evidente la presenza di uno o più piromani, e le forze dell'ordine avevano predisposto un servizio d'ordine eccezionale. Fu appunto grazie a questo provvedimento della questura che Felice potè essere colto, praticamente, sul fatto. Al momento dell'arresto aveva con sé una tanica di petrolio da due litri ed un accendino.

Fra l'altro, Felice [illegible] figurava in un elenco di sospetti tenuti sotto sorveglianza per [illegible] stato condannato, in precedenza, a quattro mesi di reclusione, con la condizionale, per avere incendiato alcuni cassonetti di immondizie in piazza Bianchi, ad Oneglia. b. v.

«Il Ponente chiama Genova»

SANREMO — Con il benvenuto ai partecipanti del sindaco di Sanremo, Leo Pippione, si apre [illegible] all'Hotel Royal il primo convegno regionale sul tema: «Il ponente ligure chiama Genova».

Si è svolta a Ventimiglia la prima riunione della nuova giunta comunale

Cassini non ha ancora assegnato le deleghe Nominati soltanto alcuni consulenti esterni

VENTIMIGLIA — La prima riunione di giunta svoltasi mercoledì dopo l'insediamento ufficiale del [illegible] sindaco di Ventimiglia, il democristiano Alberto Cassini, è stata abbastanza costruttiva ed ha avuto le premesse per tentare di mettere in moto la complessa macchina burocratica dell'apparato amministrativo comunale.

Per ora però le deleghe non sono [illegible] ancora assegnate. *«Lo farò quanto prima* — ha spiegato il primo cittadino — *ritengo sia più importante muoversi subito»*.

Sono stati appaltati i lavori per terminare la fognatura di Latte che [illegible] poteva diventare operante anche se c'era la disponibilità finanziaria. E' stato nominato [illegible] consulente all'ufficio ragioneria Mario Cassini, già funzionario del Comune di Sanremo. [illegible] pure è stata assegnata all'ingegner Giovanni Petramani la consulenza riguardante l'ufficio tecnico comunale che ha gravi problemi. Il professionista (aggiornato e [illegible] esperto in materia avendo svolto per parecchio tempo [illegible] specifici [illegible] all'amministrazione provinciale.

Il vicesegretario comunale Agostino Perra è tuttora in convalescenza ma ugualmente Vadopera saltuariamente per il buon funzionamento degli uffici. *«Però* — ha spiegato Cassini — *con un segretario comunale titolare ancora in malattia non è possibile abrogliare alcuni problemi se* [illegible] *ci si dà da fare»*. Infatti è [illegible] assunta con contratto a termine una laureata in legge, la dottoressa Paola Maretti che ha [illegible] notevole esperienza bancaria nel settore del contenzioso. Infine è stato destinato un locale in via Cavour [illegible] sede permanente della protezione civile.

Alla luce delle decisioni adottate si può intendere che il sindaco vuole avvalersi di consulenze [illegible] collaboratori esterni in attesa che i posti [illegible] a livello dirigenziale vengano coperti [illegible] l'espletamento [illegible] pubblici.

«Non si può — ha concluso Cassini — *pretendere che il personale svolga i propri compiti se mancano buona parte dei capi e nel medesimo tempo io non* [illegible] *il dono dell'ubiquità»*. Alberto Cassini [illegible] fisicamente un po' provato ma ugualmente battagliero se così si può definire il piglio calmo [illegible] deciso.

Dice: *«Tutti e trenta i consiglieri devono collaborare al di sopra dei partiti per il bene della nostra città»*.

Italo Merlo

Il nuovo grande dancing sta sorgendo nei locali dell'ex cinema Europa

Ci sarà uno spazio anche per la cultura nella discoteca che si aprirà a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Continuano alacremente i lavori nei locali dell'ex cinema Europa di Ventimiglia per quella che dovrebbe diventare una delle più moderne discoteche della zona.

L'apertura dovrebbe avvenire in piena stagione balneare, il 15 luglio. Un esposto fatto da alcuni cittadini della zona [illegible] costruzione è in pieno [illegible] urbano [illegible] autorità competenti allarmati dal timore che questo ritrovo possa essere causa di rumori molesti, chiedeva perché tale costruzione non venisse invece adibita per un centro culturale, così importante per una città come Ventimiglia povera di tali strutture.

Ha puntualizzato l'amministratore delegato [illegible] Trocchi della Discovery, la società che sta realizzando la discoteca: «A parte che sono state applicate [illegible] tecniche [illegible] moderne non solo di insonorizzazione per [illegible] recare alcun disturbo alle costruzioni vicine e sono stati usati tutti i materiali più sofisticati per prevenire possibili incendi, noi intendiamo rendere indipendente e modificare la galleria dell'ex cinema capace di 250 posti per metterla a disposizione di associazioni culturali per fare conferenze, per sala proiezione di audiovisivi e anche per cicli di film.

[illegible] programma della società composta da persone della [illegible] esperte nel settore è alquanto ambizioso e completo: «Per tre giorni la settimana, lunedì, martedì e mercoledì, la galleria che prenderà l'aspetto di un'aula magna sarà a disposizione della collettività, invece gli altri giorni in cui funzionerà la discoteca questa non sarà solo tale per i giovani ma anche per gli amanti del liscio e degli spettacoli di cabaret».

La struttura polivalente che si intende realizzare vedrà forse approdare a Ventimiglia nomi molto famosi dello spettacolo. La capienza del locale sarà di 380 posti a sedere, una pista illuminata [illegible] luci psichedeliche [illegible] grandi disegni e giochi sofisticati [illegible] fasci laser dovrebbe essere la cornice ideale per i giovani mentre in fondo [illegible] sala, [illegible] un impianto stereofonico [illegible] assordante, potrà trovare posto chi vuol solo chiacchierare senza gettarsi nei vortici della danza.

«Infine — [illegible] concluso l'amministratore della società — *stiamo studiando il modo di realizzare un palcoscenico che potrebbe essere utilizzato per spettacoli di compagnie di prosa anche dialettali della zona»*.

I. m.

IL BIGLIETTO D'INGRESSO IL BIGLIETTO D'INGRESSO IL BIGLIETTO D'INGRESSO

«Paolito» Berio è il più vecchio olearo di Imperia

IMPERIA — Nel centro di Oneglia, in un angolo dell'an[illegible] Monti lavora Paolo Berio, il più anziano e tra i meglio conosciuti oleari di Imperia. 84 anni, ma non li dimostra. «Paolito», come tutti lo chiamano, è tra i più esperti conoscitori d'olio d'oliva.

Nel [illegible] magazzino antico ma dotato di ogni più moderna attrezzatura, Berio ricorda: *«Rimasto orfano a 9 anni, a 12* [illegible] *dovuto cominciare a lavorare nell'olio. Due anni dopo, nel lontano 1916, mi sono messo in proprio»*.

Da allora migliaia di chilometri percorsi, da giovane, a piedi ed in bicicletta, per battere le campagne del Piemonte alla ricerca di clienti.

Ora la Ditta ha corrispondenti in ogni parte d'Italia, ed anche all'estero; il suo olio e la sua pasta d'oliva sono conosciuti ovunque. (b. v.)

Ventimiglia, una conferenza sull'agricoltura nel Medioevo

VENTIMIGLIA — L'Istituto internazionale studi liguri di Bordighera, sezione Intemelia, ha organizzato per domani alle 17,30, nel salone dell'Azienda autonoma di soggiorno di Ventimiglia la prima adunanza scientifica di quest'anno. La professoressa Laura Balletto dell'Istituto di medievalistica dell'università di Genova parlerà sul tema: *«Note su agricoltura ed alimentazione a Ventimiglia nel tredicesimo secolo»*.

In tale occasione il professor Geo Pistarino dell'ateneo genovese presenterà il volume ventitreesimo della collana storico-archeologica della Liguria occidentale *«Atti rogati a Ventimiglia da Giovanni di Amandolesio dal 1258 al 1264»* a cura di Laura Balletto. La conferenza [illegible] interesserà solo gli specialisti ma anche i cultori della storia ventimigliese perché mette a disposizione notizie di prima mano sulla vita medievale di Ventimiglia, in un settore importante come l'agricoltura e l'alimentazione.

Il dottor Renato Rebaudo, presidente della sezione Intemelia dell'Istituto internazionale studi liguri di Bordighera ha affermato: *«E' importante ai fini* [illegible] *la pubblicazione della professoressa Balletto che con l'odierna edizione di alcune carte di Giovanni di Amandolesio tratte dai cartulari 56 e 57 del periodo che va dalla fine dicembre del 1258 al 7 dicembre 1264 traccia una panoramica locale. Seguirà quella di altri atti che costituiranno un altro caposaldo del repertorio della documentazione per la storia medievale della Liguria di Ponente»*.

Il voluminoso carteggio che viene conservato negli archivi di Stato di Genova dispone ancora di atti inediti, rogati per la massima parte a Ventimiglia dal notaio Giovanni di Amandolesio. I. m.

Radio Capo Berta nuovi programmi per l'estate

DIANO MARINA — In vista dell'estate Radio Capo Berta, una delle emittenti radiofoniche più ascoltate della Riviera, ha [illegible] una [illegible] va programmazione.

Le proposte della radio, che trasmette sulle frequenze 107.500 e 108.500 Mhz, sono inserite nel quadro di ristrutturazione generale, che ha visto anche il rinnovo di studi, apparecchiature e personale.

Al mattino, dal lunedì al sabato, va in onda *«Box 7-12»*, la *grande scatola magica di Radio Capo Berta*.

Le trasmissioni del pomeriggio, dalle 13 alle 18, [illegible] raccolte in *«Capo Berta Express»*, con spazi [illegible] prevalentemente ai giovani.

Spiega Omar Munari, nuovo direttore artistico dell'emittente [illegible] animatore di *«Box 7-12»*: *«In programma per l'estate ci sono moltissime iniziative, anche con dirette in esterna e la partecipazione del pubblico»*. (f. d.)

Diano: 5 stelle della Juve per celebrare lo scudetto

DIANO CASTELLO — Tacconi, Favero, Bonini, Brio, Briaschi, in forse Manfredonia: non è un accenno alla formazione della Juventus campione d'Italia, ma l'elenco dei giocatori bianconeri che parteciperanno alla [illegible] per il 22° scudetto, organizzata dal *«Juve Club Des Diana»* di Diano Marina. L'appuntamento è per domani, [illegible] inizio alle 21, al Ristorante Irma di Diano Castello, con [illegible] musica e intrattenimenti.

E' prevista anche la partecipazione di una serie di capiti illustri del mondo del giornalismo e della cultura. Fra gli intervenuti annunciati, quelli di Giglio Panza, Beppe Barletti e Jas Gawronsky.

Dice il dott. Edoardo Marino, vice-presidente del Club *«Des Diana»*: *«Anche quest'anno abbiamo voluto regalare ai tifosi bianconeri della zona, l'occasione di trascorrere qualche ora, scambiare qualche parola con alcuni dei loro beniamini. Sarà una festa soprattutto per i più giovani, molti dei quali* [illegible] *hanno visto i loro idoli solo in tv, o dalle gradinate dello stadio»*.

La Juventus club di Diano Marina, che conta su oltre 200 iscritti, recentemente ha avviato una serie di interessanti iniziative rivolte a rafforzare i legami con Torino e la sede centrale del sodalizio bianconero.

Diverse comitive di fedelissimi, hanno assistito a sedute di allenamento a Villar Perosa. Le trasferte di Cabrini e compagni sono state seguite, un po' in tutta la penisola. Il fiore all'occhiello è stata la partecipazione di un gruppo di ragazze di Diano che in occasione dello sfortunato match Juventus Barcellona hanno distribuito allo stadio Comunale oltre 10 mila omaggi floreali. f. d.

A Diano Marina stasera una festa per tutte le coppie

DIANO MARINA — *«In fin dei conti, la coppia può avere qualche flessione, ma non tramonta mai, è sempre attuale. E' per questo che abbiamo deciso di dedicarle una serata intera nel nostro locale»*. I titolari della discoteca *«Vil 49»* di Diano Marina, presentano così la festa delle coppie, in [illegible] questa [illegible] inizio alle 22,30.

Dice Nicola [illegible]: *«Non si tratta di un concorso, perché a loro modo le coppie sono tutte belle. Diciamo che sarà una rassegna, dove conteranno* [illegible] *eleganza, ma anche classe, affiatamento e simpatia»*.

Italiane e straniere (o magari miste), giovani e meno giovani, abbigliate casual o da «haute soirée», collaudate o appena formate, le coppie presenti nel locale [illegible] contenderanno alcun primato, ma daranno vita a una serata un po' particolare. (f. d.)

Bilancio in rosso, il presidente Borgo lancia l'allarme

Anche l'Usl savonese è ormai ingovernabile

La spesa sfiora i 23 [illegible] e mezzo, ci [illegible] garantite solo per [illegible] miliardi e 700 milioni - Il trasferimento a Valloria - La spesa farmaceutica

SAVONA — «Il bilancio dell'Usl savonese per il 1986? E' calato in una realtà economico-finanziaria al limite dell'ingovernabilità. I fondi nazionali che ci saranno destinati pare siano inferiori [illegible] poco meno di 11 miliardi al fabbisogno reale, con un disavanzo, per la sola spesa farmaceutica, di oltre 6 miliardi e mezzo»: Riccardo Borgo, socialista, presidente della 7ª Usl del Savonese parla con franchezza.

E' uno stato d'animo diffuso in tutta l'organizzazione locale per l'assistenza sanitaria «e che, se non viene colto in tutta la sua negatività, rischia di dare un'immagine dell'Usl troppo superficiale e dis[illegible] da facili e sovente gratuite accuse di incapacità e mancanza di qualità manageriali degli amministratori. Il nostro comitato di gestione non ha nessuna intenzione di abbassare la guardia», si affretta a puntualizzare Borgo.

Le «poste» principali del bilancio riguardano il personale. Il 1986, secondo [illegible] amministratori, dovrebbe essere l'anno dei concorsi: [illegible] ne sono molti in programma e per alcuni il numero dei candidati è «impressionante», l'aggettivo è del presidente Borgo, che spiega: «Alla fine di questo tour de force speriamo però di contare su organici pressoché completi, su personale preparato, motivato, tranquillizzato [illegible] sicurezza del lavoro che non potrà e non dovrà voler dire rilassatezza, ma stimolo maggiore per operare con profitto».

In questi giorni il comitato di gestione della 7ª Usl ha presentato il proprio bilancio di previsione agli enti locali, alle organizzazioni sindacali, ai lavoratori. L'assemblea generale dell'Usl è stata convocata, per approvare il documento, alle [illegible] 17 di lunedì prossimo nell'aula magna del padiglione Vigiola, a Valloria.

[illegible] circostanza l'esecutivo tratterà a fondo anche il nuovo progetto per completare il trasferimento dell'ospedale San Paolo, tema in questi giorni esaminato concordemente dagli amministratori savonesi alla luce di una richiesta [illegible] finanziamenti [illegible] al Fio.

Il programma 1986 dell'Usl [illegible] di realizzare i primi [illegible] a proposito dei distretti sanitari e di riprendere il discorso relativo a un progetto per l'assistenza agli handicappati gravissimi, rimasto insoluto lo scorso anno.

Il conto in rosso cronico resta sempre quello relativo all'assistenza farmaceutica. «E' utopistico trovare le soluzioni a livello di Usl», taglia corto il presidente Borgo, secondo il quale per reali e concreti risultati servono interventi a livello centrale «sempre che il coraggio e il rigore non si trasformino nell'introduzione di altri, e forse non più sopportabili, ticket».

Le previsioni elaborate [illegible] dott. Paola Pistone, [illegible]bile del settore bilancio e programmazione [illegible] sono incoraggianti. l'Usl [illegible] prevede una spesa di quasi 23 miliardi e mezzo [illegible] ha entrate garantite per appena 16 [illegible] e 700 milioni.

Per il personale dipendente la spesa prevista è di oltre 61 miliardi, per i servizi sfiora i 46 miliardi. Il costo medio unitario per dipendente, riferito all'anno, è di 28 milioni e 300 mila lire.

Ivo Pastorino

Redditi conferenza a Savona

SAVONA — Stamane, alle 9, si apre a palazzo comunale, organizzato dal Circolo professionisti, un convegno [illegible] studio sulla «Dichiarazione dei redditi 1986».

Interverranno, come relatori, Raffaele Rizzardi, esperto tributario, Daniele [illegible] [illegible] esperto di software, Gustavo Cocchini, un altro esperto tributario. A [illegible] giorno, dopo il dibattito, saranno date le risposte ai quesiti presentati dall'uditorio.

(i. p.)

Anna Patetta ha donato gli organi

SAVONA — E' morta, all'ospedale San Martino di Genova, Anna Patetta, 51 anni, di Quiliano, dove abitava in via Caduti Partigiani 5/4.

[illegible] stata investita domenica scorsa a Savona, verso le 22,30, in corso Ricci. Aveva riportato lesioni e fratture in molte parti del corpo.

Anna Patetta ha donato le reni, pancreas e [illegible]nee, che sono stati prelevati dai sanitari del S. Martino.

[illegible] organi [illegible] stati affidati ai medici di [illegible] ospedale lombardo e subito trapiantati.

(m. nu.)

Albenga, neppure quest'anno decollerà l'oasi naturale sul fiume

Il degrado e l'indifferenza bloccano il parco del Centa

Lungo quasi duecento metri, ospita molte specie [illegible] uccelli migratori - Ovunque si trovano rifiuti, le panchine sono sommerse [illegible] erbacce - La posizione della Lipu

ALBENGA — Neppure per l'estate che [illegible] per iniziare potrà [illegible] il parco sul fiume Centa, anzi [illegible] stato di degrado aumenta di giorno in giorno. Le reti che lo circondano sono ormai logore e strappate [illegible] ogni punto. La zona è diventata il luogo di ritrovo, dopo il tramonto, di drogati e balordi. Ovunque si trovano rifiuti, cartacce, siringhe. Malgrado molti solleciti da parte di quasi tutte le forze politiche il progetto del parco è bloccato.

Lo scorso mese di gennaio il partito repubblicano organizzò addirittura un convegno. [illegible] Venne denunciato lo stato [illegible] abbandono e degrado. In particolare i repubblicani ricordarono come non sia stato fatto nulla da tre anni a questa parte da quando cioè l'amministrazione comunale decise [illegible] sfrattare il campeggio «La Foce» per far posto a un'oasi naturale.

I pescatori del Centa

La giunta che aveva iniziato i lavori cadde in seguito allo scandalo Teardo. [illegible] allora, e sono passati ormai tre anni, nessuno. [illegible] eccezione [illegible] repubblicani, [illegible]

Il parco lungo quasi 200 metri si estende dal ponte della ferrovia fino alla foce del fiume Centa. In questo periodo è un paradiso per i pescatori ma, a causa degli abbondanti rifiuti e «vietato» a pensionati e anziani.

Dice il presidente della Pro Loco di Albenga, Maggiorina Pellegrini: «E dire che sarebbe possibile, proprio [illegible] una struttura di questo tipo, far registrare un sensibile incremento al turismo».

L'amministrazione comunale [illegible] il momento a [illegible] della crisi politica non è in grado di prendere provvedimenti a tempi brevi.

Sebbene le erbacce abbiano [illegible] ogni angolo [illegible] gendo le panchine e i giochi sistemati alcuni anni or sono, la foce resta comunque un'oasi di indiscussa importanza per quanto riguarda gli uccelli migratori. Da anni in[illegible] dopo che sono scomparse tende, roulotte e baracche, il fiume Centa è [illegible] ad essere il punto di riferimento per molte specie.

[illegible] uno dei responsabili [illegible] Lipu, la Lega Italiana Protezione Uccelli, Marco Accinelli: «Quella zona rappresenta la classica palude mediterranea dove molti tipi di uccelli migratori possono sostare durante i loro spostamenti. E' dovere di tutti [illegible] cura di conservarla. Anche noi, [illegible] la nostra organizzazione ci batteremo perché non venga distrutta».

Per il momento, durante il giorno vi accedono solo i pescatori che all'ombra dei canneti trascorrono lunghe ore. Ma anche loro sono disgustati. Dicono: «La zona è ottima, ricca di [illegible], ma per arrivare sull'argine siamo costretti a fare gimkane [illegible] rifiuti [illegible] ogni tipo. L'altro giorno un pescatore di Leca si è bucato lo stivale con una siringa da insulina e si è ferito al piede. E' stato costretto a ricorrere [illegible] cure dei medici dell'ospedale di Albenga».

Sarebbe auspicabile, e lo sostengono in molti, che polizia carabinieri e vigili urbani controllassero con maggiore severità la zona del parco. Sarebbe sufficiente [illegible] pattugliamento notturno [illegible] scoraggiare i drogati.

Anche ad Albenga in vista della stagione turistica verranno prese severe misure. [illegible] cercherà di evitare la formazione in quel punto di tendopoli e accampamenti abusivi.

Gian Paolo Carlini

Comunicazione per mille lire

ALBENGA — Per mille lire due amministratori del Comune di Albenga hanno ricevuto comunicazione giudiziaria per interesse privato in atti d'ufficio, inviata dal vicepretore onorario.

Analoga sorte è toccata a [illegible] dipendente comunale. I due amministratori, Giacomo Baghino (psi) e Maggiorina Pellegrini (pli), avrebbero trattenuto per [illegible] giorno, sul loro conto corrente postale, l'incasso di uno spettacolo organizzato nel 1979 dal Comune e dalla Pro loco, «fecrando» così un interesse di mille lire.

I due avrebbero versato sul proprio conto, in una [illegible] continua, l'incasso (circa [illegible] milioni), riversandolo poi regolarmente nelle casse comunali, il lunedì mattina. Alla conclusione dello spettacolo, svoltosi di sabato sera, infatti, non era stato possibile depositare il denaro nella banca che faceva da tesoreria comunale. [illegible]

Verso il congresso

E Varaldo «attacca» la dc

SAVONA — Domani, a Genova, s'inizierà il congresso regionale della democrazia cristiana per l'elezione dei delegati all'assise nazionale, ma sino a ieri ancora non si sapeva se la provincia di [illegible]vona vi [illegible] o no rappresentata. E' il segno di una confusione e di una reticenza assoluta che fa seguito ai [illegible] ricorsi presentati da esponenti di varie correnti tra i quali l'ing. Silvio Marantonio l'ing. [illegible] Sillone e Salvatore Caltavituro, contro la mancata convocazione dell'assemblea provinciale («Prevista dal regolamento») [illegible] la nomina dei delegati al congresso regionale e contro la ripartizione a tavolino dei 26 rappresentanti di Savona.

Non si hanno notizie sulle decisioni [illegible] commissione nazionale per le garanzie congressuali in merito ai due ricorsi, gli esponenti dei vari gruppi si dicono all'oscuro di tutto, il [illegible]tario provinciale, Francesco Accordino, non [illegible] potuto essere rintracciato, i funzionari rifiutano qualsiasi dichiarazione e ai 26 designati a rappresentare il partito a Genova non sono ancora giunte le deleghe che debbono essere controfirmate dal segretario regionale Bonelli.

La tensione è notevole e le critiche al comportamento dell'attuale dirigenza democristiana sono estremamente dure. Qualcuno giunge persino a minacciare le dimissioni dal partito nel caso si cercasse di affossare i ricorsi.

Il sen. Franco Varaldo [illegible] per quarant'anni, sino all'83, è stato capogruppo consiliare nel Comune di Savona e che è tra le perso[illegible] di [illegible]gior prestigio del partito (e la [illegible] la sua posizione è condivisa anche dall'on. Carlo Russo) scrive testualmente sul settimanale cattolico «Il Letimbro», oggi in edicola: «Si crede veramente che la democrazia si crei e si incoraggi con metodi che si è sempre pronti a rinfacciare ad altre forze politiche?»

Poi aggiunge: «Si tratta di comportamenti irresponsabili che distolgono i volenterosi dall'amore alla democrazia, invogliano gli iscritti a staccarsi dal partito, preparano un deleterio spirito qualunquista, terreno propizio per le tentazioni totalitarie». Infine un giudizio durissimo sui dirigenti [illegible] del partito: «Si può quindi tranquillamente affermare che l'attuale dirigenza della democrazia cristiana savonese è insensibile a un corretto spirito democratico ed è indegna di una nobile tradizione».

g. b.

I Comuni [illegible] temono una grave forma di inquinamento

La Valle Uzzone dice no alla discarica di Cairo

«Non vogliamo far la fine della vicina Val Bormida» - Chiesto l'intervento della Provincia

NOSTRO SERVIZIO

GOTTASECCA — Protestano: «La discarica che i Comuni liguri vogliono realizzare in località Rio Traverse, a poche centinaia di metri dal [illegible] paese, [illegible] deve essere realizzata. La nostra è una delle poche valli ancora intatte e questa discarica sarebbe davvero la fine per i nostri Comuni».

Minacciano: «Ci opporremo [illegible] tutti i mezzi perché [illegible] si realizzi. Non vogliamo diventare un'altra Valle Bormida, ospitare i rifiuti di Comuni come Cairo, Carcare, Millesimo. Noi cosa c'entriamo con questi paesi? La nostra vallata è ancora incontaminata, una discarica, alle sorgenti di un torrente, sarebbe davvero la rovina».

Il fronte del «no» in valle Uzzone (una [illegible] chilometri di strada che corre a serpentina lungo il corso dell'omonimo torrente, pochi paesini con un'economia prettamente agricola) è deciso e compatto contro il progetto di realizzare [illegible] discarica controllata a «Rio Traverse», proprio al confine tra la provincia di Savona e quella di Cuneo.

Spiega Giuseppe Massaro, messo comunale a Gottasecca: «Il terreno su cui dovrebbe essere realizzata questa discarica controllata è di proprietà [illegible] Comune [illegible] Cairo ma è nelle immediate vicinanze del nostro, proprio nella zona in cui ci sono le sorgenti del torrente Uzzone. Quindi gli eventuali danni provocati dalla discarica si riverserebbero esclusivamente su [illegible] noi e su tutta la Valle Uzzone».

Aggiunge: «Per questo, da quando abbiamo avuto notizia del progetto, e cioè due anni fa, abbiamo deciso di intervenire, di far sentire la nostra voce contraria».

Così è iniziato un fitto carteggio con la Regione Liguria, sono stati inviati documenti di protesta all'amministrazione comunale di Cairo. Pochi giorni fa i sindaci di Gottasecca, Castelletto Uzzone, Pezzolo e Cortemilia hanno [illegible] chiesto l'intervento dell'Amministrazione provinciale [illegible].

Spiegano a Gottasecca: «Abbiamo chiesto all'Amministrazione provinciale di Cuneo di iniziare un esame idrogeologico [illegible] zona. Temiamo che la discarica possa inquinare irrimediabilmente le falde e tutto il torrente Uzzone e di conseguenza [illegible] paura che la nostra Valle, ancora ecologicamente intatta, possa essere rovinata. Chiediamo, anche se nessuno finora ci ha risposto, che la discarica non si costruisca in questa zona».

A Gottasecca come a Pezzolo Valle Uzzone, a Castelletto come a Cortemilia guardano con timore al triste esempio offerto in Valle Bormida, «uccisa» dagli [illegible] dell'Acna di Cengio e temono che la storia si possa ripetere.

Dicono: «Si è già riusciti a distruggere la valle Bormida, ora si vuole rovinare anche la [illegible] Con una sola discarica che servirebbe circa 40 mila abitanti [illegible] provincia di Savona, si ottiene il risultato di spazzare via ben quattro Comuni: infatti le sorgenti diventerebbero inutilizzabili e il danno sarebbe irreparabile».

A Gottasecca come a Cortemilia osservano: «Invece della discarica perché non si costruisce finalmente il tunnel del Carretto, una galleria che avvicinerebbe ancora di più i nostri paesi [illegible] provincia [illegible] Savona? Il tunnel, [illegible] cui [illegible] parla [illegible] molti, troppi anni, servirebbe ai pendolari e sarebbe una ideale alternativa alla Torino-Savona».

Luigi Sugliano

Costantini direttore Cri Savona

SAVONA — Michele Costantini, vicecomandante dei vigili del fuoco di Savona, esperto [illegible] protezione civile e di primo soccorso, è stato no[illegible] direttore dei servizi [illegible] Comitato provinciale della Croce Rossa di Savona.

Programma prioritario a Finale

La giunta decide «Finire il porto»

FINALE L. — Mancano più [illegible] 800 milioni per finire il porto turistico di [illegible] Donato, una delle poche strutture [illegible] attività (rispetto al potenziale) nella Liguria di Ponente. In provincia di [illegible] deve fare le concorrenza con Varazze, Savona, Alassio e Andora.

Il Comune ha presentato, nel gennaio scorso, una domanda per ottenere i finanziamenti alla Regione. Le possibilità che vengano [illegible] sono abbastanza alte, [illegible] bisogna aspettare la discussione del bilancio regionale. Dopo potrebbero arrivare i quattrini necessari per completare le opere a terra, il consolidamento delle banchi[illegible] e la costruzione di una serie di infrastrutture di servizio.

Parla l'assessore [illegible]ale Carlo Calì: «Come responsabile dell'Urbanistica, mi sta a cuore [illegible] completamento "coerente" rispetto al piano regolatore del porto, [illegible] le vie d'accesso finalmente a porto, i parcheggi e i servizi ristrutturati. Sono trascorsi 20 anni da quando si è iniziato a parlare dello scalo di Capo S. Donato; ora è arrivato il momento di finire le opere. D'altra parte sino ad ora ha funzionato egregiamente anche incompleto, e al primo posto delle opere [illegible] affrontare nel piano della giunta».

[illegible] i finanziamenti della Regione dovessero tardare, il Comune studierà [illegible] sistema alternativo per trovare i [illegible] necessari, per esempio attraverso mutui con la Cassa depositi e prestiti. Più difficile, invece, il ricorso alle banche. «I prestiti oggi costano troppo per le nostre finanze. Preferiremmo [illegible] scegliere [illegible] strada dell'indebitamento, che si riflette poi sulla collettività».

[illegible] ogni caso la giunta di Finale Ligure vuole risolvere la questione entro tempi brevi. I vecchi piani di ampliamento, di fronte [illegible] nuove esigenze, potrebbero essere cambiati in modo da risultare più economici, e questo per non ritardare troppo nell'attuazione lavori.

m. nu.

Albenga: si attende la decisione del partito liberale

Il psi si ricandida per la giunta (ma pci, pri e psdi dicono di no)

ALBENGA — I socialisti si ricandidano per entrare nella giunta che dovrà reggere le sorti del Comune di Albenga.

Ieri mattina hanno diffuso un documento [illegible] dal neo [illegible] Mauro Testa, ma sono [illegible] presi [illegible] piede da una breve nota dei segretari di pci, psdi e pri (Giacomo Baghino, Roberto Solari e Titti Salomone) che, dichiarandosi disponibili alla formazione della giunta con i liberali «escludono la presenza in giunta e in maggioranza di qualsivoglia altra formazione politica o singoli componenti». [illegible] pratica mettono in minoranza il partito socialista.

I liberali dal canto loro non hanno ancora preso una decisione. Lo faranno solo al termine del congresso nazionale del loro partito che si sta svolgendo a Genova.

Dice Mauro Testa: «Dopo avere esaminato la situazione politico amministrativa [illegible] Comune manteniamo inalterata la nostra collocazione di partito e favoriamo la governabilità di tutti gli organi elettivi e ci assumiamo ogni responsabilità e qualsiasi livello».

Secondo i socialisti di Albenga l'unico [illegible] di lotta costruttiva è il confronto tra tutti i partiti e sono disponibili a collaborare per un ulteriore rilancio dell'attuazione del [illegible].

Aggiunge il segretario psi: «Questo è però possibile confermando in giunta i nostri amministratori proprio per mantenere fede agli impegni assunti verso i cittadini. Ma il rilancio può essere favorito da rapporti più costanti e diretti [illegible] gli assessori e tra le segreterie politiche e a una puntuale e periodica verifica nell'attuazione del programma».

In sostanza i socialisti ingauni sono disponibili a [illegible] stituire una maggioranza con altre forze politiche «senza preclusioni o pregiudizi nei confronti di partiti o di singoli rappresentanti».

g. p. c.

Arrestato per estorsione

ALASSIO — Gli agenti [illegible] commissariato di Alassio hanno arrestato, ieri mattina, un operaio di Albenga, Massimo Cadeddu, 27 anni, residente in via Vecchia Morella. Deve scontare sei mesi di reclusione [illegible] tentata estorsione.

L'ordine di carcerazione è stato emesso dalla procura della Repubblica di Savona. Cadeddu era stato arrestato dalla squadra mobile di Savona tre anni fa dopo che con un amico aveva [illegible]tato di farsi consegnare, con minacce, soldi da un commerciante alassino.

(g. p. c.)

Savona: requisitoria del pm nel processo a tre presunti componenti della banda

Chieste due condanne e una assoluzione per il sequestro della piccola Sara Domini

SAVONA — Alla vigilia del Capodanno 1976, Sara Domini, 4 anni, la mamma, Gianfranca Geloso, erede [illegible] omonimi industriali milanesi, furono rapite mentre [illegible]travano, nel [illegible] pomeriggio, nella loro villa sulle alture di Alassio. La donna, [illegible]ta e imbavagliata con cerotti, riuscì a liberarsi dopo poche ore: la bimba venne rilasciata la notte del 14 gennaio successivo dopo il pagamento di due miliardi di lire.

Fu uno dei primi «kidnapping» e i responsabili furono processati e condannati dal tribunale [illegible] Alessandria (30 aprile 1977) e, successivamente, dalla corte di appello di Torino.

Per [illegible] di questi banditi, sfuggiti ai precedenti processi, ieri, l'ultima udienza (la sentenza è prevista per sabato) davanti al tribunale di Savona, competente, ora, a giudicare per il sequestro [illegible] bimba in base alle nuove leggi.

Sono: Domenico Donna, 47 anni, Cuorgnè (Torino), «cervello» del sequestro, Eme[illegible] Piera Francia, [illegible] 41, Genova, via Pannunzio 19 e Viviana Salice, di 43, abitante a Rapallo in via Laggiano 26.

I loro nomi e le presunte [illegible]sponsabilità nel sequestro della piccola Sara sono emersi durante le indagini sul rapimento dell'industriale ge[illegible] Giuseppe Schiaffino, ad opera della stessa banda, per il cui riscatto furono pagati 315 milioni.

Ieri mattina, l'interrogatorio, come «testimoni-imputati», di due dei personaggi di spicco della banda per la quale il sequestro [illegible] Sara Domini non è che una delle tante imprese criminali: Paolo Dongo e Mario Rossi, uomini con l'ergastolo alle spalle (il primo diresse l'assalto al furgone dei carabinieri per liberare Cesare Chiti, il «boia delle carceri»). I due si sono limitati ad uno sprezzante commento nei confronti di Luigi Cian, grande pentito dell'associazione criminale, che li aveva preceduti davanti ai giudici per ribadire le diverse responsabilità nel «kidnapping», [illegible] tre imputati.

Poi la requisitoria del pm, Francesco Gigliotti, con la richiesta di assoluzione, per la sola accusa [illegible] sequestro [illegible] persona, di Esmeralda Piera Francia (un anno e sei mesi, invece per costituzione di capitali all'estero: il conto «Mercedes» aperto in Svizzera dalle due do[illegible]) e la condanna a 30 anni a 9 anni e sei mesi rispettivamente, per Domenico Donna e Viviana Salice, responsabili secondo il rappresentante [illegible] pubblica accusa, del sequestro dell'erede dei Geloso.

[illegible] Donna, secondo [illegible] di rinvio a giudi[illegible] insieme con Salvatore Mascia, Mario Rossi e Bruno Turci, [illegible] condannati dalla magistratura piemontese, fece parte del commando che bloccò l'auto di Gianfranca Geloso, con la figlia a bordo, e fuggì con la bimba in ostaggio.

Esmeralda Piera Francia e Viviana Salice sono imputate di complicità nel sequestro. La prima avrebbe contribuito [illegible] riciclaggio di parte [illegible] riscatto e a [illegible] sarebbe [illegible] il ruolo di vivandiera dell'ostaggio. [illegible] seconda avrebbe accompagnato Domenico Donna nei sopralluoghi a Villa Gelosa precedenti il sequestro, [illegible] avrebbe scritto una serie di messaggi ai congiunti della bimba.

Il danaro proveniente [illegible] riscatto di Sara [illegible] si sparse per l'Italia nel tentativo di riciclaggio (ad Aosta venne recuperato un miliardo e mezzo) e portò la polizia sulle tracce della banda: 14 persone trascinate sul banco degli imputati del tribunale di Alessandria più i tre alla sbarra ora, del tribunale [illegible] Savona.

Bruno Salbo

Iniziativa dei giovani avvocati

SAVONA — Oggi pomeriggio [illegible] alle 16, nella sala della chiesa evangelica, incontro dibattito organizzato dall'as[illegible] dei giovani avvocati di Savona. Il tema sarà «Associazione per delinquere di tipo mafioso. Problemi interpretativi e applicativi».

Interverranno Vincenzo Ferro, giudice, Michele Del Gaudio, giudice istruttore, e Paolo Pisa, docente di diritto penale all'Università di Genova.

(m. nu.)

Fissate le priorità del programma

Confermato a Cairo l'accordo in Giunta

CAIRO [illegible] — Le delegazioni dei tre partiti che formano [illegible] giunta di Cairo [illegible] psi, e psdi) [illegible] per esaminare a distanza [illegible] un anno dalle elezioni amministrative la situazione politica e amministrativa del maggiore centro della Val Bormida. L'incontro richiesto da tempo dalle singole forze politiche, era molto [illegible] anche [illegible] considerazione delle prese [illegible] posizioni e polemiche [illegible] erano verificate negli ultimi tempi.

Il clima di tensione creatosi negli ultimi giorni per problemi interni che assillano le due forze maggiori presenti in giunta, faceva prevedere una seduta burrascosa che avrebbe potuto sfociare anche in una crisi. Invece tutto sembra essersi risolto nel migliore dei modi.

Commenta Mauro Camoirano, che ha partecipato all'incontro nella qualità di capogruppo consiliare: «Non poteva andare in altro modo, se si considera che ci [illegible] riuniti non per discutere [illegible] posti e di poltrone ma per esaminare e verificare [illegible] tenuto del [illegible] a suo tempo concordati. Ritengo che ci siano ancora i margini per un ulteriore approfondimento».

Nel corso della riunione [illegible] state fissate delle priorità. E [illegible] deciso di reperire al più presto [illegible] dove far sorgere [illegible] moderna e più capiente casa di riposo per anziani; [illegible] si dovranno operare le [illegible] varianti al piano regolatore per agevolare e rilanciare la reindustrializzazione delle aree previste dal progetto «Val Bormida». Sul piano in[illegible]munale si è trovato l'accordo nel sostenere con vigore la necessità di verificare la fattibilità dell'autostrada Carcare-Acqui-Predosa.

a. m.

Per evitare i sensi unici l'organizzazione ha deciso alcune modifiche al tracciato: ecco quali

La Savonissima in extremis cambia percorso

SAVONA — Novità dell'ultima ora: anche i marciatori devono fare i conti con i sensi unici. E così l'organizzazione [illegible] «Savonissima», la marcia non competitiva che prenderà il via domenica alle 9 dalla piazza del Comune, ha leggermente modificato il [illegible] nella sua parte iniziale: «Sarà ancor più panoramico», sottolineano.

Dunque, piazza Sisto IV, corso Italia, piazza Saffi, via San Lorenzo, piazza Brennero e da qui non più via Verdi e via Padova e la zona di Repusseno, ma via Mignone, via Schiantapetto e via [illegible]. A questo punto tutto come prima, e cioè rientro verso la città attraverso Montepagano, Marmorassi, via San Nazario, Lavagnola, via Crispi, via Torino, via Boselli, piazza Mameli, via Paleocapa, corso Italia e traguardo in piazza Sisto IV.

E' un po' aumentato il tracciato, non più 13 ma 15 km, poca roba per chi ha ormai deciso di affrontare «Savo[illegible]», che riserva premi per tutti e la consueta [illegible] lungo il percorso.

La [illegible] d'iscrizione, che dev'essere sempre [illegible]gnata dal tagliando pubblicato da «La Stampa-Cronache della Liguria», è di lire 3.500, con riduzione a 2 mila lire per gli «under 14».

Le iscrizioni [illegible] ricevono nella sede [illegible] Radio Savona Sound, in via Montenotte 21/1 dove, nelle ore d'ufficio, [illegible] sempre a disposizione, per informazioni e consigli Claudio Vimercati e Alfonso Amodio. Per gli eventuali ritardatari è [illegible] l'iscrizione anche [illegible] prima del via.

La marcia si disputerà anche in condizioni atmosferiche non del tutto favorevoli. Lungo i 15 km. del percorso, oltre a punti di ristoro, funzionerà il servizio medico, con ambulanza.

Verranno assegnati premi individuali e premi speciali. A tutti coloro che taglieranno il traguardo, il tempo massimo consentito è di 3 ore, verrà consegnata una medaglia ricordo.

l. g.

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

F[illegible]

SAVONA — Nell'atrio [illegible] palazzo comunale personale di Matilde Falco, la pittrice di Valleggia che sta riscuotendo un crescente successo. [illegible] mostra resterà aperta sino a domenica.

Da [illegible] l'atrio ospiterà la personale di Oreste Rossi.

[illegible]ticismo

[illegible] — Al centro culturale «Santandrea» prosegue [illegible] collettiva dedicata a «La Madonna: mistero, misticismo, mito», che resterà aperta sino al 10 giugno. Per domani [illegible] 18, nel [illegible] la galleria, in pro[illegible] una lettura di poesie inedite e testi sacri, dicitrice [illegible] Assunta Rossello.

Costantino

SAVONA — Al «Brandale», [illegible] domani alle 18 s'inaugurerà la mostra di Roberto O. Costantino, un giovane artista savonese.

Sarenco

FINALE LIGURE — «Giorgio Morandi's art & life» è il titolo della rassegna di A. Sarenco allestita presso lo studio Regis. Sino a venerdì prossimo resteranno [illegible] alcune delle opere che Sarenco ha inteso dedicare al grande artista italiano.

Immagini sacre

SAVONA — Alla galleria «Dedalo» di piazza del Vescovato è aperta la mostra «Antiche immagini della Madonna [illegible] Misericordia». Sono [illegible] stampe, libri, ceramiche dalla fine del Cinquecento al Novecento, su un tema che da 450 [illegible] appassiona i savonesi e gli artisti.

Scanavino

FINALE LIGURE — Personale di Emilio S[illegible]avino presso la galleria «Valente Arte» di Via Barrili. Sino al 8 giugno resteranno in mostra alcune opere di uno dei pittori contemporanei italiani più importanti del dopoguerra.

Si chiama Torres il terz'ultimo ostacolo per la promozione

Ora l'Entella vola in Sardegna entusiasmo ma troppe assenze

Per i biancocelesti la penultima trasferta - I sardi sono settimi in classifica - Squalificati Stabile, Mariani e Bertolucci - Menisco per Spalletti

CHIAVARI — Domani (ore 13,30) l'Entella (p. 38) decollerà [illegible] nuovissimo «Cristoforo Colombo» di Genova alla volta di Alghero, pernotterà a Stintino e domenica si trasferirà a [illegible] per affrontare la Torres (ore 16). [illegible] tratta della penultima trasferta del torneo e i biancoce[illegible] vogliono conquistare ad [illegible] costo [illegible] risultato favorevole [illegible] continuare a cullare il magico [illegible] della [illegible].

La sfida contro la squadra isolana sarebbe [illegible] stata difficile di per se stessa (i sardi sono settimi [illegible] classifica con trentuno punti), ma la [illegible] catena di squalifiche ed infortuni [illegible] dimenticare l'importante [illegible] Poggi) complica ulteriormente [illegible] compito dei chiavaresi obbligandoli a scendere [illegible] campo con una formazione più che rabberciata: il giudice sportivo ha appiedato Stabile, Mariani e Bertolucci, il [illegible] ha [illegible] knock-out Spalletti proprio nel momento più importante della stagione, le solite noie fisiche rendono incerta anche la presenza di Di Prata. Ma chi giocherà a Sassari? Per fortuna torna disponibile il portiere Cardinale mentre [illegible] la società

Mariani squalificato

inoltre reclamo per ridurre la sospensione [illegible] Bertolucci (due giornate: ha già disertato il match casalingo con il Pontedera), ma sono in preallarme i giovani Costantino e Capurro.

Al momento attuale lo schieramento più probabile comprende Cardinale, Guerra, Gozzi, Costantino, Capurro, Gandolfo, Palazzotto, Benedetti, Antonucci, Scarpa e D'Agostino mentre dovrebbero andare in panchina Castagnola, Di Prata, Talarico, Conti e Condurso. In queste condizioni quali possono [illegible] le prospettive dell'Entella?

Il presidente Barbieri sostiene: *«La strada che dovrebbe condurre alla promozione s'arricchisce di nuovi duri [illegible] e mi auguro che la squadra sappia trovare il carattere e la determinazione necessari per superarli. Io ribadisco la mia fiducia e so che per continuare un certo tipo di discorso ci vogliono tre punti fra Sassari e Voghera altri due nelle [illegible] casalinga conclusiva con il Carbonia»*.

E il vicepresidente Arbasetti afferma: *«A questo punto siamo costretti a fare un discorso complessivo per le due trasferte consecutive contro Torres e Carbonia: per rimanere in corsa per la C1 dobbiamo conquistare globalmente tre punti, ma è evidente che dopodomani non potremo disputare una partita alla garibaldina gettandoci in attacco per ottenere ad ogni costo il risultato pieno. Ai sardi [illegible] Serra, un elemento di indubbie qualità ma la sua assenza non può certo bilanciare l'indisponibilità dei nostri numerosi giocatori»*.

E le altre grandi cosa faranno? La capolista Lucchese (p. 40) ospita un Montevarchi (28) bisognoso di punti-salvezza, l'Alessandria (39) va sul terreno del già retrocesso Savona (20), lo Spezia (39) torna al Picco contro la Massese (31), la Pistoiese (36) è di [illegible] sul campo «caldo» del Civitavecchia (28).

Ancora Arbasetti: *«Innanzitutto siamo sicuri che la Torres si impegnerà allo morte contro di noi come ha fatto domenica scorsa il Pontedera. La Lucchese e la Pistoiese potrebbero andare incontro a diversi grattacapi contro due formazioni invischiate nella bagarre di coda mentre in teoria dovrebbe essere un tantino più facile il compito di Spezia ed Alessandria: speriamo comunque che i cugini savonesi facciano appello al loro orgoglio e cerchino di fermare la marcia dei grigi piemontesi»*. E Barbieri conclude: *«Bisogna andare diritti per la nostra strada senza badare agli altri e giocarsi il tutto per tutto negli ultimi 270 minuti della stagione. Fino a questo momento siamo stati semplicemente superlativi e dobbiamo tenere duro fino all'ultimo»*. a. c.

PALLANUOTO - Domani in A1 l'ultimo atto della regular season

Una stagione in 28 minuti

L'Arco Camogli vuol battere la Rari 1904 e assicurarsi il secondo posto - Gara molto delicata allo Scandone tra Canottieri e Gasenergia: in caso di vittoria i savonesi possono ottenere la terza piazza - Il Worker's Bogliasco nel derby con il Job Nervi cerca di raggiungere il traguardo della salvezza

Per la A1 di pallanuoto scocca l'ora della [illegible] conti e nelle sfide in programma domani (ore 17,30) molte squadre si giocano l'intero campionato.

Una stagione in [illegible] minuti: l'atto finale della regular season [illegible] concede tregua e le tre liguri Arco Camogli, Gasenergia Savona, Worker's Bogliasco vogliono «sprintare» nella maniera migliore.

Griglia dei playoff-scudetto

Quarti di finale (andata sabato 7, ritorno sabato 14, eventuale «bella» mercoledì 18 giugno)
Prima A1-Seconda A2 (Incontro A)
Quarta A1-Quinta A1 (Incontro B)
Seconda A1-Prima A2 (Incontro C)
Terza A1-Sesta A1 (Incontro D)
Semifinali (andata sabato 21, ritorno mercoledì 25, eventuale «bella» sabato 28 giugno).
Vincente A-Vincente B (Incontro I)
Vincente C-Vincente D (Incontro II)
Finale (andata mercoledì 2, ritorno sabato 5, eventuale «bella» mercoledì 9 luglio).
Vincente I-Vincente II

Pro Recco (16)-Posillipo (17) — I campioni d'Italia vanno ad Albaro per l'ultimo «allenamento» prima dei playoff e trovano ad attenderli una Pro Recco già proiettata verso il futuro (arriveranno Mistrangelo e Di Bartolo?).

Due anni fa Pro Recco-Posillipo fu la finale scudetto ma le due «big» di [illegible] hanno intrapreso strade diverse: i partenopei [illegible] sempre in auge, i recchelini hanno imboccato il tunnel della [illegible].

Arco Camogli (31)-Rari 1904 (19) — I camogliní vogliono battere ad ogni costo la demotivata Rari 1904 e il successo del Boschetto [illegible] curerebbe [illegible] l'importante secondo posto.

Il pronostico favorisce nettamente i bianconeri levantini e anche mister Marciani non può fare a meno di sbilanciarsi.

[illegible] il tecnico: *«Ormai la seconda piazza dovrebbe essere acquisita e così la strada che conduce alla finalissima diventa un pochino più facile. Siamo ancora al 70% della condizione ma per le sfide decisive di giugno vedrete un Arco Camogli tirato a lucido. L'importante è chiudere in bellezza la regular season»*.

Rammentiamo che per stabilire il «rango» in [illegible] analoga situazione [illegible] graduatoria tra due o più squadre, valgono innanzitutto i risultati degli [illegible] diretti e in seconda analisi la differenza reti globale.

Lazio (7)-Pescara (30) — Salvezza e playoff sono in ballo nella drammatica partita [illegible] Foro Italico, ma gli abruzzesi dovrebbero vincere abbastanza agevolmente muovendo il passo finale verso la terza posizione.

La squadra di Guerrini [illegible] vrebbe cercare con tutte le forze di conquistare i due punti per sperare nello spareggio [illegible] il Worker's Bogliasco, ma Estiarte e compagni badano ai loro interessi e puntano con decisione al [illegible] per facilitare il [illegible] nelle sfide scudetto.

Canottieri (30)-Gasenergia Savona (30) — Gara molto delicata allo Scandone con le formazioni di Scotti Galletta e Cucchia che non possono assolutamente concedersi il lusso di perdere.

I napoletani [illegible] impegnati nel duello a distanza con il Civitavecchia per l'acquisizione dell'importantissimo [illegible] posto (l'ultimo valido per l'accesso ai playoff) e devono battere il Gasenergia per sorpassare definitivamente in classifica i diretti rivali laziali (ricordiamo che a parità di punteggio si effettuerà lo spareggio).

I savonesi invece si giocano il «rango» finale e [illegible] sera potrebbero ritrovarsi terzi (in caso di successo) o addirittura quinti [illegible] (finissero ko). Un dato statistico [illegible] trebbe incoraggiare i ponentini: la Canottieri non vince in casa dal 24 marzo (8-6 sulla modesta Lazio), mentre Crapis e soci provengono da quattro affermazioni [illegible] cutive.

Ortigia (20)-Civitavecchia (21) — Altra partita «calda» alla Cittadella dove siciliani e laziali vanno alla caccia di punti preziosi [illegible] la loro graduatoria.

Le previsioni? Nella [illegible] amica Crapu e soci sono irresistibili, mentre in trasferta il Civitavecchia spesso balbetta.

Worker's Bogliasco (4)-Job Nervi (4) — L'unico derby ligure è in programma nella piscina comunale e gli uomini di Morbelli mirano all'intero bottino per arrivare al traguardo della salvezza indipendentemente dal risultato del Foro Italico.

Il già [illegible] Job Nervi [illegible] dovrebbe costituire un ostacolo insormontabile ma i bogliaschini vogliono giocare con la massima determinazione per evitare spiacevoli sorprese. Ricordiamo che la penultima classificata scende in A2, la terz'ultima [illegible] in A1.

Aldo Costa

Tre squalificati al System Sturla

Ecco i provvedimenti presi dal giudice unico della Federnuoto in relazione all'ultimo turno di pallanuoto.

Serie A1: il presidente Santoro (Pescara) e l'allenatore Scotti Galletta (Canottieri) sono stati inibiti rispettivamente fino al 15 giugno e al 19 maggio; multati il Pescara di 300 mila lire e il Civitavecchia di 100 mila.

Serie A2: squalificati Pastorino (Medical Systems Sturla) per tre giornate, Agnelli e Candido (Medical Systems Sturla) per due, Pisano (Calidarium), De Angelis e Giordano (Anzio) per una. Ammoniti l'allenatore Barlocco (Chiavari) e i giocatori Agostini (Medical Systems Sturla) e Fornasio (Chiavari). Medical Systems Sturla, Anzio e Calidarium sono multati di 500 mila lire.

Allo «Skatting club» di Spotorno l'ultimo atto del campionato provinciale di A e B

Boccette, da domani il via ai playoff

Domenica sera, in occasione delle finalissime, saranno consegnati i premi «La Stampa»

Il campionato provinciale di boccette organizzato dalla Fiabs, è giunto all'ultimo e decisivo atto. Domani e domenica sono in programma infatti allo *«Skatting club»* di Spotorno in località Maremma, i playoff del torneo iniziato nell'ottobre scorso e che ha visto al nastro di partenza [illegible] di [illegible] squadre (14 di serie A e 36 di B) da tutta la provincia, ed anche oltre visto che tre Gabs [illegible] imperiesi.

Un piccolo esercito di oltre 800 giocatori che per sette mesi hanno percorso in lungo e in largo la Riviera. Una partecipazione ed un numero record di squadre iscritte che anche quest'anno hanno confermato il crescente successo di questa manifestazione e di uno sport che ha ormai valicato i limiti del fumo e bar per diventare anche un fatto sociale oltre che sportivo.

La formula. Alla fase finale sono giunte quattro formazioni di A e otto di B e domani pomeriggio s'inizieranno i quarti per la serie cadetta. Domenica sempre allo Skatting Club, semifinali dal mattino sia per la A sia per la B per concludersi domenica sera con le finalissime. In palio oltre al secondo trofeo Cassa di Risparmio di Savona, il titolo provinciale giunto alla decima edizione per la massima serie (lo scorso anno ha vinto il Cervino di Loano) e la terza edizione riservata alla serie B (dell'Arcobaleno di Ceriale il trofeo lo scorso anno).

Le ammesse. Nessuna sorpresa per quanto riguarda le quattro ammesse della A ai playoff: hanno infatti rispettato le gerarchie emerse dalla regular season e alla fase finale sono giunte le prime quattro classificate al termine del campionato: Pontevecchio di Pietra Ligure, Polisportiva di Varazze, Lorenzo di Vado Ligure e l'Europa 1 di Loano.

In [illegible] non è stato tutto così semplice [illegible] due casi qualcuno ha corso qualche rischio. Sia la Polisportiva, opposta al [illegible] Nero di Varazze sia l'Europa 1 contro l'Ariston di Arma di Taggia hanno infatti dovuto ricorrere agli spareggi.

Diverse invece le sorprese tra i cadetti dove alcune delle protagoniste del campionato [illegible] il 13 aprile hanno dovuto rinunciare a lottare per il titolo come invece era nelle previsioni della vigilia.

E' il caso del S. Genesio di Vado Ligure primo classificato nel secondo raggruppamento eliminato dal sorprendente S. Isidoro I di Legino e del Lombardo di Varazze (secondo nel primo raggruppamento) escluso dai playoff dall'Haiti di Loano. Non bisogna inoltre dimenticare che uno dei grandi favoriti, il Cervino di Loano, ha rischiato grosso contro l'Arci di Varazze [illegible] agli ottavi solo dopo lo spareggio tra le seste dei tre raggruppamenti di B.

Con S. Isidoro I, Haiti e Cervino, accedono ai quarti anche il Serenella di Imperia, la Zinolese, il S. Isidoro II (da rilevare l'en plein dei Gabs di Legino unico Bar a portare alla fase finale entrambe le formazioni iscritte al campionato), la VII (sic) di Savona ed il Cristallo di [illegible].

I vincitori del premio «La Stampa». Come già da due anni anche in questa edizione «La Stampa-Cronache della Liguria» ha voluto mettere in palio alcuni premi.

Lo scorso anno i riconoscimenti andarono ai migliori giocatori di ciascun [illegible] mento sulla base del quoziente-vittorie, quest'anno invece per la scelta è ancora tutto top secret ed i nomi dei prescelti verranno svelati solo domenica sera in [illegible] stone [illegible] finalissima. Un po' di suspense [illegible] guasta mai.

La scelta dei premiati verrà comunque concordata [illegible] i componenti del comitato direttivo della [illegible] savonese presidente Vincenzo Cancellara in testa, che quest'anno per la prima volta da quando è nato il campionato non partecipa alla fase finale.

La sua squadra, il Quadrifoglio di Albisola, non è riuscita infatti ad entrare nei playoff.

Alberto Dressino

Minigolf a Sanremo

SANREMO — Domani e domenica Sanremo ospita la 18 edizione del Trofeo Internazionale «Città di Minigolf», una prestigiosa classica di questa disciplina sportiva, gara organizzata dal Minigolf Sport Club Sanremo sui campi di lungomare Trento e Trieste.

Le gare (squadre maschili a 4 giocatori, squadre femminili, squadre miste a 6 giocatori, categoria maschile, categoria femminile, juniores maschile e femminile, seniores [illegible] e femminile) inizieranno domani mattina. (b. m.)

Proseguono i contatti con un gruppo di imprenditori locali

Avremo una nuova Albenga? A Tonelli piacerebbe restare

ALBENGA — Quale Albenga per la prossima stagione? Raggiunta la salvezza, si guarda già al futuro. L'assemblea dei soci e simpatizzanti convocata per venerdì 23 (ore 21), presso la sala del circolo ricreativo Enal, darà una prima risposta a numerosi interrogativi.

Quello che maggiormente sta a cuore ai tifosi è sapere se l'Albenga edizione '86/87 partirà con progetti ambiziosi, o se [illegible] si accontenterà di puntare alla salvezza. Un altro nodo da sciogliere, riguarda la gestione: [illegible] ancora avanti l'attuale presidente Giovanni Mammola e i suoi collaboratori, oppure subentrerà un nuovo gruppo, formato da imprenditori della [illegible] (ma non solo di Albenga), che ormai da mesi ha presentato la sua candidatura? Contatti, più o meno ufficiali, sono in corso anche in questi giorni.

E' quasi impossibile, però, fare previsioni. Sono troppi infatti, gli elementi che potrebbero far pendere da una parte o dall'altra l'esito delle trattative. Il [illegible] gruppo aveva espresso il suo interessamento già nei mesi scorsi, nei difficili momenti del dopo-Brussone. Il progetto di una finanziaria, e di una spa per gestire non solo l'Albenga, ma anche impianti sportivi e manifestazioni, avrebbe subito un certo rallentamento, legato anche alla verifica politica che ha interessato l'amministrazione comunale.

In questa situazione, si attende la precisa garanzia, [illegible] che i progetti riferiti all'Albenga risulterebbero ridimensionati. Tutto, però, è ancora in alto mare, e i prossimi giorni potrebbero risultare decisivi.

L'impegno ad approfondire i contatti col nuovo gruppo, in vista di un eventuale cambio di gestione, era stato ratificato anche dalla precedente assemblea della società gialloro sa, del [illegible] gennaio [illegible]

Paolo Tonelli

In quell'occasione, anche su iniziativa del sindaco Viveri, si era avuta una schiarita nella situazione societaria e finanziaria. Il comitato di imprenditori aveva anticipato la propria disponibilità finanziaria, consentendo di [illegible] durre a termine la stagione.

Da indiscrezioni, pare che le spese di gestione di quest'anno ammontino a [illegible] milioni, con circa [illegible] di incassi. Da parte di tutti, c'è la volontà di [illegible] al più presto una soluzione. Le basi della squadra dovranno essere gettate, almeno nelle linee principali, prima dell'estate.

Un altro argomento, anche se è forse prematuro parlarne, riguarda il tecnico. [illegible] (giunto sulla panchina ingauna alla 7ª giornata, e che ha portato in salvo la squadra con una media di un punto a partita), ha fatto capire che sarebbe contento di restare. Anche questo capitolo, però, è legato alla questione societaria.

La salvezza dell'Albenga è giunta proprio all'ultima giornata, al termine di una delle più belle esibizioni stagionali, contro il Marco Saint Vincent. m. f.

BOCCE - Domani l'ottava prova delle quindici previste

A Cairo il «Trofeo Italtinto» al giro di boa guida la Doria

Giro di boa per le qualificazioni del campionato ligure di bocce per società di serie B valevole per l'assegnazione del «Trofeo Italtinto»: sette [illegible] quindici prove previste sono già state disputate e domani, a Cairo Montenotte si svolgono le [illegible] dell'ottava giornata con in campo [illegible] giocatori del Ponente [illegible] (quattro di Arma di Taggia e due di Imperia) e dieci di Genova e del Levante.

La graduatoria attuale vede al comando l'Andrea Doria di Genova con 14 punti, seguita dalla Sampierdarenese e dalla Fabiano La Spezia con 11; la Müller di Bordighera con 8, poi l'Armese e la Loanese con 8; San Nazario Varazze e Aurora Rapallo con 6, l'Imperiese è a quota 5 e mezzo e precede un folto gruppo, con 5 punti formato da Assicurazioni [illegible] Imperia, AB Savonese, Vadese, [illegible] La Spezia, Zoagliese e Italtinto di Chiavari.

In proposito [illegible] che ai vincitori di ogni gara vanno 4 punti, 2 ai secondi, 1 ai terzi e quarti; 1 dal quinto all'ottavo.

Le selezioni provinciali [illegible] i campionati nazionali delle varie specialità hanno già qualificato dieci dei quattordici esponenti di categoria B (gli ultimi quattro sortiranno dalla gara a quadrette del 22 giugno a Diano Marina). Nell'individuale risultano designati Laura (Ventimigliese) e Lo Prete (San Bartolomeo); [illegible] specialità a coppie lo saranno Anfosso-Cento (Roverino) e Agnese-Semeria (Imperiese); [illegible] quella a quadrette la squadra già promossa il quella della Müller di Bordighera, con Balaucco, Bruzzone, Garzano e Pizzio.

Con [illegible] successo di Anfosso e Cento dell'U.B. [illegible] si è concluso a Sanremo il «Trofeo Tempo Paulo», gara a coppie con ottanta formazioni partecipanti agli ordini dell'arbitro Morscio. Nella finalissima i vincitori hanno avuto la meglio su Arnaldi-Scarato (Armese) per 13-8. Al terzo posto a pari merito due coppie di Sanremo: De Faveri-Tonietti e Di Nardo-Zidaric.

Nel bocciodromo della Costa Azzurra ad Arma di Taggia si è disputata la finale del «Primo Trofeo Da Biagio»: di fronte una quadretta della società organizzatrice con Arnaldi, Baldini, Bottini e Negro, opposta all'Armese di Anfossi, Frontero, Oliva e Scarato. Con una superba prova, i giallobIu della Costa Azzurra hanno capovolto ogni pronostico e si sono imposti con pieno merito per 15-9. Eccezionale la prova del bocciatore Mauro Arnaldi il migliore in assoluto: su 21 bocciate ne ha colpite 19, con un «fermo al posto» e un pallino centrato nella mano conclusiva che gli ha permesso di realizzare i cinque [illegible] della vittoria sul parziale [illegible].

Ha preso il via giovedì sera a Roverino di Ventimiglia (si gioca ogni martedì e giovedì sino al 4 giugno) il «Trofeo Coop Liguria», torneo a sedici [illegible] con in campo alcuni rappresentanti della A.

Guido Tolazzi

PALLAVOLO - In serie D è «spareggio» tra Ceparana e Tomahawks Diano

Il Sanremo cerca punti-tranquillità a Rapallo Gandolfo e Recco, chi seguirà il Varazze in C1?

Ancora una giornata «piena» per la pallavolo regionale in C2 e D, quelle di domani e domenica. In C2 maschile è aperta la caccia al secondo posto, così come in quella ragazze dove c'è un Gandolfo-Recco che può decidere tutto. Sempre interessanti le poule di serie D.

C2 maschile — Il turno di riposo [illegible] al Celle e si accorcia dunque la lista alle sue spalle. L'imprendibile capolista Spezia gioca a Genova con il rassegnato Fiamma, mentre il Savona tenta di avvicinare il Celle, ma per farlo deve andare a vincere a Moneglia, contro una squadra ancora in lizza per la C1.

Partite delicate in coda: sono Cus Genova-Busalla e Don Bosco-Levante, mentre il Sanremo cerca due punti di tranquillità a Rapallo. Foce-Mondialcasa mette di fronte compagini che vogliono i due punti per non rischiare, e Bradia-Renault è derby dal pronostico tutto per gli ospiti.

C2 femminile — Il Varazze può stappare lo champagne anche prima dell'impegno interno di domani col Carcare, una squadra che deve fare attenzione a non correre rischi. Gandolfo Spezia e [illegible] se si affrontano in [illegible] che dirà chi può seguire il Varazze in C1.

Drammatica sfida a Santa Margherita tra San Siro e Schiavetti. Il Canulle Imperia, entrambe molto inguaiate e il Sedes Sanremo ospita il demotivato Norde Lavagna per centrare due punti indispensabili per arrivare alla salvezza. Anche il Navalcavi [illegible] di sfuggire [illegible] retrocessione, sperando [illegible] colpaccio [illegible] campo del Bradia, mentre l'Olivetti deve sfruttare il turno interno col Monte Marcello per restare al di sopra [illegible] sospetto. Riposa il Cap S. Salvatore.

D maschile — Punti [illegible] sulla strada del Coopsette Lavagna capolista della poule salvezza: ospita il Weak Point Genova, ultimo e in pratica spacciato. Anche il Carcare può mettersi al sicuro, ricevendo il ben più pericoloso Don Bosco Alassio. Infine Ceparana-Tomahawks Diano è tra squadre che non [illegible] perdere. Chi esce sconfitto dal confronto, ha un piede in Prima divisione.

D femminile — In poule promozione non [illegible] dovrebbero esser problemi [illegible] la Fabianese, che riceve il Foce, ultimo a quota zero. L'altra capolista, il Cffs Sampierdarena, rischia invece [illegible] sul campo dell'agguerrito Vado: [illegible] una vittoria può riaprire uno spiraglio verso la C2. Chiude il programma Libertas Genova-Celle, con le locali ampiamente favorite.

Gara forse decisiva domenica mattina a Vado per il Sabazia: se batte il Ceparana è quasi salvo, e lo stesso si potrebbe dire dell'Arma Taggia, nel caso in cui le imperiesi siano in grado di superare domani, in casa loro, il Recco. Il Coopsette Lavagna dovrebbe rafforzare la propria leadership, giocando sul campo dello spacciato Città dei ragazzi. Riposa il Quiliano.

e. bg.

Savona, vince la «Berretti»

SAVONA — Biancoblù che vincono in trasferta: succede ai giovani della «Berretti», che evidentemente sono fatti di altra pasta.

Nel torneo finale che deve portare alla sfida per il titolo italiano della categoria, la squadra Berretti del Savona, allenata da Sergio Salomone, ha vinto a Firenze, [illegible] 3-2, sul Rondinella. In campo tre fuori-quota, vale a dire il portiere Durando e i centrocampisti Baldi e Lucini. Quest'ultimo ha realizzato una doppietta.

Dopo il pareggio col Leffe, il Savona giovane ripeserà sabato e mercoledì alle 16,30, ospiterà la Spal.

TENNIS TAVOLO - Le qualificazioni

Solo due imperiesi ai Giochi di Roma

SANREMO — Saranno solo due i pongisti a rappresentare la provincia di Imperia alle fasi nazionali dei Giochi della gioventù, in programma a Roma nel prossimo mese di ottobre: Alessandra [illegible] di Santo Stefano al Mare e Luca Rainò, di Sanremo. E' l'esito, non proprio felice, della spedizione imperiese alle fasi regionali dei Giochi, a Genova.

Tanti piazzamenti, anche importanti, ma pochi passaporti per le finali romane. Alessandra Macri se l'è conquistato grazie ad una doppia impresa: si è piazzata al secondo posto assoluto nel singolare femminile della categoria giovanissimi e [illegible] da nel doppio misto della stessa categoria. Luca Rainò era in coppia con la Macri in quest'ultima gara ed andrà anche lui a Roma.

Da segnalare, fra i risultati raggiunti dagli imperiesi fra i giovanissimi, anche il secondo posto della coppia Cepollina-Macri (sempre lei!) nel doppio femminile, piazzamento che però non ha permesso il viaggio a Roma. Il terzo posto di Paola Busca[illegible] (Montessori Sanremo) [illegible] singolare femminile ed il terzo posto della coppia Piubeni-Ballestra (Montessori Sanremo) nel doppio [illegible] schile. Nella categoria ragazzi le cose migliori le hanno fatte la coppia Alberti-Biaio (Marconi Riva Ligure) seconda nel doppio femminile e la coppia Nipitella-Ay (Magnolia Sanremo).

b. m.

La punizione più grave è stata inflitta a Manunta (sino al 15 luglio)

Dilettanti: 57 squalificati (4 del Porto Vado)

In Promozione tra i sospesi figurano Pratali, Borgna, Badano, Micheli, Santelia, Orcino e Marcolini

Questi i provvedimenti [illegible] dal giudice sportivo del comitato regionale della Federcalcio in relazione ai campionati dilettanti del ponente ligure. Sono 57 i giocatori squalificati.

Promozione (girone A) — Squalificati per due giornate Pratali (Ceriale); per [illegible] Borgna (Dianese), Badano (Cengio), Micheli (Ceriale) e per [illegible] di [illegible]. Nurra (Audace Campomorone), Cottino (Argentina), Santelia (Ceriale), Talarico (Libarna), Bedocchi (Ovadamobili), Montanari (Taggese), Ciulli (Sestrese), Orcino (Veloce) e Marcolini (Varazze).

Prima categoria (girone A) — Squalificati per una giornata (recidività in [illegible]) Cavo e Casassa (Altarese), Maggi (Millare), Panarello (Loanesi), Genta (Millesimo), Colombo (Pietra Ligure), Chiappori e Ancona (San Filippo Neri), Trimarchi (San Bartolomeo).

Seconda categoria (gironi A, B e C) — Squalificati Manunta (Porto Vado) fino al 15 luglio, Pignone (San Giorgio), Vabona (Cffs Sciarborasca), Bogliaccino (Ferrania), Calcagno e Manchero (Porto Vado) fino al 28 maggio, Bagatin (Zinola), Serpilli (San Lorenzo al Mare), De Santis (Alassio), Ottonello (Auxilium Alassio), Zaglia (Borgio Verezzi), Caprio e Pievino (Celle Ligure), Botta (Cffs Sciarborasca), Tissone e Acquarone (Lavagnola), Briano (Letimbro), Luciano (Pietra Sport), Montini (Riviera dei Fiori) fino al 21 maggio. Per somma di ammonizioni, squalificati fino al 21 maggio [illegible] (Zinola), Milesi, Avico e Piombo (Villapiana), Gambetta e Pessica (Santa Cecilia), [illegible] Sciora (Borgio Verezzi), Negro e Giacchino (Cuneranese Salicetto), Buschiazzo (Celle Ligure), Viazzo (Ferrania), Dolce (Pietra Sport), De Nino (Porto Vado), Geni, Bertola e Becco (Quiliano).

Porto Vado, Rocchettese e Villetta devono pagare rispettivamente 150 [illegible] 30 mila e 15 [illegible] lire di multa.

I liguri di Arma battuti in volata

ARMA DI TAGGIA — Vittoria piemontese nel trofeo «Giacomo Besio», gara ciclistica per esordienti. Ha vinto Aimonetto (Villarese Olma) che, in volata, ha preceduto, nell'ordine, Erca (Zucchetti Alassio), Olli [illegible] Martino Sanremo), [illegible] (U.C. Sanremo), Salvatorelli (Ciclistica Arma). (b. m.)

I savonesi Cappello e Pastorino al Rally dell'Isola d'Elba

Campionato fuoristrada a Novegro s'impone Ferrini, Biais è secondo

[illegible] fuoristrada, terza prova di campionato italiano che si è disputata a Novegro, alla periferia di Milano, il genovese [illegible] Ferrini su Proto/Uaz ha conquistato il primo posto [illegible] e la classe «F». Il suo concittadino, Ignazio Messina, con la Mercedes, arrivando quarto assoluto e vincendo la categoria «G», si è portato alla guida della [illegible] generale scalzando un altro genovese, Gianni Bertola, costretto al ritiro per guasto [illegible] sterzo al secondo posto, dietro a Ferrini, troviamo il savonese Silvano Biais che, di spuntando una [illegible] rabbiosa, è riuscito a portare al traguardo la sua Alfa prototipo nonostante parecchie difficoltà.

A Novegro ha ancora abbandonato Massimo Messina e ancora una volta durante l'ultimo giro. Veramente sfortunato questo pilota che aveva iniziato nel migliore dei [illegible] vincendo la gara di apertura a Ponte a Egola.

Rally. Hanno iniziato la loro avventura al Rally dell'Isola d'Elba i savonesi Cappello e Pastorino che disputeranno quest'anno alcune corse alla guida di una Renault [illegible] turbo iscritta in [illegible] «N», le vetture strettamente di serie. La partecipazione dell'equipaggio ligure è stata resa possibile grazie alla sponsorizzazione di alcune ditte cittadine. E' stato presentato il sesto Rally delle Valli del Bormida, valevole per l'assegnazione del trofeo Pedrazzani. Saranno sei le prove speciali, da percorrersi due volte, per un totale di 137 km. Le iscrizioni alla corsa del Millesimo Rally Club si apriranno il giorno 23 maggio.

m. m.

Il primo giorno dopo la revoca del blocco per radioattività

Novara, la verdura è libera ma al mercato non si trova

Ieri mattina i grossisti non avevano fatto in tempo a rifornirsi - Ancora perplessità tra i consumatori - Controlli per accertare i luoghi di provenienza della merce

NOVARA — La decisione di rimettere in commercio anche in Piemonte le verdure a foglia larga, proibite dal 2 maggio scorso, mercoledì sera ha preso un po' tutti in contropiede.

Così ieri mattina, al mercato ortofrutticolo all'ingrosso di San Martino, la verdura già «vietata» non si trovava ancora. I grossisti non hanno fatto in tempo ad approvvigionarsi sui mercati di Torino posto che a Milano e in Lombardia, insalata, spinaci, coste ecc. sono ancora fuori legge.

In verità, qualche primizia c'era. Ubaldo Besco, un piccolo agricoltore che coltiva con la moglie 14 «pertiche milanesi» a orto, alla periferia della città, sulla strada per la Valsesia, ieri mattina è tornato al mercato con la sua merce. *«Poca in verità. Un po' di basilico, bietine, rapanelli e cipollotti. Quello che sono riuscito a cogliere, ieri sera, dopo aver sentito il telegiornale* — dice il Besco —. *Da domani penso di avere anche cicoria e insalata. Era dal due maggio che non andavo più al mercato. Mi mordevo le unghie perché le mie coltivazioni erano tutte protette dal tunnel. Non potevano essere contaminate».*

La verdura della scorsa settimana l'ha portata all'Alma? *«Macché, mi sarebbe costato più il trasporto che il valore della merce. Così ho fresato tutta la verdura trasformandola in concime».*

Ma i commercianti sono tranquilli o hanno ancora delle perplessità: *«Non si fidano ancora. C'è troppo scetticismo nella gente, nei consumatori. Allora io cerco di spingere qualche cestino. Bisogna provare, esporre la merce, se si vuol vincere la paura dei clienti».*

E i prezzi? *«Non sono aumentati. Le bietine vanno a mille lire così come i cipollotti, i rapanelli a 150 lire e a 300 lire il mazzetto il basilico che è molto bello».*

Al mercato all'ingrosso, in condizioni normali arrivavano 80-90 quintali di verdure a foglia larga. Ieri è mancato il tempo materiale per gli approvvigionamenti. Alcuni importanti mercati come quelli di Milano, dell'Emilia Romagna e del Veneto non possono ancora commercializzare i prodotti. Così le difficoltà sono destinate a protrarsi anche per i prossimi giorni. Questo pur se i grossisti ammettono che per adesso non c'è una grande richiesta.

«Noi ci riforniamo principalmente a Torino — dicono alla Emilio Tonello —. *Prima di riprendere in pieno aspetteremo qualche giorno perché fra i consumatori c'è ancora molto scetticismo».*

Scottati dalla recente esperienza quando molti di loro sono stati costretti a gettare nell'immondizia quintali di verdura, adesso vanno cauti. *«Non vogliamo correre rischi* — ammettono alla Mario Barale —. *Noi acquistiamo molte verdure nel Meridione o a San Benedetto del Tronto. Fino a quando non ci sarà una vera richiesta da parte del pubblico, non riprenderemo con le forniture normali».*

Ma allora quando si potrà rivedere la verdura «proibita»? *«Per questo fine settimana ci sarà un po' di merce locale. Chi aveva l'insalata sotto il tunnel l'ha salvata. Per avere un'idea della ripresa sarà necessario aspettare almeno fino a lunedì».*

L'assessorato al Commercio del Comune di Novara ha intanto dato precise disposizioni per controllare tutta la merce che arriverà al mercato di San Martino. *«L'accesso e la successiva commercializzazione* — afferma l'assessore Quinto Leone — *saranno consentiti solamente dopo il controllo delle bolle di accompagnamento dalle quali dovrà risultare chiaramente la località di provenienza. Terremo sotto controllo anche le quantità giornaliere pur se personalmente ritengo che ci sia ancora molta perplessità fra i consumatori.*

Renato Ambiel

Novara. Mercato ortofrutticolo: la verdura a foglia larga ieri mattina non s'è neppure vista (foto Finotti)

Spaventoso incidente stradale tra una maximoto e una utilitaria

Due avieri di Cameri e automobilista sono morti in uno scontro a Oleggio

I militari, di Alba e Costigliole d'Asti, poco prima della mezzanotte rientravano in caserma in motocicletta - L'impatto è stato violentissimo: forse causato dall'eccessiva velocità

NOVARA — Gravissimo incidente stradale sulla circonvallazione di Oleggio poco prima della mezzanotte di mercoledì scorso. Il bilancio è pesante: tre morti, due dei quali erano giovani militari di leva in servizio all'aeroporto di Cameri. Stavano rientrando in caserma su una potente moto quando si sono scontrati con un'auto. L'impatto è stato terribile ed è costato la vita sia ai due avieri che al conducente della vettura.

Alla guida della moto, una Kawasaki 550, c'era Luigi Andrea Bray, 22 anni, di Alba. Dietro a lui Ezio Beccaris, 20 anni, di Costigliole d'Asti. Entrambi stavano completando il servizio militare al 53° Stormo di stanza a Cameri. Sulla macchina, una Fiat Uno, c'era Enrico Luini, 30 anni, di Varese. Il Bray e il Luini sono deceduti sul colpo. Ezio Beccaris ha invece cessato di vivere mentre su un'autoambulanza veniva trasportato all'ospedale Maggiore di Novara.

L'incidente è avvenuto alle 23,55 sul tratto della statale «32» che scavalca l'abitato di Oleggio e che viene comunemente chiamato il «biscione». La moto con i due avieri a bordo proveniva da Arona.

E' probabile che Luigi Andrea Bray, proprietario della Kawasaki, stesse viaggiando a velocità sostenuta anche perché l'orario di rientro dalla libera uscita, fissato per mezzanotte, stava per scadere.

Come l'incidente sia potuto accadere non si sa ancora. La polizia stradale, prontamente intervenuta, sta tentando di ricostruirne la meccanica. Sta di fatto che proprio all'altezza dell'abitato di Oleggio la moto con i due avieri a bordo si è schiantata contro la Fiat Uno pilotata da Enrico Luini che procedeva in senso opposto e doveva viaggiare anch'essa a forte andatura.

La Kawasaki è letteralmente entrata nell'auto distruggendola. La violenza dell'impatto non ha lasciato scampo a Luigi Andrea Bray e a Enrico Luini. Ezio Beccaris, invece, è stato sbalzato in aria finendo pesantemente sull'asfalto a parecchie decine di metri di distanza.

A chiamare la polizia stradale e i vigili del fuoco è stato un automobilista passato sul luogo del drammatico incidente subito dopo lo scontro. Agli agenti e ai vigili si è presentato uno spettacolo agghiacciante: la moto e l'auto erano diventate un unico insieme di lamiere contorte e per estrarre i corpi delle vittime è stato necessario l'uso della fiamma ossidrica. **m. g.**

Luigi Andrea Bray — Ezio Beccaris — Enrico Luini

Liquidazioni Montefibre interviene il prefetto

VERBANIA — Il prefetto, Giacomo Rosrazio, ha compiuto una mediazione nella vertenza tra la Società Italiana Nylon Montefibre e le organizzazioni sindacali, dopo che la società ha ottenuto dal tribunale di Milano il sequestro cautelativo delle spettanze di liquidazione dei suoi ultimi 1300 dipendenti, licenziati un anno fa.

In cambio dell'agibilità della fabbrica (per poter alienare stabili e macchine anche da anni inutilizzati), la Società Italiana Nylon Montefibre si impegnerebbe a versare la metà delle spettanze attorno a Ferragosto, il saldo a Natale. Si sta intanto preparando un convegno politico-sindacale a livello nazionale col coinvolgimento delle segreterie centrali di Cgil-Cisl-Uil, dei partiti, della Regione, della Provincia, delle Amministrazioni locali dell'Alto Novarese. (a. c.)

Il direttore commerciale della «Ottone e Meloda» (azienda di rubinetti)

Un dirigente di San Maurizio d'Opaglio trattenuto da un mese in Arabia Saudita

Arrestato, poi messo in libertà, gli hanno ritirato il passaporto - Motivo: una vertenza tra la ditta e un cliente arabo

OMEGNA — Valerio Smaniotto, 31 anni, abitante a Omegna in via Novara, direttore commerciale della «Ottone e Meloda» di San Maurizio d'Opaglio, un'azienda che opera nel settore della rubinetteria, è trattenuto da circa un mese in Arabia Saudita, a Gedda, e non gli è consentito di lasciare il Paese.

Il giovane era arrivato il 19 aprile scorso per un normale viaggio di affari, quattro giorni dopo è stato arrestato a causa di una vertenza aperta nei confronti della ditta per cui lavora da un cliente arabo.

Rilasciato su garanzia di un commerciante saudita a piede libero, ma non gli è stato restituito il passaporto. Vincenzo Meloda, contitolare della ditta cusiana, dice che all'origine della vicenda c'è la contestazione di una partita di merce a suo tempo fornita, ma che più di questo ha portato alla presa di posizione del cliente la mancata concessione a lui dell'esclusiva per il suo Paese dei loro prodotti.

Ha detto ancora che stanno operando per risolvere la questione e che è stato chiesto l'intervento del ministero degli Esteri e del Consolato italiano in Arabia perché il loro dipendente possa tornare a casa nel più breve tempo possibile. *«Da quello che siamo riusciti a sapere* — ha spiegato uno dei titolari della ditta — *il cliente ha rifiutato di prendere in consegna la merce perché secondo lui non corrispondeva agli ordini. Probabilmente ha presentato una denuncia e al nostro funzionario è stato impedito di ripartire. Contiamo di risolvere la vicenda entro breve tempo e ci siamo già rivolti al Ministero degli esteri».*

Valerio Smaniotto, sposato da un anno con un'insegnante di lingue, Antonella Mori, lavora all'«Ottone e Meloda» da una decina di anni, da quando cioè è ritornato dal servizio militare; conoscendo perfettamente la lingua inglese e particolarmente dotato per l'attività commerciale, gli è stato affidato l'ufficio vendita che opera soprattutto con l'estero.

In Arabia c'era già stato parecchie volte e l'ultimo viaggio era di normale routine. In questo soggiorno forzato il funzionario italiano può liberamente telefonare. La notizia della vicenda si è diffusa anche perché stato lui stesso a comunicarla all'agenzia Ansa dicendo di essere trattato bene, ma nello stesso tempo di temere di rimanere bloccato in Arabia a lungo come pare sia successo ad altri nella medesima situazione. La famiglia è molto preoccupata e in particolare la giovane moglie che vive, si può dire, accanto al telefono. **a. m.**

Arrestati per aggressioni sui treni

ARONA — Erano riusciti a nascondersi e passare inosservati a Domodossola, ma un'ora dopo sono incappati in un blocco della Polizia stradale di Arona e di quella ferroviaria, e sono stati arrestati.

Sono tre jugoslavi: Slavko Kovacevic e Milan Trulja di 35, e Stephan Savatic di 33 anni, specializzati in furti e aggressioni ai danni di viaggiatori su treni internazionali. (m. b.)

Quasi un duello in strada originato da un lungo dissidio tra i due

Crodo: lite finisce a colpi d'accetta operaio ferito, agricoltore arrestato

Il primo è stato ricoverato con prognosi di 30 giorni per ferite a un braccio e a una spalla

CRODO — E' finita a colpi d'accetta una lite per motivi banali fra un operaio e un agricoltore di Crodo. Il primo, Roberto Lanfranchi, 39 anni, è stato ricoverato in Ospedale con ferite da taglio all'avambraccio destro e alla spalla: la prognosi è di trenta giorni.

Il feritore, Franco Gilardoni, 69 anni, che ha già precedenti per episodi di violenza, è stato arrestato subito dopo il fatto dai Carabinieri di Crodo per tentato omicidio. E' stato rinchiuso prima nelle carceri di Domodossola, poi trasferito a Verbania a disposizione dei magistrati della Procura della Repubblica cui compete l'inchiesta giudiziaria.

Il ferimento è avvenuto l'altra sera in frazione «al piano» di Crodo. Fra Gilardoni e Lanfranchi da tempo non correva buon sangue. I due si sono incontrati per la strada, hanno cominciato a litigare. Sono volate parole grosse, l'alterco è subito degenerato in atti di violenza. Su chi abbia alzato le mani per primo circolano versioni contraddittorie: sarà l'inchiesta dei Carabinieri di Crodo ad appurare come siano andate veramente le cose.

Quando i due sono passati a vie di fatto, Gilardoni ha comunque colpito Lanfranchi con una piccola accetta che aveva con sé. L'operaio ha cercato di proteggersi e fortunatamente il fendente lo ha raggiunto solo di striscio alla spalla e al braccio: le ferite sono risultate comunque abbastanza profonde.

Il feritore è stato ammanettato nel giro di un'ora dai Carabinieri. Alle carceri di Domodossola è stato interrogato dal Vicepretore dottor Francesco Vitale alla presenza del difensore avvocato Carmine Gaudiano. Avrebbe raccontato di essere stato morso tempo fa dal cane del Lanfranchi. Dopo la morsicatura sarebbe ricorso alle cure del medico. Da qui, il dissidio che ha portato alla sanguinosa lite dell'altra sera. **a. v.**

Roberto Lanfranchi — Franco Gilardoni

Colleghi di lavoro e Direzione Enichem Sintesi partecipano al lutto che ha colpito i congiunti per la scomparsa del Collaboratore

Mario Tancredi

— Pieve Vergonte, 13 maggio 1986

CINEMA E TACCUINO

NOVARA
ASTRA: Fantasie erotiche.
COCCIA: Morte di un commesso viaggiatore.
ELDORADO: Il mio nemico.
FARAGGIANA: 9 settimane e ½.
VITTORIA: Tre uomini e una culla.
VIP: Nightmare n. 2... La rivincita.
S. CUORE: I favoriti della luna.

ARONA
MODERNO: L'aquila d'acciaio.
ROMA: La mia Africa.
S. CARLO: Antarctica.

BORGOMANERO
MODERNO: Il giustiziere della notte 3.
NUOVO: Il mio nemico.

DOMODOSSOLA
CORSO: Scuola di medicina
CINEUNO: La veneziana

OMEGNA
SOCIALE: Moglie ingorda.

TRECATE
VITTORIA: Speriamo che sia femmina.

VERBANIA
APOLLO: Plaisir Chanel.
ARISTON: Agnese di Dio.
VIP: Delta force.
SOCIALE (Intra): La casa di Hill Street.
SOCIALE (Pallanza): Voglia di tenerezza.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Vivere e morire a Los Angeles.
ASTORIA: Antarctica.
CAGNONI: prosa I Martelloni, ore 21.
MARCONI: La signora della notte.

TURNO FARMACIE A NOVARA
Dalle 8.45 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 8.45: Bertoldi, corso Cavour.
Dalle 8.45 alle 20.15: Defendi, corso Torino.

OSPEDALI
Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 61054; Oleggio (0321) 91167; Arona (0322) 45341; Borgomanero (0322) 83083; Belgirate (0322) 77806; Verbania (0323) 502321; Premosello (0324) 88219; Domodossola (0324) 45481; Omegna (0323) 642121.

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza Novara: Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.381 - 36.391; Domodossola: Via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; Verbania: Via De Bonis 57, tel. (0323) 43.435.

ALLE TV PRIVATE

TELECITY
20.30 **Febbre da cavallo**, film di Steno, con L. Proietti, E. Montesano — *Tre amici hanno il vizio delle corse dei cavalli* (1976)
22.30 **Eurocalcio**, settimanale sportivo
23.30 **La bara del dottor Sangue**, film di S. Furie, con K. Moore, H. Court — *In una cittadina alcune persone scompaiono misteriosamente* (1960)

VIDEONORD
20.30 **Disperatamente tua**, teleromanzo
21 — **Hondo**, telefilm
22 — **Special fantascienza: La conquista delle stelle**
23 — **Telegiornale**
23.30 **Chi telefona vince**

G.R.P.
20.25 **Venerdì all'italiana**, spettacolo
23.30 **Gay Mentor**
24 — **Dick Powell**, telefilm
1 — **Giamburrasca**, film di S. Tofano, con M. Battaglia, C. Baseggio — *Film ispirato al personaggio del libro di Vamba* (1943)

La Regione ha stanziato duecento milioni

Mappa delle valanghe con foto dagli aerei

I rilievi serviranno ad aggiornare il «catasto» dell'Ossola

Macugnaga. Una valanga di enormi dimensioni che si è abbattuta recentemente a Isella di Macugnaga

DOMODOSSOLA — La Giunta Regionale ha deliberato una spesa di duecento milioni per i rilievi aereofotogrammetrici che serviranno ad aggiornare il «catasto valanghe» nell'Ossola. Una documentazione di questo tipo, basata soprattutto sulla lunga esperienza degli abitanti della zone montane e del parere degli esperti che nella zona non mancano (uno dei più autorevoli, il capitano Renato Cresta di Macugnaga, è stato chiamato a tenere lezioni di nivologia all'Università di Roma), esisteva già ma dopo le grandi nevicate di febbraio e soprattutto di fine Aprile, primi giorni di maggio si è rivelata superata.

Oltre che nei soliti posti, le valanghe sono cadute dove nessuno se le aspettava, confermando un vecchio detto popolare sull'imprevedibilità di questo tipo di evento. Ha impressionato soprattutto il caso di Isella, una piccola frazione di Macugnaga, che per due volte è stata lambita da masse nevose di enormi proporzioni che si erano distaccate dal Pizzo Nero.

Gli abitanti della piccola frazione sono stati costretti ad abbandonare le loro case. Non accadeva da secoli. Lo dimostra il fatto che la massa nevosa ha distrutto due vecchie baite la cui costruzione risale al Milleseicento. Oltre che a delineare una nuova mappa delle zone soggette a maggior rischio, i rilievi serviranno anche ad orientare la programmazione delle future opere pubbliche.

Alcune esigenze, come la costruzione di nuovi paravalanghe e l'allungamento di quelli esistenti nei pressi di Pestarena, sulla Statale che sale a Macugnaga, erano già ampiamente note. Ma le nove slavine cadute in pochi giorni sulla Statale del Sempione, fra Iselle e il posto di confine di Paglino, sono state un campanello d'allarme. Bisognerà ovviamente tenerne conto nel tracciare la nuova superstrada verso il confine.

I voli, tempo permettendo, inizieranno la prossima settimana. Le ricognizioni consentiranno anche un primo accertamento visivo dei danni subiti dal patrimonio forestale. Le valanghe hanno sradicato e trascinato a valle centinaia di alberi in tutta la zona. Piccoli boschi sono stati letteralmente cancellati. Una situazione che è destinata ad aggravare la precarietà di alcuni versanti montagnosi, alimentando nuovi pericoli.

a. v.

Novara, lo sciopero notturno

Treni: bloccati merci e locali

L'agitazione fino a sabato sera
Motivi: mancanza di personale

NOVARA — Diciannove treni viaggiatori e 21 «merci» in partenza o in transito da Novara sono stati soppressi nella notte fra mercoledì e giovedì e altrettanti hanno avuto la stessa sorte ieri notte a causa dello sciopero indetto dai sindacati unitari dei ferrovieri Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uilt. Identici disagi sono previsti oggi, domani e sabato. Dalle 20,30 alle 8 del mattino il personale di stazione incrocerà le braccia e il transito ferroviario da Novara verrà ridotto al minimo.

Di fatto in queste prime due notti dalla stazione novarese sono passati solo alcuni treni espressi. Niente da fare per i «merci» e per i «locali». Questi ultimi, non potendo entrare in stazione si sono fermati a Vespolate, a Caltignaga, ad Oleggio e a Vignale a seconda delle linee di percorrenza.

L'adesione allo sciopero è fino ad ora stata massiccia: 44 dei 51 addetti. Sono stati predisposti solo gli scambi della linea Milano-Torino e cioè sui binari «quattro» e «cinque». A controllarli sono stati chiamati alcuni militari del genio sotto la guida di un tecnico delle Ferrovie. Tutto il resto della stazione (che è una delle più importanti perché determinante su tutte le linee di collegamento fra Torino e numerosi centri quali Milano, Venezia, Trieste) è rimasto bloccato.

Per i viaggiatori dei 19 treni che non hanno potuto raggiungere Novara sono stati organizzati dei servizi sostitutivi su strada. Il complesso meccanismo della ripresa del lavoro a sciopero ultimato ha comportato fatalmente ritardi anche per i primi treni del mattino e cioè quelli dei «pendolari». *«Abbiamo cercato di arrecare il minor danno possibile ai viaggiatori»*, spiega Salvatore Volpe segretario della Fit-Cisl di Novara, *«e proprio per questo lo sciopero è stato indetto nelle ore notturne. Ci spiace per qualche problema comunque provocato specialmente a chi usa il treno per andare a lavorare, ma ormai la situazione alla stazione di Novara è diventata insostenibile e la nostra agitazione era irrimandabile»*.

I sindacati dei ferrovieri, spiega Volpe, hanno deciso di scioperare per la grave carenza di personale che affligge in particolare la stazione novarese. *«Fra l'altro»*, aggiunge il segretario della Fit-Cisl, *«allo scalo del Boschetto siamo in presenza di nuove richieste di traffico merci e nelle attuali condizioni di insufficienza dell'organico siamo impossibilitati a soddisfarle»*.

Allo sciopero delle quattro notti consecutive, che si concluderà domenica, si aggiungerà sabato anche quello del personale degli uffici che si asterrà dal lavoro dalle otto del mattino per l'intero turno diurno.

Marcello Sanzo

Il bottino trovato nella sua abitazione di Varallo Pombia

Giovane arrestato per rapina in una oreficeria a Carpignano

Un altro episodio: bandito ricercato per rapina a Castelletto Ticino è stato sorpreso in un residence a Ponte Chiasso

NOVARA — L'ideatore e protagonista della rapina ai danni di un orefice di Carpignano Sesia, è stato arrestato dai carabinieri del reparto operativo di Novara.

E' Roberto Rivolta, 31 anni, di origine lombarda, abitante a Varallo Pombia in via Sempione 14, dove convive con una giovane donna. Qui i carabinieri hanno sequestrato parte della refurtiva proveniente dal colpo di Carpignano Sesia così come da altre rapine compiute in zona, con la stessa tecnica e sempre ai danni di oreficerie. A Varallo Pombia sono state sequestrate anche tre pistole, perfettamente efficienti, con le matricole abrase.

Roberto Rivolta

Massimo Mantovani

Dovrebbero essere le armi della banda. I carabinieri sono arrivati al Rivolta dopo l'ultimo colpo di giovedì scorso. Tre giovani fecero irruzione nell'oreficeria di Dante Oaldini, a Carpignano Sesia, armi in pugno, picchiarono il titolare costringendolo ad aprire la cassaforte eppoi lo legarono con il nastro da pacchi, insieme al figlio, prima di fuggire con un bottino di 12 milioni in oggetti d'oro molti dei quali sono stati recuperati a Varallo Pombia.

I tre rapinatori fuggirono a bordo di un'auto, notata da una pattuglia della «Stradale» nella zona di Varallo Pombia. A bordo c'erano ancora i tre giovani. Questa segnalazione insieme ad altri elementi ha permesso ai carabinieri di giungere all'identificazione di Roberto Rivolta già noto per una lunga serie di precedenti: rapine, estorsioni, tentato omicidio e furti.

Al suo indirizzo di Carate Brianza risultava però irreperibile. Tempo fa era stato ricoverato in un ospedale lombardo. Dalla cartella clinica è stato possibile accertare che una giovane donna, Oina Cerami, di Varallo Pombia lo aveva assistito costantemente.

Le indagini si spostavano nuovamente a Varallo Pombia ed il Rivolta era bloccato in paese a bordo di un'auto. La perquisizione, nell'abitazione che divideva con la convivente, ha portato alla scoperta di molta refurtiva per un valore che supera i cinquanta milioni.

• Un altro rapinatore, protagonista di un colpo compiuto a Castelletto Ticino nell'estate scorsa, è stato bloccato a Ponte Chiasso dove si nascondeva in un residence. Si tratta di Massimo Mantovani, 27 anni, domiciliato a Graglia, nel Biellese. Era colpito da un ordine di cattura della procura della Repubblica di Novara.

Con due complici (già in carcere) era entrato di notte nell'abitazione del noto commerciante di carni Angelo Orioli, a Castelletto Ticino, legando e imbavagliando lui e la moglie Luciana Bruno.

r. n.

Un premio per ricordare Renzo Boccardi

VERBANIA — Il Comitato verbanese della Dante Alighieri ha promosso l'istituzione di un premio per attività sociali e culturali, intitolato alla memoria di Renzo Boccardi, un verbanese nato nel 1895, deceduto nel 1975, le cui attività culturali e sociali furono numerose quanto esemplari.

Poeta, critico d'arte, storiografo, fu fra i fondatori della Biblioteca Civica, della Pro Loco, di scuole per immigrati, fu sindaco di Intra, presidente fondatore della sezione Alpini, delegato dell'organizzazione internazionale del lavoro, consulente del Mec, presidente della Banca Popolare di Intra, dirigente dell'Unione Industriali del Verbano-Cusio-Ossola.

Propugnatore del premio è l'architetto pittore e poeta Ugo Meloni.

(a. c.)

Secondo le analisi il fenolo arrivava da uno scarico di un'officina meccanica

Trino, scoperto e denunciato l'inquinatore dei pozzi agricoli

L'artigiano era stato incaricato dall'Ecosystem di Castagnole di riparare alcune cisterne che contenevano residui della sostanza

TRINO — Il responsabile dell'inquinamento per [illegible] dei pozzi di via degli Aleramì sarebbe stato individuato: Giuseppe Croce, 56 anni, contitolare della Omil, un'officina meccanica con sede sulla statale Casale-Torino, è stato denunciato a piede libero alla pretura dai carabinieri.

L'accusa contestata al Croce è quella di inquinamento, secondo quanto stabilisce la legge n. 915 del 1982. La svolta delle indagini è avvenuta l'altro pomeriggio, quando l'Unità sanitaria locale di Casale ha consegnato i risultati dei prelievi effettuati il 29 aprile scorso nel pozzo perdente, di costruzione abusiva, che era stato scoperto nel cortile dell'officina meccanica del Croce. Il referto parla appunto di presenza di fenolo e di altre sostanze chimiche.

Secondo gli inquirenti, l'inquinamento non deve essere ritenuto di origine dolosa. Il Croce era stato incaricato dall'Ecosystem di Castagnole di Pontestura (la società di recupero dei rifiuti industriali chiamata in causa per l'inquinamento dell'acquedotto di Casale) di effettuare lavori di riparazione su alcune cisterne.

Per svolgere questo incarico, il Croce avrebbe fatto vuotare nel pozzo perdente della sua ditta il contenuto del fondo delle cisterne. A quanto pare, il liquido presentava tracce di fenolo e di altre sostanze chimiche nocive che, una volta finite nel pozzo avrebbero inquinato la falda acquifera della zona circostante.

Il fenolo ha quindi raggiunto l'acqua dei pozzi di Leonardo Mattarello, Renato Bevione, Vittorio Pistan, Mario Cavallero e Romano Visentin, ed ha così avuto origine una vicenda che ha portato il sindaco Adriano Demaria ad emettere un'ordinanza con la quale si dispone a tempo indeterminato il divieto di usare per qualsiasi scopo l'acqua dei pozzi compresi fra la statale 31 bis, viale Brignone e il Canale Magrelli.

Alla scoperta del pozzo perdente della Omil si è arrivati dopo che i tecnici dell'Unità sanitaria, analizzando la concentrazione delle sostanze inquinanti nell'acqua e nel terreno, erano giunti ad ipotizzare che il cammino del fenolo aveva seguito una direttrice ben precisa che portava in direzione della statale, vicino alla quale doveva esserci un pozzo contenente tracce di fenolo.

Dopo alcune indagini, si è quindi arrivati a scoprire il pozzo costruito abusivamente nel cortile dell'officina meccanica di Giuseppe Croce.

La vicenda dei «*pozzi al fenolo*» passa ora all'esame del pretore di Trino: dopo la denuncia emessa dai carabinieri, spetta infatti all'avvocato Sergio Cavallini esaminare lo svolgimento delle indagini e decidere se aprire un procedimento penale nei confronti del Croce.

Nella zona di via degli Aleramì sono intanto all'opera, per ulteriori esami, alcuni tecnici di una ditta specializzata in «carotaggi» (prelievi di terreno a una certa profondità): l'assessorato alla Sanità del Comune di Trino ha infatti disposto lo svolgimento di questo tipo di operazioni, con le quali si procede al prelievo di campioni di terreno fino ad una profondità di 2-3 metri.

L'obiettivo che si intende raggiungere è di avere una chiara situazione della concentrazione delle sostanze inquinanti in modo da poter iniziare a studiare la necessaria fase di bonifica della zona.

Bonificare i terreni inquinati è un'operazione che il Comune, il quale probabilmente si costituirà parte civile contro i responsabili, intende compiere in collaborazione con Protezione civile e prefettura di Vercelli.

Gianni Gennaro

«Nuvole» di diserbanti vicino alle elementari

Allarme (e proteste) a Crescentino

CRESCENTINO — Il Comune utilizza nei viali diserbanti vietati dalla legge? Secondo il capogruppo dei psdi, Fiorenzo Tasso, ciò è accaduto almeno una volta, e forse non è un caso isolato. Sostiene il consigliere: «La mattina del 3 maggio, ho accompagnato mia figlia davanti alle scuole elementari e qui ho visto, assieme a molti altri genitori, un camion del Comune che irrorava del diserbante in un vicino viale. La cosa incuriosiva i bambini che si avvicinavano. A quell'ora c'era del vento e la sostanza spruzzata si diffondeva. Appeso a un albero un cartello avvertiva: "viale diserbato". Tutto avveniva senza altra precauzione».

«Mi sono informato — aggiunge Tasso — all'Usl e mi è stata mostrata una norma che proibisce l'uso di diserbanti nei centri urbani. La legge stabilisce che si possono tollerare i diserbanti solo a 1500 metri dalla prima casa abitata ed in assenza di vento. Invece, si sono irrorate sostanze velenose nel centro del paese e in una giornata ventosa».

Il sindaco, Gianfranco Bonesso, è rimasto sorpreso dalle modalità con cui è stata svolta la disinfestazione. Dice: «Non ne ero a conoscenza. Non posso quindi dire se la sostanza utilizzata fosse veramente nociva e se l'operazione fosse autorizzata. Faremo delle indagini per sapere come si sono svolti effettivamente i fatti».

Anche l'assessore all'Ecologia, Fernando [illegible], ha espresso stupore e si è impegnato a fare luce sui lati oscuri della vicenda.

Replica Tasso: «Credo che Crescentino sia l'unico Comune che adopera diserbanti nel centro e ciò avviene nella più assoluta indifferenza». **l. p.**

La situazione in città dopo la «legalizzazione» della verdura

«Finalmente torna l'insalata» (ma si temono nuovi aumenti)

I primi arrivi nei supermercati e nelle bancarelle degli ambulanti - Ancora problemi per il latte

VERCELLI — E da oggi l'insalata torna nella borsa della spesa. Dopo due settimane di divieti, le verdure a foglia larga sono state cancellate dalla «lista nera»: i commercianti di Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta le possono mettere in vendita.

La notizia è stata accolta con soddisfazione in città e sin da domani supermercati e banchi di ortofrutta assicurano i rifornimenti, anche se bisognerà attendere almeno tre o quattro giorni prima che la situazione si normalizzi.

Sin da ieri mattina qualche cassetta di asparagi e carciofi è ricomparsa tra i cesti di [illegible], patate, finocchi sulle bancarelle di corso San Martino e oggi, con gli arrivi al mercato comunale all'ingrosso di corso Magenta, gli operatori del settore ortofrutta potranno finalmente ricostituire le scorte dopo giorni all'insegna dell'«austerity».

«Anche la vendita dei surgelati — *spiegano alla Sma, il supermercato della Upim* — si è normalizzata dopo l'impennata della scorsa settimana, segno che la gente aveva cominciato ad adattarsi all'emergenza, facendosi delle scorte adeguate. Attendiamo in giornata i camion con i rifornimenti di verdura fresca e gradatamente saremo in grado di soddisfare le richieste della clientela».

Alla Coop gli arrivi di verdura sono attesi oggi, per allestire i banchi in previsione della spesa di fine settimana. La sensazione dei commercianti è che il provvedimento ministeriale non cancellerà del tutto la paura delle radiazioni: se le previsioni si avvereranno, dovrà trascorrere almeno una settimana prima che le verdure siano accettate senza pregiudizi dai consumatori.

E i prezzi? Assisteremo alle consuete speculazioni? Dice il direttore dell'Associazione commercianti, Fernando Lombardi: «Il comparto alimentare non ha fatto registrare ingiustificati aumenti nei giorni scorsi e non credo che i negozianti ne approfitteranno ora per ritoccare i listini. E' innegabile, comunque, che il danno per i commercianti che hanno dovuto distruggere le scorte è stato ingente e ancor più grave è il calo di vendite in altri settori».

«L'Aima — *aggiunge Lombardi* —, al centro di raccolta di Borgo d'Ale, si è limitata a ritirare la merce portata dai produttori, mentre forse sarebbe stato opportuno un analogo provvedimento anche per i dettaglianti. Solo così si sarebbe potuto evitare che solo questa categoria sopportasse tutto il peso delle scelte imposte dall'emergenza-nube».

Lombardi accenna al problema del vino, colpito dallo scandalo del metanolo, e del latte fresco, i cui tassi di radioattività non accennano a scendere, tanto che il ministero della Sanità non ha ancora ritirato il «consiglio» di non consumarlo. «Ci sono latterie — *prosegue il direttore dell'Associazione commercianti* — che da due settimane non vedono un cliente. Nei primi giorni dell'emergenza il latte fresco è stato sostituito da quello a lunga conservazione, ma ben presto anche le scorte del prodotto alternativo si sono esaurite. La conseguenza è stato il blocco pressoché totale del lavoro». *Analoghe considerazioni valgono per il formaggio: la diffidenza regna incontrastata e i consumi stanno calando a vista d'occhio.*

In Comune, negli uffici del settore commercio, il responsabile del mercato di corso Magenta tira un sospiro di sollievo: «Da oggi cominceranno ad arrivare dai mercati generali di Torino e di Milano le tanto discusse verdure a foglia larga — *dice Gianfranco Michelone* — ma il nostro compito non è finito: dovremo ancora vigilare sulla qualità dei prodotti e, soprattutto, sui prezzi».

Daniele Cabras

Tre assolti per un incidente mortale sul lavoro

VERCELLI — Il 13 aprile 1984 Mario Carlucci, un ragazzo di 20 anni, stava lavorando in un cantiere edile in via Monfalcone: precipitò da un'impalcatura e morì.

Per quella disgrazia sono stati processati ieri, accusati di omicidio colposo, il geometra Carlo Balbis, 56 anni, [illegible] impresario edile vercellese, Ferdinando Guglia, 30 anni, di Palestro, capocantiere della ditta «*Edilver*» (di cui Balbis è amministratore delegato) che stava costruendo il condominio dove è avvenuto l'incidente, e Salvatore Puglisi, 40 anni, stuccatore che si era aggiudicato l'appalto per i lavori interni dell'edificio.

Su richiesta dello stesso pubblico ministero, Luciano Scalia, il tribunale, presieduto da Michele Zeoli, li ha assolti tutti e tre con formula ampia «*perché il fatto non sussiste*». Erano difesi dagli avvocati Dario Casalini, Franco Ferraris e Alberto Savoini. La parte civile, rappresentata dall'avvocato Luigi Scarpa, aveva chiesto che gli imputati fossero condannati al pagamento di una provvisionale di 25 milioni.

Balbis e gli altri due imputati sono stati assolti per una serie di ragioni sostenute sia dai difensori sia dallo stesso pm. Innanzitutto non si è riusciti a stabilire da dove il giovane fosse precipitato. Nessuno l'ha visto prima della caduta: neppure il padre e lo zio che lavoravano nello stesso cantiere.

La stessa perizia degli ispettori del servizio di prevenzione e antinfortunistica dell'Usl non è riuscita ad accertare con chiarezza il punto da cui il ragazzo è volato nel vuoto: se da un ponteggio sistemato al settimo piano, oppure dal ponte di servizio o più in basso. «*E visto che nella stessa perizia non c'è la certezza che Mario Carlucci sia caduto proprio dal ponteggio al settimo piano, dove mancavano due assi* — ha sostenuto il pm e ha ribadito l'avvocato Casalini —, *non possiamo condannare gli imputati per omicidio colposo*».

Durante il dibattimento, che si è protratto per più di due ore, è stato chiarito comunque che il giovane, assunto dallo stuccatore Salvatore Puglisi, non doveva essere su quell'impalcatura, ma nessuno ha saputo chiarire se fosse salito fin lassù per portare qualcosa ad un collega, per aiutare qualcun altro o per semplice curiosità. «*Forse* — come ha sostenuto la difesa — *perché erano tutti curiosi di vedere sistemati i pannelli solari che si era portato sul tetto*». **(e. d. m.)**

L'esibizione degli allievi di Pilar Sampietro

Stasera al Civico il saggio dell'Accademia di danza

Conferenza sull'Antartide

VERCELLI — «Antartide '85»: è il tema della conferenza che si svolgerà stasera al Modo Hotel, con inizio alle 21, organizzata dal Cai e dal Kiwanis Club.

Il professor Bruno Lombardo, uno dei componenti la spedizione del Cnr che lo scorso anno allestì una base permanente in Antartide, rievocherà quel viaggio.

La spedizione realizzò un campo-base in prossimità della costa sul Mare di Ross tra i campi di Mac Murdo (Usa) e di Scott (Nuova Zelanda).

Il professor Lombardo darà anche alcune informazioni sul prossimo viaggio previsto per novembre in concomitanza con l'estate artica: con una spesa di 15 miliardi sarà realizzata la prima stazione fissa.

E' il primo passo che l'Italia compie per entrare a far parte del Comitato artico. **(f. l.)**

VERCELLI — *Stasera, alle 21, al Civico, appuntamento di cartello con il saggio di fine anno dell'Accademia di danza «Città di Vercelli». E' un avvenimento che, anno dopo anno, acquista sempre maggior valore artistico proprio perché la scuola diretta da Pilar Sampietro sta creando un gruppo di giovani ballerini sempre più bravi.*

Il saggio è diviso in quattro parti, a seconda del grado di apprendimento degli allievi.

La prima parte riguarda il folklore spagnolo. Verranno presentate le danze della Catalogna e dell'Aragona su musiche originali e con coreografie tradizionali. Sarà ospite il maestro Jorge Sanchez che, sul folklore spagnolo, ha condotto recentemente uno «stage» per l'Accademia.

La seconda parte verterà sulle giovanissime al loro debutto in pubblico. Si intitola «La prima volta in palcoscenico» e prevede musiche di Chopin, Beethoven, Ciaikowski e Schumann. Le coreografie sono della signora Sampietro.

La terza parte verterà sul flamenco. Sono previste dimostrazioni con le nacchere e di zapateado, quindi l'esecuzione di una solearea e di un tanguillo con musiche eseguite dal chitarrista Albano Zuniga, su coreografie di Pilar Sampietro.

Infine, la «fiaba da danzare». Ogni anno l'Accademia propone alle scuole vercellesi di inventare una favola e sceglie la migliore per trasformarla in balletto. Nel 1985 vinse «La principessa dei fiume». Pilar Sampietro, con la collaborazione scenografica della figlia Myriam, ha allestito sulla fiaba una coreografia con musiche di Stravinskij, Glazunov e Rameau.

La storia è quella di Colette, figlia di contadini che viene abbandonata in riva al fiume dai genitori che, molto poveri, non possono mantenerla. Colette viene trovata dalle damigelle della Regina Sissi che la portano a corte dove il principe Richard si innamora di lei. E vissero, naturalmente, felici e contenti.

Colette sarà Cristiana Curino, il principe Joseph Ruiz, la madre Piera Coggiola, il padre Massimo Rotella, la nutrice Daniela Greppi, la regina Eliana Spinelli, il giullare Roberto Bolle. **e. d. m.**

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: film vietato.
NUOVO ITALIA: Voglia di vincere.
PRINCIPE: A cena con gli amici.
VIOTTI: Il giorno degli zombi.

GATTINARA

ITALIA: La bionda e la bestia.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

FARMACIE

Vercelli: Belvedere, corso Randaccio 3.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 833.777, **Croce Rossa** (0163) 832.500; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto; **Texaco**, piazza Mazzucchelli.

«La Stampa» - Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 68.062.

SCHERMA - Presentata la diciannovesima edizione del trofeo

Per la prima volta al «Bertinetti» anche la squadra degli Stati Uniti

VERCELLI — La diciannovesima edizione del trofeo Bertinetti ospita quest'anno per la prima volta gli Stati Uniti. La gara internazionale di spada si svolgerà lunedì 26 maggio con la partecipazione delle tre più forti nazionali, secondo la classifica degli ultimi mondiali.

Per la verità, non saranno proprio le prime tre classificate a contendersi il successo perché l'Urss ha rinunciato quest'anno a prendere parte ad alcuni tornei internazionali, compresi appunto il «*Carroccio*» (individuale) ed il «*Bertinetti*». Così gli organizzatori hanno invitato alla competizione la Germania, prima classificata, gli Stati Uniti, la Francia e l'Italia.

Nelle diciotto precedenti edizioni, il trofeo, che si assegna definitivamente a chi lo vince per due volte anche non consecutive, è stato appannaggio quattro volte di altrettante nazionali: l'ultima, lo scorso anno, dello squadrone tedesco.

Il programma è quello tradizionale. La prima serie di incontri si svolgerà alla palestra Mazzini, e così pure la seconda e una parte della terza. La sera, al Civico, l'ultimo assalto con l'Italia, quindi le premiazioni. «*La presenza degli americani* — dice Aldo Venè — *costituisce un interessante e nuovo fatto di richiamo: gli statunitensi hanno compiuto passi da gigante in questi ultimi anni e lo stesso piazzamento di Barcellona la dice lunga sul livello raggiunto dagli spadisti d'Oltreoceano*».

Sempre sul fronte della spada, la squadra A della Pro Vercelli, di cui è presidente Aldo Venè, ha vinto il suo ennesimo titolo regionale: stavolta quello a squadre. La gara si è svolta a Vercelli: la formazione vercellese era composta da Federico Andreoli, Riccardo Isola, Massimo Zenga Germano e Alessandro Tacchini. E' la squadra che si era piazzata quarta ai campionati italiani.

Il successo nella competizione è stato completato dal secondo posto dell'Accademia Vercellese con Adalberto e Flavio Tassinari e Gianni [illegible]. La formazione B della Pro (Fabio Zenga Germano, Paolo Pelliti, Mario Fenoglio e Sergio Randazzo) è arrivata quinta. **f. l.**

Vercelli. Il tedesco Push, vincitore della «spada d'oro» nel 1985, accanto ad Aldo Venè, presidente della Pro Vercelli scherma

LO SCALO DI CERRIONE ADESSO PUNTA SUL «TERZO LIVELLO»

Un aeroporto per il turismo

La Sace aumenta il capitale e trasforma gli impianti - Ambizioso progetto

BIELLA — A ventidue anni dall'inaugurazione degli impianti di Cerrione, l'aeroporto di Biella sarà potenziato. Il «Terzo livello» diventerà dunque una realtà.

L'annuncio lo ha dato nel corso di una affollata conferenza stampa Nando Savio presidente della Sace, la società proprietaria degli attuali impianti aeroportuali di Cerrione, alla presenza dell'assessore provinciale ai trasporti Natale Picco e del direttore dell'Unione Industriale Alberto Brocca.

Il progetto, che da anni era l'obiettivo della Sace, ha incominciato a concretizzarsi alcuni mesi fa, dopo la visita lampo a Biella del ministro per la Protezione Civile Zamberletti. Da tempo il Biellese cozzava contro il diniego del ministero dei Trasporti che non concedeva le autorizzazioni necessarie al potenziamento degli impianti aeroportuali.

Dopo la visita di Zamberletti, che si era detto entusiasta della possibilità di utilizzare le strutture, adeguatamente potenziate, come una delle basi per la Protezione Civile, l'aeroporto di Biella «è decollato».

Dal ministero è giunto il tanto sospirato «nulla osta». Ma soprattutto la Sace in una assemblea straordinaria ha deciso per un sostanzioso aumento del capitale sociale. Tutti i maggiori azionisti della spa, l'Amministrazione provinciale, la Regione, il comune di Biella, l'Unione industriale, si sono pronunciati a favore del potenziamento della struttura, di vitale importanza per il futuro del Biellese.

A questi si sono uniti altri enti pubblici, banche e privati che hanno già sottoscritto parte dell'aumento di capitale. Il nuovo consiglio della Sace ora è composto dall'Amministrazione provinciale (Remo Cantono, Nello Costa, Franco Smerieri), dalla Regione (Natale Picco, Oscar Oselia), dal comune di Biella (Stefano Poria), dall'Unione Industriale (Alberto Brocca), dalla Cassa di risparmio di Biella (Fanny Malavasi), dalla Banca Sella (Riccardo Sella), dalla Camera di commercio (Riccardo Strona), dai comuni di Cerrione (Giuseppe Giublena), Sandigliano (Lelio Lanza) e Verrone (Giuseppe Grosso), dai privati Fernando Savio, Alberto Bracco, Delmo Debernardi, Riccardo Piacenza, Piero Yaglio Laurin, e dall'Aeroclub «Luigi Sella» (Nino Peletta).

La ricapitalizzazione della Sace. Il vecchio capitale era di 418 milioni e mezzo (334.611 azioni del valore nominale di 1250 lire l'una). Ora è stato portato a 1 miliardo e 642 milioni mediante l'emissione di 703.833 nuove azioni nominali di 1750 lire l'una (oltre a 3250 lire di sovrapprezzo) offerte in opzione agli azionisti in ragione di 3 nuove per ogni vecchia.

L'operazione garantirà i 3 miliardi e mezzo necessari per i lavori di potenziamento e porterà il capitale sociale finale a 4 miliardi e 692 milioni.

Primo obiettivo della nuova Sace, ora, è la sottoscrizione di tutte le azioni. Sono in atto varie iniziative di sensibilizzazione al problema per trovare adesioni tra le banche e altri enti anche al di fuori della Provincia. E' evidente, infatti, che l'aeroporto di Cerrione servirà pure i comprensori confinanti (Novara, Casale, Ivrea).

Cerrione. Panoramica della pista dell'aeroporto durante la «Settimana aerea piemontese» (Foto Maio)

Natale Picco — Nando Savio — Alberto Brocca

Il progetto di potenziamento dell'aeroporto prevede tra l'altro l'allungamento della pista a 1300 metri e la costruzione di una serie di infrastrutture come la torre di controllo, e un adeguamento degli impianti per il volo notturno.

Tempi di esecuzione. Dal momento che il capitale sarà versato è stato calcolato che occorreranno un anno e mezzo di lavori. Calcolando che il primo colpo di piccone possa essere dato entro l'estate, nel 1988 l'aeroporto di Cerrione dovrebbe essere operante.

E a proposito dell'inizio dei lavori, l'assessore provinciale Picco ha confermato che nei prossimi giorni sarà stipulata la convenzione con i comuni di Verrone e di Cerrione per la «sdemanializzazione» della strada a sud dell'aeroporto e che si frapponeva al progetto di prolungamento della pista.

Maurizio Alfieri

Sentenza del Tar al quale si era rivolta la «Ip»

E anche l'ultimo distributore dovrà lasciare viale Matteotti

Il nuovo piano cittadino prevede più spazio per il traffico (da tempo in crisi)

BIELLA — Anche l'ultimo distributore di benzina di viale Matteotti dovrà andarsene. Così ha sentenziato il Tar (Tribunale amministrativo regionale) al quale si era rivolta la «Ip», opponendosi all'ordinanza di sfratto del sindaco.

All'inizio dell'84, l'amministrazione comunale, in considerazione del traffico automobilistico sempre più congestionato nel centro cittadino e in delle nuove normative regionali in materia di stazioni di servizio (massimo 49), decise di rivedere il piano dei distributori di carburante in città. Biella ne aveva 54.

Tra le quattro presenti proprio nel centro cittadino, tre (l'Agip di piazza Duomo, Esso e Ip di viale Matteotti) risultavano in punti particolarmente critici per la circolazione stradale. Di qui lo sfratto.

Il distributore Esso era gestito dal 1977 da Giovanni Delfo, che ora ha aperto una tabaccheria poco distante. Ricorda: *«C'era una convenzione risalente agli Anni Trenta tra il Comune e la Esso in cui era stata prevista, a quanto mi dissero, la revoca della concessione da parte dell'amministrazione comunale. La Esso quindi non ritenne di resistere in giudizio e nell'estate scorsa ho cessato l'attività».*

Curiosamente il chiosco di benzina è rimasto in piedi per diversi mesi, ma nessuno per un bel po' di tempo si è ricordato che sotto terra c'erano due capaci serbatoi con residui di benzina. Solo all'inizio di quest'anno si è provveduto a neutralizzarli.

All'inizio del viale ha continuato invece a funzionare il chiosco «Ip» di Stefano Di Mauro, 23 anni, di Biella. Dice: *«Lo sfratto mi arrivò dopo pochi mesi che avevo rilevato la gestione dell'impianto. La società decise di resistere e io ho continuato a lavorare. Anzi il lavoro ha cominciato ad andare molto bene in quanto risentiva in maniera positiva della chiusura dell'altro chiosco. Segno evidente che gli automobilisti biellesi un distributore in quella zona faceva comodo. Ora mi dite che il Comune ha vinto la causa. Ma a me nessuno ha detto niente. Comunque se dovrò andarmene pazienza. Spero di poter avere un altro impianto in gestione. L'esperienza è stata positiva. In caso contrario vedrò di cambiare lavoro».*

Per i prossimi due mesi, comunque non dovrebbe accadere nulla. La «Ip» ha 60 giorni per ricorrere ancora al Consiglio di Stato. E se lo farà, in attesa della nuova sentenza, il chiosco potrà continuare a esistere.

Diversamente, se l'azienda petrolifera non dovesse presentare appello, il Comune, con un ordinanza del sindaco, rinnoverebbe lo sfratto e probabilmente entro l'anno anche l'ultimo chiosco di viale Matteotti dovrebbe chiudere.

La zona caratterizzata da secolari ippocastani, nelle intenzioni del Comune, dovrebbe ritornare ad essere un'area verde come si deve. Il progetto comprende la sistemazione anche del prolungamento parallelo a via Cernaia, attualmente adibito in buona parte a posteggio.

Quello che è certo che il tratto dietro alla fontana della «Fons vitae» verrebbe opportunamente recintato per togliere dal viale il posteggio abusivo di auto. Si parla poi di nuove panchine e di un possibile sfoltimento delle piante che, cresciute in maniera un po' selvaggia, tolgono molta luce al viale.

m. al.

Biella. Ecco il distributore della «Ip» che dovrà essere smantellato (Foto Federico Mosca)

Scarso commercio nonostante il nullaosta del ministero

Mercato, sono tornate le verdure (ma la gente ancora non si fida)

Dicono i commercianti: «Fino a domani non ci saranno prodotti freschi»

BIELLA — Da ieri è consentita di nuovo la vendita di tutte le verdure. L'abrogazione del decreto del ministro Degan non ha però per il momento sortito effetti sul commercio dei prodotti ortofrutticoli.

Ieri il mercato generale ambulante è stato semideserto. Sulle bancarelle c'erano i soliti ortaggi (peperoni, finocchi, patate, carote). Solo qualcuno ha esposto una cassetta di insalata. Altri hanno cercato invece di svendere gli asparagi a 2 mila lire al chilo. Ma la gente, pensando giustamente che era verdura rimasta nelle celle frigorifere per 15 giorni, non si è fidata.

Dicono al mercato: *«Fino a domani non ci sarà verdura fresca. Oggi la compreremo ai mercati generali e domani ci saranno i prodotti nuovi».*

Naturalmente c'è anche chi si aspetta che gli ortaggi proibiti fino a ieri avranno donato delle quotazioni elevate. Ma c'è anche chi si chiede se sia prudente mangiare queste verdure, poco convinto che il pericolo della radioattività sia realmente passato.

Il dubbio nasce da una notevole differenza di dati sui nano-curie di iodio 131 e altri isotopi radioattivi come il cesio, rilevati nel Biellese da una équipe di ricercatori della Facoltà di Fisica di Milano, e quelli in possesso della Regione.

Sabato l'équipe milanese fatta venire appositamente dall'assessore all'ecologia Bruno Strukel ha rilevato nei vegetali 130 nano-curie di iodio 131. Nel latte l'isotopo sarebbe stato pari a 12 nano-curie per litro.

Dice la Regione il dottor Pagliasotto: *«E' una cosa incredibile. Nel periodo di massima radioattività noi abbiamo un rilevamento per il latte di Biella di 3,7 nano-curie per litro. Le punte più alte per noi erano a Novara con 22,4 e a Villanova con 25,9. Abbiamo trovato nel latte di Andrate 10,7 nano-curie di iodio ma ci risultava che il grosso della radioattività si fosse fermato sulla Serra».*

m. al.

Il riconoscimento ad Aldo Zegna

Premio «Homo faber» stasera la consegna

Appuntamenti: concerto nella chiesa di San Filippo

Aldo Zegna

BIELLA — Tutto è pronto al Circolo Sociale per la consegna, questa sera alle 20.30, del premio «Homo faber, Homo poeticus» all'ingegner Aldo Zegna di Monterubello. Con questo riconoscimento l'Accademia Biella Cultura e il Comitato per il decennale dell'ente hanno voluto riconoscere i meriti imprenditoriali di uno dei massimi industriali biellesi, evidenziando al tempo stesso il suo amore per la cultura. L'ingegner Zegna non è solo a capo di un grande impero economico, ma pochi anni fa fu anche tra i promotori del premio Biella per l'incisione.

In precedenza il premio era stato assegnato a Sergio Pininfarina (1984) e a Livio Garzanti (1985).

● Sempre questa sera alle 21.15 la chiesa di San Filippo a Biella ospiterà il concerto dell'Orchestra filarmonica Biellese, diretta dal maestro Emilio Straudi. La formazione musicale festeggia quest'anno il quindicesimo anno di attività.

Fondata nel 1971, inizialmente era costituita solo da strumenti ad archi. Poi con l'aggiunta di fiati e percussioni è diventata da qualche tempo una piccola orchestra sinfonica.

Vario e gradevole come sempre il repertorio con brani dalla Cavalleria Leggera, dalla Cavalleria Rusticana, Carmen, Coppelia e la Marcia Militare di Schubert. La seconda parte si aprirà con pezzi da il Segreto di Susanna, L'arlesienne, I Pattinatori, la Danza delle spade, la Danza Ungherese n. 5 di Brahms e la celeberrima marcia di Radetzky di Johann Strauss.

m. al.

Rubano in casa durante il funerale del proprietario: oggi il processo

BIELLA — Tre giovani saranno processati oggi con rito direttissimo in pretura. Sono accusati di furto aggravato. Sono Luigi Renna, 20 anni, Vincenzo Chianese, 19, e Lorena Cireddu, 18. Secondo i carabinieri, l'altro giorno, il Renna e il Chianese sarebbero entrati nell'abitazione di Mira Rada, 73 anni, in frazione Lorazzo. La donna in quel momento stava partecipando ai funerali del marito, Etel Lorenzi, di 69 anni.

Racconta la pensionata: «Stavo rientrando a casa con amici e conoscenti quando un vicino ha notato due giovani che uscivano dal condominio dove abito. Sembravano avere una gran fretta. Forse nascondevano qualcosa sotto i maglioni. Quest'uomo e mia figlia hanno cercato di fermarli, ma i due sono scappati e sono saliti su un'auto con una donna al volante. Siamo riusciti a prendere i numeri della targa e ad avvisare i carabinieri».

I tre sono stati rintracciati dopo poche ore e arrestati. Portati davanti al pretore hanno negato ogni addebito. Il magistrato però ha confermato l'arresto e li ha rinviati a giudizio. Il bottino, alcuni oggetti d'oro, soprattutto cari ricordi per la signora Mira, non è stato ritrovato.

Intanto ieri mattina è comparso davanti ai giudici del tribunale Franco Prina, 36 anni, di Biella. Era accusato di detenzione di oltre 10 grammi di eroina e del possesso illegale di una cartuccia calibro 22. Dati i suoi precedenti, i magistrati lo hanno condannato a 4 anni e 1 mese di reclusione, e a 3 anni di casa di lavoro.

m. al.

Domenica a Locarno la settima prova del campionato regionale

Il trial fa tappa a Varallo

VARALLO — Appuntamento con il trial domenica a Locarno con la settima prova del campionato regionale. Prenderanno il via alle 10 dal campo sportivo i migliori piloti piemontesi, valdostani, lombardi e liguri appartenenti alle categorie senior, junior, cadetti, gentlemen e promozionali. I partecipanti si confronteranno sul percorso ideato dal moto club Valsessera: dieci prove speciali che costituiscono un anello di gara di 14 chilometri da percorrere tre volte, toccando le frazioni di Parone, Casavei e Crevola.

Dicono gli organizzatori della manifestazione: *«Siamo sicuri dell'iscrizione di un gran numero di concorrenti, ma speriamo anche nell'affluenza di un folto pubblico. Purtroppo il trial non è ancora seguito in Italia a livello regionale come invece lo è in occasioni internazionali; ad esempio i campionati indoor di Torino. Tra i conduttori locali ci sono alcuni di indubbia capacità e volontà di emergere, che sapranno offrire uno spettacolo degno di essere visto».*

Dicono al motoclub: *«Una manifestazione sportiva come questa offre emozioni a non finire. Le motociclette montano rapporti particolari e scaricano immediatamente a terra la loro potenza. Con questi piccoli bolidi i piloti devono superare numerosi ostacoli naturali: corsi d'acqua, massi, tronchi distesi a terra e salite mozzafiato. Affrontando queste prove non bisogna appoggiare il piede a terra: chi è obbligato a farlo per la perdita dell'equilibrio incappa nella penalità, subito registrata da un giudice di percorso. Al termine della gara viene fatta la somma per ogni concorrente e risulta vincitore chi ne ha il minor numero. Non è quindi una sfida sulla velocità, ma sulla capacità di guidare il mezzo e non farsi soltanto trasportare».*

Per aumentare la popolarità di questo sport motoristico il club Valsessera ha in cantiere l'organizzazione di altri importanti appuntamenti: domenica 28 agosto prenderà il via a Scopello il campionato italiano per la categoria cadetti mentre a luglio e settembre s'inizierà l'attività della prima scuola di trial in Valsesia. Sempre a settembre il gruppo enduristico presenterà il «Trofeo nazionale motorally», anch'esso valido per il campionato nazionale e che partirà da Varallo.

Daniele Pasquarelli

CINEMA E TACCUINO

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Unico indizio la luna piena.
MAZZINI: Doppio taglio.
ODEON: Voglia di vincere.
SOCIALE: Signori, il delitto è servito.

BORGOSESIA
LUX: non pervenuto.
SOCIALE: La notte degli zombi.

CANDELO
VERDI: China blue.

COGGIOLA
ITALIA: Spie come noi.
ENNIO: Blu magico.
RADAR: Taron e la pentola magica.

PRAY
EXCELSIOR: La mia Africa.

COSSATO
MICHELETTI: riposo.
PRIMAVERA: Telefono rosso con Cicciolina.

SERRAVALLE
CORSO: non pervenuto.

VARALLO
SOTTORIVA: non pervenuto.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.270

FARMACIE
Ussl 47 - Biella: Gambarova, via Italia 61, tel. 22.390. Tollegno, Occhieppo Superiore, Salussola.
Ussl 48 - Cossato: San Raffaele, via Marconi 69, tel. 94.158. Roasio, Trivero.